SIGNOR COPIA DI SERVIZIO EDIZIONE DI 10100 TORINO

LA STAMPA

ANNO 127. N. 6 ••• GIOVEDI' 7 GENNAIO 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ..

MERCATO E PAURA

LA LIRA SENZA COLPE

QUANDO non si sa bene che cosa fare, è meglio non fare assolutamente nulla. Questa antica massima della medicina è particolarmente appropriata di fronte ai sussulti che negli ultimi giorni hanno sconvolto il mercato valutario internazionale. La lira si trova nell'occhio del ciclone soprattutto per la debolezza della finanza pubblica italiana, una condizione che non può certo essere modificata con un tocco di bacchetta magica; il ciclone, però, non l'ha provocato l'Italia. E', invece, una conseguenza indiretta, un terribile contraccolpo, degli avvenimenti straordinari legati all'unificazione tedesca ed al crollo del socialismo reale in Europa. Solo per un capriccio del mercato il peso delle vendite si è rivolto, in questi due giorni, specificamente contro la lira.

Il carattere «capriccioso» dell'andamento attuale dei cambi trova conferma nel paradossale comportamento della sterlina. Anche la sterlina soffre di debolezza cronica ed i guai della Gran Bretagna non sono certo inferiori ai nostri; eppure la moneta britannica si è rafforzata in questi giorni. Non c'è alcun provvedimento delle autorità italiane che possa minimamente influire su simili situazioni; per converso, misure adottate sotto la pressione del momento potrebbero produrre guai duraturi all'interno del Paese.

L'Italia, infatti, sta finalmente perseguendo una politica chiara, difficilissima ma ragionevole, che tiene presente, nei limiti del possibile, l'esigenza di non soffocare l'economia con tassi troppo elevati. Un nuovo inasprimento dei tassi provocherebbe un aggravamento della recessione, un ulteriore aumento della disoccupazione con rischi gravissimi per la stabilità non solo politica ma anche istituzionale del Paese. La durissima manovra ora in atto per il risanamento della finanza pubblica sarebbe condannata al fallimento: il Tesoro sarebbe costretto a

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Missili di Baghdad nella no fly zone, «48 ore per ritirarli»

Ultimatum di Bush a Saddam

Gli aerei alleati pronti all'attacco

WASHINGTON. I rappresentanti di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia hanno trasmesso all'ambasciatore iracheno all'Onu un ultimatum perentorio: se il governo di Baghdad non ordina entro 48 ore il ritiro dei missili antiaerei, fatti dispiegare da Saddam Hussein nella zona protetta a Sud del 32° parallelo, deve prepararsi a subirne tutte le conseguenze». Le aviazioni americana, inglese e francese sono pronte ad attuare un piano di bombardamenti su un certo numero di basi aeree. Saddam ha 48 ore di tempo per evitare la Tempesta bis. Ma i segnali da Baghdad non sono incoraggianti: gli uomini del dittatore fanno sapere che «l'esercito è pronto ad agire per liberare le aree occupate del Paese nel Nord e nel Sud».

Usa, Gran Bretagna e Francia, decisi a far rispettare la risoluzione Onu dell'agosto scorso, con la quale venne formalizzata la costituzione di una zona di «non volo» nella parte meridionale dell'Iraq, hanno ottenuto il consenso anche del rappresentante russo.

Paolo Passarini A PAGINA 11

Il presidente americano, George Bush

«La Serbia deve arrendersi»

Il presidente Cosic: Belgrado rischia la guerra con l'Occidente

BELGRADO. Si stanno stringendo le pressioni internazionali intorno alla Serbia. I copresidenti della conferenza di Ginevra, Lord Owen e Cyrus Vance, hanno imposto un ultimatum a Belgrado: se i serbi continueranno a rifiutare il riconoscimento della Bosnia come Stato sovrano ed indipendente, chiederanno al Consiglio di Sicurezza dell'Onu di dichiarare fallite le trattative. Sarebbe, in pratica, il via libera a un intervento militare internazionale. Lo ha confermato lo stesso presidente jugoslavo Dobrica Cosic in un intervento alla tv di Belgrado: «Ci troviamo di fronte ad una scelta difficile, o combattere l'Occidente o accettare il piano di pace. O la capitolazione politico-militare o l'attacco da parte delle potenze più forti del mondo». Bush, nel suo ultimo discorso sulla politica estera, ha voluto ribadire che alla Serbia non verrà permesso di mantenere i territori conquistati con l'aggressione.

Mentre la diplomazia internazionale è in stato di massima allerta, da Parigi arriva un annuncio a sorpresa: secondo il ministro Dumas, serbi, croati e musulmani avrebbero raggiunto un accordo per porre fine al dramma di Sarajevo. Il governo francese sembra convinto della buona volontà delle parti in causa. Dalla Bosnia, però, non è ancora giunta nessuna conferma ufficiale.

Radurina e Benedetto A PAGINA 10

La fortuna premia soprattutto il Sud

A Roma i 5 miliardi della Lotteria Italia

Ma è polemica per la maratona in tv «Troppa l'attesa prima dell'estrazione»

5 miliardi **B 723927** Venduto a Roma	1,5 miliardi **P 710091** Venduto a Chiusi (SI)
2,5 miliardi **S 150140** Venduto a Narni (TR)	1,25 miliardi **N 312199** Venduto a Roma
2 miliardi **C 973992** Venduto a Napoli	1 miliardo **M 732873** Venduto a Caserta

VINCONO 230 MILIONI

Serie	Numero	Località
A	160700	Fabriano (AN)
A	175739	Cles (TN)
A	191417	Venezia
A	264675	Milano
A	290515	Roma
A	435788	Rovigo
AA	314980	Roma
AA	381164	Bologna
AA	394108	Bologna
AA	414329	Milano
AB	020724	Bologna
AB	907111	Castigl. Del Pepoli (BO)
AB	916830	Ravenna
AC	429704	Binasco (MI)
AD	513465	Milano
AE	026105	Frosinone
AE	798510	Roma
AE	155696	Roma
AF	091157	Foggia
AF	051033	Termoli (CB)
AF	567821	Firenze
AG	228905	Roma
AG	572434	Firenze
AI	183426	Roma
AI	345347	Monza (MI)
B	454896	Bergamo
B	505454	Salerno
C	037563	Binasco (MI)
C	852874	Frosinone
C	863261	Napoli
C	306253	Viterbo
C	381554	Patti (ME)
C	438551	Chioggia (VE)
C	445335	Verona
D	000082	Piacenza
D	725964	Frosinone
D	774283	Forlì
D	271962	Lodi (MI)
D	564117	Pavia
D	643152	Rimini (FO)
E	847184	Bologna
E	829545	Eboli (SA)
E	801363	Ascoli Piceno
F	001961	Forlì
F	949857	Pescara
F	209197	Roma
F	557486	Imperia
G	683510	Pescara
G	788808	Milano
G	282560	Milano

Serie	Numero	Località
G	268768	Novara
G	472318	Lecco (CO)
G	900658	Asti
I	912952	Bologna
I	570092	Verona
L	866939	Roma
L	172074	Trieste
L	108384	Giulianova (TE)
L	318889	Roma
L	372885	Napoli
M	054642	Arsoli (Roma)
M	765382	Binasco (MI)
M	162205	Mercato Saraceno (FO)
M	308202	Roma
M	343039	Piacenza
M	455560	Isola Della Scala (VR)
M	494592	Palermo
O	775185	Pavia
O	444607	Brescia
P	931151	Milano
P	770845	Vercelli
P	877350	Salerno
P	546373	Lecce
P	975615	Caserta
P	513616	Catania
Q	093282	Napoli
Q	944885	Bari
Q	861450	Bari
Q	140305	Fiorenzuola D'Arda (PC)
Q	266420	Como
Q	681241	Ferrara
R	837602	Castellaneta (TA)
S	678628	Roma
S	933345	Somma Vesuviana (NA)
S	584223	Savona
T	867253	Milano
T	763634	Torino
T	891916	Bologna
T	182035	Roma
T	368888	Bologna
U	802597	Somma Vesuviana (NA)
U	139988	Alessandria
U	245502	Roma
V	491433	Milano
V	615404	Roma
V	831433	Frosinone
Z	013127	Modena
Z	951322	Chiusi (SI)
Z	138039	Vercelli
Z	561942	Ostia (Roma)

A pagina 6 tutti gli altri biglietti estratti

I SERVIZI SULLA SERATA DI "SCOMMETTIAMO CHE?" NEGLI SPETTACOLI

Soccorsi impotenti, accuse all'equipaggio: se restava a bordo il disastro si poteva evitare

L'onda nera avanza, le Shetland muoiono

La petroliera si sta spaccando, strage di uccelli e foche

LONDRA. Per ora la petroliera sembra reggere alla furia dell'Atlantico, ma potrebbe spezzarsi da un momento all'altro. L'onda di greggio avanza e le Shetland muoiono: la strage di uccelli e di foche è cominciata. I tecnici mettono sotto accusa l'equipaggio: se fosse rimasto a bordo la nave avrebbe potuto essere guidata e la catastrofe sarebbe stata evitata.

D. Fairhall e P. Patruno A PAGINA 5

«Amato è nel mirino dei boss»

Cresce l'allarme anche per Andò
E Scalfaro vuole il superpoliziotto

di Giovanni Bianconi A PAGINA 3

Usa, addio a Dizzy Gillespie

Stroncato da un cancro a 75 anni
Era diventato la leggenda del jazz

di Gabriele Ferraris A PAGINA 24

Si è spenta la «dama bianca»

La Occhini era in coma da 17 mesi
Fu l'«amore proibito» di Coppi

di G. P. Ormezzano e G. Ranieri A PAGINA 13

INTERVISTA CON ORLANDO

«Vuole uccidermi il Palazzo»

ROMA. Leoluca Orlando, il leader della Rete nel mirino della mafia, parla chiaro. «Se organizzassero un attentato contro di me, io avverto: il mandante non è Totò Riina, ma va cercato a Roma». E accusa il Palazzo: «E' lì la vecchia nomenklatura che non vuole mollare il potere».

Mauro Anselmo A PAG. 3

IL RACCONTO DI IGOR MAN

Il volto feroce dell'altra Roma

ROMA. Igor Man racconta il volto feroce dell'altra Roma. Cinque omosessuali uccisi in un anno. L'ultimo la notte di San Silvestro: la vittima è un cartomante tedesco, Walter Heymann (nella foto). Il mago abitava a Trastevere, l'hanno massacrato con sette coltellate al torace nel suo minialloggio.

A PAGINA 7

Carla Fracci ricorda l'amicizia con Nureyev, il grande ballerino stroncato a Parigi dall'Aids

Ciao Rudolf, danzerai nel mio cuore

RUDOLF Nureyev resterà per sempre nel mio cuore. E' inutile ricordare l'importanza che ha avuto nel mondo della danza o le infinite occasioni in cui abbiamo danzato insieme. La sua bravura e la sua generosità sono note a tutti. Una volta un giornalista americano mi ha chiesto che differenza ci fosse fra Erik Bruhn, altro grande danzatore con cui avevo lavorato, e Nureyev. E io risposi: Bruhn è come Elizabeth Schwarzkopf quando canta Mozart, Nureyev è come Maria Callas. Con la sua vita, non soltanto con la sua arte, Rudy ha fatto per la danza quello che Maria ha fatto per la lirica.

Lunedì ho avuto le ultime notizie sulla sua malattia da un amico comune che gli aveva fatto visita in ospedale, a Parigi. Sapevo che era questione di giorni, se non di ore. Ma come sempre succede in questi casi non ci si arrende all'evidenza, si spera sempre. E così a me e a mio marito, Beppe Menegatti, poco per volta, sono tornati in mente i mille momenti che abbiamo vissuto con Rudy.

Quella volta, per esempio, che vide mio figlio Francesco appena nato. Ero la prima ballerina con cui aveva lavorato che aveva un bambino e la cosa lo aveva impressionato e commosso. Avevamo ballato insieme quando io ero già in stato interessante e con mio figlio Francesco spesso si scherza dicendo che è stato uno dei pochi bambini che hanno ballato con Rudy.

Poi c'è tornata alla memoria l'ultima volta che ci siamo incontrati. E' stato la scorsa estate, a Salerno. Io danzavo in «Medea» e lui era venuto in elicottero dalla sua isoletta, Li Galli. Era già molto malato. All'improvviso, in palcoscenico e in tutta la zona, è mancata la luce. Abbiamo smesso di danzare, ovviamente. La luce tardava a tornare. Allora lui è salito in palcoscenico, è venuto da noi a salutarci e rincuorarci. E ci diceva: «Non ha importanza se non c'è luce. Continuate a danzare lo stesso. Questo è un buio artificiale, non è il buio vero. Il buio vero è un'altra cosa». Poi, sopraffatto dalla fatica e dalla malattia se ne è andato.

La sua apparizione ha avuto il senso triste di un commiato, di un addio. Poi, dopo quel giorno, ci siamo sentiti altre volte per telefono nella sua casa di Parigi, oppure ai Caraibi, dove si era rifugiato. E ancora, l'altra sera, abbiamo ricordato un film che abbiamo girato molti anni fa. Si intitolava «Carnevale di Venezia», interpretavamo due innamorati: era bruttissimo quel film, credo che sia stato distribuito soltanto in Sud America, ma per noi era stato un momento di amicizia tenerissimo.

Carla Fracci

Confronto serrato sul sistema elettorale, è in pericolo anche il governo

La dc non raccoglie la sfida psi

Replica a Craxi: pronti a discutere su tutto

ROMA. Craxi (attraverso Labriola) minaccia larvatamente la dc di rompere l'alleanza e far cadere il governo se lo scudocrociato s'impunta a volere la riforma elettorale uninominale. Martinazzoli (attraverso un commento del «Popolo») invita il segretario socialista a discutere senza «limitarsi a criticare». Si studiano con circospezione i due maggiori partiti di governo alla vigilia delle tre settimane nelle quali si deciderà se si fa o no la riforma elettorale, se si va o no al referendum, se si cambia o no il finanziamento dei partiti. E, fatto legato a tutti gli altri, se Craxi resterà o no segretario del psi.

Si studiano i due segretari, cercando di valutare quali sono le armi reali di cui ciascuno dispone in vista di uno scontro minacciato dai socialisti e (a parole) non temuto dai democristiani. Scontro che metterebbe in ballo la fine della quasi trentennale alleanza tra dc e psi. Posta grande, perché l'alternativa non è ancora pronta.

La Voce Repubblicana incita la dc ad accettare la sfida socialista, a scaricare il psi dal governo perché «su una riforma elettorale uninominale maggioritaria, senza trappole a difesa dei vecchi partiti, alla "nuova" dc potrebbe riuscire di aggregare una maggioranza più ampia dell'attuale, magari con la Lega dentro e a sostegno di un governo diverso». Ma non sembra che le cose stiano realmente così.

I democristiani i loro conti li hanno già fatti e sanno che un governo di partiti favorevoli alla riforma uninominale che comprendesse, per esempio, dc, pli, Lega, pri, Verdi e pannelliani avrebbe una teorica maggioranza di 338 voti alla Camera e solo 150 voti al Senato. Ma la riforma uninominale è frutto delle riflessioni dei vertici dc, mentre i parlamentari ne sono in buona parte terrorizzati. Quindi, per una vera maggioranza senza il psi, ci vorrebbe anche il pds il quale, però, continua a dire di non essere disponibile prima delle elezioni. Ecco perché *Il Popolo* di oggi, nel rispondere al psi, è più cauto del *Popolo* di ieri.

Il quotidiano democristiano diretto da Sergio Mattarella, ieri denunciava: «Sempre più in difficoltà sul fronte interno, il psi tenta di delegittimare la Commissione bicamerale per le riforme istituzionali, accusando di faziosità il presidente De Mita. Fin quando, a via del Corso, non si definirà il nuovo assetto interno, il psi non può abbandonare la difesa del sistema proporzionale decisa da Craxi. Una posizione che lo ha isolato dagli altri partiti della maggioranza». Analisi dura che pare dire: noi stiamo sulle rive del fiume in attesa di veder passare entro il mese il cadavere politico di Craxi. Oggi la dc sembra, in parte, correggersi.

Non crediamo che il psi voglia seminare disorientamento e discredito» per la Commissione presieduta da De Mita. «I problemi ci sono e vanno affrontati nelle sedi opportune e nei modi opportuni». Il problema vero è «l'enorme necessità di cambiamenti effettivi». «Resta questo lo spazio della ricerca su cui vanno misurati gli apporti dei gruppi parlamentari e dei singoli». Insomma, se il psi riconosce che occorre una soluzione «rivoluzionaria» per rispondere alle richieste del Paese, ci si può mettere d'accordo sui dettagli.

Su queste posizioni, la Commissione bicamerale rischia lo stallo. Ma, se ci sono tanti parlamentari democristiani che temono di non rivedere più Montecitorio con la riforma elettorale che ora propone Martinazzoli, ci sono anche tanti socialisti che sono a favore delle innovazioni rivoluzionarie del sistema uninominale maggioritario (con Martelli in testa). Si spiega così il cauto ruolo di «pontiere» tra craxiani e martelliani che pare essersi assegnato il capo dei deputati del psi, Giusi La Ganga.

E se, a fine mese, non si è deciso quale riforma elettorale adottare? «C'è il rischio che si vada a votare subito, con la vecchia legge, senza che si tengano i referendum. E sarebbe una soluzione catastrofica che non può piacere neanche al psi, dato che vincerebbero Lega e msi» risponde il dc Francesco D'Onofrio.

Alberto Rapisarda

PRI E PLI

«Un commissario alla Rai»

ROMA. Pli e pri sollecitano la nomina di un commissario alla Rai. Secondo il vicepresidente del pli, Raffaello Morelli, «è la via maestra per rilanciare il servizio pubblico nel quadro di un controllo parlamentare rigoroso e istituzionalmente corretto». Anche per la *Voce Repubblicana* «bisogna porre subito alla testa della Rai un buon commissario. La scelta non impedirebbe in alcun modo - scrive il giornale del pri - di fargli subentrare entro breve un nuovo organo ristretto di tre persone nominate dai presidenti delle Camere, con i poteri non solo del vecchio consiglio d'amministrazione partitico ma anche con il potere di scelta del nuovo direttore che dc e psi vorrebbero invece riservare al governo. E se il pds considerasse una Rai commissariata anche di regime, non sarebbe credibile visto che è difficile immaginarla più di regime di quella garantita da Pasquarelli». [Ansa]

Sergio Mattarella direttore del Popolo

Il segretario pri Giorgio La Malfa

PERSONE

Cercando l'alternativa

I prezzi della roba da mangiare sono aumentati dal primo gennaio incontrollabilmente, la lira è ancora una volta incontrollabilmente disastrata: e intanto, torvamente, fatalmente, il sistema dei partiti matura l'autoassoluzione per i furti commessi durante anni ai danni dello Stato e dei cittadini, per i ricatti esercitati sugli imprenditori. Dinieghi e ultime parole famose («nessun colpo di spugna!», «i colpevoli paghino!», eccetera) sono perentori, certo.

Certo, la discussione è vivace, variata: nuova legge sul finanziamento dei partiti, contributi privati oppure pubblici, prelievi volontari sull'Irpef, indulto, mutamento della legge e sua assolutoria applicazione retroattiva, sfumature di differenza tra chi ha rubato per il proprio partito e chi per sé, interdizione dei ladri dai pubblici uffici, le proposte sono tante, si moltiplicano.

Tutte, come se aver rubato ed esser stati colti dai magistrati con le mani nel sacco fosse soltanto un problema, ricercano «una soluzione». In nome d'un principio: per quanto sistematiche, annose e vaste siano state, le ladrerie di partito non inficiano «il sistema». E un simile principio deriva a sua volta da una constatazione data per certa: «il sistema» non conosce alternative, è finito il tempo in cui si poteva pensare al comunismo come a un'alternativa, il comunismo ha fallito, è rovinato miseramente e non c'è più, si potranno correggere gli errori più vistosi del «sistema» e magari vigilare perché non si ripetano, ma insomma il «sistema» è quello che è e per ripugnante, inetto o corrotto che sia bisogna tenerselo, altrimenti arrivano la lacerazione del Paese, la dittatura e la catastrofe. Sono ragionamenti del tutto comprensibili se condotti da chi di questo «sistema» fa parte, direttamente o indirettamente, come protagonista, beneficiario oppure cronista. E' naturale che costoro badino a imporre come un articolo di fede quell'idea della mancanza di alternativa che nonostante tutto garantisce loro la sopravvivenza. E' ovvio che nessun partito al potere sceglierà di suicidarsi per la vergogna, che nessuna autoriforma dei partiti potrà riuscire se a compierla dovrebbero essere gli stessi uomini destinati a venir riformati.

Ma si può sempre ragionare in maniera diversa da loro. Si può pensare che il ricatto «o noi o la fine» sia interessato, mal posto e falso. Si può pensare che il «sistema» (non certo la democrazia, ma il sistema di potere dei partiti quale s'è configurato in Italia negli ultimi decenni) sia invece effettivamente inficiato dalla corruzione.

Si può pensare che il crollo del sistema comunista non possa né debba rappresentare un'assicurazione sulla vita, una garanzia d'eternità per chi ha governato male e rubato troppo. Si può pensare che il disfarsi della sinistra tradizionale, del partito socialista travolto dallo scandalo e del partito ex comunista paralizzato dalla propria crisi, non possa né debba escludere l'esistenza di un'alternativa.

Si può pensare che questa alternativa non possa né debba necessariamente né esclusivamente consistere nella Lega o nelle altre formazioni politiche recenti o nel partito repubblicano: se migliaia di persone s'organizzano autonomamente per provvedere ai propri bisogni oppure organizzano il lavoro di volontariato per aiutare gli altri, se migliaia di persone si mettono insieme per resistere alla criminalità, se persino alla direzione dei giornali quotidiani s'è verificato uno spontaneo cambiamento di generazione, non potrebbe voler dire che una alternativa nel Paese s'è già formata, ma senza leader, fuori dalla politica professionale e dai poteri costituiti?

Lietta Tornabuoni

IL CASO

TORNA IL SOL DELL'AVVENIRE?

Meglio la rosa che il Garofano

Un'idea di Martelli, no di Tamburrano

UN FIORE PER TANTI PARTITI

partito radicale — PS — PSOE

ROMA

SOCIALISTI, riditelo con i fiori. Rivoluzione botanica alle viste nel psi del dopo-Craxi. Prima ancora di aver conquistato il partito, i seguaci di Martelli si preoccupano di rifargli il look. Appassisce il garofano craxiano e sboccia la rosa nel pugno, simbolo dei socialisti francesi, spagnoli e tedeschi nonché del nuovo partito socialista europeo. Controindicazioni: in Italia ci hanno già pensato, e da molti anni, i radicali di Pannella. Impossibile copiarli, ma si ammettono variazioni sul tema, una rosa senza pugno, ad esempio. Altrimenti si va decisamente sulle alternative non floreali, come la riesumazione parziale della vecchia iconografia socialista: libro aperto e sol dell'avvenir. Per la falce e martello, invece, non sembra proprio aria, anche se - come vedremo - nel partito c'è chi ci fa ancora un pensierino...

Da chiacchiera di corridoio a proposta concreta: Claudio Martelli si avvicina alla segreteria e i suoi uomini alle agenzie di pubblicità, chiedendo e proponendo idee per il grande lifting socialista. «Ci manca un Panseca...», ironizza il martelliano Mario Raffaelli, alludendo all'«artista» più rappresentativo dell'era craxiana. «Non è ancora una proposta formale, ma l'idea e il desiderio di cambiare ci sono», conferma Mauro Del Bue. Non una parola di più, per non prestare il fianco alle insinuazioni degli avversari, che dietro quello delle rose con o senza pugno sentono un forte odore di bruciato: la possibilità, cioè, che l'operazione «nuovo simbolo» annunci i preparativi di una scissione peraltro sempre smentita. L'altra ipotesi, legata ai probabili sviluppi maggioritari del sistema elettorale, è che il cambio di fiore non vada a battezzare un psi rinnovato, ma un nuovo partito unico della sinistra. Magari quel tandem Martelli-D'Alema che deprime tanto Nanni Moretti...

«Bisogna cambiare tutto. Proprio tutto», insistono i martelliani. Ma è davvero il caso di mandare nella soffitta della storia un simbolo giovane come il garofano, che ha poco più di dieci anni di vita e per molti socialisti rappresenta ancora l'emblema dell'affrancamento dall'egemonia comunista? Interrogativo girato, per competenza, al professor Giuseppe Tamburrano, storico ufficiale del psi. Che prima, però, avrebbe una cosina da dire a Martelli & c.: «Credo che non vogliano attingere alla storia secolare del partito. Altrimenti me l'avrebbero pur dovuta fare una telefonatina...». Tamburrano è scettico: «Non mi convincono. Non è cambiando il simbolo che si cambia il giudizio degli italiani sul psi. Oggi si dice che il garofano è sporco, ma se noi ci mettiamo un gelsomino, lasciando inalterata la sostanza, domani si dirà che è sporco il gelsomino». E se cambiamento deve proprio essere, Tamburrano preferisce tornare all'antico: «Falce, martello e libro aperto. Craxi lo fece fuori perché credeva erroneamente che fosse il simbolo dei soviet. Invece, in quello dei soviet il libro aperto non c'era. Io lo dissi in direzione. Proposi anche un referendum fra gli iscritti, ma era ridicolo, all'epoca, contrastare il volere del Capo... Beh, sapete che c'è? Torniamo alle radici: rivoglio la falce e il martello, simbolo di un partito di galantuomini che non perse mai il rispetto della gente...». [m. g.]

DALLA PRIMA PAGINA

LIRA SENZA COLPE

pagare interessi ben superiori agli attuali e nel frattempo le manifestazioni di piazza reclamerebbero politiche ben più permissive. L'attuale politica ha il merito della coerenza; non va quindi modificata ad ogni stormir di fronda, ad ogni sussulto del cambio. Lo sganciamento dallo Sme significa che l'Italia non deve consumare riserve per difendere quotazioni particolari della propria moneta. C'è chi è contento di acquistare marchi a prezzi manifestamente iperbolici? Che lo faccia! In questi giorni semifestivi, simili sconvolgimenti finanziari colpiscono, in realtà, ben poche transazioni commerciali e producono pochissimi danni. Solo dopo un ragionevole periodo di tempo potremo verificare se e come sarà variato l'assetto valutario internazionale e agire di conseguenza.

Invece di questa posizione da nervi saldi, i sussulti dei mercati hanno avuto come contrappunto l'isteria dei mezzi di informazione; in un Paese malato di moralismo spicciolo, si pensa subito alle colpe, si invocano provvedimenti straordinari e magari appelli alla nazione. Di colpe, in realtà, questa volta non ce ne sono, tranne quelle antiche e consolidate e sarebbe meglio non enfatizzare emotivamente una situazione che comunque non possiamo controllare. In altre parole, è bene trattare lo sconquasso finanziario come si tratterebbe un fenomeno naturale, una gelata o un'inondazione. A parte qualche eventuale azione marginale, la politica migliore è probabilmente la meno esaltante: quella del *«wait and see»*, l'attendere e ponderare bene della tradizione anglosassone.

Mario Deaglio

No della Castellina

A Strasburgo gruppo unico pds-socialisti

ROMA. Lontanissimi in casa, Quercia e Garofano sono da ieri uniti a Strasburgo. I venti europarlamentari del pds sono infatti entrati formalmente a far parte del gruppo socialista a Strasburgo, che diventerà così con i suoi 200 seggi complessivi la forza di maggioranza relativa nell'Europarlamento. Non hanno aderito all'iniziativa Luciana Castellina e Dacia Valent. La seconda ha chiesto di far parte del gruppo Verde, mentre Castellina, ora di «Rifondazione», è rimasta nel gruppo della sinistra unitaria europea, con spagnoli, greci e danesi, gruppo a cui in precedenza aderiva anche il Pds. Assieme ai 12 socialisti e ai 2 socialdemocratici italiani, i pidiessini rappresentano dopo i laburisti inglesi la seconda forza all'interno dell'eurogruppo. Luigi Colaianni, capogruppo del Pds a Strasburgo, diventa vicepresidente del gruppo socialista, con il socialista Lelio Lagorio. [Agi]

A Brindisi e a Lamezia

Controllori volo Sciopero lunedì dalle 6 alle 14

ROMA. I sindacati confederali (Cgil-Cisl-Uil) ed autonomi (Licta-Cila-Av) dei controllori di volo di Brindisi e di Lamezia hanno proclamato uno sciopero per lunedì 11 gennaio. Lo comunica l'Azienda autonoma di assistenza al volo, precisando che lo sciopero riguarda sia i voli nazionali che internazionali e sarà attuato dalle 8 alle 14 nel centro regionale di assistenza al volo di Brindisi e dalle 6 alle 14 nel centro di assistenza al volo di Lamezia. Il comunicato sottolinea che nel corso degli scioperi saranno in ogni caso assicurate le prestazioni indispensabili assistendo i voli stabiliti dall'autorità governativa. Durante gli scioperi - conclude il comunicato - l'azienda svolgerà tutti i possibili interventi tecnico-operativi necessari a consentire il maggior numero possibile di collegamenti, tenuto conto anche delle adesioni alle astensioni dal lavoro». [Ansa]

A Montecitorio

Fondo culturale con i soldi della barbieria

ROMA. A Montecitorio, non solo si è «tagliato», ma addirittura si è incassato un discreto numero di milioni, che di questi tempi fanno proprio comodo per non lasciare deperire il Palazzo di Montecitorio. Si tratta della barbieria della Camera dei deputati: l'innovazione introdotta nel 1992 di far pagare i clienti, onorevoli e non, per barba, capelli e shampoo ha ridotto del trenta per cento i clienti (a sbafo) e ha portato ad una entrata di bilancio di parecchie decine di milioni.

«Che potranno essere utilizzati - ha detto il deputato-questore Francesco Colucci (psi) - ad esempio per manifestazioni culturali e significative iniziative di "mecenatismo", quale la prosecuzione degli scavi archeologici a San Macuto, l'area del Tempio di Iside e Serapide in cui di recente è stato trovato uno scheletro di 9 secoli fa». [Agi]

Assente dal Consiglio

Sindaco invia certificato di malattia

CAGLIARI. Il sindaco di Quartu Sant'Elena (terza città della Sardegna a una decina di chilometri da Cagliari), il medico Gaetano Berretta, della dc, assente da alcuni giorni per malattia, ha fatto pervenire al Comune un certificato medico. Il fatto, inusuale, ha sorpreso gli impiegati comunali. «Sarebbe bastata una telefonata per informarci», ha commentato stupito un assessore. «Credo che sia il primo caso del genere in Italia - ha osservato il consigliere Gianni Sarritzu, deputato eletto nelle liste di Rifondazione Comunista e ora del gruppo misto, dopo la sospensione dal partito perché indagato in un'inchiesta su presunte irregolarità nei lavori per la realizzazione della rete fognaria di Quartu - che un sindaco presenti il certificato medico come un qualsiasi impiegato. Mi sento autorizzato a chiedere una visita fiscale». [Ansa]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro

VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina

REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi

AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86476.1; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali [illegible])

© 1993 Editrice La Stampa SpA, Reg. Trib. di Torino n. [illegible]

Certificato n. [illegible] del 17/12/1992

La tiratura di mercoledì 6 gennaio 1993 è stata di [illegible] copie

Dopo Leoluca Orlando, allarme per il presidente del Consiglio e il ministro della Difesa

Amato e Andò nel mirino delle cosche

Scalfaro: sì al super poliziotto

ROMA. Le minacce mafiose si moltiplicano, nuovi nomi si aggiungono alla lista di chi è sotto il tiro di Cosa Nostra. Le ultime rivelazioni riguardano il presidente del Consiglio Giuliano Amato e il ministro della Difesa Salvo Andò: la mafia voleva uccidere anche loro, nelle scorse settimane sono arrivate dal carcere «soffiate» giudicate attendibili che parlavano di possibili attentati contro i due esponenti politici. Nel frattempo, il governo tenta di accelerare la realizzazione di quel «superpoliziotto» che dovrebbe diventare il controllore e coordinatore unico di tutte le polizie, il segretario generale della pubblica sicurezza.

I partiti di governo sarebbero già d'accordo, e dopo le recenti consultazioni svoltesi al Quirinale anche il presidente della Repubblica Scalfaro si sarebbe dichiarato favorevole alla creazione della nuova figura.

Le notizie su possibili attentati mafiosi ad Amato e Andò risalgono a novembre. Dal carcere, probabilmente da qualche «collaboratore di giustizia», è arrivata agli investigatori la notizia che presidente del Consiglio e ministro della Difesa erano da considerarsi persone «a rischio». Immediate le contromisure: vigilanza rafforzata, maggiore cautela negli spostamenti e negli appuntamenti pubblici. In particolare, per Andò, parlamentare siciliano, erano diventati a rischio i trasferimenti nell'isola, fattisi più rari anche perché gli impegni di ministro della Difesa lo tengono sempre più spesso lontano dalla sua terra. Sono diversi, dunque, gli uomini politici guardati a vista perché considerati sotto tiro. «Segnalazioni e allarmi arrivano di continuo», dicono alla polizia, ma quando gli interessati vengono invitati a prendere particolari precauzioni - come nel caso di Leoluca Orlando e, prima, di Amato e Andò - vuol dire che quegli avvertimenti vengono giudicati più attendibili di altri.

La risposta dello Stato è affidata, oltre che alle misure di sicurezza, a modifiche istituzionali degli apparati repressivi e investigativi. L'anno appena iniziato dovrebbe portare al varo di quella figura che per adesso è solo un disegno di legge governativo, ma che in Parlamento non dovrebbe incontrare l'opposizione pregiudiziale delle opposizioni più numerose. Nascerà dunque il «superpoliziotto», il segretario generale che avrà alle sue dirette dipendenze i responsabili di carabinieri, polizia e Guardia di Finanza e che sarà il referente istituzionale anche per la Dia, la Direzione investigativa antimafia. Il rapporto gerarchico è stato stabilito per realizzare effettivamente quel coordinamento tra i diversi corpi che finora è rimasto solo una buona intenzione.

Per il posto di segretario generale della pubblica sicurezza si fa già il nome di Vincenzo Parisi, che lascerebbe dopo sei anni la polizia. L'istituzione del «superpoliziotto», ben vista pure da Scalfaro, dovrebbe accompagnarsi anche ad una distinzione di compiti nel controllo del territorio tra polizia e carabinieri: le aree urbane affidate alla prima, quelle extra-urbane all'Arma.

Giovanni Bianconi

Beni dei boss, giro di vite

Il Guardasigilli: ora dovranno dimostrare l'origine non illecita

A sin. Giuliano Amato
Sopra, Salvo Andò

ROMA. Mafioso condannato e contento. Non è un paradosso. Se n'è accorto il ministero di Grazia e Giustizia: i grandi patrimoni mafiosi vengono sequestrati dalla polizia, ma poi alla fine la confisca definitiva non arriva mai. Tutta colpa di quella legge «macchinosa e ipergarantista», secondo il ministro Martelli, che è la Rognoni-La Torre sui patrimoni mafiosi. «Allora si cambi la legge», la nuova parola d'ordine.

Lo scandalo nasce dal patrimonio miliardario di Vito Ciancimino. L'ex sindaco di Palermo, una condanna in primo grado per associazione mafiosa, vive a Roma. Appartamento lussuoso alle spalle di piazza Navona. Conto corrente più che generoso. Anche al signor Ciancimino, naturalmente, era stato sequestrato il patrimonio. E' finita che gli è stato restituito tutto con tante scuse.

Nel 1992, sono stati 2000 i miliardi sequestrati a mafiosi e camorristi vari. Misure di polizia, decise dal questore. Adesso parte l'iter giudiziario, però. E diventa difficilissimo trovare le prove che quel patrimonio, anche se di un mafioso condannato, è di origine illecita.

Ecco quindi che Martelli ha in mente un escamotage rivoluzionario, già introdotto nella legislazione sulla mafia. E' allo studio un provvedimento di legge, da presentare al più presto, che rivoluziona la vecchia legge. Novità principale: con la condanna per associazione mafiosa, scatterà automatica la confisca del patrimonio salvo che il proprietario non possa provare che l'ha accumulato legittimamente.

Si rovescerebbe un principio del diritto: il mafioso è colpevole a priori e spetta a lui trovare le prove della sua innocenza, anche in campo finanziario. Lo Stato si accontenterebbe di confiscare i proventi di un delitto, ma vuole incamerare l'intero patrimonio del mafioso. E ancora: sarebbe sufficiente l'apertura di un procedimento penale di qualsiasi tipo per arrivare al sequestro preventivo del patrimonio. «Un conto è la mafia, un conto la criminalità comune», spiegano al ministero. Si vuole introdurre la «valutazione probatoria differenziata». Già si fa in altri Paesi, sostiene il ministro. E pensa ad armonizzare con l'Europa le leggi antiriciclaggio. **[fra. gri.]**

INTERVISTA

IL LEADER DELLA RETE

Orlando: è il Palazzo che vuole uccidermi

Non siamo giacobini, ma la mafia non è solo Totò Riina

Leoluca Orlando (nella foto grande) Sopra, il segretario socialista Bettino Craxi

«Andreotti usa contro di me le stesse frasi di Ceausescu, Honecker e Marcos negli ultimi giorni della loro dittatura»

Giulio Andreotti (foto sopra) A sinistra il ministro dell'Interno Nicola Mancino

ROMA

ONOREVOLE Orlando, il ministro dell'Interno ha detto che lei è «la vittima designata», che la mafia voleva colpirla a Natale. Lei sapeva, il 25 dicembre, che avrebbe dovuto saltare in aria?

«Lo sapevo: gli investigatori mi avevano avvisato quindici giorni prima. Ma sapevo anche un'altra cosa: che il mio problema oggi, il problema numero uno, non è quello di rimanere ucciso».

Sta dicendo che l'incolumità della sua vita non la preoccupa?

«Certo che mi preoccupa. Scatta l'angoscia, vivo in un bunker. Ma poi mi chiedo: perché capita tutto questo? E rispondo: perché vogliono uccidere le mie idee. E allora dico: se in un un Paese, un leader politico - uno qualsiasi - rischia la vita per le sue idee, questo significa che in quel Paese c'è un rischio-democrazia».

Che vuol dire, onorevole: che non c'è democrazia in Italia perchè lei è in pericolo?

«Voglio dire che siamo a una svolta storica. Da alcuni mesi viviamo il dopo-Yalta, cioè la fine della contrapposizione fra i blocchi, ma anche la fine dell'impunità per i gerarchi e degli uomini del regime. Impunità per ruberie, complicità, frequentazioni illegali».

Avevano l'impunità perché stavano dalla parte giusta?

«Certo: perché difendevano libertà, pluralismo, e, come sosteneva qualcuno, perfino la fede».

Scusi, ma non c'era anche lei da quella parte?

«Anch'io, sì. Ma mi sforzavo di uscire in qualche modo dalla gabbia. La "trasversalità" di cui tanto si parla, io l'ho messa in pratica molto prima dell'89».

Ma l'epoca di Yalta è finita, lei dice. E non a caso sono cominciate le inchieste dei giudici. E' così?

«E' così. Sfido chiunque a negare l'evidenza».

Ma come ha potuto il «dopo-Yalta» spalancare le porte ai giudici?

«E' molto semplice: i sovietici sono finiti e agli americani non interessa più difendere personaggi come Craxi e Andreotti. Non le dice niente l'attacco del New York Times a Andreotti (il primo in quarant'anni) come uomo legato alla mafia?».

Vuol dire che per capire la caduta di Craxi e le accuse americane ad Andreotti bisogna mettersi sulla tomba del comunismo?

«I loro misfatti non sono più coperti dai loro presunti meriti internazionali. Sono diventati reati o fatti illeciti secondo la legge penale. Voglio essere ancora più chiaro: la caduta del Muro di Berlino non copre più le loro colpe».

Quindi, secondo lei, da Berlino comincia anche il crollo di un altro muro: il muro della nomenklatura italiana. E' così?

«Mentre all'Est, da Berlino a Ceausescu, la caduta è stata rapida e violenta, qui il muro si sfalda giorno per giorno. Attenzione: da noi quel muro non crolla. Si sbriciola. Il cinque aprile con le elezioni politiche, il 29 settembre con il voto a Mantova, il 13-14 dicembre con gli ultimi risultati nei 55 Comuni; e infine con l'avviso di garanzia a Craxi. Ma guai a pensare che sia finita».

Chi vincerà?

«Lo sappiamo già: il nuovo. Ma non sappiamo affatto i costi che dovremo pagare per vincere».

Cosa significa?

«Che ogni giorno può essere colpito chi vuole il nuovo. Gli uomini della nomenklatura non lasciano il potere tanto facilmente. Qui il muro cade con lentezza, pietra dopo pietra. E dietro ogni pietra può anche esserci una vittima».

Fra i demolitori del muro?

«Proprio così».

Lei?

«Anche, come tanti».

Onorevole, lei parla di «vittime», «caduti», «costi», killer che colpiscono. E' un linguaggio apocalittico. Non le sembra di esagerare?

«Per niente. Qui è saltato il tappo-esplosivo che per troppo tempo ha tenuto chiusa la bottiglia-Italia. Questo tappo è l'anticomunismo. E sotto questo tappo si è tollerata ogni sorta di porcheria. Turatevi il naso e votate dc: lo diceva anche una persona perbene come Montanelli. Ma oggi tutto è cambiato. E' saltato il tappo-comunismo che bloccava la questione etnica in Jugoslavia. Ed è saltato il tappo-anticomunismo che comprimeva la questione etica in Italia. Dobbiamo sapere che le conseguenze rischiano di essere gravissime».

Sta parlando delle minacce di morte, come quelle contro di lei?

«Sto parlando di pericoli per la democrazia. Per quel che mi riguarda, il ministro Mancino ha detto che il pericolo che io corro è al massimo livello, perché è il vertice di Cosa Nostra a volermi colpire. Ma io continuo a credere che non sia proprio così».

Perché?

«Che cosa centra Totò Riina, il capo di Cosa Nostra, con l'onorevole Orlando?»

Ce lo spieghi lei...

«Ma come si può pensare che la cupola di Cosa Nostra voglia colpire me soltanto per motivazioni criminali o mafiose? Io non faccio il poliziotto, non faccio il magistrato. Non vado alla ricerca di trafficanti di droga o dei latitanti. Io non sono un pericolo diretto per la mafia. No. Io sono un pericolo per la politica che protegge i mafiosi. Ecco che cosa sono. Più un pericolo per Giulio Andreotti che per Totò Riina. Anche se poi scopri che lo stesso Andreotti ha bisogno di Riina. E Riina ha bisogno di Andreotti».

Perché?

«La mafia non è solo criminalità. La mafia è affari, è intreccio fra politica e affari. Abbiamo coniato una sigla che spiega molte cose: "pam" politica affari, mafia e massoneria».

Onorevole, ragionare a colpi di sigle è pericoloso: questo «pam» ricorda tanto un'altra sigla, «sim», stato imperialista delle multinazionali. Sa chi la usava? Le Br...

«No per carità. Io non ragiono con le sigle ma in base ai fatti. Guardiamo la storia. Tutti hanno riconosciuto il contributo che nel '43, '44, 45' la mafia ha dato alla liberazione della Sicilia dal nazifascismo».

Che cosa vuol dire questo discorso?

«Che la mafia ha avuto una legittimità storica precisa. C'è chi l'ha usata ieri per una causa magari giusta, finendo poi complice e vittima di criminali alleati. Usare la mafia è sempre un errore. Ieri come oggi».

Se Totò Riina, come lei dice, non ha interesse a minacciarla, da dove arriva il pericolo?

«Dalla nomenklatura».

Dai suoi avversari politici?

«Proprio così».

Onorevole, si rende conto della straordinaria gravità di queste sue accuse? I mandanti, secondo lei, vanno cercati nel Palazzo, in chi ha governato l'Italia?

«Non c'è dubbio».

Ha dei nomi da fare?

«I nomi della nomenklatura di sempre».

Ha le prove?

«Tutte le volte che il delitto incontra la politica, il delitto rimane impunito».

Onorevole, è troppo poco. Altre prove?

«Il nostro è l'unico Paese dove tutte le grandi stragi sono rimaste impunite. Le basta?»

Dice che c'è un concerto di forze della nomenklatura contro di lei?

«Contro di me e contro chi, come me, fa politica in modo radicale, oggi, per abbattere il muro».

Nomenklatura in collusione con la mafia?

«Nomenklatura in grado di usare pezzi dello Stato e di manovrare la mafia. Insomma, per essere chiari: se per ipotesi organizzassero un attentato contro di me, io avverto: il mandante non è Toto Riina, ma va cercato a Roma».

Ha lasciato scritte queste cose?

«Le dico a lei».

Ha paura?

«Gliel'ho detto: ho paura per la democrazia».

Paura fisica...

«Tutti abbiamo paura. Sarebbe innaturale non averne».

E per i suoi figli?

«Preferirei non parlarne».

Lei dorme in caserma?

«A Roma sempre».

E a Palermo?

«Qualche volta».

Possono queste misure mettere al sicuro la vita di una persona?

«Con Falcone e Borsellino la mafia ha dimostrato di poter colpire dove vuole. Queste misure possono servire a renderne più difficile un attentato. Ma la vera sicurezza la raggiungeremo solo alla fine della corsa».

Quando?

«Quando riusciremo ad abbattere il muro. Ma abbiamo poco tempo».

Quanto?

«E' questione di mesi, forse di settimane. Il momento della verità arriverà alla Camera con il provvedimento di autorizzazione a procedere contro Craxi».

Perchè?

«Se la richiesta dei giudici non passa, questo Parlamento non è più legittimato a rappresentare il Paese».

Onorevole, lei usa un linguaggio estremo. Fa una politica urlata. Che cosa risponde a chi dice che siete i nuovi fondamentalisti, i khomeinisti della politica?

«Se l'accusa arriva da parte della vecchia nomenklatura è un complimento. Abbiamo fatto una scelta di radicalità. Il regime crolla: è bene che ci sia qualcuno ad assumersi questa parte».

Anche i giacobini erano radicali. Ma avevano un debole per la ghigliottina...

«No. Noi vogliamo difendere la legalità con la legalità».

Andreotti ha detto: Orlando non ha titolo per accusare. Quando era sindaco di Palermo non ha mai denunciato un mafioso. Cosa risponde?

«Appena eletto sindaco mi sono costituito parte civile al maxiprocesso. E ho fatto ai giudici nomi di uomini d'affari e politici, anche della corrente di Andreotti, per i delitti Mattarella, Insalaco e Reina».

Ha letto la lettera di Andreotti contro Catilina? «Mentre dite di ricercare consensi cospirate, minate la salus rei publicae...»

«Negli ultimi giorni della loro dittatura anche Ceausescu, Honecker e Marcos avevano usato espressioni simili. Quel passaggio sull'esilio irreversibile, poi, messo in relazione alle minacce della mafia, ha un significato inquietante».

Senta onorevole, la Rete è un movimento piccolo. Piccolissimo. Perché la mafia dovrebbe avercela proprio con voi?

«Non essendo legati all'apparato, al Palazzo e alle ideologie possiamo andare fino in fondo. Ad esempio contro Craxi e Andreotti».

Perché proprio loro?

«Con loro non abbiamo mai scambiato favori. Quindi possiamo parlare. Altri che forse vorrebbero farlo, non ce la fanno: troppi sono i legami che li tengono imbavagliati».

Non ha risposto: oggetto della vostra polemica sono solo Craxi e Andreotti?

«No: il nostro essere fuori dai giochi ci consente anche di denunciare le zone grigie, gli utili idioti».

Chi?

«Personaggi come Segni e Martelli, i quali pensano che basti semplicemente riverniciare i mattoni del muro e usarli in altro modo».

E voi?

«Noi facciamo piazza pulita».

Vede che rispunta la ghigliottina?

«No, sappiamo distinguere. Scalfaro, per esempio. E' uno dei pochi elementi di speranza. E' un conservatore ma ha due punti di forza: la dirittura morale e la fedeltà alla Costituzione. Anche noi siamo fedeli alla Costituzione: perchè siamo forza di governo».

Voi, nuovi giacobini?

«Vogliamo essere giacobini oggi per governare domani».

Ma Robespierre non è finito sulla ghigliottina?

«Lui sì. Noi avremo sorte migliore».

Mauro Anselmo

Novelli: Andreotti ci minaccia

«In esilio ci vada lui, Scalfaro intervenga»

ROMA. «Come parlamentari ci sentiamo direttamente minacciati dalla prosa del senatore Andreotti». Così l'onorevole Diego Novelli, capogruppo della Rete alla Camera, commenta la lettera che Giulio Andreotti, sotto lo pseudonimo di Marco Tullio Cicerone junior, ha pubblicato sul mensile *Lettere romane*. «E' di una gravità senza precedenti - sostiene Novelli -. E' fuori da ogni ammissibilità democratica; c'è ragione sufficiente per chiedere noi l'esilio politico del senatore Andreotti. Chiediamo quindi con assoluta urgenza un dibattito in Parlamento e una udienza al Quirinale essendo stato superato ogni limite di legalità democratica». La lettera di Andreotti non è piaciuta nemmeno alla *Voce Repubblicana*, che giudica «incredibile e inaudito che l'invettiva andreottiana termini con un esplicito augurio "a mai più rivederci", rivolto al suo o ai suoi avversari». La controreplica di Andreotti non si è fatta attendere.«La mia lettera è l'inizio di una rubrica scritta alcune settimane fa, che non ha come obiettivo una persona fisica, ma si riferisce a un fatto di costume. La reazione di Novelli mi meraviglia molto». **[r. int.]**

Svolta nell'inchiesta sugli arredi del Comune di Messina: nei guai anche deputato dc

«Mobili d'oro» per la giunta

Divani e scrivanie (valore 200 milioni) pagati 2 miliardi
Arrestati l'ex vicesindaco psi e due ex assessori dc

MESSINA. Mobili d'ufficio per 200 milioni, pagati dal Comune 2 miliardi. Procedura per l'acquisto, una trattativa privata successivamente ratificata dal Consiglio comunale assieme a decine di altre delibere. Per l'ex giunta comunale di Messina ieri mattina sono scattate le manette. Nei guai anche un neoparlamentare, l'on. Antonio Miceli.

Tre ex assessori sono agli arresti domiciliari; due assessori tuttora in carica sono stati sospesi per due mesi; per un deputato, da poco insediato, è stata chiesta l'autorizzazione a procedere; avvisi di garanzia per altre cinque persone, tre ex assessori e due funzionari comunali.

Il caso degli «arredi d'oro», già esploso lo scorso anno e fra le cause di una crisi comunale, ieri ha vissuto il momento più difficile per il mondo politico messinese. La Procura della Repubblica, che indagava ormai da 8 mesi, ha chiesto i provvedimenti al gip Ferdinando Licata, che ieri ha ordinato ai carabinieri di intervenire. L'accusa è di abuso di ufficio e falsità ideologica.

Per Nino Le Donne, 62 anni, socialista, ex vicesindaco, Salvatore Merlino, 32 anni, dc, ex assessore ai Tributi e figlio del deputato regionale Antonio, e Salvatore Bonaffini, 48 anni, liberale, già assessore all'Acquedotto, sono stati disposti gli arresti domiciliari. All'ex assessore dc agli Affari Generali Francesco Franchina, 57 anni, è stato ritirato il passaporto. A due amministratori in carica, Turi Rizzo, vicesindaco, e Andrea Morgante, assessore all'Urbanistica, è stata notificata la sospensione dalle funzioni per 60 giorni.

I giudici messinesi hanno anche chiesto l'autorizzazione a procedere per il neo deputato dc Antonio Miceli, arrivato a Montecitorio da poche settimane, dopo un riesame dei voti dal quale risultava eletto per uno scarto minimo, al posto del siracusano Enzo Nicotra. L'on. Miceli è stato assessore comunale ai servizi sociali fino alla vigilia delle elezioni politiche del 5 aprile dello scorso anno.

Il sostituto Giovanni Lembo ha indagato quasi con cautela: «Stiamo procedendo ed al momento giusto non vogliamo sbagliare», è stato il commento dei magistrati in questi mesi. In effetti, per la prima volta un'inchiesta a Messina arriva a «toccare» da vicino gli amministratori locali. Gli indizi che i giudici messinesi hanno raccolto si trovano fra le carte della ex giunta, presieduta dal democristiano Mario Bonsignoro, anche oggi sulla sedia di primo cittadino. In una relazione, nella comparazione fra le delibere municipali, le fatture rilasciate dai commercianti e le bolle d'accompagnamento, e in una perizia sul costo degli arredi, le prove dei reati che avrebbero compiuto gli ex amministratori. Ci sono anche le dichiarazioni di alcuni degli stessi commercianti, che comunque la magistratura ritiene non siano responsabili. Solo uno di loro, Epifanio Manganaro, era stato arrestato nell'ottobre dello scorso anno per favoreggiamento.

A far scoppiare il caso, nell'aprile dello scorso anno, un'interrogazione al Consiglio di cinque consiglieri comunali, due socialisti, due repubblicani ed un pidiessino. In breve, il caso finì per far aprire alla procura l'inchiesta. I 2 miliardi sarebbero stati spesi per acquistare gli arredi degli uffici dei singoli assessori e per alcuni uffici dei capi ripartizione. Si parlò di divani costati 38 milioni, di scatoloni arrivati vuoti, di tappeti orientali e quadri costosissimi. Alcuni assessori, interrogati, spiegarono di essersi portati da casa le poltrone e di aver trovato negli scantinati di palazzo Zanca i tappeti.

Le voci sull'inchiesta, comunque, travolsero la giunta dc-psi-psdi-pli che si dimise in autunno. Alcune settimane dopo venne riproposto il quadripartito con lo stesso sindaco e con alcuni degli assessori della precedente giunta.

Fabio Albanese

Il dc Mario Bonsignore sindaco di Messina Anche la sua città è coinvolta in uno scandalo di abusi e sprechi

INGEGNERE A BIELLA

Importava lanciamissili

BIELLA. Un altro tassello entra nel sempre più frequente traffico d'armi al confine friulano con l'ex Jugoslavia, denunciato recentemente da un «libro bianco» del pds triestino. Da Biella sono stati trasmessi all'autorità giudiziaria giuliana gli atti relativi all'arresto di Naidu Somasundaram, un ingegnere elettronico malese di 42 anni, comproprietario di un ristorante cinese di Gaglianico, nei pressi di Biella: è accusato di aver portato in Italia dalla Jugoslavia quattro lanciamissili M80 e alcune «penne laser», che servono per il puntamento degli ordigni. L'uomo sostiene di essere vittima di un complotto. Il 9 dicembre scorso l' ingegnere malese venne fermato mentre entrava in Italia con la sua Mercedes dal valico di frontiera di Fernetti (Trieste). Sul sedile dell'auto aveva un borsone con i quattro missili e le «penne laser». [Ansa]

Napoli, kermesse missina con Alessandra

C'è la Befana-Mussolini per mille piccoli balilla

«Vorrei chiamarvi miei cameratini L'Epifania è una festa di famiglia»

NAPOLI. Altro che vecchia sdentata e cenciosa a cavalcioni di una magica scopa volante. No, della Befana non ha proprio niente quella giovane signora belloccia e prosperosa che dal palco del cinema Adriano lancia sorrisi a iosa verso la platea affollata di bambini. Ciò non vuol dire che l'on. Alessandra Mussolini rinunci a qualche battuta di nostalgica memoria. Il ricordo di «Nonno Duce» incalza a tal punto da farla rivolgere con queste parole al suo giovanissimo ma non per questo meno perplesso pubblico: «Vi chiamerò amici, anche se vorrei tanto chiamarvi camerati. Anzi: cameratini».

L'avo dittatore li avrebbe apostrofati «Figli della lupa», ma i tempi cambiano, e così le mode. E poi oggi è festa, una festa particolare per il movimento sociale che il 6 gennaio ha rispolverato la «Befana Tricolore»: un migliaio di pacchi-dono per bimbi napoletani indigenti che rappresentano «il futuro per una società migliore», come afferma l'onorevole, impeccabile e fascinosa nel suo tailleur beige.

Prima della distribuzione dei regali, Alessandra Mussolini non rinuncia a qualche battuta. A chi le ricorda che di pacchi nei cinema ne elargiva a bizzeffe anche Achille Lauro, il defunto armatore e sindaco monarchico, passato alla storia come uno dei massimi responsabili del sacco urbanistico della città, lei risponde un po' risentita: «Ma che Lauro e Lauro: questa festa è sempre stata cara ai Mussolini. Sì, è una festa mussoliniana».

C'è una folta rappresentanza di famiglia sul palco dell'«Adriano». Accanto all'onorevole c'è anche il papà, Romano, figlio di Benito e apprezzato jazzista. E' venuto a Napoli per contribuire al successo della «Befana Tricolore». Così lui e la sua orchestra improvvisano tradizionali motivetti napoletani davanti a un pubblico che a tratti non nasconde l'impazienza e lancia occhiate eloquenti verso i pacchi che attendono solo di essere scartocciati. Poi tocca al commissario della federazione provinciale, Nespoli, dire due parole: «Quando si tratta di solidarietà - spiega - vengono prima gli italiani, poi gli altri. E non chiamateci razzisti, perché qui non si tratta di fare discriminazioni».

Alessandra annuisce, dimenticando che una sua celebre zia, Sofia Loren, ha affrontato recentemente i disagi del deserto e le cannonate della Somalia per solidarizzare con bambini dalla pelle scura e i corpi scheletriti dalla fame. «La zia ha fatto bene, ma bisogna pensare anche ai poveri italiani», replica l'onorevole. Un'ora: tanto dura la performance della giovane Mussolini. Al resto pensano i notabili e i militanti dell'msi napoletano.

Fulvio Milone

IL CASO

«ANCHE NOI UCCISI DAL RAMPANTISMO»

PARMA

Se qualcosa cambia, non chiedetelo a Mario Tommasini. Non chiedetelo neanche a Renato Albertini, che era vicesindaco quando dieci anni fa scoppiò il primo scandalo nel Comune di Parma. Altri tempi, allora si poteva ricominciare. Oggi no.

Ma loro fanno parte di quelli che hanno perso, di quelli che ci hanno creduto, di quelli che un giorno resteranno senza parola, quando tutto sarà finito. A noi fanno tristezza, fanno un po' Woody Allen quando resta da solo nei suoi film. Oggi Parma è più bella, così struggente, con le viuzze dell'oltretorrente baciate dal sole.

Entriamo a Parma, dove la partitocrazia ha sognato di essere nel giusto, dove qualcuno s'è illuso davvero di dare pace e ricchezza a tutti, ai compagni e agli amici, al padrone dalle brache bianche e al contadino che si piegava sui campi. Adesso, anche in questa patria un po' effimera e un po' allegra della solidarietà sociale, dell'interclassismo, di Peppone e don Camillo che si guardano in cagnesco ma che si aiutano, anche in questa terra del bicchiere di Lambrusco alzato nella nebbia, pietà l'è morta. E' entrata tangentopoli, piano piano, inesorabile. «Sta per esplodere», avvertono nei corridoi di Palazzo di giustizia. E l'ingegner Mauro Gazza, direttore dell'Anps, l'azienda dei servizi pubblici, appena interrogato dai giudici, parla senza nascondere lo sconforto: «La mia impressione è che siamo appena agli inizi, che i giudici vogliono andare avanti senza guardare in faccia nessuno. E' uno scandalo brutto, e sarà uno scandalo enorme che travolgerà tutto, inutile farsi illusioni. E' la stessa cosa di Milano». Per ora ci sono solo due socialisti e due tecnici arrestati, e c'è un altro socialista che si dimette, scosso dal vento dello scandalo, e mette in crisi la giunta. Il resto si vedrà.

Che ne sarà, allora, dei nostri racconti sulla pace sociale, sul benessere, sull'Emilia rossa e gaudente? Che ne sarà delle leggende su Peppone e don Camillo, su questa terra felice «che riusciva a smorzare per chissà quale miracolo la divisione manichea, un po' contadina, fra buoni e cattivi, fra padroni e operai», come ripete lo scrittore Alberto Bevilacqua. Adesso, Adriano Cugini, presidente del Consorzio agrario, assicura che «il settore agricolo non sarà toccato dalla crisi politica della città e della regione», e guarda avanti. I 270 caseifici della provincia «stanno bene, il consorzio è uno dei pochi in attivo».

Ma qui, qualcosa muore, magari solo un'illusione, la faccia buona del sistema, chissà. Sarà per questo, forse, che quasi non ci riesce di chiederlo a Mario Tommasini, immerso fra gli schiamazzi dei piccoli, in una festa della Befana, a Vigheffio, alle porte di Parma. Lui è come un prete, un missionario laico, un sacerdote della solidarietà sociale. Ha passato la sua vita a prendersi cura di anziani, di bambini, di emarginati, dopo aver fatto l'assessore e la politica. Adesso, magari, gli porteranno via tutto. Il brutto è che dev'essere giusto così. Eppure, ci sarà qualcuno che si chiede cosa ne sarà di quelli che ci hanno creduto, che ci hanno provato.

Prendete Albertini, Renato. Ora fa l'onorevole a Roma, per Rifondazione comunista. E sentitelo parlare: «Intorno a me, io provo una grande tristezza. Questa era davvero una capitale della solidarietà sociale, queste non sono balle. Quando Zangheri diceva che in Emilia Romagna abbiamo fatto un salto di civiltà, e che dobbiamo esserne tutti fieri, non raccontava storie. Diceva la sacrosanta verità. Ma dov'è adesso Zangheri? E' sparito, tutto sparito, ve ne siete accorti? Ci siamo fatti uccidere dal rampantismo, chissà. Adesso, l'unico che ha ragione è il cardinale Biffi, sì proprio lui, il nostro nemico, il nostro grande rivale politico. Ha ragione quando dice che l'Emilia è diventata arida, quando ammonisce che non c'è più fede, ha ragione quando fa le prediche contro l'epicureismo. Le categorie sociali si sono inaridite, ognuno pensa per sé e basta, manca il tessuto connettivo, manca il tessuto ideale di solidarietà. E poi c'è la chiusura di tutti sul personale, nessuno che abbia più voglia di impegnarsi sul sociale. Siamo davvero finiti tutti così?»

Forse sì, siamo davvero finiti tutti così. Pure in questa casa di campagna, spersa in una tavola di terra, con i filari di pioppi a delimitare le biolche, giù all'orizzonte. Pure ora, che si levano undici bicchieri. Brindisi, brindisi. «Alla nostra», fa Bruno Albertini, liberale, «uno degli ultimi» come dice lui, uno di quei vecchi che madre natura ha fatto diritti e duri come un bastone. «Alla nostra», sorride Renato, suo cugino, l'onorevole di Rifondazione comunista, seduto proprio di fronte, nella grande tavolata che prende tutta la sala. I campi, lì fuori, oltre il cortile della cascina, sono di una bellezza antica e struggente, tutti piatti e pettinati, sotto un cielo di luce piena. Sarà il Lambrusco che frizza, sarà il Nocino che riscalda, ma queste facce con le rughe tagliate dall'accetta, questa tavolata di festa, hanno dentro qualcosa di dolce, di romantico, quasi. Parma, oggi, qui, nella campagna di Malaindriano, è un'oasi di pace. Eppure, la giunta scricchiola, la magistratura avanza, l'alleanza muore, il sistema vacilla. Anche nella capitale del benessere, premiata dall'inchiesta del *Sole-24 Ore*, la città dove si vive meglio, dove ci sono più soldi, dove il futuro fa meno paura, è arrivato il germe dello scandalo, anche qui sta bussando l'inchiesta di Tangentopoli, anche qui passerà la crisi e lascerà macerie.

Tutto è cominciato un mese fa, quando è finito in carcere Alfredo Stocchi (corruzione), uomo di punta del partito socialista, assessore all'urbanistica e assessore a oltranza per oltre dieci anni, passando invariabilmente dalle giunte di sinistra ai pentapartiti. Stocchi avrebbe intascato un pugno di milioni da un barista del centro che voleva bloccare la licenza di un pericoloso concorrente. Un altro «mariuolo», come Chiesa, stavolta però nella patria della solidarietà sociale, nel cuore dell'Emilia rossa? Lui, a scanso di equivoci, dal carcere fa sapere che non farà il «capro espiatorio». E dopo un po' finisce nei guai anche Claudio Belletti, segretario provinciale del psi. L'inchiesta va, Parma trema. La sinistra muore.

Ieri, Enrico Rizzardi, assessore all'urbanistica, si dimette. Dice: «Ho valutato gli avvenimenti che hanno colpito drammaticamente la delegazione in Consiglio comunale. Le mie dimissioni sono semplicemente un atto politico e responsabile. Sono i fatti che impongono la crisi». Giulio Ferrarini, onorevole socialista, la grande ombra del partito a Parma, gli risponde con toni molto duri: «Aprire una lunga fase di crisi e quindi di immobilità sarebbe drammatico per la nostra economia e le conseguenze paralizzanti si sommerebbero alle difficoltà di carattere nazionale con effetti sinergici devastanti».

Ecco, oggi Parma ha questi toni forti, un po' terribili, da ultima spiaggia. Anche se, come ricorda Bruno Rossi, direttore della Gazzetta, «questa resta ancora una capitale della solidarietà sociale. Diciamo che ha due facce, una che chiude le barriere verso l'esterno e l'altra che le abbatte. Qui, non dimentichiamolo, c'è pure gente come Mario Tommasini». Già, ma servirà ancora nella società che deve venire? Oggi, forse, ha ragione Bruno Albertini, il liberale, che ci scherza su: «C'è la giunta riunita, arriva l'usciere e chiama l'assessore: c'è il maresciallo dei carabinieri. Sbiancano tutti. Dopo mezz'ora l'assessore ritorna: che culo, ragazzi. Voleva solo dirmi che i ladri mi hanno svaligiato la casa». Anche questa la raccontavano già a Milano. Coraggio, Parma...

Pierangelo Sapegno

Nella foto grande Parma vista dal campanile di San Giovanni A sin. lo scrittore Alberto Bevilacqua Sotto, Peppone e Don Camillo sindaco comunista e parroco interpretati da Gino Cervi e Fernandel

«Lo scandalo? Travolgerà tutti; siamo solo agli inizi»

Dopo il blitz dei giudici l'ex «capitale della solidarietà» si interroga: l'Emilia è diventata arida

Parma, primadonna ferita dai corrotti

E il neo-comunista si sente vicino al cardinale Biffi

FLASH

Costa: sono ricostituiti i controlli sulle Regioni

ROMA. «Entro il termine del 4 gennaio - dice il ministro per le Politiche comunitarie, Raffaele Costa - previsto dal decreto legge 439 del 19 novembre 1992, tutte le Commissioni di Controllo delle Regioni italiane sono state ricostituite: si sono così sanate situazioni di abnormi ed ingiustificate proroghe che si trascinavano da lungo tempo ed in qualche caso da 17 anni, come per la Commissione di Controllo sugli atti della Regione Campania eletta nel 1970, scaduta nel 1975 e mai rinnovata». Costa aggiunge che «l'invito formulato alle Regioni di provvedere alle nomine di loro competenza per quanto riguarda gli enti pubblici regionali ha portato a risultati concreti ed apprezzabili». [Agi]

Sardegna, il 25 aprile voto su 5 referendum

CAGLIARI. Il 25 aprile i sardi andranno alle urne per rispondere a cinque quesiti proposti dal movimento delle riforme. Con il primo referendum si vuole eliminare la possibilità che il candidato sia indicato sulla scheda elettorale anche solo con il numero di lista. Il secondo referendum propone l'ineleggibilità alla carica di consigliere regionale di chi abbia ricoperto tale ufficio per tre legislature. Con il terzo si vuole ridurre da 80 a 60 il numero dei consiglieri regionali. Il quarto interviene nell'assegnazione dei finanziamenti a gruppi politici presenti in Consiglio regionale. Il quinto vuole la modifica dello statuto speciale per consentire una nuova disciplina del sistema elettorale regionale della Sardegna che sia caratterizzato dalla scelta diretta e contestuale, da parte degli elettori, della coalizione di governo e del presidente della Regione. [Agi]

Quadriennale d'arte Amato rinnova l'ente

ROMA. Il presidente del consiglio Amato ha deciso la ricostituzione del consiglio d'amministrazione dell'ente autonomo «Esposizione nazionale quadriennale d'arte di Roma». Resterà in carica 4 anni, e risulta così composto: Alberto Sughi, Giuseppe Gatt, Damiano Damiani, Floriano Bodini (designati da Amato), Salvatore Italia (designato dal ministero dei Beni culturali), Alessandra Orienti (ministero Industria), Patrizia Patti (ministero Lavoro), Eolo Costi e Giuseppe Gentili (Comune di Roma). Ad Alberto Sughi sono attribuite le funzioni di presidente, a Giuseppe Gatt quelle di segretario generale. [Ansa]

Avvelenati centinaia di uccelli, il governo inglese è sotto accusa. La burrasca impedisce l'opera dei soccorsi

Andreus Scott Hasen, il portavoce della compagnia proprietaria della Braer, che ha avuto ieri il compito di spiegare l'accaduto ai giornalisti. A destra, due foche nuotano nella baia del disastro [FOTO AP]

Un ecologista soccorre un uccello marino con le ali imbevute di petrolio. Sotto, la ciurma della petroliera incagliata [FOTO AP]

Inutili i tentativi di bloccare la marea
In pericolo cinquantamila animali

Shetland, battuti dalla morte nera

In mare già 40 mila tonnellate di petrolio

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

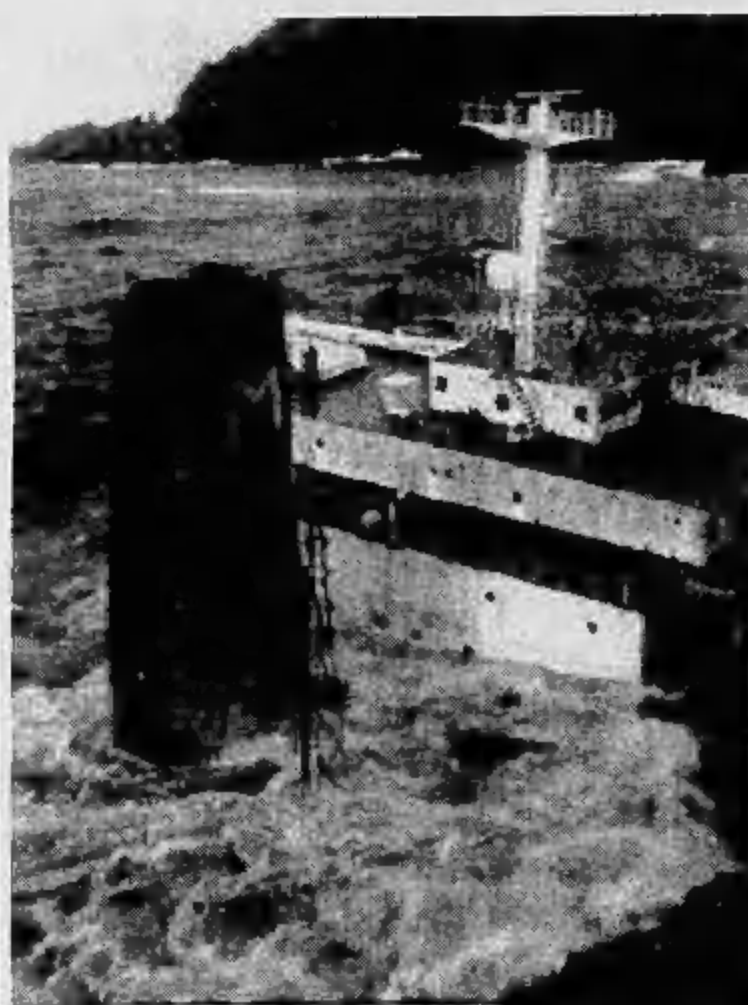
La petroliera-fantasma non è stata spezzata dalla furia della tempesta del Mare del Nord, ma dal suo ventre, semisommerso continua ad eruttare il suo carico di desolante inquinamento e di morte per migliaia di uccelli e animali marini. La seconda notte è calata sulla baia di Quendale dove la «Braer» sbuca a tratti dalla schiuma delle onde, ferita a morte dalle rocce del promontorio che si spinge nel mare infuriato. E attorno alla nave s'allarga ormai la macchia letale di petrolio. Le autorità, impotenti e confuse, parlano di una fuoruscita di quasi metà dell'intero carico (85 mila tonnellate di greggio), indicano una marea nera estesa su un fronte di almeno 8 miglia. E gli ecologisti cominciano il conteggio delle vittime di quello che viene definito «il peggior disastro ecologico subito dall'Inghilterra».

Subito e ben poco contrastato, a dire il vero, anche a causa delle proibitive condizioni del tempo che ingigantiscono le difficoltà di chi si trova ad operare nell'ambiente selvaggio delle isole Shetland. Infatti, nessuna azione concreta di salvataggio potrà essere tentata sin quando non calerà la forza del mare in tempesta. E le previsioni continuano a non essere confortanti.

Così ieri l'unico tentativo pratico di arrestare, di limitare la macchia di petrolio è stato compiuto da sei «Dakota MPCU» che approfittando di una breve e relativa pausa del vento tempestoso hanno bombardato la scia nerastra con solventi chimici. Ma è poca cosa e il risultato non è stato certo apprezzabile. Impotenti, quindi, gli uomini del capitano George Sutherland, direttore delle operazioni marine dell'arcipelago delle Shetland, aspettano guardando il cielo, sperando che la furia della tempesta si plachi e consenta loro di intervenire.

A questa impotenza degli uomini si abbina, bisogna registrarlo, anche una notevole confusione ai vertici. La migliore dimostrazione è stata fornita ieri dalla ridda di annunci e smentite sulla sorte della petroliera liberiana. Prima il ministero dei Trasporti ha annunciato che la «Braer» si stava spezzando sotto la furia delle ondate che la sbatacchiano contro le rocce della punta più meridionale delle isole Shetland. Ma poche ore dopo è arrivata la smentita del sottosegretario alla Navigazione, lord Caithenese il quale ha assicurato che la nave era ancora intera e ha spiegato che la precedente comunicazione era stata originata da «un messaggio travisato».

Questa confusione rinfocola, naturalmente, le polemiche dell'opposizione laborista e soprattutto degli ambientalisti guidati da Greenpeace. Il fronte unito della proteste addebita al governo la responsabilità di non aver attuato una più rigorosa protezione delle coste britanniche impedendo a «carrette» del tipo della petroliera liberiana di avvicinarsi troppo con il suo carico micidiale a una costa fra le più suggestive del Paese e a un'eccezionale oasi ambientalista. Polemizzano, dunque, gli ecologisti, protestano i pescatori che temono gli effetti nefasti dei solventi chimici, sospettati di una prossima strage in massa dei salmoni della zona.

Ma più indicativo del clima di polemiche che agitano queste ore Londra, così gelosa delle sue bellezze e del suo patrimonio naturale, è arrivata l'accusa bruciante di un uomo di mare, del proprietario di uno dei due rimorchiatori che nelle prime ore di martedì aveva tentato di agganciare la «Braer» ormai ingovernabile, poco prima che s'incagliasse nella ragnatela di scogli delle Shetland. Il capitano se l'è presa, infatti, con chi ha deciso lo sgombero totale dell'equipaggio della petroliera. «Se fosse rimasto qualcuno a bordo saremmo riusciti a padroneggiare la nave. E avremmo evitato questo terribile disastro».

Fretta, precipitazione, paura? Al momento è impossibile certo giudicare il comportamento dell'equipaggio (composto di varie nazionalità) e del capitano che ha ordinato ai suoi uomini di abbandonare la nave dopo che l'acqua era penetrata da una falla in sala macchine, bloccando la petroliera in mezzo alla tempesta. Ma le accuse del capitano del rimorchiatore, uno di quegli scozzesi avvezzi a lottare quotidianamente con le peggiori bufere, sono destinate a lasciare il segno.

Per adesso non resta che assistere sgomenti all'estendersi della marea nera che sta uccidendo uno degli angoli più belli di questo Paese. Lungo la costa cominciano ad arrivare, moribondi, centinaia di uccelli marini invischiati da una patina oleosa, si calcola che siano 50 mila quelli che rischiano di morire. Sono le prime vittime di quest'ennesima tragedia del mare che ha colpito come una maledizione, lungo il filo degli anni, tutte le rotte più battute dalle petroliere, dall'Alaska, alla Spagna, alla Bretagna.

Paolo Patruno

Londra ha tentato per ore di negare l'emergenza
Gli ecologisti «Dovevate fermare quella carretta»

Una parte della petroliera emerge ancora fra le onde [FOTO AP]

NELLA REPUBBLICA CEKA

Allarme ecologico: salta l'oleodotto

PRAGA. Una quantità considerevole di greggio è fuoriuscita da un importante oleodotto nella Repubblica Ceca, causando, stando a quanto riferito ieri da fonti del Comune di Brno, in Moravia, una catastrofe ambientale.

Le autorità competenti sono state messe in allarme da telefonate pervenute l'altro ieri da una decina di centri urbani, ma soltanto in serata i tecnici sono riusciti a bloccare la perdita di petrolio. Gli esperti ritengono che le basse temperature registrate nei giorni scorsi nella regione, dove la colonnina del mercurio è scesa fino a meno 22 gradi, abbiano causato un guasto a una valvola di scarico poco distante da Brno.

«Per fortuna il terreno era gelato e il greggio non è penetrato nelle falde», ha dichiarato Jakub Metl, un ufficiale del comune di Strelice. L'oleodotto, che attraversa tutto il territorio della Repubblica ceca e slovacca e rifornisce anche i Paesi della Comunità di Stati indipendenti (ex Urss), l'Austria e la Germania, nel tratto dove si è verificata la rottura ha un diametro di 5 metri.

Un'altro incidente che potrebbe rivelarsi una sciagura si è verificato la scorsa notte in Grecia. Una nave cementiera, la Coty One, battente bandiera panamense, è affondata al largo delle coste del Peloponneso. I 17 membri dell'equipaggio, undici greci e sei russi, sono dispersi. [Agi-Ansa]

IL CASO

EMERGENZA E REGOLAMENTI

Il dilemma del capitano

«Salvare gli uomini o la petroliera»

LONDRA

MENTRE la petroliera da 80 mila tonnellate Braer naufragava sulla costa delle Shetland durante la tempesta di martedì mattina, il suo capitano greco si è trovato di fronte a due decisioni cruciali: la prima, che avrebbe potuto avere enormi conseguenze economiche per i suoi armatori a Stamford, nel Connecticut, era quando ammettere di avere bisogno di assistenza; la seconda, che avrebbe potuto mettere a repentaglio la vita del suo equipaggio, era quando abbandonare la nave.

La norma internazionale di salvataggio relativa al primo dilemma è basata sul vecchio principio «niente recupero, niente ricompensa». Questo significa che il rimorchiatore Star Sirius che aveva raggiunto la petroliera non avrebbe potuto reclamare alcuna ricompensa per il recupero fino a quando non fosse riuscito a rimorchiare la Braer al largo, lontano dagli scogli. Ma per l'uomo che si trovava sulla plancia di comando della petroliera questa non era una decisione da prendere alla leggera.

Se avesse ammesso la sua sconfitta troppo presto, i suoi armatori avrebbero dovuto affrontare onorari e controversie legali che avrebbero potuto essere evitate e la sua competenza professionale avrebbe potuto essere messa in discussione. Se avesse lanciato l'allarme troppo tardi, avrebbe rischiato di perdere l'unica possibilità di salvezza per la sua nave.

Quando il comandante ha abbandonato la nave su un elicottero di soccorso, questo dilemma si è fatto ancora più problematico. Barry Cork, direttore generale dello Star Offshore Service che possiede i rimorchiatori giunti nella zona del disastro, ritiene che la petroliera avrebbe potuto essere portata in salvo se alcuni uomini dell'equipaggio fossero rimasti a bordo per assicurare un cavo di rimorchio e salvare così le Shetland, evitando inoltre una richiesta di risarcimento di centinaia di miliardi per i danni ambientali. Ma il capitano era anche responsabile della vita del suo equipaggio: se la nave si fosse spezzata sugli scogli, pochissimi si sarebbero forse salvati.

I consigli offerti dall'Associazione internazionale di navigazione in un opuscolo intitolato «I pericoli in mare e il salvataggio - guida per i comandanti», sono inequivocabili: «E' meglio agire in modo eccessivo sul fronte della sicurezza e della prevenzione dell'inquinamento, piuttosto che ritardare l'azione sperando che la situazione possa migliorare. Quando si giudica una situazione, si dovrebbe sempre partire dall'idea che non migliorerà».

Una volta che il comandante ha deciso di aver bisogno di soccorso, afferma la guida, egli dovrà agire immediatamente per richiederlo a ogni fonte disponibile: «L'assistenza non dovrebbe mai essere ritardata per negoziare una particolare forma di accordo sui termini del contratto... quando le vite, la nave, il suo carico o l'ambiente marino sono in pericolo, queste trattative non dovrebbero in alcun modo ritardare l'arrivo dei soccorritori».

L'accordo di salvataggio adottato più spesso è conosciuto come «Contratto standard dei Lloyd's», ed è così noto tra gli uomini di mare che se è necessario può essere concluso con poche parole gridate dal ponte di una nave o trasmesse via radio. Significa che tutti i problemi di ricompensa finanziaria o di compensazione sono riferiti al successivo arbitrato dei Lloyd's di Londra.

La formula Lloyd's è stata aggiornata due volte negli ultimi anni così da ammorbidire, anche se di poco, il principio del «niente recupero, niente ricompensa». Ormai, un rimorchiatore può richiedere una ricompensa per aver preso il mare anche se i suoi tentativi di salvataggio sono andati a vuoto. Questi aggiornamenti sono serviti ad alleviare in qualche modo, anche se non a risolvere, una situazione in cui i rimorchiatori specializzati in salvataggio stanno scomparendo rapidamente, dato che perfino grandi compagnie come le olandesi Smit e Wijsmuller, per non parlare di quelle britanniche, possono a stento sopportare i costi di mantenere in porto i battelli di salvataggio oceanici.

David Fairhall
Copyright The Guardian e per l'Italia La Stampa

Un cormorano inzuppato di greggio

Una strage di foche

Sulle Isole la più numerosa popolazione di otarie d'Europa

LONDRA. La più numerosa popolazione di otarie d'Europa è messa in pericolo dal disastro della Braer. Negli ultimi 15 anni il numero delle foche sulle rive del continente è diminuito in modo allarmante, per l'inquinamento e la distruzione dell'habitat, ma alle Shetland erano rimaste dalle 800 alle 1000 otarie, che vivono sulla costa ma dipendono per il cibo dal pesce cacciato in mare.

«La perdita di petrolio non avrebbe potuto verificarsi in un periodo peggiore per la "lutera lutera"», il nome scientifico dell'otaria comune, spiega Jim Conroy, ricercatore dell'Istituto di ecologia terrestre (una branca del Consiglio britannico per le ricerche), che ha passato otto anni studiando la popolazione delle otarie delle Shetland. «La disponibilità di cibo per le foche è al minimo in questa parte dell'anno. Le otarie lo raccolgono vicino al fondo immergendosi a breve distanza dalla costa. Il petrolio contamina i pesci di cui si nutrono. Se le foche ingoiano il pesce contaminato vanno soggette al ulcere addominali. Se il petrolio inzuppa la loro pelliccia, le otarie muoiono di ipotermia» (cioè di freddo, perché la pelliccia non le protegge più, ndr).

Per le otarie, che normalmente vivono quattro anni, le Shetland sono l'ultimo caposaldo nelle Isole britanniche. Sono tra le foche più studiate al mondo anche perché sono attive durante il giorno. Vivono di preferenza su aree rocciose costiere, vicino a sorgenti d'acqua dolce. Difficilmente si riproducono in cattività, e comunque reintrodurle nell'habitat naturale è estremamente difficile.

«E' prevedibile un drastico declino del loro numero alle Shetland», dice Conroy. «La maggioranza vivono al Nord (la Braer è naufragata a Sud, ndr) ma le forti correnti spingeranno il petrolio in su; più il greggio si sposterà a Nord, maggiore sarà la strage». [j. v.]

Polemiche sulla maratona tv per l'estrazione in diretta durante «Scommettiamo che?»

Lotteria, pioggia di miliardi al Sud

Roma-record. Narni e Chiusi bandiere della provincia

ROMA. La fortuna bacia Roma. Ancora una volta è la capitale ad aggiudicarsi il maggior numero di premi della lotteria Italia, abbinata a «Scommettiamo che?»: il primo, da 5 miliardi; il quinto, da un miliardo e 250 milioni; e poi 63 da 50 milioni e 16 da 230 milioni. Un ricco bottino che aprirà la caccia ai fortunati «della befana».

L'estrazione. Interminabile. Tanto da scatenare proteste a non finire nei confronti della Rai. Frizzi, mentre i centralini dell'ente di Stato venivano bersagliati da decine di telefonate, ha atteso la mezzanotte per proclamare i vincitori durante «Scommettiamo che?». Non era mai accaduto.

Sud fortunato. La dea bendata, quest'anno, si è fermata al Sud. Napoli e Caserta, rispettivamente due miliardi e uno, sono le portabandiera di queste regioni, anche se la parte del leone l'ha fatta la capitale. E non è mancato il thrilling in diretta tv. Pino Caruso, dal ministero dell'Interno, per ben cinque volte ha infatti annunciato come vincitori di uno dei premi miliardari tagliandi poi risultati non venduti: I 679932, AB 552620, I 488779, AB 580758 e ancora AI 872534. E la suspense, in sala e davanti alla tv, saliva alle stelle.

I vincitori. La corsa all'identità dei superfortunati, vista l'ora, è scattata con notevole ritardo. Le prime «voci» dicono che il biglietto miliardario di Napoli (C 973992) sarebbe stato venduto ad un grande magazzino di smercio di biglietti della zona di Secondigliano, che rifornisce sopratutto bar, tabaccai ma anche edicole ed ambulanti. Il tagliando S 160140, annunciato come venduto a Narni risulterebbe in realtà smerciato da una rivendita di Orte. Il biglietto F 710091 venduto a Chiusi sarebbe stato smerciato da un magazzino di Alfiero Bianconi. Per quanto riguarda i biglietti venduti a Roma, infine, il tagliando N 312199 è stato smerciato dalla concessionaria di Luigi Nardi che ha sede in via Jacopo Belgrado nel quartiere Portuense. Un concessionario che rifornisce sopratutto edicole e venditori ambulanti. L'altro tagliando venduto a Roma, il B 723927, è stato smerciato da un magazzino del quartiere Alessandrino.

Montepremi. Nonostante si siano venduti meno biglietti della lotteria Italia, sono stati messi in palio 50 miliardi e 526 milioni. Un «gruzzolo» che gonfierà il portafoglio di 386 fortunati. Un montepremi ricco rispetto allo scorso anno ma che non ha raggiunto il livello record del 1990 quando sfiorava i 52 miliardi.

Vendite. Come ogni anno Roma e Milano si sono aggiudicate il primato acquistando più del 50% dei biglietti. Nella capitale sono stati venduti 7 milioni e 873 mila tagliandi, nel capoluogo lombardo 5.537.923. Queste cifre vanno però ridimensionate considerando che circa 5 milioni di biglietti sono stati redistribuiti agli autogrill (dove sono stati venduti 31 dei biglietti che hanno vinto un premio da 230 milioni e 54 di quelli che hanno vinto un premio da 50 milioni).

Anche quest'anno è stata Trieste il fanalino di coda. La città giuliana l'anno scorso si era aggiudicata i 5 miliardi del primo premio, ma l'inaspettato colpo di fortuna non ha modificato di molto le abitudini dei suoi abitanti. A Trieste sono stati venduti 88.449 biglietti contro i 62.779 della lotteria '92.

Vincitori milionari. Nella prima parte dell'estrazione la fortuna ha favorito Roma dove sono stati venduti ben 63 biglietti, circa il 20 per cento dei tagliandi sorteggiati. Subito dopo sono stati estratti i 100 premi da 230 milioni. La capitale se ne è aggiudicata 16. Al terzo posto nella classifica dei premi è Bologna con 8 vincite da 230 milioni e 11 da 50 milioni. A Torino dei premi di terza e seconda categoria sono andati 680 milioni.

La mattinata. L'estrazione si è svolta nella sede dei monopoli di Stato. Dopo aver controllato il funzionamento delle «urne» elettroniche rotanti in cui vengono inserite le palline con le lettere e i numeri che compongono le serie vincenti, il presidente del comitato giochi, Michele del Giudice, direttore generale delle Finanze, ha dato il via. Ed alle 10 in punto è iniziata l'estrazione dei 280 biglietti dei premi di «consolazione» da 50 milioni. A controllare che tutto si svolgesse in modo regolare ci ha pensato la Guardia di finanza. Le Fiamme gialle hanno presidiato tutto il giorno la sala piena di gente.

Spese e ricavi. La lotteria Italia ha incassato 124 miliardi e mezzo. Tolto il 18% di spese, il montepremi, e i 276 milioni che secondo regolamento vanno ai sei rivenditori «portafortuna» il resto è stato incassato dall'Erario.

Maria Corbi

Acquistati nei Grill oltre cento tagliandi premiati da Frizzi e dalla Carlucci E Trieste torna fanalino di coda

Uno dei biglietti che hanno vinto i premi di terza categoria (50 milioni), estratto ai Monopoli [FOTO ANSA]

Calo record: -300 mila

Venduti sempre meno tagliandi La dea bendata non seduce più

ROMA. Gli italiani da sempre fedeli al mito della dea bendata, hanno perso fiducia. Giocano meno al totocalcio, comprano meno biglietti della lotteria. Per la più ricca lotteria quest'anno sono stati staccati 300 mila tagliandi in meno. Un bilancio negativo che non ci si aspettava visto il successo della trasmissione «sponsor», «Scommettiamo che?», condotta da Milly Carlucci e Fabrizio Frizzi.

Di solito sono stati i momenti di maggior crisi economica, nazionale o più semplicemente «personale» a spingere l'italiano a tentare la fortuna. Quest'anno non è stato così. E se per gli incassi del totocalcio che languono si possono trovare altre ragioni, la lotteria che perde smalto fa pensare al «signor Rossi» che cambia abitudini: mentre prima passando davanti a un'edicola o ad un chiosco si faceva tentare dalla fortuna e senza pensarci troppo comprava il biglietto, veicolo di sogni e speranza, adesso con i tempi che corrono preferisce tenersi ben strette in tasca le cinquemila lire.

Ma non è semplice spiegare perché l'italiano ama meno il rischio. «Non ci sono strumenti di ricerca - spiega il sociologo Luigi Manconi - capaci di individuare le motivazioni profonde di questi comportamenti collettivi. Bisogna affidarsi a sensazioni e impressioni».

«La crisi del totocalcio - continua Manconi - si può attribuire al dispotismo di una squadra nel campionato che fa cadere la passione verso la sfida. Per la lotteria è diverso. Un clima di depressione collettiva può sia disincentivare le spese voluttuarie che indurre a tentare la fortuna. Quest'anno si potrebbe pensare a una scelta di maggiore sobrietà da parte degli italiani. Ma penso che il problema vero sia un altro: si è raggiunto ormai un tetto di vendita dei biglietti oltre il quale è difficile andare».

Ed in effetti il tasso di partecipazione degli italiani alla lotteria nonostante le vendite siano calate è rimasto elevatissimo. Le statistiche dicono che quasi un italiano su due acquista il biglietto. **[m. c.]**

Ecco i 280 premi da cinquanta milioni

La capitale surclassa Milano (63 a 24), solo sei vincite a Napoli

Serie	Numero	Località
A	003777	Alessandria
A	733486	Grosseto
A	747017	Roma
A	803376	Frosinone
A	952606	Bari
A	966583	Lecce
A	966543	Lecce
A	116825	Lanusei (Nuoro)
A	142867	Parma
A	250954	Bologna
A	312157	Roma
A	401262	Rovereto (Trento)
A	429277	Portogruaro (Venezia)
A	457238	Bergamo
A	535264	Torino
A	557027	Genova
A	569004	Como
AA	689564	Roma
AA	812892	Somma Vesuviana (Na)
AA	138379	Forlì
AA	228349	Firenze
AA	283015	Roma
AA	262100	Roma
AA	401187	Novara
AA	487206	Milano
AA	492871	Milano
AB	019290	Rho (Milano)
AB	065903	Milano
AB	706776	Roma
AB	081712	Milano
AB	888631	Bologna
AB	935500	Pistoia
AB	940817	Firenze
AB	951004	Firenze
AB	106808	Cremona
AB	159983	Milano
AB	186459	Roma
AB	208080	Roma
AB	211465	Roma
AB	235140	Roma
AB	238646	Terni
AB	373033	Bologna
AB	403321	Novara
AB	478687	Lodi (Milano)
AB	604484	Roma
AB	649793	Roma
AC	852803	Roma
AC	948707	Firenze
AC	300623	Roma
AC	479509	Lodi (Milano)
AC	452911	Milano
AC	551926	Roma
AD	104411	Seregno (Milano)
AD	170763	Ostia (Roma)
AD	409033	Milano
AD	582962	Roma
AE	082271	Roma
AE	085392	Roma
AE	509884	Roma
AE	132192	Firenze
AE	136182	Rieti
AE	157116	Anzio (Roma)
AE	258379	Roma
AE	554701	Pontedera (Pisa)
AF	084564	Tivoli (Roma)
AF	095521	Roma
AF	092713	Roma
AF	880352	Roma
AF	985781	Roma
AF	147030	Roma
AF	202356	Roma
AF	340221	Milano
AF	358494	Milano

Un momento dell'estrazione dei biglietti vincenti avvenuta ieri mattina nella sede dei Monopoli di Stato [FOTOAP]

Serie	Numero	Località
AF	365676	Milano
AF	542886	Bologna
AG	051457	Roma
AG	788738	Roma
AG	835835	Roma
AG	972496	Roma
AG	145465	Roma
AG	171442	Roma
AG	236352	Roma
AG	238865	Roma
AG	286375	Roma
AG	553844	Prato (Firenze)
AG	583271	Montepulciano (Siena)
AI	087250	Roma
AI	809333	Roma
AI	927388	Roma
AI	537484	Roma
AI	186087	Roma
B	026021	Milano
B	658440	Teramo
B	812791	Foggia
B	885015	Vicenza
B	155807	Forlì
B	235428	Lanzo Torinese (Torino)
B	258961	Milano
B	375280	Bologna
B	514818	Catanzaro
B	533976	Savigliano (Cuneo)
B	560524	Lucca
B	652838	Sant'Arcangelo di R. (Fo)
C	070072	Ancona
C	788353	Milano
C	136358	Pescia (Pistoia)
C	406912	Rovereto (Trento)
D	686597	Perugia
D	688838	Perugia
D	708888	Siena
D	755840	Bari
D	759827	Roma
D	806825	Frosinone
D	207364	Asti
D	230678	Torino
D	259845	La Spezia
D	854215	Cesena (Forlì)
E	017110	Brescia
E	027895	Milano
E	669105	L'Aquila
E	739073	Roma
E	838168	Foggia
E	846415	Roma
E	099828	Trapani
E	185522	Nocera Inf. (Salerno)
E	526534	Torino
E	548763	Ovada (Alessandria)
F	668917	Termoli (Campobasso)
F	681809	Assisi (Perugia)
F	712470	Bologna
F	767504	Abbiategrasso (Milano)
F	800455	Busto Arsizio (Varese)
F	978213	Napoli
F	122451	Bologna
F	221790	Torino
F	239808	Donnaz (Aosta)
F	316371	Roma
F	447804	Verona
F	462129	Thiene (Vicenza)
F	580047	Torino
F	559536	Pontremoli (Massa C.)
F	652779	Tolentino (Macerata)
G	647897	Ostia (Roma)
G	782861	Saronno (Milano)
G	805686	Milano
G	921117	Forlì
G	925347	Sant'Arcangelo di R.(Fo)
G	172604	Trieste
G	376844	Napoli
G	399825	Palermo
G	441230	Vicenza
G	496234	Palermo
G	500674	Salerno
I	557021	Termoli (Campobasso)
I	591495	Parma
I	708733	Firenze
I	053564	Ischia (Napoli)
I	228467	Mondovì (Cuneo)
I	257175	Milano
I	504927	Salerno
I	587589	Milano
I	603306	Roma
I	609448	Roma
I	650788	S. Arcangelo di R. (Forlì)
I	739563	Tivoli (Roma)
L	020888	Imperia
L	695283	Narni (Terni)
L	702891	Fidenza (Parma)
L	080173	Napoli
L	154810	Umbertide (Perugia)
L	345435	Cremona
L	359070	Assisi (Perugia)
L	371619	Caserta
M	683499	Perugia
M	952171	Bari
M	115923	Sassari
M	231132	Torre Pellice (Torino)
M	384575	Milazzo (Messina)
M	556105	La Spezia
M	569515	Novara
M	578544	Imperia
M	588865	Milano
M	609754	Roma
M	619741	Ostia (Roma)
N	735557	Napoli
N	913429	Brescia
N	919109	La Spezia
N	101322	Salemi (Trapani)
N	150825	Antrodoco (Rieti)
N	170442	Trieste
N	303201	Roma
N	326422	Ravenna
N	425398	Venezia
N	480008	Monza (Milano)
N	529536	Torino
N	579455	Milano
N	585824	Milano
O	838835	Brindisi
O	087351	Messina
O	878521	Roma
O	090987	Pozzuoli (Napoli)
O	958385	Lecce
O	995050	Pozzuoli (Napoli)
O	199670	San Donà di Piave (Ve)
O	317510	Roma
O	464588	Brescia
O	607420	Foggia
O	645254	Pesaro
P	693780	Fiorenzuola d'Arda (Pc)
P	703893	Pisa
P	718605	Bologna
P	783329	La Spezia
P	807273	Arezzo
P	838434	Avezzano (L'Aquila)
P	443322	Brescia
P	451805	Bergamo
P	465028	Busto Arsizio (Varese)
P	553304	Genova
P	563426	Bologna
P	606040	Roma
P	634324	Roma
Q	693829	Fiorenzuola d'Arda (Pc)
Q	849784	Roma
Q	252898	Padova
Q	359700	Arezzo
Q	398302	Palermo
Q	437828	Venezia
Q	495890	Potenza
Q	538452	Torino
R	001395	Bologna
R	704133	Lucca
R	701652	Milano
R	885688	Roma
R	911036	Verona
R	954923	Taranto
R	310499	Roma
R	343873	Reggio Emilia
R	384305	Catania
R	388818	Siracusa
S	010051	Modena
S	027773	Alessandria
S	709485	Chiusi (Siena)
S	883986	Roma
S	028421	Ancona
S	201219	Mortara (Pavia)
S	384849	Paternò (Catania)
S	495617	Melfi (Potenza)
S	614815	Messina
S	521286	Torino
S	651201	Forlì
T	060193	Milano
T	811854	Napoli
T	942319	Firenze
T	142488	Bologna
T	228501	Siena
T	278942	Roma
T	333807	Viareggio (Lucca)
T	379413	Modena
T	398112	Ferrara
U	661584	Termoli (Campobasso)
U	686404	Roma
U	071043	Milano
U	276445	Roma
U	318608	Rieti
U	334142	Firenze
U	357250	Bologna
U	604838	Roma
V	090756	Milano
V	092102	Roma
V	737108	Sestri Levante (Genova)
V	822298	Napoli
V	182803	Campobasso
V	360962	Modena
V	602337	L'Aquila
V	635898	Roma
Z	752957	Torino
Z	863978	Vicenza
Z	106827	Casatenovo (Como)
Z	635557	Formia (Latina)
Z	648778	Roma

LOTTERIA FLASH

■ Si consoleranno con una bella somma, circa 276 milioni di lire, i venditori dei biglietti vincenti estratti ieri sera. Tabaccai ed edicolanti saranno liquidati nelle prossime settimane.

● Roma si è confermata città leader: nella capitale sono stati infatti venduti 7 milioni e 873 mila biglietti.

● Come sempre, e come in ogni lotteria, la parte del leone nell'acquisto dei tagliandi la fa la società che gestisce gli Autogrill sparsi su tutto il territorio nazionale: quest'anno ha acquistato cinque milioni di biglietti. Sono stati smerciati nei punti di ristoro delle autostrade italiane (la società Autogrill ne gestisce il 70% del totale).

● Il bronzo è andato a Firenze, con 1.330.446. Seguono, Bologna con 1.263.500, Napoli con 1.245.000, Torino con 890.000, Bari con 783.000, Brescia con circa 670.000, Ancona e Pescara con 610.000, Venezia con 595.000. All'ultimo posto, tra i 23 ispettorati in cui è suddivisa la rete distributiva dei biglietti della Lotteria Italia, è anche quest'anno la zona di Trieste con 68.449 tagliandi venduti.

● Ed è proprio Trieste la città «traditrice» della Lotteria Italia: ultima per due anni di fila nella graduatoria dell'acquisto-biglietti, lo scorso anno vinse addirittura il primo premio. I cinque miliardi, si favoleggiò, sarebbero finiti nelle tasche di un cittadino dell'ex Jugoslavia.

● Anche quest'anno nella vendita dei biglietti per la Lotteria Italia Roma e Milano hanno fatto l'en plein: le due città insieme infatti hanno totalizzato più del 50% delle vendite.

● In 13 anni il prezzo del biglietto ha avuto una lievitazione record: dalle mille lire per un tagliando nell'edizione di Canzonissima del '75 alle attuali cinquemila.

● Un solo inconveniente, anche se ha rubato molto tempo, per l'estrazione di ieri nel salone dei Monopoli di Stato: le operazioni di sorteggio, iniziate alle 10, sono state rallentate da 42 biglietti risultati invenduti (31 di terza e 11 di seconda categoria), per i quali è stato necessario procedere a nuova estrazione. Nel sorteggio di un paio di biglietti da 230 milioni risultati venduti è stato necessario procedere due volte alla lettura delle palline con le serie e le cifre uscite dalle 7 urne rotanti, perché ne era stata data una lettura sbagliata.

■ Uomini della Finanza hanno sorvegliato costantemente le urne. Le operazioni di sorteggio si sono svolte sotto la supervisione del primo dirigente del monopoli Umberto Costa e sono state presiedute a rotazione da direttori generali del ministero delle Finanze.

IL RACCONTO

IL VOLTO NERO DELLA CAPITALE

La città si interroga dopo l'ultimo omicidio: un cartomante massacrato la notte di San Silvestro

Roma e il mago, storia di inferni e coltelli

A Trastevere, sulle tracce di cinque vite spezzate

ROMA

ALL'*Angelo Azzurro* fanno le pulizie. La tramontana spazza via Merry del Val, uno basso di viale Trastevere, poco discosto in linea d'aria dal palazzo umbertino dove abitava Maga-Maghella, il «professore Walter Norbert Heymann», il cartomante tedesco ammazzato a coltellate la notte di San Silvestro come lui stesso aveva previsto. L'*Angelo Azzurro* è un locale gay, dicono sia più raffinato dell'*Alibi* a un tiro di schioppo da qui, in via di Monte Testaccio. Un inserviente del vicino cinema Alcazar (pochi posti, film per pochissimi, comodo, perennemente profumato) esclude che Maga-Maghella possa aver frequentato l'«Angelo Azzurro». «Gay e ciarlatani non sono la stessa cosa», sentenzia. Davanti al palazzo del fattaccio, in viale Trastevere numero 143, un uomo bestemmia con voce da baritono e accento napolitano. Sporco, lacero, avvolto dai capelli incolti come da una nube di fuliggine puzzolente, accusa i rari passanti, tutti, di aver ucciso il tedesco. E' un barbone innocuo, forse uno dei tanti schiavi del manicomio-lager affrancati dalla legge 180 ma rifiutati da tutti. E' di casa al bar Trilussa di viale Trastevere, dove approda due volte al giorno. Bestemmiando. I baristi gli mettono davanti un bicchierone d'acqua calda, lui lo colma di zucchero, tracanna quell'idromele che suppone Mario, l'affabile proprietario del Trilussa, sia tutto il suo nutrimento giornaliero.

I bulli sfrattati dagli immigrati

Trastevere è cambiato. Trent'anni fa subì un trauma vero a causa degli stranieri ricchi che ne presero d'assalto bassi e mansarde subito stravolti da architetti supremamente volgari. Da un lustro a questa parte sono arrivati altri stranieri in Trastevere. Poveri, questa volta. «Extracomunitari», come usa chiamarli. La mensa della Comunità di Sant'Egidio li attira come una calamita la limatura di ferro. Dopo i pasti, trascinano speranze o disperazione per le viette antiche di Trastevere già regno dei bulli: uomini d'onore armati di coltello a serramanico, magnaccia ma altresì guardie del corpo non prezzolate. Oggi i pronipoti dei bulli vanno più prosaicamente a caccia di singles, spesso in concorrenza con gli extracomunitari. Epperò ancorché cinica («Francia o Spagna basta che se magna»), Roma non è una città scellerata. I gay nessuno li ha mai dileggiati né discriminati: «Fanno parte della storia», diceva Ceccarius, il più dotto dei romanisti.

Il portiere di viale Trastevere numero 143, un napolitano sinceramente addolorato, dice del «professore» ch'era un signore; anzi «un vero signore, sempre gentile, portava spesso le pastarelle alle mie due figlie». E la moglie-portiera mostra con orgoglio un vasetto rosso di fiori finti, «dono generoso» di Maga-Maghella. «Non disturbava, solo qualche volta la tv un po' alta, non mancava mai di salutare», assicura la signora A., distinta inquilina del sesto piano. Il palazzo umbertino ha scale modeste, un ascensore di formica, ad ogni piano s'allungano corridoi già rispettabili in lotta con il degrado. Molti uffici, pochi inquilini. Per le scale l'odor di fritto si mischia possente con il piscio di gatti invisibili. Al quinto piano, sull'uscio «Prof. Walter Norbert Heymann», è scritto in caratteri gotici; sotto il campanello un foglio dei carabinieri avverte che l'appartamento «è posto sotto sequestro per indagini di polizia». Appartamento: trenta metri quadri, un angolo di cottura, una pila di video porno sulla tv a ridosso d'una oleografia del Papa Buono, bambolette con accanto gli spilloni con cui trafiggerle, candele nere, una sfera di cristallo incipriata di polvere, civette impagliate male. Nel minibar una bottiglia di champagne. E, poi, il letto sul quale è stato trovato Walter il cartaro, trafitto cabalisticamente da sette coltellate sette. Nudo, se si eccettua una camicia di seta nera. Stringeva nella destra un portafogli gonfio di biglietti da centomila: forse la disperata offerta di baratto: soldi-vita, protesa invano contro il coltello da cucina dell'assassino. Verosimilmente uno dei clienti che «Herr Professor» invitava a casa dopo aver chiuso l'ufficio. Ma forse non è corretto fissarsi sul delitto sessuale questa, a ben guardare, potrebbe essere una tipica storia romana di magia e di morte.

Nel suo minialloggio bambolette con spilloni candele nere, santini e una pila di video porno

Sopra un'immagine di piazza Campo de' Fiori, una delle mete obbligate nelle notti romane

Il suo «ufficio» era un tavolo da pic-nic con la scritta «Veggente poliglotta»

Un frate accusa «Non cercate mostri o squartatori La violenza è figlia dal consumismo»

A destra un'immagine di uno spettacolo con Isabella Biagini e le sorelle Bandiera in cui ebbe una parte anche Walter Norbert Heymann (in piedi, a sinistra), il mago di piazza Navona ucciso a Capodanno (PER GENTILE CONCESSIONE DI PAESE SERA)

L'ufficio: lui chiamava così un tavolino da picnic sul quale posava ogni sera alle 8 una pezza bianca con la scritta in stampatello «il mago in 4 lingue». In realtà parlava il tedesco con un vago e buffo accento francese e pasticciava un po' d'inglese, di francese, di lusitano. Quel tanto da farsi capire dai turisti che i malinconici pullman invadenti del Rome by Night scaricano a piazza Navona. L'ufficio era in Corsia Agonale, la stradina che dal Senato porta in piazza Navona. Walter Norbert Heymann non nascondeva la sua omosessualità, né la ostentava sgradevolmente. Se ne avvolgeva come in un mantello da Batman. Brutto era, mezzo gobbo, ma di gentile aspetto, insolente negli occhi grigioverdi, le mani curate accendevano una candela dentro un bicchiere, mischiavano i tarocchi con grazia felina. Però era estroso, dichiara er Calamita, venditore di quadri decoroso e decorato da tatuaggi bizzarri. Se un giovine distinto e bellocco gli chiedeva le carte, lui guardando di sguincio i tarocchi proclamava alto: «Occhio, ma- locchio - diventerai finocchio». «Mmazza che tipo, proprio forte», sorride er Calamita. Se una signora visibilmente borghese-bene chiedeva al mago i tarocchi: «Puttana - urlava «Herr Professor» - puttana», tosto soggiungendo: «Nein, nein puttana, le carte dicono che sei seria e fedele». C'era un'anziana poetessa («è andata qualche volta da Costanzo») che pare l'avesse preso in simpatia: per toglierseia di torno, una sera Maga-Maghella si cavò di bocca la dentiera offrendogliela a mo' di fiore e quella inorridì. Il professore spiegò al giornalaio-intellettuale da cui acquistava sempre *Stern* che quel gesto lo aveva copiato da Clark Gable. Negli Anni 60, a Capri per girare un film, poiché le signore da sotto la sua finestra d'albergo lo invocavano disturbandolo, Clark si tolse la dentiera mostrandola alle ammiratrici che ruppero sconvolte in ritirata.

La morte brutta del professore veggente se l'è portata via l'Epifania insieme con tutte le feste, come dice il calendario di Frate Indovino. In antico le vere e proprie celebrazioni della vecchietta avvenivano in Sant'Eustacchio, ai Cappellari, dietro Campo de' Fiori. Nel 1870, con l'arrivo dei *buzzurri* le bancarelle irte di giocattoli e di pastori pel Presepe vennero trasferite in piazza Navona dove, non di rado, sfilava una Befana in carne e ossa, il viso impiastricciato di nero: per spaventare i bambini, per divertire i genitori. Come 122 anni fa, le bancarelle son rimaste aperte sino all'alba del 6 di gennaio, assediate dai romani a caccia del buon torrone filato a vista, delle mandorle custodite nel caramello, dei bonbon detti diarrea perché grevi di additivi chimici sicuramente vietati, immancabilmente usati. S'è anche ballato e cantato, e magari fatto a botte, come da oltre un secolo. L'aria non era gelida, la luna bagnava cordiale quel grumo di umanità in festa più per inerzia che per convinzione. Come da copione in una città quale è Roma che di morti ammazzati ne ha visti tanti.

Vale per Roma quel che Jacques Yonnar ha scritto nel suo *Enchantements sur Paris*: «Non conosce la sua città chi non ha fatto esperienza dei fantasmi che la popolano». I romani veri han dimestichezza con certi «fantasmi»: per esempio quello di Mastro Titta, *«l'illustre boja»* (l'attributo si trova nei documenti ufficiali dell'epoca) Giambattista Bugatti, morto nel 1869 dopo aver eseguito da sé la bellezza di 514 «giustizie», dal 22 di marzo del 1796 al 17 di agosto del 1861. Il boia romano è il protagonista d'una nenia con cui ancora oggi le popolane addormentano i loro piccini: «Sega, sega, Mastro Titta».

Il taglio della testa si svolgeva al Ponte, sulla piazza di Ponte Sant'Angelo; al «Popolo» con lo scenario del Pincio, in via De' Cerchi o alla Madonna de' Cerchi, vicino alla Bocca della Verità. I cadaveri dei giustiziati, degli assassinati, delle meretrici trovavano sepoltura al «cimitero degli impenitenti», al Muro Torto, tra il «masso» e Villa Medici. Byron, Dickens ci hanno lasciato straordinari resoconti di cruente decapitazioni con Mastro Titta ammantato di rosso, i membri delle confraternite incappucciati, intere famiglie a far da pubblico. Nei *Miei ricordi* Massimo D'Azeglio, giungendo a cavallo da Marino per convegni d'amore a Roma, passava Porta San Giovanni «ove in una gabbia di ferro stava il cranio imbiancato dal sole e dalle pioggie di un celebre malandrino». Cadaveri sconciati ricorrono non di rado nelle cronache romane di questo secolo. E allora, che volete che sia 'sto tedesco, mi dice il Sor G. (si trova in libertà-premio sicché l'anonimato è d'obbligo). Abita dalle mie parti, lo conosco da trent'anni. E' un *gratta*, un semplice ladro, ma sa tante cose. A un braccio dal folklore di piazza Navona, in Campo de' Fiori, passeggiando parla del tedesco. Qualcuno, come il solito, ha improvvisato falò con le cassette di legno dei verdurai; i guizzi della fiamma allegra rischiarano a tratti il volto brunito di Giordano Bruno. Sotto lo sguardo corrusco di Giordano, arso a fuoco lento in questa stessa piazza dove spicca il suo monumento, dal boia di papa Clemente VII, pallido del pallore dei carcerati, una giacca rinacciata, jeans attillati, scarpe da tennis, il Sor G. è la copia patetica del bullo trasteverino. «Quello era loffio», afferma. «Aveva il banchetto oramai da 15 anni, prima in via della Cuccagna, poi all'Agonale. Baccagliava regolarmente coi vigili, sinché un giorno non andò in casa d'un ministro dell'Interno a fargli i tarocchi e da allora l'hanno lasciato stare, e con lui gli altri maghi di piazza Navona». Perché loffio? «Faceva il soffia per le madame». Sicuro? «Ce poi giurà». Allora l'hanno ammazzato per vendetta? Sor G. sorride beffardo. Manco per niente. Molto probabilmente, azzarda, l'ha ucciso un balordo che s'era pentito d'essersi fatto fotografare affinché il mago gli togliesse il malocchio.

La grande corsa al denaro facile

La polizia, protesta Massimo Consoli, direttore di Roma Gay news, ogni volta che ammazzano un gay va a frugare nella cerchia degli omosessuali. Errore: che cerchino i prostituti eterosessuali, avidi di denaro, avvezzi alla violenza. A Roma, sempre secondo Massimo Consoli, i gay sono 300 mila ma nessuno bada loro. Prima o poi, ammonisce, il Palazzo dovrà fare i conti con questa ch'è una vera e propria lobby. Forse la morte brutta del tedesco veggente servirà a sollevare i gay dalla loro frustrazione? C'è da dubitarne. Roma metabolizza tutto, fra tre giorni tre il professore con la dentiera andrà a marcire nel cimitero degli impenitenti che sotterra cinque gay ammazzati in soltanto sette mesi. No, dice uno dei frati barnabiti di San Carlo, nessun Jack lo squartatore; è il clima di violenza alimentato dalla volgarità consumistica della corsa al denaro facile: ha rubato il cuore di Roma.

Corre un'immagine fasulla e dolciastra di Roma, di certo alimentata dai famosi stornelli a dispetto, cinicamente scacciapensieri. Ma i meno conosciuti «ritornelli antichi» che un solo posteggiatore canta e soltanto in Campo de' Fiori, e di tanto in tanto, suggeriscono un'altra immagine di Roma; se non più autentica certamente più drammatica. Sono frammenti della lunga storia, senza sostanziali mutazioni, del popolino romano, romantico e sanguinario, che fu plebe oppressa e che rimane sottoproletariato, se non altro culturalmente. Giggi er bello *«lo trovarno steso sur serciato - je faceva da cero, in quer momento - er cortello a tre scrocchi insanguinato»*. *«Drento Regina Coeli c'è 'na campana - possi morì ammazzato chi la sona - la sona 'n bojaccia de carne umana»*.

I romani veri s'interessano del tedesco morto per coltello quel tanto che basta a ricavarne i numeri del lotto. I «figli di vita» fanno il liston a piazza Navona, seggono sulla panchina dove, per celia, qualche volta er tedesco faceva il morto assiderato, rigido come un baccalà, il volto livido, le guance risucchiate perché senza dentiera. I «figli di vita» sanno sin dall'età della ragione che il prezzo della loro esistenza balorda è il silenzio. Anche gli extracomunitari lo sanno, han fatto presto a integrarsi. Nel silenzio.

Igor Man

APPELLO A CARRARO

«Troppa disperazione»

ROMA. La comunità gay di Roma ha chiesto con una lettera aperta un incontro urgente con il sindaco Carraro. Dopo l'ennesimo fatto di sangue che ha colpito un omosessuale, Massimo Consoli, rappresentante della comunità gay della capitale, ha scritto al sindaco chiedendogli di affrontare e discutere i problemi degli omosessuali. «La nostra - scrive Consoli a Carraro - è l'unica componente sociale in città che ancora si vede negata ogni possibilità di dire qualcosa, qualsiasi cosa, sulla propria esistenza». Oggetto di un pesante ostracismo da parte della collettività, gli omosessuali, afferma Consoli, non accettati e non amati né dalla famiglia, né dalla società, gravati dal senso di colpa, «finiscono per assumere atteggiamenti di isolamento e di autopunizione». «Un terzo di tutti i tentativi di suicidio effettuati da adolescenti - ricorda Consoli - riguarda giovani gay portati alla disperazione». [Agi]

UNA LUNGA CATENA **DI SANGUE E MISTERI**

L'impiegato

Giancarlo Abbate, 48 anni, impiegato di una casa farmaceutica.

Mattina di sabato 21 luglio del '90. Esce dalla sua casa di Trastevere, la meta sono le bancarelle della «Festa de Noantri». Incontra qualcuno, forse lo invita a casa. Passano alcuni giorni, poi la tragica scoperta: la polizia sfonda la porta e trova il cadavere di Abbate, completamente nudo. L'assassino lo ha legato al letto con un cavo elettrico e l'ha soffocato. Mesi dopo viene arrestato un «ragazzo di vita» tunisino: è accusato dell'omicidio.

Il costruttore

Emiliano Mastino Del Rio, 64 anni, costruttore edile.

Notte di domenica 16 agosto del '92. Mastino Del Rio, sposato, separato, una figlia, è nella sua villa dell'Infernetto. Con lui c'è un domestico polacco: si chiama Rafaz, ha poco più di ventun anni, è stato assunto da pochi giorni. L'imprenditore viene ucciso strangolato con una sciarpa, ha i piedi e le mani legate con un cavo elettrico.

Il domestico polacco sparisce nel nulla, tutti i sospetti sono su di lui. Ma la caccia di polizia e carabinieri è purtroppo infruttuosa.

Il regista

Vittorio Melloni, 52 anni, regista.

Sera di sabato 3 ottobre del '92. Melloni, regista di successo (ha firmato la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?») è in casa, nella sua villa di Rocca Priora. Ha un ospite: si chiama Robert, si sono conosciuti poche ore prima. Dopo la cena va a dormire. Muore durante il sonno: l'assassino gli squarcia la gola con un coltellaccio da cucina. Poi fugge con l'auto della vittima, una Ford Fiesta. La vettura viene ritrovata alcune ore dopo. Di Robert nessuna traccia.

L'attore

Giuseppe Surrentino, 68 anni, attore.

Mattina di domenica primo novembre del '92. Surrentino, attore famoso (nome d'arte Pino Patti) viene ucciso nella sua monocamera in via Capasso, nel quartiere Appio Latino. Un delitto atroce è rimasto ancora avvolto dal mistero. L'assassino lo trafigge alla nuca e alla gola con due coltelli da cucina. Poi, probabilmente per depistare le indagini, dà fuoco al cadavere. Le fiamme distruggono tutte le tracce dell'omicidio, non si sa con chi si sia incontrato l'attore.

L'operaio

Andrea Agliata, 40 anni, operaio.

Pomeriggio di sabato 26 dicembre del '92. Agliata, operaio di Collefiorito di Guidonia, è ucciso nella sua abitazione. Contro di lui l'assassino si scaglia con un coltello, Agliata viene colpito con tre coltellate alla schiena e una alla gola.

L'operaio di Collefiorito di Guidonia viene trovato nudo, accanto al letto. Ha i piedi e le mani legate. Nessuna traccia dell'assassino. Nel mistero anche le ultime ore trascorse dalla vittima, molte ombre sulle sue amicizie.

Paladino dell'istruzione pubblica ha iscritto la figlia a un'esclusiva scuola privata

La prima gaffe di papà Clinton

Bill e Hillary: «Niente politica, è una scelta privata»
Per i repubblicani è «la tipica ipocrisia democratica»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Se l'avessi saputo prima, non avrei votato per lui», ha dichiarato, deluso e arrabbiato, un dirigente del sistema scolastico pubblico della capitale, quando è stata resa pubblica la decisione di Bill e Hillary Clinton di iscrivere la figlia Chelsea a una scuola privata, e anche a una delle più costose ed esclusive. «E' una tipica manifestazione dell'ipocrisia dei democratici», ha sentenziato il repubblicano William Bennet, ex ministro per l'Educazione. Per tutta la campagna elettorale, il candidato Clinton aveva perorato la causa dell'educazione pubblica contro quella privata, attaccando la proposta di George Bush di mettere a disposizione di ogni genitore dei buoni scolastici, che gli consentissero di ammortizzare la spesa qualora la sua scelta cadesse su una scuola privata. Gli educatori pubblici di Washington nutrivano più di una speranza che Clinton avrebbe seguito il rigoroso esempio dato da Jimmy Carter nello scegliere la scuola per la figlia Amy. Alcuni presidi di buone scuole pubbliche della parte ricca della città si erano apertamente candidati ad accogliere la «prima figlia» d'America. Adesso si sentono umiliati.

«Come genitori - hanno spiegato con una dichiarazione scritta Bill e Hillary nell'annunciare che la loro scelta era caduta sulla privata (e quacchera) Sidwell Friends, 10 mila e 700 dollari all'anno di retta (oltre 15 milioni) - crediamo che questa decisione sia la migliore per nostra figlia in questa fase della sua vita». «Sarebbe stato sbagliato - ha sostenuto il presidente eletto - infilare la politica in una scelta riguardante la vita di nostra figlia». George Stephanopoulos, portavoce di Clinton, ha negato che, sulla scelta, abbiano influito ragioni di sicurezza. «Questa non è una mozione di sfiducia verso il sistema scolastico pubblico», ha aggiunto, precisando, però, che i Clinton sono stati attratti dagli «ottimi livelli educazionali» della scuola quacchera.

«Scelta infelice», dicono alcuni. «Scelta legittima», commentano altri. Sulla legittimità non c'è dubbio. La coerenza è un'altra storia. Clinton può senz'altro giustificarsi dicendo che, anche se preferisce la scuola pubblica a quella privata, non è colpa sua se, ora come ora, la seconda è ancora superiore alla prima. Ma, obiettano molti, se questo ragionamento vale per lui, dovrebbe valere anche per chi la pensa allo stesso modo ma non ha i soldi per fare la stessa scelta. E, opponendosi alla politica dei buoni scolastici, Clinton sembra avallare una regola per cui «alle scuole buone ci possono andare solo i figli di chi se lo può permettere».

Sempre in tema di coerenza, New York Times e Wall Street Journal documentano che, almeno fino al '90, cioè pochi mesi prima di iniziare la campagna elettorale, Clinton era molto meno critico verso la scuola privata. Tanto è vero che mandò una lettera di solidarietà a una paladina della «libera scelta» della scuola, Polly Williams, deplorando i democratici che la criticavano aspramente.

In un certo senso, non avrebbe potuto essere altrimenti. La scuola privata, per i Clinton, è quasi una tradizione di famiglia. Anche Bill, infatti, venne iscritto dalla madre Virginia Kelley a una scuola elementare privata, nonostante le finanze di famiglia non fossero floride: «Volevo per lui una buona scuola», fu la spiegazione. Fu lì, alla cattolica St. John School, che il piccolo Billy si rivelò, quando, dopo una lezione sul declino dell'impero romano, dichiarò solennemente alla maestra: «Se fossi stato imperatore io, Roma non sarebbe caduta».

Alla Casa Bianca sono in corso i lavori per l'insediamento del neopresidente. Pare che una delle preoccupazioni di Clinton sia quella di farsi installare una vasca per idromassaggi: il successore di George Bush - confermano i suoi più intimi collaboratori - adora fare così il bagno nella vasca preferita dagli yuppies d'America.

Il Presidente non può farne a meno. Durante il fine settimana di Capodanno in South Carolina il suo staff ha rastrellato invano tutte le residenze della zona per trovare un bagno accessoriato come si deve. Ma a mali estremi, estremi rimedi: prima della famiglia Clinton, è arrivato un modello portatile, subito installato nella casa affittata per l'occasione.

Paolo Passarini

REAGAN SMENTISCE

«Mai votato per Bill»

WASHINGTON. Secca smentita di Ronald Reagan: l'ex presidente repubblicano non ha votato per Bill Clinton. Da Los Angeles il predecessore di George Bush ha liquidato come «sciocchezze» le affermazioni di un collaboratore del neo-capo della Casa Bianca secondo cui il tre novembre, nel segreto dell'urna, Ronnie aveva scelto un democratico. «Dopo oltre ottant'anni sulla faccia della terra e parecchi decenni di vita pubblica pensavo di averle sentite tutte: questa su Tv Guide le batte tutte», ha dichiarato Reagan.

Per metter fine alle voci, l'ex numero uno degli Usa ha messo i puntini sulle «i»: «Nella campagna elettorale ho sostenuto energicamente George Bush. Alle elezioni ho votato per lui». Quella pubblicata sulla popolare guida ai programmi televisivi Usa non è la prima voce di un tradimento di Ronald Reagan nei confronti del suo ex vice. [Ansa]

Il neopresidente Bill Clinton con la figlia Chelsea (FOTO REUTER)

L'editore che pubblica libri per killer

Come diventare ricchi insegnando a uccidere

«Spiego come ammazzare la moglie ma nessuno poi lo fa per davvero»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

L'ultima buona notizia è che alcuni suoi libri sono finiti ufficialmente negli scaffali della Library of Congress; ma in oltre venti anni di attività Peder Lund, proprietario della «Paladin Press», detta anche la «Assassini Edizioni», di buone notizie ne ha ricevute parecchie. Intanto quelle finanziarie, riguardanti la montagna di soldi che ha fatto vendendo libri dai titoli suggestivi come «Ventuno tecniche per uccidere in silenzio», «Dinamitardo improvvisato» o «Bombe fatte in casa». Poi quelle, come dire?, «civili», sottoforma di attestati di merito che gli acquirenti delle sue pubblicazioni gli mandano. «Lei - gli ha scritto recentemente uno dall'Oregon - offre un tipo di letteratura controversa e scioccante, ma di inestimabile valore per ogni americano». Lui non si cura molto degli estimatori (come del resto dei denigratori). «Il punto fondamentale - dice soddisfatto nel suo studio (sul lato destro della scrivania una pistola, tutto attorno una splendida villa con perfino una cascata interna, nel garage macchine lussuose) - è quello di fare soldi». La sua eventuale funzione patriottica lascia che siano gli altri a individuarla. Al massimo azzarda una spiegazione del suo successo, che è questa: «Quelli che comprano i miei libri sono soprattutto persone maltrattate da capiufficio prepotenti, afflitte da mogli insopportabili, angariate da istituzioni burocratiche disumane. Leggono, pensano a vendette tremende, ma poi non fanno nulla. Immaginare non costituisce reato».

E in effetti il «Wall Street Journal», che si è occupato del «fenomeno Paladin» in un lungo articolo, dice che «l'esistenza stessa di una casa editrice come questa dimostra la forza del Primo emendamento», cioè quello che garantisce la libertà di espressione. Ma poliziotti ed esperti di criminologia la pensano diversamente. Di solito, dicono, i libri pubblicati da Peder Lund vengono trovati negli appartamenti dei «serial killer», quando vengono scoperti, e secondo uno psicologo consulente dell'Fbi, Park Dietz, il problema è «non tanto che attraverso quei libri si possa imparare a costruire le bombe e ad uccidere in senso tecnico, quanto quello che la loro lettura può comportare una sorta di immersione in questa sottocultura dalla quale può scaturire la voglia di uccidere senza motivo. Insomma il tipico meccanismo del «serial killer», per il quale ciò che conta è più l'atto di uccidere che l'identità della vittima».

«Troppo complicato», taglia corto Peder Lund di fronte a questi ragionamenti. Lui sa di non godere di molta rispettabilità, e a suo modo è stato perfino coraggioso nell'affrontare i guai che il suo «business» ha incontrato. Ci sono state tipografie che non hanno voluto stampare le sue opere, banche che gli hanno detto di portare altrove i suoi conti, giornali e riviste che hanno respinto la sua pubblicità. E quanto alle lettere, non tutte hanno il tenore di quella proveniente dall'Oregon. Un signore della Pennsylvania tempo fa gli ha intimato di «togliere immediatamente il nome di mio figlio dalla vostra lista, altrimenti lo farete per ordine del tribunale». Lui si guarda attorno, soppesa le gioie della sua ricchezza e conclude allegro: «Perché prendersela?».

Franco Pantarelli

Nureyev si è spento ieri in un ospedale di Parigi assistito dalle sorelle e da tre nipoti

Addio Rudy, angelo ribelle della danza

Stroncato dall'Aids, ma il bollettino medico non lo dice

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'annuncio è arrivato alle 16,28. Qualche riga appena, per dire che Rudolf Nureyev ormai non lotta più con l'Aids. Era una morte attesa, ma la notizia colpisce al cuore la Francia e il mondo.

Pochi dettagli, anche nelle ore successive, per non violare un riserbo che il grande ballerino esigeva totale e cui Parigi, da allora, s'inchina. Nel piccolo ospedale ove era in cura da mesi, l'hanno assistito fino all'ultimo due sorelle e tre nipoti (uno è ballerino). «Voleva essere sepolto qui, non in patria» dice chi gli fu vicino. Lo accontenteranno. Il suo corpo riposerà in un cimitero russo a Sainte-Geneviève-de-Bois. I funerali sono fissati per martedì. Se non avranno forma privata, la partecipazione cittadina sarà massiccia. Come ribadisce il premier Bérégovoy, «la Francia non dimentica che Nureyev la scelse per terra d'elezione». Nessuna voce, finora, su lasciti testamentari, messaggi, ultimi appelli. Ma trapela che desiderava fondare un istituto per soccorrere i ballerini sieropositivi quando la malattia si palesi. Lo inaugureranno a breve termine.

E' uno fra i pochissimi accenni all'Aids nei commenti di pomeriggio e sera. Rudolf Nureyev rifiutava venisse pronunciata la parola. Anche post mortem il bollettino medico che stila il dottor Pierre Canesi allude a «complicazioni cardiache» ed, eufemisticamente, «un male crudele». Vi si uniforma pure «TF1», nel suo tg quasi monografico: l'Aids diviene «un flagello» senza nome. E' un pudore comprensibile, cui nessuno derogherà.

Commosso Pierre Bergé, il patron dell'Opéra parigina: «Dopo Nureyev la danza non sarà più quella che era. E' come quando scomparve Maria Callas, rivoluzionando il mondo lirico». Fu Bergé ad accogliere Nureyev nell'ultima comparsa in pubblico, l'8 ottobre. Scenario, l'Opéra Garnier, ove Jack Lang lo decorò per la creazione de «La Bajadera». Le tv ripropongono ora quelle immagini. Nureyev smagrito, l'occhio che balza qua e là infantile, il tremore nelle mani. «Non stava in piedi: lo riaccompagnai verso l'automobile e rimasi a guardarlo mentre si allontanava. Sapevo che non l'avrei più rivisto».

Colleghi, uomini di cultura e spettacolo, politici, salutano con «immensa tristezza» (ancora Pierre Bérégovoy) Rudolf l'inarrivabile. Oggi hanno i flash attorno, ma perlomeno alcuni gli mostrarono una grande, anonima dedizione lungo la malattia. Visite, cartoncini di auguri, fiori. Lui sperava di venirne fuori. Solo verso fine dicembre, quando la patologia si fece gravissima, irreversibile, non evocò più o quasi la danza, il lavoro che l'attendeva e i progetti futuri.

Enrico Benedetto

Una fondazione a suo nome per ballerini malati
Sarà sepolto nel cimitero russo

Nureyev nel suo lussuoso appartamento del quai Voltaire a Parigi; a sinistra con Margot Fonteyn

Quel tartaro iroso nato su un treno

Rudolf Hametovic Nureyev, tartaro, di famiglia musulmana, nasce il 17 marzo del 1938 su un treno nella regione del lago Baikal: la madre si era messa in viaggio per raggiungere il marito a Vladivostok. A undici anni, a Ufa, la capitale della Bashkiria dove è cresciuto, prende le prime lezioni di danza nonostante i divieti del padre. Nel 1953 prende parte come mimo a spettacoli di danza all'Opera di Ufa. Nel maggio del 1956 a Mosca partecipa ad un festival intitolato «Dieci anni di arte bashkira». Incoraggiato dagli insegnanti va a Leningrado ed entra all'Istituto Vaganova. Ad agosto, all'età di 17 anni, è ammesso alla scuola ed entra nel sesto corso, nella classe del grande didatta Alexander Pushkin. Due anni dopo entra nella compagnia del Kirov. Nel 1961 al termine di una tournée del Kirov a Parigi, il 17 giugno, la clamorosa decisione: rimandato d'urgenza a Mosca per ballare al Cremlino, all'aeroporto di Le Bourget elude la sorveglianza dei poliziotti e con l'aiuto di alcuni amici riesce a scappare prima della partenza e chiede asilo politico. Il 23 giugno danza già con i Balletti del marchese di Cuevas. Un anno dopo su invito di Margot Fonteyn è al Covent Garden di Londra. Negli anni successivi vola da un teatro all'altro. Chicago Opera Ballet, la Scala, il festival di Nervi con il Royal Ballet lo vedono trionfare. Ormai è una stella incontrastata e nel 1981 in luglio a Londra viene organizzato un imponente «Festival Nureyev» della durata di un mese. L'anno successivo ottiene la cittadinanza austriaca, mentre un anno dopo, nel 1983 entra trionfalmente all'Opéra di Parigi, dove aveva avuto il suo primo successo in occidente venti anni prima, come direttore del ballo della più prestigiosa compagnia di danza del mondo.

Ma presto si verificano i primi scontri per la sua direzione dell'Opéra. In una lettera aperta al Figaro i coreografi Roland Petit e Maurice Béjart lo accusano di non essere in grado di dirigere il più importante corpo di ballo francese. Il 1987 è un anno importante per il ballerino perché riceve il Capezio Award, ma soprattutto perché ritorna in Russia per la prima volta su invito di Gorbaciov. In un viaggio di pochi giorni riesce a fare visita alla madre malatissima.

Cinquant'anni nel 1988. Li celebra a Los Angeles danzando Giselle con Alessandra Ferri.

Nel 1989, dopo il cinema (il film «Valentino») arriva il musical: negli Stati Uniti è protagonista con successo di «Il re ed io». Lascia la direzione dell'Opéra di Parigi e viene sostituito da Patrick Dupond. A Novembre, dopo ventotto anni, torna a danzare al Kirov su invito del direttore Oleg Vinogradov. Nel 1991 in occasione della grande festa organizzata in Austria per celebrare i trenta anni dalla fuga in Occidente si mette alla prova come direttore d'orchestra. Dirige in varie città italiane. Nello stessa stagione, dopo un litigio abbandona l'Arena di Verona che doveva allestire il suo «Romeo e Giulietta». Sigla un nuovo impegno con la Scala per rimontare nella stagione 92-93 i suoi balletti in repertorio e per allestirne di nuovi nelle prossime stagioni. L'otto ottobre del 1992, già profondamente minato nel fisico dalla malattia, appare in pubblico all'Opéra per l'ultima volta in occasione del suo allestimento di «Bayadera». E la sua versione, nel ricalcare fedelissimamente quella danzata dal glorioso teatro Marijnskij (ex Kirov) di Pietroburgo, è un affettuoso e struggente omaggio alla tradizione di danza russa, ed è anche un segno del destino: proprio in Bayadera nel 1961 i parigini avevano ammirato ed erano stati colpiti dalla sua arte appassionata e travolgente.

Sergio Trombetta

IL MITO

L'UOMO CHE AMAVA I RIFLETTORI

Il palcoscenico, la sua casa

Coreografo, attore, direttore d'orchestra

Indimenticabile e perfetta la sua partnership con Fonteyn la «dame» del balletto

Nell'ottobre scorso, dopo la prima di «Bajadera» all'Opéra di Parigi, già minato dalla malattia, circondato dalle danzatrici di Palais Garnier

L'ORMAI leggendaria vicenda umana di Rudolf Nureyev si è prematuramente conclusa a Parigi. Non lo potevamo immaginare, invecchiato e dimenticato in qualche cronicario di lusso, questo leone del palcoscenico che voleva essere folgorato come Molière sul luogo ove fingeva una esistenza per lui più reale della vita vera. Contrariamente al mitico Nijinsky, al quale è stato quasi sempre paragonato, le luci non si sono mai spente su di lui, anche se l'impietosa anagrafe aveva appannato il suo fisico cinquantaquattrenne ancor prima che il male lo aggredisse. La sua eroica determinazione di non abbandonare il campo, l'aveva portato all'ultimo, patetico tentativo di prolungare la sua presenza sulle scene con l'inventarsi una nuova carriera di direttore d'orchestra, incurante degli inevitabili esiti al di sotto della mediocrità, che non era certo la sua misura artistica.

L'enfasi settecentesca che aveva fatto designare Vestris «dieu de la danse» si può tranquillamente ripetere per lui, risultando insufficiente la classificazione gerarchica e burocratica di «étoile» che solitamente designa i primi ballerini assoluti. Ma Nureyev era soltanto un ballerino? Non ci riferiamo alla sua attività di coreografo, più che creatore efficace riproduttore dei classici che aveva appreso nella sua prima giovinezza russa, ma alla capacità di incarnare un artista universale, onnivoro di ogni esperienza anche se la danza ne restava sempre la base. Basterà ricordare la sua singolare incarnazione di un altro divo leggendario al cinema nel «Valentino» di Ken Russell, oppure la presa del ruolo che fu di Yul Brinner nel musical «The King and I». E poi i suoi tempestosi passaggi alla testa di complessi come l'Opera di Vienna e, soprattutto, a Parigi ove dal 1983 al 1989 ha diretto il corpo di ballo dell'Opéra facendone il primo del mondo. Una personalità come la sua non poteva non creare contrasti e opposizioni in un ambiente dai nervi sempre a fior di pelle. Si ricorderà lo scontro con Eric Vu An, che coinvolse anche Maurice Béjart al termine di uno spettacolo di quest'ultimo alla Salle Garnier. E di altri «scandali» è disseminata la vita senza freni di Nureyev, a partire da quello che lo coinvolse agli inizi di carriera con Margot Fonteyn a San Francisco, quando i due dovettero sfuggire sui tetti, alla polizia che li ricercava per droga. E non fu un memorabile e salutare «scandalo», che ha aperto la strada a molte scelte di libertà, la sua fuga dall'Urss nel 1961 con il «salto» dell'aeroporto di Bourget sotto gli occhi esterrefatti degli agenti del Kgb? Anche questa sua «fuga in Occidente» ha contribuito in modo determinante alla radicale svolta della Russia che lo ha riaccolto nel 1989 trionfalmente nella sua Leningrado tornata ad essere la San Pietroburgo di Ciaikovskij e Petipa che i grandi «esuli» come lui e Balanchine hanno portato sempre nel cuore.

Nureyev se ne è andato subito dopo i suoi grandi maestri, ultima la quasi centenaria Martha Graham che per lui aveva creato un balletto significativo fin dal titolo «Lucifer». Proprio come l'arcangelo ribelle, Nureyev si era scontrato con tutti i poteri e risulta limitativo pensare che egli fosse soltanto contrario alla dittatura sovietica. La libertà dell'artista rasentava in lui l'anarchia, ma questo non gli impediva la più alta professionalità che portava avanti fino al massimo sacrificio. Di qui gli scontri con ballerini burocratici e sindacalizzati che concepivano il loro mestiere come una professione qualunque, con orari rigidi, ferie e pensionamenti precoci. Instancabile in prove e spettacoli, Nureyev si abbandonava a tempestose sfuriate con suoi interpreti incapaci o svogliati. Esempi in proposito ne esistono tanti anche in Italia, dalla Scala all'Arena di Verona. Naturalmente tutto era posto in conto alla capricciosità del divo, senza tener conto dello strenuo perfezionismo di un artista che avrebbe voluto elevare i suoi interpreti alla sua misura. Sicuramente fu per queste ragioni che la partnership con Margot Fonteyn risultò la più perfetta e tranquilla. La disciplina della soave «dame» del balletto britannico valse anche a porre un freno all'irruenza del tartaro volante e la coppia, apparentemente assurda per dislivello anagrafico e caratteriale, risultò invece complementare ed impareggiabile. Basterà ricordare il loro «Romeo e Giulietta» di McMillan, visto anche in Italia e fissato in un film, o «Marguerite et Armand» di Ashton, nonché molti classici come, l'indimenticabile «Lago dei cigni» che fece conoscere Nureyev in Italia nel 1962 al Festival di Nervi. Chi come noi ha avuto la fortuna di vederlo non potrà mai dimenticare l'emozione di quel Sigfrido volante, dal carisma unico non soltanto nella danza. Alla Scala, a Spoleto, nei principali teatri italiani ove ha agito sempre più frequentemente abbiamo controllato l'intera parabola di Nureyev, compreso il tramonto e appannamento tecnico degli ultimi anni. Sue coreografie sono ancora iscritte nel cartellone della Scala, a partire da «Schiaccianoci» programmato in questa stagione. E' l'eredità che ci lascia, unitamente al ricordo di un genio che ha illuminato per un istante un'arte antica ed effimera come la danza.

Luigi Rossi

ZIZI JEANMAIRE

Un uomo coraggioso

Abbiamo ballato insieme in «Le jeune homme et la Mort» uno dei balletti più famosi di mio marito Roland Petit. Chissà quante volte lo avevo ballato prima. Ma quella volta con Rudi fu completamente diverso. Sentirsi accanto un danzatore dal talento eccezionale come il suo cambiava completamente tutto e il balletto sembrava una cosa nuova. E' stato un ballerino meraviglioso, un uomo che ha segnato profondamente la nostra epoca e la danza del 900 con la sua prepotente presenza artistica, un uomo coraggioso, che ha messo tutta la sua vita nello spettacolo e nella sua arte.

ALEX FERRI

Con lui in «Giselle»

Ho ballato con lui una sola volta in «Giselle» a Los Angeles nello spettacolo con l'American Ballet Theatre che festeggiava i suoi cinquanta anni. E il fatto che mi avesse scelta per ballare con lui è stato per me una cosa bellissima. Nessuno mi ha fatto capire profondamente il balletto e il personaggio di Giselle come lui. Il suo carattere difficile, le famose sfuriate non le ho conosciute. Negli anni in cui lavoravo al Royal Ballet a Londra ho conosciuto un danzatore che lavorava duro con la compagnia, che dava tutto se stesso, con l'energia di un vulcano, per trasmetterci la sua arte inarrivabile.

ERIC VU AN

Gli devo tutto

Fu lui a scoprirmi quando avevo 18 anni ed ero appena entrato nel corpo di ballo dell'Opéra di Parigi. Fu lui a lanciarmi, a darmi la possibilità di danzare per la prima volta in ruoli da protagonista quando arrivò all'Opéra come direttore. Mi fece danzare in «Don Chisciotte» e nel «Lago dei Cigni». Aveva una cultura di danza classica amplissima. Sapeva insegnare come danzare ogni ruolo con lo stile giusto. Aveva un carattere difficile, si sa. Lui e Béjart litigarono sulla mia nomina a étoile, ma io non volli mai entrare in quella discussione per il rispetto che nutrivo per entrambi.

JACK LANG

Un intellettuale

E' stato un gran signore della danza. Sono profondamente commosso dalla sua scomparsa. Nureyev era un danzatore dalla tecnica smagliante che gli consentiva il virtuosismo più trascendente. Quest'uomo di grande cultura che era ugualmente coreografo e direttore d'orchestra aveva portato un nuovo slancio e tutta la potenza della sua esistenza e della sua passione alla testa del balletto dell'Opéra di Parigi, dove era stato nominato nel 1982, nonostante tutte le pressioni contrarie da parte del governo sovietico. Sotto il suo impulso, il balletto dell'Opéra è diventato la prima compagnia del mondo.

O. DORELLA

Mi ha fatto piangere

Era un meraviglioso arrogante, capace di dirti le cose peggiori durante le prove di un balletto ma nello stesso tempo generoso e disponibile nell'insegnarti tutti i segreti. Con Nureyev un anno e mezzo fa a Milano al Teatro Lirico ho danzato per l'ultima volta, interpretando «La Lezione». E' stato unico non solo come danzatore ma anche come coreografo perché ha rivalutato la figura maschile che, nel balletto classico, aveva un ruolo secondario. Ed è stato in grado in alcuni casi di renderla addirittura più importante di quella femminile. Ricordo di avere pianto durante le prove perché era molto esigente.

Vance e Owen danno l'ultimatum a Milosevic: accetta subito il nostro piano

«Serbi, la resa o la guerra»

Il presidente Cosic in tv: dobbiamo scegliere

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

E' stata un'apparizione molto breve quella del presidente jugoslavo Dobrica Cosic alla televisione di Belgrado. Ma il suo messaggio alla nazione non ha lasciato alcun dubbio sulla gravità della situazione. «I serbi si trovano di fronte ad una scelta difficile, o combattere l'Occidente o accettare il piano di pace presentato dai copresidenti della conferenza di Ginevra Lord Owen e Cyrus Vance» ha dichiarato Cosic, aggiungendo subito dopo che l'esito della conferenza determinerà l'intervento militare dell'Occidente in Bosnia. Secondo Cosic la proposta di Owen e di Vance per l'assetto costituzionale della Repubblica bosniaca e la spartizione del territorio sono le più sfavorevoli per i serbi. «E' un dilemma terribile: o la capitolazione politico-militare o l'attacco da parte delle potenze più forti del mondo» ha terminato Cosic, sottolineando che in questo caso «la Jugoslavia è ostaggio dei serbi della Bosnia». Il presidente della federazione serbo-montenegrina si è rivolto alla nazione subito dopo l'incontro con i due copresidenti della conferenza di pace giunti a Belgrado per dare un'ultima possibilità ai dirigenti serbi di accettare il loro piano sulla Bosnia. Nel frattempo Vance e Owen hanno parlato con il presidente serbo Slobodan Milosevic. «E' stato un dialogo aperto, all'insegna della volontà comune di ottenere la pace» ha dichiarato Milosevic. Ma il portavoce della conferenza di Ginevra, Fred Eckhardt ha fatto sapere che i due copresidenti chiederanno al Consiglio di Sicurezza dell'Onu di dichiarare fallite le trattative di Ginevra se i serbi continueranno a rifiutare il riconoscimento della Bosnia come Stato sovrano ed indipendente. «Non ci sarà nessun negoziato sulla richiesta del leader serbo Karadzic di avere uno Stato nello Stato» ha affermato Eckhardt sottolineando che le posizioni di Vance e Owen in questo caso sono irremovibili. Intanto il presidente americano George Bush nel suo ultimo discorso sulla politica estera di fronte ai cadetti di West Point ha fatto chiaramente capire che alla Serbia non verrà permesso di mantenere i territori conquistati con l'aggressione.

In vista del nuovo vertice dei Paesi della conferenza islamica che si terrà l'11 gennaio a Dakar il ministro degli Esteri turco Hikmet Cetin ha dichiarato che i Paesi islamici possono usare il petrolio come arma per premere sull'Occidente affinché si decida ad intervenire militarmente in Bosnia. Mentre continuano le trattative internazionali in Bosnia infuriano i combattimenti. Le truppe serbe hanno sferrato un nuovo attacco contro Gradacac e Brcko. A Sarajevo, attanagliata dal gelo e dalla fame, si continua a sparare nei quartieri della parte nuova della città.

Ingrid Badurina

Un soldato bosniaco scorta un civile che porta viveri a Sarajevo con una slitta (FOTO AP)

Sarajevo sarà città aperta

Annuncio a sorpresa di Parigi «Tutte le parti sono d'accordo»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarajevo città aperta, parola di Roland Dumas. A Ginevra la conferenza sull'ex Jugoslavia è sospesa, da Belgrado giungono segnali minacciosi, ma Parigi lascia intendere che per il capoluogo bosniaco il martirio finirà presto.

«Ho l'accordo dei tre Presidenti, Alija Izetbegovic, Dobrica Cosic e Franjo Tudjman» spiega il ministro francese e descrive così la nuova Sarajevo: gli assediatori che la circondano dovrebbero allontanarsi di almeno 30 chilometri, i soccorsi passare senza problemi, la vita quotidiana riprendere. Sembrerebbe utopia, ma il Quai d'Orsay ci crede davvero e l'Hôtel Matignon pure. E' stato il portavoce governativo Louis Mermaz ad annunciare tra la generale sorpresa il «semaforo verde». Senza, per ora, conferme dai protagonisti. Gli stessi milieux ginevrini ignorerebbero l'iniziativa.

Ma Roland Dumas vuole stringere i tempi. In una lettera al segretario generale Onu Boutros Ghali descrive l'intesa, sollecitandone una rapida messa in opera. Occorre anzitutto smilitarizzare il centro urbano da cannoni e mortai, definire in dettaglio il novello status nonché vigilarne l'attuazione. «Avremmo un simbolo probante» per incamminare verso la pace l'ex Jugoslavia, conclude. La decisione va presa - osserva - a brevissimo termine, perché l'emergenza incalza ed occorre «tutelare i civili».

Diplomazia parallela? L'espressione potrebbe suonare oltraggiosa verso il Palazzo di Vetro e gli alleati. In verità Parigi non vuole porsi come negoziatrice alternativa, solo favorire l'intesa. Lo testimoniano i numerosi accenni al piano Vance-Owen e l'«ombrello Onu» cui la Francia tiene moltissimo. E tuttavia Parigi finisce, come d'abitudine, per differenziarsi.

L'incontro fra Dumas e i tre presidenti aveva per cornice Ginevra, un semplice «pourparler» in margine ai lavori. E l'obiettivo non era davvero globale come quello della Conferenza ma «umanitario»: risparmiare ulteriori atrocità. Per stabilire frontiere e province definitive un rinvio non guasta, ma prima bisogna risolvere l'emergenza Sarajevo. L'approccio filantropico - se la Francia non pecca d'ottimismo nel presentare come vittoria diplomatica vaghe assicurazioni - potrebbe rivelarsi una buona scorciatoia.

Enrico Benedetto

IL CASO

IL GRAN RIFIUTO ORTODOSSO

Il patriarca di Belgrado «Non prego con il Papa»

Non andrà a Assisi alla giornata per la pace

Il Papa aveva invitato il patriarca ortodosso ad Assisi

PREVISTO, ma non per questo meno sgradevole, è arrivato il secco «no» del patriarca ortodosso di Belgrado al Papa. Pavle non sarà ad Assisi a pregare per la pace in Europa, e contro i massacri in Bosnia, insieme a cattolici, cristiani, musulmani ed ebrei: un'assenza pesante, che colora di simboli religiosi la guerra nell'ex Jugoslavia. Giovanni Paolo II aveva mandato apposta a Belgrado il 12 dicembre scorso il vescovo di Livorno, monsignor Alberto Ablondi, per invitare il patriarca serbo a venire ad Assisi. Nella città umbra sabato e domenica si pregherà per la pace nel mondo, e in particolare per la pace in Europa. I focolai di guerra sono numerosi, specialmente a Est, ma il conflitto più crudele e drammatico è quello vissuto in Bosnia, di cui sono protagonisti principali i serbi. Quindi la presenza di Pavle, a parole contrario alla guerra, avrebbe potuto avere un significato profondo di unità: il mondo della religione contro quello degli interessi politici e delle ambizioni territoriali.

Ieri, il «no» di Pavle. Consegnato, per iscritto, alla Nunziatura apostolica di Belgrado. E pubblicato questa mattina nella capitale serba dal giornale «Borba». Tre - scrive il patriarca ortodosso nella sua lettera al Pontefice - gli ordini di motivi che gli impediscono di partecipare all'incontro nella terra di San Francesco. Il primo è di carattere liturgico: il 7 gennaio cade il Natale ortodosso. Infatti per la liturgia greca (mantenuta anche dai cattolici di rito bizantino) oggi è il 25 dicembre: si segue il calendario giuliano, mantenuto fino al 1582 dalla Chiesa latina, e sostituito in quell'anno, per volontà di Papa Gregorio XIII, da un diverso computo dei secoli e degli anni, rifiutato dagli ortodossi.

Il secondo impedimento per il viaggio è dato dalle sanzioni: rendono difficile spostarsi, ha scritto al Papa il patriarca. E infine, terzo, ultimo e vago motivo, Pavle non andrà ad Assisi perché «esistono altre difficoltà» per un incontro diretto con il capo della Chiesa di Roma. La Chiesa greco-ortodossa di Belgrado propone che «al più presto possibile» una propria delegazione si rechi a Roma, per «discutere la realizzazione» di un incontro fra il patriarca e il Pontefice. «Borba» ha avuto il testo della lettera consegnata all'ambasciatore di Giovanni Paolo II nel quadro di una dichiarazione ufficiale resa pubblica dalla Chiesa ortodossa serba.

Forse la gerarchia serba, in cui stanno prevalendo i «falchi», ha avuto paura di trovarsi ad Assisi sul banco degli accusati, per non aver saputo prendere le distanze dal regime; e certamente il contenzioso esistente fra Roma e il mondo ortodosso ha fornito un ottimo alibi. Gli ortodossi serbi rimproverano alla Santa Sede la posizione fortemente a favore delle misure di «ingerenza umanitaria» per proteggere i popoli dell'ex Jugoslavia minacciati dall'espansionismo di Belgrado.

Marco Tosatti

UCRAINA

Due spiegazioni per la mossa di Kravchuk: ha ambizioni militari o bluffa per alzare il prezzo nella trattativa con Eltsin?

Tagliate le linee con Mosca: Kiev terza potenza atomica

La Repubblica controlla direttamente un arsenale di 200 missili strategici

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Mentre George Bush e Boris Eltsin firmavano a Mosca lo storico trattato Start-2 che dovrebbe ridurre, in dieci anni, di due terzi i loro arsenali nucleari strategici, a Kiev l'assemblea degli ufficiali del nuovo esercito ucraino decideva, in contemporanea, di «staccare la spina» di collegamento dei 176 missili strategici sul proprio territorio dal comando centrale moscovita.

La notizia l'ha data per primo il telegiornale serale «Vesti» della tv russa, e l'ha ripresa ieri il settimanale «Moskovskie Novosti», che ha anche interpellato i propri esperti nucleari per cercare di capire se il mondo si trovi di fronte a un ennesimo atto di irresponsabilità e di avventurismo, oppure se si tratti di un altrettanto ennesimo bluff che serve soltanto ad alzare il prezzo della rinuncia ucraina alle armi nucleari strategiche ereditate dall'ex Urss.

La risposta è tutt'altro che tranquillizzante. La possibilità tecnica di «scollegare» i missili ucraini dal pulpito di comando dello stato maggiore di Mosca esiste. Ma per ora è tutto quanto possono fare i militari di Kiev. Infatti soltanto Mosca dispone dei sistemi di blocco-controllo di tutto il sistema missilistico strategico dell'ex Urss e nessuno dei missili che ne fanno parte può essere «ri-orientato» o svolgere funzioni diverse da quelle programmate. Tuttavia - e qui la faccenda si complica in modo inquietante - in linea di principio i tecnici ucraini sarebbero in grado autonomamente di ricostituire un sistema di controllo e di guida dei missili. Secondo gli esperti interpellati da «Moskovskie Novosti» occorrerebbe a questo scopo all'incirca un anno di lavoro. Al termine del quale l'Ucraina si troverebbe improvvisamente ad essere la terza potenza nucleare del mondo, con più missili strategici di quanti ne abbiano sia la Francia, che la Gran Bretagna, che la Cina, e con un numero di testate nucleari paragonabile o superiore a quello delle altre potenze nucleari minori, esclusi cioè Stati Uniti e Russia.

Il presidente ucraino Kravchuk

Che non si tratti di semplici elucubrazioni lo ha confermato ieri lo stesso vice-ministro degli Esteri ucraino Boris Tarasiuk in un'intervista rilasciata al giornale «Golos Ucrainy». Dei quattro elementi-base necessari per costituire un sistema nucleare organico - secondo Tarasiuk - l'Ucraina è teoricamente e praticamente in condizione di procurarsene tre. Dispone di personale tecnico-scientifico di prim'ordine, perfettamente a conoscenza del know-how nucleare essendo stato parte integrante dell'apparato militare e scientifico dell'ex Urss. Dispone delle tecnologie per l'arricchimento di uranio e plutonio. Dispone di imprese e tecnologie in grado di produrre le testate nucleari e il combustibile per i missili.

Naturalmente - precisa Tarasiuk - tutto ciò comporterebbe costi tali da stroncare economie ben più possenti di quella del suo Paese. L'unica componente di cui l'Ucraina non dispone è la quarta: un poligono nucleare per gli esperimenti. E condurre esperimenti nucleari in territorio ucraino è «semplicemente impossibile», mentre è essenziale per «mantenere in stato di efficienza» le testate nucleari. Il che è particolarmente importante - sempre secondo Tarasiuk - poiché «la gran parte delle testate nucleari dislocate in territorio ucraino è già molto vicina alla scadenza della garanzia». Dopodiché, per rimetterle in funzione in condizioni di sicurezza, si richiede lo smontaggio e una verifica completa di tutti i sistemi di funzionamento. Ma, «dopo un determinato periodo di tempo, nessuno accetterebbe di procedere allo smontaggio, nemmeno le fabbriche che le hanno prodotte. Sarebbe troppo pericoloso».

Giulietto Chiesa

Ci ha lasciati

Germano Boccioloне

di anni 68

L'annunciano: la moglie Giuliana, i figli: Antonella con il marito Basilio, Massimo con la moglie Graziana, Rossella e Fausto, i diletti nipoti Davide e Mattia, i cognati, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 8 gennaio alle ore 15 partendo dalla propria abitazione in via Orlonghetto 3.
— Valduggia, 6 gennaio 1993.

Iside, Raffaella, Fabrizio Majer e famiglie sono affettuosamente vicini e partecipano commossi al dolore per la perdita dell'amico GERMANO.
— Valduggia, 6 gennaio 1993.

I Consigli di Amministrazione della Manifattura di Valduggia SpA, della Maglieria Regno SpA, della Schiesser Italia Srl, della Intimlog Srl unitamente a tutti i Collaboratori porgono le più sentite condoglianze alla famiglia per la scomparsa del signor

Germano Boccioloне

— Borgosesia, 6 gennaio 1993.

Savino Rizzio partecipa con profonda commozione al grandissimo dolore della famiglia Boccioloне per la prematura scomparsa di GERMANO.
— Valduggia, 5 gennaio 1993.

I Dirigenti del Gruppo Stindustrie sono vicini al dolore dei famigliari per la grave perdita del sig.

Germano Boccioloне

— Valduggia, 5 gennaio 1993.

Gian Vittorio Calegno partecipa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la morte dell'amico

Germano Boccioloне

— Novara, 5 gennaio 1993.

Il Presidente, i Vice Presidenti, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, i Dirigenti della Dalmine S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Germano Boccioloне

— Dalmine, 5 gennaio 1993.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Dalmine S.p.A. con sentita partecipazione si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa del caro

Germano Boccioloне

— Dalmine, 5 gennaio 1993.

Gli amici
Luigi Girardin
Sergio Noce
Luigi Agerini
Sergio Aldovini
Franco Benelli
Oreste Labò
Giancarlo Torchio
partecipano commossi al dolore della famiglia Boccioloне per la scomparsa del caro GERMANO.
— Dalmine, 5 gennaio 1993.

La Società Tad Fin S.p.A. esprime il più profondo cordoglio per la scomparsa del consigliere

Germano Boccioloне

Partecipano al lutto il Presidente, il Vice Presidente e Amministratore Delegato, i Membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
— Milano, 5 gennaio 1993.

Il Presidente della Società Tad Fin S.p.A. dr.ssa Giuseppina Araldi partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Germano Boccioloне

— Milano, 5 gennaio 1993.

Luigi Agerini profondamente colpito dall'improvvisa scomparsa dell'amico GERMANO si stringe con affetto al dolore dei familiari.
— Milano, 5 gennaio 1993.

La Società Tad Commerciale S.p.A. prende sincera parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Germano Boccioloне

Partecipano al lutto l'Amministratore Delegato Carlo Jachia e il Direttore Generale Luigi Bosisio.
— Milano, 5 gennaio 1993.

Vincenzo Bombardieri partecipa al dolore dei familiari per la perdita dell'amico

Germano Boccioloне

— Dalmine, 5 gennaio 1993.

Ambrogio Tarditi partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

dott. Germano Boccioloне

— Borgosesia, 6 gennaio 1993.

Il Presidente, Dirigenti e gli Atleti tutti del Basket Club Borgomanero partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa di

Germano Boccioloне

— Borgomanero, 6 gennaio 1993.

Improvvisamente è mancato il

dott. Paolo Coda

Ne danno il triste annuncio la moglie Carla, il cognato Luciano Spina con Dory, la figlioccia Paola, con Ezio ed Emanuela, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott.ri Gabriele Croce e Maurizio Fassone. Per orario funerali tel. al 544.029.
— Torino, 5 gennaio 1993.

Piera, Tullio e Gina si associano con grande affetto al dolore di Carla.

Ida e Remo in ricordo dell'AMICO fraterno.

Partecipano al dolore di Carla, Ciella, Sandro e Cinzia.

Elsa, Nello e Laura Ramella, Miranda Palladio, Enrico Lovisone ricordano PAOLO.

Carla Mogliati si unisce al dolore di Carla.

Iamana, Marco e Aldo sono affettuosamente vicini a Carla nel ricordo di PAOLO.

Carla e Aldo con le famiglie sono affettuosamente vicini alla cugina Carla.

Angela e Aldo Sacchetti sono affettuosamente vicini a Carla nel suo grande dolore.

E' serenamente mancata

Margherita Prati

Lo annunciano i figli: Franco con Pia, Alessandro, Elisa, Giulia e Sergio; Mario con Luciana e Maurizio. Funerali venerdì 8, ore 10, Parrocchia Pino Torinese.
— Pino Torinese, 6 gennaio 1993.

Carla e Federico, Eugenio e Margot sono vicini a Franco e Mario nel loro dolore.

Sono affettuosamente vicini a Franco e famiglia Pier Paolo, Giovannella, Camillo, Diana, Luciano, Flavia, Gian Mario, Myrta, Franca, Laura.

Andrea e Anna Maria Liberatori con nonna Lidia partecipano affettuosamente.

Anna, Pietro e Beatrice Verri si uniscono al dolore di Franco e famiglia per la perdita della mamma

Margherita Prati

— Torino, 6 gennaio 1993.

Le famiglie Vignale e Spadale partecipano commosse al dolore di Mario e Franco.

Sono affettuosamente vicini a Mario
Pigi Dori Ferrero
Gerardo Miranda Molino
Pier Giorgi Emanuela Parocchio

Franco, Andreina Falco partecipano al dolore di Franco e famiglia.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione della Seleco partecipano al dolore dell'ing. Franco Prati e famiglia per la perdita della mamma sig.ra MARGHERITA.

Ci ha lasciati

Giuseppe Gallizioli

anni 70

Lo piangono la moglie Elvira, i figli Renzo, Giampiero con la moglie Marina e la piccola Chiara, il fratello Guido con la moglie Armanda ed i figli Paola e Marco, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Chiesa di Pont St. Martin (Aosta) venerdì 8 gennaio alle ore 15,15. Partenza alle ore 13,30 dall'Ospedale Maria Vittoria di Torino. Si ringrazia il personale medico e paramedico della Chirurgia Ospedale S. Croce Moncalieri e della Rianimazione del Maria Vittoria.
— Torino, 5 gennaio 1993.

Nella e Cherubino Ulari si associano al dolore dei congiunti per la perdita del caro PINO.

I Colleghi e il Personale della Divisione di Medicina sono vicini all'amico Giampiero in questo triste momento.
— Moncalieri, 5 gennaio 1993.

Divisione Chirurgia partecipa al dolore del dott. Gallizioli per la perdita del PADRE.
— Moncalieri, 5 gennaio 1993.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale della Sotacarbo SpA partecipano al dolore del loro Presidente, ing. Guido Gallizioli per la scomparsa del fratello

dr. Giuseppe Gallizioli

— Cagliari, 6 gennaio 1993.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale dell'Enel S.p.A. esprimono il loro profondo cordoglio per il grave lutto che ha colpito il dott. ing. Guido Gallizioli Vice Direttore Generale dell'Enel S.p.A. per la scomparsa del fratello

Giuseppe Gallizioli

— Roma, 6 gennaio 1993.

Il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali, i Direttori Centrali e Compartimentali, i Vice Direttori Centrali e Compartimentali dell'Enel S.p.A., sono particolarmente vicini al dott. ing. Guido Gallizioli Vice Direttore Generale dell'Enel S.p.A., nel grave lutto che lo ha colpito per la scomparsa del fratello

Giuseppe Gallizioli

— Roma, 6 gennaio 1993.

Romano Bernardoni partecipa al dolore dell'amico ing. Guido Gallizioli per l'improvvisa scomparsa del fratello GIUSEPPE.
— Bologna, 6 gennaio 1993.

Il Direttore Centrale, i Vice Direttori Centrali, i Dirigenti ed il Personale tutto della Direzione Produzione e Trasmissione dell'Enel SpA partecipa al dolore del Vice Direttore Generale dell'Enel SpA ing. Guido Gallizioli per la scomparsa del fratello

Giuseppe Gallizioli

— Roma, 6 gennaio 1993.

Gli zii e i cugini Basile Ulari Garini sono vicini a Giampiero, Marina e familiari per la perdita del caro

Giuseppe Gallizioli

— Cagliari, 6 gennaio 1993.

Claudio e Cristina partecipano commossi.

Sono vicini a Renzo con affetto: Giuseppe, Rosanna, Luciano, Simona, Enrico, Mauro, Francesca, Anna, Laura, Silvia.

Gli amici Angela, Andrea, Erminia, Paolo, Laura, Andrea, Carlo Alberto, Anna Maria, Claudio, Laura, Orazio partecipano commossi al grande dolore di Giampiero e Marina.

Il Presidente e la Direzione dell'Ismes S.p.A. partecipano al dolore dei familiari per la perdita di

Giuseppe Gallizioli

— Bergamo, 6 gennaio 1993.

Franca, Silvana e Giuseppe Bosso partecipano commossi al grave lutto della famiglia Gallizioli.

E' mancato

Mario Rissone

Lo annunciano addolorati i familiari tutti. Funerali venerdì Parrocchia Filonetto (per orario tel. 661.43.66). Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 gennaio 1993.

Il fratello Libero e la moglie Pina addolorati partecipano.

MARIO ancora grazie per l'affetto che ci hai sempre dato: Ines, Renato, Beppe, Dina e famiglie.

Silvana è vicina ai cugini nel ricordo e nel rimpianto del caro MARIO.

Remy Angela e famiglia addolorati partecipano.

Lorenzo e Luigia Regis con David Renata e Lawrence Chambers piangono l'AMICO di sempre.

Gianfranco piange l'AMICO fraterno e con Paoci Mikl e Gala è affettuosamente vicino a Olga e Daniela.

Partecipano al lutto
sorelle Malesso
famiglia Rustichelli.

La famiglia Bonino ricordano commosse l'amico MARIO.

La famiglia Pistarino partecipa affettuosamente.

La famiglia Enrico-Bona e Nobile piangono il caro MARIO.

Teo ricorda con affetto il suo PADRINO.

Myriam Borciarelli Martinotto prende parte al dolore di Olga e famiglia.

Cugini Mariapia e Tino Caramazza partecipano al dolore della famiglia.

Luciana Rissone è vicina a Olga e famiglia.

Mario e Giuliana Rissone partecipano al lutto.

Giuseppe Giulia Peyrano e famiglia sono vicini a Olga Daniela Urbano Ines con affetto.

Laura Malesso partecipa al dolore della famiglia Rissone.

Cristianamente è mancato

Mario Fasano

anni 74

Con dolore lo annunciano: la moglie Angela Capello, i figli Giovanni con la moglie Maria Ponzin e l'adorata piccola Luisa, Maria Antonella col marito Luigi Ghigo, sorella suor Crescentina, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano giovedì 7 gennaio ore 15,15 chiesa parrocchiale partendo abitazione strada Stupinigi 9 ore 14,50.
— Orbassano, 6 gennaio 1993.

Nel giorno delle esequie sono vicini ai genitori di

Gianni D'Alessandro

Direzione e Dipendenti della Seipa.
— Torino, 7 gennaio 1993.

Gianni D'Alessandro

Esempio di vita, sarai sempre nei nostri cuori: Mario, Elena, Elisa, Jvanoe, Katy, Luca, Marco, Riccardo, Animatori e Giovani della Parrocchia.
— Torino, 7 gennaio 1993.

E' mancato

Secondo Roasio

Lo annunciano la sorella Vincenzina, nipoti e parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 851.561.
— Torino, 6 gennaio 1993.

(Continua a pag. 12)

Ultimatum di Bush: se non smantelli i missili colpiremo le tue basi aeree

Saddam, 48 ore alla Tempesta 2

I jet di Usa, Francia e Inghilterra pronti bombardare Baghdad: libereremo la parte occupata del nostro Paese

DAL CORRISPONDENTE

Ieri sera, quando già notte in Italia, Nizar Hamdoon, capo-delegazione iracheno alle Nazioni Unite, era in attesa di una visita ufficiale poco gradita. I rappresentanti di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia gli avrebbero solennemente trasmesso un ultimatum perentorio: se il governo iracheno avesse ordinato entro 48 ore il ritiro dei missili antiaerei, fatti dispiegare da Saddam Hussein nella pro... tetta a Sud del 32° parallelo, avrebbe dovuto prepararsi «a subirne tutte le conseguenze». L'annuncio dell'ultimatum imminente era stato dato poche ore prima dallo stesso George Bush nel di un incontro con le più alte personalità del Congresso. Nonostante la riservatezza obbligata in simili circostanze, non c'è nessun dubbio sulla portata pratica delle «conseguenze» minacciate dal documento. Le aviazioni americana, inglese e francese sono pronte ad attuare un piano di bombardamenti su un certo numero di basi aeree.

Ieri mattina all'Onu si erano svolte fitte consultazioni tra i Paesi membri permanenti Consiglio di Sicurezza. Usa, Gran Bretagna e Francia, decisi a far rispettare la risoluzione Onu dell'agosto scorso, con la quale formalizzata la costituzione di una zona di «non volo» nella meridionale dell'Iraq, hanno ottenuto anche del rappresentante russo, dopo aver ricevuto l'appoggio alcune delegazioni arabe, a cominciare dall'Arabia Saudita.

Non ci sono prove che, almeno finora, gli iracheni abbiano messo in azione i loro radar per inquadrare velivoli delle forze alleate durante operazioni di pattugliamento nella regione abitata dagli sciiti. Il «monitoraggio» verrebbe immediatamente considerato un'azione di guerra. Ma, anche senza che i radar vengano cesi, lo spostamento di un certo numero di missili antiaerei a sud del 32° parallelo parte di Saddam viene considerato un'aperta minaccia, soprattutto dopo le continue violazioni della «no fly zone» da parte dell'aviazione irachena. Proprio in seguito a una queste violazioni, il 27 gennaio, F-16 americano ha abbattuto un Mig-25 iracheno. E adesso i comandi alleati non escludono che il dispiegamento dei missili annunci l'intenzione di at... una rappresaglia da parte di Saddam. «Penso proprio che presidente Bush - ha dichiarato lo speaker della Camera Thomas Foley dopo averlo incontrato nell'Ufficio Ovale - sia preoccupato per qualche che potrebbe accadere a uno dei nostri aerei».

Bush non ha indicato apertamente quali siano le decisioni. «Tutte le opzioni sono aperte», ha annunciato suo portavoce Marlin Fitzwater, ricorrendo a una formula di rito. «Tuttavia credo - ha ammonito il democratico Foley - che sarebbe molto meglio gli iracheni decidessero spontaneamente di ritirare i loro missili».

Al di di tutte le analisi che vengono compiute da esperti analisti, l'ipotesi più probabile resta quella che, anche questa volta come molte altre in passato, Saddam alla fine ceda, considerandosi appagato per la provocazione fatta. Ma, anche se questo copione appare ormai stantio, non bisogna dimenticare che l'Occidente non considera ancora chiusa la partita con Saddam e, prima poi, qualcosa succederà. Tanto più che il presidente-eletto degli Stati Uniti, Bill Clinton, ha fatto ripetere ieri dal suo portavoce, George Stephanopoulos, che, sulla questione irachena, Bush ha il «pieno appoggio». «Clinton - ha detto il portavoce - continuerà a perseguire questa linea quando diventerà presidente effettivo».

Se mantterrà questa posizione, non mancheranno, in futuro, occasioni per un riaccendersi della tensione. Non è ipotizzabile un trascinamento all'infinito dell'attuale situazione irachena. Il Paese è diviso in tre parti e solo su una di il governo di Baghdad può esercitare un pieno controllo, poiché, oltre alla zona sud del parallelo, le truppe alleate controllano indirettamente anche la regione curda nel Nord.

Ieri, nella Giornata dell'Esercito, Saddam si è limitato a esprimere il «apprezzamento» ai militari per aver respinto l'invito americano a ribellarsi contro di lui. Ma suo cugino, il ministro della Difesa Ali Hassan al-Majid, in un'intervista al quotidiano al-Thawra, organo ufficiale del partito Baath, si è spinto molto oltre, sostenendo che «l'esercito è pronto agire per liberare le del Paese nel Nord e nel Sud». E, più genericamente, Saddam ha espresso un concetto simile, quando ha assicurato che la sua armata è pronta a entrare in «per l'orgoglio e la dignità del popolo iracheno e della nazione araba».

Paolo Passarini

LIBIA

Morto ministro

Il ministro della Giustizia libico, Ibrahim Mohamed Bakkar, è rimasto ucciso in un incidente stradale ritornato in Libia dopo aver partecipato ad una riunione della Lega araba a Tunisi. ieri sera televisione libica, captata dalla Bbc.

Dal aprile 1992 la Libia è sottoposta ad embargo deciso dal consiglio sicurezza dell'Onu dopo il rifiuto di Tripoli di consegnare agli o alla Gran Bretagna due libici sospettati essere coinvolti nell'attentato contro il jet della Am avvenuto nel dicembre del 1988 a Lockerbie, in Scozia. Nessun può volare dalla Libia in un altro Paese.

Bakkar aveva partecipato alla riunione dei ministri degli Interni della Lega araba che si è conclusa l'altra sera nella capitale tunisina. [Ansa]

Saddam prova un mitra. Il dittatore iracheno, spostando i missili verso Sud ha di sfidato platealmente gli Stati Uniti, forse altro tentativo di saggiare la reazione americana

Ma il dittatore potrebbe accontentarsi della provocazione e ritirare gli ordigni che ha schierato nella «zona proibita»

DAL

Londra, tregua torna colpire

Dopo tregua, l'Ira ha iniziato l'anno un'altra offensiva terroristica a Londra facendo esplodere, l'altra notte, quattro ordigni incendiari in alcuni negozi del centro in Oxford Street, la più famosa via dello shopping, e uno a Northumberland Avenue). Gravi danni, ma non si lamenta alcun ferito. [Ansa]

Kashmir, strage di

NEW DELHI. Unità paramilitari di estremisti musulmani hanno ucciso, sparando o bruciandoli, almeno una quarantina di abitanti di una cittadina del Kashmir, lo indiano di religione islamica rivendicato Pakistan. Un centinaio di persone sono rimaste ferite. Il Jammu-Kashmir è teatro da anni di una guerra civile che le autorità indiane riescono a tenere controllo solo soffocante occupazione militare. [Agi-Ap]

spaventa l'ambasciatore

GERUSALEMME. timore delle radiazioni provenienti dal reattore di Cernobil, in Ucraina, il ministero degli Esteri israeliano non è finora riuscito a trovare un diplomatico disposto ad accettare la nomina di ambasciatore Kiev. [Ansa]

Studenti in piazza ad Addis Abeba

Gli studenti della facoltà di scienze della capitale etiopica hanno manifestato ieri all'università contro quella che hanno definito «la repressione» della dimostrazione di lunedì contro l'indipendenza dell'Eritrea e il segretario Onu Ghali. I manifestanti hanno anche chiesto la restituzione corpi delle vittime che a loro avviso sarebbero 17. [Ansa-Afp]

Stuprata (di giorno) a Central Park

YORK. minaccia di un coltello, una donna di 27 anni è stata violentata un nero in pieno giorno a Central Park un anfratto a ridosso della Quinta Strada. Nessuno si dell'episodio, o almeno nessuno è intervenuto; ma la proprio di fronte alla 62° strada a pochi passi dal Pierre Hotel era piena di visitatori per la bella giornata sole. [Ansa]

MOGADISCIO

Washington: ci ritiriamo a fine febbraio. Raffiche sul comando delle truppe Usa

Somalia, prime promesse di pace

Ghali impone una Conferenza ai capi guerrieri

Un parà italiano con un bimbo somalo in una via di Mogadiscio

MOGADISCIO. Una luce in fondo al tunnel della crisi la. Le fazioni in lotta nel Paese hanno concordato di tenere una conferenza per la riconciliazione nazionale in aprile a Mogadiscio. L'intesa è stata raggiunta ieri ad Addis Abeba, in Etiopia, durante le discussioni promosse dall'Onu fra 14 gruppi somali.

I lavori, che hanno attraversato fasi molto tempestose, avrebbero dovuto concludersi l'altro giorno sotto pressione del segretario generale dell'Onu Boutros Boutros-Ghali, che non si è rassegnato all'idea di fallimento, sono stati prorogati, e continueranno che oggi per definire i dettagli di tregua.

L'Alleanza nazionale somala, capeggiata dal generale Mohamed Farah Aidid, ha chiesto una nuova riunione entro 30 giorni a Addis Abeba. Un'altra fazione, il Fronte democratico di salvezza nazionale somalo, vorrebbe che la conferenza sulla riconciliazione si svolgesse a Washington. Le parti hanno stabilito istituire un comitato per preparazione della conferenza, ma non hanno ancora trovato un accordo sulla composizione dell'organismo.

Nel frattempo Boutros-Ghali, dopo una tappa in Eritrea, ha proseguito per il nativo Egitto. L'Alleanza Nazionale Somala gli ha lanciato un siluro, affermando in una lettera che «l'Onu ha fallito miseramente in Somalia». Il segretario generale, che ha ammonito le fazioni somale a non sciupare la preopportunità offerta dalle discussioni di Addis Abeba, non dato peso al nuovo attacco.

Da Washington fonti dell'Amministrazione Bush hanno fatto sapere che «tra sei settimane» (si parla dunque della seconda metà di febbraio) gli Stati Uniti dovrebbero disimpegnarsi dalla Somalia e trasferire all'Onu tutte le responsabilità della sicurezza del Paese africano. Tre giorni fa il segretario alla Difesa Richard Cheney aveva anticipato che ritiro comincerà entro la fine di gennaio.

I funzionari del Dipartimento Stato e del Pentagono hanno affermato che entro febbraio situazione in Somalia dovrebbe essere migliorata a un punto tale permettere passaggio delle consegne all'Onu, lasciando comunque sul posto «forze d'appoggio» americane. Al largo di Mogadiscio resteranno alcune navi guerra con a bordo un contingente di In realtà la decisione su come e quando concludere la missione in Somalia spetterà a Clinton, che si insedierà il gennaio.

Ieri il quartier generale americano a Mogadiscio è stato fatto oggetto di alcuni colpi armi fuoco. Fred Peck, un portavoce del comando Usa, stava concludendo la sua quotidiana conferenza stampa quando un fitto scambio di artiglieria nella parte Nord della città ha messo in allarme i circa 50 giornalisti presenti. Subito dopo alcuni colpi di armi automatiche sono stati sparati dall'edificio di fronte. Allarme generale, i marines si sono messi in posizione tiro dietro i sacchi di sabbia, si sono alzati gli elicotteri Cobra e un cordone militari ha respinto verso l'interno i giornalisti che stavano uscendo. Militari americani sono entrati poco dopo nell'edificio orano partiti gli spari, ma hanno trovato nessuno. [Ansa]

L'aereo (23 a bordo) non ce l'ha fatta a raggiungere lo scalo di Parigi

Uno schianto a Orly, 4 morti

Jet tedesco fallisce l'atterraggio una strada

PARIGI. Un bimotore Dash-8 di compagnia aerea tedesca che lavora per conto della Lufthansa è precipitato, provocando almeno quattro morti e diciotto feriti - il bilancio ha continuato a col passare delle ore fino a questa notte -, alle 20 di ieri (ora locale e italiana) nei pressi dell'aeroporto internazionale di Parigi-Roissy, ventina di chilometri a Nord della capitale francese.

L'aereo, proveniente da Brema in Germania, trasportava diciannove passeggeri oltre a quattro membri dell'equipaggio.

Secondo una prima ricostruzione delle che hanno portato alla tragedia, sembra che Dash-8 abbia tentato di atterrare su una strada lontana Roissy.

A parte i quattro morti, diciotto persone sono rimaste ferite, sei essi in modo grave; in tutti i passeggeri e i membri dell'equipaggio hanno riportato danni, soltanto una delle persone bordo è uscita incolume dalla disgrazia.

Potrebbe rimasta coinvolta anche una persona che trovava un uomo sarebbe stato travolto dal velivolo mentre questo cercava di atterrare.

La prefettura di Bobigny sottolineava comunque nel corso della notte che il bilancio delle vittime ancora provvisorio, in considerazione in particolare della gravità delle condizioni di alcuni dei numerosi feriti.

Secondo fonti dell'aeroporto, una persone è rimasta a lungo intrappolata all'interno del velivolo.

I soccorritori hanno dovuto lottare fino a tarda sera per tirarla fuori dalle lamiere.

L'aereo, un bireattore Dash-8 di fabbricazione canadese, apparteneva alla compagnia tedesca Contact-Air, che ha sede Stoccarda e che effettuava il volo Brema a Parigi per conto della Lufthansa.

In conseguenza dell'incidente, traffico aereo stato parzialmente dirottato l'altro grande aeroporto della capitale francese, Parigi-Orly, anche se, hanno fatto rilevare fonti dell'aeroporto, subito dopo l'incidente ben cinque aerei sono regolarmente atterrati.

Non sono ancora note cause dell'incidente.

Su Parigi vi era ieri nebbia ma non tale da creare serie difficoltà al momento dell'atterraggio.

L'ufficio della Lufthansa a Parigi ha reso che l'incidente si è verificato perché l'aereo stava tentando un atterraggio di fortuna per ragione che però è ancora sconosciuta. [Ansa-Afp]

Rapporto del governo americano: ogni anno uccide almeno tremila volte

Fumo passivo, killer implacabile

«E nei bimbi aumenta i rischi di polmonite [illegible] bronchite»
Ma le industrie del tabacco insorgono: dati manipolati

[illegible] YORK. Per il governo degli Stati Uniti, [illegible] un fatto accertato: il fumo del tabacco è sostanza cancerogena, da mettere in un unico elenco insieme ad asbesto, benzene [illegible] radon, e provoca il cancro ai polmoni anche nei fumatori passivi, cioè [illegible] respira perché qualcun altro [illegible] fumando nello stesso ambiente. Nei bambini, inoltre, aumenta il rischio di prendere la polmonite [illegible] la bronchite.

L'industria del tabacco [illegible] già insorta in [illegible] contro [illegible] rapporto che l'Environmental Protection Agency (EPA), l'ente per la protezione ambientale, pubblicherà per intero [illegible].

Dopo più di due anni [illegible] revisioni, gli esperti governativi confermano nella sostanza quanto era stato rilevato fin dall'inizio, e cioè che esiste un legame [illegible] causa ed effetto [illegible] fumo passivo e cancro dei pol[illegible] che provoca [illegible] anno negli Stati Uniti dai [illegible] ai 7000 [illegible]: le stime ritenute migliore, basate su criteri che, assicu[illegible] il rapporto, non peccano cer[illegible] per eccesso, è che [illegible] vittime siano all'incirca tremila l'anno.

La Coalizione «Fumo o Salute», che riunisce l'Associazione per la difesa dei polmoni, quella per la difesa del cuore e l'American Cancer Society, hanno chiesto al governo [illegible] utilizzare [illegible] rapporto per vietare il fumo negli uffici statali. Si prevedono anche crescenti pressioni sulle autorità per analoghi divieti [illegible] legge in tutti i posti di l[illegible]

[illegible] definitivo del rapporto dell'Epa conferma, nella sostanza, le conclusioni anticipate a giugno: «Il f[illegible] indiretto del tabacco è [illegible]erogeno di prima classe e [illegible] causa di cancro da prima linea».

«Avere l'imprimatur dell'Epa [illegible] estremamente importante», ha dichiarato il portavoce della Coalizione «Fumo o Salute», che ha invitato George Bush a mobilitare l'amministrazione in questa direzione, anche se mancano solo due settimane al cambio della guardia alla Casa Bianca. «Si tratta [illegible] una materia molto meno controversa dei condoni elargiti [illegible] recente», ha [illegible], riferendosi al decreto con [illegible] il presidente uscente [illegible] garantito l'impunità all'ex ministro della Difesa Weinberger [illegible] ad altri inquisiti per [illegible] scandalo dell'Irangate. Secondo il rapporto dell'Epa, le ricerche hanno anche dimostrato che il fumo passivo rende più grave e frequente l'asma nei bambini [illegible] il rischio di otite con accesso [illegible] secrezione nell'orecchio medio.

L'Epa ha [illegible] un secondo rapporto che imputa al fumo passivo 37 mila morti all'anno per malattie cardiache; [illegible] origine [illegible] stato pensato di pubblicarlo in contemporanea [illegible] l'altro. L'argomento viene considerato [illegible] più esplosi[illegible] quello sul cancro dato [illegible] il numero delle vittime è di gran lunga superiore.

L'Associazione per la difesa [illegible] aveva sollecitato l'Epa a intraprendere una ricerca in proprio sul tema, [illegible] ancora non è stata presa una decisione. Le lobby dell'industria del tabacco hanno tentato in tutti i modi [illegible] impedire la pubblicazione del rapporto dell'Epa che definisce il fumo passivo [illegible] cancerogeno e hanno subissato gli esperti governativi di migliaia di pagine di ricerche con[illegible] da altri centri nella speranza, almeno, di attenuare il rapporto di causa ad effetto con [illegible] cancro. [illegible] l'Epa si è rifiutata di recedere dalla condanna del fumo come cancerogeno [illegible] inquinante dell'ambiente.

L'industria del tabacco, capeggiata dalla Philip Morris, il numero uno del settore, non desiste e, attraverso l'Istituto del Tabacco, ripete che le conclusioni dell'Epa non sono comprovate da dati scientifici e accusa gli esperti governativi [illegible] «manipolazione». Secondo precedenti conclusioni dell'Epa, il fumo «attivo» provoca negli Stati Uniti [illegible] mila morti all'anno per cancro ai polmoni. [Agi]

[illegible]

Cin cin anti-aterosclerosi

ROMA. [illegible] bicchieri di vino rosso al giorno potrebbero impedire l'insorgere dell'aterosclerosi e contribuire alla riduzione di malattie coronariche: [illegible] quanto sostiene una ricerca presentata in Francia. La conferma del proverbio «vino rosso [illegible] buon sangue» viene [illegible] ricerca «Monica», realizzata dall'Inserm, elaborando dati provenienti da Francia, Belfast [illegible] Glasgow, Svizzera, Cina, Stati Uniti e Giappone. I francesi c[illegible] la stessa quantità di grassi saturi degli inglesi o dei tedeschi, [illegible] in Francia la mortalità dovuta a malattie coronariche è notevolmente inferiore. I ricercatori sono partiti [illegible] questo [illegible] dal fatto che i francesi hanno un consumo nettamente superiore di vino rosso rispetto agli altri Paesi del nord Europa. L'effetto [illegible] protezione sembra dovuto all'elevato contenuto [illegible] polifenolo in varie qualità di vino. [Ansa]

Dopo più di due anni di esami e revisioni gli esperti governativi Usa confermano che esiste un legame di causa ed effetto tra fumo passivo e cancro

Malata la sorella di Elisabetta

Sopra la regina Elisabetta e a fianco la sorella Margaret, ricoverata in ospedale per una grave forma di polmonite

Giallo a corte per Margaret

LONDRA. L'allegra fumatrice di Windsor [illegible] cari i suoi due pacchetti di sigarette al giorno. Margaret la ribelle, ostinatamente devota all'alcol, prima pietra dello scandalo in [illegible] di Elisabetta per le [illegible] peripezie sentimentali, [illegible] in ospedale per un [illegible] di polmonite acuta. La stampa inglese si è subito scatenata: ha il cancro? Soffre di cuore? Buckingham Palace rifiuta [illegible] commentare lo stato [illegible] salute della principessa: «Non diramiamo bollettini medici», è la sdegnosa risposta. I dottori assicurano: la sorella della Regina, 62 anni, risponde bene alle terapie.

[illegible] quarto giorno di cure, le sue condizioni non [illegible] preoccupanti. Dapprima le ragioni del ricovero sono state minimizzate: «La principessa è qui soltanto in osservazione», ha fatto sapere l'équipe dell'ospedale Edoardo VIII di Londra (dove la degenza costa 600 mila lire per notte). Si è saputo in seguito che Margaret [illegible] arrivata in ambulanza domenica, dopo essersi sentita male in casa degli amici Weinberg, magnati delle assicurazioni. Né Elisabetta, né altri membri della famiglia reale [illegible] hanno fatto visita. «Ma la Regina telefona tre volte [illegible] giorno», [illegible] affretta [illegible] precisare la direzione sanitaria. Neppure l'ex marito, Lord Snowdon, ha fatto capolino. Soltanto i figli, Linley e Sarah, sono accorsi al suo capezzale.

[illegible] compenso, ieri all'ospedale c'è stato un fitto andirivieni di fioristi. La Thatcher ha [illegible] a Margaret un bouquet [illegible] roselline [illegible] augurarle una pronta guarigione. Poco dopo è arrivato [illegible] altro [illegible], a [illegible]yal [illegible] A scanso [illegible] complicazioni, la paziente reale resterà a letto «ancora per qualche giorno». Non è la prima volta che le capitano guai [illegible] salute. Nell'85 subì l'esportazione di un pezzo di polmone. Anche [illegible] quell'epoca i giornali scrissero che [illegible] stata operata per [illegible] tumore maligno, [illegible] il Palazzo negò. Passò qualche [illegible] e la cocciuta Margaret si rimise a fumare [illegible] ciminiera; dal suo lungo bocchino [illegible] tartaruga. Un amico ha confidato al quotidiano The Evening Standard: «Il problema è che [illegible] tratta di [illegible] donna molto testarda. I dottori li [illegible] come [illegible] fossero commercianti. Li ignora».

I geni della principessa [illegible] promettono bene: [illegible] padre, Giorgio VI, morì di cancro pol[illegible] a 56 anni. La [illegible] sorte era toccata a [illegible] nonno, Giorgio V, [illegible] zio, duca [illegible] Gloucester. Nel 1978, [illegible] del [illegible] divorzio [illegible] Lord Snowdon, Margaret si ammalò di epatite [illegible] di polmonite. [illegible] tabacco [illegible] ha causato frequenti infezioni respiratorie, l'ultima delle quali due mesi fa. La sua più recente apparizione in pubblico risale a Natale.

Eccentrica [illegible] dotata [illegible] robusto appetito sessuale, [illegible] si è mai preoccupata di adeguarsi all'etichetta di Palazzo. Anzi, quando ha potuto, ha [illegible] volentieri in imbarazzo la [illegible] Elisabetta. A vent'anni si innamorò del colonnello Peter Townsend, molto più anziano di lei [illegible] divorziato. La [illegible] fece stre[illegible] opposizione e le impose [illegible] rompere il legame. [illegible] volta suc[illegible] spuntò lei, quando si trattò di impalmare Tony Armstrong-Jones, fotografo di grido. Il matrimonio naufragò quando Margaret si mise a frequentare Roddy Llewellyn, sedi[illegible] anni più giovane di lei.

Quindici anni fa, la Regina riuscì a evitare di pagare le tasse per [illegible] suffio, quando le intemperanze amorose di Margaret suscitarono un tale pandemonio che alcuni parlamentari insorsero contro il «vergognoso» contributo statale agli sprechi [illegible] alle bizzarrie mondane della Corona. Con l'«annus horribilis» appena terminato, si [illegible] arresa.

Maria Chiara Bonazzi

IL CASO

[illegible]

Richard Gere chiede alla moglie di non posare in foto che turbano lo spirito

«Cindy non scoprirti, fallo per me»

L'attore da tempo si è convertito al buddismo
Ma lei replica: «Anche [illegible] giri [illegible] scabrose»

Cindy Crawford, la «più bella donna del mondo», [illegible] Richard Gere

Riuscireste [illegible] meditare sull'infinito dopo aver am[illegible] un'immagine [illegible] Cindy Crawford vestita (si fa per dire) di una tutina elasticizzata in pizzo bianco (oppure, a scelta, di pizzo nero)? E se foste [illegible] marito, con [illegible] vocazione [illegible] misticismo e una propensione alla gelosia, della bella Cindy, non [illegible]tereste anche voi di farle un discorsetto del genere: «Basta con queste foto in cui offri a tutti tutto di te»?

E proprio così, dando credito ad [illegible] articolo apparso [illegible] Eva Express, avrebbe fatto il non meno affascinante [illegible] non meno sexy maritino, Richard Gere, [illegible] buddista. L'attore non ha ancora posto alla top-model [illegible] moglie l'aut-aut: o la [illegible] o ci lasciamo. Ma fonti che si di[illegible] bene informate [illegible] che all'interno [illegible] coppia [illegible] sia un po' di maretta.

Sarebbe stato [illegible] maestro di [illegible] Richard, la sua guida spirituale, a consigliare di chiedere alla bellissima Cindy le [illegible] ai suoi numerosi [illegible] questo [illegible]crificio.

Perché? Per evitare [illegible] intralciare il cammino spirituale del marito che, ogni qualvolta appare [illegible] foto osé [illegible] donne più belle del mondo, prova una fitta al cuore. Una fitta di gelosia, che si traduce in rabbia e che porta [illegible] bel Richard lontano da quel di[illegible] necessario al raggiungi[illegible] pace [illegible] stesso.

Come reagirà la top-model, al [illegible] una delle [illegible] pagate? Per [illegible] sembra voler prender tempo, anche se vagamente si può già intuire quale sarà la sua l[illegible] di condotta: rispedire la pallina, dritta sparata, a chi era alla battuta: «Io [illegible] devo posare in abiti succinti - pare abbia replicato in tono [illegible] quanto minaccioso -, ma lui può apparire sugli schermi di tutto [illegible] mondo [illegible] fa l'amore [illegible] Kim Basinger».

La mogliettina allude ad una scena del film Analisi finale, in cui Richard Gere, malgrado i [illegible] ascetici sforzi, interpreta la parte di un discutibile psicoanalista. «Alla proiezione della prima - ricorda Cindy, un po' imbronciata -, ho seguito tutto il film mentre lui mi stringeva per rassicurarmi che si [illegible] sol[illegible] di una finzione».

Nuvola, dunque, in un cielo finora sereno. Colpa della religione? C'è chi assicura che, mentre lui è sempre più coinvolto nella fede che l'ha affascinato, lei non abbia alcuna intenzione [illegible] condividerla. Del resto, Cindy l'aveva [illegible] spiegato [illegible] chiare lettere: «Farmi buddista? No, [illegible] una religione meditativa che, decisamente, non fa per me. Anche [illegible] non avrei difficoltà a lasciar educare i miei futuri figli in questa dottrina».

Tollerante, Cindy, permissiva. Tutto il contrario del marito, più [illegible] mai impegnato anche sul piano politico (è animatore della Tibet House di New York e, qualche tempo fa, creò un villaggio Sos per bambini bisognosi in Francia) [illegible] giunto, dopo anni [illegible] tormentata autoanalisi, alla [illegible]lizzazione del proprio io interiore. Una meta [illegible] quale, probabilmente, vorrebbe vedere anco[illegible] anche Cindy.

Ma quel tipo di cammino, purtroppo, ognuno deve percorrerlo [illegible] solo. Siddharta insegna. E forse [illegible] ha dimenticato quel se stesso che [illegible] impazzire le donne in American Gigolò e in Ufficiale e gentiluomo, quell'intenso, arrogante, ambiguo divo che Paul Schrader (lo diresse, appunto, in American Gigolò) aveva definito «un corpo pieno di pensieri». [d. dan.]

(Segue [illegible] pagina 10)

Cristianamente è mancata
Maria Fra[illegible] ved. [illegible]

No danno il doloroso annuncio la figlia Maria Teresa con la sua cara Anna ed il [illegible] Sorella Rita con il marito Giuseppe Peretti. Nipote Aldo con Attilia e Marcella cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 8 gennaio ore 13 dall'ospedale Martini via Tofane Torino. Ore 14,40 nella parrocchia San Pietro in Vincoli
— Settimo Torinese, 6 gennaio 1993

La famiglia Palazzo ricorderà sempre la cugina MARIA.

Partecipano al dolore:
Grazia Guido Monesi
Franca Luciano Fiammengo
Giuliana Aldo Mascaro
Liliana Pierfranco Gigliotti
Pusha Piero Sansoè
Marina Beppe Coppa
Mariuccia Valerio Fiore.

Sono affettuosamente vicini a Maria Teresa e famiglia gli amici:
Luciana e Beppe Barbero
Luciana e Paolo Carbonaio
Emma e Maurizio Pedio
Rossana e Gianni Ricciotti
Loretta e Franco Virano.

Maurizio e Anna Levoni con Chiara e nonna Laura sono affettuosamente vicini.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
[illegible] Falliace ved. [illegible]olo

[illegible] l'annunciano le famiglie Rotolo Pugliese e Guzzon. I funerali venerdì 8 c.m., ore 15 nella parrocchia San Desiderio, Frassineto; partendo dall'ospedale di Venaria alle ore 14. Recita santo Rosario giovedì 7 c.m. ore 20,30 [illegible] parrocchia Santa Maria, Venaria.
— Venaria, 6 gennaio [illegible].

Partecipano al [illegible] di Umberto per la perdita del padre
avv. [illegible]

Beppe Vercelli
Giacomo V[illegible]
Michele Rolle
Felice Ferraris.
— Torino, 8 gennaio 1993.

Sono affettuosamente vicini ad Umberto per la perdita del padre
avv. Giulio Tonolli

gli amici:
Giulia Grande
Letizia Brunengo
Aldo Cauda
Fulvio Gaisci
[illegible]le Pozzo
Franco Quirighetti
Mario Rosso
Alberto Rossotto.
— Torino, 7 gennaio 1993.

Serenamente è mancata
[illegible]

L'annunciano la mamma, le sorelle Carmen, Adriana, il fratello Giancarlo con le rispettive famiglie, parenti tutti. Alberto abbraccia zia GEDA. Funerali domani ore 14,30 Santuario San Pancrazio.
— Pianezza, 7 gennaio 1993.

Gli zii Rita e Mario Ferro con Almerinda e Raimondo ricordano con infinito dolore la cara NIPOTE.

Piangono l'amico
Walter Boarolo

Franz Annamaria Biancone
Achille Lia Paolo Gianiero
Giuseppe, Alberto, Benedetto, Federico Pellerito.
— Torino, 8 gennaio 1993.

Ciao WALTERONE, non ti dimenticheremo mai... Anna, Rino, Laura e Daniela.

Improvvisamente è mancato
Mario Cerutti
Maestro del Lavoro
Commissario FIM

Con dolore lo annunciano la moglie Giuseppina Dova, la sorella Tina, le cognate, i cognati, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo venerdì 8 gennaio alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale della Pieve. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Novi Ligure, 6 gennaio 1993.

E' mancata
Giuseppina Corrado

Lo annunciano addolorati la cara amica Dina, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali l'8 corr. ore 10 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 7 gennaio 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Fontanella

Funerali [illegible] Beato [illegible], venerdì 8 gennaio ore 10,15.
— Moncalieri, 6 gennaio [illegible].

ANNIVERSARI

1976 — 1993
Ferruccio Rampone
Infinito rimpianto.

[illegible] — 1993
Emilia Flecchia
Sempre viva nel nostro rimpianto.

1984 — [illegible]
Folcardo [illegible]
Il tempo non attenua il nostro ricordo per la. Moglie e [illegible]

PERSONAGGIO

LA DONNA CHE DIVISE L'ITALIA

Si è spenta Giulia Occhini, la compagna del Campionissimo. Era in coma da 17 mesi

Dama bianca, sei anni in fuga con Coppi

Fu il marito, grande tifoso del ciclista, a presentarli
Dalla contestata unione nacque un figlio, Faustino

GIULIA Occhini, la Dama bianca [illegible] Fausto Coppi, [illegible] morta. Prima di essere l'appassionata compagna del celebre campione, la signora Giulia Occhini era la moglie giunonica e di mitragliante lessico d'un medico condotto. Viveva, sognando presumibilmente di tro[illegible] altrove e in luoghi ben più stimolanti, a Varano Borghi un paesino di succinte pretese, di minime vitalità. Il dottor Enrico Locatelli, suo marito, le parlava di bronchiti, di pronti interventi [illegible] di un favoloso corridore ciclista, un eroico conquistatore di montagne, un [illegible] avversari. Ah, sì?, diceva lei: [illegible] è che la cosa [illegible] interessasse molto. Ma [illegible] giorno il dottor Locatelli le fece la proposta di andarlo a vedere, il fenomeno. C'era forse qualcosa di meglio da fare a Varano Borghi? Si piazzarono, lei e lui, al traguardo della Tre Valli Varesine. Agosto del 1948. Il Campionissimo, conclusa la corsa, stava pedalando verso le docce e i coniugi Locatelli timidamente l'avvicinarono. Permette? Io [illegible] moglie l'ammiriamo tanto. Coppi sussurrò: piacere, e scomparve.

Dopo quel sussurro non ci fu che il nome [illegible] Coppi nelle frasi di Enrico e di Giulia. Dal Giro d'Italia del 1949, Coppi spedì a quei due infervorati [illegible] mezza dozzina di cartoline. La signora Giulia era in estasi, sen[illegible] neppure avvertire il marito e i due figli s'infilava nella «1100» e partiva alla caccia dell'asso. Quattro, cinque giorni, una settimana nella scia del dominatore. Il dottor Locatelli cominciò a sospettare che forse aveva ecceduto nel magnificare [illegible] le coppiane avventure. «Mia cara», si raccomandava quan[illegible] la signora ricompariva traboccante d'entusiasmo, «sarebbe bene che tu [illegible] moderassi». Giulia se ne infischiava: «Qualcuno chiacchiera? Non [illegible] importa nulla». Chiacchieravano [illegible]come. Quando la 1100 schizzava via dal paese, i ragazzini le gridavano dietro: «La Giulia va a fare l'amore con Coppi». E lei con un sorriso maligno: «Lo sai, Enrico, [illegible] si [illegible] messi in mente che io sia l'amica di Fausto?».

Un giorno del 1952, Pierre Chany, giornalista francese dell'Equipe, sorprese a braccetto di Coppi una signora [illegible] dava [illegible] arie, una prosperosa signora avvolta in un montgomery bianco. L'avevano vista accanto a Coppi molti altri giornalisti, [illegible] non s'erano lasciati scappare [illegible] sillaba, il Campionissimo [illegible] circonfuso d'una barriera protettiva, per carità silenzio, [illegible] sciupate la quiete [illegible] quel prodigio a pedali. Il [illegible] ago[illegible] '53 Coppi diventa campione del mondo. Giulia è al suo f[illegible] impossibile tenere ancora nascosto un amore che è già crepitante. Varano Borghi, il dottor Locatelli, i due figli, un bambino che morirà presto e una bambina che si spegnerà per un tumore nel 1981, dimenticati. Così come Coppi dimentica sua moglie Bruna e la piccola Marina: ma papà quanto corre, [illegible] viene più a trovarci?

Agguati [illegible] fotografi, silenzi addolorati dei compagni di gare, fughe dopo i traguardi, [illegible] a nascondersi. Giulia è trionfante: «Fausto non può accontentarsi d'un Izoard o d'un Pordoi, Fau[illegible] deve vivere». [illegible] villa di Novi Ligure, Coppi si è trasformato in un signore borghese che accoglie i cronisti in un abito grigio gessato e [illegible] uno sguardo implorante: vi prego, [illegible] parliamo di lei. Nella Villa di Novi, una notte arrivano il dottor Locatelli e due carabinieri. Il codice prescriveva due condizio[illegible] indispensabili per procedere [illegible] l'adulterio: querela di una delle due parti lese [illegible] la flagranza. Suona [illegible] risuona, dopo un'ora le porte [illegible] aprono. Il dottor Locatelli resta in giardino sotto la pioggia, i carabinieri entrano. Giulia in tailleur nero, Coppi in vestaglia [illegible] seta: «La [illegible] segretaria privata, la qui presente signora, [illegible] ospite ed è alloggiata al pianterreno. Io dormo al primo pi[illegible]. Fa freddo, posso offrire qualcosa da bere?». L'ispezione a Villa Carla era fallita.

[illegible] la rovinatrice del Campionissimo, etichetta affibbiatale dai gregari di Fausto e dai tifosi, quanti guai avrebbe dovuto passare prima che una malaria non diagnosticata per tempo mettesse fine alla storia. Quattro giorni nel carcere di Alessandria, la condanna a non rivedere i figli, il domicilio coatto a casa di una zia di Ancona, le tribolazioni di Coppi con la moglie Bruna che accetta la separazione e avrà la villa di Novi e l'usufrutto di 50 milioni toccato [illegible] figlia Marina. Giulia pretende un figlio da Fausto e Fausto dice sì, sempre sì [illegible] ogni [illegible] desiderio, e il 14 [illegible] del 1955 nasce [illegible] Buenos Aires Angelo Fausto Maurizio che in Argentina si chiama Coppi e in Italia Locatelli perché il medico condotto di Varano Borghi s'è intignato, non vuol proprio saperne di disconoscere la propria paternità.

Coppi smetteva [illegible] vincere, i suoi rari sorrisi [illegible] per Faustino, che cresceva [illegible] sul viso la mestizia [illegible] padre, e per Giulia che ripeteva a lui [illegible] a quant'altri l'avvicinassero: «Fausto è grandissimo, vicino a me non trascinerà mai». Ai funerali di Coppi [illegible] sorreggevano [illegible] commossi [illegible] compagni [illegible] Campionissimo, chiamandola finalmente Giulia e [illegible] più «quella lì».

Gianni Ranieri

NOVI LIGURE

Sepolta lontana da Fausto

ALESSANDRIA. La [illegible] ardente è stata allestita nell'ospedale di Novi. Ancora incerta la data dei funerali, che dovrebbero essere celebrati oggi pomeriggio o domani: dei preparativi probabilmente si occuperà Stefano Azzaretti, nuovo compagno della Occhini. Sembra scontato che la salma non sarà tumulata nel mausoleo che raccoglie a Castellania le spoglie del Campionissimo. [illegible] come [illegible] fu sepolta a fianco del [illegible] moglie Bruna Coppi. La Dama [illegible] rimasta ferita in un incidente il 3 agosto del '91, mentre rientrava a Villa Coppi. La «Tipo» di Carlo Bisio, il pensionato che l'accompagnava a fare spese, si scontrò con un'altra auto. Le condizioni della Occhini apparvero subito molto gravi. Fu trasferita a Novara, si riprese, poi la ricaduta. [a. m.]

La relazione le costò il carcere e l'avversione di gregari e tifosi

Accanto Faustino, il figlio nato dalla relazione tra Coppi e la Dama bianca. In alto una foto del '54, a Lugano: il Campionissimo indossa [illegible] maglia iridata, alle spalle compare, [illegible] la prima volta, la Occhini

LA STORIA

Quella foto sul podio mondiale ufficializzò l'amore proibito

FU «la dame blanche» prima di [illegible] «la dama bianca». Pierre Chany, un giornalista francese [illegible] «L'Equipe» devoto di Coppi, la notò di fianco al Campionissimo: [illegible] donna portava un montgomery bianco, il giornalista [illegible] definì così per iscritto, prima volta che si parlava di lei. Era [illegible] 1952, Coppi vinceva Giro e Tour. L'anno dopo la donna sarebbe stata «ufficializzata» da [illegible] foto storica: Coppi finalmente [illegible] la maglia di campione del mondo, dopo la vittoria nella prova iridata [illegible] Lugano, e lei di fianco, [illegible] più strano [illegible] dolce, persino un po' leonardesco.

Da allora [illegible] Occhini fu anche lo sbarramento tra Fausto e il resto del mondo. Giornalisti celebri e potenti presero a trattare duramente Coppi, perché lei trattava male loro. I ciclisti stessi si divisero, quelli così amici e succubi [illegible] Fausto da accettare in pieno anche lei e la [illegible] dittatura psicologica oltre che fisica, quelli che non aspettavano che una debolezza, una scivolata [illegible] Campionissimo per andargli finalmente contro, e che dunque di lei, [illegible] presenza sconvolgente per i costumi di allora, approfittarono, usandola per pettegolezzi e non solo.

Lei capì tutto subito, bunkerizzò Fausto nella villa di Novi Ligure, curò un minimo e soltanto un minimo di pubbliche relazioni: e qualcuno scoprì che gli auguri di Natale di Coppi erano vergati da una mano nuova. Ad un certo punto lei ebbe con sé soltanto la squadra di Coppi. Quando Fausto morì, furono i gregari suoi a sorreggerla, a farle salire e scendere la [illegible] per il cimitero di Castellania. Subito dopo cominciò da parte sua la gestione delle memorie, dell'eredità, delle polemiche.

Fu sempre molto dura, non perdonò a nessuno di non averla accettata, parlò di bacchettoni, [illegible] congiurati, di ipocriti. Fu durissima [illegible] Bartali, meno con Magni che le pareva più uomo di mondo. Concesse ogni tanto interviste che adesso sarebbero definite «sull'emarginazione», e che volevano scorticare il ciclismo e non solo il ciclismo.

Dal peccato allora mortale di amare [illegible] uomo sposato, e molto pubblico, [illegible] portarlo via ai suoi, di dargli un figlio, alla tensione con la famiglia ufficiale di Coppi, moglie e figlia, alle accuse di avere tolto allo sport italiano tante vittorie: sempre pagò tutto sulla sua pelle. Già, la sua pelle: i gregari [illegible] Coppi, rispettosi e trasognati, dicevano di essere turbati anche soltanto a stringere per il saluto la [illegible] nuda di lei.

Gian Paolo Ormezzano

SE LA NATURA PERDE LA BUSSOLA

Una mutazione genetica le spinge a preferire l'Inghilterra a Spagna e Africa

Le capinere «impazzite» ora svernano al freddo

I loro avi svernavano in Spagna. Loro, stravolgendo tutte le regole, [illegible] Inghilterra. Perché mai le capinere del centro Europa, venuto l'autunno puntano [illegible] Nord anziché a Sud? C'è stata una mutazione genetica, ha stabilito [illegible] celebre ornitologo tedesco Peter Berthold, [illegible] Max Planck Institut. Sono vent'anni che studia questi piccoli passeriformi dal becco a forma di pinzetta, grazie al quale fan[illegible] bassa di insetti. Dopo averne inanellati migliaia per capire dove andassero, adesso ha capito anche perché, paradossalmente, il Nord [illegible] preferibile al Sud.

Quando le giornate cominciano [illegible] accorciarsi e il freddo fa sparire gli insetti, [illegible] capinere, come tutti gli insettivori, si preparano a partire verso quei luoghi caldi dove la materia prima non manca. Non [illegible] tutte [illegible] stessa parte, la concorrenza potrebbe essere pericolosa. Le più temerarie attraversano il Sahara e raggiungono l'equatore. Quelle mediamente coraggiose passano lo stretto di Gibilterra, raggiungono l'Africa ma si fermano sulla costa mediterranea. Le più [illegible] non lasciano l'Europa.

Per sapere se l'impulso ad [illegible] dare verso Nord fosse innato o appreso [illegible] genitori, il gruppo del Max Planck ha catturato una quarantina di capinere che svernavano in Inghilterra, [illegible] ha riportate in Germania e le ha incoraggiate a riprodursi. Dopo la schiusa delle uova, però, ha separato i piccoli dai genitori in modo che non potessero imparare nulla da loro e li ha [illegible] vivere in una speciale voliera a forma [illegible] cilindro, rivestita internamente di una carta copiativa per macchine da scrivere che tinge di blu le zampette permettendo [illegible] di controllare la direzione delle impronte.

In autunno, al momento della migrazione, nonostante l'isolamento, [illegible] capinere della voliera hanno cominciato a prepararsi al viaggio esattamente come le loro cugine in libertà: mangiavano di più, aumentavano di peso, subivano la muta delle penne. Di notte, anziché dormire come al solito, saltellavano freneticamente nella direzione che avrebbero voluto prendere: il nord! Separate dai loro genitori anglofili, rivelavano la loro stessa inclinazione, mentre le compagne di gabbia figlie di capinere abituate all'Africa [illegible] muovevano in tutt'altra direzione.

Ai biologi non è del tutto chiaro perché la Gran Bretagna sia preferibile alla Spagna. Una spiegazione possibile è l'abitudine inglese [illegible] foraggiare [illegible] uccelli durante l'inverno, riempiendo regolarmente [illegible] mangime piccole mangiatoie di legno appese agli alberi. Gli ornitologi hanno visto che le capinere sono grandi frequentatrici di questi punti di ristoro. E' possibile, quindi, che gli uccelli nati con [illegible] bussola orientata a Nord si sia[illegible] trovati più avvantaggiati rispetto ai cugini spinti verso Sud, dove la competizione per il cibo è molto più aspra perché i contendenti sono milioni.

La scelta apparentemente più svantaggiosa - un Paese freddo, dove d'inverno non c'è il becco [illegible] un insetto - si sta invece rivelando molto buona. Il viaggio [illegible] più breve e l'arrivo a casa più precoce. Questo significa iniziare prima il ciclo riproduttivo, piuttosto laborioso perché i passeriformi atrofizzano spontaneamente i loro organi sessuali, quando riducono al minimo il peso in vista del grande volo. Questa è anche la ragione delle loro ossa cave: più sono leggeri, meno energia occorrerà immagazzinare sotto forma di grasso.

Arrivare presto a casa signifi[illegible] mettere in moto prima degli altri il meccanismo che fa ricrescere gli organi riproduttivi e battere la concorrenza in fatto [illegible] territorio e di femmine. Anche i piccoli avranno i loro vantaggi, perché i genitori troveranno facilmente gli insetti con cui sfamarli e loro cresceranno forti, pronti ad affrontare il volo [illegible] tunnale nelle condizioni fisiche migliori. Certamente più difficile [illegible] la vita di chi deve viaggiare un centinaio di giorni per tornare a casa, e quando arriva finisce per alloggiare assai male. Non è un caso che, nel giro di pochissi[illegible] anni, le capinere d'Inghilterra siano diventate il dieci per cento della popolazione.

Marina Verna

PER L'ARCI

«Caccia, stop illegittimo»

ROMA. Per l'Arci caccia l'ordinanza [illegible] ministro dell'Ambiente Carlo Ripa di Meana che sospende la caccia per 10 giorni a causa del ghiaccio e della neve è «illegittima» in quanto il ministro «pretende, senza averne la competenza, [illegible] sospendere la caccia [illegible] tutto il territorio nazionale». Per questo motivo l'associazione venatoria «inoltrerà ricorso affinché dalla magistratura venga assicurata la certezza del diritto che il ministro dell'Ambiente non è in grado di garantire».

L'Arci caccia sottolinea anche che è la norma e non «le cervellotiche decisioni» del ministro che stabilisce quando e come andare a caccia. «Ripa di Meana - osserva la nota - se vuole essere un ministro della Repubblica e non un agit-prop del Wwf, deve adoperarsi per applicare [illegible] leggi e non violarle». Per l'associazione il ministro dovrebbe preoccuparsi del [illegible] della riforma della caccia che è destinata al fallimento. [Ansa]

All'origine del fenomeno la lotta per la sopravvivenza che ha dirottato le correnti migratorie verso il Nord

GRAN BRETAGNA / GERMANIA / SPAGNA / AFRICA
ROTTE ABITUALI DELLE CAPINERE
LA NUOVA ROTTA VERSO L'INGHILTERRA

Nuovi mestieri

Cacciatori di [illegible] [illegible]

[illegible]MA. Dietro gli inediti, i libri più curiosi che sono stati scovati e pubblicati negli ultimi tempi, c'è un'unica «banda» di segugi, una vera [illegible] propria [illegible] force made in Italy che [illegible] lo scoop, il «pezzo-forte» in mezzo [illegible] ma[illegible] smisurato di carta stampata che si è accumulato dall'invenzione di Gutenberg ai giorni nostri.

Sono dodici persone, [illegible] chia[illegible] «Cacciatori [illegible] testi», hanno la loro [illegible] principale [illegible] Milano ma, fiutando l'odore della carta stampata, riescono a seguire le tracce lasciate dai libri più difficili da reperire e, attivando una rete di informatori, riescono a trovarli nelle biblioteche d'Italia, d'Europa e persino oltre oceano, negli Stati Uniti. Raggiunte le prede, i «cacciatori di testi» le riproducono («secondo le attuali disposizioni di legge») e le servono [illegible] [illegible] piatto d'argento ai loro clienti.

Chi si rivolge a un servizio investigativo del genere? «Bibliofili, ricercatori, professori [illegible] studenti di tutta Italia - risponde l'ideatrice dell'agenzia, Violetta Candiani - tutti quelli che non trovano libri molto vecchi, fuori commercio o pubblicati all'estero». Questo per quanto riguarda i testi che la «banda» ricerca su commissione dei singoli privati, [illegible] in queste ultime settimane - sottolinea la Candiani - [illegible] au[illegible] l'interesse delle case editrici perché scoviamo anche testi inediti o comunque molto appetibili». [Agi]

Numeri tutti positivi nel comprensorio della Valsusa che prepara i Campionati '97

Via Lattea in forma «mondiale»

Mille cannoni hanno garantito vacanze a tutto sci

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

Befana ricca con [illegible] Via Lattea. Uno dei più grandi comprensori sciistici d'Europa (cento impianti di risalita tutti collegati sci ai piedi di cui 75 detenuti dalla Sestrieres spa e 25 dalla francese Montgenèvre, oltre [illegible] chilometri di piste, quasi mille cannoni per l'innevamento programmato) chiude con un bilancio favorevole le [illegible] natalizie che sul re[illegible] delle Alpi hanno alternato gioie e lacrime (e purtroppo ancora una volta [illegible] carenza di neve ha colpito le località più piccole e più povere tanto che da molte valli lo [illegible] rischierà di scomparire).

I centimetri di [illegible] non erano poi molti, ma le temperature rigide e l'uso senza risparmio dei cannoni hanno consentito di sciare sempre [illegible] problemi su tut[illegible] [illegible] comprensorio: le due nuove seggiovie di Sansicario e di Sestriere (che la Agudio Poma ha consegnato nel tempo record di due mesi) e [illegible] cura per le piste che a tutti è parsa decisamente superiore [illegible] quella degli anni scorsi, so[illegible] stati buoni ingredienti del successo.

«In comprensori come i nostri - dice Renato Opezzi, direttore generale della Sestrieres - che [illegible] differenza di Austria o Dolomiti non hanno forti strutture alberghiere, le vacanze natalizie rappresentano una forte fetta degli incassi annuali. E superare del 40 per cento il fatturato dell'anno scorso che fu un anno medio e del 25 per cento la migliore annata precedente, è [illegible] dato che ci conforta, specie perché la crescita [illegible] [illegible] entusiasmante a Sauze [illegible] a Sansicario, non nella solita Sestriere. E senza dimenticare che prima dell'apertura degli impianti avevamo già venduto oltre seimila abbonamenti stagionali».

Quattro anni possono essere un'immensità o un battito [illegible] ciglia, ma comunque quei Campionati Mondiali di sci che l'Alta Val di Susa ospiterà nel febbraio del 1997 (« la più grande manifestazione sportiva [illegible] assegnata al Piemonte») impongono scelte intelligenti, investimenti lungimiranti [illegible] una profonda collaborazione fra privati ed enti pubblici.

«Da oggi [illegible] Mondiali, continuando sul rilancio iniziato nel [illegible] - dice Giuseppe Alberto Zunino, amministratore delegato della Sestrieres - investiremo nel comprensorio [illegible] miliardi in impianti di risalita: [illegible] è [illegible] cifra da poco per chi deve ricorrere completamente all'autofinanziamento; ma è indispensabile che gli enti pubblici, nei campi di loro competenza, ci affianchino. Non [illegible] significato costruire impianti di arroccamento ad altissima portata se non sono supportati da un'adeguata rete di parcheggi. Una seggiovia ad agganciamento o una telecabina da 2500 persone-ora hanno bisogno almeno [illegible] [illegible] parking [illegible] 800 posti auto. E questa situazione, specie [illegible] [illegible] d'Oulx e a Sansicario non [illegible] riscontra e sono ormai annose le diatribe all'interno dei Comuni per sbloccare ed adibire a questo uso aree che pure esistono».

L'occasione dei [illegible] [illegible] alpie porte e va sfruttata a fondo. [illegible] i lavori [illegible] fatti e gli altri in cantiere l'Alta Val di Susa sarà ineccepibile per impianti e piste; pur con qualche difetto di gioventù l'autostrada [illegible] una realtà, ma gli enti pubblici devono intervenire almeno su tre fronti. I Comuni con i parcheggi, lo Stato con [illegible] legge speciale per migliorare la viabilità montana (almeno un collegamento veloce da Oulx a Cesana) e [illegible] Regione Piemonte [illegible] una nuova e più aggressiva politica [illegible] turismo.

Si è calcolato che per i Mondia[illegible] [illegible] serviranno non meno di altri 8 mila posti letto alberghieri e paralberghieri (e gli investimenti, e i benefici, dovranno toccare [illegible] anche le località adiacenti [illegible] e Bardonecchia e Pragelato) [illegible] l'operazione può essere invogliante soltanto se [illegible] volumetrie per la [illegible] avranno rapporti favorevoli e se [illegible] decretati finanziamenti a tassi agevolati. [illegible] non è necessario (né possi[illegible] economicamente) arrivare alle mirabilie valdostane dove, con l'uso intelligente del denaro pubblico, Cervinia in pochi anni ha compiuto un salto di qualità indescrivibile; ma [illegible] indubbio che, nella situazione attuale, investire nel turismo montano piemontese è scoraggiante.

Gigi Mattana

Il bilancio delle feste '92-'93 nel comprensorio sciistico [illegible] Via Lattea supera del 40 [illegible] [illegible] il fatturato dell'anno [illegible] che [illegible] [illegible] anno medio [illegible] del 25 [illegible] [illegible] [illegible] migliore annata precedente

Scoperto da scienziati americani [illegible] virus nella forma latente

Lotta all'Aids, nuova pista

«L'Hiv diventa attivo quando il sistema immunitario deve vincere un'infezione» Altra rivelazione: la malattia colpisce almeno un quarto dei globuli bianchi

NEW YORK. Non [illegible] globulo bianco su [illegible] come finora ritenuto, ma forse addirittura il 20-30 per [illegible] dei leucociti potrebbe contenere il virus Hiv dell'Aids. La nuova scoperta, emersa da differenti ricerche condotte negli Usa con procedure d'indagine ad altissima tecnologia, sembra promettere - [illegible] condo gli scienziati - importanti risultati nei metodi per combattere l'epidemia [illegible] secolo.

La massiccia presenza del virus nei globuli bianchi del sangue ([illegible] 1986 si pensava che solo una cellula [illegible] mille fosse infettata) spiegherebbe finalmente, secondo gli studiosi, [illegible] sua devastante potenza distruttiva nei confronti [illegible] [illegible] immunitario. «Come [illegible] minuscola letale bomba [illegible] tempo - ha affermato [illegible] direttore del Dipartimento malattie infettive alla Thomas Jefferson University [illegible] Philadelphia, Roger Pomerantz - il virus Hiv se ne [illegible] nascosto per anni nel Dna delle cellule, silenziosamente, senza dare segni esteriori della [illegible] presenza».

«La sfida, rispetto agli [illegible] precedenti che avevano concentrato la loro azione nella ricerca dell'Hiv nella sua forma attiva - ha affermato uno degli autori della scoperta, Ashley Haas dell'Università del [illegible] - era proprio riuscire ad individuare il virus nella sua forma latente, prima che inizi a replicarsi».

[illegible] ed altri gruppi [illegible] ricercatori sono così riusciti a sviluppare un metodo che, sulla base di reazioni biochimiche a catena indotte all'interno della stessa cellula [illegible] enzimi, porta alla moltiplicazione per migliaia di volte di frammenti [illegible] Dna, rendendo così visibile il virus nascosto. [illegible] [illegible] [illegible] questa tecnica per esaminare i tessuti [illegible] tumore al polmone [illegible] un paziente sieropositivo.

Dallo studio, pubblicato sull'ultimo numero della rivista dell'accademia americane delle scienze, [illegible] risultato che almeno il 15-20 per cento delle cellule in[illegible] all'area cancerosa erano latentemente infette. «Per la prima volta - ha commentato [illegible] - abbiamo potuto osservare un così enorme [illegible] [illegible] cellule potenzialmente devastabili dal virus». Durante una diversa indagine, Pomerantz ha individuato [illegible] quota di monociti infetti oscillante tra il 10 e il 20 per [illegible]. «Fino ad oggi - ha sottolineato [illegible] specialista di malattie infettive - [illegible] dubitava anche che queste cellule potessero essere contaminate».

Secondo gli scienziati, l'Hiv latente diventerebbe attivo quando il sistema immunitario [illegible] chiamato a combattere un'infezione. Le cellule si dividerebbero, uccidendo se stesse, [illegible] spargendo l'infezione. «Non credo che sarà possibile prevenire l'attivazione, mentre può essere efficace tentare di bloccare la fuoriuscita del virus dalla cellula, forse bloccando un enzima virale cruciale», ha prospettato Haas. «In questo modo - ha aggiunto - l'infezione potrebbe rimanere perennemente ad [illegible] stadio latente senza svilupparsi nella malattia». Lo scienziato ha reso noto [illegible] si [illegible] già conducendo esperimenti clinici sull'efficacia di [illegible] farmaco che bloccherebbe l'enzima. [Agi]

IL TEMPO

SITUAZIONE: sull'Italia va ulteriormente consolidandosi un campo di alta pressioni. Un residuo flusso di aria fredda continua ad interessare le estreme regioni meridionali peninsulari e la Sicilia orientale.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile, temporaneamente intensa, che specie sulle regioni nord-orientali potrà dar luogo a locali precipitazioni, nevose sui rilievi [illegible] di sopra dei mille metri; su tutte le altre regioni cielo sereno o poco nuvoloso, con tendenza a graduale aumento della nuvolosità sulle regioni c[illegible]adriatiche. Al primo mattino e dopo il tramonto formazione di foschie dense [illegible] di nebbia sulle pianure del Nord e nelle valli del Centro.

[illegible]: senza variazioni di rilievo.

VENTI: deboli, moderati da Ovest-Sud-Ovest sulle regioni settentrionali; [illegible] da Nord-Ovest sulle altre regioni.

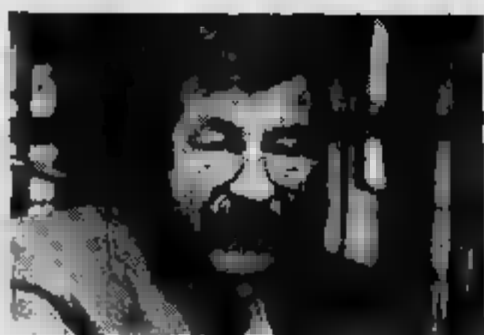
[illegible] mossi i bacini occidentali e lo Jonio; poco mosso l'Adriatico.

[illegible] PER [illegible]: annuvolamenti irregolari sulle regioni centro meridionali adriatiche con sporadiche precipitazioni sulla Puglia. Su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o velato; temporanei addensamenti cumuliformi sui rilievi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-9	3	Firenze	-3	14	[illegible]	2	8
Verona	-7	10	Pisa	-7	11	Napoli	3	10
[illegible]	2	7	Ancona	-4	6	Potenza	-2	1
Venezia	-5	9	Perugia	-1	10	S.M. Leuca	4	10
Milano	-6	6	Pescara	-4	8	R. Calabria	5	14
Torino	-6	9	L'Aquila	-5	-2	Palermo	10	14
Cuneo	-5	6	Roma Ciamp.	-2	6	Catania	3	14
Genova	5	11	Roma Fium.	-1	12	Alghero	0	14
Bologna	-6	8	Campobasso	-3	3	Cagliari	2	13

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
[illegible]	3	9	pioggia	Lisbona	9	14	sereno
Atene	3	6	nuvoloso	[illegible]	6	13	nuvoloso
Bangkok	23	32	sereno	Los Angeles	8	17	pioggia
Berlino	3	5	pioggia	Madrid	0	13	sereno
Bruxelles	4	7	pioggia	Montreal	-5	2	sereno
Buenos Aires	22	33	sereno	Mosca	[illegible]	-7	nuvoloso
Copenaghen	0	0	nuvoloso	New York	9	18	sereno
Dublino	4	6	nuvoloso	Parigi	8	12	nuvoloso
Francoforte	np	np	np	Pechino	-7	5	neve
Gerusalemme	np	np	np	Rio de Janeiro	23	31	sereno
[illegible]	-10	2	sereno	Sydney	18	24	pioggia
Helsinki	-4	-2	nuvoloso	Tokyo	3	9	nuvoloso
[illegible]	18	24	sereno	Varsavia	-14	-9	sereno
Il Cairo	9	16	sereno	Vienna	-10	-1	sereno

Sogni e segreti dell'artista negli anni giovanili in patria. Torna l'autobiografia del '22

CHAGALL *angeli e demoni della mia Russia*

DOPO la grande antologica di Ferrara, Marc Chagall è al centro della mostra fiorentina «Gli anni russi 1908-1922. La mia vita», dedicata al periodo giovanile del grande maestro russo e francese di adozione. La rassegna si inaugura sabato a Palazzo Medici Riccardi e resterà aperta fino al 21 febbraio (tutti i giorni, il venerdì e il sabato fino alle 23). Nell'occasione viene ripresentata l'autobiografia *La mia vita*, scritta nel 1922 e pubblicata a Parigi nel 1931, da anni introvabile in Italia e ora ristampata da Artificio, con disegni della prima edizione francese, in un cofanetto che include anche il catalogo della mostra. Ne anticipiamo alcune pagine, sulla cerchia famigliare, sulla fidanzata (e poi moglie) Bella, sulle difficoltà finanziarie dei primi anni fuori casa.

«Il poeta Mazin», dipinto da Chagall fra il 1911 e il 1912. Proviene dalla collezione di Ida Chagall, figlia dell'artista

Il nonno che sgranocchia carote sul tetto, la fidanzata che scappa dalla finestra

Marc Chagall. In alto il nonno sul tetto in un disegno giovanile: «Mica male come quadro», scrisse

Mi ricordo ancora di te

Noano, mi ricordo ancora di te.

Un giorno, imbattutosi nel disegno d'una donna nuda, gli volse le spalle come se la cosa non lo riguardasse, o come se si trattasse di una stella forestiera sulla piazza del mercato, con la quale gli abitanti non avessero nulla da spartire.

E ho capito allora che mio nonno, e così la mia piccola nonna rugosa e tutti i miei, tra[scuravano] completamente la mia arte (che razza di arte, che nemmeno somiglia!) e stimavano molto la carne.

Ecco quanto mi ha raccontato ancora mia madre di suo padre, mio nonno di Lyozno. O forse l'ho sognato.

Le feste di *Succkot* e di *Simchat-Thora*.

Lo si cerca dappertutto. Dov'è, dov'è?

Era accaduto che, dato il bel tempo, il nonno s'era arrampicato sul tetto e, seduto sulla tegole, sgranocchiava delle carote. Mica male come quadro.

M'importa che la gente, con gioia e sollievo, scopra in queste avventure innocenti dei miei parenti l'enigma dei miei quadri.

Quanto poco m'interessa tutto ciò! Miei concittadini, fate pure il vostro comodo!

Vi racconterò ancora, se vi mancano davanti alla posterità prove della vostra ragione e del mio torto verso il buon senso ciò che mia madre mi ha riferito circa i miei graziosi parenti di Lyozno.

Uno di loro ha trovato di meglio che passeggiare per le strade del quartiere vestito semplicemente di una camicia.

Cosa? E' orribile?

Il ricordo di questo sanculotto riempirà sempre il mio cuore d'una gioia soleggiata. Come se nella strada di Lyozno in pieno giorno fosse risuscitata la pittura di Masaccio, di Piero della Francesca. Mi sentivo ... a lui.

Ma non sto scherzando.

Se la mia arte non era niente nella vita dei miei parenti, in compenso la loro vita e le loro creazioni hanno influenzato la mia arte.

Bella nuda in posa per me

... bussa alla porta, bussa timidamente col suo ditino sottile e magro.

Nelle braccia, stretto al petto, tiene un gran mazzo di sorbi, verde nebuloso picchiettato di rosso.

«Grazie» dico io, «grazie».

Non era la parola adatta.

Fa scuro. La bacio.

Una natura morta si delinea magicamente nel mio spirito.

Ella posa per me.

Un nudo bianco, coricato, tondeggia.

Avanzo timidamente. Lo confesso: vedevo un nudo per la prima volta.

Benché fosse quasi la mia fidanzata, temevo di avvicinarmi, di farmi avanti, di toccare quel ben di Dio.

Come se davanti agli occhi ti avessero scodellato un piatto.

Ne ho fatto uno schizzo e l'ho appeso al muro.

Il giorno dopo mia madre entra nella stanza e vede questo schizzo.

«Che cos'è?».

Una donna nuda, i seni, le chiazze scure.

Ne ho vergogna; anche lei.

«Porta via quella ragazza!» dice.

«Mammina! Ti amo troppo. Ma... non ti sei mai vista nuda? Io osservo e mi limito a disegnarla. Tutto qui».

Ma ho obbedito a mia madre. Ho tolto la tela e al posto del quel nudo ho fatto un altro quadro, una processione.

Ben presto mi trasferii in un'altra stanza, presso un gendarme. Ne ero contento. Mi sembrava che vegliasse su di me notte e giorno.

Puoi dipingere quello che vuoi.

Bella può venire e andarsene quando vuole.

Il gendarme era un uomo alto, dai baffi cadenti - come nelle immagini.

Di fronte a casa sua sorgeva la chiesa Dynsky, Nevicava.

Una sera, uscendo con Bella per riaccompagnarla a casa sua, ci baciavamo, i nostri piedi hanno urtato un grosso pacchetto.

Che cos'è?

Un bambino abbandonato. Una creatura fragile, imbacuccata in una lana scura, che geme.

Fiero come non mai, lo consegno al mio potente gendarme.

Un'altra volta è già notte, Bella non può più uscire; la porta è chiusa.

La piccola lampada fuma. Davanti alla stufa di cucina, le palette, le molle giacciono sonnolente. Tutto è immobile. Delle casseruole vuote languono.

Come farla uscire? Che penseranno i vicini addormentati?

«Ascolta» Bella spassa per la finestra!

La cosa mi fa ridere. La faccio scendere dalla finestra nel vicolo.

Il giorno dopo il gendarme nella corte e nella strada: «Sapete, si arrampica fin dalla finestra per entrare da lui e uscirne. A che punto!».

Un fruscio di ali nella mia stanza

I miei mezzi non mi permettevano di prendere una camera in affitto; mi dovevo contentare di cantucci di stanze. Non avevo neanche un letto per me solo. Dovevo dividerlo con un operaio. E' vero che era un angelo, quell'operaio dai baffi nerissimi.

Era così gentile con me da buttarsi tutto contro il muro per farmi più posto. Voltandogli le spalle, facoia alla finestra, respiravo l'aria fresca.

In questi cantucci in comune, con degli operai e dei fruttivendoli per compagni, non mi restava che allungarmi sulla sponda del letto e riflettere su me stesso. A che scopo poi? E i sogni mi opprimevano: una stanza quadrata, vuota. In un canto un solo letto, ed io sopra. Fa scuro.

A un tratto il soffitto s'apre e una creatura alata discende con strepito e fracasso, empiendo la stanza di movimento e di nubi.

Un fruscio di ali strascicate.

Io penso: un angelo! Non posso aprire gli occhi, è troppo chiaro, troppo accecante.

Dopo aver frugato dappertutto, s'innalza e passa per la fessura del soffitto, portandosi via tutta la luce e l'aria azzurra.

Fa di nuovo scuro. Mi sveglio.

Il mio quadro *L'apparizione* evoca quel sogno.

Un'altra volta, ho preso in affitto la metà di una cameretta in qualche parte della via Panteleimonowsky. La ... non riuscivo a capire donde ... il rumore che mi impediva di dormire.

L'altra metà della stanza era divisa dalla mia da un semplice lenzuolo. Perché questi russamenti?

Un'altra volta, il pigionante della seconda metà della stanza, un ubriacone, tipografo di giorno e fisarmonicista ai giardini pubblici la sera, rientrò tardi la notte e dopo essersi rimpinzato di cavoli inaciditi, reclamò i favori della moglie.

Costei lo respinse, venne a rifugiarsi nella mia metà di stanza quindi fuggì nel corridoio, ... indosso soltanto la camicia da notte.

Lui la inseguiva col coltello in mano.

«Come osi rifiutarti a me, tuo marito legittimo?».

Ho capito allora che in Russia non soltanto gli Ebrei non hanno il diritto di vivere, ma anche molti Russi, stipati come pidocchi nei capelli. Dio mio!

Ho cambiato di ... alloggio.

Marc Chagall

Sui volti ebraici esplodono i colori

Firenze: 35 dipinti per scavare nelle origini del pittore

FIRENZE

IL ... apre all'insegna di Chagall, così come era chiuso il '92. Da Ferrara a Firenze. La mostra «Marc Chagall. Gli anni russi ... La mia vita» è un omaggio della città al grande artista, morto nel 1978 a 91 anni aveva inaugurato a Palazzo Pitti una importante rassegna e donato a Firenze il suggestivo *Autoritratto* ora agli Uffizi. Allora erano di scena gli ultimi decenni di attività del pittore, oggi i primi, vissuti tra Vitebsk, San Pietroburgo, Parigi e Mosca.

Trentacinque dipinti, provenienti da collezioni pubbliche e private russe, francesi, italiane e svizzere, in parte già passati per Ferrara, altri poco ... prestati eccezionalmente dalla figlia dell'artista Ida, raccontano una straordinaria vicenda umana. La ripercorrono per temi (la famiglia, il villaggio, gli innamorati, il mondo ebraico) seguendo la trama dell'autobiografia allegata al catalogo. L'attenzione si concentra sui primi 14 anni di attività in Russia con l'intermezzo parigino. Opere quasi sconosciute come *La nascita* del 1911, *Lisa col mandolino* del 1914 e *Il bambino malato* del ... permettono di scavare in quel primo affascinante periodo.

Il pittore era nato il 7 luglio 1887 a Vitebsk, piccola città russa vicino a Lyozno: qui si forma il mondo poetico di case e volti ebraici, che mescolano insegnamenti locali e tradizione delle icone, in una esplosione di colori. Nel 1908 Chagall è a San Pietroburgo dove entra in contatto con l'intellettualità ebraica: un clima stimolante che gli detta opere come la *Veduta dalla finestra a Vitebsk* del 1908. Nel 1910, l'avventura parigina: Chagall affitta un atelier all'Impasse du Maine, frequenta l'Académie de La Palette e incontra l'avanguardia cubista e fauve, da Braque e Picasso a Delaunay, da Modigliani a Léger, da Archipenko a Soutine a Blaise Cendrars. Al colore Chagall unisce l'interesse per forme e strutture, realizzando i capolavori del 1914 che possiamo adesso ammirare, dall'*Autoritratto al cavalletto* agli *Innamorati in blu* al *Davide col mandolino*.

Poi il ritorno in Russia, richiamato dalla guerra. A Vitebsk, nel luglio 1915, sposa Bella, protagonista di molti quadri, e inizia un intenso pezzo di vita segnato da grandi testimonianze artistiche: farmacie di Vitebsk, spazzini, ebrei, madri al forno, donne alle finestre. E' l'arte «che scende nella strada» fino al 1920 quando le invidie cacciano Chagall dal suo nido e le persecuzioni razziali nel '22 lo riportano a Parigi.

Maurizia Tazartes

Agghiaccianti rivelazioni sulla Rivoluzione culturale: 137 vittime in una provincia cinese

Guardie rosse cannibali, divoravano i professori

Lo scrittore Zheng Yi fugge in Occidente e porta i documenti

Fervente comunista, poi leader della Tienanmen: ha trascorso gli ultimi 3 anni da clandestino aiutato anche dai poliziotti

LE guardie rosse cinesi non solo torturavano i prigionieri, ma li mangiavano. In alcune scuole superiori gli studenti avrebbero ucciso e divorato i professori per celebrare la vittoria sui «controrivoluzionari». In un caso sarebbe stata addirittura la fidanzata del figlio di una vittima a preparne per prima le carni, per dimostrare la sua fede comunista. Molti episodi di cannibalismo sarebbero avvenuti in pubblico, organizzati dai leader del partito comunista: pare che almeno 137 persone siano state mangiate nello Guangxi, provincia della Cina meridionale. Lo rivela Zheng Yi, scrittore ex comunista che ieri, dopo tre anni di clandestinità, è riuscito a fuggire negli Stati Uniti portando con sé documenti agghiaccianti.

Zheng Yi ha 45 anni. Da giovane era un comunista convinto: durante la Rivoluzione culturale, dal 1966 al '76, fu una delle «guardie rosse» che, a milioni, seminarono il terrore nella Cina maoista. Poi la disillusione. Visse in un piccolo villaggio, frequentò l'università e divenne scrittore nella cittadina di Taiyuan. Nell'aprile dell'89 divenne un leader della rivolta di Tienanmen. Dopo la repressione del 4 giugno entrò in clandestinità.

Tre anni e mezzo di viaggi e di camuffamenti, grazie all'aiuto dei vicini e di chi avrebbe potuto denunciarlo. Segnale chiaro e forse inaspettato del cambiamento che sta investendo la Cina. E ora il volo verso New York per pubblicare i suoi libri, ma con la sicurezza di tornare, entro qualche anno, in Cina, quando la politica sarà mutata.

Zheng Yi ha raccontato la sua vita a un ... della Reuter, chiedendo solo di non rivelare in quale Paese è avvenuto il colloquio. Con lui c'era la moglie Bei Ming, anche lei scrittrice: iscritta al partito comunista, aveva curato il giornale degli studenti di Tienanmen e per questo ha trascorso 8 mesi in prigione. Negli ultimi due anni ha seguito il marito.

E' difficile sparire in un Paese comunista, molto più che in Occidente: anche solo per comprare un biglietto ferroviario, i cinesi devono mostrare i documenti; nelle ... tutti sono schedati, ed è impossibile lavorare o affittare un appartamento senza permesso di soggiorno. Ma questo sistema di controllo si sta sbriciolando, tanto che Zheng e Bei sono riusciti a sfuggirlo per anni.

Con il moltiplicarsi delle iniziative private, e quindi degli spostamenti, la realtà è diventata incontrollabile, e soprattutto si è rotto il rapporto di fiducia tra la gente e il partito. Fino a qualche anno fa anche all'interno delle famiglie ci si denunciava per mancato rispetto dell'ideologia, ora tutti sono disponibili a rischiare pur di ... meglio: che importa se i documenti sono falsi? L'essenziale è che ci sia lavoro e si produca denaro.

Certo, una nuova identità costa cara: bisogna corrompere i funzionari di polizia; ma anche in questo caso Zheng e Bei sono stati aiutati dagli amici; loro hanno dovuto solo fornire le nuove fotografie «camuffate» e inventare i nuovi nomi. Poi si sono adattati ai mestieri più diversi: per un po', ad esempio, lui ha fatto il carpentiere, spacciandosi per un contadino capace di parlare solo il dialetto.

Intanto ha scritto due libri: uno è un saggio sul cannibalismo nel periodo della Rivoluzione culturale, l'altro un atto di accusa nei confronti del partito comunista cinese, a partire dalla sua fondazione, avvenuta più di 70 anni fa. Negli Stati Uniti

«Guardie rosse» in parata. Quelle di Guangxi, nel Sud della Cina, sono ora accusate di cannibalismo

Zheng aveva già degli amici ai quali inviava i suoi manoscritti: pensava di poter rimanere in Cina e di pubblicare le sue opere all'estero: questo si avrebbe fatto infuriare il partito. Invece, a un certo punto, i suoi corrispondenti americani hanno cominciato a tirarsi indietro, pensando che la polizia cinese si sarebbe ... ancora di più a cercarlo.

L'unica soluzione, quindi, era l'espatrio. Per questo da una località ignota, probabilmente vicina a Pechino, ieri Zheng e Bei sono partiti alla volta dell'Occidente. Ora arriva con il suo carico di rivelazioni. Se confermate, sarebbero la prova dei più diffusi episodi di cannibalismo in questo secolo: e per motivi ideologici.

[c. val.]

[illegible] Malcolm X e Kennedy deformati dalla celluloide: ma per il pubblico, unica verità

Sopra Francesco Rosi. A destra Valerio Castronovo. In basso Carlo Lizzani

In basso a destra una scena di «Salvatore Giuliano». Rosi ha girato il film negli [illegible] luoghi in cui si svolsero i [illegible] storici

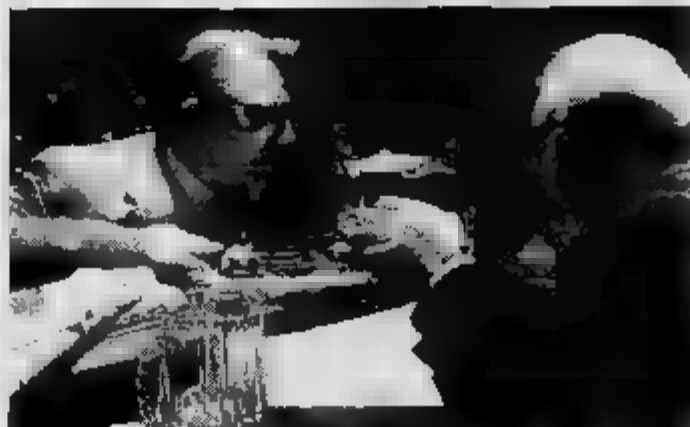
Un'immagine di «Jfk», [illegible] «a tesi» in cui la fantasia del regista Stone supera i fatti e le inchieste

Così il cinema riscrive la storia

Solo bugie? A confronto studiosi e registi

«IL cinema [illegible] soprattutto i film storici mi hanno aperto la strada verso [illegible] passato, dove ho trascorso tanta parte del mio lunghissimo presente», dice Gore Vidal in *Remotamente su questi schermi*, un libro che mescola vicende pubbliche e private, in uscita [illegible] marzo [illegible] Anabasi. Un idillio tra celluloide [illegible] passato. Ma non è sempre così. All'uscita di *Malcolm X*, il film sul leader nero arrabbiato realizzato da un nero più [illegible] meno arrabbiato [illegible] Spike Lee, critici e studiosi si sono divisi. Film fazioso, travisa la realtà, ammorbidisce [illegible] trascura dettagli. Intanto il profeta dell'insurrezione dei ghetti irrompe nella fantasia popolare.

Il cinema [illegible] la tv si dedicano alla storia, ritraggono personaggi. Sono più spettacolari che veri, ma costituiscono spesso l'unica fonte per lo spettatore. Gran parte della nostra [illegible] sul Vietnam - per esempio - [illegible] al cinema, da *I berretti verdi*, a *Rambo* o *Platoon*. Il Kennedy raccontato nel *JFK* di Stone [illegible] un ritratto parziale, sommario, eppure ha suscitato più [illegible] di qualunque saggio o manifesto, tant'è che alcuni archivi Cia [illegible] stati aperti prima del tempo previsto. Dalla conquista del West [illegible] Colombo, dalle guerre dei nazisti a quelle del Golfo, la nostra conoscenza [illegible] [illegible] di immagini manichee, dove buoni e cattivi sono ben definiti dalle regole della fiction. La supposta verità nelle [illegible] cinematografiche [illegible] sbriciola, vince la narrazione.

«Il cinema come la tv è veicolo di luoghi comuni e bugie. Risponde a esigenze di spettacolo e non [illegible] verità», avverte lo storico Valerio Castronovo, che si occupa [illegible] anni dell'intreccio tra Storia e cinema; [illegible] Renzo De Felice [illegible] e Pietro Scoppola sta realizzando una storia d'Italia per l'Istituto Luce in videocassette utilizzando materiale visivo, spezzoni di opere cinematografiche. «I personaggi dei film cosiddetti "storici" - continua - sono a tutto tondo, bene e male sono separati con chiarezza. Mentre [illegible] Storia è fatta di ripensamenti, percorsi accidentati, compromessi. I fotogrammi non sopportano la complessità di analisi che hanno le parole di [illegible] libro. I dialoghi, per esempio, sono schematici e semplificati per [illegible] funzionali al ritmo e comprensibili immediatamente dal pubblico».

«Le immagini serializzate del nostro tempo suscitano interesse - continua [illegible] storico -, [illegible] inducono a letture fuorvianti della realtà. Non credo che i film servano [illegible] raccontare la Storia: appartengono però [illegible] Storia. A distanza, s[illegible] documenti, spie indiziarie [illegible] mode, epoche, vita quotidiana. Le opere [illegible] Eisenstein, indiscutibili sotto il profilo artistico, ma grandi falsificazioni della realtà, sono utilissime per capire come una società voleva leggere e rappresentare [illegible] mondo».

Ma per Nicola Tranfaglia non è solo un problema di finzione e verità. La Storia, spiega, passa spesso attraverso [illegible] filtro della comunicazione di massa: «Cinema [illegible] e tv si accostano a passato e presente, assumendo [illegible] loro autorità, raggiungono un pubblico più vasto di quello dei libri. Questo accade perché i sistemi di istruzione non si [illegible] adeguati alla nuova [illegible]. Tranfaglia, che ha iniziato con Pietro Ingrao e Vittorio Foa una serie di videointerviste ai padri della Repubblica (Edizioni Archivio del Movimento Operaio), è convinto che la videocamera possa fornire veri e propri testi di studio. E il cinema? «Ci [illegible] registi che si documentano, altri che piegano la Storia allo spettacolo. Quest'ultimo è [illegible] fenomeno soprattutto americano. Penso a *JFK*, che non ha tenuto conto delle ultime ricerche e ha puntato sull'emotività. Il cinema è di per sé semplificante, ma non considero pericolose queste forzature. [illegible] una società democratica c'è sempre la possibilità di intervenire per correggere. Il problema esiste, ma è da ribaltare. Gli storici, soprattutto nel nostro Paese, vengono preparati sul piano filologico, ma non sono educati alla narrazione. E questo li taglia fuori dai nuovi mezzi di comunicazione. [illegible] auguro che scienza e divulgazione non siano più così separati».

La parola [illegible] registi. Carlo Lizzani [illegible] difende la «storicità» [illegible] cinema. Da *Cronache di poveri amanti* a *Mussolini ultimo atto*, ha costruito in sette film un coerente [illegible] affresco dell'Italia fascista e ora lancia [illegible] proposta all'Istituto Luce: «Usate brani dei miei film come documenti. Molte delle situazioni che ho ricostruito non esistono più negli archivi documentaristici». Anche la fiction può [illegible] verità storica. «Non esiste una Storia oggettiva - [illegible] Lizzani, - la Storia è narrazione, interpretazione. L'ermeneutica ce l'ha indicato. Ogni personaggio del passato ci [illegible] comunque elaborato. E allora perché [illegible] cinema non può essere Storia? La fiction è un documento che può rivaleggiare [illegible] qualunque saggio. *La capanna dello zio Tom* ha fatto di più per rappresentare e superare una certa condizione sociale, di cento saggi ordinati sugli scaffali delle biblioteche. Ben vengano i film che ci parlano [illegible] Storia, sempre che siano seri. In che modo? [illegible] [illegible] scelta rigorosa delle fonti, [illegible] con una grande [illegible] artistica».

La possibilità [illegible] «fotografare» la realtà esiste, il grande schermo può rispettare la Storia. Francesco Rosi, che lo stesso Stone riconosce come un maestro del cinema-inchiesta, lo ha dimostrato. Film come *Salvatore Giuliano* o *Il caso Mattei* posseg[illegible] [illegible] valore documentario del nostro passato prossimo. «Bisogna rispettare la complessità del reale - dice il regista napoletano. - Nel cinema americano, per esempio in *JFK*, che pure è molto bello, l'immaginazione supera eventi e inchieste per confezio[illegible] una tesi. Io invece non invento nulla. Rispetto fedelmente nomi e situazioni. In *Salvatore Giuliano* ho girato le scene esattamente [illegible] stessi posti dove si erano svolte, usando attori [illegible] provvisati che erano stati [illegible] moni, creando [illegible] specie di psicodramma. Alla fine dei miei film [illegible] offro [illegible] soluzione, lascio spazio a ogni ipotesi, [illegible] annullare le versioni ufficiali. In questo modo la Storia diventa spettacolo, opposizione drammatica di tante possibili verità. Lo spettatore è stimolato a riflettere, e a sforzare la propria facoltà [illegible] interpretazione».

Bruno Ventavoli

Aveva cocaina
La Sagan di nuovo incriminata

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ancora una brutta storia [illegible] droga per Françoise Sagan. La scrittrice, 58 anni, è stata incriminata [illegible] piede libero dal giudice parigino Sabine Foulon. Sembra che la magistratura non le imputi lo spaccio ma solo [illegible] consumo e la detenzione di stupefacenti. Quali? «Madame Coca» - come la scrittrice venne soprannominata nel primo processo, due anni fa - parrebbe conservare le vecchie abitudini.

La notizia, trapelata solo ieri, risale al tardo autunno, quando la polizia convocò l'autrice di *Bonjour tristesse* informandola che era [illegible] corso un'inchiesta giudiziaria nei suoi confronti. L'incriminazione ribadisce l'esi[illegible] di prove.

Françoise Sagan «non desidera commentare la vicenda», riferisce la [illegible] fedele segretaria. P[illegible] il difensore, Jean-Claude Zylberstein, «le si rimproverano fatti veniali». Nel mirino di Sabi[illegible] Foulon c'è un'altra figura eccellente: Pierre Palmade, conosciutissimo attore di cabaret. Insieme [illegible] lui Gérard Stoltz, che riforniva in cocaina lo «show business» francese, più quattro «tossicomani-spacciatori».

[illegible] 27 [illegible] [illegible] Françoise Sagan si [illegible] vista infliggere [illegible] mila franchi e sei mesi con la condizionale. [illegible] suo nome [illegible] fuori da un'agendina sequestrata al suo «dealer». [illegible] accusò: «Vogliono destabilizzare il mio ami[illegible] Mitterrand», nell'imminenza delle Presidenziali. Ma poi riconobbe che aveva «preso cocaina, talora, per [illegible] la stanchezza». [illegible] altri più importanti di me» concluse sibillina. Continuò a ritenere quella condanna iniqua, ma non [illegible] fatalismo. «I giornali scrivano pure, io ho la pelle dura. Ricevo accuse da sempre: [illegible] passione per le corse in auto, il gioco, l'alcol, ora la droga». Il nuovo processo riaccenderà il caso. E questa volta la Sagan rischia davvero [illegible] carcere.

Enrico Benedetto

[illegible] AL GIORNALE

La gioiosa mensa dei favoritismi; il riso degli sposi per chi ha fame

Ipocrisia e [illegible] per trovare [illegible]

Ho trentadue anni, [illegible] appartengo al popolo, folto di decine [illegible] migliaia d'italiani, [illegible] candidati [illegible] vari concorsi: ne ho fatti, [illegible] farò. Leggo del caso del colonnello dei carabinieri Antonio Ragusa, sorpreso a copiare all'esame di procuratore legale. A lui, e alle migliaia di suoi colleghi che quest'anno hanno sostenuto lo stesso esame, auguro che [illegible] [illegible] si sgonfi, chiudendosi nel migliore dei modi. Ma se quei fogli che gli sono stati sequestrati dimostreranno che egli [illegible] a conoscenza della trac[illegible] [illegible] tema, allora si approfitti per alzare il velo d'ipocrisia che copre tante selezioni, pubbliche e private, a posti di lavoro, in questa nostra «patria sì bella e perduta».

Perché chi ancora vuole vivere in onestà e dignità, e chi, più prosaicamente, non [illegible] ad accedere alla gioiosa [illegible] [illegible] favoritismi, conosce l'ansia che si prova andando a partecipare chiedendosi se a disposizione, fra i posti da coprire, ve ne siano [illegible] alcuni [illegible] «puliti»; o se i giochi siano già stati fatti, con larghissimo anticipo. Se il fatto di [illegible] essere figli d'arte non significhi automaticamente condanna, in questo Paese dove di padre in figlio, [illegible] i cromosomi, ci [illegible] passano scranni parlamentari, docenze universitarie, camici ospedalieri, toghe giudiziarie, scrivanie e microfoni di giornalista, e via di seguito. Se una buona preparazione serva ancora a qualcosa, e se occorrano invece tessere di partito e corrente, vassallaggi vari, cene e pubbliche relazioni. Se il superamento di un esame sia poi un'infamia di cui vergognarsi a vita, «tanto [illegible] tutti raccomandati», sempre e comunque.

E' ora [illegible] fare pulizia, anche qui. E' ora di finirla col calpestare ed irridere tante persone, i loro anni di lavoro e di sacrificio, spesso oscuro ed amaro. Non [illegible] retorica: lo sa chi ha pro[illegible] quello che io provai quando, un po' di tempo fa, giunto a Roma dal profondo Nord, diretto a quel concorsificio che [illegible] l'hotel «Ergife», sull'autobus, mi sentii chiedere da una signora se «conoscevo qualcuno»; no, le dissi, dopo averci messo un po' a capire di [illegible] stesse parlando; «porello», commentò.

Quello della raccomandazione è un [illegible]ro; bisogna estirparlo. Perché il lavoro [illegible] sia più blindato per chi, da giocarsi, abbia solo i propri meriti, e non amicizie e [illegible].

Daniele Melotti, Verona

La Chiesa insegni [illegible] non sprecare [illegible]

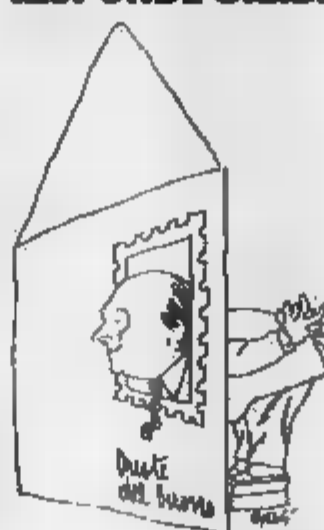
Al momento della passata dichiarazione [illegible]ei redditi, i manifesti con i pani [illegible] i pesci invitavano i contribuenti a devolvere l'otto per mille alla Chiesa cattolica, [illegible] favore dei bisognosi. Prima della fine dell'anno, uno spot televisivo invitava i fedeli a fare le proprie offerte in modo da poterle dedurre dalla prossima denuncia dei redditi.

Soltanto che tra i due messaggi pubblicitari si avverte un contrasto stridente. Nello spot televisivo [illegible] vedo un [illegible]cerdote che, dopo aver accompagnato gli sposi alla porta del tempio, si dà a scuotere [illegible] tappeto rosso cosparso [illegible] riso.

E' improbabile che quel riso sarebbe mai finito nella ciotola di un bambino affamato, ma il contenuto diseducativo del messaggio rimane. Ai corsi prematrimoniali non sarebbe il caso [illegible] insegnare agli sposi a non sprecare il cibo, specie mentre c'è gente che muore [illegible] fame? [illegible] meno che, dato che il lancio del riso è un rito pagano di fertilità, la Chiesa non veda tale usanza come un antidoto contro [illegible] controllo delle nascite [illegible].

Franco Risso, Torino

[illegible] RISPONDE O.d.B. [illegible]

> Gentile signor Del Buono, lo vede ogni tanto il «Processo del lunedì»? Questa volta meritava di esser visto. Apparentemente si sarebbe detto lo scontro tra un padrone ignorante, sebbene si proclamasse «laureato», come Cecchi Gori e un leale comandante come Radice. Ma non era così semplice, sa? Era lo scontro tra due arroganze, perché Radice non è mai stato un agnellino. Non corse voce, anni fa, che una squadra da lui allenata fosse precipitata in B perché i calciatori non gradivano la sua direzione e avevano perso appoggi?...
>
> **Beniamino Lorenzi**, Tradate

Le baruffe del calcio fiorentino

GENTILE signor Lorenzi, il «Processo del lunedì» è una trasmissione a rischio. Chi lo segue non può lamentarsi. Ne è in un certo senso complice e corresponsabile. Lo scontro è stato duro, e credo proprio che lei abbia ragione nel giudicare alla pari, almeno quanto ad arroganza, i due contendenti. Lasci perdere [illegible] voci: quella di cui parla lei l'ho sentita anch'io, ma, [illegible] voci, ce [illegible] sono sempre in giro tante. Basta e avanza quanto si svolge a portata dei nostri occhi e delle nostre orecchie. Non [illegible] un caso che a Firenze prima del «football» inglese si giocasse, e già ardentemente, il «flore[illegible] harpastum» ovvero il calcio fiorentino.

Una [illegible] che mi ha, comunque, toccato nello sfogo di Vittorio Cecchi Gori è stato il ripetuto lamento per esser stato sottoposto all'interrogatorio di tanti giornalisti della tv e della carta stampata subito dopo la partita, quasi a impedirgli di prender fiato e riflettere. In questa [illegible] rubrica avevo già protestato qualche numero fa per l'abolizione di quella norma che vietava ai giocatori di rispondere a interviste a caldo, subito dopo il gioco. Un'abolizione che si rivela sempre più pericolosa, e non solo per i giocatori, anche per i presidenti. Facile fare brutta figura, e dir qualcosa di irreparabile.

Il piombinese Aldo Agroppi, dunque, ritorna a dirigere a Firenze, dove in passato non ebbe una gran vita. Sono contento per lui ma anche per noi. Il suo ruolo di [illegible] di calcio per la Fininvest esponeva anche lui, allenatore disoccupato, a delle figure. Quando gli toccava di occuparsi delle disgrazie in [illegible]po e in spogliatoio di suoi [illegible] [illegible]ghi allenatori, l'impazienza di sostituirli traspariva troppo. Parlava quasi di più di [illegible] avrebbe diretto la squadra sfortunata lui, che di come quella squadra fosse andata. [illegible] umano, d'accordo, ma era umano l'altra [illegible] al «Processo» anche il vicepresidente Vittorio Cecchi Gori, che scopriva quanto sia amaro dover affrontare gente non alle sue dipendenze.

Oreste del Buono

Lodi sperticate [illegible] professor Amato

Non capisco proprio le lodi sperticate che in questi giorni vengono rivolte, anche [illegible] parte delle massime autorità dello Stato, al presidente Giuliano Amato per la guida di un governo [illegible] che ha il merito di [illegible] migliore del precedente, e ci vuole davvero poco, visto che lì [illegible] [illegible] proprio toccato il fondo.

A me, semplice cittadino, oltre a dar fastidio l'aria professorale, ultimo retaggio di ormai lontani trascorsi accademici, rimane il ricordo di una sciagurata manovra estiva per difendere la lira con grande gioia di nazioni amiche e che ci è costata un mare [illegible] quattrini, [illegible] attualmente la constatazione di forti aumenti di tasse e gabelle varie centrali e periferiche, che poi oltre tutto sono locali per modo [illegible] dire, vedi Ici, con un forte storno alle [illegible] centrali. Tutto questo dimenticando che un bilancio si sana con l'aumento delle entrate e con un taglio alle uscite, e qui [illegible] vedo per [illegible] momento nessuna differenza [illegible] il passato.

A fronte di alcune buone intenzioni, che però sono ancora tali, vi sono [illegible] manovre da basso impero come l'ultima concernente lo schema di decreto sul pubblico impiego, con [illegible] benedizione di persone illuminate [illegible] Sabino Cassese e [illegible] sindacati confederali, con la quale, ad esempio, si cerca di sp[illegible] la docenza universita[illegible] col risultato di rendere ingovernabili le Università e di scatenare entro breve tempo il malcontento degli studenti.

Aspetterei quindi ancora un poco [illegible] esultare per l'arrivo di un nuovo genio della politica, che presenta [illegible] bilancio invero modesto e che, oltre tutto, dovrebbe [illegible] abbastanza intrigato con le sfortunate vicende del [illegible] partito.

Armando Rossi, Genova

L'essere superiore si fuma 5 mila al giorno

Caro signor Sortino di Ragusa, ho letto [illegible] sua lettera al giornale del [illegible] dicembre [illegible] devo dire che [illegible] d'accordo con lei quando [illegible] che la nostra società ha imboccato una strada sbagliata ma [illegible] perché ci sono persone che amano e nutrono gli animali. Le lettere al giornale come la sua mi mettono fuori dalle grazie di Dio. Lei vede solo i soldi che si spendono per gli animali e mette il paraocchi per tutto il resto, questo [illegible] è [illegible] giusto né corretto.

L'uomo, questo essere co[illegible] intelligente superiore a tutto [illegible] a tutti perché si fuma quattro [illegible] cinquemila lire al giorno? Se deve fare cento metri adopera la macchina? Perché i bar sono pieni di uomini che spend[illegible] e come spendono, perché la città di Napoli spende miliardi per i botti di Capodanno [illegible] centinaia di feriti che costano molto caro alla società, perché questi grandi uomini [illegible] pensa[illegible] [illegible] bambini della Jugoslavia e della Somalia che [illegible] [illegible] fame? Risponda [illegible] queste mie domande se può; o [illegible] solo da condannare [illegible] persone che amano e rispettano gli animali?

Giovanna Anselmo, Torino

Italiani al volante che disastro

Quando [illegible] letto l'articolo sulla Stampa del 20 dicembre intitolato, «Vita dura nell'anno che verrà per gli spericolati del volante», [illegible] è [illegible] letteralmente [illegible] da ridere.

Pur essendo via dall'Italia da [illegible] 20 anni, [illegible] tutt'ora legato alla mia madre patria. Ciò vuol dire che ogni mese mi capita [illegible] tornarci. In quell'occasione devo ribadire, che non c'è [illegible] più caotico riguardo al traffico nell'ambito del mercato comune. Questo lo posso dire con tanta tranquillità senza oltrepassare il limite del consentito. Finché alla gente viene consentito [illegible] parcheggi[illegible] la macchina in mezzo alla strada anche in seconda [illegible] e finché gli viene concesso di mettere la macchina sul marciapiede ostruendo il passaggio ai pedoni e alla fine finché la gente (il caso dell'ultimo fine settimana, sei morti sulle strisce pedonali) viene travolta letteralmente sulle strisce pedonali, ho i miei dubbi che in Italia qualco[illegible] possa cambiare. Secondo me non [illegible] questione di multe salate [illegible] meno, perché anche le attuali [illegible] sarebbero abbastanza severe, ma [illegible] che queste non [illegible]gono mai applicate, altrimenti come si spiega questo comportamento poco urbano da parte dell'automobilista italiano?

Alla fine mi sia concesso un'ultima osservazione, spero tanto che con l'entrata del nuovo [illegible] codice della strada, si arrivi ad un po' più d'educazione e [illegible] riguardo da parte dell'automobilista.

Giovanni Darocca, Langen

Esce da Laterza la storia del psi

Quelle masse senza Stato

E' innegabile che il centenario del partito socialista sia caduto in [illegible] anno assai poco favorevole alla [illegible] celebrazione. Il psi, colpito da una crisi devastante in primo luogo in conseguenza dell'esplodere della questione morale, si è trovato come delegittimato [illegible] celebrare nel modo in [illegible] ci [illegible] sarebbe potuto aspettare la nascita del primo partito moderno della storia italiana. Il motivo dell'imbarazzo è evidente: i grandi padri si erano eretti a protettori dei lavoratori e degli strati sociali più deboli dalle durezze del potere economico e politico; i nipoti sono assurti a simboli delle arroganze del potere.

Sennonché il centenario del psi [illegible] si riduce a un affare di partito: esso costituisce un momento centrale della storia della nazione e dell'intera sinistra italiana, di cui il 1892 è [illegible] l'atto di origine. E perciò non [illegible] si può che compiacere di chi, in casa socialista e fuori, al di [illegible] delle celebrazioni di occasione ha preso iniziative serie di studio e di riflessione. In questo senso sono andati alcuni significativi convegni e libri importanti.

La sconfitta dei riformisti

Tra le iniziative di rilievo si colloca in prima fila la *Storia del psi* in tre volumi, in [illegible] di pubblicazione presso la Laterza, opera di [illegible] autorevoli studiosi come Zeffiro Ciuffoletti, Maurizio Degl'Innocenti e Giuseppe Sabatucci. Dei volumi progettati è uscito, a firma del Ciuffoletti, il primo; il quale copre *Le origini e l'età giolittiana*.

Direi che occorre distinguere due aspetti, per altro stret[illegible] correlati, di questo pregevole volume. L'uno riguarda la [illegible] delle vicende del psi dalle radici alla prima guerra mondiale; l'altro [illegible] [illegible] interpretativo che la sorregge. La ricostruzione è condotta così da darci uno strumento che supera tutti gli altri finora disponibili. Nel corso di essa corre un interrogativo dominante, che riguarda le ragioni che impedirono ai riformisti - i quali, se «rappresentarono» nell'età giolittiana «l'asse portante del psi», subirono d'altra parte una definitiva sconfitta negli anni immediatamente precedenti la guerra mondiale - di dare al partito l'impronta dominante così da aprire la porta alla «nazionalizzazione delle masse», che è dire al loro sostanziale inserimento nello Stato e nelle sue istituzioni.

Questo della mancata «nazionalizzazione delle masse» è un problema che attraversa l'intera storia nazionale, e che, per aspetti essenziali, [illegible] può dirsi neppure ora compiutamente risolto. Essa [illegible] stata raggiunta fra Otto e Novecento dalle classi dirigenti di altri Paesi per due vie politicamente opposte, tutte e due però fondate [illegible] un intenso sviluppo economico: quella dell'egemonia liberaldemocratica (la via [illegible] e inglese) e quella del dominio autoritario (la via tedesca). La classe dirigente italiana ha oscillato tra l'una e l'altra, fallendo da ultimo in entrambe [illegible] lasciando perciò non colmato il fossato tra la classe dirigente [illegible] le masse, tra lo Stato e l'anti-Stato.

Ciuffoletti coglie le linee essenziali della questione e analizza le strozzature dello sviluppo politico [illegible] socioeconomico che fecero da ostacolo al processo di inserimento delle masse nello Stato. E anche la contraddittorietà del processo stesso. Il nocciolo di questa contraddittorietà sta nel fatto che il movimento operaio legato [illegible] psi per un verso condusse con successo [illegible] sua marcia possente dentro le istituzioni, grazie all'azione dei sindacati, alla diffusione delle cooperative, all'assunzione di responsabilità nel governo locale, ma per l'altro finì per respingere pregiudizialmente (lo si vide in maniera esemplare nel 1903 e nel 1912) la partecipazione al potere politico centrale.

Nella ricerca delle molte ragioni di [illegible] tale inserimento senza compimento (che è poi una caratteristica che il pci ha riprodotto dopo [illegible] seconda guerra mondiale), l'autore insiste su due principali componenti della vita del psi: il peso determinante e alla fine prevalente che ebbe la «subcultura» del variegato universo ideologico del ribellismo e del sovversivismo; e i limiti del rifor[illegible] anzitutto di Filippo Turati, il leader che aveva elevato a programma l'idea antidottri[illegible] che si dovesse imparare «a trarre il maggior vantaggio possibile dalle forze politiche [illegible] dalle istituzioni esistenti».

Si saldarono, dunque, nello sbarrare la strada, «quella cultura sovversiva e ribellistica che aveva sempre scosso le viscere del socialismo italiano» e il tipo di leadership di Turati e dell'élite riformista, che si assestarono certo saldamente nel gruppo parlamentare, nei sindacati, nelle cooperative, ma non riuscirono né a controllare la macchina del partito né [illegible] riformulare la teoria socialista secondo le esigenze di una società [illegible] di un sistema più complesso di quello previsto nel loro bagaglio teorico originario».

Le speranze tradite

Queste linee interpretative hanno un solido fondamento. Ma rimandano a loro volta al nodo cruciale. Che cosa diede tanta forza ricorrente al sovversivismo e al ribellismo? Perché i riformisti non riuscirono anzitutto a controllare la macchina del partito? La risposta, a mio giudizio, va cercata nel conte[illegible] anzitutto economico dell'evoluzione della società italiana in quel periodo, e cioè nella complessiva debolezza del pro[illegible] di modernizzazione; la quale condizionò pesantemen[illegible] le strategie della classe dirigente, che fu incapace di dare alle istituzioni e alla sua politica un indirizzo in grado di favorire la perdita di forza della «subcultura» sovversiva e antistatale e quindi [illegible] «nazionalizzazione» delle masse. Le ricorrenti vampate di sovversivismo [illegible] ribellismo nel psi e di antistatalismo nelle masse lavoratrici ebbero sempre, infatti, la natura di un pressoché puntuale «controcanto» a fronte degli spostamenti in senso moderato o decisamente di destra da parte della politica delle classi dirigenti. Si tenga, ad esempio, presente che il filogiolittiano Turati - come ricorda Ciuffoletti - nel 1905, alla fine cioè di quel periodo che aveva suscita[illegible] tante speranze [illegible] lui e aveva certo rappresentato [illegible] punto più alto delle classi dirigenti, si trovò a dover dire che in [illegible]za il bilancio da trarsi era [illegible] bancarotta di speranze ed aspe[illegible]. E [illegible] parlare così [illegible] erano antigiolittiani inveterati come Gaetano Salvemini o Arturo Labriola.

Massimo L. [illegible]

Lo storico francese Delumeau: il Vaticano impedisce l'unità dei cristiani

Santità, l'ostacolo siete voi

Se Dio è buono, perché insistere con l'inferno?

PARIGI

STORICO dei sentimenti», così si definisce Jean Delumeau. Titolare dal 1975 della cattedra di storia delle mentalità religiose al Collège de France, membro dall'88 dell'Institut del Collège, ha scritto venticinque libri, in particolare sul Rinascimento e la Riforma protestante (tra [illegible] altri: *La paura in Occidente* e *Storia vissuta del popolo cristiano*, Sei, *Il peccato e la paura*, Il Mulino, *La riforma. Origini e affermazione*, e *Il Cattolicesimo dal XVI al XVIII secolo*, Mursia). Presso le edizioni Fayard ha appena pubblicato il primo volume di *Une histoire du paradis*. Delumeau, cattolico impegnato nella catechesi, ci parla del processo di scristianizzazione, [illegible] possibilità di formulare una nuova "antropologia cristiana" che tenga conto delle scoperte scientifiche, e infine della auspicabile riunificazione delle Chiese cristiane, possibile quando [illegible] papato non esisterà più.

La paura, il peccato, il paradiso, la felicità... Contro tutte [illegible] mode, [illegible] continua a esplorare i sentimenti e i [illegible] di pensare della collettività. [illegible] anche lei, [illegible] [illegible] Bloch, [illegible] [illegible] fatti storici sono, per [illegible] loro [illegible] fatti psicologici?

«Esattamente, e qu[illegible] da vent'anni [illegible] il senso del mio lavoro di storico. I sogni degli uomini so[illegible] parte della loro storia e la radice della maggior parte delle loro azioni. Grazie a Philippe Ariès, che ha fatto una storia della morte e ha scritto *L'Enfant et la famille sous l'Ancien Régime*, abbiamo già questa sorta di storia psicologica. Ma, per quanto possa sembrare curioso, temi centrali per il destino dell'uomo come la paura, il peccato, il [illegible] di colpa, il sentirsi al sicuro e la fortuna sono largamente inesplorati. [illegible] è compito dello storico rischiarare le [illegible] d'ombra [illegible] comportamenti passati per comprendere i fenomeni d'oggi?».

Ma alla [illegible] dello storico [illegible] si coniuga l'impegno [illegible] cristiano.

«Senza dubbio. Se uno [illegible] deve sempre tendere all'oggettività, tener conto di tutte le tesi, persino di quelle che lo disturbano, non è però mai neutrale. Michelet non [illegible] neutrale, Lavisse neanche. [illegible] storico è [illegible] obbligato [illegible] impegnarsi. Io, quindi, [illegible] [illegible] impegnato nella storia religiosa [illegible] [illegible] storico sia come cristiano, angosciato del problema, per me drammatico, della cristianizzazione, curioso anche [illegible] interrogare il passato pe[illegible] se può illuminare le possibilità [illegible] [illegible] [illegible] evangelizzazione. Mi piacerebbe, per quanto mi riguarda, aiutare [illegible] Chiese cristiane a situarsi meglio nel presente [illegible] ad inventare il loro avvenire».

Ma, ponendo la questione [illegible] istanze psicologiche [illegible] storiche [illegible] scristianizzazione, lei si scontra con una [illegible] [illegible] di autorità nella Chiesa. Lei non ha molti amici nella gerarchia cattolica...

«In effetti sono molto indipendente e forse sono compreso [illegible]glio dalla base che dal vertice. Sono convinto, comunque, [illegible] le grandi Chiese cristiane hanno tutto l'interesse [illegible] non rifiutare la storia e, al contrario, a guardare bene in faccia [illegible] loro passato. Come negare, per esempio, il ruolo giocato, soprattutto nella scristianizzazione della Francia, da pratiche [illegible] la confessione obbligatoria [illegible] dettagliata dei peccati, che non deve confondersi con la confessione libera e volontaria? L'insistenza cattolica - ma anche protestante - sull'inferno, sulla dannazione [illegible] sul *piccolo numero* [illegible] *eletti*, che è una formula mal compresa, ha traumatizzato, prima di distoglierle dal cristianesimo, generazioni intere. L'impatto di una simile pastorale si [illegible] male nella storia, [illegible] solo religiosa.

«E' urgente che le Chiese cristiane presentino [illegible] immagine coerente del Dio "infinitamente buono" che insegnano e al quale io credo. Se continuiamo a batterci con gli enciclopedisti [illegible] oggi - gli atei - con argomenti lontani [illegible] ogni modernità, allora perdiamo tempo».

Il tema principale della sua storia sul paradiso, appena pubblicata, apre un'altra pagina: quella di un [illegible] che ama [illegible] perdona.

«Il paradiso terrestre e [illegible] peccato originale hanno sempre avuto una parte nella [illegible] e nella teologia. Più si abbelliva il giardino dell'Eden, più si attribuivano ai nostri "primi genitori" doni [illegible] privilegi iperbolici, [illegible] più [illegible] aggravavano, per contrasto, il peccato originale e le sue conseguenze».

«Non serve rinnegare la scienza: non contraddice affatto il Vangelo»

Paolo VI. Dice Delumeau: «Proprio lui disse di essere l'ostacolo più grande per l'ecumenismo». Sopra: l'Inferno di Gustavo Doré

«Sono convinto che ora dobbiamo costruire una nuova antropologia cristiana, a partire da [illegible] visione più realista degli inizi dell'umanità. [illegible] si rinuncia, come tutto potrebbe invitarci a fare, all'esistenza di un paradiso terrestre, si rinuncia nello stesso tempo all'immagine nera di [illegible] Dio che punisce l'umanità balbettante delle origini. Il nuovo catechismo romano apporta, su questo punto, le assicurazioni e i chiarimenti necessari?».

Lei chiama in [illegible] l'incapacità della Chiesa di far propri alcuni dati incontestabili della modernità. Non ha appena riabilitato, ma con quale ritardo, Galileo Galilei?

«Anche se tardiva, questa riabilitazione è opportuna. Il papa ha anche detto in questa occasione: "Il teologo ha il dovere di tenersi regolarmente informato rispetto alle acquisizioni scientifiche e di operare delle revisioni nel suo insegnamento". Oggi, è vero, siamo di fronte, [illegible] campo della preistoria, a cognizioni scientifiche terribili come quella della rotazione della Terra intorno al Sole! Sappiamo che l'uomo ha almeno 2,5 milioni di anni.

«Tutti coloro che insegnano il catechismo ai bambini conoscono [illegible] la quasi-impossibilità di conciliare [illegible] racconto della Genesi, [illegible] lo si prende alla lettera, con le informazioni che [illegible] provengono dallo studio della preistoria. «Sono convinto che si possa conciliare [illegible] Vangelo con quanto la scienza ci insegna oggi sulle origini dell'uomo. Il male esiste. E' un fatto di esperienza. La formula "*il peccato del mondo*", frequente in Gesù, mi sembra che caratterizzi molte delle nostre situazioni personali e collettive. Ma è uno dei diritti fondamentali dell'uomo quello di [illegible] [illegible] accusato di [illegible] crimine che non ha commesso. La Chiesa cattoli[illegible] stessa, [illegible] il Vaticano II, [illegible] ha rinunciato a ritenere gli ebrei, nel loro insieme (intesi come popolo), colpevoli della morte di Gesù? Il nuovo catechismo ro[illegible] segue, a questo riguardo, [illegible] opportunamente, [illegible] Vaticano [illegible].

«Come storico sono convinto che il cristianesimo debba prendere in considerazione queste tre grandi componenti della nostra mentalità moderna: [illegible] [illegible] eredità religiosa, le nostre conquiste scientifiche e l'aspirazione [illegible] partecipazione che la democrazia pluralista concretizza sul piano politico. Non sono in grado di dire in modo preciso sotto quale forma la concertazione dovrebbe [illegible] istituzionalizzata nella Chiesa cattolica, ma l'assenza evidente di un vero dialogo tra i fedeli e le autorità romane salta agli occhi e rovina nell'opinione pubblica l'immagine [illegible] cattolicesimo».

Alcuni autori, come il cardinale Lustiger, in «Le Choix de Dieu», stabiliscono un legame [illegible] tra la Rivoluzione del diciottesimo secolo, i filosofi del sospetto del diciannovesimo [illegible] i [illegible] rismi del ventesimo. Fa anche [illegible] questi collegamenti?

«Questa filiazione mi sembra contestabile sul piano storico. Anche la [illegible] Dichiarazione dei diritti dell'uomo è datata 1789. Inoltre non posso dimenticare che la Chiesa, irrigidendosi in una posizione [illegible] rifiuto del dialogo, ha [illegible] a disagio e ha respinto intere generazioni di persone che stavano lontane da essa. Come dimenticare poi che è [illegible] la Chiesa ad inventare il processo inquisitorio, peggio dell'Inquisizione stessa: senza avvocato, [illegible] dell'accusatore [illegible]greto, interrogatorio [illegible] tortura? Come dimenticare che prima dell'epoca contemporanea, quella di Auschwitz e del gulag, il periodo più crudele della storia occidentale fu quello delle guerre di religione? Furono orribili. E' vero che nel ventesimo secolo [illegible] è fatto di peggio, ma non posso impedirmi di [illegible] [illegible] ai deisti del diciottesimo secolo per [illegible] obbligato la Chiesa a rivedere la sua immagine [illegible] Dio [illegible] per aver diffuso la nozione di tolleranza».

[illegible] [illegible] riforme istituzionali non è farsi delle illusioni?

«Senza dubbio, ma i problemi sul modo di governare spiegano ancora largamente le tensioni ecumeniche. Paolo VI aveva ragione a dichiarare [illegible] essere, non come uomo [illegible] come capo della Chiesa romana, l'ostacolo più grande per l'ecumenismo. L'unità dei cristiani [illegible] [illegible] bisogno della soppressione [illegible] papato, ma di una [illegible] nuova definizione. L'ordinamento di uomini sposati o di donne, molto dibattuto [illegible] questo momento, non dovrebbe costituire un ostacolo all'avanzata ecumenica: [illegible] un problema disciplinare e non dogmatico.

«Le Chiese cristiane mi sembra che abbiano ancora buone carte da giocare [illegible] [illegible] [illegible] rallegro. Ma la frequentazione del passato mi porta a prendere posizione nel presente [illegible] ad augurarmi che le Chiese cristiane si liberino infine di un [illegible] numero di fardelli, divenuti inutili, per proclamare insieme che Dio [illegible] stabilito [illegible] "alleanza" con l'umanità, che l'incarnazione di [illegible] Figlio è avvenuta per suggellare questa alleanza e che dopo il difficile percorso iniziatico della vita sulla Terra, noi tutti siamo chiamati a [illegible] "trasfigurazione". E rispetto a questa "buona novella" i problemi del governo ecclesiastico, a mio avviso, hanno ben poca importanza».

Henri Tincq

Michele Guardì, autore del programma, ha animato l'ultima giornata: «Concorrenza sleale»

«Celentano, arma spuntata dei traditori Rai»

«Scommettiamo che?» si è chiuso tra le polemiche

ROMA. Milly Carlucci con due abiti, [illegible] rosa carne e uno di [illegible] [illegible] raso [illegible] forte, ambedue generosamente scollati, Fabrizio Frizzi oramai imbattibile nel suo à plombe di conduttore consumato, e alla fine, dopo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] spettacolo, i vincitori: in testa Giacomo Quaresima, super esperto di canzoni Anni '60; subito dopo [illegible] bambino Daniele Radini che indovina i nomi dei quadri d'autore; [illegible] Cosimo [illegible] che, tra commoventi accessi di tosse, è riuscito ha mettere [illegible] posto giusto tutti i tasselli [illegible] suoi puzzle; quarto il campione [illegible] tiro [illegible] l'arco Mario Ruele; quinto l'esperto di carte Ciro Pistone; al sesto posto [illegible] Andorilai, l'acrobata [illegible] speso nella macchina capovolta. E' stata la vittoria dei giovanissimi: al top un adolescente e subito dopo due bambini che speria[illegible] dopo questa esperienza tornino a occuparsi tranquillamente dei loro giochi e di cose adatte alla loro età.

Per il resto, a parte i momenti di forte tensione nella prima parte del programma, quelli in cui il mini esperto d'arte ha sbagliato il nome di una tela e quello in cui l'arciere ha mancato il bersaglio, l'ultima puntata dello show abbinato alla Lotteria Italia [illegible] seguito quest'anno [illegible] [illegible] [illegible] di 10 milioni e 212 mila spettatori, [illegible] scivolata via senza sorprese e senza intoppi.

Ottimo Baudo in veste di ospite frizzante e salottiero, un po' legnosa la Spaak in tailleur rigato bianco e nero, ironico Alain Delon che ha accolto sportivamente e con il sorriso sulle labbra alcune battute in cui Baudo alludeva alla sua recente disavventura riguardante quadri d'autore.

Ma nella [illegible] più tranquilla dell'anno, quella più seguita dal pubblico e meno amata dalla critica, quella senza sorprese e senza provocazioni, senza liti e senza urla a brutto muso, [illegible] divampata ieri sera, all'ultimo [illegible] [illegible] scoppio ritardato, come certi fuochi d'artifi[illegible] di Capodanno, la polemica contro Adriano Celentano e il [illegible] staff. A gettarla sul tappeto, nel pomeriggio di prove fin troppo serafico, [illegible] Frizzi e Carlucci moderatamente emozionati e scommettitori impegnati [illegible] loro particolarissimi allenamenti, è stato Michele Guardì: autore e regista dello show premiatissimo dall'audience, evidentemente [illegible] [illegible] dei suoi successi e deciso a dare battaglia a chiunque abbia anche solo immagina[illegible] di poter contrastare la s[illegible] marcia vittoriosa nella [illegible] degli ascolti.

«Quando [illegible] [illegible] presentato il programma di Celentano ho detto "mi sta bene" anche perché se avessi dichiarato il contrario tutti avrebbero pensato "questo ha paura". Poi la trasmissione è andata in onda ed è stato [illegible] in[illegible] confermato dal tonfo [illegible] film "Jackpot". [illegible] era detto che Celentano avrebbe dimostrato chissà che cosa e invece non ha dimostrato un bel niente; in più c'era stata gente che aveva affermato di voler battere "Scommettiamo", gente venuta da fuori che, per ragioni di promozione cinematografica e discografica, [illegible]eva interesse a lanciare qu[illegible] petardo tra chi come noi, stava lavorando dentro e per l'azienda [illegible]. Questo [illegible] mi [illegible] bene da un punto di vista etico: [illegible] è giusto che dentro [illegible] Rai, in un momento così difficile di scontro con la concorrenza esterna, ci siano persone che fanno dichiarazioni [illegible] qu[illegible] tipo. Come [illegible] è giusto che venga piazzato a sorpresa, alla stessa [illegible] e nello [illegible]so giorno [illegible] "Scommettiamo", un programma [illegible] quello di Celentano. Noi sapevamo [illegible] partecipare a un campionato con determinate squadre e a un certo punto è arrivato il Real Madrid. L'abbiamo battuto, ma le [illegible] bisogna saperle prima: se l'anno prossimo ci dicono che di sabato va [illegible] onda anche Celentano noi possiamo pure decidere di partecipare, ma dobbiamo essere avvertiti prima. In questo momento sto parlando da aziendalista sfegatato».

Sulla protesta accorata di Guardì è intervenuto anche il capostruttura Maffucci, con toni un po' cauti e un po' più imbarazzati: «Ho parlato con Fuscagni e con il vicedirettore Salvi della scelta [illegible] mandare in [illegible] Celentano di sabato; una scelta che [illegible] ha lasciato piuttosto perplesso: proporre quello show il sabato sera alla stessa ora è stato un errore per l'azienda [illegible] termini strategici».

Insomma se, [illegible] sembra, «Scommettiamo che?» [illegible] anche l'anno prossimo l'onore del sabato sera di Raiuno e l'abbinamento [illegible] la Lotteria Italia, [illegible] chiaro che i responsabili del programma esigeranno, e da vincitori, garanzie concrete sulla programmazione delle altre reti Rai.

[illegible] se Guardì ha vivacizzato con le sue proteste il clima della vigilia, i due conduttori hanno pensato subito a riportare il tutto alla quiete più piatta. Quando gli si chiede perché, a loro parere, «Scommettiamo che?» ha [illegible] [illegible] successo di pubblico, rispondono con toni da poesia natalizia. Dice Frizzi: «E' [illegible] gioco [illegible] squadra fatto con bravura, [illegible] soprattutto con il cuore e il cuore [illegible] una cosa impor[illegible] [illegible] [illegible] Carlucci aggiunge: «E' come in un film: funzi[illegible] perché la sceneggiatura è avvincente e gli attori sono giusti per il ruolo che devono interpretare; e poi il tutto è legato dal filo dell'allegria e della gioia di lavorare tutti [illegible]. E queste cose la g[illegible] le sente, anche attraverso il video». Guardì cita una spiegazione letta su di un quotidiano e la fa sua: «"Scommettiamo" piace perché n[illegible] è un programma "per" o "su" la gente, ma è semplicemente un programma fatto "con" la gente, cioè insieme, con affetto».

Fulvia Caprara

Nella foto sopra: Fabrizio Frizzi e Milly Carlucci annunciano aperta la gara di «Scommettiamo che?». Qui a fianco: Alain Delon uno degli ospiti della trasmissione con Spaak Martines e Baudo

Ha vinto il giovane che indovinava le canzoni Al secondo posto il piccolo Daniele Radini esperto d'arte

Sopra: il piccolo Daniele Radini che ha sbagliato su un quadro di Botticelli. Nella foto qui a fianco: Alessandra Martines che ha abbandonato la sua carriera di ballerina per quella di attrice

Martines ex show-girl

«Cara televisione ti ringrazio [illegible] preferisco Lelouche»

ROMA. Aria spaesata, [illegible] scuri, borsa Chanel, tailleur pantaloni tutto nero: reduce [illegible] set del nuovo film di Claude Lelouch, Alessandra Martines, che proprio [illegible] Delle Vittorie fece il [illegible] primo debutto importante, al fianco di Lorella Cuccarini e sotto l'ala protettrice di Pippo Baudo, ha partecipato ieri in veste di ospite al programma, seduta tra la Spaak e Delon, senza rimpianti per il [illegible] passato [illegible] [illegible] vicino di show girl. Niente sketch improvvisati, [illegible] numeri per carità e soprattutto niente balletti: per l'ex fatina del mezzogiorno di Raiuno (ai tempi in cui regnava la Bonaccorti), [illegible] ventottenne sofisticata, residente a Parigi [illegible] pianta stabile, è scoccato il momento delle grandi svolte. «Ormai non faccio più gli esercizi alla sbarra che sono il pane quotidiano di ogni ballerina. Vorrei continuare a fare l'attrice e ho intenzione di riprendere il lavoro in tv [illegible] nel [illegible] in cui mi venisse fatta una proposta particolarmente interessante. Sono [illegible] grata alla televisione, ma ora mi piacerebbe continuare a recitare».

Un sincero apprezzamento per [illegible] formula di Scommettiamo, ma anche un sereno distacco da tutte le beghe della tv italiana. La Martines attrice in Francia si scalda solo ricordando l'incontro con Lelouch, il provino, la scelta. [illegible] film, in cui recitano anche Vin[illegible] Lindon [illegible] Gérard Darmon, Alessandra Martines è la moglie del protagonista, il giudice più giovane di Francia. Dopo Lelouch, per l'ex ballerina amica-nemica della Cuccarini, si preparano nuovi impegni: è anche probabile la terza serie di «Fantaghirò». [f. c.]

GIOCHI

I bambini ci guardano

NON finirà mai lo spettacolo del sabato sera abbinato alla Lotteria: perché questo della Lotteria è un bel trucco, è forse l'unico che permette a trasmissioni decotte di sopravvivere, costringendole a rinnovarsi. Che poi il rinnovarsi significhi in realtà un pesante ritorno allo strapaese, poco importa: conta aver individuato la formula giusta, quella che attira [illegible] pubblico. [illegible] Michele Guardì, l'inventore di «Scommettiamo che?» e dei «Fatti vostri», ha puntato diritto [illegible]l'audience fin dall'inizio, dichiarando: «Io voglio essere seguito dalla gente, non mi interessano le prime pagine dei giornali». Missione compiuta: un ascolto [illegible] 9, 10 milioni [illegible] puntata, [illegible] supremo [illegible] oggi com'è andata nell'ultimo appuntamento, quando ad aumentare la normale curiosità per le scommesse c'era anche la tensione miliardaria: [illegible] andata senz'altro benissimo, scommettiamo?

Anche perché, il sabato sera, ci sono i bambini: dall'una e dall'altra parte della barricata tv. Ci sono i bambini che guardano, e ci sono i bambini che agiscono, come il piccolo Daniele che riconosce tutti i quadri. La nostra è [illegible] televisione basata sui bambini, la vecchia tv dei ragazzi si è trasformata in queste trasmissioni che sventolano papere [illegible] scommesse sui gonfaloni. Il programma condotto da Fabrizio Frizzi e Milly Carlucci [illegible] basato, anche nel gran finale, sulle [illegible] se più [illegible]e, le più votate. Che dire? Visto una, di queste trasmissioni, viste tutte. Ieri c'erano solo un po' di eccitazione e di noia in più. Scommettevano seduti sul sofà [illegible] disfatto Alain Delon, l'elegante Catherine Spaak, la rampante Alessandra Martines. E poi Pippo Baudo, [illegible] cui si dice che Frizzi sia l'erede: [illegible] forma, allegro, immutabile in quel [illegible] modo di fare televisione che [illegible] [illegible] fruttato alla Rai.

Tornerà «Scommettiamo che»? Di sicuro lo spettacolo legato alla Lotteria di Capodanno non mancherà; perché [illegible] Rai ritorni più bella e superba che pria, co[illegible] diceva Petrolini di Ro[illegible], quando faceva Nerone.

Alessandra Comazzi

Al Massimo di Palermo

E Gavazzeni dirige la moglie in Esclarmonde

PALERMO. «Esclarmonde» di Jules Massenet inaugura stasera [illegible] Politeama la stagione [illegible] Massimo. Sul podio Gavazzeni e protagonista [illegible] moglie, Denia Mazzola. L'allestimento [illegible] curato dall'Ente lirico siciliano nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] compositore con il Festival [illegible] Massenet, il Centro di creazione lirica musicale e coreografi[illegible] di Saint-Etienne [illegible] l'Opéra Comique di Parigi. La regia [illegible] di Jean-Louis Pichon, scene e costumi di Giantito Burchiellaro e Ivan Stefanutti. Nel cast Elena Zilio, Pietro Ballo, Jean-Philippe Courtis, Tom Fox, Bonaldo Giaiotti, Salvatore Ragonese. La stagione [illegible] Palermo prevede 1146 manifestazioni, ma il Massimo, come ha detto il soprintendente Ubaldo Mirabelli, è «un teatro senza teatro, a cau[illegible] dei lavori di restauro della sede naturale opera del Basile: sono ben 18 le stagioni tenute al Politeama». [a. r.]

David Bowie: ora è sposato con la modella somala Iman e non ha apprezzato il libro. Da Angie ha avuto il figlio Zowie

La scandalosa autobiografia [illegible] Angela: «I giovani devono sapere che c'è stata un'epoca senza Aids»

«David ricordi quando tu, Jagger [illegible] io»

La moglie di Bowie racconta [illegible] decennio di sesso, droga, rock'n'roll

NEW YORK. «Formidabili quegli anni (Settanta) «in cui si potevano godere tutti gli aspetti divertenti del sesso e degli stupefacenti». Angela Bowie, prima moglie di David e madre del giovane Zowie, [illegible] [illegible] un libro per ricordarli, spinta dalla premura di «far sapere ai giovani che c'è stata un'epoca senza Aids» e, forse, anche dalla tentazione d'arrecare un po' di disturbo all'ex marito, andato felicemente sposo, con la benedi[illegible] della chiesa anglicana, alla modella somala Iman.

Edite dalla Putnam Books, le memorie di Angela, che ha oggi [illegible] anni [illegible] vive ad Atlanta, si profilano minacciose fin [illegible] titolo: «Dietro [illegible] quinte: la vita selvaggia con David Bowie». Scontata la precisazione dell'autrice: «A David l'idea [illegible] libro non è piaciuta affatto. Spe[illegible] avesse un po' più di houmor, ma [illegible] vuole arrabbiarsi faccia pure».

A giudicare dai racconti della mitica Angie (a lei Mick Jagger dedicò una delle più celebri canzoni dei Rolling Stones), le rockstar avevano, negli Anni Settanta, il loro bel da fare [illegible] sesso [illegible] droga, tanto che ci sarebbe da domandarsi dove mai abbiano trovato il tempo di dedicarsi anche, [illegible] proficuamente, al rock and roll. Perché nel teatrino di Angie, indaffaratissimi tra un'orgia e un triangolo, sfilano quasi tutti quelli che han[illegible] scritto la storia del rock. C'è Elton John, «generoso, forniva cocaina in quantità, organizzava festini [illegible] tre o [illegible] quattro e contribuiva ad un'atmosfera di perversione generalizzata. [illegible] era troppo sensibile per sopportare a lungo quella roba». Ci sono i Rolling Stones, «fin dall'inizio pieni di sesso, droga e soldi», [illegible] il loro leader Jagger, in grado di accoppiarsi indiff[illegible] [illegible] con Bowie, [illegible] Angela, con il produttore discografi[illegible]. C'è Jack Bruce, membro della storica band dei «Cream»: «E' stato in grado di raccontarmi cosa [illegible] prova [illegible] spararsi in vena centinaia [illegible] chilogrammi [illegible] [illegible] ed a sopravvivere per raccontarlo».

Angela rimpiange quei giorni, si commuove nel pensare che «la generazione odierna non può permettersi [illegible] lusso di [illegible]re un orgasmo [illegible] chi vuole, uomo o donna che sia». Vince facilmente la [illegible] ritrosia: già qualche anno fa aveva raccontato ai giornali tedeschi di quella volta che, fresca sposa, sorprese il marito a letto con Mick Jagger (forse per il principio d'estensione, una simile disavventura è [illegible] poi attribuita anche ad Iman, che avrebbe trovato il bel David addormen[illegible] [illegible] fianco, nientemeno, dell'asessuato Michael Jackson).

Ma il fervore con cui si affanna a celebrare una stagione di sesso e droga felice e innocente mette un po' di tristezza. Le più recenti fotografie ritraggono un Bowie casalingo e chetato, in [illegible] accanto ai parenti della [illegible] Iman. [illegible] Jagger è nonno, [illegible] da tempo conserva il suo fisico di cinquantenne tra diete e ginnastica. Elton John se l'è vista brutta e ora, rifiorito, si dedica preferibilmente alla scalata delle classifiche discografiche: pochi giorni fa, in un'intervista, si raccomandava al Signore, che non lo facesse cadere più nella tentazione della droga [illegible] dell'alcol. Poi ci sono gli altri, quelli sono morti.

Chi ce l'ha fatta, tra una [illegible] disintossicante [illegible] [illegible] ricambio [illegible] sangue (e probabilmente con una gestione di sé assai meno romantica, e più oculata, di quanto abbia lasciato credere), ora si dedica ai fagiolini lessi e [illegible] flessioni mattutine. [illegible] rock degli Anni Novanta è salutista, vegetariano, atletico, vitaminizzato: Madonna mangia centrifugati [illegible] carota, Michael Jackson [illegible] ritira alla sera dentro [illegible] camera iperbarica, i nuovi [illegible]vi, mariti devoti alle loro [illegible] delle, spingono passeggini.

A credere nella beata sregolatezza [illegible] rimasta solo Angie, vecchia ragazza uscita di scena, protagonista d'una canzone bellissima che gli Stones cantano ormai malvolentieri. Lei, [illegible] [illegible] ricordo e l'altro, [illegible]n si cura di celare un pizzico d'acrimonia personale: «La passione [illegible] David per le donne di colore», [illegible] detto recentemente a proposito [illegible] [illegible] [illegible] Iman, «è di vecchia data: forse perché le nere sono più docili e lo soddisfano senza protestare».

Stefania Miretti

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

«Andrea è in coma irreversibile. Non vede, non sente, non reagisce. Tu devi pensare a te stessa... Devi dire al giudice che è [illegible] lui a incastrarti, a [illegible]ttere quel danaro nella borsa. Tu non sapevi da dove venisse...»

(La signora in rosa, telenovela, ieri ore 19,31)

TIVU' & TIVU'

«Sentieri», quarant'anni d'amore raccontati dalla vocina di Marta

MARTA Flavi, sensale di matrimoni, è passata per una sera da Canale 5, dove conduce la sua «Agenzia» quotidiana, a Rete 4, dove ha presentato «L'amore cominciò a...», appuntamento speciale per festeggiare i 40 anni di «Sentieri», la soap opera che nacque in America, negli Anni Trenta (1937 esattamente), per la radio; passò poi alla tv e fu esportata in Europa. Ma perché «soap», saponetta? Perché il genere è evanescente come le bolle di una saponetta? Perché ascoltare la puntata di una «soap» alla radio durava lo spazio di un bucato a mano? Niente di tutto questo: il nome è legato a un sapone prodotto dalla Procter & Gamble, la ditta che produceva anche il racconto radiofonico, come ha dottamente spiegato ieri Aldo Grasso in «A video spento» su Radiodue.

L'altr'anno, ricordate, l'amore andava di gran moda, nei programmi televisivi: ma quella moda è durata, come dicono i francesi, l'«espace d'un matin». D'amore, in modo esplicito, si parla molto meno, sono rimaste le classiche, quelle di Marta Flavi per l'appunto e quelle di Luca Barbareschi. Ma l'amore, è logico, anche quando non se ne discorre proprio fuori dai denti, continua a tagliare trasversalmente i palinsesti televisivi: sta nei film e nei telefilm, negli sceneggiati, nei quiz, nelle inchieste, nelle telenovele del pomeriggio. Il network specializzato è Retequattro, che manda in onda una «soap opera» (o, in alternativa, una telenovela, quelle che arrivano normalmente dal Sud America) dietro l'altra.

Di Retequattro, «Sentieri» è una bandiera, oltre ad essere quasi ogni giorno il programma più visto: va in onda alle 14 e l'altro giorno, a esempio, è stato seguito da 2 milioni 730 mila persone; lo speciale della sera da due milioni 31 mila persone, quasi tutti gli affezionati, insomma. Gli amanti del genere hanno trovato da Marta Flavi i protagonisti della loro trasmissione prediletta (dicevano banalità, ma banalità venivano loro chieste); hanno ammirato il bel Fabio Testi con la regolamentare aria da sciupafemmine: sponsorizzava un altro bel ragazzo che [illegible] fidanzata per strada dietro l'occhio della candid camera e improvvisava un impacciato spogliarello; hanno riso, quando hanno potuto, alle battute di un trio comico che si chiama «Tre per tre» (sono simpatici, sarebbero [illegible] meglio se non [illegible] le scenette [illegible] le false pubblicità, ormai le fanno tutti e c'è chi le fa meglio di loro). E ancora si sono divertiti, i «sentieromani», allo «soap-papere», una rassegna di infortuni avvenuti durante le registrazioni. Alcuni di questi infortuni erano davvero esilaranti, si sa che la comicità è cattiva, e nasce dalle disgrazie altrui.

La vocina di [illegible] Flavi continuava a pavoneggiarsi per tutti i matrimoni (trecentocinquanta) combinati grazie alla sua «Agenzia»: alcune coppie erano anche state gentilmente invitate in studio a raccontare come va. La serata era noiosissima ma degna di rispetto, rappresentando un così bel regalo per oltre due milioni di persone, affezionato pubblico della Rete e dei Sentieri.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Il primo Fantozzi

FANTOZZI

1975, Retequattro alle 20,30; dur. 98'

Di Luciano Salce, è il primo capitolo della saga del ragioniere più sfortunato del mondo che approda al cinema dopo due successi in libreria. Paolo Villaggio assume fin dalla prima apparizione una maschera kafkiana per il suo personaggio. Con lui Anna Mazzamauro.

NIGHTMARE IV

1988, Italia 1 alle 22,30; dur. 84'

«Nightmare IV, il [illegible] risveglio» - questo il titolo completo - di Renny Harlin racconta l'escalation della follia criminale di Robert Englund, che ricomincia a mietere vittime tra l'incubo e la realtà. Nei suoi panni, Freddy Krueger fa scempio di ingenue ragazze, usando le mani ad artiglio e le dita più affilate di un rasoio. E continua a visitare il sonno della bella Kristen (l'attrice Rodney Eastman).

UN GIORNO DI PEGGA

1973, Raiuno all'1,10

Dramma quasi neorealista per il regista canadese Daryl Duke, noto per i film interpretati da Sutherland. Qui recitano Rip Torn e Anna Capri.

CAVALLERIA

1936, Raiuno alle 3,05

Di Goffredo Alessandrini, è questo uno dei film più [illegible]ti, nel periodo fascista, dal grande pubblico, ma anche un'opera degna di rivalutazione alla luce della moderna storia del cinema. Con Amedeo Nazzari e Elisa Cegani.

Terence Hill, avventure su Tmc alle 20,40

I CONDOTTIERI

1937, Raidue alle 3,25

Ancora cinema dell'anteguerra da rivalutare oggi. La storia di Giovanni dalle Bande Nere è raccontata con grande senso dello spettacolo dal regista italo-tedesco Trenker noto anche per la [illegible] storia d'amore con Leni Riefenstahl.

E POI LO CHIAMARONO...

1972, Tmc alle 20,40; dur. 130'

«E poi lo chiamarono il Magnifico», di Enzo Barboni. Rimasto orfano di Bud Spencer (ma fu una separazione temporanea), Terence Hill è il figlio di un aristocratico inglese che in seguito a uno scandalo fu costretto a emigrare negli Stati Uniti, dove divenne un bandito. A sua volta si reca in America per cercare di recuperare l'eredità.

ANTENNA

MIKE

Tania Sachs, che gli cura l'ufficio stampa, ha calcolato che ogni settimana 40 milioni di persone seguono le trasmissioni di Mike Bongiorno. Il settimanale «Pubblico» ha studiato i programmi di Mike durante lo scorso novembre: su 2 mila e 80 minuti di trasmissione, quelli dedicati alle sponsorizzazioni sono stati 420. Il record fu ottenuto in una puntata della *Ruota*: su 60 minuti totali, spot e sponsorizzazioni ne occupavano 32. Non è un caso che tutti abbiano indicato in Mike la vittima principale delle recenti norme che limitano l'uso degli sponsor in tv. Un'altra indagine ha messo a confronto Bongiorno e Baudo, tutti e due in onda il giovedì sera. Risulta che Mike è seguito soprattutto nel Nord-Ovest, Baudo nel Sud. Al Centro la quantità di spettatori di *Tutti per uno* e di *Partita doppia* è grosso modo la stessa. Nelle Isole la maggioranza sta con Mike, che ha comunque un'audience superiore (*La ruota della Fortuna* alle 19, *Tutti per uno* alle 20,40, su Canale 5, *Partita doppia*, Raiuno, ore 20,40).

CONDOTTIERI

I Condottieri di Luigi Trenker - dove si vede tra l'altro Tito Schipa - è lungo due chilometri e 456 metri (su Raidue alle 3,25 del mattino).

DI PIETRO

La star di stasera è il giudice Di Pietro, protagonista de *Un giorno in pretura* (Raitre, ore 20,30). Si tratta di un processo in cui si devono giudicare due uomini e una donna accusati da Di Pietro di aver ucciso un loro amico durante il [illegible] di Natale del 1991. Le udienze a cui assisteremo si sono svolte lo scorso novembre, quando Di Pietro era già famosissimo. Di solito Raitre destina a *Un giorno in pretura* non più di 50 minuti. Stavolta il programma durerà due ore e avrà un'appendice domani, sempre in prima serata. *Un giorno in pretura* è comunque una trasmissione temibile per la concorrenza: l'ultima puntata, il 18 novembre, ha realizzato 5 milioni e 338 mila spettatori. Gli altri [illegible]li sono agguerriti oltre a Mike e a Baudo, c'è sul secondo Montesano.

BUONI

Chi sono i buoni della tv? «Quelli che non ci vanno» (Lucio Salis, oggi pomeriggio alle 18,15 su Tmc).

RAGAZZI

Il tg dei ragazzi - in onda alle 17,30 sul terzo (titolo *Neonews*) - non è stato inventato da Alessandro Curzi, ma da Gianluca Medas che lo manda in onda sull'emittente Sardegna Uno ogni sabato alle 20. La redazione di Sardegna Uno è composta da ragazzi minorenni, uno con più di 14 anni. Ogni puntata del tg consta di una quindicina di servizi. Pezzi forti: le interviste ai politici. Non si sono rifiutati neanche Segni e Andreotti.

MICHAEL JACKSON

Nel nuovo spot della Pepsi si vede Michael Jackson piccolo interpretato da un bambino bianco.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Antonio Di [illegible]

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23; 24

6 — **La straordinaria storia d'Italia**. *A lancia e spade contro il Barbarossa*
6,55-10 **Unomattina**
7,35 **TGR Economia**
10 — **Telegiornale Uno**
10,05 **Il piccolo fuorilegge**, film con Pedro Armendariz, 1° tempo
11,05 **Il piccolo fuorilegge**, film, 2° tempo

POMERIGGIO

11,30 **Un solo mondo**
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Servizio a domicilio**
13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
14 — **Zeus**, un programma di Luciano De Crescenzo
14,30 **Primissima**
14,50 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
15,20 **L'amico di legno**, telefilm, *Hawaii addio*
15,45 **Cose dell'altro mondo**, telefilm, *Vinca il migliore*
16,15 Uno ragazzi. **Bigt**. *Io, Tu il mondo e la tv*

SERA

18,10 **Italia, istruzioni per l'uso - Bollettino della neve**
18,45-20 Gigi Sabani presenta **Ci siamo!?**
20,40 Pippo Baudo presenta **Partita doppia**. Di Bruno Broccoli, Paolo Taggi, Marco Zavattini. Un programma a cura di Gian Piero Raveggi. Regia di Gianni Nicotra
22,45 [illegible] Gardini conduce [illegible] italiano
[illegible] italiano
0,30 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo
1,10 **Un giorno di pegga**, (1973), film di Daryl Duke. Con Rip Torn, Anna Capri
2,50 **Telegiornale Uno - Linea notte**, replica
3,05 **Cavalleria**, (1936), film di G. Alessandrini, con Amedeo Nazzari, Elisa Cegani
4,30 **Telegiornale Uno - Linea notte**, replica
4,45 **Stazione di servizio**, telefilm
5,15 **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,15; 19,45

6,10 **Cuore e batticuore**, telefilm
7 — **Tom e Jerry**, cartoni
7,20 **Piccole e grandi storie**
7,25 **Orsetti volanti**, cartoni
7,50 **L'albero azzurro**
8,15 **Babar**, cartoni
8,40 **Tom e Jerry show**, cartoni
[illegible] **Forla**, telefilm
9,30 [illegible] da Lu[illegible]

9,55 **La difficile prova del dott. Kildare**, (1939), film di Harold S. Bucquet. Con Lew Ayres, Lionel Barrymore
[illegible] telefilm
11,55 **I fatti vostri**
13,20 **Tg 2 - Economia**
13,30 **Tg 2 - Nonsolonero**
14-15,25 **Superscoop**
14 — **Segreti per voi - Pomeriggio**, con Antonella Clerici
14,10 **Quando si ama**, serie tv
14,40 **Santa Barbara**, serie tv
15,25 **Detto tra noi. Le** [illegible] **in diretta**
[illegible] **Il coraggio di** [illegible]
18,10 **TGS Sportsera**

[illegible]
19,15 [illegible] serie tv
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 Enrico Montesano in **Una prova d'innocenza**. Sceneggiato 2ª puntata. Con Enrico Montesano, Corinne Dacla, Luigi Pistilli
22,10 **Hunter:** *Ambizione cieca*, telefilm
23,15 **Tg 2 - Pegaso**
23,45 **Pallacanestro: Campionato Europeo Club** - Treviso. **Benetton-Ortez** - Bologna. **Knorr Bologna-Joventude Badalona**
[illegible] **DSE - Scoglio Giametta**
1,25 [illegible] 15 [illegible] Emma, (1985), film drammatico, 1ª visione tv. Regia di Clyde Jessop. Con Lee Remick, Terence Donovan
2,55 **Tg 2 - Pegaso**, replica
[illegible] **I condottieri**, (1937), film storico. Regia di Luis Trenker, con Luis Trenker, Loris Gizzi
4,50 **Le strade di San** [illegible]**sco**, telefilm
5,40 [illegible]

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; [illegible] 19,30; 22,30; 0,30

6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
6,45-14 **Letrarete**
6,45 **DSE - Tortuga**
6,50 **Tgr Lavoro**
7 — **DSE - Caramelle 3**
7,30 **DSE - Tortuga. Terza pagina**
8,30 **DSE - Tortuga Doc.**
9,30 **DSE - Parlato semplice**
11,30 **TGR Il meglio di Bellitalia**

12,15 [illegible] - [illegible] **sorriso. Tovaritche**
12,45 **Tgr Leonardo**
14,20 **Tg 3 -** [illegible]
14,50 **Tgr - Regioni 7**
15,15 **DSE - La forma della Terra**
15,45-17,20 **TGS - Solo per sport**
15,45 **Hockey: TGS Hockey Oki**
16,05 **Calcio: TGS Pianeta calcio**
16,30 **Tennis tavolo: TGS Ping Pong Ping Pong**
16,50 **Milano. Tiro a volo**
17,20 **TGS Derby**
17,30 **Neonews.** Il telegiornale per i bambini del TG3
18 — **Geo.** *Api assassine*. Di Joachim Bubloth

[illegible] **Lassie** in *Un ragazzo coraggioso*
19,45 **Telegiornale Zero**
20,05 **Blob. Di tutto di più**
20,25 **Una cartolina spedita da Andrea Barbato**
20,30 **Un giorno in pretura.** *Antonio Di Pietro P. M. in azione*. Di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi. 1ª parte
22,45 **Metamorfosi da uomo a donna.** Diretto da Lisa Leeman
23,45 **TG 3 Speciale.** *Capodanno in Bosnia*
0,20 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
1,10 **Telegiornale Zero.** Replica
1,25 **Blob. Di tutto di più.** Replica
1,40 **Una cartolina.** Replica
1,45 **Un giorno** [illegible] 1ª parte. Replica
3,45 **Tg 3 - Nuovo Giorno - Edicola.** (r)
4,15 **Inviati speciali** (1943). Film d'avventura. Regia di Romolo [illegible]. Con Dorothea Wiech
5,40 [illegible]

CANALE 5

6,30 **Prima pagina**, attualità
8,35 **La famiglia Addams**, telefilm
9 — **Ronda di mezzanotte**, film di French Lloyd (Usa '33). Con Stan Laurel, Oliver Hardy
10,30 **La casa nella prateria**, telefilm
11,30 **Ore 12**, varietà con Gerry Scotti

13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
13,25 **Sgarbi quotidiani**, [illegible]
13,35 **Non è la** [illegible] varietà con Paolo Bonolis
14,45 [illegible] attualità con [illegible] Dalla Chiesa, Santi Licheri
15,15 **Agenzia** [illegible] attualità con Marta Flavi
15,45 [illegible] **parlamento**, attualità
16 — **Bentornato Topo Gigio**, cartoni animati
16,30 **I Puffi**, cartoni
16,45 **Tartarughe Ninja alla ri**[illegible], cartoni
[illegible] **Bim bum bam**, varietà per ragazzi
17,30 **James Bond Junior**, cartoni

18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale
20 — **Tg 5 - Sera**
20,25 **Striscia la notizia**, varietà con Ezio Greggio, Ric. Regia di Riccardo Recchia
20,40 **Tutti per uno**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale. Regia di Mario Bianchi
22,45 **Il delitto è servito**, quiz, con Maurizio Micheli
23,15 **Maurizio Costanzo Show**
24 — **Tg5 - Notte**
1,30 **Striscia la notizia**, varietà
2 — **Tg5-Edicola**
2,30 **Ciak**, attualità
3 — **Tg5-Edicola**
3,30 **Reportage**, attualità
4 — **Tg5-Edicola**
4,30 **Le frontiere dello spirito**, attualità
5 — **Tg5-Edicola**
5,30 **Arca di Noè**, attualità
6 — **Tg5-Edicola** (r)

ITALIA 1

6,20 **Rassegna** [illegible] attualità (replica)
[illegible] **Ciao ciao mattina e** [illegible] **animati**
[illegible] **Baby Sitter**, telefilm
[illegible] **Segni particolari genio**, telefilm
[illegible] **Genitori in blue jeans**, telefilm
10,45 **Chips**, telefilm

11,45 **Wonder Woman**, telefilm
12,45 **Studio aperto**, news
13 — **La bella e la bestia**, telefilm. *L'invincibile*
14 — **Ciao ciao e cartoni animati**
16 — **Unomania**, magazine
16,05 **Il mio amico Ul**[illegible], telefilm
[illegible] **Twin Clips**, conduce Federica [illegible]
17 — **Gli acchiappamostri**, telefilm
17,30 [illegible] conduce Linus con Vanessa Rossi

17,55 **Grease 2**, film con Sid Caesar, Michelle Pfeiffer. Regia di Patricia Birch. (Usa, 1982), all'interno del film:
19,30 **Studio sport**, sport
20 — **Karaoke**, show, conduce Fiorello
20,30 [illegible] **Hills** [illegible] serial con Jason Priestley, Shannen Doherty, Luke Perry. *Pigiama party - Un'occasione mancata*
22,30 **Nightmare 4 Il non risveglio**, film con Robert Englund, Rodney Eastman. Regia di Renny Harlin. (Usa, 1988, horror)
0,30 **Studio aperto**, news
0,42 **Rassegna stampa**, attualità
[illegible] **Studio sport**, sport
1,10 **Meteo**
1,20 **La** [illegible] **e il** [illegible], telefilm (r)
2,10 **Wonder Woman**, [illegible] (r)
3,10 **Chips**, telefilm (r)
4 — **Genitori in blue jeans**, telefilm (r)
4,30 **Baby Sitter**, [illegible] (r)
5 — **Segni particolari genio**, telefilm (r)
5,30 **Gli acchiappamostri** (r)
6 — **Mitico Natale**, rubrica (r)

RETE 4

6,30 **Televeglia - La sveglia degli italiani**. Condotto da Enrico Mutti e Elisabetta Viviani. All'interno: **Tg4** [illegible]
[illegible] **Marilena**, telenovela
[illegible] **General Hospital**, telenovela
10,20 — **Televeglia**
10,23 **Tg4 flash**
10,35 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
11 **Ines, una segretaria da amare**, telenovela

11,45 **Celeste**, telenovela
12,45 **Il meglio di A** [illegible] show con Patrizia Rossetti
13,30 **Tg4 news**
14 — **Buon pomeriggio**, varietà con Patrizia Rossetti
14,05 **Sentieri**, teleromanzo
14,45 **Marla**, telenovela
16 — **La storia di Amanda**, telenovela
17 — **Febbre d'amore**, telenovela
17,25 **Naturalmente bella**, rubrica
17,30 **Tg 4 news**

17,40 **C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca Barbareschi
18 — **La signora in rosa**, telenovela
18,55 [illegible] 4 [illegible]
19,35 **La** [illegible] **è servita**, conduce [illegible] Mengacci
20,30 Ciclo [illegible] **Fantozzi** [illegible] Paolo Villaggio, Liù Bosisio, Plinio Fernando, Anna Mazzamauro. Regia di Luciano Salce
22,30 **Varietà - Varietà**, nel corso del programma:
[illegible] **Tg 4**, news
[illegible] **Oroscopo di domani**, rubrica
1 — **Kojak**, telefilm
2 — **Agenzia Rockford**, telefilm
2,45 **Io, io, io e gli altri**, film con Walter Chiari
4 — **A tutto volume**, con Alessandra Casella
4,30 **Strega per amore**, telefilm
[illegible] **La famiglia** [illegible], telefilm

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23.

9 Radiouno per tutti: tutti a Radiouno; 10,30 Effetti collaterali; 11 Tu lui i figli gli altri; 12,06 Ora sesta; 12,50 Fra poco Stereorai; 13,20 Alla ricerca dell'italiano perduto; 13,47 La diligenza; 14,01 Oggigiovanne; 14,25 Stasera dove; 15 Gr 1 business; 16,06 Radiouno; 18,30 Io e la radio; 19,20 Agenda Week-end; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,30 Belle da morire; 20 RadioUno-clip; 20,20 Parole e poesia: Tonino Guerra; 20,25 Rubrica TGS; 20,30 Jazz '93; 22,40 Italia canta; 23,28 Notturno

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; [illegible] 17,30; [illegible]

9,49 Taglio di Terza; 10,14 La patata bollente; 10,31 Radiodue 3131; 12,10 Gr regione; 12,50 Il signor Bonaletture; 14,15 Intercity; 15 Viaggi di Gulliver; 15,48 Pomeriggio insieme; 18,32 Le audizioni del M° Leopoldo Maria Aringa e Miss Brenda Verdurink; 19,36 Appassionata; 19,55 DSE presenta: Emarginazione e speranza; 20,15 Questa o quella; 20,30 Dentro la sera; 22,41 Questa o quella; 23,28 Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

10,30 Il Purgatorio di Dante; 11,10 Meridiana; 12,15 Meridiana; 12,30 Il Club dell'Opera; 14,05 Novità in compact; 15,15 La saga di Gilgamesh; 16 Alfabeti sonori; 16,10 Quantara; 16,30 Palomar; 17,15 Le parenti Note; 18 Terza pagina; 19,15 DSE; Marcel Carné; 19,45 Scatola sonora; 21 Radiotre suite. Milano musica; 22,30 Alza il volume; 23,20 Il racconto della sera; 23,43 Consigli per l'acquisto di pensieri, parole, suoni; 23,58 Notturno.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 23,35

16 — **Snack**, cartoni animati
17,30 [illegible] **amica**, doc.
18 — **Sale, pepe e fantasia**
19,15 **T'amo Tv**
19,25 **Tmc meteo**
19,55 **Amici mostri**
20 — **Maguy**, telefilm
20,40 **E poi lo chiamarono il magnifico**, film con Terence Hill
22,50 **Tmc sci - Il pianeta neve**
23,45 **Il gusto del peccato**, film con [illegible] Stanwyck
[illegible] **Tv**, replica
[illegible] **Cnn**, in diretta

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,30

15 — **Cuori senza età**
[illegible] **Raccontando il** [illegible]**do**
[illegible] **Festivity** [illegible]
15,45 **Il re dei chiromanti**
17 — [illegible] **scrupoli**, novela
17,25 [illegible] animazioni
18 — **Teledisney:** [illegible] **in Tv**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Il padrino II**, film
24 — **Giovedì sport**
0,20 [illegible]

TELE + 1

13,30 **Zitti e mosca**, film
15,30 **Papà è un fantasma**
18 — **+1 news**
18,30 **Il boss e la matricola**
20,30 **Senti chi parla 2**, film
22,30 **Ostinato destino**, film
0,20 **Suore in fuga**, film
2 — **Scarlatti**, film
[illegible] **Il** [illegible] **della vita**, [illegible]

TELE + 3

Or.: 1; 4; 7; 10; 13; 16; 19; 22. **Donne senza tempo**, film con Geneviève Boujold, John Vernon. Regia di Paul Almond

TELE + 2

13,30 **Sportime**
13,45 **Football Nfl Wild Card**
15,30 **Wrestling Superstars**
17 — **Calcio: gli altri campionati**
18 — **Settimana gol**
19,30 **Sportime**
19,45 **Football Nfl Super-bowl Story**
20,30 **Vela Beroy super yacht d'Or**
21,30 **Boxe**
22,30 **Golmania**
23,30 **Football Nfl Wild Card**

VIDEOMUSIC

Giornale Flash: 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30

19 — **Metropolis**
19,30 **Vm-giornale**
20,30 **Moka Choc**
22 — **Prince**, special
22,30 **Moka Choc**
23,30 **Vm-giornale**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30

17,15 **Children time**
20,30 [illegible]
[illegible] **Il** [illegible], telenovela

Viveva nel New Jersey, aveva 75 anni: ammalato di cancro, da un mese era ricoverato in ospedale

E' morto Gillespie, leggenda del jazz

Si è spento nel sonno, la moglie accanto

Dizzy Gillespie nel suo caratteristico modo di suonare: gonfiava [illegible] e sgorgavano note pure [illegible] cristallo

WASHINGTON. Le guance [illegible] Dizzy Gillespie non si gonfieranno più come due curiosi palloncini, soffiando nella tromba rivolta [illegible] il cielo. Il pioniere del be bop jazz è morto [illegible] New Jersey, a 75 anni, all'Englewood Hospital in New Jersey, dove era ricoverato da [illegible] un [illegible]. Aveva [illegible] cancro al pancreas e [illegible] è spento nel sonno, mentre un registra[illegible] ripeteva all'infinito uno dei [illegible] successi, «Dizzy's Dime».

Nato a Cheraw (South Carolina) il 21 ottobre 1917, ultimo di nove figli di un muratore, John Birks Gillespie (poi soprannominato Dizzy, letteralmente «lo stordito») cominciò a conoscere giovanissimo vari strumenti. Negli ambienti del jazz era noto [illegible] tempo che il grande Dizzy fosse malato. Negli ultimi mesi [illegible] sua attività aveva subito un netto rallentamento. Nel marzo '92 era stato operato per un blocco intestinale. Un mese fa il ricovero all'Englewood.

Era un grande artista [illegible] uomo molto umile. Amava ripetere: «Oh, man, music [illegible] big» (Amico mio, la musica è così grande e nessuno può essere più grande della musica). E lo diceva un [illegible], dopo aver firmato oltre [illegible] album, aveva vinto 2 «Grammy Awards», [illegible] 17 lauree onorarie da altrettante università e un'importante medaglia alla [illegible]riera dalla «Smithsonian Institution».

L'annuncio della sua [illegible] è [illegible] dato dalla moglie Lorraine Willis, con cui aveva celebrato le nozze d'oro due anni fa. L'aveva sposata nel 1940 dopo averla incontrata [illegible] ballerina durante un [illegible] di Teddy Hill. Da allora, quando [illegible] a casa, le telefonò ogni giorno, in qualunque parte del mondo fosse. E Dizzy era [illegible] che viaggiava [illegible]recchio, avendo suonato una media di 300 sere all'anno fino a cinque anni fa.

A [illegible] anni Gillespie ottenne una borsa per studiare armonia [illegible] Laurinburg Institute in North Carolina e due [illegible] dopo era [illegible] a Philadelphia come musicista professionista. Qualche anno dopo, quando suonava nella banda di Cab Calloway, incontrò il grande sassofonista Charlie Parker. Dal loro incontro nacque il frenetico bebop, che segnò un'epoca nella storia del jazz. Assieme a Parker, a Thelonious Monk, a John Coltrane e Miles Davis, Gillespie è infatti considerato uno dei padri no[illegible] del jazz moderno. Del gruppo era ormai l'unico sopravvissuto e, del resto, anche tutti gli altri colleghi di Dizzy dei primi tempi, come Coleman Hawkins, Woody Herman, Duke Ellington, Earl Hines, Dexter Gordon e Art Blakey, se ne sono andati [illegible] tempo. Di tutti, Dizzy era sicuramente il più dotato di [illegible]. Quando il presidente Jimmy Carter gli chiese di [illegible] per lui [illegible] suo famoso successo «Salt Peanuts», Gillespie rispose: [illegible] canta». Il Carter cantò «Noccioline salate» davanti alle telecamere di tutto il mondo, mentre a Dizzy ridevano gli occhi sopra le guance a palloncino.

Paolo Passarini

[illegible]

HA ESPLORATO [illegible]

Dizzy, la [illegible] dello svitato

Orgoglio dei neri: «Se mi fermo muoio»

ADESSO è finita davvero. E' finita la storia del jazz, della musica afroamericana così come l'abbiamo conosciuta e [illegible] in tutti questi lunghissimi anni. Dizzy era l'ultimo gigante [illegible] quel pugno di [illegible] che 45 anni fa, nelle notti incredibili [illegible] New York, in quei locali della 52ª strada, inventarono il Bebop. Con lui c'erano Charlie Parker, il più grande e disperato. C'erano Bud Powell [illegible] e poetico, Thelonious Monk intellettuale e serio, Mingus chiuso e misterioso, [illegible] Roach [illegible] batterista, l'unico oggi ancora in [illegible]. E c'era Miles Davis, il pulcino del gruppo, Miles che ha preceduto di [illegible] anno il s[illegible] nel viaggio verso l'immortalità.

Di tutti, Gillespie pareva il più matto, il più incontrollabile. Lo [illegible] chiamato così, «Dizzy», [illegible] vuol dire testa balzana, e quel nomignolo avrebbe fatto dimenticare a lui, e [illegible] mondo intero, il ragazzo John Birks che [illegible] partito negli Anni Trenta da [illegible] paesino della Carolina del Sud, Cheraw, [illegible] una tromba [illegible] braccio e le tasche piene di sogni.

Pareva il più matto, e si rivelò il più saggio. Nella corsa del bopper verso l'autodistruzione - maledizione d'artisti, droga, alcol, troppe sigarette fumate a notte fonda e troppe storie sbagliate nella [illegible] - soltanto Dizzy seppe uscirne forte e saggio: raggiunse il successo, e si salvò [illegible] vita. «Parker era troppo fragile, era mio fratello e non sono riuscito a difenderlo da se stesso, e ancora [illegible] lo rimpiango, lo rimpiango tutti i giorni», ci confidò una sera.

Quando il bebop diventò [illegible]da, Dizzy il [illegible] conquistò la popolarità più squillante, forse pacchiana: il suo pizzetto, i suoi buffi cappellucci, il suo modo di suonare gonfiando le gote come una [illegible], incuriosirono il pubblico e i giornalisti, che [illegible]ciarono a ricamarci su. Poi c'era la tromba: «telescopica» [illegible] chiamavano, [illegible] campana rivolta [illegible] l'alto. La leggenda vuole che l'avesse deformata sedendocisi [illegible] e poi avesse deciso di tenersela così. E mentre i suoi compagni di bebop seguivano i loro sogni disperati e si perdevano, Dizzy scopriva l'arte difficile di rimanere artista senza scordare il business, e questo in America è tutto, è la discriminante netta fra l'uomo di successo e il fallito. Scrisse un'autobiografia; interpretò film e video; insegnò; guidò grandi orchestre e piccoli gruppi. E per due volte - nel '63 e nel '72 - si candidò alla presidenza degli Stati Uniti: non s'è mai capito, forse non lo sapeva neanche lui, se fosse soltanto un altro scherzo. Magari non sarebbe stato un cattivo presidente.

Gillespie ha fatto la storia della musica del nostro secolo; ha esplorato nuove strade per il jazz, inventando l'incontro con i ritmi latini, andando a Cuba e in Brasile ad innervare il suo bebop di nuove linfe. Ma sarebbe riduttivo, ingiusto, ricordare oggi soltanto l'artista. Dizzy il matto [illegible] protagonista [illegible] Novecento. E' stato [illegible] simbolo dell'orgoglio nero, prima di Luther King. Ed è [illegible] il primo ambasciatore di un modo di vivere e di pensare: il Dipartimento di Stato [illegible] capì, quando nel '56 lo spedì in giro per il mondo [illegible] - in Medio Oriente, in Sud America, nell'Europa divisa dalla Guerra Fredda - per esportare il suo jazz, e l'american way of life.

Osannato dalle folle, amico dei grandi della terra, Dizzy [illegible]spie era un uomo semplice e buono, e [illegible] della [illegible] musica. Per questo continuava a girare il mondo instancabile, a incidere dischi e a tenere concerti, lui che avrebbe potuto vivere comodamente di rendita con i diritti d'autore [illegible] un [illegible] pezzo, «Night in Tunisia», fra i tanti celebri e fortunati composti in mezzo secolo di inimitabile carriera.

Il grande jazzista nel 1983

Era religioso, aveva aderito alla fede Baha'i, e tentava di convertirti, [illegible] spiegava che il mondo ha un'anima unica, che siamo fratelli e ciascuno deve contribuire alla felicità di tutti, e lui sapeva [illegible] e quindi suonava, per far felici i fratelli. E non si risparmiava: certo, negli ultimi tempi il suono della [illegible] tromba [illegible] fioco, il fiato mancava e [illegible] doveva farsi da parte, durante i concerti, cedere il posto ai compagni giovani (e [illegible] sempre all'altezza). Gigioneggiava, cantava, faceva il buffone: e i critici storcevano il naso, dicevano che era diventato [illegible] intrattenitore da Las Vegas. Però anche quello era Dizzy. A lui piaceva divertire la gente. Con la musica, e anche [illegible] gli scherzi buffi. L'ultima volta lo ascoltammo a Torino, l'anno scorso: era [illegible] arrivato da Los Angeles, sarebbe ripartito subito per Tokyo. Al ristorante, un tale volle farsi fotografare [illegible] lui, e Dizzy stanchissimo si mise in posa e [illegible] una di quelle smorfiacce furbe, e un bambino rise e lui era contento. Perché non ti fermi?, gli domandammo. «Perché [illegible] mi [illegible] muoio», sorrise.

Gabriele Ferraris

Conferenza e concerto [illegible] 31 gennaio ad Amburgo

Con Vanessa Redgrave per ricordare il nazismo

BONN. Whoopi Goldberg, Dennis Hopper, Giorgio Strehler, Louis Malle e altre celebrità del [illegible], della musica e del teatro saranno il 31 gennaio a Amburgo, per una conferenza e uno spettacolo contro il razzismo nel 60° [illegible] dell'ascesa al potere in Germania di Adolf Hitler e del partito nazista.

L'iniziativa è stata annunciata a Amburgo dai due principali organizzatori della manifesta[illegible], l'attrice britannica Vanessa Redgrave e il sovrintendente del Teatro Thalia di Amburgo, Juergen Flimm.

Vanessa Redgrave organizza ad Amburgo [illegible] spettacolo [illegible] il razzismo: c[illegible] Strehler, Dennis Hopper, la Goldberg

Gli incassi del concerto andranno all'Unicef, impegnata in particolare a favore dei bambini della ex Jugoslavia e della Somalia. Un appello per questa iniziativa e contro il razzismo è stato firmato, secondo quanto reso noto ieri, da artisti famosi [illegible] Joan Armatrading, Joan Baez, Sean Connery, Richard Gere, Günter Grass, Melina Mercouri, Julia Migenes, Harold Pinter, Sting e Oliver Stone.

Il programma del concerto - il [illegible] motto [illegible] «We will not let it happen again» (non vogliamo [illegible] succeda mai più) - non è ancora fissato. Secondo gli organizzatori, ciascuno sarà libero di fare ciò che vorrà.

[Ansa]

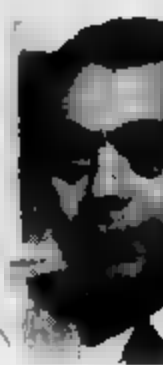
Attaccato da «Famiglia cristiana», il regista di «Non è la Rai» resiste [illegible] critiche e un po' si compiace

Boncompagni: [illegible] mie ragazze, non mi pento

«Io volgare? Ma [illegible] pretendo da tutti inquadrature castissime»

ROMA. Gianni Boncompagni non si pente, anzi resiste ai fulmini della critica che, partiti da sinistra, ora arrivano dai cattolici di «Famiglia cristiana». Non si pente, e [illegible] po' si compiace: «Ce l'hanno tutti con me, non [illegible] perché. Forse la beltà delle mie ragazze e la loro freschezza danno fastidio». Ride e si diverte nel giocare [illegible] «vecchio» marpione che alle accuse risponde: «Ragazzi, con me [illegible] vuole altro...».

Gianni Boncompagni: «Chissà perché ce l'hanno tutti con me. Forse la bellezza e la freschezza delle mie ragazze [illegible] a qualcuno»

Il regista di «Non è la Rai» [illegible] sotto trasloco, dall'11 passa con [illegible] sue bambine a Italia 1. «E' vero - dice - faccio un programma privo di contenuti, non voglio lanciare [illegible] messaggio. Dicono che propongo "un insopportabile clima [illegible] gita scolastica in torpedone". E allora? Cosa c'è di male? [illegible] d'accordo, solo che toglierei il termine insopportabile. E poi abolirei [illegible] parola volgare, perché io pretendo da tutti i miei collaboratori delle inquadrature castissi[illegible].

Caste su ragazze [illegible] minigonne vertiginose e in costume da bagno.

«Certo, immagini [illegible] succederebbe se le inquadrature partissero dal basso, come vedo fare da molti colleghi, anche in Rai. I miei cameramen sanno che questo non [illegible] sopporterei. Io faccio sempre [illegible] primi piani, sia perché ho la materia giusta, sia perché in questa maniera rispondo alle [illegible] di ammiccamento. Il mio show è un affresco patinato».

E anche un po' scemo?

«Allegro direi. A parte qualche rarissimo programma ben fatto, la [illegible] è tutta cretina, solo che gli altri non lo dicono. Io invece lo so, e lo grido forte».

Lei ha [illegible] detto che [illegible] fare il conduttore [illegible] bisogna essere intelligenti, anzi più si è stupidi...

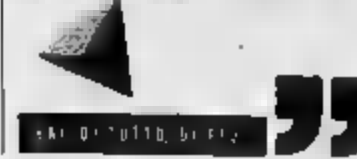
«... e meglio è. [illegible] sì, che m'importa, tanto nessuno mi è amico, la frase esatta è: "Non è indispensabile essere imbecilli, però aiuta..."».

Ma queste ragazze, buttate così [illegible] sbaraglio, chi le aiuta? Credono di essere star, invece [illegible] sanno fare nulla.

«Tutti noi, io, il mio staff e i miei collaboratori ripetiamo fino alla noia: "Non sei nessuno. Adesso ricevi 300 lettere alla settimana, ma, fra un mese, [illegible] si ricorderanno più di te. Ora ti fermano per strada, domani nessuno ti guarderà più"».

Dicono che [illegible] abbia un [illegible] normale, che indossi solo tute da ginnastica.

«Anche questo è vero, ma che male c'è? E poi sono affari miei».

[illegible]

Goria: le tasse non saliranno

ROMA. Le agevolazioni per la Borsa prospettate dal governo comportano per l'erario un minor introito che «nell'ipotesi massima potrebbe [illegible] anche di [illegible] mille miliardi». Lo [illegible] detto il ministro delle Finanze Giovanni Goria in un'intervista al Tg1 [illegible] ieri sera. Goria ha anche affermato che le misure di sostegno alla Borsa «possono [illegible] varate già nel prossimo Consiglio dei ministri. Si tratta solo di risolvere la questione della copertura finanziaria». Il ministro [illegible] Finanze ha poi confermato che [illegible] aumenterà la pressione fiscale. E' un obiettivo di tutto il governo - ha spiegato - [illegible] ci sono le condizioni economiche e politiche perché [illegible] accada. «Ho [illegible] al presidente del Consiglio - ha detto ancora - che non può essere chiesto [illegible] Fisco più di quanto si è impegnato a dare. [illegible] nel caso ci fossero scostamenti all'interno del Fisco potremmo provvedere, non certo per inseguire una spesa che dovesse andare fuori controllo».

Rmc, Fininvest vuole gli spot

La Fininvest non è [illegible] per l'acquisto [illegible] Radio Montecarlo, ma ha in piedi con l'emittente una trattativa [illegible] assicurarsi [illegible] raccolta pubblicitaria. I contatti sono stati rivelati da fonti del gruppo di Silvio Berlusconi interpellate sulle voci che indicavano la Fininvest tra i possibili acquirenti del 51% di Rmc, messo in vendita [illegible] Stato francese (ha l'83% del capitale contro il 17 del Principato di Monaco). Le trattative, giocate dall'emittente monegasca su più tavoli (vi sono altri pretendenti oltre a Berlusconi), interessano Publitalia, la concessio[illegible] di pubblicità della Fininvest. Le fonti del gruppo [illegible] Berlusconi hanno anche smentito l'esistenza di contatti mirati all'acquisto del controllo [illegible] Rmc. Contatti esclusi anche [illegible] direttore generale [illegible], secondo cui il gruppo italiano «ha fatto sapere di [illegible] interessato all'acquisto [illegible] gli è stato risposto che vi sono trattative avanzate con altri due gruppi».

La Befana smorza le tensioni sui mercati europei. Poehl: se il franco esce, muore lo Sme

Il Superdollaro frena, la lira respira

Ma Schlesinger non perdona: i tassi restano alti

ROMA. La lira ieri ha smesso di cadere. Si [illegible] fermata dov'era [illegible] giorno prima, [illegible] ha recuperato qualcosa, sui mercati dei Paesi dove [illegible] festeggia l'Epifania. Ma il futuro promette male per tutta l'Europa monetaria: nella riunione di oggi, ancora [illegible] volta la Bundesbank rifiuterà di abbassare i suoi tassi di interesse. Lo ha fatto capire il governatore Helmut Schlesinger, in un discorso pronunciato a Oslo. E' probabile perciò che gli attacchi speculativi contro il franco francese riprendano. [illegible] se il franco svalutasse, ammonisce [illegible] predecessore di Schlesinger, Karl-Otto Poehl, le conseguenze sarebbero tali che «si potrebbe anche dimenticare tutto il trattato di Maastricht».

Ha aiutato la lira forse una pausa nell'ascesa [illegible] dollaro (quotazioni tra 1520 e 1529). Il marco ieri a Francoforte valeva 937,2 lire, contro le 938,08 del giorno prima che costituivano un record. Nella quotazione incrociata a Wall Street il rapporto lira-marco risultava un poco migliore, 931,[illegible]. Si vedrà oggi, alla riapertura del mercato italiano, se questo livello di cambio, che gli esperti definiscono irreale, stimolerà oppure no gli acquisti [illegible] lire [illegible] negli ultimi giorni [illegible] mancati. Però gli attacchi alle monete deboli continuano; la Banca d'Irlanda, che lotta per tenere la [illegible] sterlina dentro lo Sme, ha ufficializzato il rialzo al 50% del tasso *overnight*.

Le dichiarazioni di Schlesinger hanno stroncato tutte le aspettative che si erano create a proposito della riunione Bundesbank di oggi. Non si sa quanto possa durare la quiete [illegible] al franco francese, ancora dovuta alla energica dichiarazione comune franco-tedesca [illegible] mercoledì mattina. «Sarebbe un errore - ha detto [illegible] della banca centrale tede[illegible] - [illegible] la nostra politica monetaria fosse formulata sulla base dei problemi [illegible] breve periodo, [illegible] i nostri e quelli dei nostri partner. Non abbando[illegible] il cammino di stabilità intrapreso».

E' questa la linea della Bundesbank, significativamente diversa da quella di altre banche centrali. In parte perché lo statuto della Bundesbank vincola in termini molto chiari alla «difesa della moneta», in parte per [illegible] rigida dottrina [illegible]netaristica di gran parte dei suoi dirigenti, la lotta contro l'inflazione resta [illegible] priorità assoluta. Altre banche centrali possono decidere di allentare i freni in presenza di [illegible] recessione, [illegible] per ragioni esterne; la Bundesbank no. Che la Germania stessa [illegible] in crisi, [illegible] che rischi di andare in pezzi il [illegible] europeo di Maastricht, è secondario finché le spinte inflazionistiche non sono sconfitte.

«Ci rendiamo conto che con [illegible] nostra politica non sempre ci facciamo degli amici» ha detto Schlesinger, parlando agli industriali della Norvegia, Paese che ha dovuto staccarsi dallo Sme. I tassi tedeschi potranno scendere solo quando il governo di Bonn [illegible] adottato una più severa politica di bilancio, e industriali [illegible] sindacati [illegible] saranno accordati per aumenti salariali non inflazionistici. So[illegible] così facendo il [illegible] resterà, nelle intenzioni della Bundesbank, l'«ancora» di stabilità per tutte l'Europa.

Ma che senso ha la durezza della Bundesbank, se per combattere i comportamenti inflazionistici dei tedeschi mette in difficoltà la vicina Francia; la quale [illegible] è comportata molto meglio? All'obiezione Schlesinger ha risposto: «Non manchia[illegible] di comprensione verso quei Paesi che [illegible] fasi recessive, che hanno inflazione bassa, [illegible] alcuni [illegible] inferiore alla nostra, ma che hanno tassi di [illegible] più alti. Tuttavia [illegible] livello dei nostri tassi non ostacola le decisioni di investimento imprenditoriali, per cui non sarebbe corretto affermare che [illegible] troppo elevati».

Dei possibili effetti dirompenti della intransigenza sem[illegible] essere cosciente invece Poehl, predecessore [illegible] Schlesinger. In una intervista al quotidiano *Sueddeutsche Zeitung* esprime il timore che una svalutazione del franco francese possa scatenare una [illegible]ne a catena capace di distruggere [illegible] sistema monetario europeo.

Stefano Lepri

I SETTE [illegible]

	PIL			INFLAZIONE *		
	1992	1993	1994	1992	1993	1994
[illegible] UNITI	1,8	2,4	3,1	2,7	2,3	1,9
GIAPPONE	1,8	2,3	3,1	1,9	1,7	1,7
GERMANIA	1,4	1,2	2,9	5,5	4,6	3,3
FRANCIA	1,9	1,6	2,8	3,2	2,6	2,1
ITALIA	1,2	0,8	1,7	4,5	5,3	5,2
GRAN [illegible]	—1,0	1,3	2,4	5,4	5,0	4,1
CEE	1,1	1,2	2,5	4,8	4,3	3,8
OCSE	1,5	1,9	2,9	3,5	3,2	2,8

* Deflatore del Pil (previsione Ocse per il Gruppo [illegible]).

STATI UNITI

I[illegible] cinque anni esploderà il deficit

WASHINGTON. Previsioni allarm[illegible]ti per il [illegible]cit federale statuni[illegible]. La Casa Bianca ha rilasciato le stime per il quinquennio '93-'98 con cui si dovrà confrontare l'amministrazione democratica entrante. Nell'anno fiscale iniziato il [illegible] ottobre scorso, unico [illegible] positivo, la previsione riduce l'ammanco stimato a luglio scorso (341 miliardi di dollari) a 327 miliardi. Nel '94 le nuove stime portano il buco da 274 a 292,4 miliardi [illegible] dollari; nel '95 da 218 a 272,4; nel '96 da 217 a 266; nel '97 da 236 a [illegible] miliardi di dollari. Prima ed unica stima '98: 391,8 [illegible] dollari di deficit. Le cifre si riferiscono all'andamento dei conti statunitensi fermi restando gli attuali criteri e programmi di spesa. Intanto Richard Darman, direttore generale dell'ufficio bilancio della Casa Bianca, ha annunciato che a metà marzo il debito pubblico statunitense supererà il limite preventivato in 4145 miliardi di dollari. Con queste cifre deve fare i conti il presidente eletto degli Stati Uniti, Bill Clinton, che riunisce oggi i consiglieri economici nella roccaforte di Little Rock, [illegible] Arkansas, per definire i piani [illegible] rilancio dell'economia americana. Si tratta della prima riunione del [illegible] presidenziale, in vista della cerimonia di insediamento, che si terrà il [illegible] gennaio. Clinton, prima dell'insedia[illegible] alla Casa Bianca, dovrà decidere se presentare al Congresso una manovra di bilancio [illegible] l'esercizio finanziario 1994, alla fine [illegible] gennaio o all'inizio di febbraio, o se limitarsi a delineare una proposta [illegible] impegnativa, da integrare nei [illegible] successivi.

Bonn non è più über alles

Nel '93 prevista crescita sottozero [illegible] oltre tre milioni di disoccupati

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'economia tedesca «si avvicina alla catastrofe», ammonisce uno dei principali istituti di analisi, il Diw di Berlino, che critica la Bundesbank per [illegible] sua politica degli alti tassi che impediscono [illegible] ripresa. La tendenza alla caduta, anzi, sembra «autorafforzarsi» all'Ovest, e potrebbe presto trasformarsi in una grave recessione che avrebbe «ripercussioni disastrose» sulle regioni orientali, l'ex Ddr. L'allarme lanciato ieri dall'Istituto - in occasione della presentazione [illegible] previsioni per il '93 - conferma altri recenti, preoccupanti rapporti, che anticipavano per l'anno appena inizi[illegible] crescita zero, debito alle stelle e un forte aumento della disoccupazione.

Secondo il rapporto del Diw, nel '93 perderanno il lavoro altre [illegible] mila persone all'Ovest, portando [illegible] totale dei disoccupati a due milioni e centomila nelle regioni occidentali. Nell'insieme del Paese, secondo previsioni concordanti, i senza [illegible] saranno oltre 3 milioni, mezzo milione in più di oggi: un serbatoio potenziale di contrasti sociali, capace di alimentare [illegible] tensioni xenofobe. Soltanto per la fine dell'anno ci si può aspettare una certa stabilizza[illegible] nel mercato del lavoro.

[illegible] altri indici [illegible] negativi: il prodotto interno - prevede l'Istituto di Berlino - diminuirà dell'uno per cento, e gli investimenti cadranno del 5-6% all'O[illegible]. Neanche all'Est il Diw si aspetta un miglioramento di sostanza: anche perché, secondo l'Istituto, [illegible] mia nel mondo» potrebbe sopportare l'aumento salariale del 10-20% per cento concordato per i lavoratori della [illegible] Ddr.

Unico segnale positivo, il livello d'inflazione: intorno al 3 per cento. «In Germania non c'è più un rischio-inflazione», sostiene il rapporto, e la politica degli alti tassi praticata dalla Bundesbank dunque non è più giustificata, conferma [illegible] dei responsabili dell'Istituto, Heiner Flassbeck. La polemica esplode alla vigilia di una attesa seduta del Direttorio della Banca centrale, prevista per oggi, dalla quale nessuno si attende peraltro una modifica dell'attuale regime di tassi. Nonostante i segnali [illegible] crisi in molti settori produttivi e gli annunciati tagli di personale nell'industria dell'auto, neanche oggi arriverà da Francoforte [illegible] allentamento della [illegible]tta, [illegible] ha lasciato intendere ieri a Oslo il presidente della Bundesbank, Helmut Schlesinger. Secondo opinioni diffuse, almeno per tutto gennaio il tasso di sconto e [illegible] «Lombard» [illegible] agli attuali livelli record, rispettivamente l'8,25 e il 9,50%. Le nere previsioni del Di[illegible] riecheggiano quelle pubblicate in novembre dai cosiddetti «Cinque Saggi», secondo i quali soltanto [illegible] la Bundesbank ridurrà i tassi in modo significativo, il '93 potrà chiudersi con un modesto aumento del prodotto interno (0,5%) su base nazionale: [illegible] ripresa prevista per la fine dell'anno non sarà [illegible] capace di compensare il forte calo dei primi mesi.

Continua intanto la polemica sui tagli alle spese sociali progettate dal governo per finanziare la ricostruzione all'Est. I risparmi dovrebbero raggiungere in un primo tempo gli otto miliardi di marchi per salire poi a quindici, attraverso [illegible] serie [illegible] tagli [illegible] precisare «senza tabù», come si [illegible] espresso un portavoce del governo. Soltanto le pensioni non sarebbero toccate.

Secondo una lista pubblicata da alcuni giornali, gli aiuti [illegible]ciali sarebbero ridotti del tre per cento [illegible] congelati per [illegible] anni, i sussidi di disoccupazione scenderebbero dal 65 al 62 per [illegible] nel primo anno, e dal 62 al 59 nel [illegible] anno. Le borse di studio non sarebbero più aggiornate secondo il costo della vita, e sarebbero ridotti altri contributi, compresi quelli agli stranieri in cerca d'asilo, che secondo i dati pubblicati l'altro giorno hanno raggiunto un livello record nel '92 (440 mila, con [illegible] aumento del 71 per cento rispetto all'anno precedente). Ma la lista è subito [illegible] definita un «catalogo degli orrori» [illegible] «scandalosa» dai sindacati, che vi hanno visto una «dichiarazione di guerra ai cittadini più deboli».

Emanuele Novazio

EUROPA '93

LA [illegible] CORRE SUL FILO DEL [illegible]

Burocrazia, ultima dogana

Scomparse le code di Tir, altre nascono

BRUXELLES

LA «linea calda» rivela che non [illegible] ancora tutte spalancate le porte dell'Europa senza dogane; e che, per quanto riguarda le frontiere, l'addio al passaporto è davvero un sogno riservato a tempi migliori. Le telefonate e i messaggi fax arrivano [illegible] ritmo quasi regolare, nell'ufficio [illegible] Bruxelles per il monitoraggio dei Dodici: una trentina al giorno, proteste e lamentele di chi, nella nuova Europa, ha conosciuto soltanto [illegible] lato oscuro della burocrazia, fatto di diritti appena nati e già violati, di un p[illegible] attaccamento a [illegible] scomparse [illegible] a prepotenze senza [illegible] C'è la signora belga che telefona dalla Francia per dire che proprio il giorno di Capodanno le autorità spagnole [illegible] frontiera hanno preteso, [illegible] chi come lei aveva [illegible] l'auto sul treno da Madrid a Parigi, una dichiarazione doganale che elencasse tutti i contenuti della vettura. C'è l'italiano che telefona [illegible] Grecia per avere lumi su una strana insistenza delle autorità elleniche: che riporti la sua [illegible] all'estero entro tre mesi per poter [illegible] un altro permesso d'ingresso. C'è l'irlandese che denuncia un vero sopruso: l'aver dovuto pagare due volte l'I[illegible] sulla sua auto, [illegible] volta in Inghilterra e una seconda volta dopo averla portata a Dublino.

L'auto, chissà perché, polarizza l'attenzione. Sono molti, infatti, i [illegible] di cittadini europei che lamentano difficoltà nell'importare veicoli usati (il movimento dovrebbe [illegible] libero, senza balzelli) soprattutto verso Danimarca, Irlanda e Grecia. Ma c'è anche il caso delle Poste greche, che ancora pretendono [illegible] controllare tutti i pacchi raccomandati. Sono scomparse le lunghe code dei Tir ai confini comunitari, [illegible] altre sono nate [illegible] frontiera fra Spagna e Gibilterra, dove [illegible] compiono [illegible] minuziosi controlli alle auto.

Con i suoi difetti, tuttavia, [illegible] può dire che l'Europa senza dogane supera il primo esame. Tranne casi isolati, infatti, i doganieri [illegible] scomparsi e gli ingranaggi del grande [illegible] unico trovano il necessario sin[illegible]. Al più, come [illegible] frontiera stradale [illegible] Thionville fra Lussemburgo [illegible] Francia, c'è [illegible] strozzatura dell'autostrada, quasi a voler segnalare con l'intasamento dell'unica corsia viabile che lì c'era una dogana.

Resta, di negativo, l'irrealizzata speranza che anche sul fronte dei passaporti qualcosa fosse già scattato. Dalla Gran Bretagna, dall'Italia, [illegible] ogni parte arrivano a Bruxelles telefonate [illegible] cittadini che hanno sfidato i controlli [illegible] che, quasi sempre, sono stati sconfitti. Peggio, quando si cerca di passare senza mostrare [illegible] passaporto, quasi sempre la reazione delle guardie [illegible] frontiera non è delle più cortesi. Il caso peggiore, lamentano alcuni, è quello [illegible] Belgio: i passaporti continuano ad essere controllati con il computer.

> I problemi dell'auto sono al centro dei reclami
>
> [illegible] commissario Cee Jacques Delors

Tutta quest'antologia la raccolgono, a Bruxelles, i sette volontari dell'Ecas (la sigla sta per Servizio d'azione per gli [illegible] cittadini): sono in attesa, giorno e notte (dall'Italia il numero è 00322 534.8325, per fax 00322 5345.5275). Quando l'esercizio [illegible] ascolto delle eurolamentele [illegible]rà concluso, verso la metà della prossima settimana, il massiccio dossier andrà alla Commissione Cee; e potrà servire, nelle intenzioni di Tony Venables che è il motore dell'iniziativa, per eventuali azioni presso la Corte di Giustizia di Lussemburgo contro i Paesi che stentano a recepire la nuova realtà europea e le libertà del grande mercato unico.

Fabio Galvano

Scatta l'emergenza-occupazione. Definito un piano investimenti per tamponare le falle

Il governo apre il «Cantiere Italia»

Pronti 37.000 miliardi

ROMA. Davvero sono quattrocentomila i posti di lavoro a rischio, come molti hanno detto? No, secondo i tecnici governativi la recessione economica [illegible] di cancellarne, nell'arco del '93, 60-70.000. Il che non significa che il problema [illegible] sia grave. Con le famiglie, sono duecentomila persone che si troveranno in difficoltà. [illegible] questo calcolo più realistico [illegible] fondano i provvedimenti presi dal governo il 30 dicembre: agevolazioni per chi assume giovani (il «salario di ingresso», più basso, e i contratti di inserimento a tempo determinato), fondo triennale di [illegible] miliardi per l'occupazione, inizio in tempi brevi [illegible] importanti opere pubbliche già in programma.

Per i sindacati tutto questo [illegible] basta. Anzi, ci [illegible] dissensi sulla parte del piano che vuo[illegible] rendere più flessibile [illegible] mercato del lavoro. Secondo alcuni dirigenti sindacali, il «salario di ingresso» (70% della paga contrattuale nel primo anno, 80% nel secondo) non va bene: rischia, [illegible] di creare posti di lavoro nuovi, semplicemente di spingere le imprese a sostituire anziani con giovani. Se ne discuterà in [illegible] nuovo incontro tra Cgil-Cisl-Uil e il presidente del Consiglio Giuliano Amato, domani. La posizione [illegible] Confindustria è illustrata, nell'intervista qui sotto, dal direttore generale Innocenzo Cipolletta.

Sulla parte del piano governativo che intende accelerare gli investimenti, nessuno ha espresso obiezioni di merito. Il problema è un altro: se le decisioni prese siano sufficienti ad alleviare in modo significativo il rischio-occupazione. Il governo si [illegible] mosso con un vincolo, non tornare ad aggravare la situazione della finanza pubblica. Sicché non [illegible] sono spese [illegible] più, c'è solo l'accelerazione di spese già previste nel bilancio '93, [illegible] pagamento di debiti verso le aziende (11.000 miliardi, di [illegible] 2-3000 a carico dell'Anas, [illegible] dell'Agenzia per il Mezzogiorno, da 3000 a [illegible] di Regioni, Province, Comuni).

E' stato proprio il fatto che [illegible] piano sia [illegible] «costo zero» a sollevare dubbi. In realtà già così [illegible] costo ci sarà - spiegano i tecnici dei ministeri finanziari - in termini di bilancio [illegible] cassa: dal momento che [illegible] Stato si procurerà i fondi prendendoli a prestito con l'emissione [illegible] titoli, [illegible] per esempio una spesa è anticipata di 3 mesi occorre considerare [illegible] costo delle cedole di Bot e Cct per il periodo di [illegible] mesi. I ritardi nei pagamenti (in media 7 mesi per lo Stato, [illegible] per gli enti locali), [illegible]i stessi frutto della politica [illegible] contenimento del deficit, hanno messo in difficoltà un gran [illegible] di aziende.

Gli investimenti che si potr[illegible] anticipare sono stimati in circa 37.000 miliardi (per tre mesi di anticipo, il maggior esborso di cassa sarebbe dunque di un migliaio di miliardi). Secondo i calcoli degli esperti, [illegible] potrebbero così consolidare (non creare) 300.000 posti di la[illegible]. La speranza di accelerare davvero risiede [illegible] procedure nuove: le amministrazioni che non avviano i cantieri perdono le risorse loro destinate. Il meccanismo non [illegible] ancora noto nei dettagli, perché il decreto [illegible] è stato pubblicato.

Quanto siano ingenti le som[illegible] non spese, e rimaste sulla carta, nell'edilizia pubblica - per lentezza nel decidere, causata da inefficienza o corruzione - lo rivela [illegible] rapporto del centro studi «Ecosfera» commissionato dalla Ancpl (Lega delle cooperative).

Si tratta in tutto di 32.000 miliardi «cantierabili», come si dice in gergo, di cui 11.000 già a disposizione, [illegible] attivabili a partire dal '93, 8850 dopo il '93. [s. l.]

LA TERAPIA D'URTO
PIANO DEL GOVERNO PER INVESTIMENTI [illegible] OCCUPAZIONI

Ministero	Investimenti (in miliardi)	Occupazione diretta	Indotta
MINISTERO LAVORI PUBBLICI	10.404	73.603	[illegible]
MINISTERO AREE URBANE	20	140	190
MINISTERO SANITA'	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINISTERO BILANCIO	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINISTERO AMBIENTE	3.700	34.054	35.635
MINISTERO TRASPORTI	10.410	[illegible]	91.076
TOTALE	27.291	OCCUPAZIONE 437.877	

NOMI E COGNOMI

Ma con ministri inetti o frenatori il dottor Sottile naviga a vista

L'IRRUENTE presidente dei giovani industriali Aldo Fumagalli, che ricorda un po' il suo antico predecessore «Pierino» Pozzoli, ha stilato una pregevole pagellina di fine anno per i ministri [illegible] governo in carica. [illegible] affibbiato molte insufficienze e qualche [illegible] santo zero spaccato.

Come dargli torto? Il governo Amato, che si [illegible] guadagnato in sei mesi il titolo di migliore dei governi possibili, [illegible] purtuttavia imbottito di ministri frenatori, che [illegible] foga [illegible] controcorrente, e di ministri semplicemente inetti.

Nel giochino d'inizio d'anno dell'arzillo Fumagalli è caduto con [illegible] le scarpe il ministro del Lavoro Nino Cristofori, andreottiano residuale, che per sua fortuna ha [illegible] lo spirito romagnolo nel replicare all'esigua votazione ricevuta: il p[illegible]d[illegible] dei giovani industriali - ha detto - non ha ancora smaltito le libagioni di [illegible] Silvestro. «Qualunquista, mistificante, arrogante, caricaturale...», ha invece tuonato [illegible] reboante indignazione l'altro andreottiano Claudio Vitalone, preposto al Commercio con l'estero. Già i toni rivelano la qualità degli uomini. Cristofori [illegible] sta[illegible] un intelligente intendente [illegible] palazzo nell'ultimo governo Andreotti e adesso come [illegible] del [illegible] persegue due obiettivi. Uno personale, quello di [illegible] «capodelegazione» dc nel governo a guida socialista, ruolo peraltro strappatogli dal ministro dell'Interno Nicola Mancino; l'altro, politico-elettorale: incarnare l'ala cattolico-sociale di un [illegible]tivo che, incalzato dalla bancarotta, deve pur potare qualche ramo troppo fronzuto del Welfare.

Cristofori, nel ruolo che [illegible] scelto, è oggettivamente [illegible] frenatore, [illegible] lo è [illegible] ministro dell'Industria Giuseppe Guarino, il quale - contrariamente a ciò che qualcuno crede - non gioca la [illegible] partita contro le privatizzazioni [illegible] battitore libero, ma [illegible] portavoce di [illegible] vasto e potente schieramento trasversale a prevalente influenza democristiana.

Ma non [illegible] questi espliciti frenatori la [illegible] sciagura di Amato. Non staremo a rifarvi la storia delle performance grottesche del ministro delle Finanze Giovanni Goria, né delle sgangherate comparsate televisive ([illegible] lui spetta il record di presenzialismo) del ministro della Sanità Francesco De Lorenzo. Vi risparmieremo anche il ricordo delle sortite del ministro dei Trasporti Giancarlo Tesini o di quello delle Telecomunicazioni Maurizio Pagani (cosa non si fa[illegible] per un titolo di giornale!). E vorremmo addirittura cancellare dalla memoria [illegible] ricordo [illegible] ministro dell'Agricoltura Gianni Fontana, di cui ci era ignoto il volto, che, poverino, risponde compito alla pregnante interrogazione del sagace Marzullo: «La vita è un sogno o i sogni aiutano a vivere?» Mah...

Il vispo Fumagalli vorrebbe mandare a casa i frenatori, i sabotatori e magari anche i fessi. Giovanile ingenuità. Non sarà di certo lo sciocchezzaio ministeriale di questi sei mesi, che già potrebbe riempire un volume, a liberarci di questi ministri. Né, purtroppo, lo spirito calvinista tante volte vanamente invocato dal presidente Amato. Dove il calvinismo sta veramente di casa, in Germania, [illegible] ministro dell'Economia Juergen Moellemann [illegible] è dimesso perché hanno scoperto che [illegible] scritto una letterina di raccomandazione a favore di [illegible] cugino della moglie. Da noi non [illegible] stata neanche riportata nei giornali, forse per [illegible] ovvietà, [illegible] notizia che due ministri in [illegible] (De Lorenzo e Mancino) e due [illegible] ministri (Scotti e Pomicino) hanno fatto assumere con le loro raccomandazioni decine [illegible] persone nel gruppo Iritecna. Come volete che a Tangentopoli si possa badare a simili quisquilie? Calvino, chi era costui?

Alberto Staiera

«I cerotti non bastano più»

Cipolletta: agire col bisturi sui tassi

ROMA. 400 mila posti a rischio e 120 mila in [illegible] integrazione. 1457 aziende boccheggianti [illegible] di disoccupazione dell'11,4%. All'allarme occupazione il governo ha risposto, a fi[illegible] anno, con un pacchetto [illegible] provvedimenti. Che cosa ne pensano gli industriali?. Lo abbiamo chiesto al direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta.

Dottor Cipolletta a lei questo piano sull'occupazione non piace, vero?

«Tutt'altro, io ritengo valido. Non si potevano prendere altre misure che queste.

Però [illegible] delle riserve ...

«Non ho riserve, ho da fare delle osservazioni, più che sul piano, [illegible] come l'emergenza occupazio[illegible] è stata presentata. Non so [illegible] sia stata la Cisl con il suo studio che dava [illegible] mila posti in meno nel '93, o voi dei giornali che avete enfatizzato questo fenomeno, fatto sta che l'allarme non è giustificato. Il problema dell'occupazione è grave [illegible] almeno tre anni, e cioè da quando la produzione arranca».

Quali sarebbero allora i giusti termini della questione?

«La produzione industriale era calata [illegible] 5% nel '91 rispetto all'anno precedente. Nel '92 la situazione è restata stabile, nel '93 si prevede [illegible] ulteriore discesa del 4%. In queste condizioni è ovvio che non sia possibile creare posti [illegible] lavoro e non è possibile neppure rimpiazzare chi va in pensione. Questo dato è vero [illegible] è noto da anni, non è attualità di questi giorni, come la gente può [illegible] capito dai giornali. Un altro dato può essere giunto in maniera approssimativa, e cioè che le misure del governo siano [illegible].

Invece non le [illegible] affatto?

«Ripeto: le misure che il governo ha preso [illegible] potevano [illegible] che quelle, [illegible] illudiamoci che facciano miracoli. E' l'economia che deve marciare - e deve farlo con le [illegible] gambe - a poter dare una risposta all'emergenza occupazione».

Dunque - tanto per essere espliciti - il governo dovrebbe agire sui tassi per dare fiato alle imprese.

«Un problema sono sicuramente i tassi: il costo del denaro, anche se ridotto negli ultimi tempi, [illegible] pesante per il sistema produttivo. [illegible] io direi che ci [illegible] nel piano del governo alcune misure da non sottovalutare: tanto per cominciare Amato si è impegnato a pagare i debiti nei confronti [illegible] molte aziende messe alle strette proprio da questa insolvenza. Poi c'è il grande tema delle privatizzazioni che non creeranno affatto disoccupazione, come qualcuno ha paventato, anzi, rivitalizzeranno il mercato finanziario richiamando [illegible]pitali anche dall'estero».

L'aspettativa che molti hanno generato intorno al piano 'occupazione' del go[illegible] [illegible] secondo lei ingiustificata, [illegible] la manovra in sé, cioè gli strumenti [illegible] si in atto da Amato, sono giusti?

«Se bisogna risolvere [illegible] disoccupazione galoppante, allora il go[illegible] Amato ha [illegible] in essere misure adeguate ma, a proposito delle aspettative cui lei faceva cenno, non bisogna ipotizzare [illegible] inversione di tendenza repentina, bisogna [illegible] tempo a questi provvedimenti di sortire gli esiti voluti e, soprattutto, all'economia [illegible] riprendersi, altrimenti nulla serve a nulla».

Lei crede nei salari d'ingresso?

«Il costo del lavoro [illegible] uno dei fattori che induce le aziende ad assunzioni molto calibrate. [illegible] fatto quindi [illegible] il governo favorisca [illegible] i salari d'ingresso chi assume dei giovani [illegible] qualcosa che può, se [illegible] risolvere, almeno alleviare la durezza delle situazioni».

E del contestato lavoro interinale, cioè in affitto, che pensa?

«Quello del lavoro in affitto è un'idea che circolava da tempo [illegible] ha sempre avuto troppi nemici, è stata praticamente demonizzata [illegible] di lavoro precario [illegible]. In realtà [illegible] può essere un utile strumento per [illegible] lavoro e chi [illegible] bisogno. Consideri che [illegible] sono aziende di produzione, ma anche di servizi che non possono assumere lavoratori in pianta stabile ma, in alcuni periodi dell'anno hanno una assoluta esigenza di personale. Una agenzia [illegible] cooperative che [illegible] in grado di rispondere a questa esigenza credo che possano [illegible] facilmente posti di lavoro».

[illegible] investimenti fatti sulla formazione professionale come li colloca, tra gli ammortizzatori sociali?

«Direi che sui tempi brevi sono questo. I lavoratori infatti, vengono messi a fare un [illegible] riqualificazione e percepiscono un compenso. Però, se la formazione è fatta bene, diventa un investimento sicuro anche sui tempi medi».

Raffaello Masci

[illegible] SIP E GAS, MALE LE POSTE

La Confindustria dà la pagella ai servizi

ROMA. Qualità ed efficienza delle public utilities vengono passate al setaccio confindustriale: giudizio positivo per la Sip e le aziende distributrici [illegible] gas, mentre un [illegible] di condanna colpisce il [illegible] postale. Il 72,4% degli imprenditori, rispondendo ad [illegible] sondaggio realizzato dal Centro studi della Confindustria, valuta infatti «elevata» o «sufficiente» [illegible] qualità del servizio offerto dalla Sip (il 27,6% si dichiara scontento), [illegible] percentuale che sale all'83,6% nel comparto di distribuzione del gas e che crolla [illegible] 25,7% per le poste (solo 2,3% degli industriali definisce elevata la qualità [illegible] servizio). Per quel che riguarda la Sip, il mondo industriale sottolinea il «sensibile miglioramento nei tempi medi di allacciamento», passati dagli oltre [illegible] mesi necessari nel 1985 ai 17 giorni del 1991, anche se appaiono ancora non del tutto soddisfacenti «i servizi di trasmissione dati, i cui tempi di attesa si aggirano intorno ai 3 mesi nel 1991». La pagella del servizio postale [illegible] negativa a partire [illegible] tempi di consegna della corrispondenza che, secondo il Centro studi, [illegible] del tutto fuori linea rispetto agli altri Paesi industrializzati», tanto che dopo 5 giorni dall'invio, ben il 19% della corrispondenza [illegible] ancora giunto a destinazione.

Innocenzo Cipolletta

Nocivelli [illegible] all'attacco

Si allea con la francese Thomson Nato un gruppo da 2500 miliardi

PARIGI. «E' una operazione estremamente importante non solo per la Elfi ma anche perché rende più stabile [illegible] panorama europeo dell'industria elettrodomestica. [illegible] raggruppamento [illegible] la Thomson Electromenager contribuisce ad un ulteriore chiarimento del quadro». Lo ha detto ieri a Parigi Luigi Nocivelli commentando la costituzione del nuovo gigante di elettrodomestici (2500 miliardi di fatturato), quarto in Europa dopo Electrolux, Philips Whirlpool e Bosch-Siemens. Al fatturato elettrodomestici vanno aggiunti 600 miliardi del polo [illegible]scaldamento e condizionamen[illegible] [illegible] e 400 miliardi di refrigerazione commerciale.

[illegible] corso di [illegible] conferenza stampa con [illegible] Crédit National (partner francese a [illegible] nella neocostituita holding congiunta Brandt Electromenager in cui convergono le attività di Thomson Electromenager-Tem e consulente finanziario per [illegible] take-over), Nocivelli ha confermato che [illegible] intende modifi[illegible] l'assetto attuale del gruppo, né riducendo il numero dei prodotti («le marche italiane e francesi sono complementari») e la manodopera («i [illegible] produzione [illegible] determinati [illegible] vari altri fattori»), né modificando la [illegible] degli impianti industriali e delle rispettive reti commerciali.

La Elfi, definita [illegible] presidente e direttore generale del Crédit National Yves Lyon-Caen «un gruppo brillante e solido, con eccezionali perfor[illegible] [illegible] redditività» (8% del giro d'affari per la controllata francese Chaffoteaux [illegible] Maury di apparecchi da riscaldamento e 5% per l'italiana Ocean), [illegible] terrà [illegible] maggioranza assoluta del nuovo gruppo che punta a farsi quotare nel giro di un quinquennio a Parigi.

Nocivelli ha scartato per il [illegible] l'ipotesi di altre acquisizioni nel settore elettrodomestici, data la priorità di armonizzare le componenti del nuovo gruppo, ma l'industriale non ha [illegible] in altri settori, «a seconda delle occasioni».

Oggi l'Iri dà il via alla privatizzazione

La Sme a fette

Tutti vogliono il gruppo agroalimentare di Stato Probabilmente la società divisa in quattro parti

ROMA. [illegible] fa in quattro. Proprio così. In vista della privatizzazione, oggi stesso la Sme potrebbe essere divisa in un pezzo in più. Nascerebbe una società attiva solo nel settore del latte, oltre alle tre previste originariamente. La decisione deve essere presa dall'assemblea dell'Iri (a cui fa capo la finanziaria alimentare) che si riunisce in giornata per effettuare le scissioni. Ma appare probabile poiché agevolerebbe le cessioni. Per il latte esistono già due candidature: si [illegible] fatti avanti la Parmalat di Calisto Tanzi e il finanziere Sergio Cragnotti.

Stando alle indiscrezioni che circolano, Tanzi avrebbe presentato un'offerta vera e propria. Cragnotti, invece, non avrebbe confermato per iscritto il proprio inte[illegible] pur essendo molto determinato a espandersi nel latte. Del resto, solo con l'assemblea di oggi dell'Iri parte ufficialmente [illegible] complesso meccanismo della privatizzazione [illegible] delineata dall'amministratore delegato dell'istituto [illegible] Tedeschi.

Le nuove società scaturite dall'attuale Sme si occuperebbero quindi di latte (attività finora svolte tramite la Cirio-Bertolli-De Rica), di surgelati e [illegible] (Italgel e Cirio-Bertolli-De Rica), grande distribuzione (Gs) e ristorazione (Autogrill). Per realizzare le vendite separate dei vari rami di attività sono necessari comunque alcuni [illegible] a causa delle procedure necessarie per creare le nuove società. La possibilità di [illegible] la Sme in quattro pezzi e non in tre è stata presa in considerazione sin [illegible] novembre dall'Iri, il cui consiglio di amministrazione ha messo in moto l'operazione vendita.

[illegible] corsa gomito a gomito fra Tanzi e Cragnotti sembra quasi ripetere quella che c'è stata negli ultimi anni [illegible] lo [illegible] Tanzi e Mario Artali, amministratore delegato della Sme. Si è sviluppata un'accesa concorrenza da quando l'attività si è cominciata a polarizzare intorno a pochi grandi operatori destinati a «bersi» [illegible] tante piccole aziendine esistenti. Ma soprattutto si [illegible] aperta la [illegible] (anche [illegible] colpi bassi) all'acquisto delle centrali del latte messe in vendita dalle amministrazioni locali.

Pronata la [illegible] a [illegible] dell'imminente privatizzazione, i protagonisti della corsa all'oro bianco [illegible] diventati Tanzi e Cragnotti. Il primo [illegible] cresciuto con acquisizioni a raffica; [illegible] messo le mani sulla Giglio, controlla il 30% del mercato del latte a lunga conservazione [illegible] Italia e si [illegible] espandendo in tutto [illegible] mondo. Il secondo (dopo la fine dell'Enimont e la chiusura dei rapporti con il gruppo Ferruzzi) ha cominciato comprando [illegible] Polenghi Lombardo dalla disastrata Federconsorzi, ha messo gli occhi sull'Ala Zignago dei Marzotto, è pronto a nuovi balzi.

Raul Gardini

Il latte Sme sarebbe per Tanzi e Cragnotti una tappa fondamentale [illegible] d[illegible] loro ambizioni. Artali è riuscito a portare la Sme a controllare il 15% del mercato [illegible] latte fresco, campo in cui [illegible] frazionamento degli operatori è ancora più evidente. La Cirio va[illegible] il tradizionale marchio Berna e si è via via ramificata soprattutto [illegible] Sud: con la Calabria Latte (che riunisce [illegible] cooperative regionali), la Solac, la Torrimpietra.

Con il latte targato Sme, Tanzi diventerebbe padrone incontrastato in Italia sia per il prodotto fresco che per quello a lunga conservazione. Cragnotti si inserirebbe invece fra i grandi. Ma attenzione: sullo sfondo c'è anche la Granarolo. Resterà a guardare?

Roberto Ippolito

Nel mercato dei personal bene Dell e Compaq; Apple tallona Ibm

Computer, [illegible] muove vince

I risultati '92 premiano gli innovatori

MILANO. E' stato [illegible] [illegible] durissimo. Sul terreno della battaglia informatica non rimangono morti, [illegible] certamente molti feriti. E nel mondo dei personal computer, travolto dalla battaglia dei prezzi, lo scontro è stato senza dubbio il più furioso. Chi l'ha vinto? Prima di [illegible] i consumatori che, almeno nel settore dei personal, ormai [illegible] macchine a prezzi quasi dimezzati rispetto ai modelli - assai meno potenti - offerti solo un anno fa. Una tendenza al ribasso, in media un 30-40% [illegible] gli ultimi dodici mesi, sembra d[illegible] a proseguire senza troppe i[illegible] anche quest'anno.

Anche tra le case informatiche, però, c'è chi ha fatto ottimi affari e ha concluso il 1992 sfuggendo a quei bilanci in rosso che da un anno a questa parte sembrano essere diventati la regola. Nomi come la Dell, innanzitutto, che ha rivoluzionato l'offerta con nuove tecniche di distribuzione come il marketing telefonico. Ma anche i grandi produttori di computer tradizionali che hanno saputo fiutare prima degli altri il vento che tirava tra i consumatori e hanno lanciato nuovi modelli, ridotti all'osso rispetto a quelli «ufficiali». Un [illegible] per tutti è quello [illegible] Compaq, che in giugno, con i suoi modelli ProLinea ha aperto ufficialmente la guerra dei prezzi tra i grandi dell'informatica, spingendo in pratica tutti i maggiori produttori a scendere in campo. La lotta è tra i marchi più conosciuti, ma è anche e soprattutto diretta contro i produttori di «cloni», quelli che gli americani chiamano [illegible] computers», i modelli assemblati da anonimi costruttori - specie asiatici - che fino a qualche mese fa offrivano risparmi sostanziali rispetto ai modelli delle grandi case.

Così dopo la Compaq i concorrenti si sono messi a valanga: in ottobre Ibm ha diversificato la sua offerta di personal computer, mentre a giugno aveva creato Ambra, una società destinata a produrre e vendere dei veri e propri «cloni»; società come Digital hanno iniziato a battere la strada delle vendite telefoniche e [illegible] po' tutti, dalla Olivetti alla Hewlett Packard, hanno sommerso i consumatori di [illegible]ggi che - pur non dimenticando la qualità - battevano in modo ossessivo sul prezzo. A livello aziendale, poi, molte aziende hanno iniziato una ristrutturazione destinata a renderle più «snelle» (quella che la Ibm ha chiamato una «federazione di aziende»), con unità operative in grado di competere con rapidità su mercati ormai molto di[illegible] l'uno dall'altro, e in rapidissimo cambiamento.

Tanto fervore da parte delle aziende si è risolto anche in una boccata d'aria [illegible] un mercato che sembrava ormai asfittico. Secondo il rapporto annuale per il '92 curato da Dataquest, le vendite mondiali di personal computer sono cresciute del 7,4%, raggiungendo i 46,5 miliardi di dollari, rispetto ai 43,4 del '91. E in particolare il mercato ha dato segni di vivacità durante gli ultimi tre mesi dell'anno con un deciso spostamento della domanda [illegible] i prodotti che utilizzano le tecnologie più avanzate. Nel panorama dei personal computer continua poi a brillare l'astro Apple (una delle poche aziende a ottenere risultati brillanti nel '92), che si avvicina sempre di più ad insediare la prima posizione a livello mondiale della Ibm. In base alla classifica Dataquest, infatti, la quota di mercato mondiale [illegible] è scesa dal 16,3% del '91 al 12,4%, mentre le macchine della Apple hanno conquistato una quota di mercato crescente, passando dall'11,2% dello scorso anno all'11,9%. [f. man.]

Big Blue si fa in quattro

Catania: così riprendiamo quota

MILANO. Sotto l'albero di Natale Ibm [illegible] [illegible] [illegible] regalo: un aumento delle sue vendite di personal computer. «Abbiamo rinnovato la nostra linea di prodotti a ottobre - spiega Elio Catania, vicedirettore generale delle operazioni nazionali di Ibm Semea, la consociata italiana del colosso informatico - e il mercato se n'è [illegible] in ottobre e novembre le vendite di personal sono cresciute del 18% rispetto allo [illegible] periodo del 1991. Un risultato che dovrebbe [illegible] confermato anche dai dati di dicembre».

«In pratica - continua Catania - abbiamo recuperato quanto perso nella prima parte dell'anno. Nel 1991 [illegible] venduto 140 mila personal, nel '92 ci attendiamo un risultato finale superiore del 10% in termini di unità vendute. Stiamo assistendo a una radicale trasformazione del mercato e [illegible] che nonostante la domanda in calo ci [illegible] ancora spazi di crescita».

A spingere le vendite è stata una radicale ristrutturazione dell'offerta [illegible]: quattro diverse linee di prodotti, tra cui i personal della serie Ps1, venduti con un «corredo» software di programmi [illegible] Walt Disney, dai giochi agli educativi, che - assicurano alla Ibm - è stato un vero successo.

Ibm e Topolino, un'accoppiata quantomeno insolita...

«Sì, [illegible] [illegible] non esiste più un solo mercato dei personal computer. Il mercato si è segmentato e le fasce di consumatori sono almeno quattro: la grande industria e gli specialisti; chi bada soprattutto al prezzo; chi vuole i portatili, e infine le famiglie. Quattro segmenti diversi, [illegible] esigenze diverse».

Eppure il Ps1, ad esempio, [illegible] aveva mai avuto molto successo. [illegible] si spiega l'inversione di rotta?

«Soprattutto [illegible] il cambiamento dei canali di distribuzione; oggi vendiamo i computer per famiglia attraverso 1000 punti vendita, anche non specializzati. [illegible] resto con la differenziazione del mercato cambiano anche i canali di distribuzione, oggi non ne basta più uno solo».

State pensando anche a canali alternativi, come la vendita per telefono, che molti produttori hanno già adottato?

«Sì, è un campo che ci interessa e stiamo esplorando le possibilità. Ma gli italiani sembrano poco adatti a questo genere di vendita: il cliente tipo vuole vedere, toccare. Così pensiamo anche ad altre strade, come la vendita per corrispondenza».

Nel '92 dalla Ibm è nata anche Ambra, una società che fabbrica computer a basso prezzo. Come stanno andando le cose in quel settore?

«Abbiamo creato Ambra perché esiste un mercato che è interessato soprattutto al prezzo e si accontenta di una qualità standard. E' una linea parallela che fronteggia la concorrenza dei "cloni". In Italia ha iniziato a operare da due mesi e, secondo i primi dati, sta andando bene».

[illegible] una [illegible] di offerte, i potenziali clienti rischiano però di rimanere disorientati. Chi [illegible] comprare [illegible] computer adesso si domanda: acqui[illegible] [illegible] o aspettare ancora, sapendo che i prezzi [illegible] [illegible] probabilmente destinati a scendere?

[illegible] problema è un altro, né io produttore né lei consumatore possiamo fermare il funzionamento del mercato. Se io non adeguo la mia offerta [illegible] [illegible] qualche concorrente; [illegible] lei non si muni[illegible] della nuova tecnologia, troverà qualche suo concorrente che lo fa e ne trae vantaggi».

Vendere più computer, [illegible] questi prezzi, [illegible] significa necessariamente guadagnare molto di più. I prezzi scende[illegible]no ancora? E come affrontate la riduzione dei margini?

«Il rapporto prezzo/prestazioni è destinato a scendere anche nel '93. E quando si deve cambiare la tecnologia, come accade nella nostra industria, e i margini di profitto sono ridotti, si può lavorare sull'efficienza della catena del valore, specie sulla distribuzione. Così, adesso, alla Ibm abbiamo un'attenzione spasmodica ai costi. La sfida per i grandi produttori, in questo momento, è competere [illegible] i piccolissimi».

Francesco [illegible]

Elio Catania, numero due di [illegible]

ECONOMIA**FLASH**

[illegible] Scontrini fiscali, [illegible] l'obbligo

Il ministro delle Finanze Goria ha [illegible] [illegible] periodo di moratoria agli esercenti che, pur essendo tenuti al rilascio dello scontrino fiscale, [illegible] hanno potuto ancora ricevere gli appositi registratori e hanno avuto difficoltà a procurarsi il [illegible] [illegible]tivo» provvisorio per gli scontrini manuali o le ricevute fiscali. La [illegible] è di 120 giorni dall'ordinazione dell'apparecchio.

[illegible] Toyota telefona a Motorola

La Toyota e la Motorola sono in trattative per la creazione di una joint-venture nel settore dei telefonini cellulari. E' quanto hanno confermato i portavoce di entrambe le società. L'intesa sarebbe finalizzata allo sviluppo, alla produzione e alla commercializzazione di cellulari e forse anche di sistemi informativi digitali per autoveicoli.

[illegible] L'Iris [illegible] prende l'Ariostea

Dopo l'acquisizione della ceramica Ariostea, per la quale si attende ancora il placet dell'Antitrust, l'Iris di Fiorano diventa il più grande gruppo ceramico italiano. Nel 1993 il fatturato dovrebbe superare i 700 miliardi, [illegible] i dipendenti sfioreranno le 3000 unità. Nel 1992 la sola Iris ha prodotto [illegible] milioni di [illegible] quadrati di piastrelle con un giro d'affari di 500 miliardi.

[illegible] Floor Gres sbarca a Singapore

La Floor Gres, 900 dipendenti, uno stabilimento negli Stati Uniti insieme [illegible] la thailandese Siam Cement, porterà le [illegible] ceramiche a Singapore, dove ha firmato [illegible] importante accordo. Floor Gres è oggi un gruppo che fattura [illegible] miliardi, il 60% all'export. Nel '93 il gruppo ceramico di Sassuolo produrrà 14,5 milioni di metri quadri di piastrelle.

Studiato insieme da Boeing e Consorzio Airbus

Un [illegible] super-jumbo da [illegible] passeggeri

LONDRA. La Brit[illegible] Aerospace fa l'occhiolino alla Boeing. In un comunicato il gruppo britannico afferma che sarebbe «un disponibile alleato» del colosso americano, nell'ambito di un «ampio dialogo» su uno studio di fattibilità di un nuovo jet. Martedì il presidente della Boeing, Phil Condit, aveva affermato che sia la Boeing sia il [illegible] maggiore rivale europeo, la Deutsche Aerospace, [illegible] in trattative [illegible] la realizzazione di questo progetto, e il Financial Times aveva riferito che a questo proposito sarebbero già in corso negoziati tra la Boeing, la Deutsche Aerospace e la [illegible] Aerospace. Condit aveva precisato che lo studio di fat[illegible] riguarderebbe la realizzazione di un «superjumbo» per il trasporto di 500-800 passeggeri. [illegible] le trattative andranno in porto, [illegible] il Financial Times, si giungerà ad una clamorosa svolta: un superjumbo di marca Usa andrebbe infatti a danneggiare il consorzio [illegible]peo Airbus, anch'esso all'opera per realizzare tale apparecchio. [illegible] fuga di notizie sull'esistenza di contatti tra la Boeing e alcuni costruttori europei per lo sviluppo di un «superjumbo» ha avuto un'immediata eco a Parigi inducendo il presidente del consorzio europeo Airbus, Jean Pierson, a rivelare l'esatta portata dell'operazione. Airbus e Boeing, ha detto, prevedono di portare avanti congiuntamente uno studio di fattibilità per la costruzione di un [illegible] superjumbo, che potrebbe entrare in servizio all'inizio [illegible] prossimo decennio. I due produttori, ha detto Pierson nel [illegible] di una conferenza stampa, stanno lavorando sul testo di [illegible] accordo che [illegible] il quadro di cooperazione nello studio. Il testo dell'accordo, ha aggiunto, che [illegible]lge tutti i partner del consorzio Airbus, potrà essere reso pubblico abbastanza presto.

[illegible] L'AMERICAN CUP

SANTA ANA. L'America ha vinto l'American Airlines Cup, la Coppa campioni del Centro-America, battendo 1-0 la costaricana Alajuelense. Il successo [illegible] porta [illegible] firma di Hugo Sanchez (foto). E ora l'America affronterà i brasiliani del San Paolo per il titolo interamericano di club.

HOLMES, [illegible] VUOLE [illegible]

BILOXI. Dopo aver battuto ai punti in 10 rounds [illegible] connazionale Everett Martin (55ª vittoria), l'ex campione mondiale dei massimi Larry Holmes (foto) a 43 anni vuole battersi [illegible] Foreman entro il '93. «Datemi il vecchio George - ha detto - poi insieme ci ritireremo dall'attività agonistica».

[illegible] IN TV

Ora	Programma	Rete
13,00	Sport news	Tmc
13,30	Sport time	Tele+2
13,45	**Football americano.** Camp. Nfl	Tele+2
15,45	Hockey oki	Raitre
16,05	Pianeta calcio	Raitre
16,30	Wrestling superstars	Tele+2
16,30	Ping pong ping pong, rubrica	Raitre
16,50	Tiro a volo da Milano	Raitre
17,00	+2 news	Tele+2
17,05	**Calcio.** Campionati esteri	Tele+2
17,20	Derby, rubrica	Raitre
18,10	Tgs Sportsera	Raidue
18,30	Studio sport	Italia 1
19,00	Settimana gol, rubrica di calcio internazionale	Tele+2
19,30	Sport time	Tele+2
19,30	**Football americano.** Campionato Nfl, superbowl story	Tele+2
20,20	Tg2 Lo sport	Raidue
20,30	**Vela.** Da Bercy (Francia), replica	Tele+2
21,30	**Pugilato.** Incontri internazionali	Tele+2
22,30	Golmania, i migliori gol d'Europa	Tele [illegible]
22,55	Tmc sci. Pianeta neve	Tmc
23,30	**Football americano.** Camp. Nfl	Tele+2
23,45	**Basket.** Benetton Treviso-Orthez, Knorr Bologna-Joventut Badalona	Raidue
0,50	Studio sport	Italia 1

Il '93 di Milan e Juve comincia nel segno di due stelle che fanno del gol una rivincita personale e tattica

Gullit: sono felice di stupirvi

«Segnare è bello ma il doping è l'orgoglio»

MILANELLO
DAL NOSTRO [illegible]

C'è [illegible] qualche pacchetto sotto l'albero, all'ingresso dell'officina dove il Milan forgia i successi. Che li abbia lasciati proprio Gullit? Prima [illegible] Natale non [illegible] in pace [illegible] il mondo rossonero. [illegible] dalla calza della Befana milanista sbuca, adesso [illegible] il volto placato e allegro di Ruud. Un uomo felice, [illegible] solo per lo strepitoso gol dell'Olimpico. Si sente di nuovo [illegible] ingranaggio [illegible] conta. Gli basta.

Protagonista, vale?

«Vale giocare, [illegible] qui. Quando [illegible] mi divertirò più, smetterò. Saranno due i segnali. Lo stare in campo che da felicità diventa impegno di lavoro, la reazione del corpo che respinge la fatica. Per ora niente mi pesa, e allora...».

Giocare, sì. Ma nel Milan gli stranieri sono troppi.

«Il turn over è normale. Star fuori per lunghi periodi è assurdo. Far partita il mercoledì o la domenica, va bene. Altrimenti vai fuori ritmo. [illegible] settimane con [illegible] e campionato le [illegible] dute [illegible] preparazione [illegible] soltanto lavori disintossicanti. Se non fai gare, [illegible] vai in forma. Ora gioco e [illegible] Splendido».

Il suo sorriso dice che tutto è normale, adesso.

«Mi hanno offerto di allungare il contratto, mi [illegible] molto milanista. Nei sei anni rossoneri ho costruito qualcosa. Andando [illegible] dovrei ricostruire molto. Sento che club che contano [illegible] vorrebbero. Bene, significa che [illegible] ancora ad alto livello».

[illegible] verità costa cara?

«No, è il sale della vita. Nel Milan [illegible] si può discutere [illegible] tutto e con tutti. Ma abbiamo delle regole. Le parole [illegible] spogliatoio o dalla sede. Il caso Radice-Cecchi Gori per noi [illegible] impensabile, comunque [illegible] finirebbe [illegible] giornali. Per voi sarà [illegible] il Milan è così».

Anche le polemiche vi aiutano a non mollare malgrado [illegible] vantaggio?

«No, il nostro doping è l'orgoglio. Personale e di maglia. Sappiamo tutti molto bene quanto c'è da guadagnare qui, non solo in soldi. In prestigio. Abbiamo dei segreti importanti, le chiavi del Milan. L'orgoglio [illegible] lavorare il cervello, [illegible] muscoli provvedono gli allenamenti. Confesso che non lavoriamo duro per Capello, [illegible] per noi stessi. Nessuno di noi accetta di perdere. E inoltre, [illegible] carica molto sapere quanta gente aspetti solo che perdiamo. Mi è spiaciuto per Baresi, per l'espulsione, [illegible] sentire a Roma come [illegible] spronavamo a vicenda, rimasti [illegible] dieci, mi ha fatto un enorme piacere. E ricordate la grinta nell'amichevole con le Christmas' Stars. Noi stranieri in rossonero vincitori del primo tempo, i colleghi italiani vittoriosi alla fine. Che festa».

Vi aspettavate un campionato [illegible] così facile?

«Un po' lo abbiamo [illegible] facile noi, il resto lo hanno fatto gli altri. [illegible] abbiamo pareggiato, i rivali hanno perso».

Anche l'amicizia fra voi rossoneri è un doping?

«Amicizia è forse troppo. Diciamo che fra [illegible] Milan c'è un grande rispetto reciproco. Alla fine della stagione, il premio si divide [illegible] tutti. Siamo ventiquattro e nessuno [illegible] comporta come un titolare. Questo aiuta gli stranieri che [illegible] fuori. E poi non ci sono clan. Se scegli qualcuno per andare a cena, [illegible] mai lo stesso».

Copione da invidiare. Ma chi è il regista?

«Abbiamo la fortuna [illegible] non averlo. Il regista del Milan è chi ha la palla. Logico che Baresi e Rijkaard [illegible] più registi, per [illegible] posizione. Debbono anche correggere gli errori nostri...».

> «Ho grosse offerte [illegible] qui è [illegible] mia
> Il segreto del Milan?
> Rispetto reciproco lavorare duro e non voler mai perdere»

Ruud, il gol [illegible]

«E' [illegible] bella cosa, spari e senti l'urlo della gente. Per me [illegible] però un obiettivo. Io ho giocato in tanti ruoli nella carriera, persino in difesa. Adesso sono uomo da assist. Mi diverto molto così, a costruire».

Cinque interventi chirurgici, fermo per un intero campionato. [illegible] rabbia per il tempo perduto?

«Perché dovrei? Nei lunghi mesi di stop ho rivisto [illegible] amici, letto libri, fatto cose mie. Al chirurgo [illegible] chiesto la verità, quanto avrei dovuto fermarmi. Un anno mi disse. Va bene, risposi. Adesso mi organizzo per una fetta di vita diversa».

[illegible] a vivere in pace con questo mondo?

«[illegible] molto. Il razzismo è una piaga orrenda. Le guerre che dilaniano la Terra [illegible] diventando routine anche [illegible] giornali. Guardate le stragi in Jugoslavia, sono già normali. Ne parlo spesso [illegible] Boban e Savicevic, mi raccontano delle loro terre, dei posti dove sono nati. [illegible] parliamo e la gente muore. Molti non [illegible] ne accorgono. Questo sì [illegible] provoca rabbia. Tener la testa nella sabbia è la colpa più grave dell'uomo».

Bruno Perucca

Ruud Gullit (a fianco a terra) si è risollevato dopo [illegible] momenti duri ed è [illegible] un autentico Babbo [illegible] per il Milan: ha regalato ai suoi colori due gol vincenti, il 23 dicembre con la Samp e domenica in casa [illegible]

Il caso Radice rivisto senza scandalizzarsi

Nel maxi contratto c'è la clausola-follia

IL gran bordello [illegible] Processo del Lunedì, delle dichiarazioni di Vittorio Cecchi Gori, del complicato avvento di Aldo Agroppi alla guida della Fiorentina, ha preso molto spazio dentro le teste e sui giornali, riducendo il terreno per la disputa diciamo etica: se cioè il licenziamento di Gigi Radice sia stato [illegible] cosa immorale. Una fortuna: meno si trattano certi argomenti, specialmente a caldo, meno fesserie si dicono.

Adesso si può parlare con calma, [illegible] tutti, si spera, dall'emotività del momento. Fa sempre male vedere [illegible] persona [illegible] via [illegible] suo posto [illegible] lavoro, e se poi questa si è meritata stima e amicizia, intanto che le ragioni della [illegible] non vengono chiaramente esposte, il male può anche essere forte. [illegible] poi si può anche ragionare a mente fredda, e [illegible] da parte i sentimenti repenti. Si può pensare che la cacciata, il diritto di cacciata, è implicito in certi contratti folli per i compensi che prevedono.

Se uno firma un contratto faraonico, [illegible] di poter [illegible] trattato [illegible] i faraoni trattavano i loro sottoposti. Radice, che è intelligente ed [illegible] pure idee di sinistra, ha fortunatamente evitato lo sbandieramento [illegible] una morale facile, di uno sdegno demagogico. Sa che la vergogna di certi compensi può tradursi nella vergogna di certe cacciate, e amen. Ci [illegible] stati nel nostro calcio allenatori che hanno preso in [illegible] anno, senza mai lavorare un minuto, un miliardo netto, più i premi partita che la loro ex squadra portava a casa: un minimo buon gusto in questo caso è doveroso, e infatti questi signori non hanno mai detto di [illegible] tristi, di sentirsi vessati, emarginati.

Fermo restando le colpe [illegible] chi [illegible] cifre offre, o andando - arieccoci - a monte, sino a chi un certo andazzo ha creato, è chiaro che chi certe cifre [illegible] cetta diventa complice, anzi «partner in crime». E non mi pare proprio il caso di sdegnarsi per lui, di piangere per lui, [illegible] fare per lui una rivoluzione.

Adesso poi [illegible] show-business del calcio ha inventato un nuovo - e ben pagato - lavoro per allenatori da riciclare, quello [illegible] opinionista televisivo, [illegible] set inteso come ufficio di collocamento per il ritorno alla panchina.

Il responsabile dello sport Fininvest, Massimo De Luca, [illegible] già cercando [illegible] nuovo Agroppi, vuole presentarlo al prossimo «Appello», spera che non vada via troppo presto («Per [illegible] verità credevo che il contratto di Agroppi ci permettesse in qualche modo [illegible] trattenerlo»), è pronto anche a riprendersi l'Aldo, [illegible] a Firenze [illegible] male, affiancandolo al sostituto, che non dovrebbe essere [illegible] né Platini [illegible] Falcao (e già che c'è, De Luca definisce anche fantasie le [illegible] di Adriano De Zan imprestato alla Rai per commentare il Giro d'Italia berlusconiano).

E ci sono pure graduatorie di opinionismo premiato. Ridendo [illegible] ma [illegible] scherzando, De Luca fa notare che «dalla Fininvest si passa ad una grande squadra di serie A, dalla Rai alla C1», contrapponendo Agroppi e Boniek, andato dalla Do[illegible] Sportiva alla Sambenedettese. Ricordiamo nel passato De Sisti dalla [illegible] all'Ascoli, Giacomini dalla Fininvest al Cagliari, Liedholm dalla Rai al Verona...

[illegible] davvero nascendo qualcosa di nuovo, l'opinionista che vuole tenere vivissimo [illegible] proprio personaggio, in vista [illegible] una panchina, dove innovare, inventare, magari scandalizzare (basta dire bene le [illegible] semplici: si pensi ad Agroppi, a Sivori, quest'ultimo peraltro al riparo da offerte perché pro[illegible] non ha voglia di fare l'allenatore, e lo dimostra).

E l'ipotesi messa qui avanti ieri, a livello di Sportineria, [illegible] un passaggio inverso a quelli sin qui visti, cioè dalla panchina al video, rischia di diventare attuale: vero che per adesso l'allenatore guadagna troppo di più dell'opinionista, ma vero che, [illegible] volesse a tutti i costi fare di un mister un opinion leader, Berlusconi [illegible] si fermerebbe ad una banale questione di zeri.

[illegible] Paolo Ormezzano

La Nord Corea è stata esclusa dai Mondiali per aver barato sull'età di una ginnasta, 15enne nel 1989, 16enne e iridata nel '91, ancora 16enne ai Giochi '92. Ma forse la ragazzina è solo una rivoluzionaria: ci sono donne che fanno ginnastica per ringiovanire e cambiarsi l'età, lei si cambia l'età per fare ginnastica.

Roberto Baggio è il capitano della Juventus: «Non sarà facile giocare bene a Marassi [illegible] il [illegible] critico ci impone di ottenere un risultato positivo. Mi auguro [illegible] non accusare [illegible] calo contro la Samp»

E Baggio sfida Mancini «Vialli adesso è con me»

TORINO. E' tornato dopo 7 settimane [illegible] e subito è diventato protagonista. E' il destino [illegible] Roberto Baggio che, [illegible] bene come nel male, fa parlare di sé. Con il Parma ha segnato un gol e [illegible] ha propiziato un altro, togliendo [illegible] guai la Juventus che stava per infilare uno storico poker di sconfitte. Nella [illegible] giornata un altro Roberto, Mancini, ha firmato una sensazionale tripletta [illegible] il Foggia. E Sven Goran Eriksson, a pochi giorni dalla sfida fra Samp e Juve, ha lanciato una proposta a Sacchi: un trio Mancini, Vialli e Baggio in Nazionale. «Può anche essere una [illegible] idea ma [illegible] tocca a me stabilirlo», dice il fantasista bianconero.

Mai, in azzurro, i tre hanno giocato insieme. Azeglio Vicini considerava doppioni Baggio e Mancini e, solo una volta, li ha messi in [illegible]po: il 3 novembre '90, all'Olimpico contro l'allora Urss. In quella partita-chiave per la qualificazione agli europei [illegible] Svezia '92, il centravanti era Totò Schillaci, con Baggio seconda punta e Mancini regista. Finì con un criticatissimo 0-0 e l'idea venne definitivamente accantonata da Vicini anche [illegible] il ritorno di Vialli.

Neppure Sacchi [illegible] ritenuto di sposare [illegible] caratteristiche fisiche e tecniche degli ex «gemelli» doriani con quelle di Baggio, tre assi. Ora che Vialli [illegible] studiando [illegible] centrocampista, Mancini segna a raffica e Baggio ha dimo[illegible] di non aver perso il vizio del gol, la proposta di Eriksson potrebbe [illegible] un senso per l'amichevole del [illegible] gennaio [illegible] Messico a Firenze, ma per Sacchi [illegible] è più tempo di esperimenti: il ct dovrà fare scelte mi[illegible] dopo [illegible] striminzita vittoria di Malta e collaudare la formazione [illegible] il 24 febbraio, in Portogallo, si giocherà la promozione ai Mondiali di Usa '94.

Problemi che non riguardano Eriksson e Trapattoni. Caso mai Vialli, Baggio e Mancini i quali, però, hanno altre scadenze più urgenti da onorare, come quella di domenica prossima a Marassi. E Mancini è il pericolo numero 1 per la Signora in crisi. Toccherà a Kohler occuparsene e il tedesco dice che andranno studiate le giuste contromisure perché Mancini risucchia fuori zona [illegible] suo marcatore, aprendo varchi ai compagni.

Vialli è [illegible] silenzio-stampa a tempo indeterminato. Non apre bocca neppure per celebrare la prima volta [illegible] nemico contro la sua vecchia Sampdoria. «Non parlo più», passa e chiude. [illegible] pensa Baggio a dibattere su una trasferta che, nelle ultime due stagioni, l'ha visto sempre uscire sconfitto da Genova.

Il capitano non fa lo struzzo: «E' un campo difficile ma li no[illegible] momento critico ci impone un risultato positivo». Conosce bene Eriksson che ha avuto come allenatore nella Fiorentina per due anni. «Adottavamo il 4-4-2», ricorda Baggio. E reputa la Samp un brutto cliente.

«Si schiera con il 4-5-1 tenendo solo Mancini in avanti: Roberto è in gran forma, si muove molto e bene, il centrocampo è infoltito ed ha in Corini e Jugovic i punti di riferimento, con Lombardo che attacca e copre, e la difesa ha uomini veloci come Vierchowod, Walker, Lanna e Mannini», è [illegible] radiografia [illegible] Baggio. Sull'arretramento di Vialli si è già pronunciato. E ripete che Luca, nato, cresciuto ed affermatosi come bomber, sa come si servono le punte. Toccherà ancora a Baggio tradurre in gol il lavoro dei compagni. Con il Parma ha segnato e fatto segnare. Poteva addirittura beffare in extremis gli emiliani ma ha fallito il matchball: «Dopo [illegible] giorni ho tenuto bene, meglio [illegible] quanto pensassi: mi auguro di [illegible] accusare un calo proprio a Genova». Anche non al cento per cento, Baggio rivaleggerà [illegible] [illegible]dini per fare la differenza.

Bruno Bernardi

AL COMBI

Un abbraccio Trap-Mondo

TORINO. L'amicizia [illegible] più [illegible] rivalità. Ieri, poco prima del derby juniores, Trapattoni e Mondonico si [illegible] incrociati casualmente in via Filadelfia, davanti al Combi. Mondonico [illegible] dall'auto ed [illegible] salutato, abbracciandolo, il collega, proprio sulle stri[illegible] pedonali, davanti a tifosi bianconeri e granata. Trapattoni aveva da poco terminato l'allenamento, come Mondonico. Le condizioni di Marocchi (ferita alla palpebra) non preoccupano: a Marassi, l'unica novità sarà il rientro [illegible] Conte per [illegible] squalificato Galia. Moeller era in permesso a Francoforte dove la moglie l'ha reso padre di una bimba, Valentina. Il tedesco gradisce giocare più vi[illegible] alla porta avversaria, e Trapattoni replica che con il Parma, anche [illegible] decentrato sulla destra, è stato accontentato. (b. b.)

La Fiorentina «a uomo» batte Inter e Leeds e il presidente spiega la rottura con Radice

Papà Cecchi Gori pompiere

«Vittorio troppo tifoso, telefonerò a Gigi»

FIRENZE. E' quasi un «day after», grazie alla sapienza diplomatica di Mario Cecchi Gori. Un pomeriggio a Firenze, dopo l'esilio romano al quale era stato costretto, nei giorni caldi, da una fastidiosa bronchite [illegible] le tensioni, gli scontri, i guasti prodotti dalla vicenda Vittorio Cecchi Gori-Radice-Agroppi, sono stati quasi cancellati. [illegible]rito del presidente «pompiere» che ha gettato sul tavolo di [illegible] misuratissima conferenza stampa tutta la sua capacità istrionica di uomo di cinema, di pioniere della «commedia all'italiana». Mario Cecchi Gori [illegible] rimbrottato e difeso [illegible] figlio, esaltato [illegible] «toscanità» di Agroppi, ha affogato nell'ironia la paura di «supposte cosche» e di «cessioni totali». Ha chiesto a tutti: «Un poco di allegria».

[illegible] poco lontano, nel ritiro della Fiorentina, Aldo Agroppi gli faceva da eco. Chiedeva aiuto all'arguzia, dribblava tutte le domande cattive, trovando una misura che sembrava persa nelle sue ultime esibizioni televisive. La Fiorentina [illegible] Mario Cecchi Gori e Agroppi torna nell'alveo della normalità.

Alle 17 aveva iniziato [illegible] presidente. «Quello che è successo era assolutamente già scritto, ma doveva succedere [illegible] [illegible]ra meno traumatica. E' dell'inizio del campionato che le nostre idee e quelle di Radice non collimano. E noi siamo convinti che la Fiorentina abbia perso punti per scelte sbagliate. Però chiedevo una soluzione più soave e tranquilla. Telefonerò a Radice, lui è un gentiluomo, un signore, una persona che [illegible] è sempre comportata bene».

Sono quasi delle scuse. «Mio figlio ha reagito [illegible] caldo, è irruento, un ragazzo (anche se ormai è più... vecchio [illegible] me) che forse ha trasceso per il troppo [illegible] per la Fiorentina. Ma è buono, spesso fa arrabbia[illegible] anche me, [illegible] resta un dirigente talentuoso». E' quasi un rimbrotto. E le cosche del Nord? La minaccia di vendere tutto? «Roba da ridere. Le cosche non esistono e per vendere dovrei essere d'accordo io. E poi chi la prenderebbe la Fiorentina?». E la sceneggiata al Processo? «A Vittorio [illegible] detto di non andarci...». Abbraccia idealmente Agroppi: «E' [illegible] toscanaccio come noi. Ora si dia da fare. Consigli? Credo nella formula d'attacco, Radice [illegible] stato bravo [illegible] trasformare Orlando. E faccia [illegible] Laudrup». Due battute finali: «Aldo [illegible] Vittorio insieme [illegible] la nitroglicerina? Beh, io sono abituato. Soffro [illegible] [illegible] e vado avanti proprio a pillole di quella sostanza».

Ed ecco il primo Agroppi in maglia viola: «Ho parlato [illegible] Radice che ha difeso Vittorio, mi ha detto che è un bravo ragazzo. Gigi mi ha poi assicurato che il gruppo che ho preso in [illegible] è eccezionale. Effenberg ha l'orecchino? [illegible] [illegible] è piccolissimo, mentre Effenberg [illegible] molto grande. Lascerò fare. Mi hanno telefonato tanti amici: Borgonovo, Contratto, Paolo Conti, Onorati, Cereser e Castellini». E Sacchi? «L'ho criticato? [illegible] siamo amici».

Poi tutti allo stadio, per [illegible] triangolare con il Leeds e l'Inter. E' la [illegible] di Agroppi, [illegible] intanto si scalda l'Inter. I fiorentini dopo gli slogan [illegible] la Nazionale si scatenano contro l'ex beniamino [illegible]. [illegible] Il nerazzurro [illegible] si vendica. Segna il gol d'apertura al 13' e [illegible] [illegible] un grande lancio becca Sosa (al 36') che tocca per Pancev il quale raddoppia. E' 2-0 e si aspetta Agroppi contro il Leeds. Mentre lo stadio esalta la famiglia Cecchi Gori, arriva [illegible] tecnico fra applausi. Pioli e Carnasciali in marcatura, Faccenda libero, Carobbi sulla fascia. Per Radice e la zona è l'addio fra slogan pesanti [illegible] uno striscione più affettuoso: «Vittorio Cecchi Gori grazie per la passione, ma [illegible] dovevi umiliare Gigi». I viola segnano all'11' [illegible] gran sinistro di Baiano. Laudrup gioca più centrale, è un altro piccolo ritocco. Al 12' palo di Orlando [illegible] calcio [illegible] punizione, mentre al 35' l'ex foggiano segna ancora: 2-0. Ed eccoci ai 45' conclusivi: viola [illegible] [illegible]zurri si contendono il successo. Decide [illegible] rigore segnato [illegible] Batistuta per un intervento [illegible]retto di capitan Bergomi. Applausi a non finire. Il tecnico di Piombino si prende la prima soddisfazione in questo suo ritorno fiorentino. Meglio di così non poteva cominciare.

Alessandro Rialti

[illegible] [illegible] Fiorentina «a uomo» [illegible] vinto ieri [illegible] il triangolare [illegible] Inter e [illegible] [illegible]. [illegible] Agroppi (foto) [illegible] [illegible] il saluto di Mario Cecchi Gori [illegible] [illegible] ha esaltato [illegible] [illegible]

Romane [illegible] bocche cucite

La Lazio vince e decide il black out

ROMA. Una boccata d'Europa, firmata Signori, naturalmente. I biancazzurri festeggiano questa gelida Epifania conquistando la Coppa Maestrelli. Vittime del Lazio-day, nell'ordine, Bru[illegible] e Psv. Più che disposto al sacrificio il primo, con qualche sprazzo di ambizione il [illegible]do. Senza Romario, però, l'attaccare del Psv [illegible] tanto piacevo[illegible] [illegible] quanto inoffensivo. Una sola parata di Fiori, neanche troppo complicata.

[illegible] festa biancazzurra è [illegible]pre illuminata [illegible] gol di Signo[illegible]. [illegible] c'è limite ai sogni, Cragnotti euforico promette un altro sacco di miliardi per la prossima campagna acquisti. Vuole una Lazio da scudetto, che nel '94 interrompa il regno [illegible] Milan. Se Riedle davvero andrà alla Juve (come si mormora [illegible] Roma) o all'Inter, perché non pensare a un Bergkamp biancazzurro? Senza dimenticare Fusi, primo obiettivo laziale (Parma [illegible], ovviamente Torino permettendo). Altro che crisi, se la Lazio conquista l'Uefa, Cragnotti è pronto, portafogli in mano.

Fa tutto in grande la società biancazzurra, solo una nota stona: [illegible] silenzio stampa [illegible] giocatori. Deciso in [illegible] [illegible]to difficile e confermato anche quando le [illegible] si [illegible] messe bene. [illegible] po' per scaramanzia, un po' per vendetta. E Zoff ribadisce: [illegible] la bocca chiusa a lungo. Solo il superDino terrà i rapporti con [illegible] e tv. Alla Roma, che di problemi ne ha tanti, Ciarrapico ha pensato che non si sa mai. E ieri pomeriggio ha annunciato, [illegible] malcelata soddisfazione, che anche la società giallorossa si chiude nel silenzio. E per battere [illegible] Lazio non parlerà più nessuno, nemmeno Boskov. Il presidente romanista non gradisce le con[illegible] allusioni dei giornali al vicino cambio della guardia in società. «Non ho il tempo per smentire tutti - dice Ciarrapico -; confermo che ho intenzione di restare a lungo». E così il silenzio cala pure sulla sponda giallorossa del Tevere. «Necessario per ridare serenità alla squadra in vista della difficile trasferta [illegible] Bergamo». Basterà? Ciarrapico ci prova... Già prima della sconfitta col Milan aveva annunciato di [illegible] fatto tutti gli scongiuri [illegible] possibili. Non sono bastati e il presidente [illegible] tenta un altro.

Tornando alla Lazio e fatti i giusti elogi, [illegible] vanno dimenticate le spine. I tifosi [illegible] ancora spaccati. Con i biancazzurri che, giocando bene, battono 2-0 il Bruges e 1-0 il Psv, non [illegible] mancati i cori anti-Zoff. La curva Nord ormai ha un conto sospeso [illegible] l'allenatore. I contestatori questa volta sono stati ridotti al silenzio dai fischi di tutto lo stadio.

Finita con la vittoria ai rigori del Bruges [illegible] prima [illegible] con l'Eindhoven (1-1 al termine [illegible] 45' con gol di Amokachi e Venenburg), Zoff presenta una Lazio 2, con Riedle, Sclosa, Neri e Stroppa. Deludente il tedesco, bene le «riserve». Il Bruges si arrende facilmente, autorete di Booy [illegible] tiro di Stroppa e gran gol di Sclosa. Poi contro il Psv la Lazio «vera». Risolve tutto Signori con un gol dei suoi: fuga sulla sinistra, conversione al centro e palla che tocca il [illegible]condo palo e va in rete. Un po' di confusione nel finale: uscito Gascoigne, i biancazzurri perdono sicurezza, ma contro que[illegible] avversari incassare [illegible] gol è difficile. Non tirano mai.

Piero Serantoni

Prova con l'Aston

Pisa: [illegible] il Larsen [illegible] d'Europa

[illegible] L'Aston Villa ha ottenuto dal Pisa il permesso di provare Henrik Larsen in previsione del possibile trasferi[illegible] in Inghilterra [illegible] centrocampista danese. Lo ha [illegible]ciato ieri l'Aston Villa. [illegible] club britannico ha precisato che Larsen verrà schierato g[illegible] con[illegible] il Notts County [illegible] l'esperimento verrà riproposto lunedì contro il Leeds United. [illegible] il danese convincerà il tecnico Ron Atkinson, il giocatore resterà in prestito per il resto della stagione, prima [illegible] un eventuale trasferimento definitivo.

«Chiediamo tempo prima di impegnarci [illegible] tutto. Il Pisa ci ha concesso [illegible] dare un'occhiata al giocatore - [illegible] dichiarato Atkinson -; il danese non ha giocato molto in questi ultimi mesi [illegible] io non voglio in squadra [illegible] che non sia in forma».

Larsen, come ricorderete, è diventato campione d'Europa l'anno scorso con [illegible] Nazionale danese in Svezia ed era tornato al Pisa portandosi dietro raffiche di elogi. Nella squadra di Anconetani aveva già giocato tre anni fa, proveniente dal Lingby dopo una lunga trattativa, aveva disputato 31 gare [illegible]gnando però un solo [illegible]. Il suo inserimento ha avuto infatti non poche difficoltà. Il resto della storia la conoscete, il ritorno al Lingby, gli entusiasmi che [illegible] riaccendono dopo l'Europeo, gli elogi [illegible] Berggreen (somiglia [illegible] Ancelotti [illegible] Dunga). L'interessato, schermendosi, diceva di ispirarsi piuttosto a Rijkaard. E il biondo danese sembrava [illegible]sse definitivamente sfondato nel cuore e nelle convinzioni degli italiani. Invece è ancora nel limbo, ad aspettare che un club britanni[illegible] lo provi, per sapere se nella sua vita c'è ancora spazio per qualcosa [illegible] più di [illegible] sogno.

TORINO

Il capitano vuol battere il Napoli, ma senza dover segnare lui

Fusi, core 'ngrato [illegible] metà

«La nostra squadra quest'anno ha più inventiva ma è meno equilibrata» Annoni forse fermo ancora [illegible] mese, Sordo indisponibile, Cois infortunato

TORINO. Sperare nella vittoria [illegible] naturale: sperare, però, di non segnare [illegible] gol del [illegible] è alquanto singolare. E' [illegible] caso di Luca Fusi che domenica ritrova [illegible] Napoli con il quale ha vissuto le trionfali stagioni dell'era Maradona. Antipersonaggio per eccellenza, [illegible] capitano granata mai rilascia dichiarazioni che gli meritino i titoloni. Accadde solo nel febbraio scorso, quando grazie [illegible] un[illegible] rete [illegible] finale, il Toro battè gli [illegible] al S. Paolo. Negli spogliatoi, [illegible] marcatore stupì tutti: «Chiedo scusa ai napoletani per aver segnato: che scherzi combina mai il football! Pensate, non riesco mai a spedire il pallone in porta, ci dovevo riuscire proprio oggi, contro la squadra che mi ha regalato momenti indimenticabili».

E, anche adesso, in attesa di affrontare di [illegible] le amate maglie azzurre, Fusi [illegible] ripete: «Mi auguro di non dovermi di nuovo scusare [illegible] i tifosi di un tempo: [illegible] logico che voglia vincere, però sarebbe davvero un bel guaio se, per [illegible] dovessi fare un gol. Colmo [illegible] colmi, poi, se dovesse addirittura essere il gol [illegible] vittoria».

Oltretutto, il Napoli è ridotto ben male: un nuovo rovescio lo avvicinerebbe ancor più alla [illegible].

«No, quello no, gli azzurri si salveranno senza problemi, non sono [illegible] una [illegible] da retrocessione. Sono caduti così in basso perché, dopo le prime delusioni, è venuto a [illegible] l'entusiasmo, è subentrata la paura di sbagliare che ti fa commettere soltanto errori su errori. Parlo con cognizione di causa, anche a noi, fortunatamente più in piccolo, è accaduta [illegible] [illegible]: quella maledetta autorete al 92' nel derby ci ha tolto la carica, ci ha demoralizzato e svuotato [illegible] modo tale che, una settimana dopo, siamo andati a perdere a Marassi con [illegible] Genoa: [illegible] quel punto, anche in casa nostra s'è installato il timore di sbagliare, quel timore che rende difficile anche il facile. Conclusione: noi, che sino alla Juve stavamo andando benissimo, non abbiamo più vinto. E' ora di ricominciare [illegible] farlo».

Già, però bisogna segnare e il Torino [illegible] pare molto versato. Al contrario, ha una difesa di ferro. [illegible] migliore quest'anno come già l'anno [illegible]. Fusi annui[illegible] [illegible] dopo aver firmato, nell'antistadio del Filadelfia, l'ennesimo autografo, con la [illegible] voce bassa, quasi un mormorio, spiega perché il Toro è così bifronte, quasi perfetto nella retroguardia, difettoso nell'attacco.

«Giochiamo sempre nella stessa [illegible] [illegible] però, rispetto all'ultima stagione, la squadra è più equilibrata, quadrata ma queste virtù sono state pagate con la perdita d'inventiva, di agilità nel contropiede».

Guai [illegible] far notare che forse, l'anno scorso, con Fusi il centrocampo era più vitale. Il capitano attinge alla sua modestia: [illegible]no, quando io vado avanti combino solo guai. Me lo diceva già Bianchi, al Napoli: 'Sta dietro, [illegible] andare in cerca di figurac[illegible]'. Una domenica mi rimproverò: Oggi ti sei spinto in [illegible] sei volte, ecco perché hai disputato [illegible] partita da [illegible] in pagella». I ricordi regalano al libero torinista il sorriso e l'autocritica: «Quest'anno gioco meno bene, il campionato '91-92 è stato il [illegible] migliore in assoluto».

Poi conclude [illegible] un desiderio: «Spero di fare ancora due stagioni in A al Torino, poi continuerò [illegible] qualche parte, anche se mi sbattono in B o in C. [illegible] calcio è vita, voglio calcare i campi [illegible] a 37-38 anni». Chissà [illegible] rimarrà [illegible] granata: una voce di radio mercato annuncia: «Fusi verrà venduto al Parma, sostituirà Minotti destinato alla Juve». Intanto, brutte nuove dall'infermeria granata: Annoni è di nuo[illegible] fermo, probabile vi rimanga [illegible] un mese. Sordo non è disponibile per domenica: ieri intanto si è infortunato Cois.

Claudio Giacchino

Luca Fusi spera di giocare sino a 38 anni

Riedle verso l'Inter

Bergkamp piace [illegible] Juve, [illegible] [illegible] anche Parma

MILANO. Il Parma già guarda al futuro [illegible] avrebbe bloccato Fusi, libero del Torino. Costo dell'operazione 7 miliardi, poiché [illegible] giocatore [illegible] vincolato al club grana[illegible] [illegible] [illegible] per un anno. Fusi dovrebbe prendere il posto di Minotti. All'estero, il Parma cerca un centrocampista, oltre alla p[illegible] Bergkamp (sull'olandese il Milan vanterebbe però un'opzione, [illegible] un giornale olandese ha scritto ieri che sarebbe [illegible] già firmato un accordo [illegible] [illegible] Juve: gran confusione) per so[illegible]ire Brolin (andrà alla Samp). E' in lizza con il Napoli per Mauro Silva del La Coruña. All'Inter arriverà dalla Lazio lo svincola[illegible] [illegible] Riedle per sostituire Pancev. Pellegrini ha in tasca un accordo verbale con il tedesco, mentre ha già opzionato Jonk, centrocampista dell'Ajax, per sostituire [illegible] Sammer (andrà al Borussia D.). Nuovo interessamento del Real Madrid per Savicevic: se ne riparlerà [illegible] giugno. (n. s.)

SPORT FLASH

Sci, Skardal primo in prova a Garmisch

[illegible]. Del norvegese Skaardal il miglior tempo nella [illegible] prova delle libere [illegible] Coppa di domani e sabato. Skardal è sceso [illegible] l'56"09 mentre hanno impiegato [illegible] e 26 centesimi in più lo svizzero Heinzer e l'ameri[illegible] Kitt. Vitalini 7° (1'56"79) dietro a Girardelli (1'56"73).

Nuoto, in Cina Sacchi leader di [illegible]

SHANGHAI. Si [illegible] conclusa la prima tappa della World Cup '93 di nuoto, che vede in testa alla classifica dei 200 misti, con 17 punti, Luca Sacchi. La Xue-Slei, [illegible] 50 dorso, ha ottenuto la [illegible]glior prestazione mondiale: 28"51. Nei 100 si [illegible] tedesca Van Almsick ha stabilito il nuovo mondiale in vasca corta: 53"46.

Basket: tutte sconfitte [illegible] in [illegible]

Coppa Korac: Fenerbahce Istanbul-Clear Cantù 73-62, Barcellona-Phonola Caserta 85-77, Elosua Leon-Philips Milano 77-75, Antibes-Roma 82-70.

Volley, ottimo esordio delle azzurre a Brema

BREMA. Importante [illegible] [illegible] Nazionale di volley nell'esordio del torneo di qualificazio[illegible] al Grand Prix femminile. Le [illegible] hanno battuto 3-2 (15-7, 9-16, 15-12, 6-15, 15-11) l'Olanda. Ottima la giovane Buffon. Oggi (ore 20) Italia-Germania.

Rugby, il Charro vince e guida la [illegible]

Risultati: Charro Mi-Panto S. Donà 26-8; Benetton Tv-Simod Pd 50-19; Delicius Pr-Bilboa Pc 22-18; Lloyd Roma-Amatori [illegible] 62-15; Scavolini Aq-Record Casale rinv.; Sparta Roma-Fly Flot Calvisano 47-11. [illegible].: Charro 24; Lloyd e Simod 20; Benetton 18; Panto 14; Amatori 12; Sparta e Record 10; Scavolini 8; Delicius, Fly e Bilboa 6.

Hockey, [illegible] vittorioso a [illegible]

Risultati 6ª [illegible] A: Caoduro Asiago-Alleghe Tegola 3-7; Bolzano Plose-Lion Milano 3-5; Finstral Gardena-Brunico Pusteria 8-4. Clas.: Alleghe 14; Lion e Bolzano 11; Gardena e Brunico 9; Varese 6; Asiago 5; Fassa 2; Fiemme 1.

La Compagnoni terza nello slalom vinto dalla Schneider

Deborah ritrova il podio

Ottavo posto per Morena Gallizio

MARIBOR. Aveva promesso [illegible] riscattarsi, ha mantenuto la parola. Dopo [illegible] delusione [illegible] gigante (caduta nella prima manche), Deborah Compagnoni [illegible] dimostrato in slalom, ieri [illegible] Maribor, di essere perfettamente guarita [illegible] già in grado di dare la scalata al podio. Le nuvole si sono diradate ed è tornato [illegible] splendere il sole. La campionessa azzurra è arrivata terza, come nel gigante di Stemboat Springs, in Colorado, staccata di 1"90 dalla vincitrice, la sviz[illegible] Vreni Schneider, [illegible] ha dato l'impressione di poter fare anche meglio, segno che il successo è vicino: basta eliminare qualche piccolo errore e migliorare la preparazione, forzatamente [illegible] ritardo dopo l'infortunio alle Olimpiadi.

«Alla fine delle due manche ero stanchissima. Del resto ho dovuto lavorare molto [illegible] in fretta. Ma ci [illegible] abituata. Sono abbastanza soddisfatta».

Abbastanza soddisfatta, non felicissima. In effetti qualche rimpianto rimane: «Non ho sciato al massimo. Nella prima manche ho rischiato poco e nel[illegible] seconda ho sbagliato nella parte iniziale. Anche in fondo sono andata così così. Del resto il distacco c'è e si vede».

Terza dopo la prima discesa, terza alla fine. Vreni Schneider e Anneliese Coberger hanno resi[illegible] bene, [illegible] hanno aumentato il vantaggio, [illegible] grande sogno di Deborah, per ora, è rimasto chiuso nel [illegible]tto.

«L'appuntamento è per Cortina, domenica in gigante. Sareb[illegible] bello che io e Tomba vincessimo nello stesso giorno».

[illegible] ogni caso il terzo posto [illegible] bene al morale. «In gigante ho fatto schifo. Volevo dimostrare al mondo che si è trattato solo di una giornata storta. Dopo la gara di Cortina saprò dire con esattezza qual [illegible] la mia specialità. In attesa naturalmente di scendere in pista nel superG».

Deborah Compagnoni, [illegible]somma, può guardare al futuro con fiducia. E magari comincia[illegible] a fare [illegible] pensierino alla classifica di Coppa, guidata [illegible] ora dall'austriaca Wachter.

Le gare americane [illegible] hanno messo [illegible] luce una vera protagonista, c'è equilibrio [illegible] fra i maschi e in più il Circo ha perso due fra le [illegible] attrici più importanti. Petra Kromberger ha lasciato l'attività per una scelta di vita e la svedese Pernilla Wiberg è [illegible] fermata da [illegible] scelta del destino. La piccola svedese, vincitrice dello slalom di Stemboat Springs, ha inforcato nella prima manche dopo aver ottenuto il miglior intertempo e si [illegible] lacerata il tendine d'Achille del piede destro. Stagione finita. [illegible] operata [illegible] ne avrà come [illegible] per [illegible] mesi.

«Mi dispiace per Pernilla: in questi [illegible] il recupero è lungo, io lo [illegible] bene» ha detto Deborah facendo coraggio alla rivale. [illegible] l'uscita di sc[illegible] della Wiberg, seconda [illegible] Coppa, ha dipinto [illegible] quadro [illegible] nella corsa alla grande sfera di cristallo. «E non nego [illegible] poterne trarre vantaggio. In slalom e gigante [illegible] avversarie più difficili [illegible] Schneider e Merle, in superG la rivalità è minore [illegible] sono convinta che dovrò guardarmi dalle discesiste. In ogni caso il discorso sulla Coppa mi sembra prematuro: il mio obiettivo principale, lo ripeto, è quello di conquistare [illegible] medaglia d'oro ai Mondiali [illegible] Morioka».

E qualche tappa del giro, [illegible] possibile. La stessa esigenza [illegible] Tomba, anche se le situazioni [illegible] completamente diverse.

Piermario Calcamuggi, direttore tecnico dello sci femminile, continua [illegible] ripetere che Deborah ha sbagliato a tornare anzitempo [illegible] Nord America. «Con [illegible] maggior abitudine al clima [illegible] gara, oggi avrebbe vinto» ha detto. La Compagnoni ovviamente [illegible] è d'accordo.

Questo, comunque, è l'unico motivo di tensione, diciamo così, nel clan italiano che vive un buon [illegible] Oltre [illegible] terzo posto di Deborah, infatti, va messo [illegible] risalto l'ottavo di Mo[illegible] Gallizio, [illegible] anni, la fidanzatina di Fabrizio Tescari. Mo[illegible] ha classe e grinta. Parleremo ancora di lei. [r. sc.]

Deborah ha ripetuto il risultato del [illegible] di Stemboat; infortunio alla Wiberg: tendine d'Achille lacerato e stagione finita

La Knorr, prima in Italia, vuole l'Europa

Acquisti miliardari palasport stracolmo abbonamenti a ruba e un parterre di vip (compresa la Parietti in viola porta jella): così Cazzola studia da nuovo Berlusconi

Ettore Messina catechizza il serbo Predrag Danilovic: sono loro la [illegible] e il braccio della Knorr [illegible] contro la Joventut Badalona

C'è un Milan nel basket [illegible] chiama Virtus Bologna

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

C'è una Virtus [illegible] [illegible] bazzicare nel «medio», oggetto di culto [illegible] anche totem di [illegible] città sportivamente depressa. Basta con la filosofia del tortellino, al diavolo le lagne sul feeling, mieloso, noioso, datato, fra basket e Bologna. La Virtus sposata Knorr pensa alla milanese. Prima in campionato [illegible] [illegible] fore [illegible] di scena nell'Euroclub, con[illegible] gli spagnoli di Badalona: impegni e paragoni [illegible] quali il cal[illegible] esce stritolato, con quella classifica così sciatta e quegli intrighi dirigenziali [illegible] basso impero. Qui la «Vu nera» è un genere di [illegible] che sopravvive ai complotti e alle carestie, [illegible] poi i soldi sono tutti di famiglia, non come [illegible] Bologna, dove chi comanda (Gnudi) è manovrato (Casillo), [illegible] chi paga (Casillo, sempre lui) vive a [illegible] 1000 km di distanza. Sarà [illegible] vento della Lega, sarà un rigurgito di strampalato provincialismo, ma l'Alfredo Cazzola che inventa il Motorshow, si dà all'editoria e si butta sul basket, è nato da queste parti, e allora in alto i calici. E, [illegible] che [illegible] guasta, «c'ha due palle così». Detto dall'avvocato Porelli, vale più di una laurea.

Porelli, esule mantovano, è l'uomo [illegible] ventennio, 1968-89: prese la Virtus sull'orlo della B, la rifondò, le [illegible] strutture americane. Morale: 4 scudetti, l'ultimo nel [illegible] [illegible] Coppe Italia. E [illegible] Europa? Zero. «Colpa mia, [illegible] andavo ai sorteggi. Non frequentavo chi dovevo. Vivevo [illegible] isolato. [illegible] c'era da fare la Korac, non mi iscrivevo neppure. Mi [illegible] solo alla Coppa dei Campioni. Un anno, a Strasbur[illegible] la persi per un punto. Non le dico gli arbitri: nessuno sapeva chi fossi, mi spennarono».

Bologna la dotta, Bologna la provinciale. Alessandro Mancaruso, gm della Knorr, conferma: «Mancanza di cultura europea». Nell'albo d'oro, 10 scudetti [illegible] un solo eurotrofeo, [illegible] Coppa Coppe '90, vinta sul Real, a Firenze. In plancia, [illegible] Messina, oggi stratega Knorr e ct azzurro: «I rapporti [illegible] l'estero [illegible] sempre stati la nostra croce».

[illegible] adesso si cambia. A fronte di [illegible] bilancio gestionale dell'ordine di 12 miliardi, Cazzola ne ha tirati fuori altri 15 per rastrellare il meglio: Danilovic, Moretti, Carera, più l'ultima ra[illegible] di Cuore-matto Morandotti. Alla Berlusconi. Virtus come il Milan? Sì, se fatte le debite proporzioni si pensa al record [illegible] luto d'incassi (7-8 miliardi contro i 3,729 dell'ultimo saldo), allo «stadio» sempre pieno, al nu[illegible] degli abbonati (5400, [illegible] se[illegible] quorum di tutti i tempi), allo stile, all'immagine. [illegible] se, viceversa, si fa un discorso di holding e sinergie. «Per [illegible] all'avanguardia - dice Mancaruso - dobbiamo procedere [illegible] oculatezza, [illegible] non abbiamo dietro i Ferruzzi o i Benetton». «Ma i primi a far impennare i co[illegible]i - ricorda Porelli - furono quelli della Glaxo Verona».

A proposito di Palasport. Fra [illegible] [illegible] dovrebbe essere pronto [illegible] nuovo forum, a Casalecchio [illegible] Reno. Capienza doppia, 11 mila posti, rispetto al tempio di Piazzale Azzarita. Alla Knorr, però, hanno paura. Paura di [illegible]sferirsi, e non solo perché dal cuore della città si finirebbe nella periferia più estrema. Cazzola pensa agli abbonati: e [illegible] mi mollano? Oggi, a capacità bloccata, la domanda supera di gran lunga l'offerta, e allora giù rincari disu[illegible] (70-80% !), tariffe calcistiche, da 3.200.000 a 380.000 lire. Ma un domani? Chi [illegible] assicura, brontolano [illegible] sede (troppo miopi? troppo furbi?), che il popolo traslochi compatto? E poi gira un'altra [illegible] quella che vorrebbe il grande capo impegnato a costruire in proprio [illegible] altro Madison a Villanova di Castenaso, alle porte della città.

I conti sono in rosso (Mancaruso: «Lo sapevamo, tempo quattro anni ed estingueremo ogni debito») e il cult-movie continua. La [illegible] [illegible] Virtus, che vale per tutti gli impegni, campionato [illegible] Euroclub, resta uno [illegible] symbol. Chi [illegible] l'ha è «in»; chi non [illegible] l'ha, [illegible] reietto. Peppino Cellini, un'esistenza consacrata al basket, penna sapida, ci parla delle due anime di [illegible] Bologna modello Glasgow, [illegible] una parte lo zoccolo laico della Virtus formato Rangers, dall'altra [illegible] fulcro cattolico della Fortitudo maritata Manginebovi in versione Celtic. «Troppo snob - dice Messina del tifoso Knorr - non gli [illegible] mai bene niente». «Troppo difensivista - dice [illegible]ppino [illegible] Messina, [illegible] [illegible] - i fans della Fortitudo sono più sanguigni e creativi, non c'è coro [illegible] palazzetto che [illegible] l'abbiano inventato loro». Ma intanto, quando gioca la Virtus, l'arena diventa [illegible] [illegible] brulicante di vip, Lucio Dalla, Alberto Tomba, Romano Prodi, e una notte anche l'Alba Parietti, di viola vestita, che però portò una sfortuna incredibile: vinse la Scavolini di [illegible] punto (Euroclub). A Bologna segnano tutto. Quanto [illegible] comuni mortali, patti chiari e amicizia lunga. Muscolosi Rambo vigilano con aria truce. [illegible] balilla [illegible] turno, viene ritirata la tessera. Siamo [illegible]à a quota due, nel corso dell'attuale stagione. Due «lanciatori», espulsi e denunciati. A Bologna, o ai bolognesi, gli eccessi [illegible] sono mai piaciuti.

Roberto Beccantini

IL REAL [illegible]

Il Real ricorrerà contro il 2-0 a tavolino decretato per il rifiuto dei madrileni di recarsi [illegible] Zara, giudicando la trasferta pericolosa a causa del conflitto nella vicina Bosnia. Così oggi per l'Euroclub (7º turno): Girone A: Limoges-Maccabi, Knorr-Badalona, Cibona-Paok, rip. Scavolini. Classifica: Scavolini 8; Limoges, Paok, Cibona 6; Knorr, Maccabi 4; Badalona 2. Girone B: Zadar-Real [illegible] 2-0, Estudiantes-Bayer, Benetton-Orthez, Olympiakos-Malines. Classifica: Real 12; Benetton, Leverkusen, Orthez 8; Zadar 6; Olympiakos 4; Estudiantes, Malines 2.

PALL[illegible]

I piemontesi scacciano la [illegible] vincendo [illegible] delicatissima partita in trasferta

Pronto [illegible] dell'Alpitour [illegible] Schio

E in testa continua la fuga della Sisley Treviso

Nella giornata in cui, tra [illegible] big, solo [illegible] Messaggero si ritrova [illegible] faticare più del previsto per vincere [illegible] Modena contro la Panini priva di Conte (operato [illegible] appendice nei giorni scorsi), Fi[illegible] offre il bis: tre giorni dopo aver espugnato Cuneo, regala ai propri tifosi il successo sulla Gabeca. Ed è ancora Cherednik (13 punti [illegible] 33 cambi palla) a trascinare i compagni al [illegible] [illegible] tra i lombardi Negrao non [illegible] da meno (13-32). Intanto l'Alpitour si scrolla di dosso le polemiche [illegible]dando a vincere a Schio, con il regista Bellini che dà prova di carattere, offrendo una buona prestazione. Se nella gara d'an[illegible]ta erano state le battute di Ganev a mettere in ginocchio [illegible] Jockey, questa volta l'Alpitour (che ha proposto Besozzi al posto dell'influenzato Petrelli) ha bissato il successo puntando sul gioco di squadra.

L'osservato speciale era ovviamente Davide Bellini. E lui, aiutato dai compagni, ha saputo scrollarsi di dosso i fischi ricevuti in casa, stimolato anche [illegible] presenza in campo avver[illegible] [illegible] koreano Kim [illegible] Chul, sempre in grado di regalare intuizioni da favola. «Mi sento rinfrancato, ho sbagliato [illegible] volta a reagire con nervosismo, non capiterà più. Adesso voglio conquistare il pubblico [illegible] Cuneo» ha detto il regista dei piemontesi a fine match.

La vittoria di ieri (la settima in trasferta su [illegible] match, solo [illegible] Messaggero è stato fin qui capace di fare altrettanto) non [illegible] stata facile per l'Alpitour. La squadra di Blain è scesa in campo consapevole di non poter fallire, dopo le ultime altalenanti prestazioni. Così ha aggredito gli avversari, riuscendo a farsi rispettare a muro e in ricezione. Soprattutto non si [illegible] fatta impressionare dall'acceso tifo dei supporters avversari.

Tra i protagonisti del 3-1 finale per i cuneesi c'è indubbiamente De Luigi, il più regolare nell'arco del match, mentre Mantoan, ottimo [illegible] muro (7 punti e [illegible] cambi palla per lui) ha commesso anche qualche errore di troppo. Decisivo, come sempre, Ganev (14+26) che, dapprima con [illegible] doppio ace consecutivo sul 10-4, ha spalancato all'Alpitour le porte del successo nella seconda frazio[illegible]. [illegible] successivamente ha saputo prendere per mano i compagni e trascinarli a non mollare nel quarto parziale, psicologicamente delicato, perché [illegible] alla rimonta subita.

Nei primi due set i cuneesi hanno marciato [illegible] gran ritmo, senza curarsi troppo [illegible] molti errori commessi, che, invece di abbatterli, li hanno ulteriormente caricati. L'avvio è stato disastroso. Dopo pochi minuti, sull'1-6, Blain aveva già utiliz[illegible] i due «time-out»; gli ospiti, prima di cedere, si sono portati fino al 9-3. Nella seconda frazione i cuneesi so[illegible] sempre rimasti in vantaggio.

Sembrava tutto facile anche nel terzo set. Poi, sul 12-6 a favore dell'Alpitour, [illegible] salito in cattedra Paron. L'opposto di Schio (17 punti [illegible] [illegible] cambi palla), cercato dai compagni che hanno intuito il [illegible] momento magico, ha conquistato punti da ogni posizione e, ben supportato anche da Grabert [illegible] Rocco, ha annullato quattro match-ball ai cuneesi e [illegible] ha fatti tremare quando ha firmato il punto del 16-14. Poi però ci ha pensato Ganev [illegible] riportare il sereno. [c. p.]

A[illegible]

Il Centromatic ferma anche la Gabeca

A1 maschile (15º turno): Lazio Roma-Maxicono Pr 0-3 (5-15, 8-15, 13-15); Charro Pd-Venturi Pg 3-1 (16-17, 15-9, 17-15, 15-8); Panini Mo-Messaggero Ra 1-3 (13-15, [illegible]-9, 13-15, 11-15); Misura Mi-Aquater Bs 3-0 (15-10, 15-13, 15-13); [illegible] Falconara-Sisley Tv 0-3 (8-15, 15-17, 10-15); Centromatic Fi-Gabeca Montich. 3-2 (15-12, 14-16, 11-15, 15-4, 15-12); Jockey Schio-Alpitour Cn 1-3 (13-15, 6-15, 16-14, 11-15). *Class.*: Sisley p. [illegible]; Misura, [illegible] e Messaggero 24; Alpitour 20; Charro [illegible] Gabeca 18; Centromatic 12; Panini 10; Sidis e Lazio [illegible] Aquater, Jockey e Venturi 6. *Prossimo turno* (9 gen.): Lazio-Misura; (10 gen.): Aquater-Maxicono; [illegible] Sisley-Jockey; Messaggero-Centromatic; Venturi-Gabeca; Sidis-Charro; Alpitour-Panini.

A2 maschile (15º turno): Voluntas At-Spal Fe 0-3 (6-15, 8-15, 6-15); Ingram Città Castello-Mestre 0-3 (11-15, 5-15, 5-15); Scaini Ct-Fochi Bo 3-0 (15-12, 15-8, 15-10); Moka Fo-Popolare [illegible] 2-3 (14-16, 12-15, 15-11, 15-13, 8-15); Uliveto Li-Giglio [illegible] 1-3 (12-15, 15-11, 0-15, 4-15); ComCavi Na-Codyeco Lu 3-0 (15-7, 15-11, 17-16); Agrigento-Gallo Bs 0-3 (0-15, 5-15, 4-15); Mia Vr-CariFano 3-0 (16-14, 16-14, 15-11). *Classifica*: Fochi e Giglio p. 24; CariFano 22; ComCavi, Mia e Gallo 20; Mestre 18; Moka, Scaini e Popolare 16; Uliveto 12; Spal e Codyeco [illegible] 10; Ingram 8; Voluntas 4; Agrigento [illegible]. *Prossimo turno* (10 gen.): Voluntas-Moka; Fochi-Mestre; Popolare-Spal; Scaini-Gallo; ComCavi-Giglio; Uliveto-Agrig.; CariFano-Ingram; Codyeco-Mia.

MANSELL, SUBITO GIALLO

Record misterioso [illegible] F. Indy

[illegible]. Nigel Mansell, campione del mondo [illegible] F1, ha effettuato il suo primo test con una vettura di Formula Indy. Ed è stato subito giallo: le agenzie hanno annunciato che [illegible] prova si [illegible] svolta sull'ovale di Phoenix, mentre l'inglese ha guidato [illegible] un circuito cittadino di 1,7 km a Firebird East. [illegible] è detto anche che l'inglese ha migliorato [illegible] record del tracciato di circa 1 secondo, ma [illegible] si [illegible] chiarito né a chi appartenesse al limite né [illegible] quanto fosse. Mansell comunque ha spiegato [illegible] essere contento della prima prova e che da oggi girerà effettivamente sulla pista di velocità dell'Arizona.

FORMULA 1

Serie di test a Fiorano

La [illegible] Ferrari prova [illegible] Larini e arriva Berger

MARANELLO. E' tornata in pista, guidata dal pilota-collaudatore Nicola Larini, la nuova Ferrari F93A. La vettura ha infatti compiuto nel pomeriggio [illegible] ieri sei giri sul circuito di Fiorano. Ritardata dal freddo e dalle nevicate dei giorni scorsi, la prova è stata resa possibile anche grazie [illegible] un lavoro di pulizia dell'asfalto compiuto con un particolare spazzaneve [illegible] con il lavaggio della pista con acqua calda. Non si sono verificati particolari problemi.

Intanto prosegue il lavoro compiuto in questo periodo al banco. La F93A ha già disputa[illegible] numerose gare simulate, in cui è stata sottoposta [illegible] ogni ti[illegible] di sollecitazione, in particolare quelle riguardanti il sistema delle sospensioni attive. I [illegible] proseguono oggi [illegible] domani, poi continueranno [illegible] Imola dall'11 gennaio [illegible] l'esordio dell'austriaco Gerhard Berger, tempo permettendo. [r. m.]

[illegible]

Tra Acireale e Catania

Torneo [illegible] [illegible] botte, [illegible]

ACIREALE. Quattro arresti e cinque minorenni fermati: è il bilancio della rissa scoppiata durante la partita [illegible] calcio a cinque fra la formazione Berretti del Catania e i titolari dell'Acireale durante un [illegible] benefico chiamato, ironia del nome, Trofeo dell'Amicizia. I violenti scontri al 13' quando i granata conducevano sul Catania per 2-0. Una decina di tifosi catanesi ha aggredito i calciatori dell'Acireale dopo uno scontro verbale tra gli ultras rossazzurri e il tecnico rivale, Beppe Papadopulo. Tra i feriti [illegible] giocatore granata Donato Cancelli. [illegible] arrestati sono un acese e tre catanesi, tra i 23 e i 37 anni. I cinque minorenni, [illegible] età compresa tra i 15 [illegible] 17 anni, [illegible] tutti catanesi. Sono stati denunciati a piede libero e poi affidati ai rispettivi genitori con l'obbligo di non allontanarsi dalle abitazioni e rimanere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

CORSA [illegible]

Venti purosangue sono stati dichiarati partenti nella Tris di galoppo, in programma domani all'ippodromo di Agnano [illegible] Napoli. Ecco il campo: 1. Golden Bold (A. [illegible] Nardo), [illegible]. Enzo (G. Ligas), 3. Allez Reef (A. Luongo), 4. Druscie (A. Corniani), [illegible]. Landolfi (Ficuciello), 6. Tito Statilio (Mc Mahon), 7. Nigel's Glow (S. Bietolini), [illegible]. What [illegible] Soul (M. Latorre), 9. Golden Cobra (B. Jovine), 10. T[illegible] (F. Jovine), 11. Thiene (Vargiu), 12. Italian Flag (O. Fancera), 13. Pedrito (J. Freda), 14. Vico Vista (M. Pasquale), 15. Antuties (Gab. Bietolini), 16. Giancarleon (M. Bartalotta), 17. Maschio Angioino (M. Belli), 18. Join Bee (Gl. Mosconi), 19. You Guys (Gm. Uda), 20. Cacao Meraviglia (A. Floris).

Il pronostico, nell'ipotesi di [illegible] buono, non può prescindere da Italian Flag (12) annunciata in progresso, che va anteposta a Pedrito (13) molto ben montato e What [illegible] Soul (8), alterna ma molto dotata.

Ai sistemisti segnaliamo inoltre le chance di Tito Statilio (6), specialista della pista, Golden Cobra (9), molto regolare, e You Guys (19) per il peso.

THE NORTH AMERICAN INTERNATIONAL AUTO SHOW IN DETROIT

Si apre sabato il Salone di Detroit in un clima di fiducia per la ripresa dell'auto americana

Venti di speranza per i Tre Grandi

La scommessa con il Giappone

DETROIT
DAL NOSTRO INVIATO

Tra Detroit e Los Angeles l'America dell'auto prepara la riscossa e lancia la sfida. Anno nuovo e grandi propositi in un Paese che si aspetta molti cambiamenti da Bill Clinton, che tra pochi giorni si insedierà alla Casa Bianca. Il '91 era stato disastroso, il '92 ha segnato una inversione di tendenza e nella cattedrale di marmo e vetro del Cobo Center di Detroit, dove sabato si aprirà il North American International Auto Show, è tempo di fiducia e di speranza. Idem sulla West Coast, dove la rassegna di Los Angeles - più casalinga e incentrata su temi ecologici, come si addice alla California - ha già spalancato i battenti.

L'industria mondiale dell'auto uno ha perso colpi negli ultimi anni. E i tre grandi di Detroit, Gm, Ford e Chrysler, a causa della recessione economica che ha colpito gli Usa prima di Giappone e Europa, dei propri errori, dell'offensiva sferrata da Tokyo, hanno barcollato. Bilanci in rosso, profitti svaniti, scossoni ai vertici del management, migliaia di licenziamenti, impianti chiusi.

Una crisi acuita dall'attivismo dei costruttori nipponici, che proponendo nuovi livelli di qualità e di assistenza e prezzi concorrenziali hanno raggiunto nel '91 il 31% del mercato (12 milioni 800 mila veicoli). Per le Case Usa una perdita quantificabile in 10.500 miliardi di lire. Il momento peggiore fu forse toccato agli inizi del 1992 con la fallimentare missione a Tokyo dei top manager di Detroit e del presidente Bush e con il lancio di una campagna all'insegna del «Buy american», compra americano, dal modesto esito.

Non poteva certo bastare il nazionalismo per far cambiare idee e gusti a un consumatore pratico e smaliziato come nessun altro al mondo. Le armi per battere Tokyo erano ben altre, e Detroit, con molti sacrifici, sembra aver ritrovato la via giusta. Con l'aiuto di una economia che nel '92 si è progressivamente ripresa, della pesante battuta d'arresto del Giappone, che ha rallentato i progetti espansionistici, della cautela dell'industria nipponica e, talora, ricorrendo a forme di protezionismo strisciante (specie per le auto monovolume).

E l'industria americana si è scossa, cercando di diventare più dinamica e snella. Rinnovo di modelli, miglior qualità, strutture meno burocratiche: ecco i segreti di un ritorno sulla scena che dovrebbe esplodere in questo 1993 e che trova i suoi esempi più noti nelle berline LH della Chrysler, nella Ford Taurus che ha battagliato nel '92 con la Honda Accord al vertice delle vendite dopo anni di dominio giallo, nella Saturn, la divisione della Gm. Non solo; si è rinnovato il management. Lee Iacocca e Robert Stempel hanno affidato il timone della Chrysler e della Gm a uomini più giovani, Robert Eaton e John Smith, americani sì ma entrambi - guarda caso - provenienti dalla scuola europea Opel. E la stessa sorte sta per toccare a Harold Poling (Ford), che sarà sostituito da Alex Trotman, un dirigente di origine inglese.

E' il vento di Clinton, con cui l'industria e i sindacati - nell'anno del centenario della prima auto made in Usa (quella dei fratelli Duryea) - hanno intensi contatti. I costruttori hanno chiesto due cose al presidente: una revisione dell'assistenza sanitaria al personale per diminuire i costi rispetto al Giappone; l'abolizione della tassa del 10% sulle auto in vendita a più di mila dollari; l'aumento del prezzo della benzina per contenere i consumi. E Clinton ha già fatto sapere di non essere un liberista selvaggio e di volere con Tokyo trattati commerciali equi.

Ma il cammino è ancora lungo. Il 1992 non è stato un anno trionfale per il mercato americano, anche se le vendite di auto e veicoli leggeri (comprendendo i fuoristrada), quelli che negli Usa si chiamano «trucks», sono state migliori del '91, sfiorando i 13 milioni e mezzo di unità. Però, la quota di penetrazione delle giapponesi è scesa: i big di Tokyo (Toyota, Honda, Nissan, Mazda e Mitsubishi) e compagni hanno perso tre punti.

I costruttori di Detroit hanno guadagnato in quote e immagine e possono guardare al futuro con meno timore, tant'è vero che il North American Motor Show è già stato ribattezzato «il Salone della speranza». Pur con tutti i limiti della situazione che resta delicata sotto il profilo finanziario e con problemi sociali gravi. Detroit, però, sente di aver cambiato pagina. E tutti giurano di aver vinto la scommessa con i giapponesi. Finalmente.

Michele Fenu

A sinistra, la Pontiac Trans Sport con motori da 2.3 litri 16v e 3.8 a 6 cilindri. Sopra, la Mercedes Roadster SL con un inedito tipo di tettuccio trasparente

Dall'auto all'aeroplano all'auto

DETROIT. Dall'auto all'aeroplano per tornare all'auto: è il senso di una iniziativa presa dalla Honda, che ha sviluppato il prototipo di un piccolo bireattore executive presso un centro di ricerca dell'Università del Mississippi. Lo studio (che potrebbe dare origine anche ad una produzione in serie) è nato con lo scopo di mettere a punto nuovi materiali compositivi in fibra di carbonio. I materiali attuali presentano caratteristiche interessanti ma sono troppo costosi per un impiego su vasta scala nell'auto. Quello della Honda è un originale tentativo per trovare sbocchi inediti nella difficile arte di ridurre i pesi delle vetture.

Seduzione a buon mercato

Tanti i nuovi modelli giocati tra soluzioni avanzate e prezzi

DETROIT
DAL NOSTRO INVIATO

Non siamo ai trionfalismi tipici di una certa mentalità americana, ma poco ci manca. Al Salone di Detroit, prima delle grandi rassegne automobilistiche annuali, si respira comunque un'aria diversa da quella degli anni passati. D'accordo, il '92 chiude per la sesta volta con un segno negativo, ma di grande crisi non si parla più. Anzi, c'è un certo ottimismo, sottolineato qua e là - nel grande complesso espositivo del CoBo Center - da moquettes, effetti speciali, squilli di trombe, orchestrine di ogni tipo.

Ma sono soprattutto le novità a dare il senso di una svolta imminente, dell'uscita da un tunnel che soltanto dodici mesi fa appariva senza fine. Ecco quindi la ventata di modelli (16 a livello mondiale, centinaia per i clienti statunitensi, secondo gli organizzatori di Detroit) che riflette attraverso le seduzioni più diverse la volontà di cambiare pagina. Chi punta sulla tecnologia, chi sulle problematiche ambientali, chi sul design. A quest'ultima categoria appartiene di diritto la Lexus che, nella pubblicità che accompagna il lancio delle nuove 200 e GS, se ne esce con un «trasformate il vostro garage in una galleria d'arte».

Fa leva sull'innato senso del risparmio del consumatore americano, invece, la Saturn (Gruppo General Motors). Nata con l'obiettivo di produrre automobili con un alto contenuto qualitativo e a prezzi molto bassi, e quindi in diretta concorrenza con i costruttori giapponesi, supera se stessa con le due Saturn Station Wagon (battezzate rispettivamente 1 e 2, stesso motore di 1900 a quattro cilindri con quattro valvole il primo e otto il secondo) offerte a prezzi che, malgrado l'escalation del dollaro, sarebbero competitivi anche nel nostro Paese: 10.895 dollari la «1», 12.195 la «2». Disponibili con un supplemento di 1655 dollari aria condizionata, vetri elettrici, portiere con chiusura centralizzata a distanza, specchi laterali regolabili elettricamente. Il cambio automatico costa 650 dollari per entrambe le versioni.

Chrysler chiude un anno trionfale (+ 22 per cento di fatturato) giocandosi il tutto in tema di innovazione stilistica. Sono tre le concept cars che l'azienda di Detroit propone ai visitatori del salone: la Thunderbolt (quattro litri di cilindrata, 8 cilindri a V, 32 valvole, quattro freni a disco, Abs), replica in chiave ultramoderna di un'auto costruita in soli dieci esemplari nel '41, pochi mesi prima che gli Usa scendessero in guerra; la Prowler (una trasformabile realizzata dal centro studi di San Diego della Chrysler utilizzando componenti di diversi modelli del gruppo); la Ecco, uno studio di jeep a dimensioni molto contenute con un motore particolarmente pulito di 1,5 litri di cilindrata, tre cilindri a due tempi. Classica automobile per il tempo libero.

Lusso, ma anche buon gusto, sulla Mark VIII della Lincoln, una a suo tempo considerata la più classica delle marche americane. Coupé che sarebbe accettato benissimo anche dal sofisticato cliente europeo, il Mark VIII monta un motore di 4,6 litri di cilindrata e offre quanto di tecnologicamente più avanzato c'è attualmente a disposizione. Prezzo a richiesta che - visti gli interni in pelle finissima, gli accessori e l'elettronica di bordo - dovrebbe essere molto lontano da una cifra a cinque zeri. In dollari, ovviamente.

Chevrolet festeggia i quarant'anni della Corvette con due versioni, coupé e cabrio, esclusivamente in color rosso rubino. Il motore è sempre quello di 5700 centimetri, con due potenze diverse: 305 e 405 cavalli. Velocità intorno a 300 chilometri l'ora (solo nel Indianapolis, raccomanda la Casa).

Eugenio Ferraris

Sopra la testa una lastra di vetro

Una Mercedes Roadster SL con il tetto trasparente

DETROIT. Tre le tante concept-cars, o vetture-idea, che arricchiscono come ogni anno il Salone di Detroit proponendo soluzioni di grande interesse, spiccano quelle della Mercedes e della Chevrolet. Auto in apparenza lontanissime tra loro, in realtà unite da un filo in settori che sposano stile e tecnologia: un connubio che si sta facendo sempre più stretto, in funzione delle esigenze di mercato.

La Mercedes, che festeggia qui un ritrovato successo commerciale (63.312 vetture nel '92 contro le dell'91), schiera nel suo stand un Roadster SL con il poderoso motore 12 cilindri. Com'è noto, questa vettura è dotata di un raffinato sistema di tetto pieghevole ad azionamento elettrico oppure di un hard-top, ossia di una cupoletta rigida che si blocca negli stessi punti dell'attacco della capote.

Il prototipo di Detroit ha una speciale copertura rigida, quasi completamente in vetro stratificato: solo la cornice con i ganci è in metallo, mentre il pannello superiore consiste in un'unica lastra di vetro curvato e temperato, in grado di impedire il passaggio della maggior parte del calore solare.

L'effetto ottico di questa panoramica soluzione è notevole, sia quando si osserva la vettura chiusa dall'esterno, sia soprattutto quando ci si siede nel comodissimo interno: è quasi come in spider, ma senza il fastidio del rumore e del vento. Inutile dire che il Roadster SL è rifinito in maniera lussuosa, con rivestimenti in legno d'acero e in pelle. Una proposta di stile veramente interessante.

L'altra novità, quella della Chevrolet, è tipicamente made in Usa. Si tratta di un pick-up, quel tipo di camioncino che i giovani americani che negli anni si trasformato in una vera automobile, perdendo in rusticità e caricandosi di accessori e di rifiniture.

C'era un problema ancora da risolvere, quello della protezione dalla pioggia e dalla polvere per gli occupanti della zona posteriore del veicolo, diciamo il vano riguardo il prototipo della Chevrolet, chiamato Highlander, sperimenta un'idea intelligente. Il veicolo, che nasce come un normale camioncino, dotato di una serie di accessori pratici e intelligenti (verricelli, serbatoio di acqua potabile, interni raffinati), ha un originale sistema contro le intemperie.

Una intelaiatura mobile, incernierata dietro alla cabina, si solleva sui due lati del cassone, fino a formare l'ossatura del tetto. Quest'ultimo si compone di tre parti, le due laterali che si applicano all'esterno, e il tetto vero e proprio che si srotola dall'interno dell'intelaiatura formando una specie di pergola.

E' una soluzione che si adatta bene ai veicoli del tempo libero, naturalmente. Tuttavia, appare valida in senso generale perché si potrebbe prestare a numerose applicazioni. Possiamo ad esempio pensare ai cabriolet (il normale tetto pieghevole può risultare molto costoso e complicato in presenza di veicoli di grandi dimensioni) o ai fuoristrada telonati.

Rogliatti

CURIOSITA'

L'Hummer in borghese

DETROIT. La jeep della guerra del Golfo debutta al salone di Detroit come fuoristrada per usi civili. E' l'Hummer, prodotta dalla AM General al ritmo di circa 12.000 unità all'anno. Rispetto alla vecchia jeep, l'Hummer è molto più grande e potente. Lungo centimetri 468 e largo 220, pesa 3 tonnellate ed è sospinto da un Diesel costruito dalla General Motors: un 8 cilindri di 6200 cc e 150 cv. Trazione integrale permanente e cambio automatico. L'Hummer militare è disponibile in oltre 15 versioni, quello «in borghese» viene offerto in quattro tipi: tetto in telo, cabinato metallica, pick-up a due o quattro posti. I prezzi variano tra i 40 ed i 60 mila dollari. La AM General intende esportare l'Hummer anche in Europa: ne è in corso l'omologazione in Olanda. Negli Stati Uniti il primo cliente è stato l'attore Arnold Schwarzenegger.

ANTEPRIMA VOLVO

La 850 diventa station wagon

A un anno dal lancio della berlina, la Volvo si prepara a commercializzarne la versione station wagon (nella foto). La vettura sarà presentata in prima mondiale al Salone di Amsterdam il 2 febbraio. La 850 SW, che ha i gruppi posteriori disposti sui montanti, ha gli stessi contenuti tecnologici del modello di base: motore a 5 cilindri (due litri e due litri e mezzo), ponte posteriore Delta-link, gabbia di sicurezza contro gli urti laterali e cinture a regolazione automatica. In più, un nuovo tipo di divano posteriore. Più compatta delle sorelle maggiori della serie 900, la nuova station wagon svedese è stata studiata per un pubblico che ama le prestazioni brillanti in un veicolo capace di offrire un vano bagagli più ampio di quello di una normale berlina. Dopo il Salone di Amsterdam, la 850 sarà progressivamente messa in vendita, prima nella versione con propulsore di 2.5 litri, in tutti i Paesi europei. Le prime consegne in Italia sono previste per il prossimo autunno. La Volvo, che in materia di giardinette vanta una solida tradizione, conta di rafforzare le sue posizioni in un mercato in continua espansione anche nel nostro Paese.

SICUREZZA

Ogni anno si rubano decine di migliaia di vetture: come difendersi

C'è un forziere a quattro ruote

Dai dispositivi meccanici ai sistemi elettronici

In Italia il fenomeno dei furti d'auto sta assumendo dimensioni sempre più preoccupanti. I dati rilevati dal ministero dell'Interno parlano di 367.252 vetture rubate nel '91 - più di mille al giorno - con un incremento del 20% rispetto all'anno precedente. E' una cifra che fa riflettere, ove si consideri che rappresenta da sola qualcosa come la seconda marca del mercato.

Il fenomeno costituisce un preoccupante indicatore del malessere sociale e morale che affligge il nostro Paese e, com'è facile intuire, è causa di rilevanti disagi e danni economici. Per gli utenti, e per le Compagnie di assicurazione.

Questa la poco lieta realtà delle cose. E allora, che fare? Se possibile - la spesa non è indifferente - meglio assicurare la nostra vettura e garantirle notti tranquille in un sicuro garage. Poi, prevenire le tentazioni, evitando parcheggi con oggetti vari in vista nell'abitacolo. Lo stesso vale, naturalmente, per l'autoradio. La soluzione più pratica - anche se più costosa - è quella dell'apparecchio con frontalino asportabile, o installare fisso: inutile rubarlo, perché il pezzo mancante non può essere acquistato se non si esibisce e scontrino di acquisto originali.

Ma qui abbiamo parlato di si-tema il contenuto, ma il contenitore. In concreto, cosa si può fare per proteggere l'auto lasciata nel parcheggio sotto casa e davanti all'ufficio? Parecchio. Si tratta solo di decidere il budget di spesa per un sistema antifurto. Che, se anche non può significare la certezza di evitare sgradevoli sorprese, costituisce comunque un deterrente efficace.

Si può optare per un classico antifurto meccanico, per il bloccaggio della pedaliera o il pedaliera e volante assieme (meglio scegliere il modello che aggancia sia la corona che una razza): prezzo dalle alle 90.000 lire, a seconda della qualità del materiale e del tipo di Con una spesa modesta, sulle 50.000 lire, è possibile integrare la protezione installando un semplice diodo in plancia, magari lampeggiante, che dissuasore innocuo ma valido: capire se davvero segnale di antifurto elettronico?

Poi si entra nel campo degli antifurto elettronici. L'offerta è ampia e la di installazione e la spesa - dalle 250-600 mila lire ai due milioni e più - variano a seconda sia delle funzioni previste dal dispositivo che dal modello e della marca della vettura su cui lo vuole installare.

Con impianti di questo tipo è possibile graduare a piacere il livello di protezione: oltre a portelcofani e volumetrico abitacolo, antishock e anti-spostamento della vettura (questi ultimi ormai con elevato grado di affidabilità contro i falsi allarmi, grazie all'impiego di sofisticati - e costosi - sensori, alcuni addirittura di derivazione aeronautica).

Gli impianti più sofisticati si distinguono per la possibilità di personalizzare le varie funzioni all'atto dell'installazione: dall'autoinserimento dell'impianto all'allarme anti-rapina; alla libertà di parzializzare la protezioni (ad esempio escludendo il volumetrico e la chiusura cristalli se vogliamo lasciare a bordo il cagnolino); alla taratura della sensibilità di intervento dell'anti-shock, e così via.

Importante ai fini dell'efficacia protettiva è naturalmente la sicurezza della codifica di inserimento/disinserimento, particolarmente per i sistemi con comando a distanza. Ultima novità sul mercato, un sistema a «codice dinamico», che modifica la codifica a ogni ciclo di inserimento, vanificando possibili intercettazioni da parte di malintenzionati.

Il tutto è realizzato programmando i circuiti della centralina e del relativo set di «chiavi» (elettroniche, naturalmente) con un doppio codice: uno di base (14 miliardi di combinazioni) e l'altro continuamente variato dal sistema secondo algoritmi matematici personalizzati per ogni abbinamento centralina-chiave. Assolutamente inespugnabile, assicurano i costruttori.

Raffaele Sanguineti

Nel 1991 nel nostro Paese sono state rubate oltre 367 mila automobili con rilevanti danni sociali ed economici: a lato, un parco di vetture recuperate

Sotto interrogatorio da 48 ore il tecnico dell'ospedale San Luigi arrestato dopo una rapina a Ceva

In trappola l'assassino [illegible] farmacista

Gravi indizi, la perizia sull'arma può inchiodarlo

L'identikit [illegible] «occhi di ghiaccio» diffuso subito dopo l'omicidio

Secondo la polizia, avrebbe ormai un volto ed un nome l'as[illegible]o degli [illegible]chi di ghiaccio» che ha ucciso il farmacista Mauro Allini la sera del 21 ottobre [illegible] Giancarlo Ragona, 37 anni, via Bossolasco 4 a Tori[illegible] Tecnico [illegible]i lavanderia al San Luigi di Orbassano, negli ultimi mesi è stato prima in malattia e poi in aspettativa. Incensurato, non fa uso di droga. E' stato catturato da una pattuglia della polizia stradale lunedì pomeriggio sulla Torino-Savona, all'altezza del casello di Millesimo, subito dopo ch[illegible] [illegible] le [illegible] di un supermercato a Ceva, bottino [illegible] milioni. Stava fuggendo su [illegible] A 112 rubata poche ore prima a Novara.

Gli agenti [illegible] stradale, che hanno sparato per bloccarlo, non nutrono dubbi: è stato lui a fulminare il farmacista con una pallottola in piena fronte prima di fuggire dal negozio [illegible] via Villa Giusti 7. Mauro Allini aveva 37 [illegible]i, era padre [illegible] una bambina di 3 anni, Martina: [illegible] [illegible] minimamente reagito mentre il bandito si impadroniva delle 500 mila lire ancora in cassa all'ora di chiusura. Il rapinatore però si era innervosito, perdendo il controllo, quando ormai si trovava sulla porta d'uscita.

Ieri mattina il comandante della polizia stradale di Savona è venuto negli uffici della squadra mobile di Torino per gli ultimi riscontri: tutto sembra coincidere. I sospetti [illegible] prima ora (un identikit incredibilmente somigliante a quello del bandito che tra luglio ed ottobre aveva rapinato da solo 16 farmacie a Torino, lo [illegible] modus operandi durante gli assalti e lo stesso revolver Smith & Wesson [illegible] calibro 38 special) sono stati confermati [illegible] se [illegible] [illegible] [illegible] perizie [illegible] tecnici. Sembrava impossibile, però, che il «rapinatore solitario» non fosse tossicodipendente. In questura avevano persino [illegible]to [illegible] squadra speciale per ricercare il «balordo» che [illegible] cadenza periodica, determinata, si [illegible] pensato, dal bisogno [illegible] procurarsi la droga, compiva assalti da poche centinaia di migliaia di lire nelle farmacie nella zona di Mirafiori. Invece, Giancarlo Ragona [illegible] una «scheggia impazzita» della società. Incensurato, [illegible] un lavoro sicuro, a 37 anni compiuti ha impugna[illegible] la pistola - la sua, regolarmente denunciata - [illegible] provare «un'emozione forte» con rapine in serie. Perché? Saranno i periti, nominati [illegible] magistrato Marcello Tatangelo, a pronunciarsi sulle motivazioni d'ordine psicologico che hanno indotto il tecnico di lavanderia a trasformarsi in rapinatore. In questi ultimi mesi aveva smesso del tutto di presentarsi in servizio. Pare giocasse cifre pesanti alla roulette.

La squadra speciale della questura [illegible] Torino [illegible] riuscita a rintracciare, due [illegible] dopo l'omicidio del farmacista, la [illegible] 10 rubata usata dall'assas[illegible]. L'auto è stata sorvegliata per una decina di giorni, nella speranza che il rapinatore tor[illegible] a prenderla. Ma ormai «occhi di ghiaccio» aveva capito che era troppo pericoloso [illegible] il [illegible] su cui si[illegible] dopo ogni colpo. Secondo la rico[illegible]ruzione degli inquirenti, per qualche tempo è stato fermo. Poi [illegible] ripreso la Smith & Wes[illegible] cromata (un'arma [illegible]nfondibile, notata da quasi tutti i farmacisti assaltati) per trasferirsi fuori città. Nell'ultimo mese avrebbe compiuto dei colpi in provincia di Asti. Era diventato cauto, come dimostra l'ultimo assalto: la macchina per la rapina era andato a rubarla a Novara. Poi [illegible] era spostato di quasi duecento chilometri prima di mettere a segno l'ennesimo colpo.

La serie di assalti culminati nella morte di Mauro Allini ave[illegible] suscitato indignazione e proteste senza uguali tra i farmacisti. Uno sciopero «per non [illegible]re né ammazzati, [illegible] rapinati» (così dicevano i volantini affissi nelle bacheche) era [illegible] proclamato in segno [illegible] lutto sia nelle farmacie private sia in quelle pubbliche. Per settimane i clienti erano stati serviti attraverso i battenti socchiusi. Alcuni farmacisti hanno persino «blindato», come banche ed uffici postali, la loro farmacia per difendersi [illegible] criminalità.

Marco Vaglietti

Contro il rapinatore un identikit molto somigliante e la calibro 38 cromata, sempre usata nella [illegible] di assalti alle farmacie da luglio a ottobre

Giancarlo Ragona, 37 anni arrestato dalla [illegible]stradale è accusato di numerose rapine e sospettato dell'omicidio Allini

Il farmacista **Mauro Allini**, qui accanto con moglie e figlia, fu ucciso il 21 ottobre scorso da un bandito armato di pistola, la stessa di numerose altre rapine

Il tecnico sospettato è [illegible] precedenti penali e [illegible] è tossicodipendente Se è stato lui quali motivazioni aveva? La parola passa ai periti

L'ex compagna [illegible] Giancarlo Ragona **Luigia** [illegible]. [illegible] destra, **Vito Palmisani**, barista [illegible] [illegible] Luigi, e **Giuseppe Bono**, sindacalista Uil

Svelata [illegible] doppia vita del lavapiatti [illegible] [illegible] pistola

Con la Smith & Wesson saldava [illegible] debiti di gioco?

«Ha passato 14 anni a lavare piatti. Deve avergli dato di volta il cervello, se è vero che si è messo a [illegible] rapine e forse anche a uccidere». All'ospedale [illegible] Luigi di Orbassano, Usl 34, una città di 1700 persone fra medici e infermieri, Giancarlo Ragona era un personaggio [illegible] [illegible] passava inosservato: allegro, gioviale, un po' trasandato. [illegible] [illegible] [illegible] scassatissima Simca 1000 aveva parcheggiato per anni nello stesso posto, poco lontano dalla centrale di lavaggio, dove aveva sempre lavorato. «No, non era un in[illegible] - smentiscono subito i sorveglianti - bensì [illegible] meccanico tecnico, era cioè l'addetto alle macchine che lavano le stoviglie [illegible] i vassoi [illegible] tutto l'ospedale. Non veniva più a lavorare da molte settimane, all'incirca da ottobre». E forse non [illegible] un [illegible] che, proprio ad ottobre, sia [illegible] assassinato [illegible] farmacista Mauro Allini, della cui morte Ragona è adesso sospettato.

Poi la voce ufficiale dell'ospedale si spegne: arriva la diffida telefonica del coordinatore sanitario, Sebastiano Bono. «Con la stampa non si parla». E chi porta [illegible] divisa si adegua immediata[illegible].

L'ordine che scende dall'alto non ferma comunque le chiacchiere, i commenti più o meno sorpresi, le indiscrezioni. Così emerge [illegible] quadro [illegible] una persona [illegible] e simpatica, rispettata [illegible] tutti, con alle spalle una vita non facile. Un matrimonio in fumo, un brutto incidente in moto, molte operazioni ad una gamba, la cronica [illegible] di d[illegible]. «Amava troppo la roulette - racconta un suo [illegible]pagno [illegible] lavoro - sia quella [illegible] Saint Vincent, [illegible] quelle private. Comunque era un giocatore totale: dal totocalcio alla corsa tris». Un passatempo che era diventato un vizio, insostenibile per chi - come lui - port[illegible] a [illegible] poco più di un milione e mezzo il [illegible].

Nel corso dell'anno passato le sue presenze si erano fatte meno assidue: «Aveva fatto domanda per il riconoscimento di una invalidità parziale, che era stata accertata dai [illegible]ci legali - spiega Giuseppe Bono, sindacalista Uil -. [illegible] [illegible] poteva evitare certi lavori particolarmente pesanti. Aveva [illegible] alcuni mesi in malattia e recentemente chiesto un periodo di aspettativa». Aveva detto in giro di pensare [illegible] ad un «nuov[illegible] lavoro», ma senza dire quale.

I suoi malanni derivavano da un incidente sportivo: «Ci [illegible] [illegible] - spiega Vito Palmisani, l'addetto al bar interno - [illegible] essere caduto durante una gara [illegible] motocross, qualche anno fa. Le operazioni [illegible] avevano rimediato al guaio, zoppicava anco[illegible]. Ed aveva qualche problema anche ad un braccio».

La sua vera crisi ha però data più recente, ed è legata ad [illegible] donna: Luigia Brundo, 34 anni, cuoca proprio nello stesso ospe[illegible]. Ragona, [illegible] è reduce [illegible] un'altra sfortunata esperienza, inizia una relazione con la collega di lavoro poco più di due anni fa. Luigia è [illegible] donna bruna, elegante, [illegible] modi gentili. I due vanno a vivere insieme in un mini-appartamento, al piano rial[illegible] di via Bossolasco 4, in Borgo San Paolo, a due passi [illegible] Centro Direzionale Fiat. Con loro due gatti ed un vecchio, simpatico cane. Tutto scorre tranquillo, sino alla scorsa primavera, quando qualcosa si rompe. «Lui se n[illegible] andato di casa, improvvi[illegible] - raccontano i vicini - e lei [illegible] [illegible] in giro che si [illegible] lasciati». In realtà, però, non c'è una [illegible] definitiva: Ragona, che [illegible] [illegible] trasferito dai parenti, qualche volta torna a casa. Tentativi di riallacciare una relazione forse definitivamente compromessa? Nessuno lo sa, e Luigia Brundo, comprensibilmente sconvolta, ieri si [illegible] rifiutata di parlare.

Fuori casa, con la donna che ama lontano, Ragone trova evasione soprattutto nel gioco: raggiunge spesso Saint Vincent (in [illegible] o in pullman, più raramente con la vecchia auto) e presumibilmente perde molto denaro. Per trovarne altro sceglie la strada delle rapine. Una decisio[illegible] incomprensibile per chi lo conosce: «E' quasi impossibile pensare che un tipo gioviale co[illegible] lui possa presentarsi [illegible] un negozio, minacciare la gente e fare una rapina». Usa [illegible] pistola che tiene a casa, regolarmente denunciata. Quella Smith [illegible] Wesson sembra essere un piccolo segreto: non ne aveva mai parlato con nessuno, nemmeno con gli amici più fidati. Forse l'aveva comprata già pensando [illegible] [illegible] lavoro».

Angelo Conti

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 7 Gennaio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, generalmente sereno o poco nuvoloso; salvo locali addensamenti sui rilievi. Temperature stazionaria. Venti: deboli variabili. Visibilità: ridotta per foschie notturne.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	8,9
MINIMA	-4,4
MEDIA	1

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-16,6	10 gennaio 1945

UN ANNO FA

MASSIMA	7,2	MINIMA	-2,0

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	9	MINIMA	-6,0
[illegible]NE (ore 20)			1034 hPa
UMIDITA' (ore 20)			[illegible]

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	[illegible]
Totale di questo mese	0 mm
Media (1961-1990)	26,7
Totale di questo a[illegible]	[illegible]

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 7 minuti, tramonta alle ore 17 e 4 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 8 minuti; [illegible] domani alle ore 7 e 48 minuti

- Primo quarto 1 gennaio ore 5
- Luna piena 8 gennaio ore 14
- Ultimo quarto 15 gennaio ore 5
- Luna nuova 22 gennaio ore 19
- Primo quarto 30 gennaio ore 24

[illegible] proiettato, [illegible] il [illegible], nella costellazione [illegible] Sagittario

[illegible] [illegible] in direzione Sud-Ovest 3 ore e 50 minuti dopo il Sole.

MARTE: a 93,8 milioni di km dalla Terra.

[illegible] occorrono 52 [illegible] per vederlo ampio quanto la Luna.

SATURNO: riconoscibile come stella luminosa dalla luce non tremolante.

IL [illegible] [illegible] Marte passa in opposizione, ovvero si vede in direzione esattamente opposta al Sole, questa [illegible] [illegible]lica ogni 2 anni e 2 mesi

Specchio [illegible] tempi

«Troppe le manchevolezze della città verso il Museo del Risorgimento» - «Un'Usl paga, l'altra è senza fondi: perché?» - «Fs, giallo [illegible] biglietti circolari soppressi» - «[illegible] gli affreschi, meglio le fognature»

[illegible] direttore [illegible] Museo Nazionale [illegible] Risorgimento Italiano ci scrive:

«La lettera del signor Rapetti mi consente alcune rapide considerazioni sul Museo che dirigo da circa undici anni.

«Gli appunti fatti su tende e illuminazione centrano [illegible] pieno le manchevolezze della città di Torino nei nostri confronti: gli illustri storici che con una lettera accorata a *La Stampa* nell'aprile '92 avevano [illegible] giurato la chiusura, non avevano tuttavia potuto evitare le pesanti restrizioni che sono state effettuate nei [illegible] confronti riguardo le prestazioni consuete che avrebbero dovuto esserci date: manutenzione dell'illuminazione e personale addetto a pulizia e custodia.

«Ritengo tuttavia un po' eccessiva la critica [illegible] polvere nelle sale, laddove soltanto undici dipendenti [illegible] alternano con la [illegible] buona volontà per tenere aperto il Museo [illegible] ore al giorno, consentire [illegible] funzio[illegible]o degli uffici, della Biblioteca e Archivio storico: [illegible] sta a me sottolineare la vivacità che il Museo presenta pur mortificato da quasi dieci anni [illegible] un cantiere nel Palazzo che occupa ingressi e atrii».

Cristina Vernizzi

Una lettrice ci scrive:

«In primavera resto semi-paralizzata agli arti inferiori e senza alcuna sensibilità agli arti superiori. L'ortopedico da [illegible] consultato diagnostica una sospetta stenosi al canale lombare. Una serie di esami non chiarisce i dubbi espressi dal professionista, tanto da richiedere una risonanza magnetica nucleare. Per eseguire codesto esame, è [illegible] una particolare apparecchiatura che attualmente è a disposizione presso l'Ospedale Molinette di Torino e in qualche clinica privata. Appare, quindi, evidente, la quantità di prenotazioni insoluta. Esiste però la possibilità di abbreviare i tempi, grazie alla [illegible] Legge dell'ottobre 1990 che delega le strutture pubbliche a prestare detta assistenza presso le cliniche private. Mi rivolgo quindi alla Usl 7 (Ospedale Maria Adelaide) la quale mi nega la possibilità di usufruire della suddetta legge per mancanza di fondi.

«Nel dicembre 1992, a mia madre un neurochirurgo [illegible]agnostica una mielopatia da [illegible]ziale spondiloartrosi. Ancora [illegible] volta, la Usl 7 [illegible] [illegible] la possibilità di effettuare questo esame presso una struttura privata: mancanza di fondi.

«E' possibile che altre Usl abbiano la possibilità [illegible] far eseguire questo delicato esame mentre l[illegible] no?».

Rita Romano

Un lettore ci scrive:

«Piccole storie d'ordinaria ferrovia... 29 dicembre, ore 15,15: mi reco in un'agenzia di [illegible] per acquistare un biglietto ferroviario andata e ritorno [illegible] la tratta Torino-Genova Prà, specificando che desidero l'instradamento via Fossano-Savona all'andata e quello via Genova Piazza Principe-Novi Ligure al ritorno. [illegible] impiegato mi [illegible] che [illegible] può emettere un tale documento di viaggio, trattandosi di un biglietto *circolare*; posso però rivolgermi ad una stazione FS... Bene. Ore 16,00, [illegible] Lingotto. Alla medesima richiesta mi rispondono [illegible] [illegible] rivolgermi a Porta Nuova, loro non [illegible] emetterlo, come non possono emettere neppure biglietti chilometrici... Bene. Ore 16,25, biglietteria di Porta Nuova. Mi spiegano che i biglietti circolari [illegible] *esistono più*, e mi consegnano un biglietto andata e [illegible] via Genova Principe con un altro biglietto con un supplemento minimo per il cambio di instradamento all'andata...

«Morale: perché [illegible] le biglietterie e le agenzie [illegible] viaggio non sono abilitate ad avere gli stessi servizi? E soprattutto, perché, nell'era dei computer e delle comunicazioni, solo un impiegato su tre sapeva della soppressione dei circolari?».

Davide Vernè

[illegible] lettore ci scrive [illegible] Chianocco:

«A[illegible]strada "affrescata", ma senza fognature! E' quanto potrebbero dire gli abitanti della Val Susa, impropriamente Valsusini, dopo aver letto che, per evitare lo stress al povero automobilista, si affrescano le pareti delle gallerie dell'autostrada del Fréjus.

«Siamo in periodo [illegible] austerità... ma per una autostrada (a due corsie) che, non ancora [illegible]minata, è già costata più di 2000 miliardi, [illegible] [illegible] possono spendere altri, affinché il suo percorso sia più rilassante. Intanto però molti Comuni della suddetta Valle sono ancora, all'alba del 2000, senza fognature o hanno inaccettabili fognature a cielo aperto.

«Qualcuno potrà obiettare... ma che cosa c'entra l'autostrada con le fognature? [illegible] suggerirei solamente di destinare qualche miliardo alla rete fognaria».

Luigi Fossero

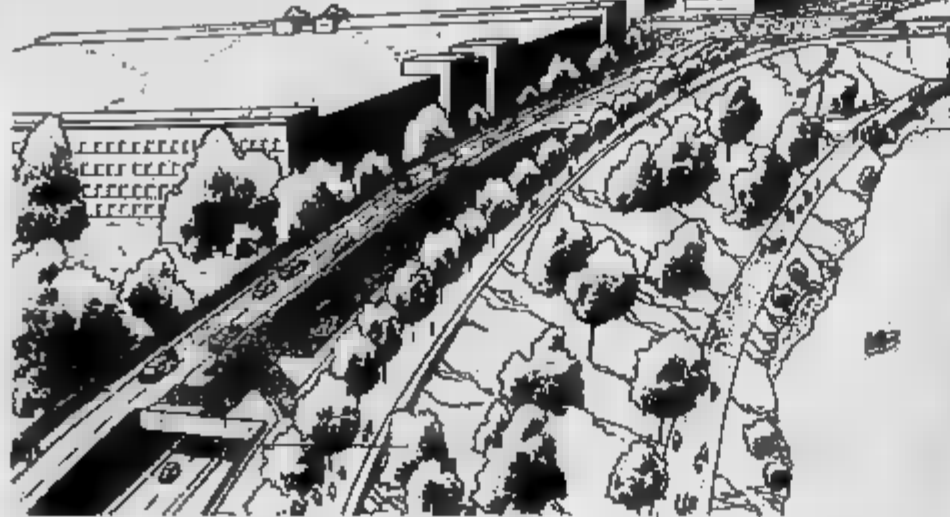
Stanno per incominciare i lavori del sottopasso delle Molinette (19 miliardi)

Parte il tunnel, [illegible] le proteste

Scritte ostili attorno al cantiere

Il cancello è chiuso, vietato «l'accesso ai non addetti». Le macchine s'intravvedono appena dietro la palizzata, tranne la gigantesca fresa che si staglia verso il cielo: [illegible] lei [illegible] scavare il sottopasso di corso Bramante, un'opera [illegible] [illegible] miliardi che dovrebbe iniziare entro due settimane. Per la prima volta dal tunnel [illegible] Lingotto, si torna a lavorare sotto [illegible] per conto del Comune (che pure di gallerie ne ha progettate a iosa). Non senza polemiche, però: i residenti [illegible] zona, non [illegible] rassegnati al cantiere sotto casa, esprimono anche forti riserve sulla opportunità [illegible] sottopasso.

Qui, all'angolo tra [illegible] Massimo d'Azeglio e [illegible] Galilei, la palizzata che protegge le macchine racconta l'irritazione della gente: «No al sottopasso» hanno scritto con la vernice bianca. Grandi lettere che abbracciano il quadrilatero del cantiere: «Ridateci il parco». E scritte contro i politici, fino all'avvertimento: «Attento Crosetto». Crosetto [illegible] il nome dell'impresa che [illegible] vinto la gara d'appalto, ed [illegible] lavorerà insieme [illegible] un'azienda di Bilbao, la Atl-Ecsa: 540 giorni di tempo per consegnare il prodotto finito, chiavi in mano.

Chi ha scritto quelle frasi? Probabilmente gli anarchici, che hanno lasciato la firma. Di certo rispecchiano [illegible] pensiero dei tanti che contro [illegible] sottopasso hanno firmato petizioni, appelli e denunce. Proponendo soluzioni alternative quali un ponte [illegible] all'altezza di [illegible] Spezia. Tutte [illegible] dai tecnici municipali, per i quali la soluzione sotterranea è la migliore. [illegible] l'ingegnere capo Franco Pennella sembra preoccupato per le nuove proteste: «Ci siamo abituati, lo [illegible] è accaduto per il Palazzo di Giustizia. Non [illegible] cancellato le scritte, tanto troverebbero il modo di riproporle».

Martedì scorso, Pennella [illegible] l'ingegner Pelissetti, responsabile tecnico del lavoro, hanno svolto [illegible] un sopralluogo al cantiere. Cosa [illegible] per iniziare gli scavi? «Piccole opere accessorie» dice Pennella. In sintesi: gli operai stanno cambiando sede alla rete dell'acquedotto, quindi dovranno spostare la «torre faro» che regola l'illuminazione sull'incrocio. A giorni traslocheranno anche gli ultimi due distributori [illegible] benzina, [illegible] su [illegible] Massimo e l'altro [illegible] corso Dogliotti. Tutto il resto è già fatto, compresi i parcheggi di corso Spezia, [illegible] Polonia e Cto che dovrebbero alleggerire la viabilità attorno agli ospedali [illegible] lungo periodo dei lavori.

Il disegno originario del sottopasso prevedeva una [illegible] di 300 metri verso la periferia e di 45 [illegible] verso corso [illegible] d'Azeglio. Prima di sciogliersi l'amministrazione ha approvato il prolungamento di questa seconda parte, in direzione [illegible] Dante: la [illegible] d'accesso sarà coperta per [illegible] 150 metri, evitando così il «trincerone» che avrebbe fisicamente diviso i due lati della carreggiata.

La fase iniziale dei lavori consiste nella costruzione dell'intero tunnel [illegible] corso Massimo e di metà galleria, quella verso il Po, in corso Dogliotti. Corso Massimo sarà percorribile lungo i controviali (dove varrà il di[illegible] di sosta), mentre corso Dogliotti resterà aperto sul lato Ovest (verso le Molinette, scendendo [illegible] attuali sei a quattro corsie, due per ogni senso di marcia). Le auto dirette [illegible] [illegible] [illegible] al Po, potranno svoltare a destra, verso corso Dogliotti, o proseguire lungo il ponte Balbis; vietata, invece, la svolta a sinistra. Al [illegible] trario, chi arriverà dal [illegible] avrà l'opportunità [illegible] deviare per [illegible] controviale di [illegible] Massimo d'Azeglio [illegible] dirigersi in corso Bramante. Ma non di accedere alla zona ospedali.

Le novità saranno comunicate con cartelli posti a distanza dall'incrocio e dotati [illegible] consigli sui percorsi alternativi. Questa almeno è l'intenzione del Comune. Sperando che [illegible] si ripetano disinformazione e disagi provocati alcuni mesi fa dai lavori [illegible] teleriscaldamento.

Giampiero Paviolo

Questo il progetto del tunnel del Lingotto [illegible] sta provocando non poche polemiche tra i residenti. Sul recinto [illegible] cantiere sono comparse scritte provocatorie: «Ridateci il parco»

La Confesercenti torinese: «La legge c'è e non si scappa»

[illegible] sulla minimum tax

Si esclude, per ora, una raffica di ricorsi da parte dei commercianti
Rischia chi si tiene al di sotto della tassa, senza avere le carte in regola

«Dopo l'ultimo decreto, impugneremo la minimum tax [illegible] ogni livello. Ma anticipare [illegible] pioggia di ricorsi al Tar per contestare la sua costituzionalità [illegible] prematuro e forse eccessivo. Le procedure sono ancora [illegible] studio, compresa la possibilità di appoggiare l'impugnazione di commercianti singoli o in gruppo».

Giovanni Giustetto, segretario provinciale della Confesercenti, rifiuta di esasperare la polemica. Assodato che il nuovo salasso fiscale «calcolabile su [illegible] minimo di milioni a testa» inciderà traumaticamente sul mondo del commercio, meglio fronteggiarlo con cautela e rigore.

Precisa: «L'unico Tar in grado [illegible] pronunciarsi su scala nazionale [illegible] quello del Lazio, cui ci rivolgeremo coinvolgendo [illegible] gli altri Tar a partire dal Piemonte. Escludo però raffiche generalizzate di ricorsi: per coinvolgere ogni tribunale amministrativo, può bastarne [illegible] solo».

Assurdo sprecare energie. E [illegible] più assurdo brandire armi che possono rivelarsi a doppio taglio. Prima di ufficializzare l'attacco alla minimum [illegible], la Confesercenti torinese aspetta di esaminare i [illegible] riservati alle richieste di esenzione [illegible] [illegible] marginalità che, secondo [illegible] minaccia anticipata a Roma, «verranno scaricate in migliaia di copie negli uffici tributari competenti».

Giovanni Giustetto segretario provinciale Confesercenti «Metteremo in funzione i Caf che esamineranno caso per caso»

Commenta Giustetto: «I Caf che metteremo in funzione come sindacato di categoria ci aiuteranno ad analizzare caso per caso, garantendo a ciascuno l'immediato recupero [illegible] versamenti fiscali [illegible] dovuti. Meglio pagare e poi ricorrere, secondo noi, [illegible] una linea cui ci atterremo anche con le prossime richieste [illegible] marginalità. Assodato che la festa [illegible] finita per tutti, chiunque si tenga al di sotto della minimum tax senza avere le carte in regola rischia grosso». E [illegible] riprova cita le recenti ingiunzioni arrivate dopo dieci anni a [illegible] evasori della Socof.

La «rivolta fiscale» è un traguardo [illegible] [illegible] [illegible] patto di non doverne pagare le conseguenze e di non confondere l'obiezione con l'evasione. Meglio impegnarsi perché la «minimum [illegible] sia sostituita già nel '94 da accertamenti più equi e funzionali, dunque. E' così che, (mentre sia la Confesercenti sia l'Ascom fanno leva sui programmi ministeriali in proposito), il commercio inaugura e fatica una strada inedita: «La legge ora c'è, il tempo delle manfrine [illegible] scaduto. Logico dunque che i [illegible] gozianti obbligati al registra[illegible] di cassa pretendano lo stesso per gli ambulanti, e questi per i produttori agricoli. A partire [illegible] chi vende le banane [illegible] raccolto della propria vigna». **[l. r.]**

Esposto del radicale Cucco a Scalfaro

«Il commissario [illegible] firmi il prg»

Esposto [illegible] Presidente della Repubblica e al ministro dell'Interno «contro le strumentalizzazioni del Commissario». L'ha inviato ieri, via fax, il consigliere regionale antiproibizionista Enzo Cucco. A giudizio del quale le dichiarazioni sul piano regolatore [illegible] Malpica [illegible] La Stampa («Tra due mesi passerà [illegible] Comune alla Regione per il varo definitivo») sono «gravide di negative conseguenze politiche ed istituzionali».

L'esponente antiproibizionista, dopo aver illustrato l'iter amministrativo del piano, lancia a Scalfaro e Mancino un appello «urgente [illegible] improrogabile», affinché definiscano, come prevede la legge, «le attribuzioni del Commissario».

Il preliminare del piano regolatore è stato «investito» da [illegible] osservazioni [illegible] enti [illegible] cittadini che dovevano [illegible]re vagliate in giunta e in Consiglio comunale. Non ci [illegible] state risposte. Può [illegible] darle un Commissario prefettizio?

A giudizio di Enzo Cucco, [illegible] Poiché «l'accoglimento o il rigetto delle osservazioni [illegible] prg [illegible] un atto di ordine decisionale [illegible] chiari contenuti politici che non possono assolutamente essere assimilati né ad ordinaria amministrazione, né ad attuazione [illegible] provvedimenti già assunti». Tanto più ciò vale - sempre a parere di Cucco - per l'adozione di [illegible] piano regolatore [illegible] per l'attuazione di anticipazioni che condizionerebbero «per gli anni a venire lo sviluppo della città e dell'area metropolitana».

Il consigliere regionale parla di «strumentalizzazioni in atto» [illegible] di «pressioni» [illegible] parte di alcune forze politiche nei confronti dell'attuale gestione commissariale di Palazzo Civico. Per questo ha scritto una lettera a Malpica, sollecitandolo «ad intervenire nella polemica», a dire la sua versione dei fatti, in modo [illegible] «si diradi ogni ombra sulla sua imparzialità ed equidistanza dalle parti in causa».

Ieri [illegible] festa, la risposta [illegible] Comune arriverà probabilmente oggi. **[g. san.]**

[illegible]

Vecchie cartoline come collezione

I «RICORDI» accompagnano la nostra vita e quando i capelli [illegible] ormai bianchi è possibile ritrovarli non soltanto [illegible] nella memoria, ma anche tra le pagine di vecchi libri. Così «i ricordi» diventano oggetto di curiosità e magari ci si ritrova in mano «pezzi [illegible] collezionismo» diventati tali con il passar degli anni.

Elena P. di Nichelino sfogliando una serie di vecchi libri ha scoperto «22 cartoline raffiguranti [illegible] copertine della "Domenica [illegible] Corriere" [illegible] Beltrame». Scrive: «Vanno dal 1902 al 1941. Avrei trovato un compratore, ma prima di cedergli le cartoline mi piacerebbe sapere [illegible] hanno un valore. Ve ne sarei molto grata».

La passione [illegible] vecchie cartoline illustrate come quella delle figurine [illegible] nostra infanzia è scoppiata [illegible] recente ed [illegible] presto diventata collezionismo, fonte di illusioni e di delusioni. Il dottor Giuseppe Monge, esperto della libreria antiquaria Pyrot di Torino, riconosce [illegible] «nelle cartoline descritte dalla lettrice quelle edite dalla "Domenica del Corriere" nel 1961 [illegible] regalate [illegible] lettori in un cofanetto. Riproducono una scelta di copertine del settimanale dalla data della fondazione nel 1899 al 1961. Venne pure edita una serie [illegible] dodici pezzi, ritengo, [illegible] la Repubblica Sociale [illegible] soggetti inneggianti al periodo. Il valore delle cartoline della prima serie indicata è [illegible] mille lire caduna. Per la serie della Repubblica Sociale invece raggiungono le 40 mila lire [illegible]duna».

Da Beinasco Giovanni Pognenti non invia fotografie, ma una descrizione della sua carta geografica [illegible] 1861. «E' incollata su tela - spiega [illegible] reca questa [illegible] dicitura "Nuova [illegible] geografica statistica e postale del Regno d'Italia eseguita dietro quella del geografo A. [illegible]. Brué, incisa e corretta [illegible] Giuseppe Pozzi, Milano; presso Ferd. Artaria e figlio editori, 1861". Capisco di non essere molto dettagliato, ma mi accontento anche di un giudizio approssimativo, [illegible] potete farmelo [illegible]

Il dottor Giuseppe Monge: «Nella litografia firmata [illegible] Giuseppe Pozzi viene corretta la carta eseguita da Brué Adrien Hubert (1786-1832), geografo [illegible] re [illegible] Francia e del [illegible] d'Artois. La carta comparve per la prima volta nello "Atlas Universel", Parigi, 1816. Opera più volte ristampata. Giuseppe Pozzi collaborò all' "Atlante geografico degli Stati italiani" [illegible] Attilio Zuccagni-Orlandini, edito a Firenze dal 1844 al [illegible] Opera ristampata in seguito da Vallardi [illegible] [illegible] La carta in oggetto, telata, [illegible] sicuramente [illegible] ripresa dell'Italia raffigurata nell'Atlante sopracitato. Il valore è di 120 mila lire».

In regalo un libro scritto in latino e Maria P. di Orbassano ci rimugina sopra: è bello, in pelle, è sulle sacre teologie, nella prima pagina si [illegible]gge «Martini Bonacinae Mediolanensis - Sacrae Theologiae et I.V.D. - tomus secundus - Lugduni - Sumptibus Laurentii Anisson - [illegible] DC. XLVI - CVM Previlegio Regis». Scrive la lettrice: «[illegible] dentro ho anche trovato una busta indirizzata al teologo Costa Giuseppe di Moncalieri con francobollo da [illegible] centesimi da[illegible] Moncalieri 2 gennaio 1887. Arrivo al dunque: questo libro e questo francobollo hanno qualche valore?».

L'esperto precisa: «Bonacina Martino: milanese, dottore in teologia e in diritto civile e canonico, è autore [illegible] un'opera intitolata: teologia morale, stampata [illegible] Lione nel 1645 in-folio [illegible] ristampata più volte. Bonacina morì nel 1631 nel viaggio intrapreso da Roma a Vienna, dove il pontefice Urbano VIII lo mandava in qualità [illegible] nunzio. Il volume sottopostomi è la ristampa in due volumi della Teologia morale, stampata l'anno precedente in prima edizione ed in [illegible] volume. L'opera è scarsamente richiesta dal mercato [illegible] nel caso indicato [illegible] anche mutila. Nessun valore, dunque, [illegible] [illegible] quello affetti[illegible] Cattive notizie anche per il francobollo e lettera del teologo Costa. Interpellata, la ditta Bolaffi di Torino [illegible] lo stesso responso che il lettore ha già avuto sul volume.

[illegible]

Decreto del ministro

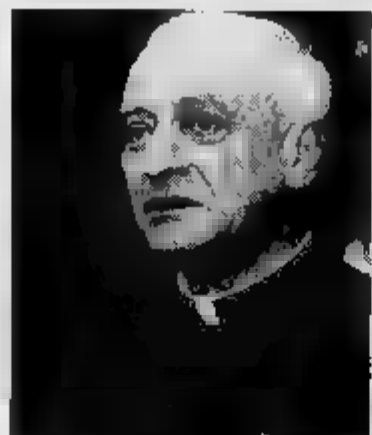
Caccia vietata «[illegible] animali [illegible] il gelo»

Da ieri non si spara più nelle campagne e lungo i fiumi. [illegible] ministro dell'Ambiente Ripa di Meana ha stabilito che per dieci giorni è vietata la caccia: [illegible] provvedimento [illegible] da freddo, [illegible] [illegible] gelo che hanno [illegible] in difficoltà gli animali in montagna e in pianura.

Questa disposizione rientra nella [illegible] legge sulla caccia, che prevede una simile decisione in [illegible] di calamità e [illegible] emergenze ambientali. In Piemonte, in questo periodo, era [illegible] libera la caccia al cinghiale in pianura [illegible] [illegible] germano reale lungo fiumi e canali. In montagna invece [illegible] già vietata [illegible] nelle [illegible] innevate. Dopo la decisione del ministro Ripa di Meana, [illegible] Piodi, esperto del Comitato caccia e ambiente, ha commentato: «E' un saggio provvedimento, visto che il freddo, il gelo [illegible] la [illegible] mettono già [illegible] dura prova gli animali selvatici».

Ivrea, mons. Bettazzi abbandona la cerimonia di benedizione dei ceri

Il vescovo «gela» il Carnevale

Il prelato amareggiato per la presenza di una maschera in abbigliamento religioso

Mons. Luigi Bettazzi vescovo di Ivrea

E' appena cominciato e già il carnevale di Ivrea solleva polemiche e contestazioni. La prima è arrivata ieri, giorno della presentazione del Generale e giorno in cui nella chiesetta dei Tre Re, sul monte Stella, si rinnova la cerimonia dei ceri alla presenza del vescovo di Ivrea. Ieri mattina, pochi istanti prima dell'inizio, monsignor Luigi Bettazzi, che avrebbe dovuto ricevere e benedire i ceri votivi, [illegible] n'è andato, forse stizzito, di [illegible] amareggiato. La colpa, per così dire, [illegible] di [illegible] personaggio del gruppo storico [illegible] Cuorgnè vestito con i panni del [illegible] Warmondo, il religioso che attorno all'anno mille scomunicò Re Arduino. Monsignor Luigi Bettazzi lo ha notato in [illegible] al gruppo. Tra i due c'è [illegible] un breve scambio [illegible] battute. Poi, improvvisamente Bettazzi ha deciso di andarsene: «Visto che c'è un altro vescovo, fate tutto con lui».

Palpabile l'imbarazzo [illegible] tutti i presenti. Costantino Garda, che [illegible] anni veste i panni del Podestà di Ivrea, è il più amareggiato: «Che brutto inizio - dice -. E dire che questa cerimonia l'ho riscoperta io. Ho coinvolto i gruppi storici della [illegible] e arricchito il carnevale. Ma in tanti anni una cosa simile [illegible] mi era mai successa».

Non è così preoccupato, invece Ettore De Rossi, 53 anni, il pensionato [illegible] Cuorgnè che [illegible] vestiva l'abito di Warmondo: «Non vedo che cosa ho fatto di male - dice -. [illegible] nostro gruppo è prevista anche la presenza di [illegible]iosi e quel ruolo è toccato a me». Ma cosa abbia [illegible] le ire del [illegible] Bettazzi [illegible] di non saperlo: «Ci siamo parlati in modo scherzoso, nulla di più». Monsignor Luigi Bettazzi, rientrato in vescovado, ha subito ripreso le [illegible] normali attività pastorali con una serie [illegible] cerimonie tipiche [illegible] giorno dell'Epifania protrattesi fino a sera. Anche al monte Stella la [illegible] non è stata [illegible] Costantino Garda, con [illegible] groppo in gola, ha letto [illegible] bolle. «Una cerimonia monca - dice -. Abbiamo anche dovuto tagliare [illegible] parti [illegible] si fa riferimento alla presenza dell'autorità religiosa».

Un episodio che ha rischiato di offuscare l'entusiasmo sollevato dall'investitura a Generale di Pino Percivalle. Sfidando il freddo polare ieri mattina in piazza si erano, infatti, [illegible] un migliaio di persone a salutare la sua nomina. Poi il [illegible] teo, con in testa il Generale, è andato al monte Stella per quella che [illegible] dovuto essere [illegible] cerimonia beneaugurale [illegible] 186ª edizione del carnevale.

Lodovico Poletto

La Corte Costituzionale ha detto no

Così [illegible] non [illegible] Comune

Nuova doccia fredda per gli abitanti di Monasterolo di Cafasse, che da vent'anni lottano per tornare [illegible] cittadini [illegible] un Comune [illegible].

Nella prima seduta [illegible] anno, la [illegible] Costituzionale ha infatti stabilito l'impossibilità di ricostituire Comuni soppressi in epoca fascista, quando la popolazione [illegible] inferiore [illegible] 10 mila abitanti: una pronuncia contro la quale i monasterolesi promettono una nuova battaglia davanti al Parlamento europeo.

A Monasterolo, 1000 abitanti sui 3540 complessivi di Cafasse, se ne è sempre fatta una questione di principio. Antonio Benedetto, presidente del Comitato per l'autonomia: «Fino al 1928 [illegible] un [illegible] autonomo, soppresso con un atto autoritario. [illegible] abbiamo mai accettato quell'imposizione: siamo stati partigiani, antifascisti che hanno rischiato la vita per difendere la libertà. Terminato il ventennio, abbiamo giurato che avremmo ottenuto, dal nuovo regime democratico, il diritto a ridiventare Comune».

Dopo una raccolta di firme dall'esito plebiscitario, [illegible] Monasterolo inoltrò alla Regione la prima richiesta ufficiale per la ricostituzione del Comune: «Da allora si sono succedute diverse giunte regionali - dice Sergio Brero, membro del Comitato e vicesindaco di Cafasse -. Abbiamo bussato a cento porte senza mai avere risposte [illegible]. Con l'andar del tempo, si sono modificate le disposizioni legislative: «Mentre cresceva [illegible] ritardo della Regione - [illegible] Benedetto -, nel '90 è entrata in vigore la legge 142 che vieta la nascita di Comuni con popolazione inferiore ai 10 mila abitanti».

I monasterolesi continuano la [illegible] guerra [illegible] a una distinzione: «Il nostro non era un Comune nuovo - [illegible] Benedetto -: si trattava [illegible] ripristinare [illegible] Municipio che esisteva prima del 1928. Abbiamo riformulato la nostra richiesta, forti [illegible] fatto che l'Abruzzo [illegible] la separazione [illegible] due piccoli Comuni nell'agosto [illegible].

Nonostante la pronuncia dell'Abruzzo, la Regione Piemonte boccia la richiesta di Monasterolo [illegible] a settembre: «La Corte Costituzionale - dice oggi [illegible] Nerviani, assessore regionale [illegible] Enti locali - ha reso nullo il provvedimento dell'Abruzzo. [illegible] ci fossimo pronunciati a favore di Monasterolo, anche la nostra delibera sarebbe [illegible] illegittima. Ci spiace per la frazione, ma il suo destino è segnato: resterà con Cafasse». «Mai e poi mai - ribatte Benedetto -. Dopo il Tar, ricorreremo al Parlamento [illegible], alle Corti internazionali [illegible] diritti dell'uomo: numerose raccolte di firme decretano il divorzio da Cafasse, distante da noi geograficamente e culturalmente. Ci chiediamo che fine abbiano fatto [illegible] regole [illegible] democrazia».

Giovanna [illegible]

PROVINCIA [illegible]

[illegible], Bèla Tolèra inaugura il [illegible]

Ieri mattina a Chivasso con la presentazione della [illegible] Tolèra Alexia Gallino, [illegible] anni, del [illegible] Severino Trombetta, 45 anni, e della rispettiva corte, si è aperta la sessantunesima edizione dello storico carnevale, organizzato dalla Pro loco. Il prossimo appuntamento è per sabato prossimo, alle 21, con [illegible] di gala [illegible] maschere chivassesi al ristorante «Mago» [illegible]

Lanzo, centro storico riaperto al traffico

E' stata sospesa la zona a traffico limitato nel [illegible] storico. [illegible] entrambi i lati [illegible] via Cibrario e via Diaz sarà però presto istituito il divieto [illegible] sosta, mentre nelle piazze Gallenga e [illegible] il parcheggio sarà limitato da disco orario. L'isola [illegible] potrebbe essere ripristinata a primavera.

Villafranca, alla Crt la tesoreria civica

Il Coreco di Pinerolo ha assegnato per il decennio 1993-2003 il servizio di tesoreria del Comune [illegible] Villafranca Piemonte alla Crt.

Rondissone, a caccia [illegible] pirata

Dopo 18 giorni si cerca ancora l'automobilista pirata che a bordo di una Fiat Uno domenica 20 dicembre ha travolto e ucciso il pensionato Giacomo Ottino, di 57 anni. Chi avesse notizie le comunichi ai carabinieri.

[illegible] vetture con gomme [illegible]

La notte scorsa ignoti hanno bucato i pneumatici di una quindicina di vetture parcheggiate in via [illegible] Platis, nel tratto compreso tra via Torino e via Demetrio Cosola.

Sindaci eporediesi e piano dei trasporti

I responsabili provinciali dei trasporti pubblici incontrano oggi pomeriggio, presso il municipio, i sindaci del comprensorio di Ivrea. Verrà discusso il piano trasporti [illegible] il [illegible] settembre, rivelatosi insoddisfacente per gli utenti [illegible] Comuni della cintura eporediese.

La rissa a Moncalieri

[illegible] in [illegible] con l'accusa [illegible]

I carabinieri di Moncalieri hanno [illegible] per tentato omicidio i quattro responsabili dell'accoltellamento di martedì pomeriggio in Borgata Tetti Piatti. In [illegible] sono finiti Nicola Castagnino, muratore [illegible] 56 anni, e i due «nemici» Antonio e Luigi Andreacchio, padre e figlio, di 76 e 55 [illegible]. E' piantonato all'ospedale Santa [illegible] Benedetto Castagnino, 25 anni, ricoverato con prognosi riservata.

All'origine della [illegible] storia infinita di dispetti e querele che già era sfociata in episodi di violenza. «Indipenden[illegible] da chi ha provocato la rissa, ognuno dei fermati [illegible] coltello e si è scagliato contro l'altra famiglia» sostengono i carabinieri. A determinare l'arresto [illegible] contribuito anche la verifica dei precedenti penali.

Drogato di Pinerolo preso dopo un borseggio

Voleva anche i portafogli dei vigili di Moncalieri

Per pagarsi [illegible] dose quotidiana di droga un tossicodipendente di Pinerolo [illegible] si è fermato neppure di fronte ai vigili urbani. [illegible] introdotto di nascosto negli uffici della polizia municipale di Moncalieri con l'intenzione di rubare i portafogli lasciati dagli agenti nelle giacche delle divise appese agli attaccapanni.

E' [illegible] sorpreso mentre si aggirava con aria sospetta per i locali prima di tentare il colpo. Cacciato fuori, non [illegible] dato per vinto: ha ripetuto la [illegible] na all'interno della vicina Cassa [illegible] Risparmio, in piazza Vittorio, ma questa volta è stato colto in flagrante.

Così, Claudio Iannicielio, 30 anni, Pinerolo, via del Duomo 36, di fatto senza fissa dimora, è stato [illegible] dai vigili di Moncalieri con l'accusa di furto aggravato.

Le manette sono scattate davanti alla Cassa di Risparmio, dov'era stato seguito da alcuni agenti che lo [illegible] allontanato dal municipio. «Cerco l'ufficio esattoria, ma ho sbagliato corridoio» aveva spiegato Iannicielio ai vigili, sperando di fugare così ogni sospetto.

Ma gli agenti non sono stati convinti. Hanno quindi pedinato Iannicielio finché lo hanno visto entrare nell'istituto di credito. Quando è uscito lo hanno fermato. In [illegible] 800 mila lire appena rubate dal cappotto [illegible] un impiegato della banca.

Alla notizia dell'arresto del figlio, la madre Rosa ha sbottato: «Portatevelo pure in carcere. In casa non lo voglio più. Negli ultimi anni mi ha rubato tutto quello che poteva».

[m. ac.]

IL GRANDE FREDDO

Una fontana di ghiaccio

Ieri il freddo [illegible] attenuato, ma l'aumento [illegible] temperatura non è stato sufficiente a scongelare, ad esempio, le fontane. Così si presentava ieri quella dell'aiuola Balbo, vicino a piazza Cavour

Serie B1 di pallavolo: al Ruffini terzo successo consecutivo del Lecce Pen

Il Cus schianta la capolista

Gividi al tappeto sotto le bombe di Oria

Il miglior Cus Torino [illegible] nuovo ciclo della ricostruzione ha cancellato ieri, in un'ora e un quarto [illegible] gran gioco, il Gividi Milano, capolista della B1: 3-0 con parziali a 6, 13 e 4 per il terzo successo consecutivo di [illegible] squadra che comincia ad ingranare, dopo [illegible] avvio [illegible] stagione a corrente alternata, e che promette di migliorare ancora.

Presentatosi [illegible] Ruffini nel ruolo di grande favorito per la promozione in A2, il Gividi [illegible] esistito solo nel secondo set. Merito del Lecce Pen che ha [illegible] in gran difficoltà i lombardi fin dalla battuta, [illegible] ha contenuti benissimo a muro e li ha poi schiantati con un'eccellente prova offensiva. In un sestetto finalmente inappuntabile, due prestazioni individuali da incorniciare: Giulio Orecchia è stato infallibile in ricezione e ha dato un grosso contributo in prima linea; Giorgio Oria ha martellato con una continuità e un'efficacia che hanno ricordato le sue migliori esibizioni in A1. «Questo è l'Oria che sognavamo quando lo abbiamo ingaggiato - dice [illegible] raggiante Piero Rebaudengo -. [illegible] stato necessario [illegible] sacrificio economico non indifferente, ma le sue bombe possono garantirci un bel salto di qualità. La sua intesa con Roberto Ariagno è già ottimale: si trovano a occhi chiusi e tutta la squadra ne guadagna».

Accanto a Orecchia, Oria e Ariagno, anche Becchio, Celardo e Oglino hanno giostrato al meglio, dimostrando [illegible] fatto tesoro del superlavoro svolto in palestra durante la lunga pausa festiva. Dice ancora Rebaudengo: «Questo trionfo [illegible] la capolista ci esalta, [illegible] deve [illegible] soltanto [illegible] della nostra crescita. Continuando [illegible] questa strada ci toglieremo senz'altro molte altre soddisfazioni. Meglio [illegible] farci illusioni, però: davanti a noi ci sono ancora quattro squadre. Quel che conta [illegible] confermarci sabato a Savona: [illegible] quel campo [illegible] sempre molto caldo e ad attenderci saranno ex del calibro di Salomone e Fulvio Ariagno, fratello del [illegible] Roberto».

«Una bella vittoria contro una delle "grandi" del campionato ci mancava proprio - afferma il tecnico Andrea Ippolito -. Avevamo già perso contro Mezzolombardo, Cessalto e Valdagno e, [illegible] avessimo fatto poker con il Gividi, [illegible] stato molto difficile trovare stimoli per lottare col coltello tra i denti per il resto della stagione. Ora possiamo restare alla finestra [illegible] il calendario per qualche turno [illegible] è favorevole. A fine mese faremo i [illegible] e capiremo fin dove potranno spingersi le nostre ambizioni. Senza dimenticare che questo resta un anno di transizione: debuttiamo in B1 e vogliamo assestarci bene per poi tentare il colpo nel prossimo campionato». [r. con.]

DOPO L'[illegible]

Pinerolo, arrivederci A2

Due punti e quattro soli set all'attivo in 15 partite. Un ultimo po[illegible] diviso [illegible] la Toshiba Cassano, che a fine andata significa inequivocabilmente [illegible] sicurezza della retrocessione in B1 dopo [illegible] presenze [illegible] in A2. Per [illegible] Pinerolo, dall'87 massima espressione del volley femminile piemontese, la prima metà del campionato cadetto [illegible] rivelata come previsto un penoso calvario fatto di ben 13 veloci sconfitte in tre parziali e di due sole parentesi felici: il 3-1 inflitto nel 5° turno del [illegible] ottobre al Cassano e il [illegible] strappato il 22 novembre all'ambizioso Battistolli Vicenza.

Le biancoblù di Novarese, che domenica cominceranno [illegible] ritorno a Campobasso alla ricerca del primo set [illegible] della stagione, pensano già alla B1 93/94. Nel campionato della riscossa torneranno [illegible] anche le giovanissime Reale, Collino e Suppo, balzate quest'anno dalla prima divisione alla A2 e in netto progresso dopo un avvio logicamente balbettante. [r. c.]

Per la decima volta in undici anni la società torinese è prima in Italia

La Sisport si conferma leader

Vince la Coppa Montù, ma mancano le stelle

Dieci vittorie in undici anni, un record che può far invidia [illegible] al Milan berlusconiano. Sono state ottenute dalla Sisport [illegible] Aviazione in uno sport povero ma nobile come il canottaggio. Anche per il '92 la società torinese ha infatti vinto la Coppa Montù, speciale trofeo a punti che considera i risultati ottenuti nell'arco di tutta una stagione.

La conquista della Coppa Montù, che si può considerare a tutti gli effetti un titolo italiano per società, assume un significa[illegible] particolare. Se [illegible] un lato [illegible] il modo migliore per [illegible] Sisport Fiat di iniziare il settantesimo [illegible] di attività, dall'altro non può far dimenticare la notevole flessione di risultati conseguiti nell'anno olimpico: tre soli titoli tricolori per il club torinese (quadruplo [illegible] femminile, due senza junior, quattro jole), contro i sette del 1991, e due soli atleti presenti ai Giochi [illegible] Barcellona.

Eppure la società guidata da Cascone ha totalizzato ben mille punti in più dello [illegible] anno. «Abbiamo centrato meno titoli - ha puntualizzato il direttore sportivo della Sisport - ma bisogna considerare anche i piazzamenti, che non sono pochi: cinque secondi e tre terzi posti, senza considerare i risultati delle regate internazionali e gli atleti che abbiamo fornito alle varie formazioni [illegible].

Sono effettivamente tredici i canottieri fiattini che hanno indossato la maglia della Nazionale, a partire da Bottega e Lucchetta saliti sull'otto olimpico, per continuare con Torta e Pantano che hanno contribuito a portare la barca italiana a Barcellona ma sono poi stati lasciati a casa; quindi Pesci, riserva nell'otto leggeri, Segat e Brugo, [illegible] condi in Coppa Europa. Nessuno è però riuscito a salire sul podio.

La Coppa Montù premia comunque [illegible] società «ragioniera», che ha saputo conquistare [illegible] successo importante [illegible] atleti di vertice, punto dolente di un club da sempre perno degli armi azzurri. La Sisport Fiat Avio sta rivedendo ora il [illegible] staff tecnico, in vista di questo nuovo quadriennio, e in funzione dei Giochi di Atlanta '96 si sta studiando di preparare un quattro [illegible] (Bottega, Bonino, Vardeu, Bulgarelli) in grado di trainare tutto l'ambiente del [illegible] torinese, che sembra in fase calante.

Cascone è molto cauto [illegible] questo argomento: «Ci vuole ancora del tempo - conclude - e preferisco parlare di progetti più immediati come [illegible] of the River di Londra, alla quale dovrà partecipare [illegible] otto di grande livello». Ad aprile la Sisport Fiat Avio tornerà dopo quattro anni sul Tamigi per ottenere un grosso risultato internazionale.

Romano Sirotto

SPORT [illegible]

[illegible] Torino il derby [illegible]

Successo del Torino (2-0) nel derby [illegible] Comunale contro la Juventus per il campionato nazionale juniores (ex Berretti). Hanno segnato Costanzo su punizione [illegible] e Lo Conte di testa (74'). I granata consolidano così la propria leadership in classifica, con [illegible] punti [illegible] Juve e Pontedera (e una partita da recuperare).

Ai giovani granata il trofeo Tappari

Il Torino ha vinto per l'ottava volta [illegible] 12 edizioni a cui ha preso parte il Trofeo Giorgio Tappari per giovanissimi. Nella giornata conclusiva i granata hanno pareggiato (0-0) [illegible] la Juventus e il Lascaris ha battuto il Lucento per 3-1 conquistando il secondo posto. Classifica finale: 1. Torino p. 5; 2. Lascaris 4, 3. Juventus 3, 4. Lucento 0.

Bocce, La [illegible] ai tricolori donne

La società cooperativa bocciofila La Tola Chivasso-Credito Bergamasco, presieduta da Luigi Marmo, parteciperà con una squadra femminile di 12 elementi [illegible] campionato italiano boccistico 1993-[illegible]. Della compagine fa anche parte Maria [illegible] Bracco, di Verolengo, per due anni consecutivi campionessa italiana. E' la prima volta che La Tola partecipa con una squadra ufficiale al campionato italiano in gonnella.

Podismo: a Cafasse il [illegible] dell'amicizia

L'Usac Cafasse e la Podistica Carutti organizzano per domenica il «Cross dell'amicizia» di [illegible] km, prima campestre della stagione, che partirà alle [illegible],30 dalla cascina Co.Be.Val. nei pressi del Cen[illegible] Polisportivo di Cafasse. Prima della gara, alle 8,30 si cele[illegible] in onore dei caduti per lo sport. Per informazioni telefonare al 23.56.90.

Calcetto: l'Itca vince a sorpresa

L'Itca Torino [illegible] sorprendentemente eliminato dalla Coppa Italia di calcetto il Sardegna Uno con il punteggio di 8-1. In grande spolvero l'attaccante Sai autore di quattro reti. [illegible] risultato [illegible] inatteso poiché l'Itca milita nel campionato di serie B, [illegible] il Sardegna Uno in quello di serie A.

LE OFFERTE DEI LETTORI ALLA FONDAZIONE [illegible] DEI [illegible]

Offerte per [illegible] «Tredicesima dell'amicizia» (un assegno da [illegible] mila lire da devolvere agli anziani più soli [illegible] in difficoltà economica): Bianca e Pino 100.000; in memoria dei miei cari defunti, Iuccia 100.000; Cobianchi Ezio 100.000; per la zia Pina 100.000; in memoria di zia Lina 100.000; in ricordo di mamma e papà, L. E. 100.000; Moretti Michele 100.000; Rabino Franco 100.000; Roccati Luciano 100.000; Maritano Aldo 100.000; Megliadò Carmelo 100.000; Cantore Daniele 100.000.

Roluti Cesare 100.000; Galla[illegible]ni Pier Luigi 100.000; Turone Girolamo 100.000; Bruna Guglielmo 100.000; Cremascoli Angelo 100.000; Favitta Francesco 100.000; Lovera Franco 100.000; Sberna Sandro 100.000; Negro Riccardo 100.000.

F.A. 80.000; [illegible] papà Giuseppe Tallone 75.000; Giulia e Angela 70.000; Negro Giusy 70.000; Massimo e Fran[illegible] 50.000; [illegible]. 50.000; [illegible] Gioia 50.000; Boggione Pierino 50.000; in memoria [illegible] nonna Bettina 50.000; Rosalba 50.000; Ada e Nene 50.000; Speranza e Gino 50.000; Luca e Giulia 50.000; Boris Valerio 50.000; Stefano e Idilio 50.000; Mario e Anna, in [illegible] dei loro cari papà 50.000; Roberto e Patrizia 50.000; Giuliana 50.000; auguri 50.000; famiglia Galliero Ottaviano 50.000; Tina e Gina 50.000; in ricordo dei suoi [illegible] defunti, N.R. 50.000; Silvia e Cristina 50.000; Anna e Giancarlo Zanoglio 50.000; in memoria dei nostri cari, A.L.S. 50.000; in ricordo di Giovanni Tironi 50.000; in memoria dei nostri nonni, Luigina, Irene e Sandra 50.000; un augurio di serenità, Nina, Giovanni e Pietrina 50.000; per i nostri cari, M.F. 50.000; W.F. in memoria dei genitori 50.000; in ricordo [illegible] nonno Carlo 40.000; Giorgia, Valentina, [illegible] e Daniele 30.000; per i nonni 30.000; Virginia e Roberto, per i nonni 30.000; Clara e Gigi 30.000; M.U. Alpotte 20.000; Benedetto Irma 20.000; un piccolo pensiero da Elena e Katty 10.000; nonna Rina, ricordando i suoi morti 10.000.

Classe 2ª B scuola elementare «Cesare Pavese» Orbassano 85.000; in memoria di Antonio Piscopiello, famiglia Avalle Boggio 80.000; per i miei cari genitori di Cello e Francavilla 80.000; Gianni, Lorella e Co[illegible] 80.000; Franca in me[illegible] dei morti 75.000; in me[illegible] dei defunti 75.000; P.D.M. 70.000; Rosina e Pia 65.000; C.B. 59.000; in ricordo [illegible] genitori 50.000; Paola e Davide, in ricordo dei [illegible] 50.000; N.A. 50.000; Rina, in ricordo dei suoi defunti 50.000; Daniele 50.000; in memoria dei loro cari, famiglie Mottura e Tonizzo 50.000; Michela, per nonna Elvira 50.000; Michela, per nonno Domenico 50.000; Ugo, per Ines 50.000; la luce 60.000; in ricordo di papà Ma[illegible] e nonno Lorenzo 50.000; Diego e Valeria 50.000; Sandra 50.000; [illegible] ricordo [illegible] 50.000; in memoria di Antonio, Claudio e Emilia [illegible]0; a ricordo dei miei morti 50.000; in memoria dei nostri defunti, [illegible]na e Vittorio 50.000; in memoria di Carlo e Maria 50.000; le famiglie Colliconi e Allais [illegible] memoria dei loro cari 50.000; Ezio e Graziella 50.000; [illegible] abbonato, per un sorriso per un collega 50.000; Giorgio 50.000; Diana e Romano [illegible]; [illegible] 50.000; in ricordo dei genitori, Fiorella, Pina e Mirosa 50.000; in ricordo di Laura 50.000; in memoria [illegible] Adelaide Carlotta 50.000; Sara e Antonella 50.000.

La cricca bocce 89 31.000; Lino 30.000; in memoria di zia Lina e nonno Secondo 30.000; idem 25.000; Virginia 20.000; M.C. 10.000; Gino 10.000; Hribar Antonia 10.000.

Ventana Cargo 80.000; per i defunti Lanterna e Sacco 80.000; Andrea, Beppe e Mariuccia 70.000; M.S. '77 70.000; Pier Luigi 70.000; in ricordo di Luigi Ines e Anna 65.000; Elisa e Giada 60.000; in ricordo di Romeo e Matisse 50.000; A.M.C. in memoria [illegible] miei cari 50.000; S.B.S. [illegible] ricordo dei miei cari 50.000; Laura e Fabio 50.000; Bianca e Gino 50.000; Sofia e Andrea 50.000; Marco Maria e Luigi 50.000; Loredana e Tiziana in ricordo dei nonni 50.000; A.Q. 50.000; in memoria della mia [illegible] mamma Angela Negri 50.000; per i miei [illegible]ri defunti, Beppe e Mariuccia 50.000; Andrea 50.000. In memoria di mamma Virginia e [illegible]na Emilia 50.000; in memoria di Carlo Diaspro 50.000; Girardi Anna 50.000; in memoria di Emma e Giuseppe Allione 50.000; in memoria di Nino 50.000; Franca e Renata 50.000; A.B. in memoria dei genitori [illegible] Mario M. Crocetta 50.000; Mauri e Bobbi 50.000; in memoria del papà e dei nonni, Claudia 50.000; V.S.L. in memoria dei loro [illegible] 50.000; per la cara zia Antonietta 50.000; per Luigi 50.000; Zamara Renato 50.000; Nino in ricordo dei suoi cari 50.000; in memoria della compianta Maddalena Sobrero 50.000; Adele e Elso, in ricordo [illegible] loro defunti 50.000; Matteo 50.000; Emma 50.000; Giuseppe e Rina 50.000; G.P., in ricordo dei propri cari 50.000; Marinella, in memoria della [illegible] adorata [illegible] 30.000; F.B. C. 30.000; M.F. 30.000; Alessio 30.000; Carlo e Innocenza 30.000; Paolo 30.000; Luigi 25.000; Bepi e Cesare; R. Adelina [illegible]; Sandra e Bruno Volpin 20.000; Mattia 20.000; Silvia 10.000; una bisnonna 10.000; in memoria di nonno 10.000; M.C.M. 10.000.

Roberto in memoria [illegible] miei cari nonni 90.000; in memoria di Marisa Bellisario 87.000; in ricordo [illegible] zia E.C. 70.000; M.O. 60.000; G.P.S. 50.000; per aiutare una nonna 50.000; Stefania in memoria di nonno Mario 50.000; un nonno per Andrea 50.000; da Ernesto ricordando [illegible] e papà 50.000; Livia e Sergio ricordando i nostri defunti 50.000; in memoria [illegible] Alfonso A.M. e S. 50.000; mamma e Beppe a tutti i nonni 50.000; Mussinatto Anna 50.000; Marisa, ricordando i suoi cari 50.000; Giacomo, ricordando Bianca 50.000; in memoria maresciallo Genovesio Alfredo 50.000; una goccia nel mare dei poveri, [illegible] soli 50.000; Cristian e Daniela Bona 50.000.

(continua)

PER I BAMBINI DELLA SOMALIA

Per il Fondo di solidarietà e i bambini della Somalia e dell'ex Jugoslavia:

A.B. 100.000; auguri da zia Milena e Laura 100.000; in ricordo dell'avv. Dino Balangione 50.000; Enrico ricorda i suoi nonni 50.000; N.M. 30.000; Elena, in memoria del [illegible] Francesco 100.000; in ricordo di Giovanni 50.000; buon anno! 50.000; in memoria [illegible] Adriana e Aurelio 50.000; Colacarro Luigi 40.000; Mendili Walter 40.000; ricordando i miei genitori 30.000; Franco 30.000; Piuccia ricorda Bruna, carissima amica 20.000.

Sara e Daniele 400.000; mamma Piera 250.000; Pittato[illegible] Vittoria, in ricordo del mio caro marito 150.000; per i bambini che soffrono in memoria dei miei cari, Adriana 100.000; per i due bambini ammalati, ricordiamo Pompeo Abatangelo [illegible]0; per i bambini della somalia, M.M. 25.000; R.D. 25.000.

Cari bimbi, buon anno 500.000; Vana Silvio 200.000; in memoria di Pasquina Manfrin Libertino, per i bambini [illegible] somalia 100.000; per l'ex jugoslavia 100.000; L.S. 50.000; per i due bambini che soffrono L.P. 25.000; [illegible] i bambini somali l.p. 25.000; Olga Porro 100.000; Andrea 15.000.

C.B. 1.000.000; in ricordo di Giuseppe Falcade i colleghi della figlia 540.000; per i bambini della somalia: Luigina in memoria dei suoi cari 500.000; in memoria di angela Nada Ciocca, i condomini e gli inquilini di via San Donato 82 bis 250.000; [illegible] Rocca Antonino, gli inquilini [illegible] corso Farini [illegible] 163.000; Ferrante Piero 150.000; per la somalia T. & D. spa 125.000; per [illegible] ex Jugoslavia, T. & D. spa 125.000.

Ricordando padre Marocco e Marcellino 50.000; Nicola, Emanuela, Francesca e Roberta, con simpatia 50.000; Mario Burlando 50.000; Antonio Bogliaccino 50.000; Serea Rosso 50.000; C.B. 50.000; Rossi Marco 50.000; Delforno Umberto 50.000; Loredana e Claudio [illegible]; De-Kermarek Valerio 50.000; in memoria del papà di Barbara 40.000; Cordero Flavia 40.000; tutti gli scolari della 1ª E le insegnanti augurano buone feste a tutte le persone bisognose di amore e di amicizia 35.000; con effetto, buone feste Manuela 30.000; Perno Maria Teresa [illegible]0; Gabriele e Francesca, per i loro nonni 20.000; in memoria dei miei cari defunti, P.M. 20.000; per zio Michele e i miei cari 20.000; in memoria di nonna Nella, Priscilla e Melissa 50.000.

SMA Gruppo Rinascente — CittàMercato

La Capitale della Convenienza

La Capitale moltiplica il valore del tuo denaro.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Fino al 23-1-'93
Un eccezionale 3x2 su oltre 300 prodotti.

Alcuni esempi:

Prodotto	1 pezzo	3 pezzi
Barbera Monferrato vivace cl 75	3.480	6.960 (L. 3.093 al lt)
Acqua S. Benedetto frizzante cl 150	660	1.320 (L. 293 al lt)
Bibite S. Pellegrino vari gusti cl 150	1.430	2.860 (L. 635 al lt)
Nettari Del Monte vari gusti cl 60	1.790	3.580 (L. 1.988 al lt)
Pasta di semola di grano duro Audisio gr 1000	1.890	3.780 (L. 1.260 al kg)
Farina "00" Voiello gr 1000	1.190	2.380 (L. 793 al kg)
[illegible] medi Star 3 conf. da gr 400 (gr 810 sgocc.)	2.790	5.580 (L. 2.296 al kg sgocc.)
Tagliatelle all'uovo Margherita gr 500	[illegible]	5.880 (L. 3.920 al kg)
45 fette integrali Misura gr 330	2.490	4.980 (L. 5.030 al kg)
Tonno all'olio di [illegible] Duetto 3 conf. da gr 80	3.190	6.380 (L. 8.861 al kg)
Riso Arborio Sma gr 1000	3.190	6.380 (L. 2.126 al kg)
Olio extra vergine di oliva La Molazza cl 100	6.940	13.880 (L. 4.626 al lt)
Caffè Aroma [illegible] Vergnano gr 250	3.290	6.580 (L. 8.773 al kg)
Frollini 3+1 Accornero gr 500	2.470	4.940 (L. 3.293 al kg)
Parmigiano Reggiano Ferrari al kg	21.980	14.653
Pizzaiola Locatelli gr 125	1.840	3.680 (L. 9.[illegible])
Latte UHT parz. scremato Sterilgarda ml 1000	1.190	2.380 (L. 793 al lt)
Yogurt Junior fragola o banana 2 conf. da gr [illegible]	1.950	3.900 (L. 5.200 al kg)
Burro Zangola Prealpi gr 250	2.780	5.560 (L. 7.413 al kg)
Piselli Fini Valle degli Orti gr 450	2.850	5.700 (L. 4.222 al kg)
Carta igienica Sma 10 rotoli	3.590	7.180
Fustino Lanza kg 4.5	11.050	22.100
Sma piatti concentrato ml 1500	[illegible]	5.980

3x2 GALLETTI VALTELLINA

SPECIALE BIANCO

FERRO DA STIRO A VAPORE AQUALONGA INOX DE LONGHI L. 29.900

SALDI SCONTI FINO AL 50% ABBIGLIAMENTO e CALZATURE INVERNALI

Rivoli (TO) - Venaria (TO)

DOVE [illegible]
a cura di Rocco Moliterni

Paolo Poli

Proseguono al Teatro Carignano nel cartellone dello Stabile le repliche de «La leggenda di San Gregorio» di Paolo Poli e Ida Omboni. Le scene sono di Emanuele Luzzati, i costumi di Santuzza Calì. Lo spettacolo prende spunto da un poemetto scritto nel Duecento da un monaco tedesco, [illegible] von Aue, che è una mitizzazione delle origini di Papa Gregorio VII. Tel. 011/557.6246.

Teatro al Circolo

Questa sera alle 22, al Circolo «Sono una donna non sono una santa», in via Fratelli Carle 41, ci sarà una performance di presentazione di due rassegne, organizzate dalle cooperative Senzafissadimora, nello stesso locale. La prima si chiama «Teatro Sbeakerato» (sic!) e propone, tutti i giovedì, attori, giocolieri, [illegible] la-cura-no Elisabetta Ajani e Rino Cerritelli. La seconda, dal titolo «Per favore non ridermi sul collo» è curata da Rino Cerritelli e Roberto Magurano, proporrà tutti i venerdì un cabarettista. Tre gli altri ci [illegible] questa sera i comici Diego Parassole, Carlo [illegible] Simone e Gli Omologati. Telefono 011/484.143.

Stanlio e Ollio

La rassegna che il Museo del Cinema dedica in questi giorni a Stan Laurel e Oliver Hardy ha oggi in cartellone alle 16,30 «Bacon Grabbiers» del '29 cui farà seguito «I figli del deserto» del '34. Alle 18,40 e alle 22,30 il cortometraggio «Berth Marks» del '29, cui seguirà «I fanciulli del West», alle 20,30 «Gli allegri legionari» del '31. Informazioni allo 011/817.1048.

Video arte

Il [illegible] d'Arte Contemporanea di Rivoli propone fino al 10 gennaio una rassegna video. Coordinata da Massimo Melotti si articola in tre sale. In una viene presentato un video sull'opera di Mario Giacomelli, il fotografo di cui il Museo ospita in questo periodo una mostra. Nel video c'è una guida all'esposizione, con il commento di Antonella Russo, curatrice del [illegible] fotografia del Museo, e un'intervista a Giacomelli. Nelle altre due sale si presenta la serie «Ritratti d'artisti» in inglese. Quattro gli artisti cui sono dedicati i video: Jacques Lipchitz, John Baldessarri, Pablo Picasso e Andy Warhol. Informazioni allo 011/958.7256.

NOTTE [illegible]
a cura di Gabriele Ferraris

La Banda Bassotti

C'è un grande appuntamento ska stasera al Centro sociale autogestito dei Murazzi (murazzi di lungopò Diaz, ore 22,30): da Roma arriva la Banda Bassotti, una delle espressioni più forti e interessanti dell'ala radicale del movimento hip hop italiano.

Il [illegible] di stasera ai Murazzi è contro il razzismo: e la Banda Bassotti ha sempre evuto, in proposito, posizioni molto nette. Ascoltatevi brani come «Sveglia» o «We are all equal for the law», reperibili fra l'altro sul [illegible] autoprodotto «Reds-Balla & difendi: no al razzismo, no al fascismo».

[illegible]

Concerto del gruppo Puzzle stasera al circolo «Protheus» (via Fratelli [illegible] 10, ore 22): propongono cover dei Dire Straits.

Rock blues al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) con i Flying On Delta.

Sempre [illegible] alla birreria «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) concerto blues, protagonista la Jack M. Blues Band.

Al «Pub [illegible]» di Rivoli (via Alpignano 82, ore 22) [illegible] rock blues con il gruppo di Tony D'Urso.

Per finire, due proposte di pianobar: alla birreria-ristorante «Bells & Flowers» (via Belfiore 38, ore 22) stasera suona Maurizio Russo, mentre allo «Studio 53» di Caluso (via Marconi 67, ore 22) alle tastiere c'è Domenico Silotto.

Concerti jazz

Il quintetto jazz del chitarrista Giampiero Porta - con Fulvio Chiara alla tromba, Gigi Di Gregorio al sax, Nicola Muresu al contrabbasso e Alessandro Minetto alla batteria - [illegible] stasera alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22).

Al «Dua» di Cigliano stasera c'è un insolito concerto: uno dei più noti e creativi sassofonisti italiani, il torinese Carlo Actis Dato, noto in tutta Europa per le sue ricerche musicali d'avanguardia, improvviserà sulla musica underground [illegible] ta dai deejay Koman Saxon e Sergio Datta.

In [illegible]

Riprendono gli appuntamenti «normali» nelle discoteche dopo le feste. Stasera al «Metrò» (via Gioberti 33, ore 22) il deejay Pier Chiadò conduce «Stop al panico»; consueti appuntamenti del giovedì al «Big» (corso Brescia 28), allo «Studio 2» (via Nizza 32) al «Naxos» (piazza Guala 147) e negli altri locali.

Un originale confronto oggi ai GiovedìScienza

Scoprire la memoria

Protagonisti il biologo Pier Carlo Marchisio e Bruno Gambarotta. Meccanismi che possono saltare in ogni momento. Il mitico Pico

Com'è la vostra memoria? Vi sembra che funzioni abbastanza bene? Aspettate a dirlo: qualcuno potrebbe farvi cambiare idea. Magari Bruno Gambarotta, il regista della Rai di[illegible] famoso [illegible] spalla di Celentano a Fantastico. Con un [illegible] tale che è tornato con lui anche a Svalutation, dove faceva il laconico maggiordomo. Oggi, al [illegible] (Teatro Colosseo, ore 17,45: ingresso libero), si ripropone nel ruolo di spalla, a fianco del biologo Pier Carlo Marchisio, che parlerà appunto della memoria e dei più recenti studi per localizzarla in siti specifici del nostro cervello.

Gambarotta non entra nel merito delle questioni specifiche: lui si limita a far vedere che tiri mancini combini la memoria. Con quell'aria disarmante che lo rende irresistibile a quelle ovvietà che, dette da lui, diventano battute esilaranti, scenderà a fare qualche giochino tra la gente seduta in platea. Niente di difficile - e nessun premio in palio. Solo una piccola dimostrazione di quanto sia raffinato il meccanismo della memoria e quanto poco basti per mandarlo all'aria.

I libri prima, i computer poi hanno distrutto un'arte - la mnemonica, appunto - che per secoli è stata lo strumento di lavoro di chiunque praticasse una professione intellettuale. L'assoluta necessità di immagazzinare nel proprio cervello ogni informazione che potesse tornare utile alimentò per tutta l'antichità, fino al '500, filoni di ricerca e metodi pratici perché le nozioni, una volta entrate nella [illegible] ne uscissero più. Personaggi leggendari come Pico della Mirandola avevano si [illegible] memoria eccezionale come dono di partenza, ma la potenziavano con espedienti e associazioni. Le nozioni venivano così legate l'una all'altra in una catena di [illegible] bastava tenere in [illegible] il meccanismo generale, per [illegible] l'anello voluto al momento giusto.

Quest'arte oggi si è persa perché non serve più. Gli interminabili esercizi che si facevano a scuola - la poesia settimanale da mandare a memoria - [illegible] più scopi pratici, se non in qualche sporadico caso. Per chi ne ha bisogno, oggi sono disponibili corsi accelerati, che insegnano qualche trucchetto pratico senza però inquadrarlo nel sistema di pensiero di cui la mnemonica è figlia - un po' come il training autogeno, che [illegible] le tecniche yoga [illegible] lando sulla loro filosofia.

Anche Cicerone e San Tommaso si arrovellarono sui segreti di una memoria prodigiosa ed effettivamente riuscivano a dominare una quantità sterminata di nozioni. La loro tecnica era però molto personale - a differenza di quel «Teatro della memoria», costruito a Venezia nel '500, del quale c'era posto per una sola persona, che veniva messa in grado di dominare tutto lo scibile.

Marina Verna

Gambarotta a fianco di Magalli in uno show televisivo

Cineforum alle porte di Torino

Televisione invadente? Eccovi una carrellata di pellicole d'autore

All'invadenza televisiva, numerosi locali alle porte di Torino oppongono in settimana il cineforum. L'obiettivo prioritario è avvicinare il pubblico al grande schermo, in particolare al genere d'autore. La prima parte della stagione, dominata nelle prime visioni dal thriller erotico «Basic instinct», è stata favorevole alle rassegne di qualità ed ha attribuito a «Lanterne rosse» del cinese Zhang Yimou (protagonista Gong Li) la palma del film più [illegible] dai cinefili.

Il '93 d'autore si apre oggi a Collegno con «Jfk» di Oliver Stone, l'inchiesta sull'omicidio Kennedy secondo il procuratore Jim Garrison impersonato da Kevin Costner. A proposito alle 21 al centro culturale L'Incontro, via Bendini 11, è il ciclo «Suburbana» giunto alla ventesima edizione. Replica domani alla stessa ora, ingresso ai soci (tessere a 50 mila).

La seconda parte di [illegible] cinema» al King Kong di Moncalieri (oltre [illegible] le presenze nei mesi scorsi) s'inaugura martedì 12 con «Fratelli e sorelle» di Pupi Avati per proseguire con il kolossal francese «Indocina», l'apprezzato «Morte di un matematico napoletano» ed il teatrale «Americani». Orario: 21. Ingresso: 6 mila.

Comprende venti film «Cinemainsieme» ad Avigliana. L'unico [illegible] esaurito (378 senze) l'ha fatto registrare sino ad ora «Lanterne rosse». Il previsto «Grido di pietra» alle 21 al Corso. Il biglietto costa 6 mila, abbonamenti a 40 mila.

Con i divi Kim Basinger e Richard Gere in [illegible] finale» riprende martedì 12 «Cinemanìa» al Gioiello di Rivoli. Proiezioni alle 18,30 e 21,15 per gli abbonati (tessere a 38 mila).

«Americani» di James Foley apre giovedì 14 al Marylin di Chieri la seconda parte di «Effetto cinema». Il 21 e 28 vengono presentati a Venezia: «Un'altra vita» e «Morte di un matematico napoletano». S'inizia alle 21, ingresso 6 mila.

La produzione [illegible] viene presa in e[illegible] il venerdì a «Tutto italiano» a Condove. Domani c'è in programma il film a episodi «La domenica specialmente». Proiezioni alle 21 all'ex cinema condovese. Ingresso: 6 mila. **[d. ca.]**

Gong Li in «Lanterne rosse»

A Revigliasco fra «storici» importatori

Il giovane erede ama lo champagne

Ha un carattere spumeggiante. «[illegible] perché [illegible] cresciuto in mezzo allo champagne», [illegible] scherzando Giovanni Sagna, ultimo erede della dinastia d'importatori del Cristal Roederer: il leggendario champagne che a metà del secolo scorso [illegible]quistò il raffinato ed esigente palato degli zar e che nei giorni trascorsi è stato uno dei maggiori protagonisti delle tavole imbandite a f[illegible].

Il giovane Sagna (29 anni) ha [illegible] presto ad aiutare il padre Ernesto nell'azienda di famiglia: «Il primo approccio risale all'87, appena terminati gli studi di marketing: l'inizio è [illegible] duro, ho dovuto frequentare diversi stage all'estero per imparare a conoscere a fondo l'universo dei vinis. [...] stigio che trattiamo».

L'azienda piemontese fu fondata nel 1928 dal nonno di Giovanni, il barone Amerigo Sagna a cui è dedicata la piazza dove sorge l'attuale stabilimento.

E adesso di che cosa si occupa? «Soprattutto della parte commerciale. Nella sede di Revigliasco passo poco tempo: il mio [illegible] è viaggiare, in Italia come all'estero, per far conoscere un po' a tutti la qualità della Louis Roederer, ma anche degli altri liquori di pre-

«Ciò che non mi manca è l'entusiasmo - conclude Giovanni - amo moltissimo il mio lavoro perché è simile ai miei hobby: è un'avventura, ogni giorno sempre diversa». **[e. min.]**

Da sin. Giovanni e Ernesto Sagna

Mostra da domani in un bistrot di via Pomba

Se i francobolli sono pezzi d'arte

Anche l'arte può viaggiare senza fatica. Basta si affidi alla di[illegible] postale per un ruolo di «commesso viaggiatore di idee»: cartoline e francobolli spediti da una parte all'altra del mondo a testimonianza di una comunicazione artistica alla quale chiunque può partecipare. L'arte postale, [illegible] la Mail Art, è da domani alle 21 al Bistrot La Cave, in via Pomba 7, con una [illegible] organizzata da Massimo Pattaro e Anna Maria Girardi (sino al 31 gennaio).

Sono oltre 200 le cartoline degli espositori: ci sono le trasformazioni di quelle già esistenti, le opere uniche, oppure quelle disegnate e dipinte e poi riprodotte in serie. Poco distanti i francobolli, fondamentali anche nell'ambito artistico, completamente rifatti o copie uniche così perfette da non riuscire a distinguerle dai francobolli veri.

La Mail Art nasce in America negli Anni Sessanta con il gruppo Fluxus di George Maciunas, [illegible] movimenti che allora [illegible] alla ricerca di forme artistiche e culturali provocatorie, al di sopra di interessi economici. Sono [illegible] aquiloni i soggetti delle cartoline inviate da Marcello Diotallevi di Fano, mentre il giapponese Ryusuku Cohen partecipa alle mostre [illegible] grandi fogli bianchi su cui stampa con vari colori i lavori ricevuti dagli altri «mail artisti» e che spedisce poi a sua volta in 150 copie. «Art-strike dal '91 al '93» è il messaggio per uno sciopero dell'arte in cartolina spedito in tutto il mondo dall'americano Mark Block; il viso di un indiano capovolto l'hanno invece disegnato Rea Nikonova e Serge Segay da Minsk mentre testimonianze dall'Europa dell'Est le ha raccolte e mandate a Torino l'editore slavo Szombathy.

Fra i lavori più originali quelli di un altro giapponese, [illegible] Shimamoto, che sulla sua testa completamente calva dipinge o attacca francobolli per poi scattare fotografia d'effetto. La mostra è aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, [illegible] 21 sino alle 2 di notte. **[t. pl.]**

Insolito «arredo»

La pop-art fa vendere gli antifurto

Estro e fantasia certo non mancano a Cristina Giargis, 21 anni, studentessa al terzo anno dell'Accademia di Belle Arti a Torino. Sua è la curiosa idea di «vestire» il negozio di papà, cioè il «Personal-Car» di via Nizza 37c. Dove non si vendono quadri né oggetti d'antiquariato, bensì s'installano autoradio, antifurti e telefoni.

Pareti e parte del soffitto (150 metri quadri in totale) hanno subìto una vera trasformazione; dopo giorni di intenso lavoro da mattina a sera, giocando con colori, ombre e lamiera zincata «tenuta su da grossi bulloni a vista» il piccolo locale è diventato un esempio di puro stile pop-art. «Il risultato - spiega Cristina, creatrice del bozzetto e "firma" dell'insolito dipinto - è la continuità delle forme; l'uso dei pois e dei triangoli unito alle onde di movimento e allegria».

Un trionfo di colori fra i quali spicca il contrasto di vernici lucide nei toni del rosso, giallo, arancione con ombre opache e comunque sfumate.

GLI APPUNTAMENTI

Antica Torino

Sabato 9 gennaio alle 16 alla Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti, in via Napione 2, conferenza di Luciano Manino. Parlerà sul tema «Forma Urbis: pianta di Torino Romana nella storia dell'urbanistica».

[illegible]

Alle 21, il 9 gennaio, nella chiesa parrocchiale di Montanaro, concerto con musiche natalizie per ricordare il quinto anniversario della [illegible] di don Giuseppe Ponchia.

Confraternite

Domani alle 21 al Circolo Eridano, in corso Moncalieri 88, incontro organizzato dall'Archeoclub d'Italia sul tema «Confraternite laiche e di devozione in [illegible] Piemonte». Partecipa Nino Orlando.

Civiltà

L'Aristea Italia Viaggi propone un ciclo di conferenze sulle civiltà sviluppatesi in Egitto, America, Tibet, India e Giappone (costo 50 mila lire). Cominceranno il 19 gennaio e si svolgeranno sempre alle 21 nella sala del Circolo del Bridge, in via San Francesco da Paola 17. Il primo intervento sarà di Alfredo Luvino su «La Valle del Nilo, un'avventura trimillenaria». Per ulteriori informazioni ed eventuali prenotazioni, bisogna telefonare allo 011/812.36.63.

[illegible]razione

Alla Galleria [illegible]vico, in Galleria Subalpina 30, viene inaugurata il 9 gennaio alle 18 la mostra del pittore Philippe Garel. Informazioni allo 011/562.91.52.

Dibattiti

Domani alle 20,45 all'Associazione Sinergie, in via Artisti 5, serata dedicata ai temi: «Aiutiamo i nostri figli ad esistere» e «Un approccio a [illegible] il corpo».

Incisioni

Prosegue alla galleria «Tuttagrafica», in piazza Carlina 19, la mostra di incisioni della pittrice Angela Colombo. Resterà aperta sino al 15 gennaio con orario dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

Viaggiatori

Riapre dopo le feste natalizie il Circolo Caleidos, in via Dandolo 40/a. Domani, alle 21, per il ciclo «Viaggiatori in poltrona» proiezione di diapositive sullo Zaire. Le immagini sono di Andrea Fuscarino.

Pittura

S'inaugura sabato 9, alle ore 17, alla galleria d'arte Fogliato, in via Mazzini 9, la mostra del pittore Silvio Brunetto. E' aperta dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30 esclusi festivi e lunedì mattina.

Jazzisti

Sono aperte le iscrizioni per i nuovi corsi trimestrali del Centro Jazz per tutti gli strumenti (clarinetto, flauto, sax, batteria, chitarra, pianoforte), [illegible] e tecnica vocale. [illegible] previsti livelli differenziati e gli orari saranno pomeridiani, preserali e serali. Rivolgersi in sede, via Pomba 4, 011/810.025.

Telesoccorso

Domani alle 10,30 a Palazzo Irv, in [illegible] Unione Sovietica 220, il Cilte (Centro d'Iniziativa Locale per la Terza Età) presenta «Telesoccorso Cilte: sicurezza, salute, amicizia».

Handicap

Sono aperte le iscrizioni all'Area (Associazione Regionale Amici degli Handicappati), corso Regina Margherita 55, per i corsi di pittura rivolti a ragazzi portatori di handicap in età fra i 16 e i 26 anni. Informazioni allo 011/837.642.

Inglese e sci

Da domani il Mesa State College di Colorado Usa, organizza uno stage di lingua inglese e attività sciistica rivolto agli studenti universitari. Per partecipare, occorre rivolgersi al Centro Universitario Estero, in via Piazzi 14, oppure telefonare allo 011/595.622.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
[illegible]	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	58.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi bosc.	1678/07.091
Eliambulanza	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce Verde, servizio pediatrico a pagamento 58.21.606 - 54.90.00
[illegible] servizio [illegible] a pagamento 434.74.47 - 434.74.55
Cemed 769.811 - 752.686
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso [illegible]co, Molinette, (20-23) [illegible] permanente, S. Anna, 83961; [illegible] ria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	[illegible]
Croce Rossa	[illegible]
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96

INFERMIERI

Amico	54.04.69
[illegible]	[illegible]
[illegible]	819.16.20
[illegible]	63.01.55
[illegible]	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aldai	50.23.96 - 58.52.66
Ausilio	44.11.40
Area	[illegible]
Ass. interm. torin.	220.42.32
Spi	242.19.04
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Ilm	248.41.[illegible]
Piccole serve dei malati poveri	660.32.63 - 436.33.22
[illegible]	75.14.73 - 749.24.34

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

piazza Massaua 1	779.3308
via Nizza 65	669.9259
c. Vittorio 66	538.271

SOLIDARIETA'

Federazione Italiana Sport Disabili, tel. 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 319.52.52
Stranieri centro accoglienza Ciscal, 53.39.82
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 66.22.165
Bartolomeo & C. 53.46.64
Sermig 436.86.66
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Intermagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Aplce (epilessia) [illegible]
Anapaca (assistenza [illegible] lati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.16
Lega Ital. lotta AIDS v. Cavour 39 81.28.026
Città insieme, 561.7181

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola [illegible]

ANIMALI

Canile munic. 282.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. [illegible]gnano R. 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.28
s. S. Domenico 22 [illegible]

[illegible]

[illegible] inf.: 57.78.361 - 57.78.262 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.05.55
Socc. handicappati	280.000
Percorribilità strade	194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 190; v. Napione 31; p. Derna 236/c, c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, strada Altessano 160; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. Giulio Cesare 278. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 16.

[illegible]

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39). Or.: 21-23.30. Biglietto unico. Tel. 65.69.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21 e... la festa continua con Exporlas.
ARLECCHINO: ore 15,30 e passo di danza.
ARLECCHINO: ore 21 chiuso.
CLUB 84: ore 15.30 danze e ritmi per tutti con Edo Puma ed i Suoi Solisti.
CLUB 84: Questa sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con l'orchestra dei Baroni.
DU PARC: Oggi riposo. Domani ore 21. Tel. 52.15.275.
LE ROI: ore 21 di tutto un po',... di più.
NUOVA LUCCIOLA: la conosci? (corso Taranto 209, tel. 200.097): ore 21 orch. Gino Romeo.
NUOVO GARDEN (tel. [illegible]): ore 16,30 di [illegible] liscio.
NUOVO TROCADERO (via Andrea Doria 9, Torino, tel. 562.0966): «Il locale preferito dalle donne» ore 21 orch. Danilo.
SPORTING CLUB (Santhià, [illegible] 0161/939.939): ore 21 la festa continua liscio con i Capricos. Pulmann gratuito da Torino [illegible] partenza da [illegible] Taranto 5 alle ore 20.30 andata e ritorno.
TANGO [illegible] DANZE: liscio anni 70.

LA PINETA - Ristorante Brandizzo: Sabato sera Cena con ballo. Prenotazione 913.9084.
PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 651.4841-674.089.
RISTORANTE DISCOTECA LA SECCACCIA: Il tuo locale in collina. Tel. 851.0485.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): sabato cena della Befana con orchestra. Tel. (0121) 374.115-58.828.
TRILUSSA E': calore, armonia, romanità. Passa le tue feste. Ti aspetto. (L'oste di ieri, l'amico di oggi). Nino Trilussa. Prenot. 562.4486.
WHISKY NOTTE EXTRA (via Goito angolo corso Vittorio Emanuele, tel. 667.563): tutte le sere discoteca.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] (via della Rocca [illegible], tel. 836.331): ventagli dipinti giapponesi Surimono.
CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6, Torino): Vivi Ferrigato arazzi e oli.
[illegible] **AVERSA** (via C. [illegible]o 24, tel. 532.862): '800-'900 italiano.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Presentano dal 4 dicembre la Mostra: «Come si viveva nei secoli scorsi» e «Cieli su Torino» Mostra fotografica di Enzo Isaia. Orario: da lunedì al venerdì 15,30-19,30; sabato e domenica 10-12,30, 15,30-19,30.
SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Edoardo Prol[illegible]. Fino all'11 gennaio 1993. Orario feriali 10-19, sabato 10-16,30, festivi [illegible]uso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLE[illegible] ARTE [illegible]ERNA

[illegible] Togo e [illegible] Dall'Oglio.
BERMAN: Daniele Fissore.
LA GIOSTRA - Asti: Maestri moderni
LE IMMAGINI: Enrico Paulucci «Quando Papallo...».
NARCISO: «L'immagine dell'uomo [illegible] grafica del '900 in [illegible]».
PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Giulio Damilano.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti [illegible] per avere giustizia. N.V. 2h20' [illegible]

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la [illegible] fugge in Messico e si unisce a due italiani [illegible] vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h. Commedia

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985. Or.: 14,15/16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. [illegible] rid. 7000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5'. Thriller

Ambrosio Multisala — Cinema 5 (Sala 1) t. 547.007, c. V. Emanuele II 52. Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
L'ultimo dei [illegible] — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' [illegible]

Ambrosio Multisala — Cinema 5 (Sala 2) t. 547.007, c. V[illegible] II 52. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Il [illegible] — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45'. Drammatico

Ambrosio Multisala — Cinema 5 (Sala 3) t. 547.007, c. V. Emanuele II 52. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
I protagonisti — di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h [illegible]

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190. Or.: 15,40/17,55/20,10/22,30. Ing. 1[illegible]
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel [illegible]. Commedia

Capitol — v. San[illegible] 24, Tel. 540.605. Or.: 14,30/16,30; 18,30; 20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — La classica fiaba in una nuova versione. N. V. 1h 35'. Cartoni [illegible]
Abbinato cartone animato L'arte della danza

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 15,45/18/20,20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Un cuore in inverno — di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N.V. [illegible]. Drammatico

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,30/17,45/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44'. Commedia

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Una estranea fra noi — di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei [illegible] rimane affascinata. N. V. 1h 50'. Thriller

Cristallo — v. Gallo 6, Tel. 650.7100. Or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Ricky & Barabba — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' [illegible]

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,20/17,45/20,05/22,25. Ing. 10.000; rid. 7000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il [illegible] piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di du[illegible]nati. N.V. 1h 56' [illegible]

Eliseo Grande — p. Sabotino - T. 447.5241. Or.: 14,45/17,10/19,50/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Codice d'onore — [illegible] Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la [illegible] di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [illegible]

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h. Commedia

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel 447.5241. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45'. Drammatico

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. [illegible] 2h10'. Thriller

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447. Or.: [illegible],30. Ing. 10.000; rid. 7000
Delitti e segreti — di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello. N.V. 1h 50'. Thriller

Etoile — v. B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 15,25/18/20,25/22,35. Ing. 10.000; rid. 7000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55'. Commedia

Faro — v. Po 30, Tel. 832.214. Or.: 20,20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h. Comico

[illegible] — c. Trapani 57, Tel. 385.2067. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10'. Thriller

Ideal — c. Beccaria 8, Tel. 521.4316. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' [illegible]

King Kong — v. Po 21. Tel. 839.7502. Or.: 15,15/17,45/20,10/22,30. Ing. 10.000 Agisc 7000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' [illegible], che negli Anni 30 gestiscono un bar [illegible] alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' [illegible]

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15,30/17,15/18/20,45/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Ricky & Barabba — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' [illegible]

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,20/17,45/20,05/22,25. Ing. [illegible] rid. [illegible]
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h. Comico

Massimo Uno — v.[illegible], Tel. 817.1046. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. [illegible]
Orlando — di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' [illegible]

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: [illegible]/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [illegible]

[illegible] 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.[illegible]3. Or.: 15,15/17,40/20,[illegible]/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' [illegible], che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla [illegible] Fannie Flagg N.V. 2h 8' [illegible]

Nuovo Odeon — v. Vanchiglia 6, Tel. 749.2362. Or.: 20,20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Arma letale 3 (Lethal Weapon 3) — [illegible] Donner, con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50'. Poliziesco

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 14,50/16,45/18,40/20,35/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — La classica fiaba in una nuova versione. N.V. 1h35'. Cartoni animati
Abbinato cartone animato L'arte della danza

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
La [illegible] di Qiu Ju — di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il [illegible] capo della comunità. N.V. 1h45'. Commedia

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, [illegible] (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10'. Thriller

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h. Commedia

Selene — c. Belgio 53, Tel. 8174.171. Or.: 20,15/22,30. Ing. 8000 Agisc 6000
L'Atlantide — di B. Swaim, con T. Karyo, C. Thompson, A. Galiena (It./Fr. '92) — Sahara, fine '800: un militare francese cerca l'amico scomparso durante un'esplorazione nel deserto e trova la mitica Atlantide. Dal romanzo di Benoit. N.V. 2h. Avventura

Studio Ritz — v. Acqui 2. T. 819.0150. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000 Agisc 6000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45'. Drammatico

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 562.1789. Or.: 15,35/17,55/20,10/22,25. Ing. 10.000; rid. [illegible]
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis, con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44'. Commedia

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 612.136 — PROSSIMA RIAPERTURA
Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.668 — OGGI RIPOSO. Domani Analisi finale con R. Gere, Kim Basinger
Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — VEDI TEATRI
[illegible] — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134 — RIPOSO
Massaia Borgaro — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881 — **Beethoven** (Usa '92) di Brian Levant con Charles Grody. 1 h 27'. Or.: 21,15. Ultimo giorno
Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.603
Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522.42.79 — RIPOSO

CIRCHI

[illegible] d'Armi — Torino, Tel. 316.68.78
Circo [illegible] — Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16,30 e 21.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel: 88.151
Venduti [illegible]mento alle 4 serate di Gala con Cecilia Gasdia (8 marzo), Ruggero Raimondi (26 aprile), Daniela Dessì - Giuseppe Sabbatini (17 maggio), Marilyn Horne (10 giugno). Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio — p. Castello [illegible], Tel. 88.151
Carta verde: tessera gratuita per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con riduzione del 30% di abbonamenti e di biglietti per tutti gli spettacoli organizzati dal Teatro Regio. Per inf. (da lun. a ven.): Attività Promozionali tel. 8815.209/363.

[illegible] — c. G. Cesare 87, Tel. 248.22.76/78.71
Prossimo spettacolo: dal 1° al [illegible], Arca Azzurra-Panna Acida in Casalinghitudine dal libro di Clara Sereni, regia di Carlina Torta e Marco Zannoni. Per inf. tel. 248.2276.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/I, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/61/66/75/78
Dom. 10 gennaio ore 16,30 rassegna Filo incantato (pomeriggi a teatro per bambini) Compagnia L'inventagiochi [illegible] senta Aladino-La magia della lampada spett. di marionette. Dal 12 al 17 gennaio ore 21,15 la Eletra Prod. pres. Il Velluto e il [illegible] rosso. Inf. e pren. 819.3529.

[illegible] — p. Solferino 4, Tel. 562[illegible]
Tutte le sere ore 20,45. Domenica ore 15,30. Geppy Gleijeses, Isa Barzizza, Marina Suma, Regina Bianchi in Arsenico e vecchi merletti, regia Mario Monicelli; ultimi 4 giorni. Bigl. 9-13 / 15-19.

[illegible] — v. Chiomonte 3, [illegible]. 331.784

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 810.49.61

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15 - Bus 61
Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino ore 20,45 La leggenda [illegible]San Gregorio di Dmboni-Poli con Paolo Poli. Repliche fino al 10 gennaio. Biglietteria T.S.T. (v. Roma 49, or. 10-18) lunedì riposo. Tel. 537.62.46/54.45.62.

Colosseo — v. Madama Cristina 73, [illegible]. 669.80.34, Tram 18-9-16/Bus 67
La Compagnia d'Operetta Belle epoque presenta: dal 15 al 17 genn. Il paese del sorriso e dal 22 al 24 genn. La vedova allegra. Dal 26 al 31 genn. Carlo Giuffrè in I casi sono due con Mario Scarpetta; regia di Carlo Giuffrè. Prev. Cassa Teatro ore 10-13/15-19. Tel. 66.98.034.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447
Stasera ore 21 la Compagnia comica piemontese e Mario Brusa in La rata volaire di Brusa, Lori, Fenoglio, da «La puce à l'oreille» di G. Feydeau, con Bruno Gambarotta, regia Edmo Fenoglio. Bigl. fer. ore 9-13 e 16-23. Festivi ore 16-23.

Cabaret Voltaire — v. Cavour 7, Torino, Tel. 541.456

Cons. G. Verdi — via Mazzini 11, Torino, Tel. 832.362

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. (011) 897.17.46
Per la rassegna Il Mestiere dell'Attore dal 21 al 30 gennaio prima nazionale di Bel Ripari con Beppe Rosso, regia di G. Vacis. Informazioni e prenotazioni 011 897.17.46, prevendita presso Box Office 56.11.262.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 812.2312
Ore 21 Renzo Cerruti presenta: Monsù Travet a l'è sempre an bal, commedia comicissima [illegible] 3 atti di Franco Roberto con la regia di Beppe Minelli.

Juvarra — v. Juvarra 15, [illegible]. 562.3705
Riposo. Dal 13 gennaio Remo Remotti in Chi al ferma è salvato di Remo Remotti, regia Gisele Dix. Ingresso alla prima L. 15.000, tagliando di Torino Sette L. 10.000, altri giorni L. 20.000/15.000. Informazioni e prenotazioni ore 16-19, telefono 53.20.87.

Teatro Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. 656.552
Il gesto e l'anima. Al Teatro Alfieri: La Magnifica Danza. Cinque spettacoli in abbonamento: Kemp, Momix, Savignano, Frecci, Iso. Biglietteria Teatro Alfieri, tutti i giorni ore 9-13 / 15-19. Tel. 562.38.00.

Teatro Ambra — V. Chiesa d. Salute 77, Tel. 21[illegible]

T[illegible] Macario — (Bomboniera), v. S. Teresa 10 - Torino, Tel. 561.38.94
Ore 21,15: Compagnia Stabile Teatro Macario presenta: Sentemeto, varietà. Revival musicale in 2 tempi con Giorgio Molino. Regia di Giorgio Molino. Inf. e pren. cassa teatro. Tel. 561.38.94. Or.: 9,30; 12,30; 15; 18,30.

T. Card. Massaia — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881, Torino — RIPOSO

Teatro di [illegible] — p. Massaua 9, Tel. 779.58.03, Bus 36/38/62/62s
Oggi ore 21.15 Gipo Farassino presenta: Tiʼhasa mai fait parei, comicissima commedia di Casaleggio e Amidei con Vittoria Lottero, Bongiovanni, Brieschi, Drusetto. Regia di M. Scaglione.

Stalker Teatro — Serre Comunali, v. Tiziano Lanza [illegible], Grugliasco tel. 787.117

Teatro Matteotti — via Matteotti I, Moncalieri tel. 640.2700, bus 40-45-67

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — v. Pomba 23, Tel. 562.33.13
Or. 16,30 Cinema: Etnografia: Le marechal Ferrant, G. Rouquier 29'. Or. 18,30 Zazie dans le metrò - 1960 Luis Malle con C. Demongeot.

[illegible] Due — v. Montebello 8, [illegible]. 817.10.46. Tram 15, Ingr. [illegible]
Ore 16,30: Bacon Grabbiters di L. Foster - I figli del deserto. Or. 20,30 Gli allegri legionari, Come cleaner - [illegible] low zero. The music box. Or. 18,40; 22,30 Bertha[illegible] - I fanciulli del West e Allegri vagabondi.

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 817.10.46. Tram 15, Ingr. 7000
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (G.B. 1992). Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. Parte erogena di un transessuale, con John Casio, Veronica Adams. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSYCAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. 1ª vis. Le cavalle erotica, con M. Pozzi, Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 68, tel. 749.2507. Pollastre, pollastrine e pollastrelle, con Hannette Haven. Viet. min. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, tel. 521.2385. Pelle bianca e i sette negri. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 658.334. 1ª vis. Le cavalle erotica; con M. Pozzi. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione: La notte del cammelante, con Ashlin Gere, Rocco Siffredi. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.5470: Lussuria erotica perversa, con L. Borgia. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 438.20.92. 1ª visione: Il segreto di Marzbella, con M. Paradiso. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. Contrabbiere del sesso, con H. Lee. Col Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 6960617. Le ninfomani del pornoshop, con J. Redman. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: La bella e la bestia
BARDONECCHIA
SABRINA: Basic Instinct
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Al lupo al lupo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Giochi di potere
CHIERI
MARILYN: La bella e la bestia
SPLENDOR: Mamma ho riperso l'aereo
CHIVASSO
CINECITTA': Puerto Escondido
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Guardia del corpo
CIRIE'
NUOVO: La bella e la bestia
C[illegible]
[illegible] dei Mohicani
STAZIONE: Guardia del corpo
STUDIO LUCE: La bella e la bestia
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
IBRUGLIASCO
ROMA: Mamma ho riperso l'aereo
IVREA
[illegible] 1492 la scoperta del paradiso
BOARO: riposo
POLITEAMA: Sognando la California
[illegible]ALIERI
[illegible] XONI[illegible] La bella e la bestia
MONTANARO
VITTORIA: Accoppiamenti per un...
NONE
EDEN: riposo
[illegible]
[illegible] La bella e la bestia
PIANEZZA
ORFEO: riposo
[illegible]
HOLLYWOOD: Guardia del corpo
ITALIA: La bella e la bestia
RITZ: Puerto Escondido
RIVOLI
GIOIELLO: La bella e la bestia
SAUZE D'OULX
[illegible] riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: Codice d'onore
SETTIMO TORINESE
RECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: La bella e la bestia
TORRE PELLICE
TRENTO: Americani
VALPERGA
AMBRA: Guardia del corpo
VILLASTELLONE
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 La famiglia Partridge, telefilm
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Mercato di donne, film
22,30 La famiglia Partridge, telefilm
24 — Notturno, varietà
1 — Il tesoro di Vera Cruz, film

Telecupole
18,30 Destini, telenovela
19,25 TG 4
20,25 Terrore nel deserto, tv movie
22,30 Tg 4
22,45 Rosso di sera souvenir
23,45 Film
1 — Rosso di sera souvenir
2 — Tg 4

Videogruppo
19,30 La città domanda il sindaco risponde
20 — Yo - Yo
20,30 Il generale Quantrill, film
22,30 Videonotizie
24 — Bowling bowling
0,30 Speciale Superman, cartoni animati

Quarta Rete Tv
20 — TG 4 Biella
20,25 TG 4 cronaca flash
20,30 Addio Saigon, film
22,30 Calcio fans
23,25 TG 4 flash
24 — Dolce notte
0,35 TG 4
0,45 Dolce notte
1,15 Video relax

Telecity
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Mississippi, telefilm
20,30 Pierino colpisce ancora, film
22,20 La vita allegra, film
0,10 Paradise Club, telefilm

Primantenna Supersix
19,10 Questa Italia, Tgs
20,30 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Lotta per la vita, telefilm
22,30 Prisma, telefilm

Quinta Rete
19,30 Longstreet, telefilm
20,30 Film
0,15 Film

Quadrifoglio Odeon
19,30 He Man, cart. animati
20 — Casalinga Superpiù, telefilm
20,30 Fiori di zucca cinema
22,30 A tutto Gabriel
22,45 Odeon regione, show

Rete 9 Tal
20,25 Tg 9
20,50 Crociera di lusso, film
23,02 Tg 9
23,24 Polvere di stelle
23,44 Basket Caled Terreo
0,40 Progetto Ufo, telefilm

Erreuno Tv
20,30 Rumake
22,10 Tg sera
22,30 Arte: ieri, oggi e domani
22,40 Erreuno notizie
24 — Giovedì sport
0,20 Speciali
0,30 Textvision

Telecampione
20,30 Dossier impresa
21,55 Il parere dell'esperto
22,15 Business & News
22,30 Domani in cronaca
22,45 Rebecca, film

G.R.P.
20,30 La grande pioggia, film
22,30 «Confidenziale...»
23 — Charleston, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor
24 — Fartelle pronostici, rubrica
0,30 Il sole di Montecassino, film
2 — Il ritratto di Dorian Gray, film

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Dancing Days
21 — Film
[illegible] Canavese notizie

[illegible]
23 — La auto dell[illegible]
24 — Notturno

[illegible]
20 — Cartoni animati
20,15 L[illegible] dell[illegible]
20,30 La ragazza della 5ª strada, film
22,30 Agorà - «Il nuovo catechismo universale»
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Calcio fans

Rete 7 [illegible]
[illegible] La leggenda di Henry Ford
22,40 Informa 7
[illegible] — Mod Squad, [illegible]
1 — Informa 7
1,15 [illegible]
2,15 [illegible], telefilm
3,15 George e [illegible], [illegible]

Videouno
19 — Qui regione, rubrica
20,30 L'albero delle mele, telefilm
21 — Justice, telefilm
22 — Videouno notizie
23,20 New Scotland Yard, telefilm
[illegible] L'albero delle mele, telefilm

Tieffe 9
19,30 La strana coppia, telefilm
20 — Evil Paradise, telefilm
20,30 Tg 9
21 — George e Mildred, telefilm
21,30 Capitan Power, telefilm
22 — Le stelle stanno a guardare
0,30 Eroica, film

Tele Vox
18,30 Cronache sociali
20,55 Stile Juventus
21,50 Le carte di [illegible]
22,40 Il cannoniere Nord-Sud
0,30 Avventure in alto mare, telefilm

Sesta Rete
18,15 L'ispettore Regan
19,30 Quando si piange per amore
20,30 Bella Conigo, novela
21,30 Nido di serpenti, novela
23,30 La più grande rapina del West

Teletime
19 — Time notizie
19,30 Mondo cultura, documentari
20,10 La rosa stregata
21 — Profondo vero
24 — Time notizie
0,30 Teletime by night

Telestudio
19,30 Cartoons compilation
20,30 Il cucciolo, film
22,45 La fine della famiglia Quincy
0,30 Accadde una notte, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 8-13,30.

Armeria Reale (tel. 543.889). Merc., ven., sab. e dom. ore 9-14; mar. e giov. ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.

Biblioteca [illegible] (p. [illegible] 19[illegible], tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45, mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; [illegible] 10,30-17. [illegible]

Galleria [illegible] (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa della [illegible] v. Casalborgone 16/I, 011/ 8128114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.

[illegible] Antonelliana (v. [illegible] 2[illegible] tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle [illegible] alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.

Salone La Stampa (via Roma 80, tel. 65.681): Mostra «Atlante & Satellite». Or.: da lunedì al venerdì 9-12,30, 14-18; sabato 9-12,30. Per visite scolastiche prenotazioni allo 011/689.30.47.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1892). Or. mart., giov. e sabato: 10-18.

Museo [illegible]omobile «Carlo Biscaretti di [illegible]» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/67[illegible]). O[illegible]: tutti i giorni 10-18,30 escluso il lunedì.

Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. 9-13 e [illegible] 19; dom. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 10,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): mar.-dom. 9-14. Chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica ore 11 e 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). M[illegible] «Pecore, percorsi di cultura alpina». Sino al 10/1. Videomontagna: «Tuoi clip-Telemark ovvero sci a tallone libero». Sino al 17/1. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 9[illegible] 19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. [illegible]): solo alla domenica con orario 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono [illegible]068): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.

Museo Martini di [illegible] dell'Enologia - [illegible] di Chieri (tel. 94.191): orario [illegible], venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

[illegible] Belle Arti (Parco del Valentino): [illegible]: da martedì a venerdì 11-19; sabato [illegible] 10-19; lunedì chiuso.

PREZZI COSÌ ... NON LI FAREMO MAI PIÙ!

DAL 1° FEBBRAIO COMINCIAMO L'INVENTARIO DEL MAGAZZINO, MENO MERCE ABBIAMO DA CONTARE MEGLIO È, QUINDI ... FINO AD ESAURIMENTO SCORTE ... DAL 7 AL 31 GENNAIO

QUESTI ED ALTRI 5.000 ARTICOLI A PREZZI MAI VISTI PRIMA D'ORA!

TV COLOR

Articolo	Prima	Ora
14" pollici gran marca con telecomando	~~369.000~~	275.000
14" FIDELITY nuovo design - telecom. presa scart	~~399.000~~	299.000
14" IRRADIO nuovo mod. telec. - presa scart	~~429.000~~	339.000
14" PHILIPS nuovo mod. telecomando fissabile	~~449.000~~	365.000
14" SELECO nuova linea telec. - presa scart	~~469.000~~	395.000
15" PHILIPS modello TOP "CUBO" GR2331 - televid. schermo piatto - telecomando - presa scart	~~765.000~~	459.000
17" PHILIPS modello TOP "CUBO" GR2341 - televid. schermo piatto - telecomando - presa scart	~~895.000~~	595.000
17" stereo - televid. mod. top di gamma	~~899.000~~	695.000
20" GRAN MARCA - teleo. - presa scart	~~499.000~~	398.000

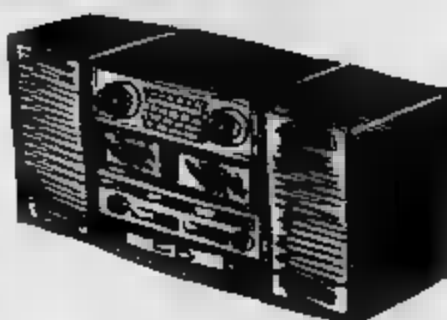
SU TUTTI I MODELLI DA 21" A 35" SONY, SANYO, GRUNDIG E PHILIPS SCONTI DA 50.000 A 250.000

TELECAMERE E VIDEO

Articolo	Prima	Ora
Videoreg. VHS 2 test. c/telec. - 40 can. mem.	~~449.000~~	335.000
Videoreg. VHS AIWA 4 test. n. mod.-telec.-jog shuttle	~~799.000~~	680.000
Videoreg. AMSTRAD - 2 piastre - duplicatore	~~1.099.000~~	685.000
Videoreg. stereo Hi-Fi - 6 test. - Top Line	~~1.099.000~~	799.000
Videoreg. SANYO super VHS stereo - 6 test. - Mid Mount - mod. VHRS800	~~2.390.000~~	1.490.000
Telec. 8 mm gran 8x - 320.000 pixel-	~~1.299.000~~	985.000
Telec. CANON - 10x - titol. - faretto - telecomando	~~1.790.000~~	1.290.000
Telec. SANYO High Band 100 - f.to Hi-8mm per reg. dalla tv - prof.	~~2.490.000~~	1.590.000

SU TUTTE LE TELECAMERE SONY E PANASONIC SCONTI DA 50.000 A 300.000

IMPIANTI STEREO

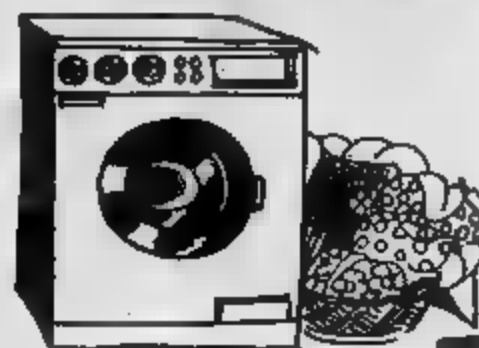
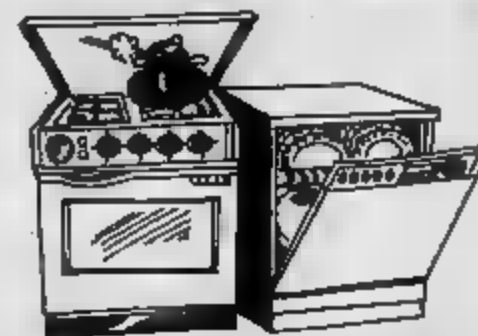
Articolo	Prima	Ora
INNO HIT giradischi + reg. doppio + radio + casse 30W	~~199.000~~	135.000
IRRADIO completo CD + telec.	~~489.000~~	375.000
Minisistema Hi-Fi con CD e telec. IRRADIO DIXIE 80 W	~~649.000~~	485.000
Minisistema Hi-Fi CD + telec. AIWA mod. MICRO 16cm 50W	~~849.000~~	699.000
Minisistema Hi-Fi AKAY CD + telec. 50W	~~799.000~~	650.000
SONY Dimension D107 CD completo 40W	~~899.000~~	740.000
Super Hi-Fi AIWA CD + telec. 80 watt	~~949.000~~	785.000
Super Hi-Fi PIONEER Multi CD + telec. 80W	~~1.090.000~~	895.000
Super Hi-Fi AKAY + tel. - 130 W	~~1.390.000~~	995.000

PICCOLO AUDIO

Articolo	Prima	Ora
Radio portatile IRRADIO RF10	~~19.900~~	15.000
portatile	~~26.900~~	17.000
Radio portatile SONY ICFS14	~~34.900~~	25.000
Radio port. stereo + cuf. AIWA CR12	~~48.900~~	35.000
Radiosveglia IRRADIO mod. Top 338	~~44.900~~	29.000
Radiosveglia PHILIPS AJ3510 mod. Top	~~74.900~~	50.000
Radiosveglia GRUNDIG 380 top di gamma	~~79.000~~	50.000
Radioreg. IRRADIO stereo RR521	~~69.900~~	45.000
Radioreg. PHILIPS stereo - 2 cassette	~~129.900~~	95.000
c/cuffie IRRADIO mod. IR90	~~24.900~~	17.000
Walkman c/radio c/cuffie AMSTRAD	~~49.900~~	28.000
Walkman c/cuffie AIWA HSP102	~~44.900~~	35.000
Walkman c/cuffie PHILIPS autorev. 6404	~~49.900~~	38.000
Walkman stereo c/cuffie SONY WMEX12	~~59.000~~	47.000
Walkman c/radio c/cuffie dig. autorev. AMSTRAD	~~119.000~~	68.000
CD portatile ROADSTAR stereo c/cuffie	~~259.000~~	185.000
CD portatile modello top di gamma XP7 con cuffie	~~399.000~~	295.000

LAVATRICI

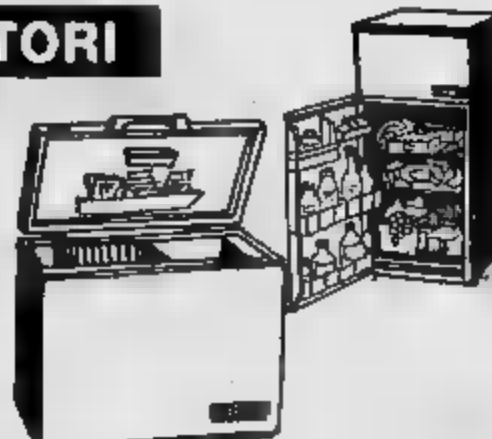
Articolo	Prima	Ora
Gran Marca 5 kg. + termost. - 1/2 carico ed escl. centrifuga	~~549.000~~	395.000

OCEAN carica dall'alto + termost.
ARISTON -
CANDY SLIMMY (42 cm) inox + termostato
KORTING 800 giri inox + termostato
SAN GIORGIO inox + termostato
MIELE 1100 giri

sconti da 50.000 a 200.000

CUCINE E LAVASTOVIGLIE

Articolo	Prima	Ora
Cucina DELONGHI 4 gas+forno gas	~~269.000~~	195.000
ARISTON 3 fuochi + 1 piastra + forno + grill elettrico	~~499.000~~	395.000
Cucina a legna DELONGHI piastra radiante in ghisa	~~529.000~~	425.000
Lavastoviglie 60x60 12 coperti	~~599.000~~	485.000
Lavastoviglie IGNIS 60x60 12 coperti	~~689.000~~	550.000

FRIGORIFERI E CONGELATORI

Articolo	Prima	Ora
Frigotavolo 140 lt.	~~289.000~~	210.000
Frigorifero OCEAN 220 lt.	~~429.000~~	355.000
Frigorifero doppiaporta 250 lt.	~~499.000~~	395.000
Frigorifero ARISTON NO FROST 300 lt. - doppiaporta	~~799.000~~	695.000
Congelatore verticale 115 lt.	~~369.000~~	285.000
Congelatore a pozzo 265 lt. con luce e serratura	~~469.000~~	375.000
Combinato 2 motori 330 lt. alt. 180 cm.	~~899.000~~	750.000

COMUNICAZIONE EFFETTUATA IN DATA 31/12/92

PER LA CASA / PER LA PERSONA

Articolo	Prima	Ora
Ferro da stiro a vapore gran marca	~~34.900~~	25.000
Ferro da stiro a vapore BRAUN	~~54.900~~	38.000
Macchina da caffè BRAUN E400T	~~299.000~~	185.000
Bistecchiera TEFAL GRILL MINUTE	~~129.000~~	90.000
Set cura unghie REMINGHTON	~~29.900~~	7.900
Rasoio REMINGHTON ric. LECTROBLADE	~~34.900~~	11.900
arricciacapelli PHILIPS GEOMETRIC	~~44.900~~	29.900
Phon PHILIPS profes. 1600W con diffusore	~~69.900~~	50.000
BIDONE aspiratutto ALFATEC	~~119.000~~	92.000

PER LA TAVOLA

Articolo		
Su servizi piatti - caffè - the	SCONTO	20%
Su tutto l'Acciaio	SCONTO	15%
Servizi BICCHIERI	SCONTO	10-20%
Oggettistica varia	SCONTO	10-15-20%
Casalinghi vari	SCONTO	10%

AUTORADIO

Articolo	Prima	Ora
IRRADIO, digitale mem.	~~159.000~~	125.000
PHILIPS 3 mod. dig. aut. DC524/DC620/DC630	~~349.000~~	240.000
PIONEER digitale KE 1700B	~~299.000~~	248.000
SANYO dig. autorev. alta potenza FX12	~~319.000~~	250.000
SONY nuovo mod. XR3050	~~319.000~~	265.000
PANASONIC con RDS CQRD50	~~399.000~~	299.000
PANASONIC con RDS CQRD15	~~549.000~~	435.000

UNI-EURO LO TROVI IN PIEMONTE:

- TORINO - Via Vandalino, 101 - Tel. 011/4033983
- CUNEO - C.so Nizza, 16 - Tel. 0171/692339
- BIELLA - Via Milano, 66 - Tel. 015/2522205
- ALBA - Centro Comm.le Fiorfiore - C.so Asti, 24 G - Tel. 0173/362695
- SALUZZO - Via della Resistenza, 12 - Tel. 0175/47411
- MONDOVÌ - P.za Monteregale, 2 - Tel. 0174/47293
- FOSSANO - Via Tripoli, 18 - Tel. 0172/692669
- CASTAGNITO - Via Alba, 23 - Int. Essebi Mercato - Tel. 0173/211336
- CORTEMILIA - P.za Savona, 10 - Tel. 0173/81146
- CANELLI - P.za Gancia, 1 - Tel. 0141/822215
- ACQUI TERME - Loc. Cassarogna, 45 - Int. Centro Acquisti La Torre - Tel. 0144/356810
- VOGHERA - Repubblica, 91 - Tel.

UNI-EURO LO TROVI IN LIGURIA:

- ALBENGA - Cisano sul Neva (int. Sidis) -Via Benessea, 3/2 - Tel.
- IMPERIA - Via G. , 5 - Int. Sidis - Tel.
- VALLECROSIA - Via Roma, 67 - Tel.
- ANDORA - Via Santa Caterina, 19 - Tel.
- CHIAVARI - Via Tripoli, 12 - Tel. 0185/324909

VENETO

BELLUNO

Edison — v. Matteotti 5/6, Tel. 940.305, Or.: 17,20/19,45/22,15, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Italia — [illegible] 6, Tel. 943.164. Or.: [illegible] 16,30/18,10/19,50/21,45, Ingr. 8.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa [illegible]) — Un principe, un po' [illegible] trasformato in m[illegible] una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

PADOVA

Altino — v. Altinate 1, Tel. 875.2325, Ap. 17, Ingr. 10.000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Ferrari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Arcobaleno — v. Rana 2, Tel. 600.620, Ap. 17, Ingr. 10.000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

Astra — v. Aspetti 37, Tel. 604.075, Or.: 18/20/22,15, Ingr. 9000
Orlando — di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bisteau (Ingh.-It.-Fr. '92) - Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' Fantastico

Biri — p.le Stanga 3, Tel. 775.182, Ap. 17,30, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Concordi — v. San Martino e Solferino 2, Tel. 875.10.09, Ap. 17,30, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Mignon — v. Cavour 2, Tel. 876.20.87, Ap. 17, Ingr. 10.000
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' Commedia

Quirinetta — p. Insurrezione, Tel. 875.16.80, Ap. 17, Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Supercinema — v. Emanuele Filiberto, Tel. 876.07.20, Ap. 17,30, Ingr. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

ROVIGO

Corso — c. Del Popolo 150, Tel. 29.560, Ap.: 20/22, Ingr. 10.000
Film a luce rossa

Odeon — v. Manzoni 18, Tel. 24.837, Or.: 20/22, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

TREVISO

Astra — v. Carlo Alberto 14, Tel. 542.611, Ap.: 15,30 / ult. 22,15, Ingr. 10.000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

Corso — c. Del Popolo 30, Tel. 549.322. Or.: 15/16,50 18,40/20,30/22,15, Ingr. 10.000
RIPOSO

Edera — p. Martiri di Belfiore 2, Tel. 300.224, Or.: 17,45/20/22,15, Ingr. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

Edison — vicolo XX Settembre 45, Tel. 542.330, Ap.: 16, Ingr. 10.000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Ferrari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Embassy — Lgo Altinia, Tel. 542.624, Ap.: 17, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [illegible]

Hesperia — p. Crispi 5, Tel. 542.207. Ap.: 15,40 17,45/19,55/22,15, Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal [illegible] Cooper. N. V. 2h 05' [illegible]

Piccolo Edera — p. Martiri di Belfiore 2, Tel. 300.224, Or.: 18,15/20,15/22,15, [illegible]
La [illegible] di Qiu Ju — di Zhang Yimou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' Commedia

VENEZIA

Accademia — Dorsoduro 1019, Tel. 528.77.06, Or.: 17/19/21,15, Ingr. 4000
Niente baci sulla bocca — [illegible] Téchiné, con P. Noiret, E. Béart, M. Blanc (Italia-Francia '91) — Un ragazzo lascia la provincia francese per trasferirsi a Parigi. Con tatica e destrezza esplora il mondo tetro e violento della capitale. N. V. 1h 50' Commedia

Centrale — San Marco 1659, Tel. 52.28.201, Or.: 16,30/18,20/20,10/22, Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h35' Cartoni animati

Olimpia — San Marco 1094, Tel. 520.54.39, Or.: 17/19/21,15, Ingr. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

Ritz — San Marco 617, Tel. 520.44.29, Or.: 15,50/18/20,05/22,10, Ingr. 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a [illegible] York: qui rovinerà un'altra volta i piani di [illegible] ladri sfortunati. N.V. 1h 55' [illegible]

Rossini — San Marco 3988, Tel. 523.03.22, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

MESTRE

Agorà Mignon — v. Carducci, Tel. 950.534, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Ferrari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Corsino — c. Del Popolo 30, Tel. 972.615, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' Commedia

Corso — c. Del Popolo 30, Tel. 988.722, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' [illegible]

Dante — v. Sernaglia 12, Tel. 538.1655, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
RIPOSO

Excelsior — p. Ferretto 15, Tel. 988.694, Or.: 17,15/19,35/22, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' Thriller

Palazzo 1 — v. Palazzo 31, Tel. 971.444, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h Commedia

Palazzo 2 — v. Palazzo 31, Tel. 971.444, Or.: 17,20/19,45/22, Ingr. 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

San Marco — v.le San Marco 152, Tel. 531.75.88, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

VERONA

Astra — v. Oberdan 13, Tel. 596.327. Or.: 15,10 16,50/18,40/20,10/22, Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' Cartoni animati

Corallo — v. 4 Spade 19, Tel. 595.990, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Ferrari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Corso — v. Sant'Antonio 17, Tel. 800.32.72, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' Commedia

Filarmonico — v. Roma 3, Tel. 596.626, Or.: 15,30/17,40/19,50/22, Ingr. 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

Marconi — v. Mazzini 15, Tel. 594.705, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h Commedia

Nuovo — p. Viviani 10, Tel. 800.61.00, Or.: 15,30/17,40/19,50/22, [illegible]
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese [illegible] dagli indiani, [illegible] due sorelle bianche mentre infuria la [illegible]. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

Pindemonte — v. Sabotino 2, Tel. 913.581, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' Comm.

Rivoli — p. Bra, Tel. 590.855, Or.: 15/17,25/19,45/22, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' Thriller

VICENZA

Arlecchino — Giardini Salvi, Tel. 544.146, Or.: 16/18/20/22,15, Ingr. 10.000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

Corso — c. Fogazzaro, Tel. 321.920, Or.: 15/18/20/22,15, Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

Italia — C. Peschiera Vecchie 35, Tel. 323.807, Or.: ap. 16; ult. 22,15, Ingr. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

Odeon — C. Palladio 186, Tel. 543.492, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Al lupo, al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' Commedia

Palladio — v.le Verdi 6, Tel. 321.420, Or.: 17,20/19,45/22,15, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Roma — st.da Filippini 5, Tel. 321.909. Or.: 16,30 17/18,40/20,20/22,15, Ingr. 10.000
La [illegible] e la [illegible] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da [illegible] strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà [illegible] essere umano. N. V. 1h 35' [illegible] animati

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — c. Italia 16, Tel. 530.320, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Ferrari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. [illegible] [illegible]

Verdi — v. Garibaldi 4, Tel. 533.139. Or.: 15,30 17/18,40/20,20/22, Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Vittoria — p. Vittoria 41, Tel. 530.263, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

PORDENONE

Capitol — v. Mazzini 58, Tel. 26.598, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Centro A. Moro — Cordenons, Tel. 932.725, Or.: 21, Ingr. 6000
Batman 2 - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

Ci[illegible] — p. [illegible], Tel. [illegible], Ingr. [illegible] (posti [illegible])
[illegible] RIPOSO

Ritz — Cordenons - p. Della Vittoria, Tel. 930.285, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
[illegible] — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop [illegible] minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà [illegible] rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [illegible]

Verdi — v.le Martelli 2, Tel. 28.212, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Ferrari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

UDINE

Ariston — v. Aquileia, Tel. 50.44.84, Or.: 15/17,20/19,40/22, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Capitol — v.le Volontari della Libertà, Tel. 46.4288, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Centrale — v. Poscolle 8/5, Tel. 504.240, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Ferrari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Ferrov. d'Essai — v. Cernaia, Tel. [illegible]74, Or.: [illegible]22, Tess. [illegible] + Ingr. 6000
Sabato italiano — di L. Manuzzi, con M. De Pasquale, M. Lo Russo, F. Neri (Italia '92) — Amori, delusioni, droga e discoteche durante un normale sabato sera «adriatico», che si conclude in tragedia con la «roulette riminese». N. V. 1h41' Drammatico

[illegible] — v. Gorghi, Tel. 501.761, Or.: 17/19,30/[illegible], Ingr. 10.000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Puccini — v. Savorgnana, Tel. 295.835, Or.: [illegible], Ingr. 1[illegible]
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis, con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' Commedia

TRIESTE

Ariston — v. Gessi 14. T. 304.222, Versione originale, Or.: 14/16/18/20/22, Ingr. 10.000
La famiglia Addams — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Excelsior — v. Muratti 2, Tel. 767.300. Or.: 15,30 17/18,45/20,2[illegible], Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. [illegible] 1h35' Cartoni animati

Grattacielo — v. Battisti 10, Tel. 768.158, Or.: 17,20/19,40/22, Ingr. 1[illegible]
Codice d'onore — [illegible] Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Mignon — v.le XX Settembre 37, Tel. 760 847. Or.: 16,30 18,20/20,15/22,15, Ingr. 10.000
La [illegible] di Qiu Ju — di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di [illegible] una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' Commedia

Nazionale 1 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163, Or.: 15,30/17,35/20/22,15, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Nazionale 2 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163, Or.: 15,45/17,50/20/22,15, Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann, con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

Nazionale 3 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 15,30 17,05/18,50/20,30/22,15, Ingr. 10.000
Ricky & Barabba — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Kosvina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' Commedia

Nazionale 4 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 16 18/20,10/22,15, Ingr. 10.000
Al lupo, Al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' Commedia

Sala Azzurra — v. Muratti 2, Tel. 767.300, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis, con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' Commedia

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — v. Streiter 5, Tel. 975.884. Or.: 15 16,45/18,30/20,15/22, Ingr. 10.000
RIPOSO

Filmclub d'Essai — v. Streiter 8/D, Tel. 974.295
Or.: 18; 20: Thelma & Louise, (lingua tedesca).
Or.: 22: La storia di Qiu Ju.

Eden — v. Leonardo Da Vinci 5, Tel. 978.514, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

N. Concordia — p. Cristo Re 11, Tel. 280.147, Or.: 16/20/22, Ingr. 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

TRENTO

Astra — c. Buonarroti 16, Tel. 829.002, Or.: 17,30/19,40/22, Ingr. 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

Modena — v.le S. Francesco d'Assisi 6, Tel. 239.914. Or.: 15 16,45/18,30/20,15/22, Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Roma — c. 3 Novembre 35, Tel. 915.399, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' Thriller

Vittoria — v. Manci 156, Tel. 235.284, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

TEATRI

VENEZIA

TEATRO TONIOLO L'11 gennaio duo pianistico Lortie-Mercier.

LA FENICE Campo San Fantin, telefono 521.01.61. Dal 28 gennaio **Faust** di Charles Gounod, con Chris Merritt, Samuel Ramey, Luciana Serra. Dirige Emil Tchakarov.

GOLDONI San Marco 4650, telefono 520.75.83. Ore 20,30 Dario Fo **Johan Padan e la descoverta de le Americhe** di Dario Fo. Regia Dario Fo. Repliche fino al 10.

RIDOTTO calle Vallaresso, telefono 522.29.39. Ore 21 Il Globo, Caterina Costantini e Annalisa Foà, **La strana coppia** di Neil Simon.

A L'AVOGARIA Dorsoduro 1540, telefono 520 46.51. Riposo.

MURATA Mestre, via Bruno 19, telefono 989.879. Ore 21 Teatromodo Alecci **Sogni di Franz**. Libero adattamento da Franz Kafka, regia Giuseppe Emiliani. Repliche fino al 10.

BELLUNO

COMUNALE piazza Vittorio Emanuele, telefono 940.349. Il 9 e 10 gennaio Ivana Monti e Andrea Giordana in **Tradimenti** regia di A. Calenda.

PADOVA

VERDI via dei Livello 32, telefono 876.03.39. Ore 20 Teatro Stabile di Torino in **Misura per misura** di William Shakespeare; Regia di Luca Ronconi. Repliche fino al 10.

TEATROCONTINUO vicolo Ponte-corvo 1, telefono 850.294. Riposo.

ROVIGO

SOCIALE piazza Garibaldi 14, telefono 25.614-27.853. Riposo. Il 18 gennaio Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti **Danza di Morte** di August Strindberg.

TREVISO

COMUNALE corso del Popolo 31, telefono 546.355. Riposo. Dal 12 gennaio Mario Scaccia in **Chicchignola** di Ettore Petrolini.

VICENZA

ASTRA contrà Barche, telefono 323.725. L'8 gennaio Teatro Out Off **L'Amante** di Harold Pinter. Regia Antony Sydry.

OLIMPICO piazza Matteotti, telefono 323.781. Estivo.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20. Riposo. Il 15 gennaio Gioele Dix in **Assa**.

TEATRO LABORATORIO ore 21 T.S. di Verona **La gastalda** di Carlo Goldoni. Regia di Ezio Maria Caserta.

FILARMONICO via Roma 3/A, telefono 800.28.80. Dal 5 febbraio **Loreley** di Alfredo Catalani, Ghena Dimitrova, Giorgio Merighi, John Rawnsley. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'Arena. Dirige Gianfranco Masini.

NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.61.00. Riposo. Il 12 gennaio I solisti del Madrigale Ensemble Arianna, concerto dedicato a Claudio Monteverdi nel 350° anniversario della morte. Dirige Giovanni Acciai. Il 16 gennaio ore 21, compagnia italiana di operette Cia di [illegible]. Il 17 gennaio compagnia italiana di operette ore 15,30 **La vedova allegra**, ore 21 **Il paese dei campanelli**.

ARENA piazza Bra 28, telefono 596.517-800.51.61. Estivo.

FILIPPINI vicolo Dietro Campanile 16, telefono 592.709. Il 10 gennaio Aida - **Guazzacoeli** storie del nuovo mondo. Regia Giovanni Signori.

TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, telefono 54.331. Ore 20,30 Teatro di Sardegna Giustino Durano in **Il vampiro** di Angelo Brofferio. Regia Beppe Navello. Repliche fino al 10.

VERDI Riva Tre Novembre 1, telefono 367.816 (prenderà il 672.21.11). Riposo. Sala Tripcovich, dal 12 gennaio **Lo Schiaccianoci** di Piotr Ciajkovskij. Isabel Seabra e Marc Renouard. Dirige Guerrino Gruber, coreografia Giuliana Barabaschi.

CRISTALLO via del Ghirlandaio 12, telefono 391.947. Ore 20,30 Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti **Danza di morte** di August Strindberg. Regia Antonio Calenda. Repliche fino al 10.

SISLA piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono 385.119. Riposo.

GORIZIA

VERDI via Garibaldi 4, telefono 533.139. Riposo. Il 13 gennaio Giuseppe Pambieri - Lia Tanzi **L'equilibrio del piano di sopra** di Pierre Chesnot, regia di Gianfranco De Bosio.

PORDENONE

AUDITORIUM CONCORDIA via Interna 2, telefono 523.503. Riposo. Dal 14 gennaio Lina Sastri in **Margherita Gautier, la signora delle camelie**, di Alessandro Dumas figlio, regia di Giuseppe Patroni Griffi.

CENTRO CULTURALE ALDO MORO L'8 gennaio Maurizio Micheli **Mi voleva Strehler**. Di U. Simonetta e Maurizio Micheli, scene e costumi Piero Dotti, musiche di Lino Patruno.

UDINE

TEATRO CONTATTO telefono 504.765.

PALAMOSTRE Dal 29 gennaio Teatri di Thalia Compagnia Teatro dell'Elfo **La bottega del caffè**, di Rainer Werner Fassbinder.

TEATRO LUIGI BON DI COLUGNA Il 15 e il 16 gennaio il Teatro delle Briciole in **Il grande racconto, l'Odissea vista da Tonino Guerra**.

CONTATTINO (Auditorium comunale Feletto Umberto). Il 9 gennaio Paolo Valenti **Pinocchio**.

TRENTO

SOCIALE (Auditorium) via Santa Croce 67, telefono 982.692. Riposo. Dal 14 gennaio Il Teatro Stabile di Bolzano in **Il maggiore Barbara** di George Bernard Shaw.

TEATROCLUB (Auditorium) l'11 gennaio ore 20,45 I Magazzini **Il paradiso** di Giovanni Giudici, da Dante Alighieri, regia Federico Tiezzi. Turno A.

BOLZANO

COMUNALE Galleria Telser, telefono 42.320 (prenderà il 282.320). Ore 20,30 Il Teatro Stabile di Trieste e il Teatro di Sardegna presentano **Una solitudine troppo rumorosa** di Bohumil Hrabal, regia di Giorgio Pressburger. Repliche fino al 10.

Spandonara: il Comune chiede alla Regione il rinvio della Conferenza decisiva

Inceneritore, è [illegible] da rifare

All'incontro di Casalbagliano la gente attacca gli amministratori sull'impianto per i rifiuti ospedalieri. L'Usl conferma il dietrofront: «Il luogo non è idoneo». Ma chi ha scelto quel terreno?

[illegible] Sul progetto di inceneritore di rifiuti ospedalieri alla Spandonara [illegible] sfiorando il ridicolo. Ma chi lo vuole, se anche l'ente committente dell'opera, l'Usl non è ben sicura che il posto scelto sia quello più idoneo?

Il suo dietrofront è [illegible] ufficializzato l'altra sera durante [illegible] convegno con i cittadini [illegible] Casalbagliano. Poco prima il Co[illegible] aveva inviato un telegramma in Regione per chiedere il rinvio della conferenza [illegible] giovedì prossimo, durante la quale si dovrebbe decidere l'insediamento dell'impianto. Il [illegible] è scoppiato solo lunedì, dopo le dichiarazioni dell'amministratore unico dell'Usl, Vescovi, durante una commissione consigliare. Ma già da prima qualcuno a Palazzo Rosso avrebbe dovuto accorgersi che la relazione al progetto era carente, si sarebbe così [illegible] arrivare ad una delibera con cui l'amministrazione civica chiede alla Regione garanzie che avrebbero già dovuto far parte [illegible] relazione stessa.

Alla Soms di Casalbagliano l'altra sera [illegible] sono riunite circa duecento persone che aspettavano gli amministratori [illegible] sponsabili del progetto. Volevano sapere come si era [illegible] alla decisione di insediare un inceneritore in [illegible] molto abitata, vicina alla città. La sala era tappezzata da cartelli [illegible] scritte significative: «Cercasi amministratori, anche usati che vogliano inceneritori. Quattro inceneritori per Alessandria»; «Se ci avvelenate chi vi voterà? I nostri figli no!».

Ad affrontare il pubblico Michele Cartolano, presidente del Consorzio smaltimento rifiuti (che dovrebbe realizzare l'impianto per conto dell'Usl), Mario Todino, assessore comunale all'ambiente, Walter Vescovi e Gianfranco Calorio assessore al decentramento.

Cartolano ha tentato di ricostruire [illegible] vicende del progetto-inceneritore, ma è stato più volte interrotto. [illegible] riusciremo - ha detto -, cercheremo di illustrare l'iter che ha percorso il Consor[illegible] per la presentazione del progetto in Regione».

[illegible] questo punto dal pubblico [illegible] prima obiezione. «Dovevate informarci prima, c'è voluto un Comitato per il no per riuscire a sapere qualcosa», ha detto [illegible] donna. Poi un anziano ha aggiunto: «Non [illegible] tecnici. So[illegible] gli amministratori che devo[illegible] rispondere per noi. In questo cartello c'è scritto "poi chi vi voterà?". Non dobbiamo più votare per questa gente».

Sono seguite «raffiche» [illegible] date. «I C[illegible]sigli di quartiere sape[illegible] sin dal 1991», hanno spiegato gli amministratori. «Ma [illegible] siamo stati informati sui dettagli del progetto solo lo scorso dicembre», ha risposto [illegible] dei presenti. Da qui [illegible] vivace di[illegible] sul quando siano stati avvisati i Consigli di quartiere, che poi è approdata al nodo del problema: la scelta del sito per il possibile insediamento dell'impianto.

Durante il convegno di Casalbagliano la gente ha contestato gli amministratori: no deciso all'inceneritore della Spandonara

«L'Usl ci aveva affidato il compito nell'88 per un progetto con localizzazione sul terreno della Spandonara», ha dichiarato Cartolano, [illegible] ha aggiunto: «Erano indicazioni precise dell'Unità sanitaria».

«Ma [illegible] ha scelto [illegible] terreno? - hanno chiesto i cittadini - Vogliamo i nomi». La delibera che proponeva [illegible] cascina Spandonara ed era firmata dall'ex gestione Usl, presieduta da Marchegiani, assente all'atto della firma, ma siglata dall'allora vice presidente Giovanni Priano (poi sindaco) [illegible] dai componenti [illegible] comitato [illegible] gestione.

«Nessuno ha pensato però - ha commentato qualcuno - che nella zona ci [illegible] 4 pozzi Amag per l'acqua potabile e quindi [illegible] rischio di inquinameto. Inoltre è un terreno alluvionale [illegible] di conseguenza permeabile, perché compreso [illegible] Tanaro e la Bormida. Senza contare il ristagno dell'aria, e dei fumi [illegible] venisse costruito l'inceneritore».

Così è stato chiamato in causa l'amministratore straordinario dell'Usl. Vescovi ha confermato che l'ufficio [illegible] igiene [illegible] sanità pubblica [illegible] redatto [illegible] documento nel quale si dichiara che «il sito scelto per l'inceneritore è inidoneo». Il documento è stato inviato in Regione il [illegible] dicembre. A questo punto il pubblico ha esultato.

[illegible] l'Usl, che voleva e dichiara [illegible] volere [illegible] l'inceneritore, [illegible] contraria [illegible] Spandonara l'impianto lì non si farà. [illegible] almeno [illegible] sarebbe logico.

Antonella Mariotti

Il Comitato

Ora il rischio è scongiurato?

ALESSANDRIA. Il Comitato per il No rinuncia al corteo contro l'insediamento dell'inceneritore alla Spandonara. Per ieri pomeriggio era prevista una manifestazione lungo le vie del centro, ma la riunione dell'altra sera ha fatto ritornare sulla decisione i rappresentanti del Comitato: «Visto [illegible] si [illegible] le cose - hanno detto -, ormai nessuno, neanche tra gli amministratori, vuole più l'inceneritore».

Comunque, ieri pomeriggio, al centro Don Bosco si è continuato a discutere del problema. Per questa sera è previsto un secondo incontro [illegible] i quartieri: al centro Don Bosco ci saranno gli amministratori [illegible] i cittadini dei rioni Cristo, Norberto Rosa, Cantalupo e Cabanette.

Sempre nei locali della parrocchia, domani, incontro del Comitato per [illegible] con la cittadinanza per eventuali manifestazioni contro l'insediamento dell'inceneritore, che per [illegible] sembra scongiurato. [a. m.]

IN BREVE

Stamane una conferenza [illegible] sindacati

La Cgil, Cisl [illegible] Uil, insieme [illegible] le Associazioni degli immigrati chiedono la solidarietà [illegible] cittadinanza. A questo proposito le tre organizzazioni sindacali hanno indetto per questa mattina alle 11 nella sede della Cisl in città, una conferenza stampa. «Il recente brutale episodio di violenza avvenuto a Valenza - dicono dei sindacati - ed altri analogh seppur [illegible] gravi, fanno temere un pericoloso rinascere del razzismo e dell'intolleranza. Chiediamo [illegible] questo fenomeno la solidarietà dei cittadini alessandrini».

Auto con targa falsa: valenzano nei guai

Per aver circolato alla guida di una [illegible] la targa posteriore [illegible] struita con pezzi prelevati [illegible] altre auto, dovrà comparire [illegible] fronte al pretore, Filippo Raimondi, di 23 anni, residente a Valenza. La scoperta era [illegible] fatta [illegible] vigili urbani, la notte del 22 dicembre 1991, quando avevano fermato il Raimondi in viale Santuario.

Le [illegible] al «festival» chiudono domenica

Per il 1993, l'Informagiovani organizza la quarta edizione [illegible] festival della [illegible] demenziale «Sanscemo '93». Per partecipare, basta inviare, entro [illegible] oltre il [illegible] gennaio, una cassetta, curriculum artistico e foto alla segreteria c/o Paul Zuni Production, vicolo San Lorenzo 1 - 10122 Torino - Tel. 011/4310333. Il brano deve [illegible] inedito e [illegible] pubblicato. Per ogni ulteriore informazione, rivolgersi all'Informagiovani in via Verdi [illegible] tel. [illegible]

[illegible] facile [illegible] pensione per chi [illegible] all'estero

«Pensione Italia - estero» è un'iniziativa dell'Inps, per i lavoratori italiani che abbiano lavorato all'estero [illegible] che tuttora siano occupati nei Paesi stranieri. Si tratta di un modulo da compilare, denominato «Pensione italia - estero», nel quale devono essere indicate le informazioni sull'attività lavorativa, sia in Italia che all'estero. I moduli sono disponibili [illegible] consolati italiani, negli uffici esteri [illegible] Patronati [illegible] e nelle associazioni degli italiani all'estero.

Contestato un assegno: orafo [illegible] giudizio

Dopo ripetuti rinvii, verrà discussa tra breve tempo in pretura, [illegible] strana causa che oppone l'orafo valenzano Giulio Volante e la figlia Paola Clelia, di 29 [illegible], [illegible] collega di Bassignana, Roberto Celon, [illegible] anni. Secondo l'accusa, quest'ultimo avrebbe approfittato dell'errore [illegible] della giovane, trattenendo un assegno di 28 milioni in luogo di quello dovutogli, di 2 milioni [illegible] mila lire. Il Celon ribatte dicendo che il [illegible] credito era di 28 milioni.

Col nuovo Codice

[illegible] lo scontro «rischia» la patente

ALESSAN[illegible] Rischia di restare senza patente per 15 giorni dopo [illegible] causato, in un incidente stradale, lievi ferite ad un conoscente (la prognosi dell'ospedale è di cinque giorni).

Loris Stefanetto, 21 anni, abitante a Lobbi, in via Pagella 56, alla guida di una «Renault», verso l'altra sera, mentre percorreva la statale [illegible] bis dei Giovi, davanti alla discoteca «Master» di Bosco Marengo, non si [illegible] accorto che [illegible] colonna di auto aveva rallentato notevolmente [illegible] traffico.

L'auto [illegible] giovane ha così tamponato l'Alfa Romeo di Vincenzo Franzolin, abitante a Spinetta Marengo [illegible] Levata 3.

In seguito all'urto, Loris Stefanetto [illegible] rimasto leggermente ferito (anche lui guarirà in cinque giorni), [illegible] Gianluca Guzzato, 21 anni, abitante a Spinetta Marengo, che viaggiava [illegible] bordo della Renault.

E' intervenuta la polstrada che, in base [illegible] nuovo Codice, ha proposto alla prefettura [illegible] sospensione per 15 giorni della patente [illegible] Stefanetto. [e. c.]

Il ricorso [illegible] Tar

Richieste di rimborso per l'Isi

ALESSANDRIA. Contro l'Isi si può ricorrere [illegible] Tribunale [illegible] ministrativo regionale: [illegible] primo passo è quello [illegible] chiedere il rimborso della [illegible] pagata, [illegible] viene negato [illegible] può procedere con il ricorso.

Lo annunciano i rappresentanti dell'Unione piccoli proprietari immobiliari (Uppi) che in città ha sede [illegible] Spalto Marengo [illegible] (telefono 225766).

Nella sede alessandrina si possono ritirare [illegible] di ri[illegible] che verranno distribuite gratuitamente a tutti i proprietari che [illegible] intenzionati ad appellarsi al Tar.

L'istanza [illegible] rimborso, in carta da bollo, deve [illegible] presen[illegible] all'Intendenza di Finanza della località in cui [illegible] è pagata l'imposta, entro 18 mesi dal pagamento. In [illegible] risposta, entro [illegible] giorni dalla presentazione dell'istanza, si può ricorrere alla Commissione tributaria di primo grado competente per territorio. [illegible] la risposta è negativa, il ricorso [illegible] Tar dev'essere presentato entro 60 giorni. [a. m.]

Si inasprisce la vertenza dell'Arfea: i sindacati ricorrono alla pretura del Lavoro

Gratis in pullman per [illegible] sciopero?

Mentre la Cisl denuncia l'azienda, Cgil e Cisal annunciano un fitto calendario di agitazioni. Impediata astensione dallo straordinario [illegible] blocco dei servizi il 15 gennaio. Poi, la rinuncia [illegible] far pagare il biglietto

Sui pullman Arfea si minaccia di non accettare la somma prevista per il biglietto

ALESSANDRIA. Si inaspriscono i rapporti [illegible] sindacati e Arfea, la società di trasporto che, con oltre duecento dipendenti, opera su quasi tutto il territorio provinciale. Da oggi, e per un periodo [illegible] precisato, gli aderenti alle organizzazioni Filt Cgil e Silt Cisal si asterranno [illegible] svolgere prestazioni straordinarie che l'azienda dovesse richiedere per motivi di improvvisa necessità.

L'iniziativa è stata assunta dopo [illegible] accordo sull'interpretazione di alcuni punti dell'integrativo: inutile è stata la mediazione dell'Ufficio provinciale del Lavoro.

I sindacati contestano anche la rateizzazione, stabilita unilateralmente dall'Arfea, della tredicesima mensilità: ricorreranno alla pretura del Lavoro.

Ma, mentre la Fit Cisl provinciale si limiterà a denunciare l'azienda [illegible] comportamento antisindacale, diverso è l'atteggiamento di Filt Cgil e Silt Cisal che, con un duro comunicato inviato anche a Regione, Provincia e Prefettura, hanno preannunciato [illegible] fitto calendario [illegible] agitazioni.

Oltre allo sciopero dello straordinario, in atto da oggi, è [illegible] proclamato [illegible] sciopero [illegible] tutto il personale per il [illegible] gennaio, che comporterà il blocco dei servizi dalle 17 alle 21 e l'astensione pomeridiana dal lavoro di operai e impiegati.

Sempre a partire [illegible] 15 gennaio e fino alla fine del mese, gli aderenti ai due sindacati attueranno il cosiddetto «sciopero [illegible] borsa», viaggiando regolarmente senza accettare dagli utenti [illegible] prevista per l'emissione del biglietto.

L'Arfea ha già comunicato l'intenzione di [illegible] provvedimenti «per la tutela dei suoi interessi [illegible] del regolare svolgimento [illegible] servizio».

Il sindacato Silt Cisal [illegible] già fatto ricorso a tali forme [illegible] sciopero, ma il Parlamento non aveva ancora varato la disciplina delle astensioni dal lavoro nei servizi pubblici essenziali che non sembra considerare tali possibilità. [r. al.]

[illegible]CCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Novi, [illegible] e nuovo [illegible]

[illegible] riferimento all'articolo pubblicato domenica [illegible] gennaio 1993, su «La Stampa», tengo a precisare che nell'intervista ho comunicato, tra l'altro, che questo comando è indirizzato per l'applicazione delle norme del nuovo Codice della strada.

Sarebbe illogico, a mio giudizio, non rilevare una trasgressione per inosservanza delle segnalazioni semaforiche [illegible] per omessa precedenza solo perché il [illegible] Codice ha aumentato le sanzioni per le violazioni che, peraltro, erano già presenti nella normativa previgente.

La preannunciata «linea dura», con severità [illegible] rigore, non fa parte [illegible] una mia affermazione.

Il comandante della polizia [illegible]nicipale Novi Ligure

Ferrovie, le [illegible] «informazioni»

Forse è meglio rinunciare [illegible] chiedere informazioni telefoniche alla stazione ferroviaria di Alessandria. Mi [illegible] già successo altre volte, ma anche ieri, inutilmente, ho cercato di mettermi in contatto telefonico [illegible] l'ufficio Informazioni viaggiatori, in piazza Curiel 8.

E dire che ho rispettato quanto è scritto sulla guida della Sip, anche in fatto di orari: dalle 7 alle 19. [illegible] telefonato in mattinata, ho riprovato diverse volte a mezzogiorno [illegible] ancora nel pomeriggio. All'altro capo del filo non[illegible] mai risposto nessuno.

Non avrò per caso sbagliato numero? Eppure, ho composto correttamente le sei cifre indicate sulla guida telefonica (252.221), ma [illegible] ho ricevuto nessuna risposta.

Infine, sconsolato, ho deciso di telefonare [illegible] Torino. Dopo qualche minuto di attesa in linea (ahimè, quanto avrò speso!) finalmente [illegible] ricevuto le informazioni che cercavo.

Mi sembra però piuttosto inutile, da parte delle Ferrovie, fornire [illegible] e numero telefonico su un servizio informazioni che poi non funziona, non so per quali motivi.

Mi sembra soltanto un'ulteriore «presa in giro» nei confronti di chi [illegible]

Lettera firmata, Alessandria

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.256
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Bassignano: Croce Verde 48.9877
Bassignana: Pubblica Assistanza Avis 96.641
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 786.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.835

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 9 alle 20, Villotio, via Mazzini 17, tel. 254.712 (urgenze a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno *Invernizzi*, via Vochieri 37, tel. 251.619, dalle 19.30 alle 9 (per le urgenze dalle 21,30 alle 8 del giorno successivo, a serrande abbassate).

Per gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: *Albertini*, corso Italia 70, tel. 322630.
Casale M.to: *Cucchiera*, corso Manacorda 30, tel. 452188.
Novi Ligure: *Moderna*, via Giovanni XXIII, tel. 2755.
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta 18, tel. 80341.
[illegible] *Destefanis*, via [illegible] tel. 862008.
Valenza: *Comunale*, viale [illegible] tel. 951311.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 858.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601

STATO [illegible]

[illegible] TERME

NATI. Federico Collino, Christian Ottonello.
MORTI. Elvira Gullace, [illegible] anni; Francesca Ivaldi, di 78; Bartolomeo Chiabrera, [illegible] 81; Rosalia Salatino [illegible] 70, [illegible] Portesine, di 68.

[illegible]

NATI. Giacomo Noli, Claudia Losacco, Alberto Barbieri, Matteo Delsanto, Arianna Guzzi, Valentina Garrone, Paola Capelli, [illegible] ne, Francesco Del Prete, [illegible] Marchese, Rossella [illegible] Grazia, Gian Luca Sessa, Lorenzo Carboni.
MORTI. Italo Marchesotti, 70 anni; Lorenzo Santamaria, [illegible] Agostino Cartosio, [illegible] Anna [illegible] Ferrari, di 83; O[illegible] Ferrari, di 81; Ernesto Fossati, di 85; Gino Pasqualetto, [illegible] 73; Maria Rosa Curone, di [illegible] Tere[illegible] Coriani, [illegible] 90; Mario Cola, [illegible] 70; [illegible] Balduzzi, [illegible] 77.
[illegible] Massimo Briccola, ingegnere, [illegible] Gabriella [illegible]verna, insegnante.

[illegible]

● Sarà completamente ristrutturato lo storico palazzo che ospita il municipio [illegible] **Morano Po.** Lo ha [illegible] l'amministrazione comunale che entro la fine di quest'anno [illegible] previsto una spesa [illegible] duecento milioni per i primi lavori di ripristino. L'edificio risale [illegible] secolo scorso.

[illegible]

SCUOLA

Un corso per guide turistiche

Nella segreteria dell'Istituto «Ial» di [illegible]e (ha sede nel palazzo Cova di piazza San Francesco), si raccolgono le iscrizioni per il corso di guide turistica, al [illegible] tra qualche settimana. Sono [illegible] ore di lezione per conseguire [illegible] diploma regionale. Telefonare allo 0142/79060.

ASSOCIAZIONI

Riaprono gli uffici dell'Aov

Riaprono [illegible] gli uffici dell'Associazione orafa valenzana. Il primo avvenimento dell'anno è l'apertura della [illegible] dei fabbricanti orafi», nella sede dell'ex mostra permanente, che consentirà ai grossisti del settore di visionare [illegible] ogni mo[illegible] dell'anno la produzione di un centinaio di piccole [illegible] medie aziende orafe.

SINDACATO

«Civich», dibattito sulla [illegible]

I vertici nazionali del sindacato unitario lavoratori della polizia municipale (Sulpm) si riunisco[illegible] questa mattina [illegible] 9,30 nel Centro comunale di cultura, a Valenza, per un dibattito sulla «riforma della legge 65/86 e la privatizzazione del servizio». [illegible] presenti il segretario generale, Antonello Mastino, [illegible] vice presidente nazionale, Felice Serra, il consigliere nazionale, Daniele Magni, e il presidente regionale, Donato Grassi.

MOSTRA

Autoritratto d'artista a Valenza

Riapre la mostra «Autoritratto d'artista» al Centro comunale di cultura di Valenza. La rassegna, che presenta settantadue autoritratti dei più importanti autori che hanno esposto nella galleria milanese «Ciovasso», rimarrà aperta sino a domenica. L'ingresso è libero.

[illegible]

Fubine di[illegible] sulle tasse

Giovedì 14 gennaio, alle 21, nel salone della Casa del popolo di Fubine, si terrà un incontro tra amministratori e cittadini. Tema: l'aumento delle tariffe dei servizi scolastici, alle quali si aggiungono le variazioni all'Iciap.

Oggi pomeriggio [illegible] Castelletto Merli i funerali della giovane strangolata la notte di Capodanno

Uccisa [illegible] un innamorato respinto?

Il cerchio si stringe attorno agli amici più intimi

CASALE. Il compito più difficile comincia adesso. Fino ad [illegible] [illegible] è cercato di ricostruire la personalità della vittima. Antonella Guarnero era [illegible] giovane moderna, indipendente, estroversa, [illegible] molti amici. Spensierata. Almeno apparentemente. Un tarlo ce lo [illegible]: gli mancava l'uomo giusto, quello con cui costruire [illegible] rapporto duraturo. «Ci sono tanti cretini in giro», l'unico [illegible] lamento di cui [illegible] [illegible] raccolta testimonianza.

Ma adesso, gli inquirenti, attraverso la sua personalità, le abitudini, lo stile di vita, devono costruire [illegible] quadro psicologico dell'assassino. E' quello che [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Reposo, che coordina l'inchiesta affidata ai carabinieri, si è proposto di fare a questo punto delle indagini. Chi [illegible] l'assassino? Per prima cosa gli investigatori tentano [illegible] spiegarsi in quale stato psicologico ha agito, che [illegible] lo abbia spinto a stringere le mani intorno al collo della giovane. Quando Antonella è salita in auto pensava, probabilmente, di intrattenersi [illegible] un amico un po' più speciale di altri.

Probabilmente da tempo l'uomo aspettava questo momento: poter stare solo con la donna che desiderava. Antonella, così spontanea, estroversa, sicura [illegible] sè, indipendente, lo [illegible] indotto a credere che

A sinistra, un'immagine recente di Antonella Guarnero, la giovane di Castelletto Merli uccisa nella notte di Capodanno. Accanto, il luogo dove è stato rinvenuto [illegible]

avrebbe accettato un'ora d'a[illegible]. [illegible] l'ha portata nel campo lungo la strada di Terfengo, dove è stato poi trovato il cadavere, ma in un luogo appartato. Per un po' la donna ha accettato il corteggiamento, ma nel momento cruciale si è tirata indietro. Se lui pensava che [illegible] era una ragazza abbordabile, doveva toglierselo dalla testa.

Il rifiuto a un uomo innamo[illegible] ha fatto scattare il raptus. E' stata [illegible] questione [illegible] attimi. Mentre però le mani già [illegible]lentavano la presa dal collo livido, [illegible] quello sguardo sbarrato accusatore, l'uomo è stato colto [illegible] panico. Il primo istinto: tentare di cancellare la propria colpa, prima di tutto con se stesso. Deve sbarazzarsi del corpo: lo scarica in un campo, senza preoccuparsi di [illegible]darlo. E' il panico [illegible] lo pervade, così come prima era stata la rabbia. Quindi un soggetto impulsivo, un timido represso. Si allontana con la speranza di sentirsi più leggero. Nel turbinio [illegible] pensieri che lo assale, emergono i dettagli. La pelliccia, la borsetta della donna sono sul sedile posteriore: altri elementi di accusa a quella coscienza già distrutta [illegible] senso di colpa. Anche di quelli deve liberarsi in senso materiale, ma per scaricare il peso morale. Non sono ancora stati ritrovati: potrebbero essere in un fosso o essere stati bruciati.

Forse quest'uomo, che l'amore ha condotto all'odio in un attimo fatale, è già stato interrogato, uno tra i tanti amici di Antonella. Forse in lui gli investigatori devono cercare più che la ferita di un morso, le pesanti borse sotto gli occhi. E' un uo[illegible] che ha [illegible] la donna [illegible] suoi sogni. Di certo, da sette notti il [illegible] di colpa e l'orrore gli impediscono di dormire.

I funerali della giovane donna si svolgono oggi alle 14,30 a Castelletto, partendo [illegible] sua casa in frazione Sogliano.

Silvana Mossano

A Moncalvo il [illegible] Curino

Due anni fa il pensionato venne assassinato [illegible] casa

MONCALVO. Due delitti [illegible]luti, due misteri ancora senza colpevoli.

L'omicidio di Antonella Guarnero è il secondo in due anni, nel Moncalvese. Un altro caso insoluto è quello che [illegible] avuto come vittima Ettore Curino detto «Curinet», 75 anni, il pensionato [illegible] Moncalvo [illegible] (febbraio 1991) nella sua abitazione.

Il corpo senza vita dell'anziano, ex falegname, figura esile e minuta, venne trovato nel primo pomeriggio del 6 febbraio '91; i vicini di casa, non vedendolo da più [illegible] un giorno, avevano dato l'allarme. [illegible] pensionato, che viveva solo (era vedovo da undici anni) fu ritrovato nella sua [illegible] nel centro storico di Moncalvo, rannicchiato a terra, nella camera da letto, con le mani legate dietro la schiena. [illegible] volto alcune ecchimosi; stretto intorno al collo un foulard, probabilmente utilizzato dagli assassini come bavaglio.

Forse, ed è l'ipotesi più plausibile, «Curinet» venne ucci[illegible] a scopo di rapina. I banditi sapevano che l'anziano aveva appena ritirato la pensione. Forse l'avevano seguito o forse erano entrati pensando che il pensionato in quel momento fosse assente. Ma il colpo finì in tragedia.

Quasi sicuramente, [illegible] Curino, persona molto metodica, era rientrato prima [illegible] previsto a casa: vistisi scoperti i ladri devono [illegible] perso il controllo e si [illegible] trasformati in assassini.

E' probabile che l'aggressione e la morte di Curino risalga[illegible] a uno dei due giorni precedenti a quello del ritrovamento (era di mercoledì). All'epoca, alcuni conoscenti, ricordavano di aver notato Curino lunedì pomeriggio, ma c'era anche chi [illegible] certo di averlo incontrato il martedì mattina, mentre, [illegible] al solito, andava a fare la spesa.

Le indagini, durate mesi, non [illegible] però finora approdate a nulla di concreto.

Ettore Curino detto «Curinet» 75 anni assassinato a Moncalvo nel febbraio '91

I primi sospetti avevano indirizzato gli inquirenti verso la pista del basista moncalvese, che successivamente è stata accantonata. Il caso Curino, di cui si è occupato il procuratore della Repubblica di Casale, Giorgio Reposo, [illegible] [illegible] [illegible]mente chiuso.

Neppure l'autopsia, eseguita dalla dottoressa Nives Lorenzoni, pare sia riuscita a stabilire il momento esatto della morte dell'anziano. Pare che «Curinet» non [illegible] spirato [illegible] momento dell'aggressione, [illegible] solo dopo molte ore [illegible] agonia, a causa [illegible] maltrattamenti subiti [illegible] [illegible] freddo della [illegible] Una morte atroce, un delitto assurdo. E forse la vittima conosceva gli assassini, che [illegible] così voluto «sbarazzarsi» di quello scomodo [illegible]e.

Brunella Mascarino

CASALE

In corso Valentino

Nuovo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] traffico

CASALE. L'aria è inquinata dai [illegible] di scarico delle auto, come nelle grandi città? A stabilirlo sarà una centralina di rilevamento delle sostanze inquinanti [illegible] dalle auto che sarà installata in corso Valentino.

L'iniziativa è degli assessorati all'Ambiente del Comune e della Provincia. Per la prima volta sarà svolta [illegible] rilevazione continua delle sostanze inquinanti, soprattutto degli ossidi [illegible] azoto, di carbonio, degli idrocarburi [illegible] degli altri [illegible] emessi dalle auto.

La rilevazione sarà significativa, perché svolta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quella di corso Valentino, dove c'è [illegible] [illegible] traffico in ogni [illegible] del giorno.

Mesi [illegible] il [illegible] di rilevazione mobile dell'Usl di Alessandria aveva compiuto rilevazioni dell'inquinamento prodotto dal traffico nella zona centrale della città, non [illegible] [illegible] dalla zona blu.

Ma i controlli [illegible] proseguiti solo per alcuni giorni e i risultati [illegible] sono [illegible] ancora resi noti. [t. f.]

CASALE

La «S. Giuseppe»

In [illegible] gli stand della Fiera

CASALE. E' aperta la vendita degli stands per la fiera di San Giuseppe, la prima che si svolgerà nella nuova sede di piazza d'Armi. La mostra mercato, che rappresenta uno degli avvenimenti di maggior spicco per la città e che viene organizzata dall'Ente Manifestazioni spa, si svolgerà dal 12 al 21 marzo.

Occuperà un'area di circa quindicimila metri quadrati e sarà affiancata dal [illegible] park. Proprio per festeggiare il «bat[illegible] [illegible] questa nuova [illegible]a, destinata a diventare uno [illegible] poli di maggior sviluppo di Casale, l'Ente Manifestazioni ha deciso di bandire un concorso riservato a professionisti dell'immagine e del marketing, allo scopo di trovare un'idea per promuovere l'area degli ex magazzini Eternit.

E' già [illegible] deciso anche il prezzo dei biglietti di ingresso: 7 mila lire, interi (sia nei giorni feriali che festivi), 3 mila per i ridotti; 4 mila per i biglietti acquistati dagli espositori. «Carte d'argento» sono riservate ai pensionati. [s. m.]

Chiesta dalle Apt

Una [illegible] abbinata alla Cavalcata

CASALE. Una lotteria nazionale per [illegible] Monferrato. [illegible] chiederanno, la prossima settimana, i funzionari delle tre Apt della provincia [illegible] Alessandria al ministero delle Finanze.

Saranno probabilmente gli stessi [illegible] presidenti, ora commissari, delle Apt di Casale, Alessandria e Acqui a cercare di concordare una data per far svolgere ogni anno la «Cavalcata Al[illegible]

La manifestazione ippico - sportiva [illegible] nata due anni fa dalla collaborazione delle tre Apt alessandrine, ma nel '92 era stata sospesa per mancanza dei finanziamenti necessari alla sua promozione. Ora [illegible] cerca di riproporre stabilmente la manifestazione dalla prossima primavera, [illegible] una data che sarà poi fissata anche per i prossimi anni. Per organizzare stabilmente la manifestazione serviranno quasi cento milioni, ogni edizione. Se [illegible] otterrà la concessione della lotteria nazionale, però, parte dei finanziamenti potrebbero venire dalle casse statali. [t. f.]

Progetto del Comune per il rilancio di alcune zone incolte e abbandonate

Cocconato punta sull'agriturismo

E tra le colline percorsi per trekking, bici e cavallo

COCCONATO. Il rilancio turistico del paese, già famoso per il clima mite (in estate [illegible] meta [illegible] centinaia di turisti, anche stranieri, mentre qualche abitante riesce a far crescere addirittura il cotone) e il vino (il marchio [illegible] «Cantine Bava» è il più conosciuto), riparte [illegible] una zona attualmente abbandonata [illegible] incolta.

La campagna tra regione Tuf[illegible] [illegible] Cocconito potrebbe trovare un nuovo impulso grazie all'agriturismo, ideale punto d'incontro enogastronomico tra arte e natura.

«I contatti con la Regione - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Gianfranco Porrà, portavoce del gruppo di lavoro - sono già avviati e la prima fase di studio ultimata. Si può iniziare a pensare agli investimenti».

Lo scorcio di Comune interessato, circondato [illegible] colline [illegible] tempo coltivate [illegible] vigneto, è al [illegible] praticamente abbandonato. [illegible] gli abitanti di Cocconito, una trentina di famiglie: [illegible]ò in quello che una volta era un Comune, molte delle [illegible] risalgono al Seicento. La frazione [illegible] raggiungibile a nord [illegible] la strada cosiddetta «delle Serre». Tragitti [illegible] percorsi possono [illegible] attraversati, a piedi, in bici e a cavallo. [illegible] rivalu[illegible] [illegible] zona - continua Porrà - dovrà portare un beneficio economico. Già alcuni anni fa, gli abitanti avevano avanzato [illegible] richiesta di creare aziende agrituristiche, utilizzando alcune cascine abbandonate. Non se [illegible] [illegible] fatto nulla. Un vero peccato: le potenzialità sono molteplici».

Una zona [illegible] di vegetazione: castagni, conifere, querce e una decina di specie di orchidee selvatiche. «Maltrattate dai turisti di passaggio - dice l'assessore - Per questo si pensa di far controllare la zona da personale specializzato. Utilizzando magari degli obiettori di coscienza». I visitatori potrebbero per[illegible] anche l'itinerario delle molte cappelle votive, situate agli incroci delle molte stradine di campagna. «La maggior parte [illegible] dedi[illegible]te a San Giovanni - continua Porrà - Se si vuole prestare fede alla leggenda popolare la festività coincide con il solstizio d'estate, [illegible] culto precedente [illegible] quello cristiano. E di leggende questa terra è piena».

In molti ricordano ancora la «roccia delle streghe», una pietra affusolata su cui comparivano simboli solari e misteriosi. E' [illegible] sepolta qualche anno fa da una frana, ma è possibile trovarne [illegible] simili. Se la Regione considererà il progetto fattibile si dovrà procedere [illegible] [illegible] variante del piano regolatore. «Anche [illegible] solo per la f[illegible] progettuale - conclude Porrà - fino[illegible] è sembrato che [illegible] altri amministratori fossero d'accordo». [m. t.]

Guida la classifica delle società con un fatturato di oltre 1000 miliardi nel '91

Autogrill da record [illegible] Novara

Seimila dipendenti su tutte le arterie italiane. Fra i cardini dell'economia provinciale l'Istituto geografico De Agostini, la Filatura di Grignasco e la Mattel Toys di Oleggio

NOVARA. Autogrill, petrolio, rubinetteria, [illegible] geografiche ed abbigliamento: sono questi i cardini dell'economia provinciale, come risulta dall'identikit annuale pubblicato dalla rivista «Mondo Economico». Nella graduatoria delle province industriali italiane, Novara si situa al diciottesimo posto, nella fascia alta, la seconda del Piemonte, subito davanti a Vercelli: delle [illegible] mila più importanti società d'Italia, 68 hanno sede legale nel Novarese.

La top ten delle società novaresi è guidata dalla Autogrill Spa, [illegible] nel '91 ha realizzato un fatturato di 1010 miliardi, con un incremento del 12,5% rispetto al '90. L'Autogrill novarese ha solo la sede e le aree di servizio sulla To-Mi, la stragrande maggioranza degli oltre 6 mila dipendenti li ha sparsi su tutte le autostrade italiane, mentre tutta novarese è la F.A. Petroli, del trecatese Giampiero Armani: al posto 113 della graduatoria assoluta nazionale, la società [illegible] utili per oltre 863 miliardi.

La Scott Spa, [illegible] stabilimento [illegible] Romagnano Sesia, [illegible] la terza società della provincia, con un fatturato di 493 miliardi e 970 milioni, seguita dall'Unione farmaceutica novarese, [illegible] 480 miliardi [illegible] 229 milioni. La cooperativa, presieduta da Pier Carlo Robiolio, associa oltre mille farmacisti piemontesi e lombardi, si occupa della vendita all'ingrosso di medicinali

L'Autogrill novarese della [illegible], sull'autostrada Torino-Milano

ed ha oltre 400 dipendenti.

Quinto l'Istituto Geografico De Agostini, con un fatturato di quasi 424 miliardi, ma il gruppo compare anche [illegible] decima posizione con la De Agostini Diffusioni Librarie, al ventitreesimo con le Officine Grafiche ed a quota 59 con la Legatoria del Verbano. Sesta la Pavesi [illegible] settima la Sarpom [illegible] Trecate. All'ottavo posto la Mattel Toys di Oleggio Castello, che precede la Rockwell [illegible] Cameri.

La società tessile più importante della provincia per fatturato è la Filatura [illegible] Grignasco, che con 134 miliardi e 900 milioni ha ottenuto l'undicesima posizione, mentre l'ossolana Fratelli Poscio è leader fra le imprese edili. Tredicesima posizione per la maggiore rubinetteria del Novarese, la Giacomini di San Maurizio d'Opaglio, con oltre 124 miliardi di fatturato; le altre rubinetterie [illegible] graduatoria sono la Zucchetti, di Gozzano, che sfiora i 73 miliardi, la Paini, di Pogno, con oltre [illegible] miliardi, la Cimberio, di San Maurizio d'Opaglio, con più [illegible] miliardi, la Caleffi, di Fontaneto d'Agogna, [illegible] la Cisal di Alzo di Pella.

Quattordicesima l'Alias [illegible] Novara, una delle aziende leader nell'abbigliamento-moda, che ha fatturato più di 118 miliardi; subito dopo compare l'Istituto Donegani, con 115 miliardi e 687 milioni, ed in sedicesima posizione la Siti di Ma[illegible] Ticino, l'azienda di forni industriali di Adriano Bossetti, [illegible] fattura più di 114 miliardi. Poco meno per la Bemberg di Gozzano, [illegible] guida il settore delle fibre sintetiche, e [illegible] la Azko Coatings [illegible] Marano Ticino, prima società della provincia nel comparto vernici.

Diciannovesima la Sandya di Caltignaga, l'azienda [illegible] abbigliamento dell'ex tennista Sergio Tacchini, e ventesima [illegible] Radici Chimica, che ha fatturato quasi 107 miliardi [illegible] Seguono la Inco, l'industria novarese [illegible] Ermenegildo Zegna, a quota 104 miliardi e 588 milioni e la [illegible], che [illegible] totalizzato 100 miliardi e 851 milioni.

Fra le 68 società novaresi un posto importante spetta ai casalinghi: capofila è la Lagostina, con 63 miliardi, seguita da Alessi, 62, Girmi [illegible] più [illegible] e Bialetti, che ha conseguito 41 miliardi [illegible].

Marcello Giordani

Negativo il blocco delle sovvenzioni pubbliche

I giovani alessandrini non trovano più lavoro

ALESSANDRIA. Il numero dei giovani assunti in varie aziende della provincia con i contratti di formazione-lavoro, dopo il boom del 1989 (erano 6.280, di cui 1.884 in Alessandria) è andato [illegible] via calando. [illegible] 1990 sono stati 5.420 e 3.000 nel 1991. Un calo dovuto non all'insuccesso dell'iniziativa, bensì, più prosaicamente, all'abolizione delle sovvenzioni pubbliche. Ma di fronte all'emergenza occupazione il Governo però sta facendo, in questi giorni, marcia indietro: un segnale positivo, secondo l'Unione industriale alessandrina.

A documentare la validità dei «contratti» è uno studio pubblicato in questi giorni. Sono 627 i giovani assunti in [illegible] aziende della provincia nel '90, che hanno risposto ad [illegible] questionario preparato dall'Associazione «Amici di Salvatore Mattu», sindacalista morto per incidente stradale nel 1987.

Risulta che la maggior parte degli interpellati [illegible] «abbastanza soddisfacente» l'esperienza. Il [illegible] per cento [illegible] saputo da amici e conoscenti che l'azienda dove poi [illegible] trovato occupazione cercava personale. Il [illegible] per cento ha lavorato a tempo pieno e il 91 per cento come operaio. Quasi tutti hanno effettuato un orario settimanale di lavoro di 40 ore; 348 si sono detti abbastanza soddisfatti del modo in cui il datore [illegible] lavoro ha provveduto alla loro formazione, 200 hanno affermato di essere «già praticamente [illegible] sunti» [illegible] hanno [illegible] che è abbastanza difficile trovare [illegible] altra occupazione in caso [illegible] perdita di quella ottenuta con i contratti di formazione.

Questi alcuni [illegible] dati che emergono [illegible] ricerca sui [illegible] tratti di formazione lavoro in provincia [illegible] sulla relativa incidenza nell'economia. Il complesso lavoro [illegible] stato svolto in considerazione della scarsa conoscenza [illegible] fenomeno [illegible] è stato ora pubblicato nel volume «Giovani [illegible] lavoro in provincia di Alessandria», stampato dalla Provincia. A raccogliere i dati sono stati collaboratori volontari, reclutati [illegible] i delegati [illegible] dacali o i ricercatori dell'Associazione.

Più del 25 per cento delle risposte provengono dalla Michelin di Spinetta Marengo. I contratti [illegible] stati preceduti da corsi di formazione che hanno coinvolto il [illegible] per cento dei giovani [illegible] in grande maggioranza si sono svolti all'interno dell'azienda.

Sono state denunciate forme [illegible] arbitrio: i casi più frequenti riguardano la definizione delle ferie e l'orario di lavoro, in misura minore (11,3 per cento) l'obbligo di produzione fissa e i contrasti (10 per cento) sulle pause [illegible] lavoro. [illegible] segnala[illegible] le [illegible] di [illegible] conferme (6,30 per cento), il rifiuto di permessi (5,2) e le punizioni arbitrarie (2 per cento).

[e. c.]

I [illegible] Formazione

Anno	1989	1990	1991
[illegible]	1884	1761	[illegible]
ACQUI	304	234	104
[illegible]	1256	1017	891
NOVI	1249	936	[illegible]
OVADA	283	229	81
[illegible]TORTONA	734	774	[illegible]
VAL[illegible]	580	460	[illegible]
TOTALE [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Sorpresa fra gli operatori economici durante la seduta in Borsa di martedì scorso. Contrattazioni calate

Aumentano i prezzi del riso vercellese

Le qualità Balilla, Cripto, Lido, Europa [illegible] Loto costeranno tremila lire in più al quintale. L'Arborio rimane invariato. Difficoltà [illegible] formare il listino. L'accordo raggiunto tra l'Unione agricoltori e la «Herba» spagnola ha [illegible] il mercato

VERCELLI. Aumenti fuori da [illegible] realtà [illegible] su [illegible] le varietà (ad eccezione dell'Arborio) fino [illegible] un massimo di 30 lire il chilogrammo [illegible] mila lire [illegible] quintale): le quotazioni di Balilla, Cripto, Lido, Europa e Loto hanno assunto proporzioni [illegible]. E' accaduto questo nell'ultima seduta di borsa del riso, con molti operatori rimasti sorpresi. Le contrattazioni sono andate a rilento. Ha fatto seguito la formazione del listino settimanale: un'operazione sofferta e laboriosa.

Bisogna risalire agli Anni 1987-88 per registrare aumenti di simile portata, limitati, peraltro, a varietà più che altro destinate al mercato nazionale. A dare la scossa alla borsa è stata la notizia che il Consorzio vendita risone, emanazione dell'Unione agricoltori, [illegible] stipulato con la Herba spagnola un contratto per la cessione di Cripto, Balilla, Lido, Ariete e similari del gruppo lungo A, per un quantitativo complessivo di 120 mila quintali, ad un prezzo variabile f[illegible] le 60 e le [illegible] mila lire il quintale.

I commissari di borsa, dopo lunga consultazione, hanno deciso [illegible] avviare la manovra di avvicinamento dei prezzi correnti e quelli spuntati dalle cooperative dei produttori in Spagna. [illegible] in quale misura? [illegible]edì scorso c'è stato un primo aggiustamento. Si vedrà [illegible] futuro quali ulteriori ritocchi fare per allinearli. Le modifiche sono quelle del [illegible] fissato in gennaio dalla Cee intorno alle 62 mila lire, Iva esclusa.

Era questo l'obiettivo del Consorzio vendite risone. Dice Piero Cuzzotti, direttore dell'Unione agricoltori: «Ad Herba abbiamo chiesto soltanto di ottenere quanto offre la Cee come quotazione, considerando anche le varie limitazioni per il suo ottenimento. E' questo il risultato di una politica che perseguiamo da anni e che non tutti gli agricoltori hanno, tuttora, capito. Le vendite collettive sono quelle vincenti. [illegible] qui il risultato, [illegible] la conseguenza di aver scorso il mercato».

Aggiunge Cuzzotti: «Alcune multinazionali stanno fiutando l'affare spagnolo. Siamo disponibili verso tutti. Più i soci portano prodotto, maggiori possibilità [illegible] manovra [illegible] Abbiamo già concluso contratti analoghi con Euricom di Vercelli (200 mila quintali) [illegible] Liebig (100 mila quintali)».

Non [illegible] poi dimenticato che il [illegible] internazionale [illegible] attraversando momenti di tensione a [illegible] dell'andamento altalenante delle valute. La nostra esportazione verso la Cee è favorita dalla rivalutazione dell'Ecu (oggi a quota 2087 lire contro le 1761 del mese di settembre) sulla lira italiana di circa il 20 per c[illegible] in soli 5 mesi.

E' questa una circostanza che va [illegible] d'occhio per la commercializzazione e la determinazione dei prezzi di mercato: il nuovo commissario agricolo della Cee, René Steichen, ha infatti confermato che il [illegible] di convertibilità [illegible] Lira ed Ecu sarà ricalcolato ogni settimana.

Walter Nasi

Una mondina al lavoro con il rastrello in una risaia del Vercellese

Si [illegible]ltiva [illegible] pre[illegible]iato

Nel Cuneese c'è [illegible] esperimento per diminuire le importazioni

CUNEO. La «Granda» produce quasi un milione di quintali di grano, [illegible] l'ottanta per cento della farina utilizzata per la panificazione arriva dall'estero.

Aldo Rigucci presiede l'Associazione autonoma panificatori della provincia di Cuneo

«Gli agricoltori puntano più sulla quantità che sulla qualità del grano - dice Aldo Rigucci, presidente dell'associazione autonoma panificatori -, ma non hanno tutti i torti perché il prezzo del cereale, buono o cattivo che sia, varia di poco. Noi siamo quindi costretti a importare la materia prima da Stati Uniti, Francia e Germania, pagandola con valuta pregiata mentre [illegible] potrebbe produrla nelle nostre campagne con beneficio di tutti».

A Saluzzo c'è una azienda all'avanguardia nell'utilizzazione [illegible] grano e dei derivati pregiati per produzioni specializ[illegible]. E' la «Sedamyl», costretta pure ad importare gran parte del cereale dalla Francia perché [illegible] qualità offerta dal mercato provinciale non corrisponde alle esigenze produttive. Ci si chiede, allora, dove finisca il grano che gli agricoltori colti[illegible] con dispendio [illegible] fatica e denaro e da cui [illegible] prezzi che non fanno recuperare fatica e capitali impiegati. «Probabilmente serve alla fabbricazione mangimi per il bestiame» afferma Rigucci.

Per [illegible] la contraddizione fra [illegible] produzione provinciale di grano [illegible] varietà che non [illegible] e non sono richieste [illegible] mercato e l'importazione [illegible] grossi quantitativi [illegible] paesi che hanno un prodotto migliore dell'Italia, si è ora inserita l'iniziativa dell'Asprocer della Coldiretti, che ha [illegible] sua volta mobilitato circa [illegible] aziende coinvolgendole nell'esperimento di coltivare varietà pregiate di grano come quelle che arrivano dall'estero e che [illegible] richieste dal mercato interno.

Spiega Lorenzo Becotto, segretario dell'Asprocer: «In varie località della provincia, [illegible] circa [illegible] ettari [illegible] superficie, sono state seminate varietà nuove per noi come Centauro, Oderzo, Pandas, che però sono già [illegible] collaudate dai Catac Coldiretti [illegible] ottimi risultati. Il maltempo dell'autunno [illegible] ci ha consentito di fare operazioni più estese. Se [illegible] raccolto, però, sarà quello preventivato, la vendita del grano è già garantita [illegible] prezzi più remunerativi».

Aggiunge il professor Adriano Rovere, responsabile provinciale [illegible] Catac: «Contiamo di produrre almeno [illegible] mila quintali di grano di qualità, ma se l'esperimento avrà successo, come speriamo, già dal prossimo autunno le piantagioni aumenteranno considerevolmente. I coltivatori della "Granda" devono convincersi [illegible] puntare più sulla qualità che sulla quantità, come è accaduto fino ad oggi. [illegible] coltivano vecchie varietà [illegible]tanto perché hanno una maggiore [illegible] per ettaro, ma poi si incontrano serie difficoltà a piazzarle sul mercato malgrado le quotazioni siano deludenti. Se le varietà migliori producono [illegible] meno, il prezzo deve compensare l'inferiore raccolto».

Conclude Renzo Becotto: «La Sedamyl di Saluzzo ha incoraggiato il nostro esperimento anche perché è suo interesse poter disporre in provincia [illegible] grano di qualità che oggi deve importare dall'estero. Ma è anche l'obiettivo [illegible] nostri coltivatori più oculati produrre il cereale che è richiesto [illegible] mercato. Cuneo potrebbe tornare un giorno ad essere il granaio del Piemonte con vantaggio dell'economia cuneese e dell'industria molitoria e di trasformazione».

[illegible]

Storia [illegible] leggenda nella fabbrica dei Saracco che da molti decenni ha l'esclusiva italiana del tradizionale pallone elastico

Ad Asti l[illegible] ditta-laboratorio [illegible]he produce i [illegible]

Le sfere da 190 grammi furono imposte dal mitico campione Augusto Manzo

L'albese Felice Bertola, [illegible] dei più grandi campioni piemontesi

ASTI. E' [illegible] piccolo monopolio, una produzione esclusiva per uno sport esclusivo, nel suo piccolo, [illegible] il pallone elastico. Storia e leggenda [illegible] intrecciano da settant'anni nel laboratorio dei Saracco: centinaia [illegible] migliaia di pezzi, palloni lavorati a mano, controllati uno a uno, col solo calibro dell'esperienza.

«Produciamo per gli sferiste[illegible]», sintetizza Sergio Saracco, l'anima dell'azienda, [illegible] di parole e nemico della pubblicità. Anche perché la ditta è la sola a fabbricare l'articolo base: quella sfera [illegible] grammi (po[illegible] «imposto» tanti anni fa dal mitico Augusto Manzo) che i campioni del pallone elastico, il balon, come si chiama qui, [illegible] tellano coi pugni, [illegible] soltanto da una fasciatura, negli sferisteri caserecci [illegible]la Padania e dell'Appennino Ligure.

Un classico esempio di microeconomia. La «Mapa», Manifattura artigiana gomma e affini, naviga sul mercato da 71 anni [illegible] non ha [illegible] incrociato le rotte dell'industria.

Nacque nel cortile di un'illustre casata astigiana, fra i muri trecenteschi della casaforte dei Natta, grazie alla passione artigianale di Pietro Saracco, prima la[illegible] in una «bottega» del settore e giocatore di pallone elastico, poi fabbricante in prima persona.

Gente che si è fatta da sola, i Saracco. «Mai studiato chimica [illegible] scuola», confida Sergio. Eppure lavora sulle formule, prova e riprova ingredienti, mescole coloranti. Ha imparato per conto suo «riempiendo quaderni, cassetti, scaffali di appunti, lottando con i materiali che cambiano spesso, persino [illegible] fornitura a fornitura». E ha coinvolto il fratello Franco, insieme col figlio Piero.

Sono a San Marzanotto dal '39, [illegible] quando era diventata impossibile la convivenza tra laboratorio e città. Quanti lavorano? «Soprattutto noi [illegible] famiglia». Quanti dipendenti? «Sempre più difficile trovarne [illegible] buoni». Quanti palloni l'anno? «Mai contati». Risposte evasive, [illegible] scontrosità e pudore. Eppure, due anni fa s'è scritto che la Fipe, la federazione del balon, comprava 20 mila palloni l'anno. Altri, forse altrettanti, andavano a società e atleti. E in 70 anni, [illegible] Manifattura di Saracco, sono usciti milioni di pezzi.

Tutti venduti senza intermediari. Qui si fa tutto [illegible] casa, anche le vendite. Chi vuole, arriva a San Marzanotto, frazione [illegible] Asti, [illegible] la casa, [illegible] fabbrica nascosta in [illegible]le, [illegible] insegna, compra. Contratta, se ci riesce, sulla base di 16 mila lire a pallone.

Ma si fanno anche lavorazioni speciali, su ordinazione: articoli tecnici in piccola [illegible] canto a palline per tamburello, pelota italiana, palloni da calcio per allenamento, palline per la pallacorda tedesca. Persino palloni speciali per gli equilibristi del circo: «Pezzi unici - commenta Piero Saracco - molto speciali, come quelli del pallone elastico: elastici, nervati, indeformabili e, soprattutto, stabili nella traiettoria».

Il segreto [illegible] tutto nella mescola e nella cottura del materiale. Come in cucina, nella Manifattura non si parla di tanto di formule, quanto di «ricette».

Il procedimento di base è sempre lo [illegible]so: caucciù, [illegible]teria prima della Malesia, del Congo, del Brasile. [illegible] macina, si mescola, si impasta, si cuoce, [illegible] stampa e si vulcanizza - spiega Piero Saracco - sembra semplice no? In realtà arriviamo fino a 20 passaggi [illegible] mano. Ecco, in questa sequenza sta la [illegible] forza e la nostra debolezza».

Bruno Giacotti

In concerto la «Level band» per la rassegna all'Operetta

Notte blues a Casale

Un tuffo nella Chigago di Muddy Waters. Il gruppo del vocalist Schinina vanta tante collaborazioni [illegible] Campbell, Mae e Owens

CASALE. Riprende oggi con un concerto della «Level blues band» la rassegna di musica dal vivo all'Operetta, il [illegible] locale casalese di viale Gramsci. La «Level», uno dei gruppi storici del blues italiano, sarà in concerto a partire dalle [illegible]. L'ingresso è libero.

Il gruppo, che si è formato nel 1981, ruota [illegible] alla figura del leader, Giancarlo Schinina, grande vocalist oltre che chitarrista e armonicista.

La sua figura, celata dietro grandi occhiali scuri e segnata da una voce sofferta e colma di sentimento, è nota a tutti gli appassinati di blues.

Con Schinina suonano il chitarrista Franco Malanga, il batterista Roberto Berlini e il bassista Andrea Tognoli, tutti professionisti rodati [illegible] un altissimo numero di concerti.

Lo stile della «Level» si ispira al blues urbano della Chicago di Muddy [illegible] e B. B. King. La stessa band vanta un'eccezionale serie di collaborazioni con [illegible] i [illegible] di questo genere musicale, come Eddie Campbell, Willie Mae e Jay Owens. Nel concerto dell'Operetta la band propone i brani dall'album «Outlaw blues» dal suono controllato, molto nitido e lineare, ma con un passo ritmico più vivace.

Poi, saranno proposti alcuni classici del Chicago blues, sapientemente alternati a composizioni di Eric Clapton e Jimi Hendrix. [t. f.]

Prevendite

Da Zucchero ai mitici «U2»

ALESSANDRIA. Si apre da [illegible]gi, a Radio West, la prevendita dei biglietti per il doppio con[illegible] di Zucchero, il 25 e il 26 gennaio, al Forum di Assago.

[illegible] Alessandria non sarà facile rivedere in tempi brevi la popolare star che nell'estate '89 scaldò anche il compassato pubblico del «Moccagatta»: l'occasione è quindi da non perdere. Ad Assago non ci sarà Luciano Pavarotti, [illegible] nel gettonatissimo videoclip, [illegible] Zucchero [illegible] rinuncerà sicuramente all'interpretazione di «Miserere» e probabilmente eviterà anche le «stecche», sulle quali il popolarissimo tenore sta sorprendentemente scivolando negli ultimi tempi.

Il biglietto costa [illegible] e si può trovare, ad Alessandria, anche da Otello-Music & Casuals in via Trotti e da Blue Box in via Piacenza.

Negli stessi punti-vendita è possibile procurarsi gli ingressi per il [illegible] dei Litfiba, in programma sempre ad Assago il 20 febbraio.

[illegible] lunedì 11 comincerà la prevendita anche per il concerto di Eugenio Finardi al Teatro Comunale di Alessandria, il [illegible] febbraio prossimo. I biglietti saranno come di consueto reperibili anche alla segreteria del teatro e alle agenzie di viaggio convenzionate.

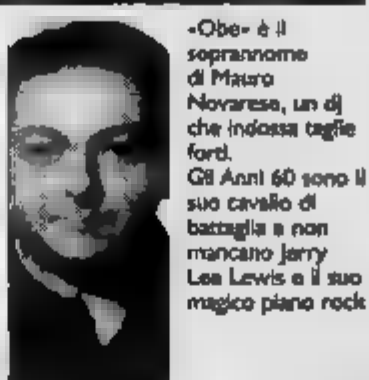
A Radio [illegible] è possibile anche ricevere informazioni o prenotarsi per il grande concerto degli U2 [illegible] Stadio delle Alpi di Torino, in calendario il [illegible] luglio. [b. v.]

Concerto doppio per Zucchero

Archivolto, l'ora di Obe a suon di made in Italy

ALL'ARCHIVOLTO di Altavilla, quando il venerdì scoccano le due, è l'ora di «Obe»: pronti con le ugole, si canta a squarciagola. «Obe» è il diminu[illegible] di «Obélix», il soprannome di [illegible]ro Novarese, un dj che indossa taglie forti.

Gli Anni '60 sono il suo cavallo di battaglia: Jerry Lee Lewis e il suo magico piano rock non mancano mai, [illegible] è soprattutto la [illegible] italiana a farla da padrona. Quando, nell'estate 90, «Obe» fu proposto all'Archivolto dal p.r. Alex Mussetti, si trattò di trovargli un angolino [illegible]nale: al mixer c'era già Paolo Merlo, per tutti «Paso», e le cose andavano benone. Fu così [illegible] Obe, formatosi con esperianze house, abbracciò la fede nel revival: «E soprattutto nel made in Italy - spiega -, perché con quel genere si [illegible] arrivare al coinvolgimento generale».

All'Archivolto provarono, primi in provincia, l'esperimento del trittico di serate ispirate alla musica del passato: Anni 60, 70 e 80. Poi, da quest'estate, fu scelta la [illegible] del venerdì dedicato al revival, [illegible] la musica degli Anni 60 a chiudere in bellezza, dalle due alle tre. E in quei sessanta minuti «Obe» è diventato padrone del campo: con la [illegible] paciosa da antidivo del mixer ha conquistato il pubblico dell'Archivolto, che partecipa con trasporto, fino ad esaltarsi quando sente abbassare il volume [illegible] musica. «Obe» non parla mai al microfono, non ha bisogno di portare la platea su di giri: il clima è caldo a sufficienza ma c'è euforia, [illegible] stordimento.

«Obe» è il soprannome di Mauro Novarese, un dj che indossa taglie forti. Gli Anni 60 sono il suo cavallo di battaglia e non mancano Jerry Lee Lewis e il suo magico piano rock

«Obe» sogna qualche serata di sola musica italiana, [illegible] ammette la difficoltà di impostare una scaletta che «regga» dall'inizio alla fine. «Anche coi ritmi sudamericani - [illegible] - si tiene [illegible] venti minuti. Mica tutti i brani hanno l'impatto della "Bamba"...».

E per dare una ventata di novità? [illegible] mi displacerebbe un ritorno alle origini - confessa Obe -. Dal revival ho avuto grandi soddisfazioni, [illegible] anche fare altro». Ad esempio? «Un ritorno alla techno: non è certo più quella di due anni fa. Oppure musica underground. Non siamo né a Milano né a Riccione: solo là possono permettersi di strizzare l'occhio a generi più "difficili"».

Brunello Vescovi

[illegible] GIORNO E NOTTE

VALENTIA

Le danze «Anni d'argento»

Il pomeriggio alla discoteca Valentia propone, a partire dalle 15, «Anni d'argento»: si danza con le musiche e le canzoni di Carlone, il re del liscio.

ARCADIA

Magici [illegible], è vietato il [illegible]

In [illegible] l'appuntamento è all'Arcadia, in corso Pieve 6, a Novi Ligure. [illegible] c'è [illegible] e la musica è rigorosamente dal vivo.

CHALET

Ancora brindisi con gli [illegible]

[illegible] dal vivo anche allo Chalet Castello di Tortona (telefono 0131/861990), [illegible] è garantita una nottata di allegria, in compagnia di amici.

SAINT PAUL

Oltre ai balli si può cenare

Si balla, ma si può anche cenare al Saint Paul, in via Basso 5, a Novi (telefono n. [illegible] / 75452). E' il locale giusto per [illegible] la serata in [illegible]pagnia, con la discoteca Nene deejay.

FELLINI

Questa sera «Canto anch'io»

Non solo Fellini, al Fellini Atto II, in v. Galilei, a Tortona. Stasera è in programma «Canto anch'io».

[illegible]

Musica dal vivo con Veronesi

Una [illegible] ed euforica serata è garantita a «Le Foglie Matte», in piazza Malaspina 9, a Tortona. Musica dal vivo.

IMMAGINE

Ecco la notte più [illegible]

A Pozzolo Formigaro, sulla statale dei Giovi, «La notte più esclusiva» oggi è proposta [illegible] discoteca Immagine, con il [illegible] jay Maurizio Fedele.

PALACE

La simpatia a «Scuola di liscio»

«Scuola di liscio» è la simpatica iniziativa del Palace, sulla statale dei Giovi, tra Serravalle Scrivia e Novi Ligure. Oltre ai virtuosi delle danze.

Nuovo spettacolo domani sera per il [illegible] brianzolo al Mercy Bocù

A Valenza la satira di Patrucco

Una raffica di battute, in camicia e blue jeans

[illegible]. Riecccolo, Alberto Patrucco: domani sera, il comico lombardo sarà al «Mercy Bocù» che ha puntato [illegible] di lui per la prima serata di cabaret [illegible] nuovo anno: più avanti, arriveranno anche «Aldo e Giovanni», Stefano Nosei e Antonio Cornacchione.

La scelta del «Mercy Bocù» di aprire con Alberto Patrucco non sembra casuale: magari è [illegible] anche dettata dalla cabala, visto che il simpatico brianzolo si è già esibito più volte nel locale valenzano, strappando [illegible] applausi e risate in abbondanza.

Ora si ripresenta con un nuovo spettacolo, di cui [illegible] si conosce granché: la satira, politica e di costume, resta [illegible]que il [illegible] campo preferito e i recenti avvenimenti sulla scena politica dovrebbero avergli fornito spunti in abbondanza.

Trentacinque anni, [illegible] un cognome che parrebbe rivelare origini monferrine, Patrucco ha debuttato a Milano nel '76. Suona pianoforte e chitarra e ha anche firmato come autore alcune trasmissioni radiofoniche e televisive.

Alberto Patrucco

[illegible] estimatori [illegible] cabaret lo etichettano [illegible] un «raffinato», poiché le sue battute non scivolano mai [illegible] triviale pur cogliendo immancabilmente nel segno. Con quel [illegible] da bravo ragazzo, Patrucco ricorda l'amico burlone che nella compagnia racconta le barzellette meglio degli altri.

L'essere nato in Brianza, dove per un cabarettista ci sono mille mobilieri, spiega lo spirito pragmatico: veste senza lustrini, in camicia e bluejeans, [illegible] nel suo repertorio c'è sostanza. [illegible] la sua parlata svelta [illegible]ve anche a concentrare più «gag» nel tempo che gli viene concesso.

Patrucco sembra il primo a divertirsi dopo una sua battuta: e se le sue risate d'approccio può lasciare un attimo sorpresi, diventa poi un elemento trainante per il buonumore che si propaga rapidamente in tutta la sala. [b. v.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] — Tel. 0131/252.644 — Ore 19,30/22,30 — Lire 10.000/8000
Guardia del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Ambra — T. 252.078 — Or.: 20/22,15 — Lire 5000 posto [illegible]
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 21,30 — L. 5000 rid. soci
Racconto d'inverno — *di E. Rohmer, con C. Very, F. Van Der Driesse, H. Furich, M. Volett (Francia '91)* — Amanti per un'estate, separati dal caso, due giovani continuano a cercarsi. A distanza di anni è lei a ricongiungersi. N.V. 1h 51' **Commedia**

Corso — Tel. 56.080 — Or.: 20,30/22,15 — L. 10.000/8000
La [illegible] e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

[illegible] — Tel. 341.272 — Or.: [illegible] — Lire [illegible]
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: [illegible] — L. 10.000/8000
Codice d'onore — *[illegible] Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 252.707 — Or.: [illegible] — Lire 10.000/8000
RIPOSO

[illegible] — Tel. 0144/322.885 — Or.: 20/22 — Lire 8000/7000
[illegible] del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Cristallo — Tel. 0144/322.400 — Orario: [illegible]
Puerto Escondido — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la [illegible] fugge in Messico [illegible] a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

[illegible] Moderno — [illegible] 0142/452.618 — Or.: 15,30 — L. 10.000/7000
La bella e la [illegible] — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

[illegible] — [illegible] 452.291 — Or.: 15,30 — Lire 10.000/7000
L'ultimo dei [illegible] — *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. [illegible] **Avventura**

Cine Poli — Tel. 452.061 — Or.: 15,30 — Lire 10.000/7000
[illegible] del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [illegible]

[illegible] Moderno — Tel. 0143/76.290 — Or.: iniz. 20 — Lire 8000 posto unico
La [illegible] e la [illegible] — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

[illegible] Comunale — Tel. 0143/81.411 — Or.: 20,15/22,10 — [illegible]
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — [illegible] principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

[illegible] — [illegible] — Or.: 15,30/17,45/20,20/22,30 — L. 8000 posto unico
Mamma, ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. S[illegible] '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

[illegible] Sociale — Tel. 861.328 — [illegible] — L. [illegible] posto unico
Sognando la California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. [illegible] [illegible]

[illegible] — Tel. 0383/848.124 — Or.: 20/22 — Lire 8000 posto unico
Codice d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: [illegible] tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Codice d'onore. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Puerto Escondido. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. Basic Instinct. V.M. 14. Or.: 14,10; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele [illegible] Sala 1: L'ultimo dei Mohicani. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: Il danno. V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: I protagonisti. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Al lupo al lupo. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CAPITOL [illegible] Dalmazzo 24. La b[illegible] Or.: 14,30; [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Un cuore in inverno. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/B. La morte ti fa [illegible] N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [illegible] [illegible] N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Gobetti [illegible] Vicky & Barbarian. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 5. Mamma ho riperso l'aereo. Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Codice d'onore. Or.: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. Puerto Escondido. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Il danno. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Guardia del corpo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Belli e [illegible]. N.V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 4. Mamma ho riperso l'aereo. N.V. Or.: 15,25; [illegible]
FARO v. Po 30. Sognando la California. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Guardia del corpo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. L'ultimo dei [illegible] Mohicani. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Pomodori verdi fritti. N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Vicky e Barbarian. N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Sognando la California. N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
[illegible] [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Codice d'onore. N.V. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Pomodori verdi fritti... N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 6. [illegible] J. Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. La bella e la [illegible] 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. La storia di Qiu Ju. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Guardia del corpo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. Puerto Escondido. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
SELECT c. Belgio 53. L'[illegible] Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Il danno. V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma [illegible] La morte ti fa bella. Or.: 15,35; 17,55; 20,10; 22,25.

TEATRO REGIO p. [illegible] 215, tel. 88.151. Vendita abb. alle 4 serate di Gala con C. [illegible] (8/3), R. Raimondi (26/4), D. Dessì/G. Sabbatini (17/5), M. Horne (10/6). Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Carta Verde: tessera grat. per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto di una riduz. del 30% di abb. e bigl. per tutti gli spett. organizzati dal T. Regio. Per inf. (da lun. a ven.). Attività Promoz. Tel. 8815.209/383.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.998. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 La leggenda di San Gregorio, di Ombori-Poli, con P. Poli. Repliche fino al 10-1. Bigl. T.S.T. (v. Roma 49, ore 10-19). Lun. rip. Tel. 557.6248 / 544.562.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.8034. La Comp. d'Operetta Belle Epoque presenta: dal 15-17/1: Il [illegible] del sorriso. Dal 22-24/1: La vedova allegra. Dal 26-31/1: C. Giuffrè in I casi sono due con [illegible] Scarpetta; regia di C. Giuffrè. Prev. cassa teatro ore 10-13/15-19.
TEATRO MACARIO (Bomboniera) via S. Teresa 10. Ore 21,15 Comp. Stabile T. Macario presenta: Bomboniera varietà con G[illegible]no. Inf. e pren. cassa teatro, telefono [illegible]3684. Or.: 9,30/12,30 + 15/18,30.

LE TV PRIVATE

T[illegible]
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Mercato di donne, film
22,30 La famiglia Partridge, telefilm
24 — Notturno, varietà
1 — Il [illegible] di Vera Cruz, film

Telecupole
20,25 Terrore nel deserto, tv movie
22,30 Tg 4
22,45 Rosso di sera souvenir
23,45 Film
1 — Rosso di sera souvenir
2 — Tg 4

Videogruppo
20 — Yo - Yo
20,30 Il generale Quantrill, film
22,30 Videonotizie
24 — Bowling booting
0,30 Speciale Superman

Telecity
20,30 Pierino colpisce ancora, film
22,20 La vita allegra, film
0,10 Paradise Club, telefilm

Primantenna Superstar
19 — Ippo Tommaso, cartoni
19,10 Questa Italia, Tgq
20,30 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Lotta per la vita, telefilm
22,30 Prisma, telefilm

Quarta Rete Tv
20,30 Addio Saigon, film
22,30 Calcio fans
23,25 TG 4 flash
24 — Dolce notte
0,35 TG 4
0,45 Dolce notte
1,15 Video relax

Quinta Rete
18,30 La grande barriera, telefilm
19 — Attualmente, rotoc.
19,30 Longstreet, telefilm
20,30 Film
0,15 Film

Quadrifoglio Odeon
19 — Notiziario regionale
19,30 He Man, cart. animati
20 — Casalingo Superpiù, telefilm
20,30 Fiori di zucca cinema
22,30 A tutto Gabriel
22,45 Odeon regione, show

Rete 9 Tal
20,18 Il giardino dei ciliegi
20,25 Tg 9
20,50 Crociera di lusso, film
23,02 Tg 9
23,24 Polvere di stelle
23,44 Basket Celad Tarros
0,40 Proget Ufo, telefilm

Erreuno Tv
20,30 Remake
22,10 Tg sera
22,30 Arte: Ieri, oggi e domani
22,40 Erreuno notizie
24 — Giovedì sport
0,20 Speciali
0,30 [illegible]

Telecampione
20,15 [illegible]
[illegible] Dossier impresa
21,55 Il parere dell'esperto
22,15 [illegible]
22,30 Domani in cronaca
[illegible],45 Rebecca, film

G.R.P.
19,30 Farfalle pronostici
20 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
20,30 La grande pioggia, film
22,30 «Confidenziale...»
23 — Charleston, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor
24 — Farfalle pronostici, rubrica
0,30 Il sole di Montecassino, film
2 — Il ritratto di Dorian Gray, film

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Dancing Days
21 — Film
22,45 Canavese notizie
23 — Le aste della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
20,30 La ragazza della 6ª strada, film
22,30 Agorà - «Il nuovo catechismo universale»
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Calcio fans

Rete 7 Piemonte
20,40 La leggenda di Henry Ford
22,40 Informa 7
23 — Mod Squad, telefilm
1 — Informa 7
1,15 Telefilm
2,15 Bollicine, telefilm
3,15 George e Mildred, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Un gol di Ricca mette in ginocchio l'Alessandria, che non riesce a rimontare

I grigi finiscono ko al Robbiano

L'amichevole è stata importante per collaudare il [illegible] arrivato Gallo [illegible] valutare le condizioni di Chiappino. Il tecnico: «Un'ottima impressione mi hanno fatto i giovanissimi Guzzo e Turà»

VERCELLI. Sfidando freddo, diffidenza e la concorrenza del triangolare capitolino tra Lazio-Psv-Bruges, 400 aficionados si sono dati appuntamento al «Robbiano», per l'amichevole tra la Pro e l'Alessandria. L'antico fascino del derby ha toccato [illegible] dei fans grigi, presenti nello stadio vercellese con tanto di striscioni. Vittoria di misura (1-0) della Pro, firmata da [illegible] rete di Ricca e difesa da alcuni brillanti interventi di Pettinato.

Per la verità aria di derby se n'è respirata ben poca e non poteva essere altrimenti. La Pro, reduce dal [illegible] vigevanese, cercava di riordinare le idee mentre i grigi non avevano certo voglia di «rischiare» infortuni.

Così ne è uscita una gara soporifera (segnatamente per i primi 45') rischiarata da qualche invenzione dei singoli e, da parte bicciolana, dalle giocate [illegible] bomber Roselli. «Elia-gola», [illegible] è stato ribattezzato, pur [illegible]dosi in progresso rispetto all'esordio con il Vogherese, [illegible] ha [illegible] grosse opportunità di mettersi in evidenza (solo al [illegible] su assist di Braghin si è liberato del marcatore e [illegible] Battistini si salva, taggio in extremis). Uscito Roselli al [illegible] per un colpo al volto, il match, da parte vercellese, ha perso un po' d'interesse e, l'attenzione dei tifosi era rivolta, più che altro, agli spogliatoi dove sono finiti anzitempo capitan Burgato (44') e, zoppicando, Ricca (51'). Il «bollettino medico» si completa con [illegible] botta allo zigomo rimediata da Lenta.

Dei grigi, per l'occasione in versione double face (solo l'estremo difensore Battistini e capitan Perugi sono rimasti in campo 90'), ci si attendeva qualcosa in più sebbene, soprattutto nella ripresa quando Mazzola ha schierato l'undici-base, si siano viste delle discrete geometrie e non siano mancate le occasioni da gol: Serioli 56' (deviazione provvidenziale di Becc[illegible]), Mezzetti 64' (conclusione in diagonale a lato d'un soffio) e Zanutig 75' (punizione bomba neutralizzata da Pettinato).

I tifosi grigi hanno guardato con occhi particolari il neo-acquisto Gallo. Entrato nella ripresa l'attaccante si è reso protagonista di qualche spunto lodevole ma, complice il clima amichevole del match, non ha espresso tutte le sue potenzialità. Indubbiamente per Mazzola ci saranno altre opportunità di provare il ragazzo prima della ripresa del torneo.

Insomma, [illegible] sgambatura settimanale che, in definitiva, ha soddisfatto [illegible]be.

Piermario Ferraro

Il tecnico dei grigi Ferruccio Mazzola

Mazzola

«Un test utile per crescere»

VERCELLI. Mazzola ha fatto [illegible] discorso chiaro alla squadra nello spogliatoio del Robbiano prima dell'incontro contro la Pro: «Immaginate che questo sia un volo simulato. Il pilota non può fallire, anche se continua a tenere i piedi per terra. Non può fallire perché il giorno dopo, o la settimana dopo, quando [illegible] su un [illegible] e dovrà pilotarlo senza commettere errori. Lo stesso discorso vale per noi. A questo servono le amichevoli: a simulare il cammino futuro. Servono soprattutto in occasione di pause forzate come questa, lunghe ed estenuanti. Il risultato [illegible] relativamente; è importante la coralità d'intenti perché siamo una grande orchestra».

[illegible] miti[illegible] Pro è rimasto l'emblema all'ingresso del Robbiano e le bianche casacche (per l'occasione [illegible] state preferite le maglie blu). Nella sede, qualche foto ingiallita dal tempo. Mazzola però ha una carta soggezione del vecchio stadio dove negli anni Dieci e Venti si [illegible] sumarono sfide eroiche e dove in passato anche più [illegible] bianchi e grigi diedero vita a dure battaglie. E [illegible] torto in quanto la Pro, come un tempo, non dimostra alcun timore reverenziale. Va in gol e poi fa quadrato attorno al portiere.

La sconfitta per i grigi è però meno amara [illegible] quanto sia saporito il successo per i «cugini». Alla fine la solita legge [illegible] compensazione (i [illegible] militano nel campionato nazionale dilettanti) accontenta tutti. Mazzola è soddisfatto dell'impegno [illegible] squadra e accantona la sconfitta: «I risultati e le classifiche contano solo in campionato. Le amichevoli non [illegible] del male, ma per affinare l'intesa, certi schemi. Non so se mi spiego?».

In effetti, il test è servito soprattutto per valutare la condizione di alcuni giocatori, come il nuovo arrivato Gallo e lo sfor[illegible] Chiappino e in secondo luogo per dare spazio ai giovani. Conclude il tecnico: «Mi hanno impressionato favorevolmente Guzzo e Turà. Quest'ultimo ha appena 16 anni. Certo, su un campo così ghiacciato [illegible] difficile riuscire a restare in piedi».

Assente oltre a Bertotto in tournè con l'Under in Cina e l'infortunato Lenisa, anche il portiere D'Amico, influenzato. Sabato alle 14.30 la seconda delle tre amichevoli in programma: al Moccagatta arriva il Pergocrema.

Piero Abrate

Paolo Perugi in azione. A Vercelli il tornante ha effettuato alcune belle giocate

I serravallesi sbancano S. Salvatore: 1 a 0

Libarna s'impone e vola al comando

SAN SALVATORE. Il Libarna, che aveva chiuso il [illegible] la vittoria sul campo del Derthona, festeggia il nuovo [illegible] imponendosi per 1-0 anche sul campo del Monferrato. E' la quarta vittoria consecutiva che consente ai serravallesi di raggiungere Verbania e Biellese (entrambe bloccate sul pari) al comando della classifica. «Ora cercheremo di staccare gli avversari approfittando di un calendario favorevole che ci riserva ben cinque incontri casalinghi nei prossimi sei turni» [illegible] l'allenatore Mino Armienti.

Il Monferrato si è battuto con generosità andando per primo vicino al gol al 5' con un bello scambio tra Salvia e Mori fermato in extremis dal libero Scaramaglia. Il Libarna però cresceva alla distanza e al 20' una rovesciata di Spaggiari impegnava Menabò in una presa difficoltosa. Un minuto più tardi era Magnetto a sprecare una facile occasione calciando a lato da pochi passi, [illegible] di servire lo smarcato Bizzarro. Al 32' ancora La Salvia si liberava dal palleggio ma il [illegible] sinistro bloccato in tuffo dal portiere serravallese.

Per il Monferrato era l'ultima occasione ed il predominio del Libarna diventava più [illegible] nella ripresa. Al 48' una punizione di Barbieri costringeva il portiere monferrino ad un salvataggio in angolo ed i padroni di casa tentavano inutilmente di alleggerire la pressione degli ospiti con un contropiede di Mori al 65' ed un colpo di [illegible] di Govoni al 72' che Cravera bloccava con facilità.

Il finale [illegible] tutto serravallese: al 75' assist di Bizzarro per Magnetto che però tirava centralmente consentendo a Menabò di salvarsi. All'80' il Libarna andava in gol con Ubertelli che segnava in girata su cross di Piu e sull'1-0 i serravallesi dilagavano. All'81 un contropiede di Piu era fermato per un fuorigioco inesistente, all'88' assist di Piu per Bizzarro che calciava oltre la traversa. Il 2-0 sembrava fatto al 90' quando Ubertelli era atterrato in area ma l'arbitro, inspiegabilmente, [illegible] la palla concedendo solo una punizione dal limite su cui si chiudeva l'incontro. [m.gh.]

Il primo derby nella storia della città «orafa» è appannaggio dei biancazzurri: 3-0

La Fulvius affonda la Valenzana

Le reti [illegible] nella ripresa. Francescon segna per primo e poi inventa il raddoppio, opera di Rizzin. Il terzo gol su rigore è di Battistella. Espulso il portiere Merlone. Attilio Fait: «Ci mancavano ben cinque titolari»

VALENZA. E' proprio vero: il primo derby non si scorda mai. Ne sa qualcosa la Valenzana, che ha subìto uno dei più pesanti ko della sua storia. E, anche la Fulvius, che ha cominciato l'anno nel migliore dei modi: battendo i «cugini».

Basta il punteggio (0-3) a sottolineare che [illegible] squadra ha meritato l'onore del campo, l'altra ha deluso. Attilio Fait lo riconosce: «La formazione gira soltanto al completo. Quando ci sono [illegible] rattoppi, mostra i suoi limiti». Cinque assenze però, sono troppe. «Non si può regalare a [illegible] avversaria uomini del calibro di Taschieri, Negri, Marenco, Biolzi e Sciacca - ammette l'allenatore rossoblù - I sostituti non hanno interpretato il calcio come lo intendo io».

Sull'altro fronte, visi raggianti, [illegible] in testa il trainer Angelo Moro: «Aspettavo questa prova, che doveva segnare il nostro riscatto. Non abbiamo sbagliato nulla e dominato il secondo tempo». S'inizia con la Valenzana [illegible] avanti e Magna in evidenza: per due volte l'attaccante rossoblù mette in apprensione il portiere. Nella prima, è il palo a salvare Guzzo (5'), nella seconda il numero uno biancoceleste esce con tempestività e sventa la minaccia ([illegible]'). La Fulvius ribatte con Francescon che tira debolmente (28') e Bianco, che [illegible] con tempismo [illegible] trova Udovich pronto a liberare (29'). Sei minuti dopo è Bianco a farsi [illegible] spingere una deviazione ravvicinata. Il primo tempo si chiude con una punizione di poco alta di Degli Esposti.

Ancora [illegible] conclusione [illegible] fuori di Schiavone (52') e la Fulvius va in gol: cross da sinistra di Bianco, intervento di esterno di Francescon e palla in rete (53').

La Valenzana ha un'unica occasione per pareggiare al 73' [illegible] Sai, ma il suo colpo di testa [illegible] bloccato splendidamente [illegible] tuffo da Guzzo. E i biancocelesti raddoppiano: è Francescon, uomo-partita, ad inventare l'assist per Rizzin. Il centravanti finta per Moretto che, [illegible] un pallonetto, supera Merlone (78'). L'ultima nota di una giornata tristissima per la Valenzana, giunge al 91' quando Merlone esce su Mason e, nel [illegible] in posizione, urta l'avversario a terra. Per l'arbitro è un fallo da espulsione e da rigore: Battistella implacabile trasforma.

Rodolfo Castellaro

Diego Francescon (Fulvius), classe '70

13ª giornata questi i risultati

Questi i risultati del recupero della 13ª giornata, rinviata l'8 dicembre dal Comitato regionale della Federcalcio per l'abbondante nevicata che ha coinvolto la maggior parte delle province piemontesi:

Caltignaga-Verbania	1-1
Derthona-Borgomanero	1-1
Arona-Trino	1-3
Domo-V. Villadossola	0-0
Monferrato-Libarna	0-1
Novese-Biellese V.	0-0
Ovada-Borgosesia	1-0
Valenzana-Fulvius	0-3
Trecate-Omegna	2-1

La classifica aggiornata dopo 15 giornate: **Verbania, Vigliano Biellese e Libarna 22; Valenzana 18; Borgosesia 17; Derthona e Virtus Villadossola 16; Caltignaga 15; Juve [illegible] e Fulvius 14; Borgomanero e Trino 13; Novese, Ovada e [illegible] 12; Monferrato e Omegna 11; Arona 10.**

Al «Coppi» i leoncelli pareggiano per 1 a 1

Derthona, nulla di fatto contro il Borgomanero

TORTONA. Pareggio (1-1) al «Coppi» tra il Derthona e un Borgomanero molto attento a sfruttare le occasioni favorevoli. I leoncelli sono stati protagonisti del gioco, ma hanno sciupato troppo.

Lo dimostra l'occasione del raddoppio buttata alle ortiche, a un minuto dalla fine: Petrini, solo davanti al portiere, ha spedito la sfera fuori dallo specchio della porta. Il pareggio è soprattutto merito dei giovani Marini, Sala, Rutigliano e Felisari.

Il Borgomanero dimostra subito le sue intenzioni. Il Derthona spinge [illegible] avanti senza concludere, gli ospiti si affidano al contropiede. Al 7' Leonardi [illegible] tu per tu con il portiere Banzo, [illegible] l'estremo difensore è molto bravo a parare.

Il Derthona domina a centrocampo, ma deve accontentarsi di cercare la conclusione da distanza: è impossibile riuscire a filtrare tra le maglie dell'attenta difesa del Borgomanero.

Anzi, al 24' gli ospiti sono in vantaggio: lunga discesa sulla destra di Monzani che supera Podestà, poi con un cross al centro serve Vercelli, pronto a infilare nel[illegible]. Ghiotta occasione per i tortonesi al 34', ma il tiro di Petrini è rinviato sulla linea dal difensore Tumiati.

Arturo Merlo, capitano del Derthona

A inizio ripresa, il Derthona mostra qualche difficoltà, ma la squadra di Domenghini non si arrende.

Il pareggio arriva al 75', dopo un'incursione sulla fascia destra, Paganelli [illegible] al [illegible]; due difensori si inseriscono il giovanissimo Felisari che con [illegible] freddezza calcia e raccoglie che s'insacca alle spalle del portiere. [e. r.]

Coi biellesi buona prova dell'undici di Seghezza

Un pari a reti bianche tra Novese e Vigliano

NOVI. Non sono bastati alla Novese novanta minuti di attacchi tambureggianti per avere ragione della capolista Vigliano Biellese. L'undici di Seghezza ha fornito la migliore prova stagionale, ma si è dovuto accontentare di un amaro 0-0. Eppure, le occasioni per segnare non sono mancate.

Trascinata dall'albanese Andi Meta, apparso in giornata di grazia, la squadra biancoceleste ha messo alle corde gli ospiti fin dai primi minuti. Già al 6', una punizione di Meta dal limite è deviata a pugni chiusi dal portiere [illegible] e nel proseguo dell'azione Ardinghi viene anticipato di un soffio da un difensore. Al 20', mischia paurosa nell'area del Vigliano Biellese, ma nessun giocatore della Novesa trova lo spiraglio giusto. Al 29' si fa vivo il bomber laniero Albieri. Sull'uscita di Bellasera, il centravanti vercellese tenta un pallonetto, ma la sfera si perde sopra la traversa. Un minuto dopo lo stesso Albieri si destreggia bene ai 16 metri, ma inciampa sul pallone al momento della conclusione.

Al 32', episodio da moviola nell'area ospite: Meta cade a terra dopo un contrasto con un avversario, ma l'arbitro ammonisce la punta biancoceleste per simulazione. Al 34', poca fortuna anche per Molinari, la cui punizione [illegible] lunga distanza [illegible] il palo e termina sul fondo. Più equilibrato il secondo tempo, in cui sono comunque i padroni di casa a manifestare [illegible] certa supremazia territoriale. Ma al 70', la Novese rischia la beffa. Oriando calcia da oltre trenta metri e la palla attraversa tutto lo specchio della porta senza che Albieri riesca a toccarla in [illegible]. Scampato il pericolo, la compagine biancoceleste torna in avanti alla ricerca del gol vincente, ma la retroguardia del Vigliano Biellese deve sbrigare solo un lavoro di ordinaria amministrazione.

Al termine, moderata soddisfazione nel clan novese. Sono mancati i due punti, ma il gioco espresso contro la capolista fa ben sperare per il futuro. [m. d.]

Il mediano della Novese Vittorio Gozzoli è uno dei veterani della squadra biancoceleste

Battuto il Borgosesia

L'Ovada passa su rigore solo nel finale

OVADA. Una rete su rigore di Pastorino, a cinque minuti dal termine, ha permesso all'Ovada di superare 1-0 il quotato Borgosesia e di compiere un importante passo in avanti verso la salvezza. Il match del Geirino è stato equilibrato, e le due squadre hanno badato soprattutto a non scoprirsi.

Il è così assistito ad accesi duelli a metà campo, mentre sono mancati i tiri in porta. L'unica emozione del primo tempo si è avuta al 35', quando una «bomba» di Antonaccio su punizione ha scaldato le mani al portiere ospite, costretto alla deviazione in calcio d'angolo. Nella ripresa, l'Ovada ha cercato con insistenza la via del gol, ma non si è quasi mai resa pericolosa. Quando lo 0-0 sembrava ormai il risultato più logico, è giunto inatteso il gol biancoceleste. Pastorino è entrato in area è stato atterrato a pochi metri dalla porta. Rigore ineccepibile, che lo stesso mediano ovadese ha trasformato con precisione.

In pieno recupero, sul Borgosesia sbilanciato alla ricerca del pareggio, Antonaccio è scattato in contropiede, ha superato in dribbling il portiere, ma ha calciato debolmente, e un difensore è riuscito a salvare sulla linea. [m. d.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 7 Gennaio 1993 AO 37
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

In molte località gli sciatori hanno prolungato le vacanze, nuovi arrivi per il weekend

L'Epifania non si porta via i turisti

Ma c'è preoccupazione: è un mese che non nevica

AOSTA. Traffico scorrevole e inferiore al previsto ieri sulle strade della Valle. I turisti hanno [illegible] abbandonato le località di montagna, mentre nel capoluogo regionale e nei centri vicini è rimasto soltanto un [illegible] per [illegible] «vacanzieri» che hanno affollato quest'anno nel periodo natalizio la regione.

In paesi come Courmayeur, Cervinia, Cogne, Pila, Champoluc, La Thuile e persino Torgnon l'80 per cento dei turisti ha scelto di posticipare il proprio rientro in città fino a domenica, quando si ipotizzano code ai caselli autostradali e traffico intenso su [illegible] le strade della Valle. Le prime partenze [illegible] comunque cominciate lo scorso week end, con i transiti in entrata sull'autostrada che hanno superato i 50 mila passaggi. Ma in molte località i posti vuoti negli alberghi sono stati rimpiazzati nei giorni [illegible] altri turisti, che dovrebbero concludere la propria vacanza il prossimo fine settimana. Era da molti anni che non si assisteva in Valle ad un fenomeno di «ricambio» di turisti nella settimana dell'Epifania.

Nella regione sono aperte ora 24 stazioni di sport invernali (soltanto tre quelle chiuse). Le condizioni dell'innevamento, ottenuto nella maggior parte delle località sciistiche con l'impiego dei cannoni, sono ancora buone, ma tendono a peggiorare, soprattutto dopo l'aumento [illegible] temperature [illegible] ieri: sulle piste della valle non nevica ormai dalle vacanze di Sant'Ambrogio. Il [illegible] della neve segnala una presenza dagli 60 ai [illegible] centimetri a La Thuile e dai [illegible] ai [illegible] a Courmayeur fino ad arrivare ad un minimo di [illegible] centimetri, registrati ad Antagnod, Chamois e Champorcher. Gli operatori turistici sperano quindi in nuove precipitazioni e, dopo l'esodo degli ultimi turisti «natalizi», aspettano l'arrivo delle [illegible] bianche, che s'inizieranno nei primi giorni di febbraio.

«Vi è stato un afflusso di turismo inaspettato, data la situazione economica italiana - dice Cleto Bénin, responsabile dell'Eurohotel - Non si è verificato però per esempio uno capodanno record. La gente è sempre più attenta ai [illegible] della vacanza e soprattutto al rapporto [illegible]ità prezzi».

Sandro Bovo

Sciatori sulle piste di La Thuile. Il turismo della neve quest'anno in Valle non è stato sfiorato dalla temuta crisi

IL TEMPO

Salgono le temperature

Rispettando le previsioni degli esperti della stazione meteorologica regionale, ieri in Valle d'Aosta vi è stato un aumento della temperatura. Dopo il [illegible] intensissimo dei primi giorni dell'anno, con minime da meno 10 a meno 12 gradi e [illegible] non superiori allo zero, ieri giorno dell'Epifania, soprattutto dopo mezzogiorno e nelle prime ore del pomeriggio era piacevole passeggiare anche in Aosta, dove in questo periodo si raggiunge il minimo di insolazione. Nei primi cinque giorni dello scorso [illegible] valore medio è stato di 150-160 minuti di sole, come del resto anche quest'anno, pari a poco più di due ore e mezza. Le condizioni del tempo dovrebbero restare buone ancora per un paio di giorni. Una vasta area di alta pressione si è installata sull'Europa meridionale e riesce a dirottare oltre l'arco alpino le perturbazioni che si susseguono dall'Atlantico. Una [illegible] giunta in prossimità delle montagne della Valle d'Aosta ieri, ma l'unico elemento negativo nella regione è stata, al mattino, una leggera nuvolosità in alta quota, che si è poi dissolta nel corso della giornata. Comincia a farsi preoccupante la carenza di precipitazioni. E' dall'8 dicembre che non nevica e non piove più. Le strade sono molto impolverate e il clima secco favorisce l'insorgere di malattie dell'apparato respiratorio.

[b. bas.]

BIATHLON REGIONALE

Assegnati dieci titoli

Il gressonaro Stefano Ghisafi (nella foto) [illegible] il titolo valdostano di biathlon. I campionati regionali [illegible] stati disputati a Champorcher.

SERVIZIO A PAGINA 43

Pollein, doppio [illegible] dei vigili del fuoco durante la notte

Incendiato un alloggio

Esclusa l'ipotesi del [illegible] circuito, il [illegible] potrebbe essere un regolamento [illegible] conti. L'appartamento è di un aostano che lo aveva affittato a un marocchino

[illegible] Misterioso incendio l'altra notte in un appartamento di Pollein in cui fino a poco prima di Natale vivevano alcuni extracomunitari. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire due volte: è stata scartata l'ipotesi fatta in un primo momento di un corto circuito e [illegible] si ritiene che l'origine delle fiamme sia dolosa.

La prima chiamata al «115» è arrivata poco dopo le [illegible]. Segnalava l'incendio di un appartamento in frazione Chenaux. Una squadra dei vigili del fuoco è intervenuta con un'autobotte. Si bruciava [illegible] l'appartamento di Saverio Sergi, abitante ad Aosta, che aveva affittato l'alloggio a un extracomunitario.

«Doveva essere abitato soltanto da un marocchino - hanno detto i vicini ai vigili del fuoco - ma fino a poco prima di Natale c'era un gran via vai di persone. [illegible] momento del rogo nell'appartamento non c'era [illegible] il marocchino che ci abitava e andato a [illegible] per le feste di Natale» hanno spiegato i vicini di casa.

Quando i vigili sono entrati nell'appartamento, stavano bruciando alcuni letti e dei materassi. «Subito - dicono gli uomini che hanno spento l'incendio - abbiamo pensato che fosse un [illegible] circuito dovuto a una stufa catalitica che si accende elettricamente. Abbiamo spento tutto con cura: [illegible] c'erano più focolai di incendio e ne [illegible] andati».

All'una e [illegible] un'altra [illegible], sempre a Pollein. L'alloggio di Saverio Sergi [illegible] di nuovo prendendo fuoco. «Ci siamo stupiti - hanno detto i vigili - perché eravamo sicuri di aver [illegible] un buon lavoro, che tutto fosse a posto e che non ci fossero più focolai di incendio».

L'allarme, questa volta, è arrivato anche alla questura di Aosta: una pattuglia [illegible] squadra volante è andata a Pollein assieme ai vigili del fuoco per verificare [illegible] cosa [illegible] accadendo.

«L'appartamento stava bruciando in tre punti diversi - raccontano i vigili - opposti l'uno all'altro: non è possibile che un incendio si sviluppi in questo modo. Qualcuno deve aver appiccato il fuoco, però [illegible] ha visto o sentito nulla».

Le fiamme hanno distrutto parte della cucina, il pavimento, alcune perline in legno e un armadio. «Invieremo alla magistratura un [illegible] sul qu[illegible] saranno segnalate le [illegible] ipo[illegible] - aggiungono i vigili del fuoco - Secondo noi l'incendio è doloso».

La polizia [illegible] cercando di scoprire il movente: chi poteva avere interesse a dar fuoco ad un appartamento nel quale vivevano degli extracomunitari? Potrebbe trattarsi [illegible] solita lite per questioni di piccoli interessi, ma da giorni non si [illegible] più visto nessuno nella zona. Il marocchino che viveva nell'alloggio forse è l'unico che potrà dare una spiegazione agli inquirenti al suo ritorno. **[m. t. z.]**

Morgex, denunciati da famiglie residenti furti di denaro e gioielli

Ladri in azione nelle feste in sei case della Valdigne

MORGEX. Ladri di denaro e gioielli, che agiscono di giorno soprattutto nella Valdigne: i carabinieri di Morgex e di Courmayeur [illegible] cercando di identificare i responsabili di una serie di furti avvenuti durante le feste di Natale in Alta Valle. Ognuno a fruttato un bottino di qualche milione.

Tra i derubati c'è anche il campione di fondo Marco Albarello. L'altro giorno i malviventi hanno approfittato dell'assenza della moglie, Silvana Domaine, uscita di casa alle 9 e rientrata alle 18. Albarello era assente per una serie di gare disputate in Germania, Svizzera, Russia e Lombardia.

Per entrare nell'appartamento è stata infranta una finestra al piano [illegible]. I ladri hanno rovistato nella camera da letto e hanno portato via orologi, e oggetti in oro per un valore complessivo di circa dieci milioni.

La denuncia di Silvana Domaine è stata molto simile a quella di altre 6 persone, tutte derubate nello [illegible] modo e in pieno giorno. I furti sono stati fatti tutti [illegible] Valdigne, tra Pré-Saint-Didier e Morgex.

«Ogni [illegible] in questo periodo i furti nella Valdigne sono sempre aumentati - dicono gli inquirenti -. Quelli portati a termine in questi giorni riguardano alloggi di residenti e non quelli affittati ai turisti».

I [illegible] agiscono prevalentemente di giorno e portano via soltanto ciò che può essere contenuto nelle tasche di un giubbotto: denaro e gioielli. [illegible] stati toccati televisori, impianti stereo o altri oggetti ingombranti che si trovano in ogni appartamento. I malviventi hanno rovistato nelle camere da letto: [illegible] che l'abitudine di molti nascondere oro e soldi tra le lenzuola riposte negli armadi o nei cassetti del comodino.

Si potrebbe addirittura supporre che i furti dei giorni scorsi siano stati eseguiti da una sola persona che conosce bene la zona e che studia le abitudini degli abitanti in modo da poter agire indisturbata. [illegible] non è neppure da escludere che il ladro si avvalga di un «palo» per controllare a distanza chiunque che possano si avvicini al luogo del furto.

Gli inquirenti non escludono l'ipotesi che si possa trattare di qualche tossicodipendente che ha bisogno di trovare il denaro [illegible] per acquistare eroina. Spesso gli eroinomani diventano [illegible] proprio per necessità e, con il tempo, riescono ad avere i contatti «giusti» con ricettatori disposti ad acquistare i gioielli rubati in cambio di eroina o denaro sufficiente per qualche dose. Per ora del ladro, o dei ladri, della Valdigne non c'è [illegible] traccia. Per ogni furto non sono stati trovati te[illegible]. **[m. t. z.]**

Il fondista Marco [illegible]lo. La sua casa è stata presa di mira dai ladri

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] **OGGI.** Nuvolosità variabile con possibili precipitazioni nevose al di sopra dei mille metri. **TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo. **VENTI.** Deboli, moderati da Ovest-Sud-Ovest. **VISIBILITA'.** Riduzioni [illegible] foschie [illegible] banchi di nebbia. [illegible]**DENZA DEL TEMPO.** Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 6; min: -2; media: 2

UN ANNO FA
Max: 3; min: -6; media: -3

Torino 1; Asti -1; Alessandria 0; Novara 2; Cuneo 0.4; Vercelli 5

Record di iscritti nell'ufficio aperto per favorire incontri tra «singles»

In 100 all'agenzia matrimoniale

E presto ci sarà una sezione riservata alle gite

[illegible] «Nessun matrimonio, fino a oggi, ma sono sbocciati [illegible] amori, si [illegible] allacciate salde amicizie e costruiti rapporti importanti in una società avara di sentimenti». Walter Vanzetti commenta i primi [illegible] mesi di attività dell'agenzia matrimoniale «Amore, Amore», di Aosta, di cui è il responsabile. E' entusiasta della risposta a questa iniziativa, rivoluzionaria per la Valle, realtà consolidata invece, [illegible] anni, a livello internazionale.

«Il primo incontro - ricorda Vanzetti - fra due giovani è avvenuto l'8 settembre [illegible] così so [illegible] diventati amici inseparabili». E [illegible] romantico salottino rosa, arredato con raffinatezza studiata è il complice più malizioso dei primi approcci fra i protagonisti di un amore tanto desiderato. Il centinaio di iscritti conferma il [illegible] di questo tramite discreto per sconfiggere la solitudine e abbattere il muro della timidezza, dell'insicurezza in se stessi, [illegible] la poca intraprendenza.

«Nessun uomo è nato solo; chi vive per se stesso, vive solo». La frase del poeta inglese Francis Quarles riassume l'essenza e la [illegible] di «Amore, Amore», luogo dove chiunque può liberare il proprio cuore dalle angosce e manifestare [illegible] remore speranze, sogni e progetti. L'iscritto più giovane è un ragazzo di 22 anni, sollecitato dalla madre a rivolgersi all'agenzia. «Non è il solo [illegible] in cui intervengono i genitori - sottolinea Walter Vanzetti - pur di vedere il proprio figlio felice. L'amicizia non può colmare tutti i vuoti della vita, anche in età molto giovane, come ci ha confidato un altro ragazzo di 25 anni, allegro, con tanti amici, ma bloccato di fronte al gentil sesso».

Negli ultimi due mesi è aumentato il numero delle donne che contattano gli operatori di «Amore, Amore» per incontrare l'anima gemella, [illegible] una certa sfiducia iniziale», dice Vanzetti; diffidenti, [illegible] decise a riconquistare la fiducia nell'uomo. Molte non superano i 30 anni, un discreto gruppo di nubili è [illegible] e i 40, [illegible] la maggioranza comprende donne fra i 50 e i 60, un'età oppressiva se [illegible] in solitudine.

In un ambiente dove il garbo, le attenzioni, la riservatezza sono prerogative concrete, [illegible] mancano episodi incredibili. «Un [illegible] attempato - racconta Vanzetti - sposato, ma senza eredi, voleva co[illegible] una donna soltanto per avere un figlio a cui lasciare le [illegible] proprietà. Una richiesta che travisa la fisionomia della nostra attività. Non siamo commercianti e [illegible] freddi procacciatori d'affari. Semmai, offriamo l'opportunità di arricchire la propria vita, [illegible] solo incontrando il principe [illegible] o la donna dei sogni. La novità della [illegible] sarà, in breve, la realizzazione di una sezione riservata al divertimento, gite e vacanze organizzate». **[s. l.]**

Era in [illegible] profondo

E' morto il giovane caduto [illegible]

ALAGNA. E' morto al Cto di Torino [illegible] Luca Franzosi, il giovane di [illegible] anni di Casei Gerola (Pavia), entrato in coma irreversibile per una caduta con gli sci nella [illegible] Alagna e Gressoney il giorno del suo compleanno. Il ragazzo era precipitato per [illegible] metri in un canalone [illegible] stava sciando fuori pista.

L'incidente è avvenuto martedì poco prima delle 12. Alcuni sciatori, che hanno assistito alla scena, hanno dato l'allarme. I primi soccorritori [illegible] ragazzo [illegible] stati una guida alpina e [illegible] guardie di [illegible] di [illegible] Alagna. Gian Luca Franzosi era già privo di [illegible].

L'elicottero di «Piemonte Elisoccorso» ha trasportato il giovane al Cto, ma le sue condizioni si sono aggravate durante il viaggio. I medici [illegible] hanno potuto far altro che constatare lo stato di coma irreversibile nel quale il giovane è passato alla morte. **[m. t. z.]**

Si riunisce oggi il Consiglio regionale per discutere sul futuro dell'ospedale

«Troppi i dubbi sulla sanità»

L'ex assessore Beneforti: «Esiste un progetto di ristrutturazione e ampliamento della struttura di viale Ginevra. Che fine ha fatto?». Critiche anche per la questione dell'amministratore dell'Usl

AOSTA. Il consiglio regionale comincia il nuovo anno affrontando un vecchio problema. Oggi pomeriggio l'assemblea esamina l'irrisolta questione dell'ospedale. A voler porre l'argomento all'attenzione del Consiglio con la richiesta [illegible] un'adunanza straordinaria sono stati 12 consiglieri [illegible] minoranza (dc, psi, verdi [illegible] movimento Valle d'Aosta). Il solo punto all'ordine del giorno è il «Confronto tra l'ipotesi di un'unica sede ospedaliera attraverso l'ampliamento dell'attuale struttura di viale Gi[illegible] [illegible] l'ipotesi di una sede completamente nuova».

[illegible] consigliere Valerio Beneforti, as[illegible] alla Sanità nella Giunta Bondaz, intende costringere il governo regionale a dare risposte precise. «Da mesi - dice il dc Beneforti - non sappiamo più nulla sulle intenzio[illegible] della nuova giunta regionale a proposito del futuro dell'ospedale. La giunta Bondaz, che aveva ereditato un progetto di ristrutturazione e ampliamen[illegible] dell'ospedale predisposto [illegible] precedenza [illegible] la presidenza Rollandin, oltre a mandare avanti quel progetto per non perdere i finanziamenti statali, aveva commissionato [illegible] studio di fattibilità per la costruzione di un nuovo presidio ospedaliero. Sappiamo che que[illegible] studio è stato presentato al governo regionale a settembre. Vogliamo quindi sapere cosa intende fare l'attuale maggioranza. L'impegno [illegible] dall'assessore Enzo Cout [illegible] di presentare il progetto all'assemblea entro il 1992, per metterlo a confronto con l'esistente progetto di ampliamento e ristrutturazione dell'ospedale».

La situazione della struttura [illegible] viale Ginevra è difficile. Lo spazio [illegible] reparti è ormai insufficiente. I posti letto sono 594 contro i 700 prescritti dai parametri nazionali. «La Giunta Lanivi - dice Beneforti - per ora lavora sul "118" e sulla psichiatria, iniziative della Giunta Bondaz. Di suo [illegible] ha [illegible] fatto nulla. A dimostrare tutta l'incapacità dell'attuale maggioranza bastano i risultati della gestione della vicenda Usl. La giunta Lanivi non è riuscita a fare rispettare nemmeno gli accordi sindacali già sottoscritti. Il personale medico e non medico minaccia [illegible] [illegible]. E il comportamento sulla questione del commissario straordinario? Ridicolo. Ciro Castaldo, prima "revocato" dall'incarico senza [illegible] informato [illegible] quindi reintegrato su decisione della commissione [illegible] coordinamento; quindi Giorgio Bongiorno nominato amministratore straordinario [illegible] subito "[illegible]to"». Beneforti si ferma qui, [illegible] promette [illegible] «nell'aula del Consiglio avrò altro da dire».

Martedì la maggioranza [illegible] tenuto una riunione, quasi si[illegible] per concordare la li[illegible] da tenere in aula. Una [illegible] [illegible] gli [illegible] [illegible] [illegible] della decisione del Comune di Aosta [illegible] «rilasciare la concessione edilizia per eseguire i lavori di ristrutturazione e ampliamento del presidio ospedaliero di viale Ginevra, relativamente ai reparti di pronto soccorso, neurologia e medicina donne», l'amministrazione regionale «considera urgenti i lavori del 1° lotto, che verranno appaltati e iniziati [illegible] più breve termine consentito dai tempi tecnici».

Alessandro Camera

L'ospedale [illegible] Aosta. Il Consiglio regionale dovrà decidere [illegible] ampliarlo o costruirne un altro. A sinistra, dall'alto, Ciro Castaldo e Valerio Beneforti

[illegible] DALLA CITTA'

[illegible] CIVILE

Due giovani feriti sulle piste [illegible] sci

[illegible] ragazzo residente nella provincia di Bergamo [illegible] caduto con gli sci procurandosi [illegible] taglio al ginocchio destro. Si chiama Stefano Semenzato, 26 anni. L'incidente è successo ieri pomeriggio sulla pista «Piloni» [illegible] La Thuile. Il responsabile del soccorso sulle piste, Elio Granier, ha chiamato la protezione civile: l'elicottero ha portato il giovane a valle. I medici hanno medicato il ragazzo con alcuni punti di sutura. Simile incidente a Cervinia. Un giovane di Collegno (Torino) è stato ricoverato nel reparto [illegible] neurologia dell'ospedale di Aosta in seguito a [illegible] caduta sulla pista del Ventina. E' Gianluca Colegato, di 24 anni: ha subito un leggero trauma alla faccia. Anche Colegato [illegible] stato soccorso dall'elicottero della protezione civile.

[illegible]IO

In fiamme un motocarro carico di [illegible]

I vigili del fuoco di Aosta [illegible] stati chiamati martedì sera per spegnere l'incendio [illegible] un motocarro. E' successo ad Aosta, [illegible] [illegible] parcheggio poco distante dalla camera mortuaria. Un'«Ape» lasciata in sosta [illegible] un carico [illegible] rottami e senza targa ha preso fuoco: le cause non sono ancora state accertate, come neppure l'identità [illegible] proprietario. [illegible] vicenda sono stati informati i carabinieri.

[illegible]

Cinque zone della città senz'acqua

Domani mattina l'erogazione dell'acqua potabile sarà sospesa in via Pasquettaz, via Plan des Rives, regione Roppoz, regione Busseyaz [illegible] strada La Comba. L'acqua mancherà dalle [illegible] alle 14 per consentire alcuni lavori di potenziamento della rete idrica.

ANZIANI

Il Comune [illegible] personale per i soggiorni climatici

Il Comune [illegible] Aosta [illegible] personale per i soggiorni climatici per anziani. I soggiorni [illegible] in programma a Sestri Levante, Pinarella di Cervia e al l[illegible] di Como o di Garda. Per l'assistenza [illegible] Comune necessita di direttori, assistenti animatori, infermieri. Le domande dovranno [illegible] presentate entro il 25 gennaio all'assessorato comunale alla Sanità e Servizi sociali.

[illegible]

L'acquisto di [illegible] in cooperativa

La Toscana e la Valle d'Aosta sono le due regioni dove è più conve[illegible] acquistare una casa in cooperativa. [illegible] un'indagine della Federabitazione un alloggio in periferia ad Aosta [illegible] circa 3 milioni [illegible] 100 mila lire [illegible] metro quadrato. Lo [illegible] alloggio [illegible] un milione e 650 mila se costruito in cooperativa. Il risparmio è del 46 per cento, il più alto dopo Firenze, dove arriva al 55 per cento.

«Incostituzionale»

I motociclisti protestano per la tassa

AOSTA. La Fmi (Federazione motociclistica italiana) ha inviato anche ai motociclisti valdostani le istruzioni per ricor[illegible] contro il tributo straordinario imposto dallo Stato ai possessori di moto con potenza superiore ai 6 cavalli fiscali. La Federazione ritiene che «la norma in questione, che impone [illegible] pagamento di un tributo pari a 5 volte la tassa, presenti manifesti vizi di incostituzionalità, per irragionevolezza e sperequazione, con riferimento a una manifesta disparità di trattamento operata nei confronti [illegible] possessori di motocicli con potenza superiore a 6 cavalli, [illegible] rapporto ad altre categorie di beni sicuramente elitari, come le auto di potenza fiscale inferiore a 20 cv e le imbarcazioni [illegible] diporto a motore di lunghezza superiore a 10 metri, escluse dall'imposizione, [illegible] le auto [illegible] potenza superiore ai 20 cv e le imbarcazioni da diporto a motore lunghe oltre i 12 metri e fi[illegible] ai 15, gravate dall'imposta straordinaria solo nella misura di 3 volte la tassa». [a. c.]

Nei conti correnti

Pensioni accreditate dal 1° del mese

AOSTA. I pensionati Inps che riscuotono la pensione in banca mediante accredito sul conto corrente possono da quest'anno usufruire della nuova procedura automatizzata. La procedura [illegible] di anticipare la disponibilità della somma dovuta a titolo di pensione fin dal primo giorno del mese. Durante il periodo delle festività le somme sono quindi state disponibili dal 4 gennaio per le pensioni sociali [illegible] i fondi speciali (elettrici, telefonici, trasporti) e dal 5 gennaio per le pensioni [illegible] vecchiaia, di invalidità sia dei lavoratori dipedenti sia dei coltivatori diretti, dei coloni e dei mezzadri. Su tutte le pensioni [illegible] verranno corrisposti aumenti legati alla dinamica salariale. Ai dipendenti pensionati d'annata verrà invece corrisposto, con decorrenza 1° gennaio 1993, l'aumento previsto [illegible] legge 59 [illegible] 1991. Per la mancata conversione in legge [illegible] decreto [illegible] del 1992, l'Inps non potrà attribuire aumenti alle pensioni d'annata a carico dei fondi speciali. [a. c.]

Per «Data Media»

E' [illegible] Alpi la tivù locale più seguita

AOSTA. Il secondo [illegible] 1992 vede [illegible] «Tele Alpi - Baltea Tv» come l'emittente televisiva locale più seguita in Valle d'Aosta. I telegiornali sono seguiti [illegible] migliaia di telespettatori, [illegible] punte di 35 mila. L'ascolto medio ha avuto un incremento del 9 per cento. I dati sono stati rilevati dalla [illegible] specializzata «Data Media».

«Tele Alpi - [illegible] Tv» copre quasi tutto il territorio valdostano. Di recente ha siglato [illegible] accordo con la tivù savoiarde «8 Mont Blanc», con la quale ha uno scambio di programmi. Oltre ai telegiornali, [illegible] cui sono trasmesse tre edizioni oltre a una serie di repliche durante la notte, i programmi più seguiti [illegible] «Container», una raccolta delle notizie più importanti [illegible] settimana, le rubriche sportive [illegible] culturali, i dibattiti in studio ai quali possono partecipare [illegible]che i telespettatori telefonando in diretta, nonché «Le mine reice» (sulla cultura locale) e «Affari correnti» (colloqui con personaggi valdostani). [m. t. z.]

La gente ieri ha abbandonato in [illegible] la città per passare una giornata sulla neve

Aosta senz'auto [illegible] un giorno

Piazze [illegible] strade sono rimaste deserte fino al tardo pomeriggio, mentre i negozi e i bar erano quasi tutti chiusi. Con la fine delle vacanze [illegible] la riapertura di [illegible] le scuole già da oggi è previsto il ritorno alla normalità

AOSTA. La città ha vissuto per quasi un giorno una dimensione diversa, quasi irreale: strade e piazze deserte, pochissime auto, negozi chiusi. L'Epifania, per molti ultimo giorno delle vacanze, ha spinto la gente a cercare un momento di svago in montagna, complice la bella giornata [illegible] sole, con temperature finalmente al [illegible] sopra dello zero.

I negozi erano quasi tutti chiusi, malgrado i commercianti avessero la facoltà di tenere le serrande alzate. Difficile anche trovare un bar, mentre l'attività di farmacie e distributori di benzina è stata regolata da precisi turni di servizio.

Aosta ha cominciato a ripopolarsi nel tardo pomeriggio: residenti e soprattutto [illegible]i, al rientro dalle piste di sci, [illegible] sono riversati nelle vie [illegible] [illegible]tro storico per [illegible] passeggiata [illegible] per tentare [illegible] shopping nei pochi esercizi commerciali rimasti aperti. Da oggi è già previsto il ritorno alla normalità vista la riapertura di tutte le scuole. [s. m.]

Piazza Chanoux e via Porta Pretoria ieri intorno a mezzogiorno erano completamente [illegible] [ARTEFOTO]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE [illegible]NALE

«Piloto io» pulisca dove ha sporcato

A proposito di «Piloto io» (e io aggiungo «paghi tu») vorrei dire [illegible] [illegible] in riferimento alla lettera del 27 dicembre. Gradirei sapere [illegible] chi l'ha scritta se la sua comprensione per [illegible] suddetto gruppo avrebbe delle modifiche se la Regione concedesse il famoso spazio autogestito in un alloggio posto di fianco [illegible] quello in cui egli abita. Prima di emettere giudizi invito quel signore a fare [illegible] visita all'ex cinema Splendor per verificare lo stato di autentico letamaio in cui [illegible] stabile [illegible] stato ridotto [illegible] cari giovani, alcuni dei quali [illegible] verso i trent'anni. La Regione deve meditare molto pri[illegible] di cedere alle richieste [illegible] gruppo, perché la stessa richie[illegible] potrebbe essere fatta da molte altre categorie come i pensionati, i disoccupati, i disabili, i cassintegrati, gli studenti (quelli veri), le casalinghe, i metalmeccanici, i parrucchieri, i commercianti ambulanti, eccetera.

La Valle d'Aosta diventerebbe così un unico grande spazio autogestito, le cui spese dovrebbero essere necessariamente sostenute da gente residente fuori Valle. Vogliamo farlo fare ai turisti? Spero che prima di prendere qualsiasi decisione in merito, le autorità regionali pretendano che «Piloto [illegible]» rimetta il [illegible] Splendor nelle condizioni in [illegible] l'ha trovato [illegible] inoltre pretenda che ven[illegible] tolte le scritte sui cartelli dell'autostrada Torino-Aosta, quelle [illegible] parasassi della ferrovia Torino-Aosta nei pressi di Montjovet e quelle sulla Aosta/Pré-Saint-Didier vicino a Derby. Allo stesso modo dovrebbero [illegible] tolti i manifesti affissi in Aosta, fuori dagli spazi consentiti e spesso su fabbricati appena verniciati.

Lettera firmata, Courmayeur

Quando toglieranno quelle [illegible] bruciate?

Chissà [illegible] prima della fine di quest'anno qualcuno provvederà a far rimuovere [illegible] carcasse di auto bruciate che ancora fanno bella mostra di [illegible] (si fa per dire) in via delle Regioni. O lo fanno i proprietari, anche obbligati, o ci pensino le autorità.

Lettera firmata, Aosta

[illegible] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorribilità strade: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.568; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari [illegible] soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.486
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.860
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle ore 22 (a porte aperte) e dalle ore 22 alle ore [illegible] di domani (a porte chiuse) la farmacia *Chenal*, rue Croix de Ville. Per gli altri Comuni della regione le farmacie [illegible] i turni di notte come sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 10 gennaio
Aosta: *Agip*, corso Ivrea; *Monteshell*, via St-Martin; *Fina*, via Carrel; *Tamoil*, corso Ivrea; *IP*, via P. S. Bernardo; *Esso*, viale F. Chabod; *Tamoil*, via G. S. Bernardo. **Aymavilles:** *Ip*; **Chambave:** *Monteshell*; **Charvensod:** *Agip*; **Châtillon:** *Esso*; **Donnas:** *Monteshell*; [illegible] *Fina*; **Gressan:** *Agip* (Chamonin); **Hône:** *Ip*; **Montjovet:** *Fina* (S.S. 26); [illegible] *Esso*; [illegible] *Esso*; [illegible] *Agip* (via [illegible] Libertà); [illegible]**Vincent:** *Esso*; *Agip* (viale Piemonte); **Verrès:** *Agip* (S.S. [illegible]).

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) [illegible]
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
[illegible] (0125) 82084

[illegible]

Questura: (0165) 23711.
Polizia [illegible] (0165) 361345.

[illegible] CIVILE

[illegible]

[illegible]. Albertina Marcoz, 85 anni, pensionata, Aosta; Ricordo Petey, [illegible] anni, pensionato, Aosta.

[illegible]

[illegible] Il progetto per costruire le scuole elementari di Saint-Pierre costerà quasi 12 milioni. Il denaro [illegible] stato stanziato dal Consorzio dei Comuni della [illegible] d'Aosta.

[illegible] Per la promozione e la gestione di [illegible] a favore delle persone anziane e inabili l'assessorato regionale [illegible] Sanità ha [illegible] oltre 10 miliardi. Più di [illegible] miliardi sono anche [illegible] impegnati per il funzionamento degli asili nido.

Charvensod. Il Comune di Charven[illegible] [illegible] ottenuto un finanziamento [illegible] 69 milioni dal Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta. [illegible] [illegible] somma saranno affrontate alcune spese di pubblico interesse, [illegible] cui l'acquisto di materiale didattico per le scuole elementari e materne.

[illegible] Il Comune di Valtournenche spenderà oltre 71 milioni per [illegible] strade comunali. La cifra è [illegible] stanziata dal Consorzio [illegible] Comuni [illegible] Valle d'Aosta.

[illegible] L'assessorato regionale della Pubblica Istruzione ha impegnato [illegible] milioni per contributi alle compagnie teatrali, professionali e amatoriali e alle associazioni culturali.

[illegible] APPUNTAMENTI

SAINT-CHRISTOPHE

Conferenza del giudice Vaudano

Mario Vaudano, procuratore della Repubblica presso la Pretura di Aosta, terrà domani alle 15 nella sede del Servizio forestazione e risorse naturali in località Grande Charrière di Saint-Christophe, una conferenza sugli esiti delle indagini svolte d[illegible] Corpo forestale sulle cave [illegible] gli impianti di lavorazione degli inerti. In Valle [illegible] settore, con le sue oltre [illegible] aziende, incide in modo rilevante sull'assetto ambientale del territorio.

AOSTA

Lo sviluppo dell'uomo nuovo

«Lo sviluppo dell'uomo nuovo alle porte del terzo millennio» è il tema della conferenza [illegible] programma alle 21 nel salone del palazzo regionale. Parlerà il sociologo Peter Roche de Coppens, dell'università di Pennsylvania.

AOSTA

Anniversario della Smalp

Sabato mattina in piazza Chanoux si svolgerà una manifestazione per celebrare [illegible] 59° anniversario della costituzione della Scuola militare alpina. Parteciperanno, oltre [illegible] generale Aldo Varda, il presidente della giunta regionale Ilario Lanivi e il sindaco di Aosta Giulio Fiou. La [illegible]monia s'inizierà alle 10,15 con la deposizione di una corona al monumento ai Caduti.

[illegible]

La mostra di Michel Pesquin

La galleria civica di arte moderna ospita fino al 16/1 una mostra [illegible] Michel Pesquin, pittore [illegible] cittadina termale. L'esposizione [illegible] organizzata dalla biblioteca e dal Comune di Saint-Vincent.

[illegible]

Le «idee» del pds valdostano

I pidiessini promotori del documento congressuale «Le nostre idee», in preparazione del 2° congresso regionale della sini[illegible] valdostana - pds gauche valdôtaine, presenteranno il documento [illegible] un incontro fissato per [illegible] 21 di domani nella sala della biblioteca di viale Europa. Per avviare il dibattito l'introduzione sarà affidata [illegible] Eligio Milano [illegible] Oddone Bongiovanni.

Sono finite oggi le vacanze natalizie durate due settimane per tutti gli studenti della Valle

Tornano a scuola 15 mila ragazzi

Nei prossimi giorni l'impegno dei giovani, dei maestri e dei professori verrà aumentato in vista della fine del primo quadrimestre. Riprendono anche le lezioni sperimentali cominciate in vari istituti della regione

AOSTA. Questa mattina le lezioni riprendono in Valle dopo la lunga pausa delle [illegible] di Natale. Nella regione l'attività didattica era stata sospesa mercoledì 23 dicembre. Per i più di 15 mila studenti e per i circa 2 mila docenti tra maestri e professori sono [illegible] quindici giorni consecutivi [illegible] riposo. Adesso a tutti sarà richiesto il [illegible] impegno perché alla fine [illegible] gennaio [illegible] saranno gli scrutini del primo quadrimestre, [illegible] le pagelle che forniranno [illegible] primo riscontro completo dell'anno sull'impegno e il rendimento [illegible]i giovani.

In quest'anno scolastico per la prima volta in tutte le scuole elementari della Valle è stato adottato l'orario che prevede 30 ore di presenza a scuola per i ragazzi. Altra novità in tutte le scuole medie: adesso l'inglese non è più materia di studio facoltativa, ma obbligatoria, con voto per lo scritto e l'orale.

Nelle superiori vi [illegible] molto interesse per le sperimentazioni adottate sia all'istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» [illegible] Ao[illegible] (Progetto Igea), sia alla scuola coordinata dell'Ipr di Aosta (Progetto '92). Le nuove proposte didattiche si affiancano a quelle già adottate alle ex magistrali di Verrès e Aosta e [illegible]ha al Liceo ginnasio [illegible] capoluogo regionale. In sostanza quest'anno [illegible] presenta con un panorama didattico parecchio diverso [illegible] quello di alcuni anni fa. In questi giorni le scuole superiori stanno preparando le adesioni all'iniziativa degli stages estivi per studenti del penultimo anno di corso, gestita dall'Agenzia del lavoro di Aosta e dal Gruppo giovani imprenditori dell'Associazione valdostana industriali. Lo scorso anno alle attività di formazione di luglio e agosto hanno partecipato 158 studenti che [illegible] stati inseriti per quattro settimane ciascuno nelle 92 aziende che hanno aderito all'iniziativa.

Nell'ambito dell'istruzione universitaria sta per concludersi il primo semestre di lezioni del nuovo corso di diploma universitario-laurea breve triennale in ingegneria delle telecomunicazioni del Politecnico di Torino, gestito con l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. [b. bas.]

Dopo due settimane di vacanza, gli studenti valdostani tornano a scuola

La biblioteca cambia sede

Adesso la struttura di Gignod dispone di ottomila volumi

[illegible] E' stata inaugurata la nuova sede della biblioteca comunale di [illegible]gnod. La struttura [illegible] trova al primo piano della scuola m[illegible] ed [illegible] accessibile anche ai disabili grazie a una [illegible] di accorgimenti che rendono possibile [illegible] superamento delle barriere architettoniche.

La vecchia sede si trovava al terzo piano dell'edificio municipale, con locali ormai diventati troppo stretti e inadeguati. La biblioteca di Gignod è stata una delle prime, con quella di Bionaz, a cominciare l'attività nella Comunità montana del Grand Combin. Il primi prestiti [illegible] libri sono stati [illegible] nel 1979, con un fondo librario di 5-600 volumi e con un orario di apertura [illegible] 12 ore settimanali. La biblioteca di Gignod è adesso aperta per 22 [illegible] settimanali, conta 350 iscritti e ha [illegible] totale di 8 mila libri a disposizione per il prestito o la consultazione.

I nuovi locali sono molto confortevoli e accoglienti, con un angolo per la lettura delle riviste nazionali e locali alle quali è stato fatto l'abbonamento e con [illegible] saletta per la visione, [illegible] grande schermo, di videotape. Questa attività interessa soprattutto i bambini delle materne e [illegible] elementari e gli studenti delle medie e delle superiori, accompagnati dai loro maestri e professori.

Presidente del Comitato di gestione è Maria Enrica Clapasson, maestra in pensione e nota per una serie di studi e ricerche di tipo storico-etnografico sul Comune di Gignod e sul comprensorio della Comunità montana del Grand Combin. La bibliotecaria è Alessandra Cerise.

Negli ultimi anni la biblioteca ha ampliato la gamma delle sue attività, non limitandosi soltanto al prestito [illegible] libri. E' stato organizzato il carnevale dei bambini delle elementari, sono stati programmati vari corsi: educazione musicale, attività espressive, intaglio, inglese, fotografia, erboristeria e lavorazione della creta.

E' inoltre in discussione la proposta di allungare l'orario d'apertura, al giovedì, di [illegible] fino alle 21. [b. bas.]

La Valle e il '93

Due progetti di sviluppo e ricerca

AOSTA. L'assessorato regionale al Bilancio e alle Finanze si è impegnato per realizzare due progetti. Il primo [illegible] chiama «Valle d'Aosta Sviluppo» e consiste in un'associazione di operatori pubblici e privati che dovranno realizzare iniziative per lo sviluppo economico della regione. Il secondo riguarda la costruzione di un centro di [illegible]nitoraggio socio-economico per dare [illegible] maggiore impulso alla ricerca e alla sperimentazione locale. Le due iniziative sono state studiate perché [illegible] Valle d'Aosta, più di altre regioni italiane, è interessata al processo di cambiamento dovuto dall'attuazione del Mercato unico europeo. Dice l'assessore regionale alle Finanze Claudio Lavoyer: «Questo e quanto ancora è nel programma di tutta l'amministrazione regionale non con la sensazione di dover correre, ma [illegible] [illegible] fiducia nella validità delle iniziative [illegible] atto, con la certezza di predisporsi a un lavoro serio e proficuo e diffidando di quanti inneggiano continuamente al rinnovamento senza peraltro riflettere che l'auspicato cambiamento coinvolge anche le nostre idee e abitudini». In riferimento al Mercato unico, inoltre, l'assessora[illegible] terminerà [illegible] studio per un progetto di riconversione delle attività economiche della Valle. Saranno anche organizzati incontri con [illegible] ministero delle Finanze per adottare nuove disposizioni Iva. [m. t. z.]

Per gli anziani

Infermiere a scuola di psicologia

AOSTA. L'animazione come parte integrante dell'«educa[illegible] delle nuove infermiere. Da quest'anno [illegible] i corsi che devono frequentare le future «crocerossine» è [illegible] dato ampio spazio a discipline che riguardano la psicologia, la sociologia e l'animazione. Primo risultato, una festa che le allie[illegible] del secondo [illegible] della scuola infermieri [illegible] Aosta hanno proposto per natale nell'unità operativa di geriatria del Beauregard.

«E' importante - dice Luigi Roveyaz, primario del reparto - che l'infermiera non sia vista soltanto come la persona che fa le iniezioni, ma come colei che si occupa del malato in maniera globale e [illegible] punto [illegible] vista funzionale».

I ragazzi del secondo anno della scuola infermieri, con il supporto di alcuni operatori della società Ansed, hanno quindi allestito [illegible] cartelloni e festoni [illegible] parte del reparto di geriatria e si [illegible] improvvisati [illegible] e cantanti per regalare ai vecchietti ricoverati qualche ora diversa.

«L'esperienza - dice Mery Stellino, direttrice della scuola infermieri - verrà ripetuta in altri reparti. La [illegible] filosofia della scuola è quella [illegible] basare [illegible] parte [illegible] corsi di studio sulla comunicazione, la psicologia e la sociologia per portare gli allievi a trovare in [illegible] l'entusiasmo da trasmettere ai malati». [sa. b.]

Saint-Vincent, nelle sale da gioco 16 mila persone in più

Aumentati di 15 miliardi gli incassi del Casinò nel '92

SAINT-VINCENT. Incremento di 15 miliardi negli incassi del [illegible] del casinò di Saint-Vincent. Lo scorso anno la casa da gioco ha incassato oltre 236 miliardi: nel 1991 gli introiti del casinò sono stati di 221 miliardi. I turisti che hanno frequen[illegible] le [illegible] da gioco durante l'anno appena concluso sono stati un milione e [illegible] mila. Anche i clienti sono aumentati: la percentuale è dell'1,49 per cento, 16 mila le persone in più che hanno fatto il loro ingresso nel[illegible] sale del casinò valdostano. Tra questi, 129 mila sono nuovi clienti.

L'incremento di oltre 15 miliardi, che corrisponde quasi al 7 per cento, è relativo [illegible] giochi americani quali roulette [illegible] doppio zero, black-jack, punto banco e altri. Hanno invece subito [illegible] flessione i più classici giochi francesi: roulette, chemin de fer, [illegible] [illegible] quarante.

Dicono i croupier, che da tempo [illegible] la gestione della Sitav: «Il risultato [illegible] dovuto alle politiche aziendali che mirano più alla quantità che alla qualità dei clienti. Così il casinò perde la clientela più rinomata e più prestigiosa che preferisce la tranquillità dei giochi francesi [illegible] caos delle sale che ospitano le slot-machines».

Gli introiti del casinò di Saint-Vincent [illegible] ripartiti tra le società che la gestiscono e la Regione, proprietaria della casa da gioco. La Regione, nel 1992, ha quindi incassato 154 miliardi, mentre [illegible] Sitav ne ha avuti 46 e mezzo. La Siser, società controllata dalla Sitav che si occupa della gestione dei giochi americani, ha incassato 33 miliardi e mezzo. Due miliardi sono [illegible] destinati al fondo pubblicità. [m. t. z.]

PLATEAU ROSA

Arbitri dal calcio agli sci

CERVINIA. Con una visita a Cervinia e la salita in funivia a Plateau Rosa si è concluso il raduno nazionale degli arbitri di serie A e B di calcio organizzato dalla Sitav al Grand hotel Billia di Saint-Vincent. Paolo Casarin, assieme ai «suoi» 37 arbitri, conclusi i la[illegible] del raduno, nel primo pomeriggio ha raggiunto il Breuil. Dopo [illegible] pranzo offerto dall'azienda di soggiorno, tutte le «giacchette nere» sono volute salire in funivia a Plateau Rosa, dove la maggior parte di loro [illegible] era stato. Malgrado la temperatura rigida, gli arbitri si sono ripromessi [illegible] ritornare sui campi [illegible] sci della Conca del Cervino, disertando qualche volta quelli di calcio, Casarin permettendo. Durante il raduno [illegible] stati dibattuti i problemi recenti sull'applicazione delle regole, in particolare i [illegible]pi di gioco effettivi, la mobilità in campo e i rapporti, sovente difficili, [illegible] i calciatori. [l. c.]

Preoccupanti i dati registrati dagli studiosi sull'arco alpino durante l'ultimo anno

In pericolo i ghiacciai della Valle

Nel gruppo del Monte Bianco la Brenva è arretrata di 9 metri e si è interrotta l'alimentazione che affluiva dalla morena destra. Sul Rosa 11 metri in meno per il Lys: «Il motivo è la poca neve caduta negli Anni 80»

La fronte del ghiacciaio della Brenva sul Monte Bianco è arretrata di [illegible] metri

AOSTA. I ghiacciai si ritirano. In Valle d'Aosta l'unica [illegible]ta consistente degli ultimi mesi è stata per ora il 7 e l'[illegible] di dicembre, quando l'inverno [illegible] era ancora ufficialmente cominciato. Dopo quella data [illegible] è stata qualche leggerissima spruzzata, soltanto alle quote più elevate. Una situazione generale che suscita preoccupazioni per lo stato dei ghiacciai della regione, [illegible] dal punto di vista delle risor[illegible] idriche, sia da quello più prettamente scientifico.

Nella riunione autunnale del Comitato glaciologico italiano è stato lanciato un segnale d'allarme per una «ritirata» che interessa tutta l'Italia e quindi anche la Valle d'Aosta. Dopo il convegno si è aperto tra gli studiosi un dibattito che ancora non si è concluso. Tutti hanno preso atto delle scarse precipitazioni dell'ultimo decennio nell'arco alpino, [illegible] alcuni hanno ricordato che i ghiacciai sono sempre stati caratterizzati [illegible] un andamento «ciclico» [illegible] [illegible]zamento e [illegible] recessione.

In Valle d'Aosta i ghiacciai sono attualmente 210, un quarto [illegible] tutti quelli italiani. Il più esteso è quello del Miage, alimentato dalle nevi [illegible] Monte Bianco. E' stimato con una estensione di 1100 ettari e [illegible] [illegible] lunghezza di oltre 10 chilometri. La sua parte valliva giunge fino in fondo alla Val Veny. Sempre nella stessa zona ha la sua fronte il ghiacciaio della Brenva (730 ettari, quarto in graduatoria c[illegible] estensione) che ha avuto la fase maggiore di avanzamento nel 1818, quando risalì [illegible] versante opposto della valle. Proprio la Brenva, da [illegible] [illegible] misura, [illegible] risultata arretrata (nella fronte) di [illegible] metri. La preoccupazione maggiore per gli esperti è però il fatto che si sia completamente interrotto il flusso di alimentazione che arrivava dalla braccio laterale sulla destra. La lingua, molto [illegible] alimentata, si è fatta più stretta di un anno fa e la superficie si [illegible] abbassata. Secondo alcuni studiosi è la premessa all'inevitabile destino che l'attende nel prossimo futuro: una «fuga» all'indietro che cambierà il paesaggio ben noto a chi frequenta quelle montagne.

Tornando a ragionare in termini di «classifica», il secondo ghiacciaio della Valle d'Aosta è il Lys, nel massiccio del Monte Rosa, con 1070 ettari. Anch'es[illegible] segnò [illegible] grande espansione nel 1821. L'uomo che lo conosce meglio al mondo è Willy Monterin, [illegible] anni, di Gressoney-La-Trinité, studioso di meteorologia e glaciologia. Spiega: «Ho fatto l'ultima misura la scorsa estate e ho rilevato un arretramento di 11 metri». Monterin ha anche osservato che il limite inferiore di innevamento era molto elevato, a [illegible] metri di quota rispetto ai soliti 3200-3250.

«E' evidente - aggiunge lo studioso - che i ghiacciai hanno tempi di risp[illegible] lunghi nei loro cicli, non legati [illegible] [illegible] [illegible] o abbondanti di uno o due anni, [illegible] è altrettanto evidente che [illegible] carenza di precipitazioni degli ultimi dieci anni sta cominciando a lasciare il segno».

I ghiacciai valdostani spariranno del tutto? E' [illegible] ipotesi per ora assolutamente inverosimile, [illegible] c'è da augurarsi che questo decennio sia più abbondante di nevicate di quello precedente, altrimenti si [illegible] notevoli alterazioni [illegible] paesaggio.

Bruno Baschiera

Primo bilancio del gruppo di Pont-St-Martin

I giovani del Calembour aspettano la nuova sede

PONT-SAINT-MARTIN. Positivo bilancio del centro giovani «Calembour» di Pont-Saint-Martin dopo i primi [illegible] mesi di attività. Concerti, film, gite e attività varie hanno interessato i ragazzi della [illegible] Valle. Ma Monica [illegible] Emilio, i due animatori della società Ansed che gestisce [illegible] centro giovani, devono ancora fare i conti con la mancanza di una [illegible] adeguata. A Pont-Saint-Martin devono lavorare nella biblioteca, molto più accogliente e spaziosa del piccolo locale riservato [illegible] «Calembour» [illegible] insufficiente.

L'organizzazione dovrebbe spostarsi entro breve nell'ex [illegible] anziani di via Chanoux, in attesa [illegible] una futura sede definitiva a villa Michetti. Ma il trasferimento nell'ex centro [illegible] sta creando problemi quasi insormontabili a causa della burocrazia che regola gli appalti di lavori pubblici. Nei locali di via Chanoux devono essere sistemati due bagni: [illegible] lavoro [illegible] pochi milioni, eppure finanziamenti, autorizzazioni e permessi vanno al rallentatore. Il sindaco Sergio Enrico confer[illegible]ma: «Paghiamo 700 mila lire di affitto di una sede che non possiamo usare. Da sei mesi a[illegible]tiamo di aggiustare due bagni. E per la [illegible] definitiva la storia è uguale. [illegible]ambiano i funzionari della Regione e ognuno vuole rivedere il progetto perché qualcosa dev'essere cambiato».

I propositi del «Calembour» [illegible] illustrati dal consigliere comunale Giorgio Bonin: [illegible] questi giorni invieremo lettere ai giovani di Pont, invitandoli a venirci a trovare per far cono[illegible] possibilità e iniziative del centro». Tra le idee che saranno attuate c'è lo scambio tra i giovani delle 2 Pont-Saint-Martin, quella francese e quella valdo[illegible] in Valle arriveranno 19 ragazzi che parteciperanno [illegible] Carnevale storico. [s. ser.]

Breuil, breve manifestazione di protesta nella mattinata di ieri davanti alla stazione delle funivie

«Piloto io», tre si incatenano per protesta

Distribuito un volantino di solidarietà ai giovani in carcere

CERVINIA. Una ventina [illegible] ragazzi ha manifestato ieri a Cervinia poco dopo le 11 davanti alla stazione delle funivie del Cervino. Tre si sono incatenati all'ingresso della stazione, mentre gli altri distribuivano volantini di solidarietà ai 13 ragazzi del collettivo «Piloto io», [illegible] carcere dal 22 dicembre [illegible] sono ora agli arresti domiciliari).

Poco dopo sono intervenuti i carabinieri, che li hanno invitati [illegible] ad andarsene poiché si trattava di «occupazione di area privata». I giovani hanno ubbidito e la manifestazione è rientrata. I ragazzi, la maggior parte fra i [illegible] e i 30 [illegible] appartengono [illegible] gruppo valdostano «Piloto io» e a quelli piemontesi «El Paso», «Barocchio» e «Forte Guercio». Sono sembrati più amareggiati che polemici. Si sono dichiarati «apartitici, libertari e fautori dell'autogestione; [illegible] condizionamenti istituzionali».

Che [illegible] significhi lo spiega Massimo, [illegible] «El Paso»: «Il nostro, come "Piloto io" e molti altri gruppi in Italia, non [illegible] [illegible] movimento giovanile, [illegible] [illegible] scelta [illegible] vita. Siamo una quarantina. Alcuni di noi studiano, altri lavorano. Ma nel nostro centro autogestito, nella [illegible] di Mirafiori, cerchiamo [illegible] realizzarci in piena libertà. Da cinque anni, in locali che dopo il primo anno [illegible] occupazioni il Comune di Torino ci ha lasciato, abbiamo realizzato un laboratorio fotografico, una sala per montaggio di filmati, una di registrazione, [illegible] di lettura e una per dare spettacoli. Cerchiamo [illegible] sviluppare la nostra creatività in piena libertà, utilizzando locali pubblici abbandonati e inutilizzati. Siamo qui a esprimere solidarietà agli amici di "Piloto io", perché non riuscia[illegible] a comprendere la durezza della repressione delle forze dell'ordine valdostane». [l. c.]

Un momento della manifestazione di protesta ieri mattina davanti alle funivie

Nell'ambito dell'Adava i figli dei soci hanno costituito un gruppo «per stimolare nuove idee»

Nascono i «giovani albergatori»

Il direttivo è composto da undici persone rappresentanti le cinque [illegible] turistiche in cui è divisa la Valle Vogliono proporre modi innovativi di operare nel settore. La prima iniziativa [illegible] seminario a Saint-Vincent

AOSTA. Le nuove generazioni degli albergatori della regione sono in cerca di innovazioni per il [illegible]. Anche in Valle d'Aosta, sull'esempio di numerose altre regioni italiane, [illegible] nato all'interno dell'Adava (associazione degli albergatori della Valle d'Aosta) il «Gruppo giovani albergatori», formato per lo più da figli di proprietari o di gestori.

«Un pezzo di Adava - dicono alcuni rappresentanti del [illegible]vo gruppo [illegible] giovani albergatori - che [illegible] di stimolare la na[illegible] di nuove iniziative [illegible] di creare nuovi modi [illegible] operare nel settore turistico».

La nuova organizzazione [illegible] stata affidata ad un direttivo formato da undici «giovani albergatori» che rappresentano le [illegible] zone [illegible] cui è stato diviso il territorio regionale per il settore alberghiero. Le riunioni del nuovo gruppo [illegible]o comunque aperte a tutti gli associati.

«Siamo convinti - dicono i rappresentanti del gruppo - che soltanto [illegible] in continua formazione e consapevoli di [illegible] costantemente sotto [illegible] da parte del mercato, potremo affrontare i tempi duri che ci aspettano. I nostri scopi primari sono di intraprendere le azioni necessarie alla ricerca della famigerata "qualità totale"».

E tra i giovani albergatori sembra esserci anche la voglia di mettersi in discussione: «In Valle d'Aosta - dicono - abbiamo standard di qualità che non sono adeguati. Si investe molto in promozione, ma [illegible] gente arriva e trova una realtà che molte volte [illegible] diversa da quella che si aspettava».

Corrado Neyroz, presidente dell'Adava e associato del «Gruppo giovani albergatori», spiega da cosa è nata l'esigenza di costituire all'interno dell'associazione albergatori un nucleo di «nuove leve»: «Io ho partecipato a livello nazionale alla nascita dell'associazione che riunisce i giovani albergatori e che si è poi costituita anche nelle varie regioni. Anche qui si [illegible] sentita questa necessità: riunire i giovani per cercare [illegible] vedere sotto un'altra ottica, di dare risposte e interpretazioni [illegible]verse ai problemi professionali. C'è un notevole interesse da parte dei ragazzi che fanno questo mestiere. [illegible] c'era sovente buona volontà ma poco spazio all'interno dell'Adava. Ora [illegible] si può incontrare, conoscere e confrontare».

A livello nazionale il calendario degli appuntamenti per gli operatori alberghieri è denso di impegni e il gruppo giovani valdostano ha voluto cominciare la [illegible] attività proprio [illegible] l'organizzazione di [illegible] incontro sul tema della qualità alberghiera. Il [illegible] e il 21 gennaio al centro congressi del Grand Hôtel Billia si svolgerà quindi un seminario, tenuto da Aureliano Bonini, docente di management delle imprese alberghiere [illegible] ristorative [illegible] Centro studi superiori del turismo di Assisi. Tema delle due giornate «Qualità totale nell'impresa alberghiera [illegible] della ristorazione».

Ma i giovani albergatori valdostani cosa vogliono cambiare nel panorama valdostano?

«Non [illegible] vuole cambiare niente - dice Corrado Neyroz -. Vogliamo porci però degli obiettivi per la sfera professionale: come affrontare [illegible] problema della qualità totale, la promozione e l'impostazione generale del turismo».

E cosa si può fare per migliorare la realtà turistica valdostana?

«Tutto - continua il presiden[illegible] dell'Adava -. Sono tante le argomentazioni che si possono trovare per delle soluzioni diverse [illegible] questo settore. La filosofia [illegible] fondo del gruppo giovani è quindi di [illegible] delle risposte dinamiche a problemi che diventano sempre più pressanti a livello turistico. Non le solite [illegible] e i "pianti", ma soluzione attive».

Il «Gruppo giovani albergatori valdostani» ha inoltre intenzione [illegible] organizzare per quest'anno altri seminari e una [illegible]rie di corsi professionali, proseguendo quindi il progetto cominciato dall'Adava in collaborazione [illegible] l'assessorato regionale al Turismo, per confrontarsi nel settore soprattutto con le altre realtà, italiane e straniere. **[sa. b.]**

Per proporre nuovi modi di fare turismo in Valle, nell'ambito dell'Adava si è costituito un gruppo di «giovani albergatori»

GLI ITINERARI

Gita al villaggio di Gùa lungo antichi tracciati

Il castello di Montjovet si intravede dal sentiero che da Champdepraz sale a Gùa

IL visitatore che entra in Valle d'Aosta [illegible] ne percorre il tratto pianeggiante che precede la gola di Montjovet, non immagina che lungo la barriera rocciosa che si erge sulla destra idrografica della Dora Baltea si [illegible] antiche vie di comunicazione che conducono a insediamenti rurali.

Nell'antichità su queste pareti rocciose i valligiani hanno costruito sentieri che collegano le frazioni [illegible] fondovalle con i pascoli situati sui soprastanti terrazzi soleggiati.

I tracciati erano frutto di ricerca paziente, per sfruttare intelligentemente l'orografia. Venivano scelte le cenge [illegible] pendenza ideale, ma che nello stesso tempo assicuravano il tragitto più breve.

Alcuni di questi gradini ospitano i villaggi che [illegible] tempo erano abitati tutti l'anno. Sono testimonianze di quel periodo Gùa, Berdzi e Gettaz.

L'itinerario proposto ha inizio nella frazione Viering di Champdepraz e sale a Gùa. Nei pressi di questo villaggio sono visibili i terrazzamenti costruiti dall'uomo per utilizzare al meglio il ripido terreno disponibile.

Il villaggio non è più abitato, ma le sue case in pietra sembrano attendere il ritorno di qualcuno. Alcune di esse hanno notevoli dimensioni e sono [illegible] discreto stato di conservazione.

La presenza [illegible] qualche rascard testimonia il passaggio delle popolazioni Walser che si erano installate [illegible] questi luoghi. La cappella del villaggio porta sul trave [illegible] la data del 1835 e presenta sulla facciata un dipinto che ritrae San Michele nell'atto di tenere in [illegible] mano la spada e nell'altra la bilancia.

L'itinerario per il villaggio di Gùa si può percorrere per buona parte dell'anno, prestando qualche attenzione a eventuali formazioni di ghiaccio nella stagione fredda e escludendo la stagione più calda in quanto l'escursione si svolge a quota moderata.

Per salire a Gùa si raggiunge dapprima [illegible] piazzale adiacente la cappella della frazione Viering di Champdepraz, quindi si volge a sinistra e subito dopo a destra.

All'uscita dell'abitato, si pro[illegible]gue sulla carrareccia che sale nel [illegible] e raggiunge il torrente Loria per attraversarlo su [illegible] ponte.

Si continua a salire per un breve tratto [illegible] poco prima [illegible] della strada si imbocca, sulla sinistra, un sentiero. Questo si inoltra nel fitto bosco di castagni, dove è poco visibile a [illegible] del tappeto di foglie che lo ricopre. Diventa però evidente dopo pochi passi e prende [illegible] salire con stretti tornanti.

Si transita, quindi, accanto [illegible] una vasca per la raccolta dell'acqua e si prosegue nel bosco di roverella che in questo tratto ha sostituito il castagno.

Il sentiero piega poi a destra [illegible] prende quota, mentre il bosco si dirada lasciando intravedere il panorama sulla pianura di Montjovet con [illegible] suo maniero.

Dopo aver superato questo primo tratto, si entra nuovamente nel castagneto dove il sentiero può essere incerto.

Per restare nella giusta direzione è sufficiente prestare attenzione ai muretti che sosten[illegible] i [illegible] e che indicano l'andamento del sentiero. Que[illegible] si dirige poi verso destra fi[illegible] ai piedi della parete roccio[illegible] quindi volge a sinistra costeggiando tutta la parete rocciosa, salendo a gradini ben conservati [illegible] l'abbandono.

Si giunge a un piccolo oratorio al margine del sentiero e dopo [illegible] breve [illegible] si toccano i primi pascoli. Si volge poi a destra, attraversando le terrazze erbose in direzione di un pilone dell'alta tensione e, proseguendo sempre nella stessa direzione, si giunge in circa un'ora [illegible] trenta minuti sul pianoro che [illegible] 748 metri ospita [illegible] villaggio di Gùa, seminascosto tra i castagni.

Pietro Giglio

A Brusson [illegible] al Crest

Due proposte di sci [illegible] in Val d'Ayas

CHAMPOLUC. «Sciare in notturna» sembra [illegible] lo slogan della stagione turistica invernale 1993 in Valle d'Aosta.

Dopo Breuil-Cervinia e Courmayeur [illegible] può sciare di [illegible] nel comprensorio del Monterosa Ski: [illegible] Brusson è entrata, infatti, [illegible] funzione nei primi giorni di gennaio la sciovia Prae che serve una pista, adatta soprattutto a sciatori principianti, che [illegible] questo periodo viene illuminata alla [illegible] (a partire dalle 20). L'apertura di questa pista di sci, nelle vici[illegible]e del paese, è stato possibile grazie all'innevamento programmato.

Sempre nella Valle d'Ayas vi è un'altra occasione per trascorrere alcune ore notturne sulla neve. La cabinovia di Champoluc che porta al piccolo e caratteristico villaggio del Crest è aperta infatti anche alle 19 e, per [illegible] rientro, alle 23: un'ulteriore possibilità per una cena tra amici in [illegible] luogo tranquillo o una romantica passeggiata sulla neve, al chiaro di luna. **[sa. b.]**

Proseguono i voli sulla Valle organizzati dal «Club aérostatique Mont-Blanc»

Turisti in mongolfiera e dirigibile

Dalle 150 alle 500 mila lire la spesa per un'ora nel cielo della regione. Le partenze sono [illegible] piazza Chanoux Da sabato un corso di pilotaggio del «pallone». Numerosi anche gli appassionati di parapendio e deltaplano

AOSTA. Per i turisti che in questi giorni trascorrono le vacanze in Valle d'Aosta [illegible] vi è solo l'attrattiva dello sci. Una interessante [illegible] emozionante alternativa può essere quella di un volo in mongolfiera o in dirigibile, sulla città di Aosta, [illegible] quota relativamente bassa e poi con un «balzo» fino a 2000 - 2500 metri per poter vedere le più alte montagne della regio[illegible]. L'organizzatore [illegible] voli è Nello Charbonnier, che ha [illegible]quisito con gli anni una notevole esperienza, partecipando [illegible] tutta una serie di manifestazioni internazionali. Con una telefonata al «Club aérostatique Mont-Blanc» (40205 oppure 766625) si prenota il giorno e l'ora [illegible] decollo. Per i voli turistici la partenza avviene [illegible] piazza Chanoux.

Al distacco da terra si prova una grande emozione: la città mano [illegible] mano si allontana [illegible] sotto gli occhi [illegible] presentano [illegible] tutta loro bellezza i [illegible] che fanno da richiamo al capoluogo regionale: l'Arco d'Augusto, il Teatro romano, la chiesa [illegible] il chiostro di Sant'Orso. Il volo dura un'ora e prevede poi [illegible] «puntate» alle quote più alte per vedere le montagne. Il [illegible] è di 150 mila lire per persona, con un minimo di due [illegible] un [illegible]simo di cinque passeggeri per ogni pallone aerostatico.

«Quella del volo in dirigibile, - spiega Charbonnier - è, invece, un'esperienza che fa chi dal volo ha provato praticamente tutto e vuole togliersi la soddisfazione [illegible] provare e pilotare un mezzo certamente insolito».

Finora [illegible] state [illegible] decina le persone che hanno accolto l'invito di Charbonnier di pilotare il dirigibile, l'unico in Italia. Si tratta di un mezzo che sta avendo un un «ritorno» soprattutto nel campo pubblicitario, ma che sta rimuovendo soltanto i primi [illegible] per quanto [illegible]guarda il [illegible] trasporto di persone. Un'ora di volo in dirigibile [illegible] 500 mila lire: per le prenotazioni il punto di riferimento è sempre il «Club aérostatique Mont-Blanc».

Ancora per quanto riguarda le mongolfiere, da sabato comincerà un [illegible] di addestramento di una settimana. Arriveranno ad Aosta, [illegible] varie regioni italiane e anche dall'estero in particolare dall'Olanda e dall'Inghilterra, appassionati desiderosi di imparare a «pilotare» un pallone aerostatico.

[illegible] Valle d'Aosta quindi si qualifica [illegible] di più nel settore degli sport legati al volo. In questi giorni, malgrado il freddo, [illegible] numerosi anche i turi[illegible] non sciatori che si dedicano al parapendio o al deltaplano. La zona che si è dimostrata più [illegible] lanci [illegible] quella della collina fra Sarre [illegible] Saint-Pierre dove i prati in pendenza favoriscono [illegible] rincorsa. Elemento determinante è comunque il sole: nella [illegible] ben esposta si creano le «termiche», le correnti ascensionali di aria calda che sorreggono gli appassionati du[illegible] i [illegible] voli e li portano verso l'alto. In questi giorni le [illegible]dizioni sono particolarmente favorevoli [illegible] causa della forte [illegible] termica e del fatto che i prati sono ormai sgombri dalla [illegible] **[b. bas.]**

Mongolfiere [illegible] piazza Chanoux

Guida la classifica delle società con un fatturato di oltre 1000 miliardi nel '91

Autogrill da record a Novara

Seimila dipendenti su tutte le arterie italiane. Fra i cardini dell'economia provinciale l'Istituto geografico De Agostini, la Filatura di Grignasco e la Mattel Toys di Oleggio

NOVARA. Autogrill, petrolio, rubinetteria, carte geografiche ed abbigliamento: sono questi i cardini dell'economia provinciale, come risulta dall'identikit annuale pubblicato dalla rivista «Mondo Economico». Nella graduatoria delle province industriali italiane, Novara si situa [illegible] diciottesimo posto, nella fascia alta, la seconda del Piemonte, subito davanti a Vercelli: delle 5 mila più importan[illegible] società d'Italia, 68 hanno se[illegible] legale nel Novarese.

La top ten delle società novaresi [illegible] guidata dalla Autogrill Spa, che nel '91 ha realizzato un fatturato di 1010 miliardi, con un incremento del 12,5% rispetto al '90. L'Autogrill novarese ha solo la sede [illegible] di servizio sulla To-Mi, la [illegible] grande maggioranza degli oltre 6 mila dipendenti li ha sparsi su tutte le autostrade italiane, mentre tutta novarese è la F.A. Petroli, del trecatese Giampiero Armani: al posto 113 della graduatoria assoluta nazionale, la società ha conseguito utili per oltre 863 miliardi.

La Scott Spa, [illegible] lo stabilimento di Romagnano Sesia, [illegible] la terza società della provincia, [illegible] un fatturato di 493 miliardi e 970 milioni, seguita dall'Unione farmaceutica novarese, [illegible] 480 miliardi e 229 milioni. La cooperativa, presieduta da Pier Carlo Robiolio, associa oltre mille farmacisti piemontesi e lombardi, si occupa della vendita all'ingrosso di medicinali ed ha oltre 400 dipendenti.

L'Autogrill novarese della Pavesi, sull'autostrada Torino-Milano

Quinto l'Istituto Geografico De Agostini, con un fatturato [illegible] quasi 424 miliardi, ma il gruppo compare anche in decima posizione [illegible] la De Agostini Diffusioni Librarie, [illegible] ventitreesimo [illegible] le Officine Grafiche ed a quota 59 con la Legatoria del Verbano. Sesta la Pavesi e settima [illegible] Sarpom di Trecate. All'ottavo posto la [illegible] Toys di Oleggio Castello, che precede la Rockwell di Cameri.

La società tessile più importante della provincia per fattu[illegible] è la Filatura di Grignasco, che con 134 miliardi e 900 milioni ha ottenuto l'undicesima posizione, mentre l'ossolana Fratelli Poscio [illegible] leader fra [illegible] imprese edili. Tredicesima posizione per [illegible] maggiore rubinetteria del Novarese, la Giacomini di [illegible] Maurizio d'Opaglio, con oltre 124 miliardi di fatturato; le altre rubinetterie in graduatoria sono la Zucchetti, di Gozzano, che sfiora i 73 miliardi, la Paini, di Pogno, con oltre 54 miliardi, la Cimberio, di San Maurizio d'Opaglio, con più [illegible] 45 miliardi, la Caleffi, di Fontaneto d'Agogna, e la Cisal di Alzo di Pella.

Quattordicesima l'Alias di Novara, [illegible] delle aziende leader nell'abbigliamento-moda, che ha fatturato più di 118 mi[illegible]; subito dopo compare l'Istituto Donegani, [illegible] 115 miliardi e 687 milioni, ed [illegible] sedicesima posizione la Siti di Marano Ticino, l'azienda di forni industriali [illegible] Adriano Bossetti, che fattura più di 114 miliardi. Poco meno per la Bemberg di Gozzano, che guida [illegible] settore delle fibre sintetiche, e per la Azko Coatings di Marano Ticino, prima società della provincia nel comparto vernici.

Diciannovesima la Sandya di Caltignaga, l'azienda di abbigliamento dell'ex tennista Sergio Tacchini, e ventesima la Radici Chimica, che ha fatturato quasi 107 miliardi e mezzo. Seguono la Inco, l'industria novarese di Ermenegildo Zegna, a quota 104 miliardi e 586 milioni e la Sisma, che ha totalizzato 100 miliardi e 861 milioni.

Fra le 68 società [illegible]resi [illegible] posto importante spetta ai casalinghi: capofila è [illegible] Lagostina, con 63 miliardi, seguita da Alessi, 62, Girmi con più di 56 e Bialetti, che ha conseguito 41 miliardi e mezzo.

Marcello Giordani

Negativo il blocco delle sovvenzioni pubbliche

I giovani alessandrini non trovano più lavoro

ALESSANDRIA. Il numero dei giovani assunti in varie aziende della provincia con i contratti [illegible] formazione-lavoro, dopo il boom del [illegible] (erano 6.280, di cui 1.884 in Alessandria) [illegible] andato via via calando. Nel 1990 sono stati 5.420 e 3.000 nel 1991. Un calo dovuto non all'insuccesso dell'iniziativa, bensì, più prosaicamente, all'abolizione [illegible] sovvenzioni pubbliche. Ma di fronte all'emergenza [illegible] il Governo però sta facendo, in questi giorni, marcia indietro: un segnale positivo, secondo l'Unione industriale alessandrina.

A documentare la validità dei «contratti» è uno studio pubbli[illegible] in questi giorni. Sono 627 i giovani assunti in [illegible] aziende della provincia nel '90, che hanno risposto ad un questionario preparato dall'Associazione «Amici di Salvatore Mattu», sindacalista [illegible] per incidente stradale nel 1987.

Risulta che la maggior parte degli interpellati ritiene «abba[illegible] soddisfacente» l'esperienza. Il 46 per cento ha saputo da amici e conoscenti che l'azienda dove poi ha trovato occupazione c[illegible] personale. [illegible] 99 per cento ha lavorato a tempo pieno e il 91 per [illegible] operaio. Quasi tutti hanno effettuato [illegible] orario settimanale [illegible] lavoro di 40 ore; 348 si sono detti abbastanza soddisfatti del modo in cui il datore di lavoro ha provveduto alla loro formazione, 200 hanno affermato di [illegible] «già praticamente assunti» e 146 hanno ammesso che [illegible] abbastanza difficile trovare altra occupazione in [illegible] [illegible] perdita di quella [illegible] con i contratti di formazione.

Questi alcuni dei dati che emergono dalla ricerca sui contratti di formazione lavoro in provincia e sulla relativa incidenza nell'economia. Il complesso lavoro è stato svolto in considerazione della scarsa conoscenza del fenomeno ed è stato ora pubblicato nel volume «Giovani al lavoro in provincia di Alessandria», stampato dalla Provincia. A raccogliere i dati sono stati collaboratori volontari, reclutati [illegible] i delegati sindacali o i ricercatori dell'Associazione.

Più del [illegible] per cento delle risposte provengono dalla Michelin di Spinetta Marengo. I contratti sono stati preceduti [illegible] corsi di formazione che hanno coinvolto il [illegible] per cento dei giovani e in grande maggioranza si sono svolti all'interno dell'azienda.

Sono state denunciate forme [illegible] arbitrio: i casi più frequenti riguardano la definizione delle ferie e l'orario di lavoro, in misura minore (11,3 per cento) l'obbligo di produzione fisse e i contrasti (10 per cento) sulle pause di lavoro. [illegible] segnalate le [illegible] [illegible] non conferme (6,30 per cento), il rifiuto di permessi (5,2) e le punizioni arbitrarie (2 per cento).

(e. c.)

I Contratti [illegible] Formazione

Anno	[illegible]	[illegible]	1991
ALESSANDRIA	1884	1761	[illegible]
ACQUI	[illegible]	224	104
CASALE	1258	1017	[illegible]
NOVI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	283	229	81
TORTONA	[illegible]	774	[illegible]
VALENZA	[illegible]	[illegible]	184
[illegible]	[illegible]	5420	[illegible]

Sorpresa fra gli operatori economici durante la seduta in Borsa di martedì scorso. Contrattazioni calate

Aumentano i prezzi del riso vercellese

Le qualità Balilla, Cripto, Lido, Europa e Loto costeranno tremila lire in più al quintale. L'Arborio rimane invariato. Difficoltà a formare il listino. L'accordo raggiunto tra l'Unione agricoltori e la «Herba» spagnola ha scosso il mercato

VERCELLI. Aumenti fuori [illegible] ogni realtà di mercato su tutte le varietà (ad eccezione dell'Arborio) fino ad un massimo di 30 lire il chilogrammo (3 mila lire al quintale): le quotazioni di Balilla, Cripto, Lido, Europa e Loto hanno assunto proporzioni record. E' accaduto questo nell'ultima seduta di borsa del riso, con molti operatori rimasti sorpresi. Le contrattazioni [illegible] andate a rilento. Ha fatto seguito la formazione [illegible] listino settimanale: un'operazione sofferta e laboriosa.

Bisogna risalire agli Anni 1987-88 per registrare aumenti [illegible] simile portata, limitati, peraltro, a varietà più che altro destinate al mercato nazionale. A dare lo scossa alla borsa è stata la notizia che il Consorzio vendita risone, emanazione dell'Unione agricoltori, aveva stipulato con la Herba spagnola [illegible] contratto per la cessione di Cripto, [illegible]a, Lido, Ariete e similari del gruppo lungo A, per un quantitativo complessivo di 120 mila quintali, ad un prezzo variabile [illegible] [illegible] 60 a [illegible] [illegible] mila lire il quintale.

I commissari di borsa, dopo lunga consultazione, hanno deciso di avviare la manovra di avvicinamento [illegible] prezzi [illegible]renti e quelli spuntati dalle cooperative dei produttori in Spagna. Ma in quale misura? Martedì [illegible] c'è stato un primo aggiustamento. Si [illegible] in futuro quali ulteriori ritocchi fare per allinearli. Le modifiche sono quelle del prezzo fissato in gennaio [illegible] [illegible] intorno alle 62 mila lire, Iva esclusa.

Era questo l'obiettivo [illegible] Consorzio vendite risone. Dice Piero Cuzzotti, direttore dell'Unione agricoltori: «Ad Herba abbiamo chiesto soltanto di ottenere quanto offre la [illegible] come quotazione, considerando anche le varie limitazioni per il suo ottenimento. E' questo il risultato di una politica che perseguiamo da anni e che non tutti gli agricoltori hanno, tuttora, capito. Le vendite collettive sono quelle vincenti. Di qui il risultato, con la conseguenza di aver [illegible] il mercato».

Aggiunge Cuzzotti: «Alcune multinazionali stanno fiutando l'affare spagnolo. Siamo disponibili verso tutti. Più i soci portano prodotto, maggiori possibilità [illegible] manovra ci sono. Abbiamo già concluso contratti analoghi con Euricom di Vercelli (200 mila quintali) e Liebig (100 mila quintali)».

Non [illegible] poi dimenticato che il mercato internazionale sta attraversando momenti di tensione a causa dell'andamento altalenante [illegible]e valute. La nostra esportazione verso la Cee è favorita dalla rivalutazione dell'Ecu (oggi a quota 2087 lire contro le 1761 del mese di settembre) sul[illegible] lira italiana di circa il [illegible] per cento in soli 4 mesi.

E' questa una circostanza che va tenuta d'occhio per la commercializzazione e la determinazione dei prezzi di mer[illegible] il nuovo commissario agricolo [illegible] Cee, René Steichen, ha infatti confermato che il «tasso di convertibilità» tra Lira ed Ecu sarà ricalcolato ogni settimana.

Walter Neal

Una mondina al lavoro con il rastrello in una risaia del Vercellese

Si coltiva grano pregiato

Nel Cuneese c'è un esperimento per diminuire le importazioni

[illegible] La «Granda» produce quasi [illegible] milione [illegible] quintali di g[illegible] [illegible] l'ottanta per cento della farina utilizzata per la panificazione arriva dall'estero.

«Gli agricoltori puntano più sulla quantità che sulla qualità del grano - dice Aldo Rigucci, presidente dell'associazione autonoma panificatori -, ma non hanno tutti i torti perché il prezzo del cereale, buono o cattivo che sia, varia di po[illegible] Noi siamo quindi costretti a impor[illegible] la materia prima [illegible] Stati Uniti, Francia e Germania, pagandola [illegible] valuta pregiata mentre si potrebbe produrla nelle nostre campagne con beneficio di tutti».

Aldo Rigucci presiede l'Associazione autonoma panificatori della provincia di Cuneo

A Saluzzo c'è [illegible] azienda all'avanguardia nell'utilizzazione del grano e dei derivati pregiati per produzioni specializzate. E' la «Sedamyl», costretta pure [illegible] importare gran parte del cereale dalla Francia perché la qualità offerta dal mercato provinciale non corrisponde alle esigenze produttive. Ci si chiede, allora, dove finisca il grano che gli agricoltori coltivano con dispendio [illegible] fatica e denaro e da cui ricavano prezzi che non fanno recuperare fatica e capitali impiegati. «Probabilmente serve alla fabbricazione mangimi per il bestiame» afferma Rigucci.

Per [illegible] la contraddizione fra [illegible] produzione provinciale di grano [illegible] varietà che non ser[illegible] e non sono richieste dal mercato e l'importazione di grossi quantitativi da paesi che ha[illegible] un prodotto migliore dell'Italia, si è ora inserita l'iniziativa dell'Asprocer della Coldiretti, che ha a sua volta mobilitato circa sessanta aziende coinvolgendole nell'esperimento di coltivare varietà pregiate [illegible] grano come quelle che arrivano dall'estero e che [illegible] richieste dal mercato interno.

Spiega Lorenzo Becotto, segretario dell'Asprocer: «In varie località della provincia, su circa 200 ettari [illegible] superficie, [illegible] state seminate varietà nuove per noi [illegible] Centauro, Oderzo, Pandas, che però sono già state collaudate dei Catac Coldiretti con ottimi risultati. Il maltempo dell'autunno [illegible] ci ha consentito di fare operazioni più [illegible]. Se il raccolto, però, sarà quello preventivato, la vendita del grano è già garantita a prezzi più remunerativi».

Aggiunge il professor Adria[illegible] Rovere, responsabile provinciale dei Catac: «Contiamo di produrre almeno [illegible] mila quintali di grano di qualità, [illegible] se l'esperimento avrà successo, come speriamo, già dal prossimo autunno le piantagioni [illegible]menteranno considerevolmente. I coltivatori della "Granda" devono convincersi a puntare più sulla qualità che sulla quantità, come è accaduto fino ad oggi. Si coltivano vecchie varietà soltanto perché hanno una maggiore resa per ettaro, ma poi si incontrano serie difficoltà a piazzarle sul mercato malgrado le quotazioni siano deludenti. Se le varietà migliori producono di meno, il prezzo deve compensare l'inferiore raccolto».

Conclude Renzo Becotto: «La Sedamyl di Saluzzo ha incoraggiato il nostro esperimento anche perché è suo interesse poter disporre in provincia del grano [illegible] qualità che oggi deve impor[illegible] dall'estero. Ma è anche l'obiettivo dei nostri coltivatori più oculati produrre il cereale che è richiesto [illegible] mercato. Cuneo potrebbe tornare un giorno ad essere il granaio del Piemonte con vantaggio dell'economia cuneese e dell'industria molitoria e di trasformazione».

[illegible] De [illegible]

Storia e leggenda nella fabbrica dei Saracco che da molti decenni ha l'esclusiva italiana del tradizionale pallone elastico

Ad Asti la ditta-laboratorio che produce i «balon»

Le sfere da 190 grammi furono imposte dal mitico campione Augusto Manzo

L'albese Felice Bertola, [illegible] dei più grandi campioni piemontesi

ASTI. E' un piccolo monopolio, una produzione esclusiva per uno sport esclusivo, nel suo piccolo, come il pallone elastico. Storia e leggenda si intrecciano da settant'anni nel laboratorio dei Saracco: centinaia di migliaia di pezzi, palloni lavorati a mano, controllati uno a uno, col solo calibro dell'esperienza.

«Produciamo per gli sferisteria, [illegible] Sergio Saracco, l'anima dell'azienda, [illegible] [illegible] parole e nemico della pubblicità. Anche perché la ditta è la [illegible]a a fabbricare l'articolo base: quella sfera [illegible] [illegible] grammi (peso «imposto» tanti anni fa [illegible] mitico Augusto Manzo) che i campioni del pallone elastico, il balon, come si chiama qui, martellano coi pugni, difesi soltanto da una fasciatura, negli sferi[illegible] [illegible] della Padania e dell'Appennino Ligure.

Un classico esempio di microeconomia. La «Maga», Manifattura artigiana gomma e affini, naviga sul mercato da 71 anni e non ha mai incrociato le rotte dell'industria.

Nacque nel cortile di un'illustre casata astigiana, fra i muri trecenteschi della casaforte dei Natta, grazie alla passione artigianale di Pietro Saracco, prima lavorante in una «bottega» del settore e giocatore [illegible] pallone elastico, poi fabbricante in prima persona.

Gente che si è fatta da sola, i Saracco. «Mai studiato chimica a scuola», confida Sergio. Eppure lavora sulle formule, prova e riprova ingredienti, mescole coloranti. Ha imparato per conto suo riempiendo quaderni, cassetti, scaffali di appunti, lottando con i materiali che cambiano spesso, persino da fornitura a fornitura». E ha coinvolto il fratello Franco, insieme col figlio Piero.

Sono a [illegible] Marzanotto dal '39, da quando era diventata impossibile la convivenza tra laboratorio e città. Quanti lavorano? «Soprattutto noi della famiglia». Quanti dipendenti? «Sempre più difficile [illegible] di buoni». Quanti palloni l'anno? «Mai contati». Risposte evasive, tra scontrosità e pudore. Eppure, due anni fa s'è scritto che la Fipe, la federazione del balon, comprava 20 mila palloni l'anno. Altri, forse altrettanti, andavano a società e atleti. E in 70 anni, dalla Manifattura di Saracco, [illegible] usciti milioni di pezzi.

Tutti venduti senza intermediari. Qui si fa tutto in casa, anche le vendite. Chi vuole, arriva a San Marzanotto, frazione di Asti, trova la casa, la fabbrica nascosta in cortile, [illegible] insegne, [illegible]. Contratta, se ci riesce, [illegible]lla base di 16 [illegible]la lire a pallone.

[illegible] [illegible] fanno anche lavorazioni speciali, su ordinazione: articoli tecnici in piccola serie accanto a palline per tamburello, pelota italiana, palloni da calcio per allenamento, palline per la pallacorda tedesca. Persino palloni speciali per gli equilibristi del circo: «Pezzi unici - commenta Piero Saracco - molto speciali, come quelli del pallone elastico: elastici, nervati, indeformabili e, soprattutto, stabili nella traiettoria».

Il segreto è tutto nella mescola e nella cottura del materiale. [illegible] in cucina, nella Manifattura non si parla di tanto di formule, quanto di «ricette».

[illegible] procedimento di base [illegible] [illegible] lo [illegible] caucciù, [illegible]teria prima della Malesia, del Congo, del Brasile. [illegible] macina, si mescola, si impasta, si cuoce, si stampa e si vulcanizza - spiega Piero Saracco - sembra semplice no? In realtà arriviamo fino a 20 passaggi di mano. Ecco, in questa sequenza sta la nostra forza e la nostra debolezza».

Bruno Giametti

Salta per l'Epifania la presentazione dei personaggi storici della Bassa Valle

Carnevale, un avvio difficile

Rinviati al 16 [illegible] al 18 febbraio [illegible] festeggiamenti di Verrès [illegible] Pont-Saint-Martin. Da [illegible] parte l'inagibilità del castello, dall'altra i problemi nel coprire alcuni ruoli maschili

PONT-SAINT-MARTIN. Saltano le due tradizionali prese[illegible] [illegible] personaggi del Carnevale [illegible] Pont-Saint-Martin e di Verrès. [illegible] prima è stata annullata, la seconda rinviata per l'inagibilità del castello. Da molti anni in [illegible] Valle l'apertura uff[illegible] del Carnevale era fissata all'Epifania, [illegible] la presentazione dei personaggi principali da parte delle Pro Loco e dei comitati organizzatori.

A Pont-Saint-Martin la manifestazione non si farà, anche se per il 18 febbraio (data di inizio del Carnevale) tutto sarà pronto. Ma perché [illegible] saltata [illegible] presentazione dell'Epifania?

«Abbiamo qualche problema a reperire i personaggi maschili - spiega Giorgio Viola, presidente della Pro loco -. Purtroppo negli ultimi [illegible] [illegible] successo che coloro che erano presenti all'Epifania poi cambiavano idea e dovevano essere sostituiti per [illegible] Carnevale vero [illegible] proprio. Inoltre negli anni scorsi ci sono state rivolte critiche da Verrès perché sembrava [illegible] noi copiassimo le loro presentazioni. Così quest'anno abbiamo preferito rinunciare alla manifestazione dell'Epifania».

I personaggi del Carnevale dovrebbero essere di nuovo interpretati dai trentenni, cioè [illegible] coscritti [illegible] classe 1963, ma anche in questo [illegible] sembra che non tutti siano d'accordo.

«Forse qualcuno è frenato da motivi economici. Quando il Carnevale [illegible] vicino arriveranno comunque in [illegible] per fare i personaggi - spiega Viola -. Entro dieci giorni spero quindi di trovare tutte le persone necessarie. L'annullamento della presentazione non influirà sull'organizzazione del Carnevale». «Quest'anno - continua Viola - introdurremo una [illegible]ità nella corsa delle bighe, ci sarà una giuria di esperti francesi, svizzeri e italiani, per evitare problemi e critiche. [illegible] sarà [illegible]che [illegible] gruppo [illegible] musicisti e ballerini che si [illegible] per [illegible] prima volta in Italia. Per quanto riguarda la tradizionale presentazione dell'Epifania, devo dire [illegible] un [illegible] rammarico che l'anno scorso abbiamo organizzato un rinfresco con le ex-ninfe e i senatori carnevaleschi, [illegible] abbiamo [illegible] l'impressione che accettare l'invito di stare insieme per qualcuno sia stata una forzatura».

Il via al Carnevale [illegible] dato il 18 febbraio, con una serata enogastronomica organizzata dai rioni di Pont-Saint-Martin.

Qualche problema anche a Verrès, a causa dei lavori di ristrutturazione del castello. [illegible] tradizionale presentazione dei due protagonisti del Carnevale storico, i conti Caterina di Challand e Pierre d'Introd, è stata [illegible] [illegible] [illegible] febbraio.

Inoltre quest'anno non si bal[illegible] nel solito salone del castello: le danze avranno luogo nella sala [illegible] fino allo scorso anno ospitava l'ingresso e il guardaroba. [illegible] operai stanno ristrutturando le volte [illegible] piano terra [illegible] monumento.

Stefano Sergi

La corsa delle bighe del Carnevale di Pont-Saint-Martin quest'anno avrà una giuria di esperti francesi, svizzeri e italiani

Torna «Top Fun»

«Dolce è la vita» al Corso

AOSTA. Subito dopo la sosta natalizia, riprende oggi al cinema Corso «Top Fun», la [illegible]gna di film di qualità, che si impegna con gli spettatori in [illegible] curiosa [illegible] garantendo il rimborso del biglietto [illegible] tutti coloro che abbandonino la sala insoddisfatti dopo il primo tempo.

La pellicola proposta nelle due proiezioni di oggi (in programma alle [illegible] [illegible] [illegible]) è «Dolce è la vita», una commedia grottesca di produzione inglese, diretta da Mike Leigh [illegible] interpretata [illegible] Alison Steadman, Jim Broadbent [illegible] Claire Skinner.

Premi[illegible] [illegible] Festival di Taormina del 1991, è l'opera seconda di un regista britannico poco conosciuto dal grande pubblico, ma segnalatosi all'attenzione degli addetti ai lavori alla Settimana della Critica del Festival di Venezia 1988 con «Belle speranze».

In «Dolce [illegible] la vita» Leigh, decisamente impegnato sul fronte politico anticonservatore, mette [illegible] berlina la vita quotidiana della nuova borghesia inglese, descrivendo la routine [illegible] una famiglia composta [illegible] padre, madre e due sorelle gemelle, intorno [illegible] cui si muove una [illegible] di personaggi occupati in attività di pura sopravvivenza.

Si tratta, insomma, di un'acida «comédie humaine», [illegible] da battute «al vetriolo» e situazioni satiriche semiserie: nel solco di «Riff Raff». [l. b.]

[illegible] AL CINEMA

AOSTA [illegible] **Corso** Tel. (0165) 35.666 Or.: 20/22 Lire 10.000	**Dolce è la [illegible]** *di M. Leigh, con A. Steadman, J. Broadbent (G. B. '91)* — Le vicende di una famiglia della «working class»: padre cuoco, madre forte e intraprendente, due figlie gemelle in perenne conflitto. N.V. 1h30' **Commedia**
Giacosa Tel. (0165) 262.220 Or.: 21 Lire [illegible]	**La cage aux folles** commedia di Jean Poiret interpretata dalla compagnia «La Rancia».
Il Cinematografo Tel. (0165) 44.262 Obbligo di [illegible]	OGGI CHIUSO
[illegible] **Gran Paradiso** [illegible]. (0165) 841.206 Or.: 17/20/22 Lire 10.000	NON PERVENUTO
COURMAYEUR **Monte Bianco** Tel. (0165) 841.206 Or.: 17,30/20/22,20 Lire 10.000	**I[illegible]serzio[illegible] pericolosa** *di B. Schroeder, [illegible] B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere lo spazio di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' [illegible]
[illegible] **Des Guides** Tel. (0165) 849.473 Or.: 18/20/22 Lire 13.000	**Il danno** *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve [illegible]. [illegible] l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**
[illegible] **Ideal** Tel. (0125) 929.493 Or.: 21 Lire 8000	OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

[illegible] Via Palestro Tel. (0125) 423.240 Or.: 14/16/18/20/22,15	**Guardia del corpo** [illegible] *Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco o da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**
[illegible] v. [illegible] Tel. 0125/641.571 Or.: 20,10/22,15	**Sognando la California** *di C. [illegible], con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**
[illegible] Via Arborio Tel. (0125) 425.084 Or.: 20/22,15	NON PERVENUTO

GIORNO E NOTTE

DONNAS
Festa dei coscritti del '75

I coscritti del [illegible]5 di Donnas festeggiano domani i loro 18 anni. Nel padiglione coperto di via Binel suonerà l'orchestra spettacolo di Giampiero Faresi. Appuntamento alle 21, l'ingresso è libero.

AOSTA
Si replica «La cage aux folles»

Al teatro Giacosa si replica questa sera, alle 21, «La cage aux folles», lo spettacolo di [illegible] tratto dall'omonima commedia di Jean Poiret, in cartellone per la «Saison culturelle». «La [illegible] aux folles» [illegible] portato in scena dalla compagnia «La Rancia» e diretto da Saverio Marconi con la collaborazione di Baayork Lee. Lo spettacolo di questa [illegible] [illegible] è comp[illegible] nell'abbonamento «pleine saison».

SIGNAYES
Ballo liscio con orchestra

Alla [illegible] «La chaumière» proseguono gli appuntamenti con il ballo liscio. Il giovedì e il sabato sera e la domenica pomeriggio (a partire dalle 15) le orchestre spettacolo più conosciute trascinano in pista giovani e meno giovani.

AOSTA
Due pièce da Henri Michaux

Sono in programma per oggi e domani alle 20,30 all'«Espace 300 Bonlieu» due spettacoli tratti dalle poesie di Henri Michaux [illegible] [illegible] [illegible] Vericel. Titolo della [illegible] odierna [illegible] certain plume», mentre domani [illegible] messo in scena «Chaînes».

AOSTA
Prevendite per Pirandello

Sono aperte le prevendite per «Tutto per bene», la pièce teatrale di Luigi Pirandello che verrà portata in scena al teatro Giacosa dal[illegible] Compagnia Glauco [illegible] mer[illegible] 13 e giovedì 14 gennaio, nell'ambito della «Saison culturelle». Tra gli interpreti Glauco Mauri, Stefania Micheli e Giorgio Lanza. La regia della commedia [illegible] Pirandello, [illegible]composta tra il 1917 e il 1920, è di Guido De Monticelli. I biglietti si possono trovare nei vari punti di prevendita della «Saison culturelle». L'abbonamento «pleine Saison» è [illegible] soltanto per la prima.

Tre servizi-inchiesta per «Envoyé spécial», [illegible] [illegible] onda su France 2

L'ispettore [illegible] a Parigi

Crans-Montana, cento [illegible] di successo, [illegible] Tsr

Un [illegible] [illegible] Henry Verneuil, «*Le grand chef*» (Francia, 1958, 90'), interpretato da Fernandel e Gi[illegible] Cervi, inaugura il pomeriggio su Tsr, alle 14,40, raccontando [illegible] vicenda grottesca, quella [illegible] due lavamacchine che progettano [illegible] [illegible] in atto [illegible] rapimento per sfuggire alla loro mi[illegible] condizione. Il fatto è che [illegible] bambino da loro rapito, figlio [illegible] [illegible] miliardario cui hanno chiesto un cospicuo riscatto, è talmente insopportabile che il cinico genitore è ben lieto di [illegible] sbarazzarsene liberato. Ai due [illegible] [illegible] sterà che tenerselo.

Alle 20,10 la rete svizzera pas[illegible] con «*Temps présent*», al reportage. Il filmato, «*Crans-Montana, le plateau argenté*», celebra [illegible] [illegible] [illegible] de[illegible] famosa stazione invernale. In un secolo quello che era un rifugio è diventato un vero e proprio centro abitato coi [illegible] [illegible] posti letto. I [illegible] frequentatori, in gran parte personaggi [illegible] «jet-set» mondiale, con le loro spese [illegible] hanno portato la regione a livelli altissimi di prosperità economica.

Alle 20,50 France 2 trasmette «*Envoyé spécial*», il settimanale di informazione presentato da Bernard Benyamin. Fra i servizi in sommario, uno sulla cosiddetta «pistolera dei poveri». [illegible] [illegible] signora sessantenne, Nicole Robert, vice-console della Francia a Cartagena in Colombia. Impegnata nella difesa dei bambini abbandonati della regione, [illegible] [illegible] [illegible] esita a usare la pistola o il machete per difendersi, in [illegible] [illegible] dove la violenza è all'ordine del giorno. Degli [illegible] due servizi, [illegible] primo studia ruolo e comportamento dei media internazionali durante la missione in Somalia; il secondo si occupa della rabbia dei contadini europei di fronte agli iniqui dettami dell'accordo «Gatt» con gli Stati Uniti. Alle [illegible] Tsr propone [illegible] nuovo episodio della serie «[illegible]varro», interpretato da Roger Hanin. Questa volta il popolare ispettore è alle prese con vere e proprie insurrezioni razziali in uno dei quartieri periferici [illegible] Parigi. [l. b.]

Gino Cervi oggi pomeriggio su Tsr

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA [illegible] c. G. Cesare 67. Cadice d'onore. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] Or.: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: L'ultimo dei Mohicani. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: Il danno. V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: I protagonisti. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Al lupo al lupo. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. La bella e la bestia. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Un cuore in inverno. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
[illegible] N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
[illegible] CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Una settimana da [illegible]. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Galo [illegible]. Ricky & Barabba. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. Mamma ho riperso l'aereo. Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Cadice d'onore. Or.: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. Fuoco Sconosciuto. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Il danno. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Guardia del corpo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Monzalvo 241. Saluti e espressi. N.V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. Mamma ho riperso l'aereo. N.V. [illegible] [illegible]5; 18; 20,25; 22,35.
FARO v. Po 30. Sognando la California. Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. [illegible] del [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. [illegible] dei Mohicani. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Pomodori verdi fritti... N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Ricky e Barabba. N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Sognando la California. N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Cadice d'onore. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Pomodori verdi fritti... N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia [illegible]. Arma letale 3. Or.: 20,20; 22,30.
[illegible] 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. La storia di Olo Je. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Guardia del corpo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. Fuoco Sconosciuto. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] 15,35; 17,55; 20,10; 22,25.

[illegible] abb. alla 4 serata di Gala con C. Gardo [illegible]. R. Raimondi [illegible]. D. Dessì/G. Sabbatini (17/5). M. Horne (19/5). Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. [illegible] Verde [illegible] grat. per i giovani fino a 25 anni. [illegible] l'acquisto di una riduz. del 30% di abb. e bigl. per tutti gli spett. organizzati dal T. Regio. Per inf. (da lun. a ven.). Attività Promoz. Tel. 8815[illegible]
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.898. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 La leggenda di San Gregorio, di Ombori-Poli, con P. Poli. Repliche fino al 10-1. Bigl. T.S.T. (v. Roma 49, ore 10-16). Lun. rip. Tel. 557.6249/544.562.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 659.3034. La Comp. d'Operetta Belle Epoque presenta: [illegible] 15-17/1: Il paese del sorriso. Dal 22-24/1: La [illegible] allegra. Dal 29-31/1: C. Giuffrè in I casi sono due con M. Scarpetta; reg[illegible]. Prev. cassa teatro ore 10-13/15-19.
TEATRO MACARIO (Bomboniera) via B. Teresa 10. [illegible] 21,15 Comp. Stabile T. Macario presenta: Bee[illegible] varietà con G. Molino. Inf. e pren. cassa teatro, telefono 561.2694. Or.: 9,30/12,30 - 15/18,30.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta
19,45 Concerti aperitivo

Radiodue
12,10; 17 La voix de la Vallée
14,15 Pousse café, di Katy Pallot

Tv Suisse [illegible]
9,05 Top models
9,25 Les Alpes à vos pieds
9,55 Viva
11,50 K 2000
12,45 Tj-midi
13,10 Le droit d'aimer
13,35 Inspecteur Derrick, policier
14,40 Martin soldat, film
16,10 Têtes en stock
17,10 Les animaux du bois de quat'sous
17,50 La petite maison dans la prairie
18,40 Top models
19,30 Tj-Soir
20,10 Temps présent
21 — Le système Navarro, policier
22,30 Tj-nuit

Tele Valle [illegible]
14 — Programmi per ra[illegible]
[illegible] — Telegiornale della Valle d'Aosta
19,45 Cartoni
21 — Telefilm
21,30 La poltrona scomoda
22,30 Notes informazione

[illegible]dio Reporter
8,50 Linea diretta, notizie locali
9; 14,25; 16,25 News, notizie dell'ultima ora
9,15 L'occasione
18 — Pomeriggio con Reporter
19 — Musica non stop, a cura di Luca Attucci

[illegible]
14,15 Notiziando
14,30 Classica club
15 — Classifica GB
15,30 Dischi a richiesta
16 — Annunci gratuiti

Radio St-Vincent
8,05 La voce delle stelle
8,15 Rsv mattina
13,30 Rsv superpomeriggio
18 — Supermix
19 — Rsv sera

Top Italia Radio
6,55 L'occasione
7 — Tottitalia prima pagina
8,55 [illegible] notizie [illegible] ora
14,30 Tirreduno, con G[illegible] Aiello
18,35 Musica liscia, con [illegible] Marguerettaz
23 — Night life

Radio Valle d'Aosta 101
7 — Rassegna stampa
7,40 Oroscopo
8,30 Annunci commerciali
9 — Liscio in libertà
10,30 Diccattiamone insieme, 101 cultura
11,30 Top '50
16 — Dj special, con Antonio Santini
18,30 Juke box, dischi a r[illegible]
19 — Radiogiornale Vda

Radio Deejay
10 — Amadeus
13 — Tony Severo
16 — Linus
18,30 Jovanotti
20 — Gran sera deejay

Tele Alpi
11,40 Leonela, telenovela
12,40; 19; 22 Alpitime, notiziario
13 — Cartoni animati
15 — Incontro di calcio
17 — O Henry, telefilm
20,30 Affari correnti, rubrica
21 — Mine reice, programma in patois
21,30 Punto verde, programma agricoltura
0,30 Testa o croce, film

Radio Monterosa
8,40 Rassegna stampa
11,20 MonteRosa special
14,05 Tempo è traffico
19,30 MonteRosa news
20,30 Rendez-vous patoisan

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emit[illegible]

Settimo successo fuori casa, buone prove anche di Mantoan e capitan De Luigi

L'Alpitour a Schio ritrova Bellini e vince (3-1) al quinto matchball

CUNEO. I tifosi chiedevano un immediato riscatto e gli uomini di Blain hanno risposto all'appello con vittoria campo del Jockey Schio. Bellini, il sorvegliato speciale dopo le polemiche per il comportamento confronti del pubblico Cuneo, è stato uno del trascinatori e ha respinto le critiche con una grande prova d'orgoglio.

Il 3-1 finale (15-13; 15-6; 14-16; 15-11) è l'immagine di una sfida molto combattuta. L'Alpitour veniva una grave sconfitta casalinga e ha fatticare per rientrare nel clima agonistico. Inoltre francese è stato costretto a rinunciare a Liano Petrelli (ancora bloccato dall'influenza), uno degli uomini determinanti nella cavalcata che aveva portato l'Alpitour a giocarsi il primo posto nella sfida casalinga con la Maxicono.

Delle difficoltà dei cuneesi ha subito approfittato il Jockey, trascinato da Renato Peron, che ha saputo spesso mandare in crisi la ricezione dei cuneesi: i veneti si sono portati prima sul 7-1, poi sul -3. A questo punto stato proprio vide Bellini a dare la alla squadra, per nulla intimorito dal duello a distanza il regista avversario Kim Chul. Il palleggiatore servito preziosi a Kiossev e De Luigi, producendosi anche in una schiacciata che ha mandato in tilt il avversario.

Gli ospiti hanno saputo recuperare punto punto un parziale di 8-0 sono portati 11-9, conducendo fino al 15-13 finale, firmato due conclusioni vincenti di Mantoan.

Nel secondo parziale sembrava essere in campo l'Alpitour che all'andata aveva travolto i veneti, trascinata battute di Ganev. Il set non ha avuto storia e si è chiuso sul 15-6. La formula vincente degli uomini di Blain sembrava continuare anche nella terza frazione, quando si sono portati 10-6. Poi qualcosa si è rotto padroni si sono rifatti sotto. La ricezione è stata bucata troppo spesso dalle botte di Peron e Rocco. Malgrado il momento di crisi, l'Alpitour ha avuto quattro «match-ball», ma è riuscito a sfruttarli. E lo Schio ha subito concretizzato l'occasione del sorpasso, giunto su una distrazione di Sergio Besozzi, il Petrelli, fra i migliori in campo ieri nel palasport ven

Dal 3-0 si è passati al 2-1. La rimonta subita avrebbe forse mandato in tilt l'Alpitour vista domenica contro Centromatic Prato. Lontano dal palazzetto di Cuneo, a chilometri di distanza dal pubblico che ha contestato Bellini, gli uomini Blain hanno reagito orgoglio.

Il quarto parziale si è aperto un 4-1 favorevole. Le urla Ganev dopo ogni punto vincente hanno ammutolito gli oltre 2 mila tifosi veneti; il bulgaro è sembrato un altro rispetto quello opaco visto contro i Cherednik. Ma sull'altro fronte il «braccio armato» dei cuneesi ha trovato degno avversario in Renato Peron (alla fine palloni vincenti contro bulgaro). Il martello veneto ha tenuto i suoi con i . Sul 12-8, quando la vittoria pareva ormai nelle mani dell'Alpitour, ha firmato due e una schiacciata per il 12-11.

Un altro momento difficile, immediata è giunta un'altra superba reazione. Ganev e Mantoan hanno chiuso la sfida. fine l'abbraccio fra i giocatori ha cancellato ogni polemica squadra ha avere superato la crisi e di essere pronta per ripresentarsi all'ennesima prova d'appello davanti ai suoi tifosi. La vittoria ha caricato tutti, ma soprattutto De Luigi e Mantoan, che 11 e 23 palloni vincenti hanno dato un contributo decisivo.

Un'azione di Ganev. L'Alpitour ha saputo ritrovare slancio sul campo del Jockey Schio dopo le polemiche e la

Il riscatto

«E finalmente siamo sereni»

CUNEO. L'Alpitour ritrova il sorriso. Lo spogliatoio squadra di Blain ha reagito alla grande momento difficile attraversato la settimana.

Enzo Prandi, il direttore sportivo dell'Alpitour, dice: «Abbiamo vinto partita molto importante, dal punto di vista tecnico e morale. Questo successo significa la squadra c'è e che abbiamo saputo conservare la concentrazione nei momenti importanti. E' la settima vittoria su otto gare giocate fuori casa: record. Ora speriamo "espugnare" anche il palazzo dello sport Cuneo. Per questo ci un clima favorevole domenica prossima contro la Fenini. Ieri i tifosi dello Schio: non hanno fischiato uno dei loro giocatori».

Il tecnico francese, Philippe Blain, ha aggiunto: «Per noi era molto importante conquistare due punti. Quello Schio un campo facile. Abbiamo avuto un di difficoltà con la ricezione che non girava, Bellini ha gestito bene il gioco. Ho trovato una squadra aggressiva e grintosa. Peccato perso il terzo set. Ma il discorso di fondo più importante è che abbiamo ritrovato la tranquillità».

Bellini, il regista criminato» dal pubblico cuneese, si è ripreso: «Si partiti con nervosismo, ma ci siamo ripresi. Il momento brutto è passato: il gruppo mi ha aiutato molto. Abbiamo vinto partite su otto in trasferta. Siamo fra formazioni che si esprimono meglio lontano . Puntiamo partita di domenica, davanti al pubblico. Voglio giocare bene».

Il bulgaro Ljubo Ganev soddisfatto della prova squadra: «Visto? Siamo tornati alle vittorie». Anche per Boris Kiossev, stata una positiva: «Abbiamo giocato bene. Eravamo tesi dopo la sconfitta in casa, c'è reazione decisa. Sono contento perché ha con tranquillità. Abbiamo commesso qualche errore, soprattutto in ricezione, Bellini ha puto distribuire bene. tornati a il nostro gioco e a vincere. Questo è il fatto più importante». (. cot.)

Sopra Luca Mantoan, che pomeriggio è stato protagonista di una buona prova a Schio; a fianco il vice di Bellini, il palleggiatore Montanari, è rimasto panchina

CAMPIONE

HA VINTO AL VOLANTE DELLA DELTA

Il titolare dell'Arrighi di Carmagnola, tricolore '92 dei Rally Nazionali

Gazzola, il manager della pasta ora sogna brividi da Mondiale

CARMAGNOLA

La Delta è il sale dei rallys. Lo dice sorridendo l'industriale pasta Roberto Gazzola, 30 anni, titolare della Arrighi di Carmagnola. Il monregalese, sposato, due figli, al volante una «Hf» dell'Astra Team si è laureato campione italiano '92 Trofeo Rally Nazionali, cogliendo nello tempo l'alloro nella Coppa Italia di zona. Due obiettivi centrati in un colpo solo, riuscito soltanto un'altra volta al collega Colbrelli, quando però regole dal Tra erano di lunga diverse.

Roberto Gazzola parla assoluta tranquillità, anche se ha raggiunto un traguardo grande valore tecnico. Altri suoi colleghi probabilmente «camminerebbero a dieci centimetri da terra». Per lui, imprenditore e driver, l'avventura bella e forse irripetibile: «Ho un'azienda da mandare avanti, è certo semplice conciliare mondo delle corse con quello della pasta». Così è probabile che il '93 si riserverà un Gazzola versione monomarca e magari impegnato solo in qualche gara, quelle che contano e fanno immagine. Perché un Mondiale, magari il Sanremo? Roberto sorride: «Vedremo, non è uno scherzo impegnarsi in un'avventura del genere».

Gazzola ha ottenuto ottimi piazzamenti nel corso delle sette gare in cui si è articolato il trofeo, precedentemente disputato in un'unica competizione dai vincitori delle diverse Zone in cui si divida l'Italia rallistica.

L'imprenditore si è aggiudicato il prestigioso Tra con vittoria al Team '971, a fine ottobre. «E' primo che ho affrontato seriamente l'impegno, distrazioni», dice Gazzola, e per «distrazioni» riferisce allo stabilimento carmagnolese di via Sommariva dove ogni sono prodotti 400 mila quintali pasta, dipendenti, un fatturato passato dai 10 miliardi dell'87, quando i Gazzola hanno rilevato l'azienda dagli Arrighi Mondovì, attuali. L'80 per cento della produzione prende strade estere.

«Mio padre Antonio, 60 anni, che è ancora cardine per l'attività industriale, per fortuna un appassionato di motori, un tempo in moto, ha una mentalità giovane e mi ha permesso ritagliarmi spazi rallistici». Il successo colto da Gazzola infatti valore particolare si considera che molti piloti top sono ormai semiprofessionisti. Per l'imprenditore monregalese il tempo per provare è una spina nel fianco: «Negli ultimi sei anni ho fatto 25 giorni di ferie, ma correre in macchina è il unico hobby. Per un "Nazionale" mi dedico alle prove fra le 20 e le del mattino e nei weekend, tempo insufficiente per il Cir o il Campionato Aperol, quest'ultimo molto impegnativo e quasi sempre diviso in due tappe».

Aveva iniziato ai tempi del liceo, «112». «Obbligato quella che sarebbe poi diventata mia moglie, Rita Bertazzoli, a farmi da navigatrice. Alla prima uscita, il Rally Doc di Diano d'Alba, capottammo subito, arrivammo ultimi assoluti gli organizzatori che ci cercavano ovunque radio». Gazzola è poi passato ad una Peugeot, con cui nell'85 ha vinto il relativo Trofeo, quindi una Porsche di Gruppo B, ad una Bmw M3, ed infine alle amate «Delta»: prima 8, quindi valvole, infine «Hf». Nel '90 il team manager dell'Astra di Pocapaglia, Mauro Pregliasco, 48 anni, ligure e d'adozione piemontese, gli ha affidato la «prima auto». Stessa cosa l'anno scorso. scambiano complimenti. «L'Astra andate al di là di normale fornitura sottolinea Gazzola - equipaggiandomi vetture al top, da Mondiale». «E' stata un'avventura splendida - gli fa eco l'ex pilota di Millesimo -. Roberto non ha sbagliato un appuntamento. Personalmente lo considero uno serio, che corre come lavora. Bella figura di capitano d'industria all'antica anche il padre, cui affiderei delle mie macchine».

alternano al fianco del pilota tre amici navigatori: Ivo Oderda da Ceva, Giancarlo Bessone da Fossano, Enrico Brazzoli da Cuneo. Sport d'élite, ai vertici, i rally: ad ogni gara se vanno 40-50 milioni. Inutile dire lo sponsor principale in questo caso è Arrighi. Ancora non definiti nei dettagli i programmi '93: «Farò da ricognitore ad Alex Fiorio in Portogallo, a marzo. Vorrei dedicarmi al Campionato Promozione». «Visto che Gazzola corre per divertimento - preannuncia Pregliasco - sceglieremo qualche bella gara. Magari anche di Mondiale».

Il monregalese Roberto Gazzola a sinistra con uno dei suoi figli al volante della Delta che l'ha laureato campione italiano a destra è con Giancarlo Bessone dopo la vittoria al Team '971

Industriale e driver è salito al top dei rally nazionali con l'Astra Team Ora sarà ricognitore di Alex Fiorio

Biathlon, sulla pista Moulin assegnati i titoli regionali maschili e femminili

Champorcher, tris dell'Esercito

Nella 10 chilometri ha vinto il gressonaro Ghisafi (primo anche negli assoluti), seguito da Venturini e Gens. Tra le donne, successo della juniores del «Gran Paradiso» Daniela Vidi davanti alla Usel

CHAMPORCHER. Il momento magico del biathlon valdostano continua con 54 atleti in gara nei campionati valdostani [illegible] Champorcher. Ottimi risultati arrivano dal settore giovanile, la cui punta [illegible] diamante è sicuramente Patrick Favre del Centro sportivo Esercito. L'atleta di Oyace, entrato quest'anno in nazionale A, [illegible] guadagnato la convocazione per le prime gare di Coppa del Mondo a Pokljuka, in Slovenia, dove è finito 33°, quinto italiano nella 20 chilometri vinta [illegible] francese Bailly-Salins.

Sulla pista Moulin di Champorcher nei campionati valdostani si [illegible] assegnati 10 titoli (6 maschili [illegible] 4 femminili) per l'organizzazione dello Sci club Champorcher. A vincere i titoli assoluti regionali sono stati Daniela Vidi di Cogne e Gabriele Ghisafi di Gressoney. In campo femminile Daniela Vidi del Gran Paradiso ha vinto tra le ju[illegible] in 29'57"3 (2 penalità) davanti a Monica Usel del Valgrisenche, [illegible] 29'31" (9 penalità). Tra le aspiranti, Nicoletta Pagliero del Bionaz-Oyace si è imposta in 30'06"6 (2 penalità) davanti a Alessia Danne del Valgrisenche, a 4'20" [illegible] penalità, e Paola Revel del Morgex a 5'08" con 2 penalità.

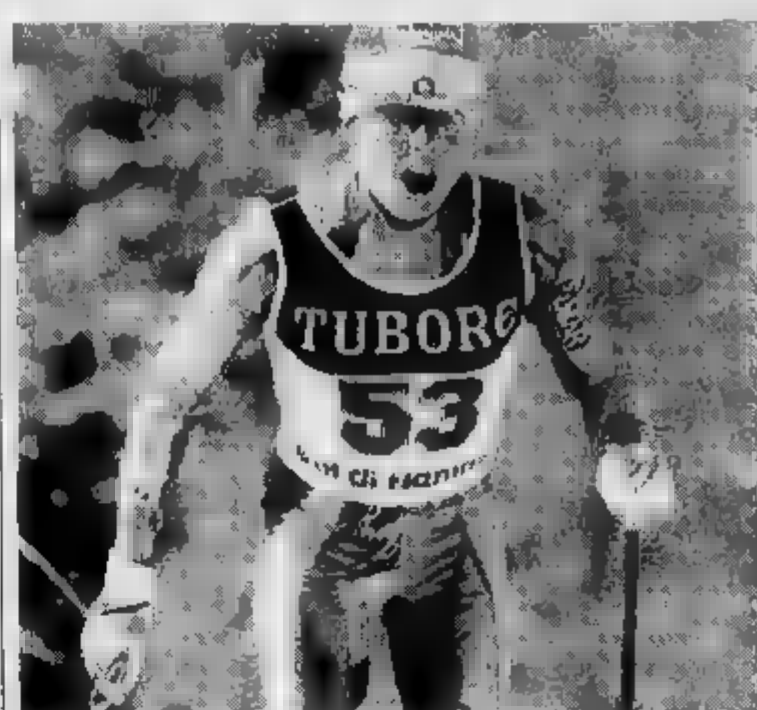
Oltre alle due categorie maggiori in gara sui 7,5 chilometri si sono [illegible] anche allieve e ragazze [illegible] 5 chilometri: tra le allieve ha vinto Stefania Poletti del Valgrisenche in 24'47"6 (1 penalità), meglio hanno fatto le ragazze con Dominique Vallet del Montjovet che ha vinto con 22'37" (0 penalità) con 1'07" su Emily Jordaney [illegible] Bionaz-Oyace (1 penalità) e 3'43" su Claudia Messelod dello Châtillon (2 penalità).

In campo maschile sui 10 km tra gli juniores tripletta del Centro sportivo Esercito con primo Gabriele Ghisafi in 32'17"9 (1 penalità), secondo Fabrizio Venturini a 11" (0 penalità) e terzo Gianni Gens a 33" (1 penalità), tra gli aspiranti ha vinto Christian Favre del Bionaz-Oyace [illegible] 33'25" (2 penalità) con 16" su Jean Louis Vallet [illegible] Montjovet (1 penalità) e Gino Cugnach del Montjovet [illegible] 44" con 0 penalità.

Nei seniores si [illegible] imposto Andrea Diemoz del Godioz in 37'56"6 (4 penalità) con 48" su Enrico Andreo del Godioz (4 penalità) e 7'38" su Stefano Vermillon del Bionaz-Oyace (9 penalità), [illegible] veterani ha vinto Remo Cugnach del Montjovet in 42'21"4 (3 penalità) con 3'18" su Alfonso Pagliero dell'Aosta (9 penalità) [illegible] 3'24" su Piero Danne del Valgrisenche (6 penalità).

Sui 6 km hanno gareggiato allievi e ragazzi. Negli allievi Daniele Danne del Valgrisenche ha vinto in 24'45" (0 penalità) con 14" [illegible] Giacomo Berthet del Rhêmes-Notre-Dame [illegible] penalità) e 6'34" su Fabio Scarpari [illegible] La Salle (5 penalità), nei ragazzi ha vinto Valerio Stella [illegible] Bionaz-Oyace [illegible] 28'56" (0 penalità) con 2'13" su Albert Betemps del Godioz (3 penalità) e 3'57" [illegible] Giacomo Cianciana del Valtournenche (3 penalità).

Il trofeo Sci club Champorcher [illegible] andato allo Sci club Bionaz-Oyace per merito di Emily Jordaney, Nicoletta Pagliero, Christian Favre e Valerio Stella; il Memorial Remigio Baudin per allievi è andato al Valgrisenche [illegible] Stefania Poletti e Daniele Danne. [r. s.]

Daniela Vidi, dello sci club Gran Paradiso, si è classificata prima negli assoluti femminili disputati a Champorcher

Stefania Belmondo si è allenata in questi giorni a Cogne con le altre azzurre

Le azzurre del fondo sulle piste di Cogne

COGNE. Stefania Belmondo e [illegible] altre azzurre del fondo hanno dato spettacolo in questi giorni sulle piste di Cogne attirando l'attenzione dei numerosi turisti che hanno gremito alberghi e [illegible] del comprensorio del Gran Paradiso.

Le azzurre guidate dal tecnico Alberto Berto, vercellese tornato dopo qualche anno alla guida della squadra azzurra dopo alcune esperienze [illegible] comitato Alpi Occidentali e con Stefania Belmondo, [illegible] sono allenate proficuamente per i prossimi appuntamenti di Coppa del Mondo sulle belle piste intorno al prato [illegible] Sant'Orso. Hanno poi trovato un ambiente accogliente [illegible] ideale nel Petit Hôtel degli [illegible] campioni italiani Lou Cavagnet [illegible] Giovanni «Nani» Venturini.

Con Berto collaborano i tecnici dei materiali Sergio Favre [illegible] Nus, Alberto Alverà di Cortina e Carlo Sala [illegible] Milano. Berto, Favre e Alberà hanno sostituito il tecnico Moriconi e gli skimen Manfredini [illegible] De Guio (quest'ultimo passato [illegible] seguire Smirnov nel Kazakistan).

A Cogne da sabato scorso a oggi si sono allenate Stefania Belmondo, Gabriella Paruzzi, Bice Vanzetta, Laura Bettega, Giorgia De Marco, Sabina Valbusa e si è poi aggregata Manuela Di Centa, tutte protagoniste sabato e domenica delle due gare (individuale a tecnica classica e staffetta) di Coppa del Mondo a Ulrichen, località del Vallese a due passi [illegible] Sion che ha recuperato le gare a cui ha rinunciato per [illegible] di neve [illegible] vicina Les Brassus.

Belmondo [illegible] compagne [illegible] chiamate a recuperare terreno nei confronti delle [illegible] Elena Vaelbe [illegible] Ljubov Egorova già in testa alla Coppa del Mondo a pari punti. Il ritiro [illegible] Cogne si chiuderà oggi e le ragazze si trasferiranno in giornata nel Vallese.

Intanto [illegible] Megève in Francia in u[illegible] di Alpen Cup il tecnico Alberto Berto ha seguito le giovani: nella gara vinta dalla francese Isabelle Mancini, la piemontese Lara Peyrot è [illegible] all'ottavo posto, l'abruzzese Jole Trozzi sedicesima [illegible] la valdostana di Brusson Alida Sur[illegible] diciassettesima.

Per il momento soltanto tre atlete valdostane [illegible] riuscite a entrare nella squadra juniores: Alida Surroz di Brusson, Joelle Berlier di Gressan e la sfortunata Gabriella Savin [illegible] Cogne (ancora infortunata a [illegible] spalla per [illegible] caduta dell'anno scorso), tra le giovani sembra promettere bene la gressonare Arianna Follis, sorella del più conosciuto forestale Leonardo. [r. s.]

HOCKEY

Ancora [illegible] vittoria in trasferta per la formazione giallonera

Il ciclone Courmayeur/Aosta non frena nemmeno a Renon

AOSTA. La certezza matematica [illegible] del primo posto in classifica nella prima fase del campionato di serie B1 non ha appagato l'Hockey club Courmayeur/Aosta. La formazione giallonera è andata a confermare la propria superiorità tecnica sulla pista del Renon vincendo per 3 a 5, nonostante la ricerca di punti importanti [illegible] parte dei padroni [illegible] casa, in corsa per [illegible] terzo posto in gradua[illegible]

L'allenatore Ennio Sacilotto ha approfittato per nuovi esperimenti in vista dei play off [illegible] per far giocare i più giovani, validi rincalzi delle linee titolari in caso di infortuni e squalifiche. Così Giovinazzo ha sostituito per qualche tempo il primo portiere Tancon [illegible] anche Brilla, Doglio e Ermacora sono scesi in pista. Ha giocato anche John [illegible] Pourcq, nonostante i [illegible] per l'infortunio rimediato a Zoldo: la lesione ai legamenti che si sospet[illegible] primo tempo si è rivelata una semplice contusione.

Poche le emozioni nel primo tempo, finito con il parziale di 0 a 1 grazie alla [illegible] per [illegible] Courmayeur/Aosta [illegible] Vittorio Zafalon. Le 4 reti della seconda frazione (1 a 3 il parziale) sono state segnate nel giro di 3 minuti. In 60 secondi andavano in gol Luigi Zandegiacomo per il Courmayeur/Aosta, [illegible] per i padroni [illegible] a Marco Endrizzi [illegible] per i gialloneri. Quindi trascorrevano [illegible] minuti ed Endrizzi insaccava [illegible] nella gabbia avversaria. Nel terzo [illegible]po (1 a 2 il risultato parziale) il Renon segnava con Baumgartner, ma la rete realiz[illegible] da De Pourcq, assistito da Marco Scapinello, non lasciava speranze ai padroni di casa. La partita si concludeva [illegible] il gol per il Renon [illegible] Niederstatter.

Ancora accesa la lotta per le altre posizioni in classifica: l'Auronzo ha perso in [illegible] con [illegible] Merano per 4-6, il Como ha battuto a sorpresa lo Zoldo per 6-5 e [illegible] Cortina non ha a[illegible] problemi [illegible] Selva vincendo per 12-5. La classifica: Courmayeur/Aosta 42, Cortina 33, Zoldo 29, Renon 28, Auronzo e Merano 25, Selva 14 [illegible] Como 12. Proprio il fanalino [illegible] coda sarà ospi[illegible] dei valdostani domani alle 20,30 per il penultimo turno della «regular season».

Giorgio Macchiavello

Il secondo portiere Luca Giovinazzo

CALCIO

Serie C2, l'importanza per l'Aosta del punto ottenuto a Lecco

Il pari porta la serenità

L'allenatore Barlassina: «Abbiamo dimostrato che possiamo fare bene se siamo motivati». I rossoneri hanno, però, il peggior attacco del campionato (sei reti)

AOSTA. Il pareggio conquistato a Lecco, dopo le sconfitte subite in [illegible] dal Novara e sul campo del Pergocrema, ha riportato la serenità in casa rossonera. I due ko consecutivi avevano fatto sorgere apprensioni nell'Aosta, ma l'ottima prestazione fornita sul campo dei lariani permette a Girelli [illegible] compagni [illegible] poter trascorrere in tranquillità la lunga [illegible] (la C2 riprenderà [illegible] suo cammino il 24 gennaio, con i [illegible] impegnati al «Puchoz» contro il Casale).

A due giornate dalla conclusione del girone di andata la classifica vede al comando il Mantova a quota 24. Alle spalle [illegible] formazione di Tomeazzi ci sono Centese, Giorgione, Lecco (19 punti), Novara (18), Fiorenzuola, Solbiatese, Varese (16), Casale, Olbia (15), Pavia, Trento (14), Aosta, Suzzara, Tempio (12), Oltrepò (11), Ospitaletto [illegible] Pergocrema (9). Il miglior attacco è quello della capolista (27 reti messe [illegible] segno), mentre la difesa [illegible] perforata [illegible] quella del Casale (8 gol incassati). Per l'Aosta reparto offensivo meno prolifico (soltanto 6 reti) e terza retroguardia (10 gol subiti).

«Senza le due partitacce giocate prima del pareggio [illegible] domenica [illegible] Lecco - sottolinea [illegible] mister Lorenzo Barlassina - il bilancio sarebbe ottimale. Proprio sul campo [illegible] una delle squadre più quotate abbiamo dimostrato la validità del collettivo. Potevamo anche fare il colpaccio contro i lariani. Quando [illegible] squadra scende [illegible] campo motivata può lottare contro qualsiasi [illegible].

Cosa ha funzionato e quali sono i problemi da risolvere?

«La difesa si è sempre dimostrata all'altezza della situazione. Il pacchetto arretrato ha dimostrato grande affidabilità anche grazie alla buona interdizione svolta dai cursori. A centrocampo infortuni e squalifiche ci hanno penalizzato, [illegible] alla ripresa del campionato sono certo che le cose miglioreranno dal punto di vista della costanza [illegible] rendimento. In attacco non ho [illegible] potuto contare sulla disponibilità contemporanea [illegible] Belletti, Girelli [illegible] Montanari. Abbiamo segnato poco in proporzione [illegible] occasioni create. Con l'arrivo di Alfano il potenziale offensivo [illegible] aumentato [illegible] dovremmo riuscire a trovare la [illegible] gol [illegible] la necessaria continuità».

Il campionato è all'insegna dell'equilibrio. Soltanto il Mantova sembra aver preso il volo.

«E' un bene che la classifica non abbia già un volto ben definito così tutte le squadre scendono in campo [illegible] obiettivi precisi e non ci sono partite scontate. Il Mantova è il Milan della C2 e non vedo come possa fallire la promozione. Per il secondo posto la lotta è apertissima. La sorpresa maggiore è scaturita dalla Centese, ma [illegible] credo che i ferraresi possano reggere a lungo nelle posizioni [illegible] vertice. [illegible] aspettavo di più dal Novara. Per quel che [illegible]cerne la salvezza la situazione è difficile per l'Ospitaletto e il Pergocrema, [illegible] i bresciani e la compagine di Fossati possono ancora recuperare terreno».

Sigfrido Beneyton

BOCCE

Il comitato valdostano ha eletto il direttivo, confermando in carica i precedenti componenti

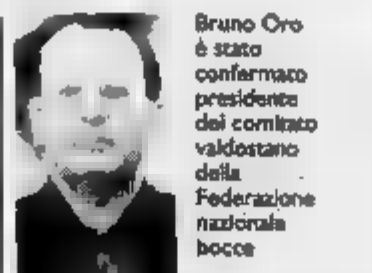
Bruno Oro sarà presidente fino al 1996

«Cercheremo di ristrutturare il bocciodromo coperto di Aosta»

AOSTA. Come previsto non ci sono [illegible] novità nelle elezioni del direttivo del comitato valdostano della Federazione italiana bocce per il quadriennio 1993/1996. Presidente è [illegible] confermato Bruno Oro, mentre come consiglieri [illegible] rimasti in carica Sergio Peaquin, Andrea Rosset [illegible] Giulio Roveyaz. Sono stati nominati anche i rappresentanti di società per l'assemblea nazionale di febbraio a Roma: Cesare Sarto, Vittorio Guerraz e Leo Bianquin.

«Possiamo contare su circa 900 tesserati appartenenti a [illegible] società - dice il riconfermato presidente Bruno Oro -. Una situazione ottimale a livello numerico, così come riteniamo [illegible] soddisfacente la situazione degli impianti. L'ideale sarebbe riuscire a ristrutturare al più presto il bocciodromo coperto di Aosta, con [illegible] creazione di otto campi all'aperto per poter ospitare manifestazioni di grande rilievo nel capoluogo regionale».

«Stiamo facendo molti sforzi per dare sempre maggiore risalto al settore giovanile - aggiunge Oro -. Possiamo già contare [illegible] alcuni ragazzi di [illegible] avvenire e siamo convinti che ci [illegible] notevoli potenzialità [illegible] sfruttare per garantire un valido futuro al mondo boccistico regionale. L'unico rammarico [illegible] quello di non poter contare su bocciofile in Alta Valle, però faremo il possibile per dare il giusto impulso alla disciplina anche nelle [illegible] momento scoperte».

Da due anni [illegible] stato costituito un centro di formazione permanente, con medico, preparatore atletico, istruttori Isef, di primo e di secondo grado per mettere i giovani nelle condizioni ideali di poter apprendere, nel miglior modo possibile, i nuovi giochi: punto e tiro obbligato, tiro tecnico [illegible] tiro veloce. Anche [illegible] livello femminile si intravedono i frutti del lavoro svolto a carattere regionale.

«Il futuro [illegible] presenta roseo - sottolinea Oro - sia a livello qualitativo sia [illegible] punto di vista organizzativo. Abbiamo una squadra in serie B che [illegible] in lizza per qualificarsi per le finali per il passaggio in A2. Nelle categ[illegible] C e D è necessario trovare un maggior equilibrio, però non esistono grandi problemi. Quanto sia apprezzato [illegible] Federazione [illegible] nostro lavoro organizzativo [illegible] testimoniato [illegible] gare nazionali e internazionali che [illegible] vengono assegnate ogni [illegible].

Nel 1993 in Valle si svolgeranno una competizione internazionale a quadrette, con la partecipazione dell'Italia, della Francia, della Slovenia e della Croazia (il 6 e il 7 marzo a Gressan), i campionati italiani individuali Under 23 (il [illegible] e il 27 giugno), e le rassegne tricolori di [illegible] allievi e per [illegible] ragazzi (il 4 e il 5 settembre).

«Le maggiori soddisfazioni nel 1992 - conclude Oro - sono arrivate con la conquista della Coppa Italia di [illegible] B e con le medaglie di bronzo di Guido Ducourtil nel campionato italiano di tiro, di Andrea Peaquin nel tiro tecnico [illegible] Luca Lucianaz nel tiro veloce. Sempre per quanto concerne le rassegne tricolori Giocondo Treves, Valter Biava e Piero Ferrari sono saliti sul terzo gradino [illegible] podio nella categoria C a terne». [s. b.]

Bruno Oro è stato confermato presidente del comitato valdostano della Federazione nazionale bocce

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 7 Gennaio 1993 - 37
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Comune più severo con gli automobilisti, colpirà gli abusivi e introdurrà nuovi ticket

«Giro [illegible] vite» sui parcheggi

Si pagherà per posteggiare nel cortile della [illegible] caserma Colli da Felizzano. Tariffa di 2000 lire l'ora sulla fascia esterna di piazza Alfieri. Controlli dei vigili urbani, due nuovi ingressi per il «parcometro» interno

ASTI. Comincia la caccia all'abusivo in piazza Alfieri. D'ora in poi nessuno potrà più fare «il portogh[illegible] nel parcheggio [illegible] pagamento. Il Comune ha annunciato il giro di vite: tra breve i vigili raddoppieranno i controlli.

«E' risaputo - spiega l'assesso[illegible] alla Viabilità Mario Novellone, autore dell'iniziativa - che molti astigiani usano il parcheggio senza pagare. Basta ritirare l'automobile dopo le 20, quando la cassa chiude».

[illegible] invece - prosegue l'assessore - alle auto presenti sull'area alla chiusura sarà rilevato il numero di targa. [illegible] potendo [illegible] l'orario di entrata nel posteggio, verrà applicata la tariffa piena: l'auto risulterà cioè essere [illegible] posteggiata all'apertura mattutina del parcheggio, [illegible] 8».

Il ticket [illegible] pagare [illegible] dunque calcolato sulle 12 ore: tradotto in soldi, di 9.600 lire (la quota oraria è di 800 lire).

Novellone, psi, così giustifica il giro di vite: «Non è giusto che tra gli automobilisti ci sia chi paga e chi vive alle spalle degli altri. Abbiamo anche accertato casi di vera [illegible] propria truffa. Per pagare meno, l'automobilista prima di uscire dal parcheggio in macchina staccava, rientrando a piedi, un nuovo ticket, e con quello [illegible] presentava alla cassa: risultava così aver posteggiato [illegible] pochi minuti soltanto».

Finora gli automobilisti che ritiravano l'auto in piazza Alfieri [illegible]po le 20 potevano contare sulla benevolenza del Comune. «Il [illegible] di targa veniva effettivamente registrato, ma poi la co[illegible] finiva lì e nulla veniva richie[illegible] - ricorda Novellone - adesso invece [illegible] cambia musica».

Non [illegible] chiaro, per ora, quale sarà il ricavo per il Comune: «Stiamo facendo delle stime proprio in questi giorni - dicono in municipio - in ogni caso ci risulta che ogni [illegible] 4-5 auto siano sempre posteggiate quando chiude il parcheggio».

L'applicazione severa [illegible] tariffe non sarà però l'unica novità nell'area [illegible] pagamento di piazza Alfieri gestita dalla cooperativa astigiana «L.P.M.» per conto del Comune.

Si sta anche valutando di creare due nuovi ingressi al posteggio, eliminando con ogni probabilità l'attuale, che [illegible] trova davanti alla prefettura.

«Dal punto di vista viario sarebbe più funzionale aprire due passaggi ai lati della pi[illegible] dinanzi ai portici Cocchi [illegible] a quelli dell'ex Cremeria - ipotizza Novellone - [illegible] modifiche tecniche che definiremo presto e che dovrebbero aiutare gli utenti a fruire con più comodità del parcheggio».

L'accorgimento dovrebbe pure consentire un deflusso più rapi[illegible] delle [illegible] [illegible] posteggio, problema attualmente piuttosto sentito soprattutto nelle [illegible] [illegible] punta.

Intanto non dovrebbe mancare molto all'introduzione delle tariffe a pagamento [illegible] per i parcheggi esterni alla piazza. La quota è già [illegible] fissata: 2.000 lire l'ora per favorire [illegible] rotazione delle auto.

Buone notizie, invece, [illegible] chi utilizza il posteggio dell'ex Gil, in [illegible] Natta: anch'[illegible] [illegible] a pagamento e funziona con gli stessi criteri di quello in piazza Alfieri. Tuttavia continuerà ad essere gratuito nel pomeriggio, [illegible] partire [illegible] 14.

Una veduta del posteggio nell'ex caserma Colli di Felizzano. Il parcheggio, aperto alla vigilia [illegible] Palio diventerà a pagamento

Cambiamenti in vista, infine, anche alla [illegible] [illegible] [illegible] di Felizzano, dove trovano posto [illegible] 600 auto. Il posteggio diventerà [illegible] pagamento: la giunta [illegible]ale sta valutando se tutto o in parte. Ancora da definire anche le tariffe.

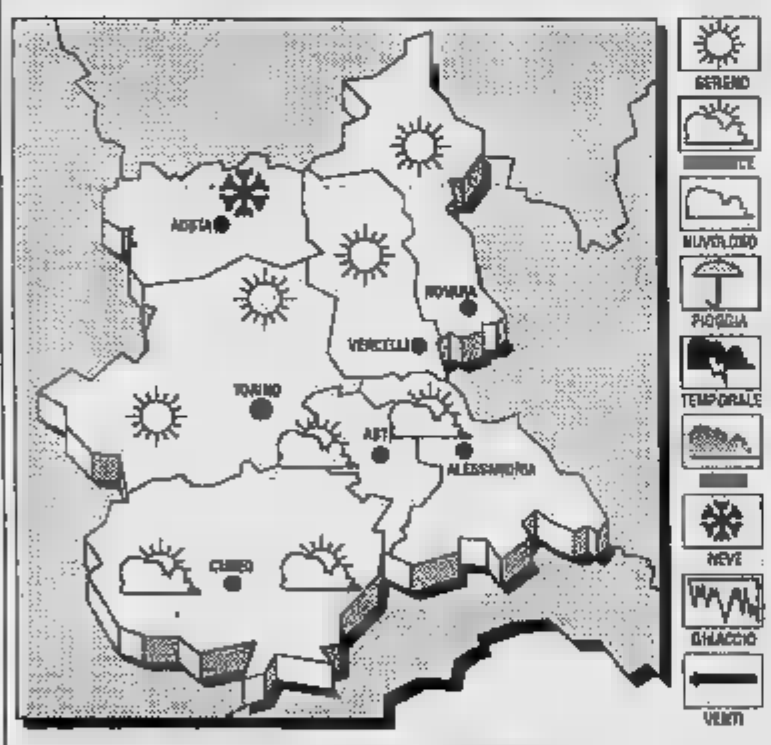
S'ipotizza una quota [illegible] [illegible] lire per coprire determinate fasce orarie. Gli automobilisti potrebbero accedere al posteggio inserendo un tesserino magneti[illegible] nell'apposita macchinetta. Tutta la questione sarà definita nelle prossime settimane, men[illegible] in Comune si resta in attesa dell'autorizzazione [illegible] ministero delle Finanze per creare nuovi ingressi all'area.

Già previsti quelli nelle vie Arò e Bocca [illegible] il traffico proveniente dalla parte Nord della città.

Laura Nosenzo

[illegible] I FUNERALI [illegible] ASSASSINATA NEL MONCALVESE

L'impiegata è stata uccisa da [illegible] innamorato respinto?

Si svolgono oggi pomeriggio a Castelletto Merli i funerali della giovane strangolata la notte di Capodanno. Prosegue intanto il lavoro degli inquirenti che stanno cercando di dare un volto all'assassino. [illegible] altro mistero dopo il delitto di un pensionato due anni [illegible] a Moncalvo.

SERVIZI A PAGINA [illegible]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible]
Nuvolosità variabile [illegible] possibili precipitazioni nevose al [illegible] [illegible] dei mille metri. [illegible]ATURA. Sen[illegible]za variazioni di rilievo. **VENTI.** Deboli, moderati da Ovest-Sud-Ovest. **VISIBILITA'.** Riduzioni per foschie [illegible] e banchi [illegible] nebbia. [illegible] **DEL TEMP[illegible]** Prevalenza [illegible] sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: -1; min: -6; media: -2

UN ANNO FA
Max: 4; min: -1; media: 2

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 1; Alessandria [illegible]; Novara [illegible]; Cuneo 9.4; Aosta [illegible]; Vercelli 5

Non si chiarisce il «giallo» del giovane muratore di Portacomaro ferito alla schiena

Accoltellato, resta il mistero

Si indaga sul litigio avvenuto domenica notte in [illegible] della convivente. I carabinieri hanno trasmesso il dossier al procuratore della Repubblica. Sentiti dal giudice numerosi testimoni. Sequestrato un lungo coltello [illegible] cucina

[illegible] E' in un fascicolo inviato dai carabinieri [illegible] procuratore della Repubblica Mario Bozzola, il «giallo» del misterioso ferimento di Claudio Castelli, 23 [illegible] abitante a Portacomaro in via Buffetto 10.

Il giudice avrebbe ascoltato numerosi testimoni per [illegible] di far luce sull'episodio, che si sarebbe verificato domenica notte, ad Asti, dove Castelli vive con una giovane donna. E secondo quanto lo stesso giovane ha raccontato ai carabinieri di Portacomaro sarebbe stata la convivente, M.V.P. (queste [illegible] iniziali della donna) [illegible] ferirlo alla scapola sinistra [illegible] una coltellata durante una violenta lite. La prognosi è di venti giorni.

Pare che Castelli, che lavora nella piccola impresa edile del padre Giuseppe a Portacomaro, fosse rientrato verso l'una. Tardi per la donna e [illegible] scoppiata la lite. Urla, spintoni, [illegible] il diverbio si faceva sempre più concitato, poi Castelli avrebbe minacciato di andarsene.

La donna [illegible] questo punto avrebbe perso la testa. Sempre secondo il racconto di Castelli avrebbe afferrato da un cassetto della credenza in cucina un coltello (i carabinieri ne hanno sequestrato uno con [illegible] lama lunga [illegible] centimetri) [illegible] lo avrebbe colpito: prima di striscio ad un braccio, poi alla scapola si[illegible].

Alla vista del sangue la furia della donna [illegible] sarebbe placata: in preda al panico, avrebbe chiamato il fratello per medicare Claudio. Ma la ferita continuava a sanguinare copiosamente. Così Castelli è tornato a casa a Portacomaro, poi nelle prime ore del mattino è andato nell'ambulatorio medico di Giuseppe Ruta, in paese.

Non si è rivolto al pronto soccorso, pare, neppure dopo che il dottore gli aveva consigliato alcuni punti di sutura. Forse temeva di dover poi denunciare l'accaduto. [illegible] il dottor Ruta, come previsto dalla legge, ha inviato il referto ai carabinieri [illegible] Portacomaro che hanno immediatamente avviato le indagini per chiarire il misterioso episodio.

Castelli e la convivente sono [illegible] interrogati a lungo. Poi il rapporto è [illegible] inviato al Pro[illegible]re che ha iniziato ad esaminare il caso. Se il racconto di Castelli risulterà corrispondente al vero, la donna rischia una denuncia per lesioni gravi, se non addirittura quella più grave di tentato omicidio.

[a. t.]

CASTAGNOLE LANZE

Autista arrestato: spaccio

I carabinieri hanno arrestato Velter Sandri, 28 anni, autista, abitante a Trezzo Tinella, su ordine di custodia cautelare del gip del tribunale di Savona. [illegible] giovane, originario di Castagnole Lanze, sarebbe coinvolto in un traffico di sostanze stupefacenti che partendo dalla Campania giungeva fino alla Liguria [illegible] al Basso Piemonte. L'operazione ha preso [illegible] via dopo il sequestro [illegible] settembre [illegible] 4 chili [illegible] eroina a Varazze. Nell'inchiesta [illegible] coinvolti anche Luigi Caiazzo, 37 anni, Cerro al Lambro (Milano), Giovanni Caso, 45 anni e Orlando Caso, [illegible] 42, Torre Annunziata (Napoli) e l'agricoltore Claudio Rivetti, 37 anni, Neive. Sandri lavora con il padre, a Castagnole. [illegible] suo avvocato, Piero Cravero, di Bra, spiega: «Il mio assistito sarà interrogato domani: speriamo di chiarire subito la [illegible]a posizione. [illegible] credo che sia coinvol[illegible] in un traffico di droga».

Una singolare iniziativa degli amministratori che hanno deciso di tassarsi per pareggiare i conti

Annone, i consiglieri rinunciano [illegible] «gettoni»

E con i soldi risparmiati il Comune farà asfaltare le strade

CASTELLO D'ANNONE. Per tutto l'anno rinunceranno al gettone di presenza per consentire al Comune di poter asfaltare urgentemente, anche con i soldi risparmiati, alcune strade.

Sono i 15 consiglieri comunali di Castello d'Annone, dove maggioranza e minoranza si sono trovate, per una volta, d'accordo. La decisione [illegible] stata presa [illegible] recente, durante la seduta dedicata all'approvazione del bilancio di previsione [illegible] (supera [illegible] miliardo e 800 milioni).

La proposta è venuta dalla giunta di sinistra capeggiata dal sindaco di Rifondazione comunista Paolino Stella. «A sua [illegible] è stata una decisione sofferta - racconta Alessandro Valenzano, [illegible] ai Lavori pubblici - quei dieci milioni risparmiati sui gettoni di presenza sarebbero infatti serviti, insieme ad altri 6 non pi[illegible] elargiti alle varie associazioni, per assorbire l'ammortamento [illegible] un mutuo [illegible] 150 milioni necessario per asfaltare con urgenza alcune strade».

«Come speravamo - conclude Valenzano - alla fine il Consiglio [illegible] approvato all'unanimità la nostra proposta: tutti hanno compreso che [illegible] si poteva fa[illegible] altrimenti. [illegible] [illegible] si [illegible] dovuto impostare il bilancio di previsione, infatti, non era possibile prevedere altre spese di investimento».

Gli amministratori (i tre dc in minoranza e i 12 della maggioranza, che comprende esponenti di Rifondazione e dell'area pds/psi) hanno così rinunciato al gettone di 16 mila lire lorde guadagnato [illegible] la partecipazione alle sedute di Consiglio e di commissione.

Anche il sindaco Paolino Stella, consigliere provinciale, ha deciso di non ritirare per quest'anno lo «stipendio» mensile inferiore al mezzo milione.

Risultato: il Comune potrà attivare, con credi[illegible] ordinario, il mutuo di 150 milioni. E l'ormai impraticabile strada Rivettone, [illegible] le frazioni Crocetta e Alberone, potrà nuovamente vantare il manto di asfalto.

Il sindaco di Annone, Paolino Stella

Anche le traverse [illegible] strada saranno rifatte [illegible] nuovo: in alcune di esse scompariranno i vari rappezzi fatti di recente dal Comune dopo aver sostituito alcune condotte dell'acqua.

In municipio sono [illegible]fatti: «Finalmente potremo intervenire, dopo essere stati costretti a rimandare la [illegible] per questioni di soldi, su [illegible] strade frazionali».

Durante [illegible] seduta [illegible] Consiglio riservata all'approvazione del bilancio di previsione, [illegible] maggioranza [illegible] pure stato approvato un ordine [illegible] giorno di protesta (respinto dalla dc) sulla politica amministrativa [illegible] governo. In esso si criticava anche l'Anci (Associazione nazionale comuni d'Italia) per aver fatto «più enunciazioni che atti» contro le misu[illegible] fiscali imposte dal governo Amato.

E intanto a chi non percepirà alcun contributo per l'impegno amministrativo '93 resta un unico rammarico. «Nella rinuncia al gettone di presenza - confessa Valenzano - speravamo di essere seguiti anche da altri Consigli comunali dell'Astigiano. Peccato, così non è stato».

[l. n.]

Hanno chiuso i battenti durante il '92, soprattutto per problemi di costi

L'artigianato perde 70 imprese

Le associazioni di categoria: «E il '93 sarà peggio»

ASTI. «Per l'artigianato il 1992 è stato un anno difficile: [illegible] il 1993 dovrebbe essere ancora peggio». Parole votate [illegible] pessimismo, quelle di Sergio Paro, direttore dell'Associazione artigiani (circa 3 mila iscritti), sul futuro [illegible] settore.

Anche l'anno appena iniziato dovrebbe risentire della crisi più generale che ha investito l'Astigiano. Dunque, nulla [illegible] buono. E intanto 70 imprese hanno chiuso i battenti nel '92.

«In genere il nostro settore risente degli effetti negativi, pesantemente riscontrati nell'industria astigiana, mediamente un anno dopo - spiega Paro - il 1993, dunque, potrebbe essere peggiore del '92. Personalmente sono convinto che la situazione sarà più difficile a partire da metà anno».

Intanto ci sono già i primi dati sull'attività '92 da studiare e su cui cominciare a fare pallide previsioni per l'anno in corso. Secondo i dati diffusi dall'Associazione artigiani, nel '92 nell'Astigiano hanno cessato l'attività 70 imprese: erano 6.293 quelle iscritte all'Albo della Camera di commercio nel '91. [illegible] no [illegible] 6.223 nell'anno successivo. E forse il dato finale potrebbe essere ancora più corposo: le ditte infatti hanno tempo fino alla fine di gennaio per comunicare alla Camera di commercio la cessata attività.

«Fino al 1989 il nostro settore ha continuato a crescere, poi è incominciata la flessione - ricorda Paro - è indubbio che, nella chiusura delle 70 ditte, si sia messa di mezzo la crisi».

«Trenta nostre imprese hanno cessato l'attività l'anno scorso - commenta Dino Grasso, dirigente dell'Unione artigiani (Cna), 1.600 iscritti - qualche artigiano è andato in pensione, [illegible] i più hanno chiuso soprattutto per problemi di costi».

La contestatissima minimum-tax introdotta dal governo ha già iniziato a fare le prime vittime? «Oggi c'è crisi di commesse soprattutto nel settore dell'indotto auto - [illegible] Grasso - in più le nuove norme fiscali rischiano [illegible] appesantire una situazione già molto deli[illegible]. Di fronte a questo [illegible] rio, piuttosto di caricarsi di nuove tasse, chi può [illegible] di lavorare».

Per Grasso «l'unico settore che ancora tiene pare [illegible] quello dell'edilizia. Di cantieri di lavoro aperti, [illegible] giro ce [illegible] sono ancora: almeno per adempiere [illegible] contratti in corso».

Intanto anche il commercio astigiano fa un primo bilancio dell'anno appena terminato: sarebbero oltre cinquanta i negozi che, in tutta la provincia, hanno abbassato per sempre la saracinesca. [l. n.]

E' stato soprattutto l'indotto auto a risentire della crisi economica del 1992

Fiera di Asti dal 30 aprile

I visitatori potranno imparare tutti i segreti degli inventori

ASTI. In [illegible] della 41ª edizione della Fiera Città di Asti, che si terrà, per una durata di dodici giorni dal 30 aprile all'11 maggio 1993, sempre nell'area attrezzata dell'ex piazza d'Armi, il settore pianificazione e promozione attività commerciali e terziarie del Comune di Asti organizzerà la quarta edizione della rassegna «Asti hobby»: è uno degli appuntamenti che fanno da contorno alla rassegna commerciale [illegible] che puntualmente suscitano curiosità [illegible] interesse tra i visitatori dell'«expo».

In [illegible] padiglione appositamente allestito lungo il «percorso fiera» [illegible] esposte le raccolte, le collezioni, [illegible] inven[illegible] di ogni genere e tipo, frutto dell'ingegno e della tenacia di hobbisti e collezionisti astigiani e [illegible]

Inoltre, gli ottantamila visitatori che ogni anno affluiscono mediamente alla Fiera [illegible] Asti potranno assistere, in [illegible] spazio riservato, alle dimostrazioni pratiche [illegible] funzionamento dei modellini e delle tecniche di realizzazione delle invenzioni.

Gli hobbisti-collezionisti che desiderano partecipare all'iniziativa dovranno inoltrare al più presto domanda, in carta semplice, al Comune [illegible] Asti, ufficio Fiera, [illegible] Alfieri 350, precisando le caratteristiche dell'oggetto che intendono presentare.

A tutti gli espositori di «Asti-hobby» verrà assegnato [illegible] premio di partecipazione. Ogni ulteriore informazione può essere richiesta [illegible] servizio pianificazione e promozione attività commerciali e terziarie telefonando ai numeri: [illegible] e 399.486. La Fiera anche quest'anno riserverà poi altri appuntamenti tra cui mostre, convegni, serate all'insegna del divertimento (teatro, musica e cabaret); oltre, ovviamente, all'immancabile luna park sullo spiazzo accanto al padiglione fieristico. [r. a.]

GENTE DEL PALIO

E ora Asti guarda a Roma Si decide la lotteria '94

Cavalli in corsa. E' il momento più esaltante del Palio che attende la lotteria '94

NEL volgere di pochi giorni verrà reso noto, [illegible] ministero, l'elenco delle lotterie 1994 [illegible] il mondo [illegible] Palio astigiano si augura che la manifestazione venga nuovamente considerata come nel 1992. Per quest'anno, invece, il [illegible] è stato sacrificato [illegible] [illegible] della rotazione che, di anno in anno, deve accontentare il maggior [illegible] possibile [illegible] centri.

[illegible] discorso lotteria a parte (economicamente quella dello scorso anno [illegible] è andata bene) quale '[illegible] si presenta per il Palio? [illegible] è a lungo discusso della sede con più voci [illegible] un possibile trasferimento da piazza Alfieri. E' assai probabile che invece la pista resti dov'è (almeno così reclamano i rettori) pur con qualche modifica nel tentativo di spegnere gli ardori critici di chi vede nella manifestazione intralci al traffico e intoppi di vario genere (talora giustificati). Per esempio una sistemazione più funzionale delle paratie lungo i portici, tempi più stretti per realizzare [illegible] «catino», costi contenuti (ma sarà possibile [illegible] incidere sulla qualità?) e non ultimo un parterre ad ingresso gratuito (tanto, pagando, la voce [illegible] [illegible]munque deficitaria, [illegible] ha ricordato [illegible] suo tempo l'assessore Beppe Barolo). Ma ancor prima [illegible] occuparsi della pista, si dovrà affrontare nuovamente l'attacco di Casabianca che reclama un posto all'ombra del drappo. Si tornerà a parlare di «Palio aperto», «Palio chiuso» [illegible] sarà interessante vedere come i rettori e il Consiglio affronte[illegible] la questione. E' il primo «nodo» del [illegible] anno, a meno che non [illegible] decida di scioglierlo immediatamente regolamento alla mano.

Ma il '93 si tinge anche di [illegible] ed [illegible] doveroso registrarlo: [illegible]ite [illegible] scena Gay Preston, finita in Francia e dimenticata in fretta Lalla Novo, mossiere alcuni anni fa, il Consiglio del Palio presenta ora nei ranghi ben tre rettrici: Maria Teresa Panza (San Silvestro), Maddalena Spessa (Don Bosco) e Cateri[illegible] Perotti [illegible] fresca nomina [illegible] Montechiaro. E' un record [illegible] un segnale di rinnovamento in un ambiente che fatica a trovare spunti «frizzanti» per proporsi in una veste meno scontata e prevedibile. Ma c'è anche la speranza che l'anno appena iniziato faccia tesoro delle proposte e delle idee emerse nei [illegible] confronti organizzati a novembre dal rione San Silve[illegible] durante i suoi convegni: parlare di Palio lontano dalle sedi istituzionali è stata una conquista che deve servire [illegible] trampolino per iniziative analoghe. Il Palio d'altra parte [illegible] bisogno [illegible] scrollarsi di dosso qualche ragnatela che [illegible] [illegible]ti[illegible] degli anni ha favorito: e uscire in mezzo alla gente, cercando di coinvolgerla, può [illegible]sere d'aiuto.

Franco Cavagnino

Invalidi e anziani

Tessere Asp prorogata la validità

ASTI. L'Asp (Azienda servizi pubblici) rende noto agli utenti con invalidità dal 67 al [illegible] per [illegible] e alle persone con oltre 85 anni, che le tessere scadute [illegible] 31 dicembre scorso continuano ad avere validità sino al 31 gennaio.

Per il rinnovo delle tessere, oppure per ottenerne una nuova, è [illegible] rivolgersi all'ufficio abbonamenti dell'Asp [illegible] piazza Medaglie d'Oro [illegible] da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Hanno diritto all'abbonamento gratuito le persone [illegible] invalidità dal 67 al 100% [illegible] reddito mensile inferiore a 950 mila; chi ha identica invalidità e reddito superiore a tale cifra pagherà la tessera [illegible] mila; gli ultrasessantacinquenni con reddito an[illegible] [illegible] superiore [illegible] [illegible] milioni, se soli, o a 14 se appartenenti [illegible] un nucleo familiare, pagheranno rispettivamente 6500 (mensile) e [illegible] mila (annuale). Chi ha più di 65 anni e non rientra [illegible] queste categorie, pagherà il mensile 22 mila e l'annuale 180 mila.

Ospite della Zanicchi

Valentino Quaglia va a Canale 5

Valentino Quaglia, imprenditore agricolo [illegible] Variglie [illegible] consigliere comunale, oggi sarà ospite [illegible] «Ok, [illegible] prezzo [illegible] giusto»

ASTI. Un po' di tradizione contadina oggi a Canale 5. A portarla sarà Valentino Quaglia, titolare di un'azienda agricola di Variglie, consigliere comunale, collezionista di oggetti del mondo contadino. Particolarmente nota [illegible] sua raccolta [illegible] macchine agricole del passato, mantenute perfettamente funzionanti.

Quaglia sarà ospite di «Ok, il prezzo è giusto», il programma condotto da Iva Zanicchi per Canale 5 a partire dalle 18. Parteciperà al gioco e offrirà alla conduttrice un beneaugurale mazzo di spighe di grano.

Per gli insegnanti

Incontri sulla Pace e su Asti

ASTI. Gli assessorati alla Cultura e all'Istruzione [illegible] Comune stanno organizzando due [illegible]cli [illegible] incontri dedicati all'aggiornamento degli insegnanti.

Il primo si svolgerà da marzo a maggio [illegible] s'intitola «Difendere il futuro. Pace e sviluppo [illegible] vista del [illegible] millennio». E' allestito in collaborazione [illegible] l'Lvia, Associazione volontari laici, e prevede la partecipazio[illegible] [illegible] relatori come Enrico Peyretti e il magistrato Rodolfo Venditti, esperto di obiezione di coscienza.

Un altro corso, che si terrà tra settembre e ottobre, [illegible] dedicato all'aggiornamento sui beni culturali astigiani e s'intitola «Asti: da centro mercantile a libero Comune». La direzione scientifica è affidata a Renato Bordone, docente di storia all'Università [illegible] Torino.

Entrambi i corsi sono in via di definizione e hanno l'autorizzazione del provveditorato agli studi [illegible] Asti. Per informazioni e adesioni ci si può rivolgere all'ufficio Cultura del Comune. [r. a.]

La polizia ha compiuto accertamenti nel complesso di via Micca

Belvedere, retata al «B7»

Nel padiglione trovati 11 marocchini [illegible] in regola. Saranno rimpatriati
Anche denunce per furto di energia elettrica e occupazione abusiva di edifici

ASTI. Dovranno tornare in patria gli undici extracomunitari che la polizia ha [illegible] [illegible]tedì senza regolari documenti di soggiorno.

Martedì sera agenti della Volante [illegible] della squadra mobile hanno compiuto un controllo nel complesso residenziale del Belvedere, in via Pietro Micca, alla ricerca di persone coinvolte in indagini.

Durante il sopralluogo nel padiglione «B7», gli agenti han[illegible] potuto anche accertare che in quattro locali vi [illegible] allacciamenti abusivi alla [illegible] della corrente elettrica. D'altra parte l'Enel aveva già segnalato possibili irregolarità in alcuni alloggi negli stabili [illegible] Belvedere.

Durante i controlli sono stati identificati undici cittadini marocchini risultati non in regola con i documenti di soggiorno. Saranno segnalati alla prefettura. Per loro si prospetta l'espulsione dall'Italia. Alcuni extracomunitari sono [illegible]he stati denunciati per furto di elettricità [illegible] occupazione abusiva di edifici. [c. f. c.]

La polizia ha svolto un controllo al complesso del Belvedere in via Pietro Micca

IL TA[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Grazie [illegible] [illegible] quei canestri

Si è svolto nei giorni scorsi, nel «vecchio» impianto del Palazzetto dello Sport, un incontro di pallacanestro per molti versi anomalo ed eccezionale. Non capita spesso di poter applaudire «vecchie glorie» che, magari col fiato un po' corto, ma con grande grinta, disputano [illegible] derby fra le squadre più prestigiose di un passato ancora recente: Aba ed Astense. Nostalgia, revival, la solita rimpatriata goliardica? Chi ha [illegible]sistito alla manifestazione, commentata dall'impareggiabile Cerot, diretta da arbitri di eccezione, disputata da indiavolati «ragazzi d'altri tempi», allenatori e massaggiatori compresi, ha avuto un'impressione diversa. Non c'era solo la voglia di divertirsi e di dimostrare come qualche «vecchio» potrebbe ancora insegnare qualcosa ai «giovani», ma [illegible] sentiva anche il desiderio [illegible] «centrare», oltre ai tanti fatti in campo, «un canestro di solidarietà», come appunto [illegible] stata denominata l'iniziativa.

Infatti tutto il ricavato della serata è stato devoluto alla sezione astigiana dell'Anffas (180 soci appartenenti all'Associazione Famiglie di fanciulli ed Adulti Subnormali). L'Associazione ringrazia tutti coloro che si sono impegnati [illegible] [illegible] buona riuscita della manifestazione, dagli instancabili Cassano e Bonino, che [illegible] sono accollati gran parte del notevole sforzo organizzativo, alle «madrine», che [illegible] [illegible] rese disponibili per la raccolta delle offerte destinate alla realizzazione di una comunità per disabili in un prestigioso edificio di Baldichieri donato all'Associazione. L'iniziativa [illegible] ambiziosa anche perché la struttura assumerebbe, una volta terminata, caratteristiche di novità tali da renderla un centro pilo[illegible] in Italia.

Gli atleti e gli sportivi della pallacanestro sono stati tra i più solleciti nel rispondere a questo appello; ma tutti coloro che vorranno essere coinvolti in queste iniziative lo potranno fare versando sul c/c postale nº 10904142 intestato all'Anffas, piazza Alfieri 33, Asti.

Piero Botto, presidente Anffas Asti

Quando i pedoni creano ingorghi

Una delle [illegible] di ingorgo in corso Einaudi, soprattutto nei giorni di mercato, [illegible] rappresentato [illegible] passaggio pedonale che dal mercato coperto porta in piazza del Palio. Ora mi domando: mentre si parla tanto di opere molto importanti per la città, non [illegible] può spendere un po' di attenzione verso questo problema, magari studiando la possibilità di costruire [illegible] passerella per i pedoni?

Giuseppe Bosco

Labirinto di [illegible] [illegible] Asti-Casale

Mi è capitato di viaggiare di notte sulla Asti-Casale. Nel tratto di strada, [illegible] recente allargato [illegible] va dal termine della discesa [illegible] Calliano alla Pirenta, [illegible] segnaletica orizzontale [illegible] confusa, essendoci oltre alle nuove, anche le strisce orizzontali precedenti, non cancellate dopo i lavori. Quando c'è nebbia [illegible] facile essere tratti in [illegible]ganno.

Lettera firmata

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.668
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 987.64.68
Cocconato: 907.503; 907.802
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) [illegible]
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
[illegible]: 943.777 - 943.061
Villanova: 946.445 - 946.555

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
[illegible]: 928.444
[illegible]: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.64.69
Cocconato: [illegible]
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.785
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.1[illegible]
San Damiano: 975.910
[illegible]: 943.644
Villanova: 946.555

[illegible] DI TURNO

[illegible]: oggi sono di turno con orario [illegible] 8 alle 19,30 [illegible] interruzione la farmacia *Gandolfo*, corso Felice Cavallotti 2a, tel. 593.481; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle [illegible] del giorno successivo (dalle 22 [illegible] [illegible] [illegible] a serrande abbassate d[illegible] presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *San Rocco*, via Grassi 31 (piazza San Rocco), tel. 57.630.

Canelli: *Secco*, via Alfieri 15
Moncalvo: *Ottone*, via [illegible]
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto [illegible]

[illegible] pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.61.52
Costigliole: 968.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.085
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
[illegible] 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210.076
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 381[illegible]

[illegible] APPUNTAMENTI

ASTI

Orari Usl per scegliere il medico

Entro la fine del [illegible] circa 14 mila astigiani dovranno cambiare il medico di famiglia. Per farlo occorre rivolgersi agli sportelli dell'Usl, in via Orfanotrofio, aperti dal lunedì al sabato [illegible] 7,30 alle 13. Il lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 16,30. Si potrà consultare l'elenco dei me[illegible] ancora disponibili.

[illegible]

S'inaugura il corso contro il fumo

Oggi, [illegible] salone del municipio, la locale sezione [illegible] Lega italiana per la lotta contro i tumori inaugurerà il corso per smettere [illegible] fumare organizzato in collaborazione con la sede centrale di Roma e quella provinciale astigiana. La cerimonia s'inizierà alle 18,30.

ASTI

Edilizia: lezioni sulla formazione

Nella sede della Cassa edile di Asti, in corso alla Vittoria 23, saranno presentati domani i corsi di formazione in edilizia. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'Ente Scuola e il Comitato prevenzione infortuni. L'incontro è fissato per le 11,30.

[illegible]

Sindaci della [illegible] in assemblea

Domani, alle 10, in municipio, si riuniranno i sindaci dei dieci Comuni che aderiscono al Consorzio valli Belbo e Tiglione. L'assemblea annuale prevede all'ordine del giorno l'esame del programma per le manifestazioni 1993. Il Consorzio, nato ad Incisa sei anni fa, ha lo scopo [illegible] promuovere il turismo ed i prodotti agricoli e artigianali della zona.

ASTI

Lotteria Wwf per Villa Paolina

Ultime settimane per partecipare alla lotteria del Wwf, indetta per sostenere i restauri a Villa Paolina. I tagliandi [illegible] messi in vendita a 2500 lire l'uno. Nume[illegible] i premi in palio: i primi tre: tv color Philips; week-end per due persone in Corsica; cena per due [illegible] al ristorante «Gener Neuv» di Asti. Per acquistare i tagliandi si può telefonare al 593.281. Estrazione il 26 gennaio.

Oggi pomeriggio a Castelletto Merli i funerali della giovane strangolata la notte di Capodanno

Uccisa da un innamorato respinto?

Il cerchio si stringe attorno agli amici più intimi

CASALE. Il compito più difficile comincia adesso. Fino ad ora si è cercato di ricostruire la personalità della vittima. Antonella Guarnero era giovane moderna, indipendente, estroversa, con molti amici. Spensierata. Almeno apparentemente. Un tarlo ce lo aveva: gli mancava l'uomo giusto, quello con cui costruire un rapporto duraturo. «Ci sono tanti cretini in giro», l'unico lamento cui si è raccolta testimonianza.

adesso, gli inquirenti, attraverso la sua personalità, le abitudini, lo stile di vita, devono costruire quadro psicologico dell'assassino. E' quello che il procuratore della Repubblica, Giorgio Reposo, che coordina l'inchiesta affidata carabinieri, si è proposto di fare a questo punto delle indagini. Chi è l'assassino? Per prima cosa gli investigatori tentano di spiegarsi in quale psicologico ha agito, che cosa lo abbia spinto a stringere le mani intorno collo della giovane. Quando Antonella salita in auto pensava, probabilmente, di intrattenersi con un amico un po' più speciale di altri.

Probabilmente da tempo l'uomo aspettava questo momento: poter solo con la donna che desiderava. Antonella, così spontanea, estroversa, sicura di sè, indipendente, lo aveva indotto a credere che

A sinistra, un'immagine recente di Antonella Guarnero, la giovane di Castelletto Merli uccisa nella notte di Capodanno. Accanto, il luogo dove è stato rinvenuto il cadavere

avrebbe accettato un'ora d'amore. Non l'ha portata nel campo lungo la strada Terfengo, dove stato poi trovato il cadavere, ma in un luogo appartato. Per un po' la donna ha accettato il corteggiamento, ma nel momento cruciale si è tirata indietro. Se lui pensava che lei era una ragazza abbordabile, doveva toglierselo dalla .

Il rifiuto a un uomo innamorato ha fatto scattare il raptus. E' stata questione di attimi. Mentre però le mani già allentavano la presa dal collo livido, quello sguardo sbarrato accusatore, l'uomo è stato colto dal panico. Il primo istinto: tentare di cancellare la propria colpa, prima di tutto con se stesso. sbarazzarsi del corpo; lo scarica in un campo, preoccuparsi di nasconderlo. E' il panico che lo pervade, così come prima era stata la rabbia. Quindi un soggetto impulsivo, un timido represso. Si allontana con la speranza sentirsi più leggero. Nel turbinio di pensieri che lo assale, emergono i dettagli. La pelliccia, la borsetta donna sono sul sedile posteriore: altri elementi di accusa quella coscienza già distrutta dal senso di colpa. Anche di quelli deve liberarsi in senso materiale, ma per scaricare peso morale. Non sono ancora stati ritrovati: potrebbero essere in un fosso o essere stati bruciati.

Forse quest'uomo, che l'amore ha condotto all'odio in un attimo fatale, è già stato interrogato, uno tra i tanti amici di Antonella. Forse in lui gli investigatori devono cercare più che la ferita di un morso, le pesanti borse sotto gli chi. E' un uomo che ha ucciso la donna dei suoi sogni. Di certo, sette notti il senso di colpa e l'orrore gli impediscono di dormire.

I funerali della giovane donna si svolgono oggi alle 14,30 a Castelletto, partendo dalla sua casa frazione Sogliano.

Silvana Mossano

A Moncalvo il Curino

Due anni fa il pensionato venne assassinato in casa

Ettore Curino detto «Curinet» 75 anni assassinato a nel febbraio '91

MONCALVO. Due insoluti, due misteri ancora senza colpevoli.

L'omicidio di Antonella Guarnero è il secondo in due anni, nel Moncalvese. Un altro insoluto quello che ha avuto come vittima Ettore Curino detto «Curinet», 75 anni, il pensionato di Moncalvo ucciso (febbraio 1991) nella sua abitazione.

Il corpo senza vita dell'anziano, ex falegname, figura esile e minuta, venne trovato nel primo pomeriggio del 6 febbraio '91; i vicini di casa, vedendolo da più di un giorno, avevano dato l'allarme. Il pensionato, che viveva solo (era vedovo da undici anni) fu ritrovato nella sua casa, nel centro storico di Moncalvo, rannicchiato a terra, nella camera da letto, con le legate dietro la schiena. Sul volto alcune ecchimosi; stretto intorno al collo un foulard, probabilmente utilizzato dagli assassini come bavaglio.

Forse, ed è l'ipotesi più plausibile, «Curinet» venne ucciso scopo di rapina. I banditi sapevano che l'anziano aveva appena ritirato la pensione. Forse l'avevano seguito o forse entrati pensando che il pensionato in quel momento fosse assente. Ma il colpo finì in tragedia.

Quasi sicuramente, Ettore Curino, persona molto metodica, era rientrato prima del previsto a casa; vistisi scoperti i ladri devono perso il controllo e si sono trasformati assassini.

E' probabile che l'aggressione e la morte di Curino risalgano a u dei due giorni precedenti a quello del ritrovamento (era di mercoledì). All'epoca, alcuni conoscenti, ricordavano di aver notato Curino lunedì pomeriggio, ma c'era anche chi era certo di averlo incontrato il martedì mattina, mentre, al solito, andava a fare la spesa.

Le indagini, durate però finora approdate a nulla di concreto.

I primi sospetti avevano indirizzato gli inquirenti verso la pista del basista moncalvese, che successivamente è stata accantonata. Il caso Curino, di cui si è occupato il procuratore della Repubblica di Casale, Giorgio Reposo, ora momentaneamente chiuso.

Neppure l'autopsia, eseguita dalla dottoressa Nives Lorenzoni, pare sia riuscita a stabilire il momento esatto della morte dell'anziano. Pare che «Curinet» non sia spirato momento dell'aggressione, ma solo dopo molte agonia, a causa dei maltrattamenti subiti e del freddo della notte. Una atroce, un delitto assurdo. E forse la vittima conosceva gli che avevano così voluto «sbarazzarsi» di quello scomodo testimone.

Brunella Mascarino

CASALE

In corso Valentino

Nuovo test sui gas del traffico

CASALE. L'aria è inquinata dai gas di scarico delle auto, nelle grandi città? A stabilirlo sarà centralina di rilevamento delle sostanze inquinanti emesse dalle auto che sarà installata in corso Valentino.

L'iniziativa è degli assessorati all'Ambiente Comune e della Provincia. Per la prima volta sarà svolta una rilevazione continua delle sostanze inquinanti, soprattutto degli ossidi di azoto, di carbonio, degli idrocarburi degli altri gas emessi dalle auto.

La rilevazione sarà significativa, perchè svolta in una zona, come quella di corso Valentino, dove c'è un intenso traffico in ogni ora del giorno.

Mesi fa centro rilevazione mobile dell'Usl di Alessandria aveva compiuto rilevazioni dell'inquinamento prodotto dal traffico nella zona centrale della città, non a chiusa dalla zona blu.

Ma i controlli erano proseguiti solo per alcuni giorni e i risultati non sono stati resi noti. [t. f.]

CASALE

La «S. Giuseppe»

In vendita gli stand della Fiera

E' aperta la vendita degli stands per la fiera San Giuseppe, la prima che si svolg nella nuova sede di piazza d'Armi. La mostra mercato, che rappresenta degli avvenimenti di maggior spicco per la città e che viene organizzata dall'Ente Manifestazioni spa, svolgerà dal 12 al 21 marzo.

Occuperà un'area quindicimila metri quadrati e sarà affiancata dal luna park. Proprio per festeggiare il «battesimo» questa nuova zona, destinata diventare uno dei poli maggior sviluppo Casale, l'Ente Manifestazioni ha deciso di bandire un concorso riservato a professionisti dell'immagine del marketing, allo scopo trovare un'idea per promuovere l'area degli ex magazzini Eternit.

E' già stato deciso anche il prezzo dei biglietti di ingresso: 7 mila lire, interi (sia nei giorni feriali che festivi), 3 mila per i ridotti; 4 mila per i biglietti quistati dagli espositori. «Carta d'argento» riservate ai pensionati. [s. m.]

CASALE

Chiesta dalle Apt

Una lotteria abbinata alla Cavalcata

CASALE. Una lotteria nazionale per il Monferrato. La chiederanno, prossima settimana, i funzionari delle tre Apt della provincia di Alessandria al ministero delle Finanze.

Saranno probabilmente gli stessi ex presidenti, ora commissari, delle Apt di Casale, Alessandria e Acqui a cercare di concordare una data per far svolgere ogni anno la «Cavalcata Aleramica».

La manifestazione ippico - sportiva era nata due anni fa collaborazione delle Apt alessandrine, nel '92 era stata sospesa per mancanza dei finanziamenti necessari alla sua promozione. Ora si cerca di riproporre stabilmente la manifestazione dalla prossima primavera, in una data che sarà poi fissata anche per i prossimi anni. Per organizzare stabilmente manifestazione serviranno quasi cento milioni, ogni edizione. Se si otterrà la concessione della lotteria nazionale, però, parte dei finanziamenti potrebbero venire dalle casse statali. [t. f.]

Progetto del Comune per il rilancio di alcune zone incolte e abbandonate

Cocconato punta sull'agriturismo

E tra le colline percorsi per trekking, bici e cavallo

COCCONATO. Il rilancio turistico del paese, già famoso per il clima mite (in estate è meta centinaia turisti, anche stranieri, mentre qualche abitante riesce a far crescere addirittura il cotone) il vino (il marchio della «Cantine Bava» è il più conosciuto), riparte da una attualmente abbandonata e incolta.

La campagna tra regione Tuffo e Cocconito potrebbe un nuovo impulso grazie all'agriturismo, ideale punto d'incontro enogastronomico tra ar natura.

«I contatti con la Regione - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Gianfranco Porrà, portavoce del gruppo di lavoro - sono già avviati le prime fa di studio ultimate. Si può iniziare a pensare agli investimenti».

Lo scorcio di Comune interessato, circondato da colline tempo coltivate vigneto, al momento praticamente abbandonato. Restano gli abitanti di Cocconito, una trentina di famiglie: risiedono in quello che una volta era un Comune, molte delle case risalgono Seicento. La frazione è raggiungibile nord la strada cosiddetta «delle Serre». Tragitti percorsi possono essere attraversati, a piedi, in bici e a cavallo. «La rivalutazione della zona - continua Porrà - dovrà portare un beneficio economico. Già alcuni fa, gli abitanti avevano avanza la richiesta di creare aziende agrituristiche, utilizzando alcune cascine abbandonate. Non ne era fatto nulla. Un vero pec o: le potenzialità sono molteplicia.

zone di vegetazione: castagni, conifere, querce e una decina di specie di orchidee selvatiche. «Maltrattate dai tu di passaggio - dice l'assessore - Per questo si pensa di far controllare la zona da personale specializzato. Utilizzando magari degli obiettori coscien . I visitatori potrebbero percorrere anche l'itinerario delle molte cappelle votive, situate agli incroci delle molte stradine di «La maggior parte sono dedicate a San Giovanni - continua Porrà - Se si vuole pre fede alla leggenda popolare la festività coincide con il solstizio d'estate, un culto precedente a quello cristiano. E di leggende questa terra è piena».

In molti ricordano ancora la «ia delle streghe», una pietra affusolata su cui comparivano simboli solari e misteriosi. E' stata sepolta qualche fa una frana, a è possibile trovarne simili. Se la Regione considererà progetto fattibile si dovrà procedere con variante del piano regolatore. «Anche solo per la fa progettuale - conclude Porrà - finora è sembrato che gli altri amministratori fossero d'accordo». [m. t.]

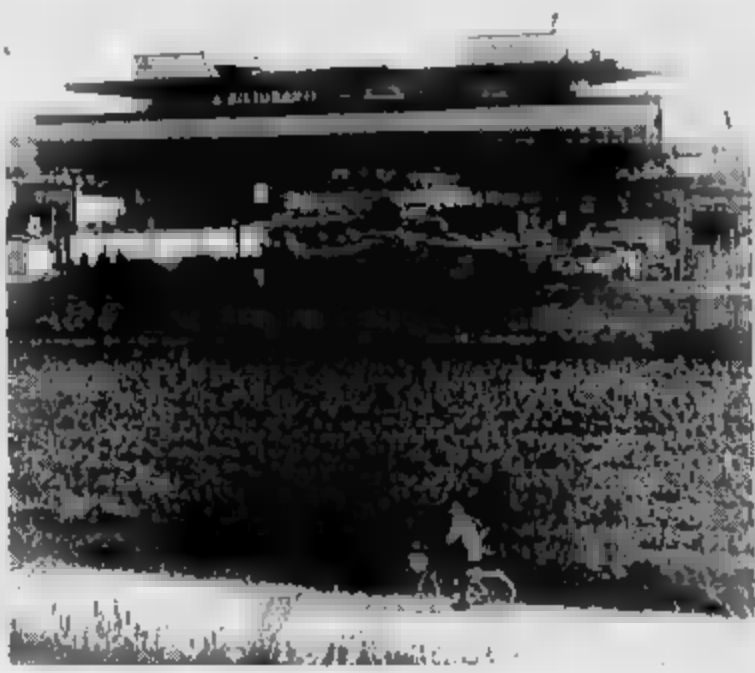
Guida la classifica delle società con un fatturato di oltre 1000 miliardi nel '91

Autogrill da record a Novara

Seimila dipendenti su tutte le arterie italiane. Fra i cardini dell'economia provinciale l'Istituto geografico De Agostini, la Filatura di Grignasco e la Mattel Toys di Oleggio

NOVARA. Autogrill, petrolio, rubinetteria, carte geografiche ed abbigliamento: sono questi i cardini dell'economia provinciale, come risulta dall'identikit annuale pubblicato dalla rivista «Mondo Economico». Nella graduatoria delle province industriali italiane, Novara si situa al diciottesimo posto, nella fascia alta, la seconda del Piemonte, subito davanti Vercelli: delle 5 mila più importanti società d'Italia, hanno legale nel Novarese.

La top ten delle società novaresi è guidata dalla Autogrill Spa, che nel '91 ha realizzato fatturato di 1010 miliardi, con un incremento del 12,5% rispetto al '90. L'Autogrill rese ha solo la sede e le aree di servizio sulla To-Mi, la stragrande maggioranza degli oltre mila dipendenti li ha sparsi su tutte le autostrade italiane, mentre tutta novarese è la F.A. Petroli, del trecatese Giampiero Armani: al posto 113 della graduatoria assoluta nazionale, la società ha conseguito utili per oltre miliardi.

La Scott Spa, lo stabilimento Romagnano Sesia, terza società della provincia, con un fatturato 493 miliardi e milioni, seguita dall'Unione farmaceutica, 480 miliardi e 229 milioni. La cooperativa, presieduta da Pier Carlo Robiolio, oltre farmacisti piemontesi e lombardi, si occupa della vendita all'ingrosso di medicinali ha oltre 400 dipendenti.

L'Autogrill novarese della Pavesi, sull'autostrada Torino-Milano

Quinto l'Istituto Geografico De Agostini, con un fatturato quasi 424 miliardi, ma il gruppo compare anche in decima posizione la De Agostini Diffusioni Librarie, al ventitreesimo con le Officine Grafiche ed a quota 59 con la Legatoria del Verbano. Sesta la Pavesi e settima la Sarpom di Trecate. All'ottavo posto la Mattel Toys di Oleggio Castello, che precede la Rockwell di Cameri.

La società tessile più importante della provincia per fatturato è la Filatura di Grignasco, che con 134 miliardi e milioni ha ottenuto l'undicesima posizione, mentre l'ossolana Fratelli Poscio leader fra imprese edili. Tredicesima posizione per la maggiore rubinetteria del Novarese, la Giacomini San Maurizio d'Opaglio, oltre 124 miliardi fatturato; le altre rubinetterie in graduatoria la Zucchetti, di Gozzano, che sfiora i 73 miliardi, la Paini, di Pogno, con oltre 54 miliardi, la Cimberio, di San Maurizio d'Opaglio, più 45 miliardi, la Caleffi, Fontaneto d'Agogna, e la Cisal di Alzo Pella.

Quattordicesima l'Alias Novara, una delle aziende leader nell'abbigliamento-moda, che ha fatturato più di 116 miliardi; subito dopo compare l'Istituto Donegani, con 115 miliardi e 687 milioni, ed in sedicesima posizione la Siti di Marano Ticino, l'azienda di forni industriali di Adriano Bossetti, che fattura più di 114 miliardi. Poco meno per la Bemberg di Gozzano, che guida il settore delle fibre sintetiche, e per la Azko Coatings di Marano Ticino, prima società della provincia nel comparto vernici.

Diciannovesima la Sandys Caltignaga, l'azienda di abbigliamento dell'ex tennista Sergio Tacchini, e ventesima Radici Chimica, che ha fatturato 107 miliardi e mezzo. Seguono la Inco, l'industria novarese di Ermenegildo Zegna, quota miliardi e 588 milioni e la Sisma, che ha totalizzato 100 miliardi e 851 milioni.

Fra le 68 società novaresi un posto importante spetta ai casalinghi: capofila la Lagostina, con miliardi, seguita Alessi, 62, Girmi con più di 56 e Bialetti, che ha conseguito miliardi e mezzo.

Giordani

Negativo il blocco delle sovvenzioni pubbliche

I giovani alessandrini non trovano più lavoro

ALESSANDRIA. Il numero dei giovani assunti in varie aziende della provincia con i contratti di formazione-lavoro, dopo il boom del 1989 (erano 6.280, di cui 1.884 in Alessandria) è andato via calando. Nel 1990 sono stati 5.420 e 3.000 nel 1991. Un calo dovuto non all'insuccesso dell'iniziativa, bensì, più prosaicamente, all'abolizione delle sovvenzioni pubbliche. Ma di fronte all'emergenza occupazione il Governo però sta facendo, in questi giorni, marcia indietro: un segnale positivo, secondo l'Unione industriale alessandrina.

I Contratti Formazione

Area	1989	[illegible]	1991
ALESSANDRIA	1884	[illegible]	641
ACQUI	384	[illegible]	184
CASALE	1286	[illegible]	881
NOVI	1240	936	631
OVADA	263	229	61
TORTONA	734	774	[illegible]
VALENZA	586	488	154
TOTALE PROVINCIA	6280	5420	3000

A documentare la validità dei «contratti» è uno studio pubblicato in questi giorni. Sono 627 i giovani assunti in 53 aziende della provincia nel '90, che hanno risposto ad questionario preparato dall'Associazione «Amici di Salvatore Mattus, sindacalista morto per incidente stradale nel 1987.

Risulta che la maggior parte degli interpellati ritiene «abbastanza soddisfacente» l'esperienza. Il 46 per cento ha saputo da amici e conoscenti che l'azienda dove poi ha trovato cupazione personale. 99 per cento ha lavorato a tempo pieno e il 91 per cento come operaio. Quasi tutti hanno effettuato un orario settimanale di lavoro di 40 ore; si detti abbastanza soddisfatti del modo in cui il datore di lavoro ha provveduto alla loro formazione, 200 hanno affermato «già praticamente assunti» e 146 hanno ammesso che è abbastanza difficile trovare altra occupazione in caso di perdita quella con i contratti di formazione.

Questi alcuni dei dati che emergono dalla ricerca sui di formazione lavoro in provincia e sulla relativa incidenza nell'economia. Il plesso lavoro è stato svolto in considerazione conoscenza del fenomeno ed è stato ora pubblicato nel volume «Giovani al lavoro in provincia di Alessandria», stampato dalla Provincia. A raccogliere i dati sono stati collaboratori volontari, reclutati tra i delegati sindacali e i ricercatori dell'Associazione.

Più del 25 per delle risposte provengono dalla Michelin di Spinetta Marengo. I contratti sono stati preceduti da corsi di formazione che hanno coinvolto il 40 per cento dei giovani e in grande maggioranza si sono svolti all'interno dell'azienda.

Sono state denunciate forme di arbitrio: i casi più frequenti riguardano la definizione delle ferie e l'orario di lavoro, in misura (11,3 per cento) l'obbligo di produzione fissa e i contrasti (10 per cento) sulle pause di lavoro. Meno segnalate le minacce non conferme (6,30 per cento), il rifiuto di permessi (5,2) e le punizioni arbitrarie (2 per cento).

[e. c.]

Sorpresa fra gli operatori economici durante la seduta in Borsa di martedì scorso. Contrattazioni calate

Aumentano i prezzi del riso vercellese

Le qualità Balilla, Cripto, Lido, Europa e Loto costeranno tremila lire in più al quintale. L'Arborio rimane invariato. Difficoltà a formare il listino. L'accordo raggiunto l'Unione agricoltori e la «Herba» spagnola ha scosso il mercato

VERCELLI. Aumenti fuori ogni realtà mercato tutte le varietà (ad eccezione dell'Arborio) fino ad massimo di lire il chilogrammo (3 mila lire quintale): le quotazioni Balilla, Cripto, Lido, Europa e Loto hanno assunto proporzioni record. E' accaduto questo nell'ultima seduta di borsa del riso, con molti operatori rimasti sorpresi. Le contrattazioni sono andate a rilento. Ha fatto seguito la formazione listino settimanale: un'operazione sofferta e laboriosa.

Bisogna risalire agli Anni 1987-88 per registrare aumenti di simile portata, limitati, peraltro, a varietà più che altro destinate al mercato nazionale. A dare lo scossa alla borsa è stata la notizia che il Consorzio vendita risone, emanazione dell'Unione agricoltori, aveva stipulato la Herba spagnola per le Cripto, Balilla, Lido, Ariete e similari del gruppo lungo A, per un quantitativo complessivo di 120 mila quintali, ad prezzo variabile fra le e le 63 mila lire il quintale.

I commissari borsa, dopo lunga consultazione, hanno deciso di avviare la di avvicinamento dei prezzi correnti e quelli spuntati dalle cooperative dei produttori in Spagna. Ma in quale misura? Martedì scorso c'è un primo aggiustamento. vedrà in futuro quali ulteriori ritocchi fare per allinearli. Le modifiche sono quelle del prezzo fissato in gennaio dalla Cee intorno alle 62 mila lire, Iva esclusa.

Era questo l'obiettivo Consorzio vendite risone. Dice Piero Cuzzotti, direttore dell'U agricoltori: «Ad Herba abbiamo chiesto soltanto di ottenere quanto offre la Cee come quotazione, considerando le varie limitazioni per il suo ottenimento. E' questo il risultato di una politica che perseguiamo da anni e che non tutti gli agricoltori hanno, tuttora, capito. Le vendite collettive no quelle vincenti. Di qui il risultato, la conseguenza di aver scorso il mercato».

Aggiunge Cuzzotti: «Alcune multinazionali stanno fiutando l'affare spagnolo. Siamo disponibili verso tutti. Più i soci portano prodotto, maggiori possibilità di manovra ci sono. Abbiamo già concluso contratti analoghi con Euricom di Vercelli (200 mila quintali) e Liebig (100 mila quintali)».

va poi dimenticato che il mercato internazionale attraversando momenti di tensione a causa dell'andamento altalenante valute. La nostra esportazione la Cee è favorita dalla rivalutazione dell'Ecu (oggi a quota 2087 lire contro le 1761 del mese di settembre) sulla lira italiana di circa il per cento in soli 4 mesi.

E' questa una circostanza che d'occhio per la commercializzazione e la determinazione dei prezzi di mercato: il nuovo commissario agricolo della Cee, ha infatti confermato che il di convertibilità Lira ed Ecu sarà ricalcolato ogni settimana.

Walter Nosi

Una mondina al lavoro con il rastrello in una risaia del Vercellese

Si coltiva grano pregiato

Nel Cuneese c'è un esperimento per diminuire le importazioni

CUNEO. La «Granda» produce quasi milione quintali di grano, ma l'ottanta per cento della farina utilizzata per la panificazione arriva dall'estero.

Aldo Rigucci presiede l'Associazione autonoma panificatori della provincia di Cuneo

«Gli agricoltori puntano più sulla quantità che sulla qualità grano - dice Aldo Rigucci, presidente dell'associazione autonoma panificatori -, ma non hanno tutti i torti perché il prezzo del cereale, buono o cattivo che sia, varia di poco. siamo quindi a importare la materia prima da Stati Uniti, Francia e Germania, pagandola con valuta pregiata mentre si potrebbe produrla nelle nostre campagne beneficio di tutti».

A Saluzzo c'è una azienda all'avanguardia nell'utilizzazione del grano e dei derivati pregiati per produzioni specializ. E' la «Sedamyl», pure importare gran parte cereale dalla Francia perché la qualità offerta mercato provinciale non corrisponde alle esigenze produttive. Ci si chiede, allora, dove finisca il grano che gli agricoltori coltivano dispendio di fatica e denaro e da cui prezzi che fanno recuperare fatica e capitali impiegati. «Probabilmente serve fabbricazione mangimi per il bestiame» afferma Rigucci.

Per la contraddizione fra una produzione provinciale grano con varietà che non e non sono richieste dal mercato e l'importazione grossi quantitativi da paesi che hanno un prodotto migliore dell'Italia, si è inserita l'iniziativa dell'Asprocer della Coldiretti, che ha a sua volta mobilitato circa sessanta aziende coinvolgendole nell'esperimento coltivare varietà pregiate di grano come quelle che arri dall'estero e che sono richieste dal mercato interno.

Spiega Lorenzo Becotto, segretario dell'Asprocer: «In varie località della provincia, su 200 ettari di superficie, sono seminate varietà per noi Centauro, Odarzo, Pandas, che però sono già state collaudate dai Catac Coldiretti con ottimi risultati. Il maltempo dell'autunno ci ha consentito di fare operazioni più. Se il raccolto, però, sarà quello preventivato, vendita del grano è già garanti a prezzi più remunerativi».

Aggiunge il professor Adriano Rovere, responsabile provinciale dei Catac: «Contiamo di produrre almeno 6 mila quintali di grano di qualità, ma se l'esperimento successo, speriamo, già dal prossimo autunno le piantagioni aumenteranno considerevolmente. I coltivatori della "Grande" devono convincersi a puntare più sulla qualità che sulla quantità, accaduto fino ad. Si coltivano vecchie varietà soltanto perché hanno una maggiore resa per ettaro, ma poi si incontrano difficoltà a piazzarle sul mercato malgrado le quotazioni siano deludenti. Se le varietà migliori producono di meno, il prezzo deve compensare l'inferiore.

Conclude Renzo Becotto: «La Sedamyl di Saluzzo ha incoraggiato il nostro esperimento anche perché è suo interesse poter disporre in provincia grano di qualità che oggi deve importare dall'estero. Ma è anche l'obiettivo dei nostri coltivatori più oculati produrre che è richiesto dal mercato. Cuneo potrebbe giorno ad essere il granaio del Piemonte con vantaggio dell'economia cuneese e dell'industria molito e trasformazione».

Gianni De

Storia e leggenda nella fabbrica dei Saracco che da molti decenni ha l'esclusiva italiana del tradizionale pallone elastico

Ad Asti la ditta-laboratorio che produce i «balon»

Le sfere da 190 grammi furono imposte dal mitico campione Augusto Manzo

L'albese Felice Bertola, più grandi campioni piemontesi

ASTI. E' un piccolo monopolio, una produzione esclusiva per uno sport esclusivo, nel suo piccolo, come il pallone elastico. Storia e leggenda si intrecciano settant'anni nel laboratorio dei Saracco: centinaia di migliaia di pezzi, palloni lavorati a mano, controllati uno a uno, col solo calibro dell'esperienza.

«Produciamo per gli sferisteri», sintetizza Sergio Saracco, l'anima dell'azienda, avaro di parole e della pubblicità. perché la ditta è la sola a fabbricare l'articolo base: quella sfera 190 grammi (peso «imposto» tanti anni fa dal mitico Augusto Manzo) che i campioni del pallone elastico, il balon, si chiama qui, martellano coi pugni, difesi soltanto da una fasciatura, negli sferi casereccì della Padania e dell'Appennino Ligure.

Un classico esempio di microeconomia. La «Maga», Manifattura artigiana gomma e affini, naviga sul 71 anni e ha mai incrociato le rotte dell'industria.

Nacque nel cortile di un'illustre astigiana, fra i trecenteschi della casaforte Natta, grazie alla artigianale di Pietro Saracco, prima lavorante in «bottega» del settore e giocatore di pallone elastico, poi fabbricante in prima persona.

Gente che si è fatta sola, i Saracco. «Mai studiato chimica a scuola», confida Sergio. Eppure lavora sulle formule, prova e riprova ingredienti, mescola coloranti. Ha imparato per conto suo «riempiendo quaderni, setti, scaffali appunti, lottando con i materiali che cambiano spesso, persino fornitura a fornitura». E ha coinvolto il fratello Franco, insieme col figlio Piero.

Sono a San Marzanotto '39, da quando diventata impossibile la convivenza tra laboratorio e città. Quanti lavorano? «Soprattutto noi della famiglia». Quanti dipendenti? «Sempre più difficile trovarne di buoni». Quanti palloni l'an «ai contati». Risposte evasive, tra scontrosità e pudore. Eppure, anni fa s'è scritto che la Fipe, la federazione del balon, comprava 20 mila palloni l'anno. Altri, forse altrettanti, andavano a società e atleti. E in dalla Manifattura di Saracco, sono usciti milioni pezzi.

Tutti venduti senza intermediari. Qui si fa tutto in casa, anche le vendite. Chi, arriva a San Marzanotto, frazione di Asti, la casa, la fabbrica nascosta in cortile, insegne, compra. Contratta, se ci riesce, sulla base di mila lire a pallone.

si fanno anche lavorazioni speciali, su ordinazione: articoli tecnici in piccola serie accanto a palline per tamburello, pelota italiana, palloni da calcio per allenamento, palline per la pallacorda tedesca. Persino palloni speciali per gli equilibristi circo: «Pezzi unici - commenta Piero Saracco - molto speciali, come quelli del pallone elastico: elastici, nervati, indeformabili e, soprattutto, nella traiettoria».

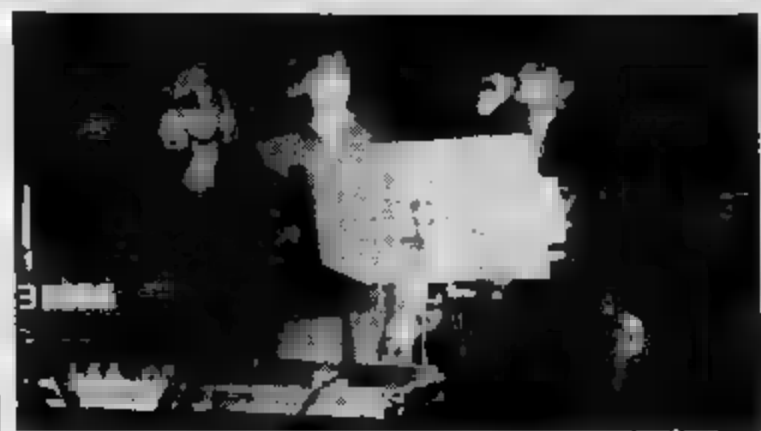
Il segreto è tutto nella mescola e nella del materiale. Come in cucina, nella Manifat non si parla tanto di formule, quanto di «ricette».

Il procedimento base è sempre lo stesso: caucciù, ma prima dalla Malesia, del Congo, del Brasile. «Si macina, si mescola, si impasta, si cuoce, si stampa e si vulcanizza - spiega Piero Saracco - sembra semplice no? In realtà arriviamo fino a 20 passaggi di mano. Ecco, in questa sequenza sta la forza e debolezza».

Bruno Gianotti

Calamandrana, stasera al bar ristorante l'«Ippogrifo»

Gara di voci e cabaret

Finale di «Ci provo anch'io» con dieci cantanti e due gruppi comici
Un grande seguito di pubblico. Al vincitore un viaggio in Tunisia

Un momento del concorso «Ci provo anch'io» all'Ippogrifo di Calamandrana: in scena ci sono le vocalist astigiane Stefania Sturzo e Maria Teresa Ferraro

CALAMANDRANA. Stasera alle 22,30 i giovani cantanti che hanno partecipato al concorso [illegible] «Ci provo anch'io», saliranno sul palco del piano bar l'Ippogrifo per la finalissima. Il [illegible] locale, sulla strada che collega Nizza a Canelli, ha aperto da poco i battenti ma nelle fredde sere invernali è già diventato il ritrovo di numerosi giovani. Dall'ascoltare musica al cantare, il passo è [illegible] breve: l'idea, nata dalla collaborazione con Radio Vega di Canelli, ha subito avuto successo e quando il [illegible] è stato lanciato, rapidamente sono arrivate una cinquantina di iscrizioni. Il richiamo del palcoscenico è sempre forte.

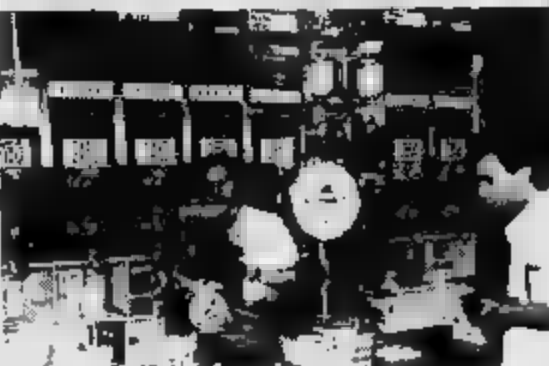
Dopo le semifinali, che si sono disputate a dicembre, ora si è arrivati alla finalissima: in lizza sono rimasti dieci cantanti e due gruppi di cabaret. Stasera saliranno sulla pedana sostenuti dal tifo degli amici, per contendersi i premi: un allettante viaggio in Tunisia per due persone e tanti regali offerti dagli sponsor. La maggior parte di loro arriva dall'astigiano ed è un «habitué» delle gare canore. [illegible] per questo concorso si sono aggiunti alcuni ragazzi di Milano che hanno amici in Piemonte e non si [illegible] lasciati scappare l'occasione di «Ci provo anch'io».

I finalisti sono Maura [illegible] di Fontanile, le astigiane Tiziana [illegible] e Stefania Sturzo, Tony Siragusa, Roberto Politanò e Daniele Cacciola, tutti di Canelli, Olimpia Marangon di Bistagno, Pasquale Cilenti e Paolo Geremia di Milano e Agostino Ruta di Portacomaro. Accanto a loro si esibirà il [illegible] delle «Donne di Corfù», aitanti giovanotti che propongono una parodia di Jo Squillo e Sabrina Salerno: sono i cabarettisti che hanno conquistato un posto in finale più per simpatia ed in[illegible] che per capacità canore. C'è poi l'altro gruppo musical-cabarettistico, «I Rappresentanti dell'orgia»: [illegible] quattro fraticelli incappucciati, «sponsorizzati» dal celebre gruppo rock demenziale astigiano dei «Farinej d'la brigna». Sotto il saio ci sono Cristina Fassio, infermiera e attrice dialettale nella compagnia «Brofferio», Marco Costacurta ex tastierista dei «Ragma», Stefano Castrignanò, assicuratore e attore, e Giacomo Lelia, anche lui noto al pubblico astigiano come batterista. Dopo aver disseminato il locale di immaginette che riproducono un fraticello dall'aspetto di un figlio dei fiori, canteranno la loro versione di «C'è modo e modo» dei Farinej.

La serata sarà presentata da Alessandra Bartolini, che con il [illegible] compagno Stefano, da due mesi [illegible] al piano bar dell'Ippogrifo. I giovani si esibiranno dal vivo su base registrata e una giuria avrà l'arduo compito di decretare il vincitore.

[e. ce.]

DIETRO I FORNELLI

Torrefazione Ponchione una boutique del caffè

L'interno della Torrefazione Ponchione in corso Alfieri, da quasi trent'anni il punto di riferimento per il caffè di qualità «made in Asti»

MERCOLEDI' e sabato, giorni di mercato, alla torrefazione Ponchione di corso Alfieri sono anche i giorni della tostatura del caffè. E' facile trovare la porta della bottega davanti alla chiesa di Santa Maria [illegible]: [illegible] farsi guidare dal profumo.

Qui, al ritmo di 8/900 tazzine al giorno si celebra il rito del caffè. Egidio Ponchione, titolare dal '64 (aveva aperto come punto vendita della Deorsola, ma dopo due anni [illegible] in proprio) del caffè è conoscitore profondo e appassionato. Spiega che [illegible] buon espresso [illegible] è affatto semplice. «Non basta partire da una buona miscela - dice - come noi, con [illegible] meno di [illegible] qualità di arabica (la varietà di caffè più pregiata) provenienti da Africa e Centro America: è una condizione indispensabile, ma non sufficiente». L'acqua è importante: quella di Asti ha un grado di durezza tra i 37 e i 42, troppi per un [illegible] morbido e rotondo. Un'attrezzatura permette invece a Ponchione di «ammorbidire» sensibilmente l'acqua, portandola a [illegible] più di 5-7 gradi.

E' poi fondamentale la macinatura, più o meno fine a [illegible] da delle condizioni atmosferiche, umidità e pressione. Grande cura va riservata alla macchina. Tocca al barman: la torrefazione di [illegible] Alfieri dispone di un esperto, Piero Dezzani, da 17 anni efficientissimo braccio destro per il titolare.

Ma Ponchione non è solo caffè. Il negozio è una boutique per golosi, ricco di prestigiose firme della gastronomia: da quella parigina di Fauchon all'a[illegible] Haagen-Dasz, alle italiane Cipriani, Paracucchi, Antica Dispensa, Peyrano, Marchesi, in un campionario fatto di confetture, cioccolato, paste [illegible], oli, [illegible] e gelati. E poi il vino, in un reparto che offre una selezione qualificatissima di etichette italiane, e straniere, tutte di alto livello.

Paola Gho & Giovanni Ruffa

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Lux T. 594147. Fer. 17/18,30 20,30/22,30. Fest. 15,15/17 18,45/20,30/22,30. L. 9/6000	**La bella e la [illegible]** di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati
Politeama T. 50.086. Fer. 17,30/19,50. [illegible]. Fest. 15/17,20 19,45/22,30. L. 9/6000	**[illegible] del corpo** di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan [illegible] e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [illegible]
Ritz Tel. 50.085 Feriali: 17,45/19,50/22,30 Fest.: 15,30/17,45 19,50/22,30. L. 9/6000	**Puerto Escondido** di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia
Nuovo Splendor Tel. 595.040 Feriali 20,15/22,25 Festivi: 14,35/16,30/18,20 20,15/22,25. L. 9/6000	**Mamma ho riperso l'aereo** di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' [illegible]
Sala P[illegible] Tel. 57.867 [illegible]: ore 18/20/22 Fest.: [illegible]/16[illegible] Ingresso L. 9000/6000	**Puerto Escondido** di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h [illegible]
Don Bosco Tel. 410.858 Or.: 17,30/21 Biglietto 7000/6000	[illegible]
[illegible] **Balbo** T. 824.889. Ore 20,30 Festivi ap. ore 16 Lire 8000/7000	**Sognando la California** di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Ferrari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico
[illegible] **Aurora** Feriali ap. ore 20,30 Festivi ap. ore 15 Lire 8000; rid. 5000	**Ricky & Barabba** di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' Commedia
Lux Tel. 702.788 Feriali ore 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/6000	**[illegible]** di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia
Sociale Tel. 701.496 Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8/6000	**Mamma ho riperso l'aereo** di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' [illegible]
Verdi [illegible]. 701.459 Feriali: ap. ore 20,30 Festivi: ap. ore 15 Lire 8000/7000	**La bella e la bestia** di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati
SAN DAMIANO **Cristallo** Fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30 Bigl. 7000/3000	RIPOSO
Lux Tel. 675.016 Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30/20,30 22,30, Lire 8000/5000	**Film erotico**
Splendor [illegible]: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 8000/4500 - 5000/4000	RIPOSO

GIORNO & NOTTE

NIZZA

Concerto lirico alla Trinità

Domani sera ultimo appuntamento a Nizza con la rassegna «I concerti di Natale»; alle 21, all'auditorium della Trinità si terrà un «Concerto operistico» del Centro lirico sperimentale «Città di Ge[illegible]». Ingresso libero.

ASTI

Circo «Gerardi» in piazza d'Armi

In piazza d'Armi [illegible] fino a domenica il circo «Gerardi». Ci sono nove tigri insieme in pista, ponies, un bisonte americano e cavalli «equilibristi». Due spettacoli al giorno (inizio alle 16,30 e alle 21). Biglietti: 15 mila lire per le poltrone e 10 mila per le gradinate. Si può anche visitare lo zoo dalle [illegible] alle 13.

CASSINASCO

[illegible] «Stop music» al Maltese

Ritornerà domani sera la musica alla birreria [illegible] «Il Maltese» di Cassinasco. In scena, a partire dalle 22, gli «Stop music», gruppo di giovani canellesi formato da Stefano Boffa alla chitarra solista, Paolo Speziale alla batteria, Mario [illegible] alle tastiere, [illegible] Cареddu al basso, Renato Boffa alla voce e percussioni e Andrea Veraldo cantante. Sabato [illegible] suonerà invece il complesso genovese «Funky trunky». Ingresso libero.

[illegible]

Viaggio teatrale per Montagnani

Trasferta teatrale a Genova sabato per la rappresentazione di «[illegible] per signora» con Renzo Montagnani, organizzata [illegible] scuola di recitazione di Alberto Maravalle. La quota di partecipazione [illegible] mila lire. Per martedì 12 è prevista la trasferta a Torino per assistere a «Cenerentola» di Lindsay Kemp al teatro Alfieri. Adesioni alla scuola, tel. 834.070, oppure da «Gigante Viaggi», viale Risorgimento (tel. 832.523).

[illegible]

Commedia con i «Bugia nen»

Sabato [illegible] al teatro comunale di Montiglio sarà portata in scena la commedia in dialetto «A jeu vist [illegible] masche» di Federica Faccaro. Reciterà la compagnia astigiana dei «Bugia nen», legata all'Associazione alpini. Ingresso libero.

Al dancing «La rosa dei venti» di Valfenera

Una sfida tra Pro loco a suon di ballo liscio

[illegible]. Grande sfida a suon di mazurka, tango, valzer e polka per una decina di Pro loco, non solo della provincia astigiana. Valfenera, Carmagnola, Gorzano, frazione di San Damiano, Val Cioccaro di Costigliole, Viale, Ferrere, Montà d'Alba e Mango sono le associazioni che finora hanno aderito alla gara di liscio organizzata dal dancing «Rosa dei venti», noto ritrovo di Valfenera per gli appassionati di liscio.

Fino a ieri [illegible] ancora in forse la partecipazione di Varzuolo e Montiglio. Le iscrizioni però - ricorda Rosanna Molino, titolare del dancing - [illegible] aperte ancora fino a domenica e potrebbero [illegible] prorogate di qualche giorno. Si tratta della prima edizione: più squadre ci sono, meglio è.

La competizione si articolerà in tre serate, i mercoledì 13, 20 e 27 gennaio. A partire dalle 21 scenderanno in piste i rappresentanti delle Pro loco: il regolamento richiede la partecipazione di quattro coppie per ciascun sodalizio. Almeno una persona deve risultare residente nel Comune di provenienza.

Una giuria composta da [illegible]stri di ballo valuterà le migliori «performances». In palio ci sono medaglie d'oro e coppe per tutti. L'ingresso per il pubblico costa 10 mila lire, comprese le consumazioni. La quota delle iscrizioni per le coppie in gara [illegible] fissata in [illegible] riunione [illegible] i responsabili delle Pro loco.

Chi vuole allenarsi e arrivare preparato alla «kermesse» potrà farlo già sabato, partecipando alle serate con Bruno Reggero e gli «Zenith» (ingressi: 10 mila lire per le dame e 12 mila per gli uomini) e domenica insieme a Luigi Gallia (10 mila per tutti). Le iscrizioni alla gara si ricevono ai numeri 939.124 (ore pasti) e [illegible] serata).

[m. t.]

LA RICETTA

Il [illegible] è un ingrediente utile nella preparazione di numerosi dolci. Ecco la crema di caffè, di semplice preparazione. Per quattro persone occorrono: 180 grammi di cioccolato fondente, un pizzico di cannella in polvere, 4 tazzine di caffè ristretto, 4 zollette di zucchero, un cucchiaio di [illegible] un po' di panna montata, 4 lingue di gatto, 4 cialde. Dopo [illegible] spezzettato il cioccolato, mettetelo in una casseruola e fatelo sciogliere a bagnomaria, mescolando continuamente e unendovi, [illegible], un paio di cucchiai di acqua per renderlo più morbido e cremoso. Dopo averlo tolto dal fuoco aggiungete la cannella e mescolate bene. Fate sciogliere le zollette di zucchero nel caffè bollente; unite poco alla volta il [illegible] alla [illegible] di cioccolato mescolando energicamente in modo che [illegible] si formino grumi.

Quando il composto sarà omogeneo, aggiungete il rum. Versate infine la crema così preparata in 4 coppette individuali, guarnite [illegible] panna [illegible]tata e decorate [illegible] una lingua di gatto e una cialda. Servite subito.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Codice d'onore. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Puerto Escondido. N.V. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] C. del [illegible] 77. Basic Instinct. V.M. 14. [illegible].: 14,15; 16,20; 18,20; 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: L'ultimo dei Mohicani. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: Il danno. V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Al lupo al lupo. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. La bella [illegible]. Or.: 14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Un cuore in inverno. [illegible]: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. La morte ti fa [illegible] N.V. Or.: [illegible]; 17,45; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Cos [illegible] fra sol. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. Ricky & Barabba. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. Mamma ho riperso l'aereo. Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Codice d'onore. Or.: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. Puerto Escondido. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,20.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Il danno. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Guardia del corpo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Gatti e [illegible]. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. Mamma ho riperso l'aereo. N.V. Or.: 15,25; 18; 20,25; 22,35.
FARO v. Po 30. Sognando la [illegible] Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Guardia del corpo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. L'ultimo dei Mohicani. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Pomodori verdi fritti... N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Ricky e Barabba. N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Galleria San Federico. [illegible] N.V. Or.: [illegible] 17,45; 20,05; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Orlando. Or.: 16,30; 18,30; 20,3[illegible]
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Codice d'onore. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Pomodori verdi fritti... N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. Arma letale 3. Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. La bella e la bestia. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. La storia di Qiu Ju. Or.: 15,30; 17,50; 20,10 [illegible]
REPOSI v. XX Settembre 15. Guardia del corpo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. Puerto Escondido. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
SELENE c. Belgio 63. L'Atlantide. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Il danno. V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. La morte ti fa bella. Or.: 15,35; 17,55; 20,10; 22,25.

[illegible]

TEATRO [illegible] p. [illegible] 215, tel. 88.151. Vendita abb. [illegible] con C. Gardis (5/3), R. Raimondi (28/9), D. [illegible] Sabbatini (17/5), M. [illegible] (10/6). Bigl. ore 13-18,30. Tel. 88[illegible]
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Carta Verde: tessera grat. per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto di una [illegible] 30% di sc. e bigl. per tutti gli spett. organizzati dal T. Regio. Per inf. (da lun. a ven.): Attività Promoz. Tel. 8815.209/383.
CARIGNANO [illegible] Carignano 6, tel. 5[illegible] in abb. T. [illegible] Torino. Ore 20,45 La [illegible] di San Gregorio, di Ombosi-Poli, con P. Poli. Repliche fino al 10-1. Bigl. T.S.T. (v. Roma 49, ore 10-18), Lun. rip. Tel. 557.6246 / 544.562.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.8034. La Comp. d'Operetta Belle Epoque presenta: dal 15-17/1: Il paese del sorriso. Dal 22-24/1: La vedova allegra. Dal 28-31/1: C. Giuffrè in I casi sono due con M. Scarpitta; regia di C. [illegible] Prev. cassa teatro ore 10-13/15-19.
TEATRO MACARIO (Bomboniera) via S. Teresa 10. Ore 21,15 Comp. Stabile T. Macario presenta: Bentornato varietà con G. Moino. Inf. e pren. cassa teatro, telefono 561.3694. Or.: 9,30/12,30 - [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Mercato di donne, film
22,30 La famiglia Partridge, telefilm
24 — Notturno, varietà
1 — Il tesoro di Vera Cruz, film

Telecupole
20,25 Terrore nel deserto, tv movie
22,30 Tg 4
22,45 Rosso di sera souvenir
23,45 Film
1 — Rosso di sera souvenir
2 — Tg 4

Videogruppo
20 — Yo - Yo
20,30 Il generale Quantrill, film
22,30 Videonotizie
24 — Bowling booming
0,30 Speciale Supersea

Telecity
20,30 Piccolo calpisce ancora, film
22,20 La vita allegra, film
0,10 Paradise Club, telefilm

Primantenna Supersix
19 — Ippo Tommaso, cartoni
19,10 Questa Italia, Tgg
20,30 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Lotta per la vita, telefilm
22,30 Primus, telefilm

Quarta Rete Tv
20,30 Addio Saigon, film
22,30 Calcio lane
23,25 TG 4 flash
24 — Dolce notte
0,35 TG 4
[illegible] Dolce notte
1,15 Video[illegible]

[illegible] Rete
18,30 La grande barriera, telefilm
19 — Attualmente, [illegible]
19,30 Longstreet, telefilm
20,30 Film
0,15 [illegible]

Quadrifoglio Odeon
19 — Notiziario regionale
19,30 He Man, cart. animati
20 — Casalingo Superpiù, telefilm
20,30 Fiori di zucca cinema
22,00 A tutto Gabriel
22,45 Odeon regione, show

[illegible] 9 Tai
[illegible] Il giardino dei ciliegi
[illegible] Tg 9
[illegible] Crociera di lusso, film
23,02 [illegible]
23,24 [illegible] di [illegible]
23,44 Basket [illegible]
0,40 Progetto Ufo, telefilm

[illegible] Tv
20,30 Ramake
22,10 Tg sera
22,30 Arte: ieri, oggi e domani
22,40 Eventi notizie
24 — Giovedì sport
0,20 Speciali
0,30 Textvision

Telecampione
20,15 Business [illegible]
20,30 Dossier Impresa
[illegible] Il parere dell'esperto
22,15 [illegible] & [illegible]
[illegible] [illegible] le cr[illegible]
22,45 Rebecca, film

G.R.P.
19,30 [illegible] pronostici
20 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
20,30 La grande pioggia, film
22,30 «Confidenziale...»
23 — Charleston, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor
24 — Partite pronostici, rubrica
0,30 Il sole di Montecassino, film
2 — Il ritratto di Dorian Gray, film

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Dancing Days
21 — Film
22,45 Canavese notizie
23 — La auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
20,30 La ragazza della 5ª strada, film
[illegible] [illegible] - «Il [illegible] universale»
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Calcio lane

[illegible] 7 [illegible]
20,40 La leggenda di Henry Ford
[illegible],40 [illegible] 7
23 — Mod Squad, telefilm
1 — Informa 7
1,15 Telefilm
2,15 Bollicine, telefilm
3,15 George e Mildred, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Volley A2, astigiani battuti 3-0 ieri in casa dal Ferrara

Voluntas, [illegible] esordio alla palestra «Giobert»

L'interno della palestra dell'istituto Giobert, ieri pomeriggio, durante l'incontro tra Voluntas e Spal Ferrara (0-3)

ASTI. Una prova disastrosa: [illegible] Voluntas ha ceduto ieri pomeriggio, nella palestra Giobert di [illegible] Dante, dove ha giocato per la prima volta, alla Spal Ferrara per 3-0: la serie B1 si avvicina sempre più.

Una partita che [illegible] ha avuto storia; i ferraresi sembravano marziani, stelle del volley anche perchè [illegible] Voluntas ha permesso loro tutto ed il contrario di tutto.

La partita è durata solo un'ora e cinque minuti di gioco: [illegible] astigiani in campo [illegible] apparsi fantasmi. [illegible] tecnico argentino Roitmann ha provato molte [illegible] luzioni tecniche [illegible] nulla ha potuto fare: la sua formazione si è sciolta [illegible] al sole già nella prima frazione di gioco. Bassi i parziali degli astigiani: 6, 8, e 6. Il risultato [illegible] mercoledì chiude il girone [illegible] andata e mette a nudo i limiti della formazione astigiana. [illegible] più, an[illegible] dal punto di vista atletico i giocatori schierati in campo hanno lasciato a desiderare. Non è stata buona la prova del polacco Urbanowicz che «non si comporta» da straniero: cioè non [illegible] la [illegible]enza. A nulla è servita la grinta del russo Alkeno. L'allenatore Roitmann ha commentato: «Ci hanno distrutti».

Voluntas Asti-Spal [illegible] **0-3** (6-15; 8-15; 6-15).

Durata [illegible] 27'; 18'; 20'.

Voluntas Asti: Perono (0 punti, 1 cambio palla, 0 battute sbagliate); Angesia (1, 1, 1); Urbanowicz (4, 9, 2); Martino (1, 1, 0); Alekno (2, 10, 1); Bonola (0, 1, 0); Teppa (3, [illegible] 3); Ruffinatti (1, 16, 0); Cunjal (1, 6, 2); Lorenzoni (2, 3, 1).

Spal [illegible]**ara:** Bedino (2, 5, 1); Eida (4, 12, 2); Ferrioli (2, 2, 0); Orlandi (0, 8, 0); Visini (2, 6, 0); Tcheremosiv (13, 19, 0).

[d. cot.]

Tamburello A1, le novità delle squadre della prossima stagione

Tutti [illegible] il Castelferro

I campioni alessandrini hanno confermato il quintetto astigiano che nel 1992 ha vinto scudetto, Coppa Italia e supercoppa. Monale con Cussotto e Cerrato. I nomi del mercato

MONALE. Tutti contro il Castelferro, lo squadrone che nel '92 ha fatto nel tamburello [illegible] parte [illegible] al Milan nel calcio. [illegible] alessandrini hanno conquistato il «Grande Slam» (scudetto, Coppa Italia, supercoppa) e saranno [illegible] formazione da battere nel nuovo campionato riunificato di A1 a 16 squadre che si dovrebbe iniziare a fine [illegible] e nel quale sarà [illegible] (a meno di improbabili defezioni) anche il Monale.

C'è già ovviamente fermento per il «mercato» giocatori: [illegible]ranno almeno una decina le formazioni sicuramente [illegible]petitive e in grado di sbarrare il passo ai campioni alessandrini.

Castelferro. Tutti confermati i cinque atleti astigiani protagonisti dello «storico» scudetto 1992: il montechiarese Beppe Bonanate (33 anni, [illegible] titoli tricolori vinti, leader della [illegible] pagina), i chiusanesi [illegible] Petroselli (21 anni, mancino, rimettitore) e Richi Dellavalle (26 anni, mezzovolo) e i terzini callianesi Giorgio Cavagna, [illegible]ni, e Piero De Luca, di 36. Una squadra ormai collaudata (gui[illegible] da un altro astigiano, il dt Giorgio Valle), che gioca «a memoria» e che può proseguire un ciclo [illegible] (ha vinto anche 6 Coppe Italia [illegible]i[illegible]).

Monale. Anche qui, salvo sorprese, dovrebbe essere confermato il quintetto che [illegible] ben figurò nella [illegible] serie e schiera a fondo campo Claudio Cussotto, 37 anni, di Azzano, Enrico Dellavalle, 28 anni, fratello [illegible] Richi, e a [illegible]zovolo il medico neurologo Paolo Cerrato, 34 anni, «rivelatosi» nella p[illegible] stagione come [illegible] delle più belle realtà [illegible] tambass astigiano e piemontese.

Le altre pretendenti al titolo. Aldeno (Tn). Ceduti Pier Gianni Marcazzan (al Medole) e Giuliano Tommasi (al Bonate) [illegible] arrivati Uez (ex Tuenno) e Isalberti (dal Malavicina). A mezzovolo confermato Bisesti. L'Aldeno, già protagonista lo [illegible] anno di una grande rin[illegible] alle spalle del Castelferro, potrebbe essere l'avversario [illegible] uno» degli alessandrini con una squadra molto potente.

Tuenno (Tn). [illegible] compagine trentina schiera quest'anno Springhetti (ex Cunevo) e Urbano Corradini a fondo campo, con Luca Corradini al centro.

Madone (Bg). [illegible] [illegible]zovolo Giancarlo Tasca (ex Castelfero, ceduto [illegible] Medole) i due leader [illegible] quest'anno i fratelli Luigi (fondocampo) e Mario Fanzaga (mezzovolo) con Bianzina [illegible] regista arretrato.

Bonate (Bg). Giuliano Tommasi e il figlio del compianto Mario Perina (il primo grande mezzovolo dell'era moderna [illegible] qualche anno fa da un grave male) saranno [illegible] vedettes [illegible] una squadra che si affida anche [illegible] mezzovolo Teli.

Bardolino (Vr). C'è Renzo Tommasi e già questo basta a fare [illegible] Bardolino una formazione di vertice. «Tommasino», uno dei più straordinari fuoriclasse del tamburello italiano di ogni tempo, resta, nonostante quest'anno compia [illegible] anni, un atleta integro e competitivo. Nella sua carriera ha vinto qualcosa come 14 scudetti, uno dei quali nell'indimenticabile Viarigi [illegible] Marello e dei fratelli Basso (1974). In squadra anche un altro Tommasi, Stefano, battitore mancino [illegible] sono parenti), considerato [illegible] di questo sport.

[illegible] **(Mn).** Una squadra che è anche un contributo romantico al «grande tambass». Per la prima volta giocheranno insieme Pier Gianni Marcazzan (9 titoli vinti in carriera) e il figlio Andrea [illegible] 16. Per le altre squadre e relative formazioni tutto è invece [illegible] da definire.

[f. b.]

Da sinistra Andrea Petroselli (Castelferro) e i monalesi Paolo Cerrato e Claudio Cussotto

CALCIO

L'amichevole sabato

Canelli primo test '93 [illegible]

CANELLI. I ragazzi del mister Guazzotti hanno ripreso gli allenamenti, in vista dell'inizio del girone di ritorno, fissato per il 26 gennaio prossimo. Prima di tale data, però, anco[illegible] insidioso [illegible] vedrà impegnati gli azzurri nel recupero tra [illegible] mura amiche [illegible]tro il Giaveno, sabato 17 gennaio (la gara era stata rinviata per neve, l'8 dicembre scorso).

Spiega il preparatore atletico Franco Zizzi. «Abbiamo incentrato gli ultimi allenamenti sulla resistenza: i prossimi [illegible] dedicati alla velocità». In questo modo, il mister, Alessandro Guazzotti e Franco Zizzi, cercheranno di mettere a fuoco la condizione, con l'obiettivo alla prima vittoria casalinga.

In effetti, dei 13 punti ottenuti solo 3 [illegible] arrivati dal campo [illegible] in altrettanti pareggi. Dieci i punti incamerati invece in trasferta con quattro vittorie e due pareggi.

La media degli spettatori paganti, che ha visto una punta massima il 15 novembre scorso nel derby contro l'Asti [illegible] più di [illegible] spettatori paganti, è scesa con gli ultimi incontri, a una [illegible] media di 223.

«Per noi tifosi - ha affermato Ezio Vidotto, capo degli ultras azzurri - la vittoria sarebbe il regalo più bello». L'undici del presidente Alessandro Soria è [illegible] invece f[illegible] piuttosto brillante in trasferta, con successi sui campi di Ivrea, Rivoli, Albese e Rivarolo.

«In [illegible] ci chiudiamo nella nostra metà campo - ha concluso Zizzi - e non riusciamo a prendere il sopravvento sugli avversari».

L'innesto decembrino del mediano di spinta Mirko Mon[illegible] pare stia già dando i [illegible] frutti. Evidentemente l'undici canellese ha trovato l'uomo che cercava da tempo.

Gli azzurri rifiniranno la preparazione [illegible] un incontro amichevole in programma dopodomani, sabato.

Alle 15, allo stadio «Aliberti» sarà di scena la formazione alessandrina [illegible] concluderanno la pesante settimana [illegible] un incontro amichevole previsto per sabato alle 15 allo stadio Aliberti, contro il Quattordio, che milita nel campionato di Promozione. Un utile test per verificare lo stato di forma dei giocatori.

[r. s.]

BASKET SERIE D

Gli astigiani battuti in casa martedì 81-71 dal Tarros La Spezia

Decimo tonfo in campionato è record negativo per [illegible] Celad

Il «tagliafuori» difensivo di Romano Tarasco, pivot della Celad (FOTO [illegible])

[illegible] Ancora una sconfitta, [illegible] decima in tredici giornate, per la Celad Asti battuta sul parquet di casa martedì sera per 81-71 dal Tarros La Spezia, nel campionato di serie D di pallacanestro.

Troppo forti questi spezzini, attualmente seconda forza [illegible] campionato, a due punti dalla capolista Valtarese: trascinati dalla [illegible]rdia Gentili (31 punti, 4/5 da tre), incontenibile e immarcabile hanno avuto ragione [illegible] una formazione astigiana dalla quale era lecito aspettarsi qualcosina in più anche [illegible] non [illegible] certo questo uno scontro [illegible] vincere assolutamente: le vittorie dovranno invece [illegible]nire [illegible] le squadre di medio-bassa classifica.

L'unica speranza era che i liguri scendessero in campo magari poco concentrati [illegible] imbolsiti dalle vacanze natalizie (il torneo è [illegible] infatti sospe[illegible] per una quindicina di giorni) e che magari sottovalutassero la compagine allenata [illegible] Andrea Ravalico, che è penultima [illegible] sei punti. Gli ospiti hanno smentito tutto ciò [illegible] una partenza a razzo e dopo appena cinque minuti vince[illegible] già per 10-0.

I primi due punti astigiani sono stati realizzati al 5' da Briola (subentrato al play maker titolare Ferraris) su tiri liberi.

Il primo tempo si è concluso sul 37-23 per il Tarros, che testimonia la grossa difficoltà incontrata dalla Celad nell'andare [illegible] conclusione.

Nella ripresa Gentili e compagni hanno amministrato il vantaggio raggiungendo anche i 21 punti [illegible] (55-34), poi la [illegible] simbolica della Ciarre che riusciva a ridurre lo lo svantaggio a di[illegible] lunghezze per l'81-71 finale.

Adesso il calendario presenta due trasferte consecutive per i bancari che dovranno affrontare domenica mattina (alle ore 11) il Sestri e nell'ultimo turno d'andata il [illegible] Salvatore.

Questi i tabellini delle due squadre. **Celad:** Briola 26, Ugaglia 6, Tarasco 12, Cavalla 2, Montrucchio [illegible], Covre 6, Azzaretti 3, Caracciolo 3, Pettenuzzo 4, Ferraris.

Tarros La Spezia: Sanchini 6, Gentili 31, Del Corso 7, Pegazzano 2, [illegible] 17, Graziani 8, Lotorto 9, Massa, Pagani, Muccini non entrato.

Enzo Armando

BASKET B2

Battuto ieri il Como

La Tubosider [illegible] 68-67 in [illegible]

ASTI. Impresa della Tubosider che ieri ha vinto a Como per 68 a 67 (primo tempo 39-42), trascinata da Pinto (2 [illegible] nelle «bombe»), Angeli e Bortolami. Gara giocata punto a punto che gli astigiani hanno fatto loro nella ripresa nonostante [illegible] disastroso 9 su 21 ai liberi: [illegible] serie negativa che non ha mancato di mettere in forse un successo fortemente voluto.

Sul fronte opposto exploit dell'ex Provenzi (31 punti) che ha fatto ammattire gli avver[illegible].

Tabellino Tubosider: Persico 11, Vinetti 6, Angeli 21, Arucci 6, Pagliari 10, Bortolami 2, Pinto [illegible], barberis 4.

Altri risultati: Correggio-Arcisate 106-76; Cremona-Bergamo 81-68; Fidenza-Malaguti 79-88; Garlasco-Monza 86-76; Pavia-Mirandola 79-74; Treviglio-Aosta 77-84; Varese-Rovereto 66-60.

[d. cot.]

TIRO CON L'ARCO

Gara interregionale

L'Astarco [illegible] il '93 alla grande

ASTI. Per gli arcieri astigiani l'anno è cominciato nel migliore dei modi. Impegnati nella gara di calendario interregionale a Fossano il 3 gennaio sulla di[illegible] dei 25 metri, [illegible] atleti dell'Astarco hanno ottenuto [illegible] seconda posizione di squadra per i seniores dell'arco classico.

In questo modo la società si conferma una [illegible] più forti in Piemonte, inserendo tra l'altro tre atleti ai primi posti: Oldano si è qualificato al quarto, Bolo[illegible] al sesto e [illegible] Lillo, primo assoluto tra i veterani. Anche nella categoria ragazzi, primo posto assoluto dell'astigiano Paolo Avidano, seguito dall'istruttore Roberto Neretti. Buona la prestazione della seniores Giovanna Gallo, alla prima gara indoor stagionale. Intanto gli allenamenti degli arcieri dell'arco compound continua [illegible] vista della gara del 10 ad Alessandria e degli Italiani indoor.

[r. s.]

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Giovedì 7 Gennaio 1993

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Per gli inquirenti è un attentato del racket, i proprietari negano di aver ricevuto minacce

Centallo, bomba sventra il «Crazy boy»

Tutto il paese ha sentito il boato del potente ordigno

[illegible] Attentato al «Crazy boy»: una bomba è stata fatta esplodere ieri alle 13 e tre minuti all'esterno della sala da ballo, alla periferia del paese, sulla statale per Torino. L'ordigno (forse nascosto in [illegible] tombino) ha sventrato [illegible] muro dell'ala più vicina alla strada, in corrispondenza del locale caldaia e di una batteria [illegible] servizi igienici. Parzialmente distrutto anche l'alloggio del custode, sopra la caldaia, inutilizzato da alcuni anni. Il locale si sarebbe dovuto riempire poche ore più tardi, alle 20, di migliaia [illegible] persone, [illegible] per la festa della Befana: al momento dello scoppio era vuoto.

Lo spostamento d'aria ha fatto cadere anche le controsoffittature in metallo riflettente all'interno del locale, ha mandato in frantumi quasi tutti gli specchi e i vetri dell'edificio.

Il p[illegible] dell'Epifania [illegible] centallesi è stato interrotto dal tremendo boato, che si è sentito ad almeno tre chilometri di di[illegible] della [illegible] da ballo. Anche [illegible] dei proprietari, Pino Chiavassa, ha udito l'esplosione: è stato avvertito di quanto era accaduto da un vicino, passato poco dopo in auto di fronte al «Crazy boy» ed è arrivato sul piazzale del locale prima di vigili del fuoco, carabinieri e polizia.

L'esplosione è sicuramente dolosa. In un primo momento, il fatto che sia andato distrutto il locale caldaia aveva fatto pensare che potesse essere scoppiata la cisterna o il bruciatore: [illegible] quest'ipotesi [illegible] stata scartata perché le pareti [illegible]la stanza che ospitava l'impianto [illegible] crollate [illegible] l'interno e non dalla parte opposta. Nella [illegible] direzione sono caduti i muri della batteria di servizi igienici e i vetri delle finestre. Ieri sera sono giunti a Centallo gli artificieri [illegible] carabinieri: l'ordigno esploso era sicuramente [illegible] grande potenza, ma, forse, non molto «raffinato»: non si esclude sia [illegible] confezionato mettendo polvere esplosiva, [illegible] tipo [illegible] quella usata nelle cave, in un contenitore [illegible] metallo.

[illegible] proprietari - un gruppo di imprenditori centallesi con attività in altri settori, che [illegible] anni fa si [illegible] messo insieme, fiutando l'affare nella sala [illegible] ballo, all'epoca un po' in ribasso - sostengono di non avere mai ricevuto minacce o subito tentativi di estorsione. [illegible] anche fra la folla di curiosi che si è rapidamente formata ieri pomeriggio al «Crazy boy», a [illegible] tenuta [illegible] distanza dalle forze dell'ordine, circolava la voce di altri avvertimenti mafiosi a qual[illegible] dei titolari, proprietari anche di un'altra delle sale da ballo più frequentate del Cuneese, [illegible] «Cubo» [illegible] Borgo San Dalmazzo.

[illegible] a Centallo, né a Borgo - smentisce uno dei proprietari, Bruno Lamberti - abbiamo [illegible] avuto problemi». «Anzi - sottolinea un altro dei soci, Davide Racca - i nostri due locali stanno attraversando un periodo decisamente positivo: ogni [illegible] è un [illegible] sempre pieni».

Che i locali da ballo del Cuneese debbano subire il taglieggiamento [illegible] racket è [illegible] fatto taciuto, ma risaputo. E gli [illegible] tentati [illegible] i vandalismi e danno [illegible] alcune discoteche che [illegible] ripetuti [illegible] questi [illegible] sono la prova evidente. Nel novembre '86 un rogo, sicuramente doloso, distrusse il «Galaxy-Pagoda» di Caraglio, che rimase chiuso per [illegible] mesi; nel '79 ignoti [illegible] fuoco di notte al «Paolina B.» [illegible] Borgo San Dalm[illegible]; nel novembre '91 ci fu un principio d'incendio al «Notorius», [illegible] discoteca di Borgo; un anno fa fu incendiata l'a[illegible] del proprietario del «Christ» di Mondovì, posteggiata di fronte [illegible] locale e fu d[illegible] alle fiamme la zattera del «Joel» di Cuneo. Ma non si può nemmeno escludere, secondo gli inquirenti, che l'attentato di ieri possa essere stato «commissionato» da concorrenti del «Crazy», preoccupati dell'eccessivo [illegible] locale e dei propri magri affari.

Il «Crazy boy» è stato costruito più [illegible] vent'anni fa ed è passato di mano un paio di volte: [illegible] metà degli Anni [illegible] vi si svolsero anche alcuni grandi concerti, con i principali cantautori [illegible] gruppi italiani. La nuova gestione [illegible] preferito puntare sulle orchestre per il li[illegible] sulla discoteca. «E' un posto abbastanza tranquillo» dicono [illegible] Pea e Marco Ballatore, due diciottenni di Lovaldigi che ieri sera avrebbero voluto ballare [illegible] «Crazy». «Non ci [illegible] risse» conferma Pietro Alberti, custode del parcheggio. Stupore [illegible] sindaco di Centallo, Giovanni Biglione: «La presenza del "Crazy" vicino al paese non [illegible] creato problemi».

Mario Bosonetto

[illegible] due immagini a fianco, vigili del fuoco e carabinieri al [illegible] fra le macerie dell'ala del dancing semidistrutta dall'esplosione. Pezzi [illegible] lamiera sono stati scagliati a dieci metri. Sopra, Pino Chiavassa uno dei proprietari della sala [FOTOSERVIZIO BEDINO]

IMMEDIATO RISCATTO

L'Alpitour vince a Schio

Successo (3-1) dell'Alpitour nell'incontro di [illegible] pomeriggio a Schio. Riscatto del regista Bellini, [illegible] domenica dal pubblico [illegible]nese.

A PAGINA 44

Il giovane (28 anni) che abita a Trezzo Tinella si è costituito ai carabinieri di Neive

Camionista arrestato per droga

L'autista [illegible] ricercato su ordine di custodia cautelare del gip di Savona. E' sospettato di aver collaborato con un'organizzazione [illegible] spaccio che da Napoli riforniva Piemonte e Liguria. Domani sarà interrogato

NEIVE. L'autista Valter Sandri, [illegible] anni, nato ad Alba [illegible] abitante a Trezzo Tinella in via Roma 23, [illegible] stato arrestato [illegible] carabinieri di Neive su ordine di custodia cautelare del gip del tribunale [illegible] Savona.

Il giovane sarebbe coinvolto in un [illegible] traffico [illegible] sostanze stupefacenti su cui sta indagando [illegible] la magistratura savonese. Quello del Sandri sarebbe l'ultimo [illegible] una serie di [illegible] compiuti a partire da settembre. Tra gli arrestati, vi fu anche, [illegible] 30 settembre, un al[illegible] langarolo: Claudio Pietro Rivetti, 37 anni, agricoltore, abitante a Neive in via Gallo 24.

Anche nei confronti [illegible] Rivetti, che ha [illegible] la libertà pochi giorni fa, vi era un ordine di custodia cautelare del gip di Savona. Ad entrambi sarebbero contestati fatti di intermediazione nello spaccio di [illegible] stupefacenti, ma le indagini sono ancora in corso. Non si sa quali siano [illegible] gli addebiti mossi al Rivetti e al Sandri e quale ruolo abbiano avuto nel «giro di droga» che ora è all'esame della magistratura ligure.

Valter Sandri

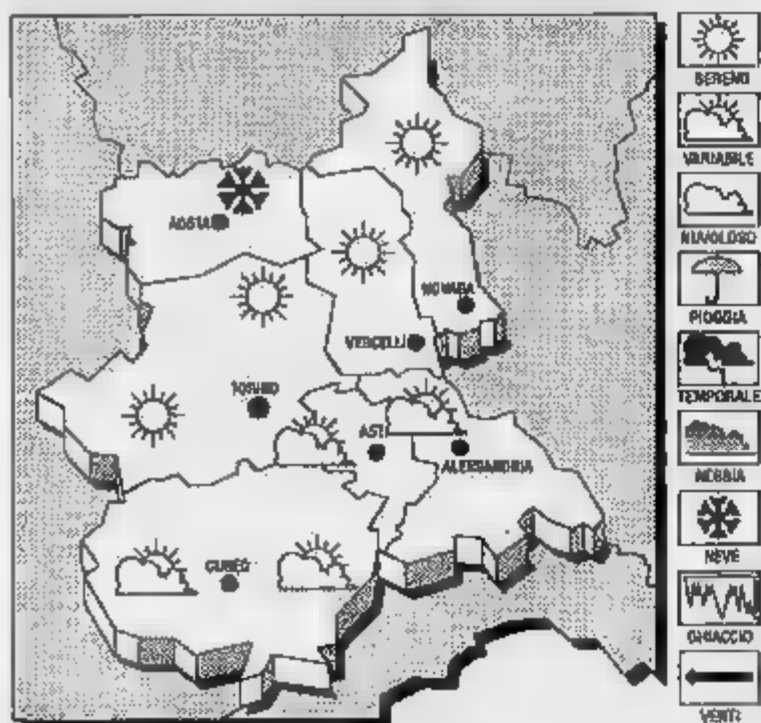
L'operazione è scattata, a settembre, con il sequestro, a Varazze, di [illegible] chilogrammi di eroina da parte dei carabinieri [illegible] Savona e che ha portato all'arresto [illegible] tre persone: Luigi Caiazzo, 37 anni, nativo di Tor[illegible] Annunziata (Napoli) e abi[illegible] a Cerro [illegible] Lambro (Milano) in via Ercoli [illegible] bloccato a Savona; Giovanni Caso, [illegible] anni e Orlando Caiazzo, 42 anni entrambi nativi e abitanti a Torre Annunziata, rispettivamente, in via san Francesco da Paola e via Solferino. Caso e Orlando [illegible] furono [illegible]ti nei pressi [illegible], in un'area di servizio dell'autostrada.

A Luigi e Orlando Caiazzo e al Caso sarebbe [illegible] detenzione, a fine [illegible] spaccio, dei quattro chilogrammi di eroina.

Nel proseguimento delle indagini, altre persone sarebbero [illegible] fermate a Napoli e a Mila[illegible]. L'inchiesta approdò anche nelle Langhe con l'arresto pri[illegible] del Rivetti e poi del Sandri. [illegible] tratterebbe di un traffico di droga che partendo dalla Campania giungeva fino alla Liguria e al Basso Piemonte. Gli arresti [illegible] Sandri e Rivetti hanno suscitato [illegible] scalpore nell'Albese.

Il Rivetti lavorava [illegible] macelleria [illegible] famiglia a Neive (poi ceduta). Il Sandri attualmente abitava a Trezzo Tinella dove vivono alcuni parenti, [illegible] la sua famiglia abita a Castagnole Lanze dove è titolare di una ditta di autotrasporti. Anche Valter Sandri lavorava come auti[illegible] nell'azienda [illegible] padre.

L'avvocato Piero Cravero, di Bra, che difende Valter Sandri, spiega: «Il mio assistito sarà interrogato domani dal giudice per le indagini preliminari [illegible] tribunale di Savona e speriamo di chiarire subito [illegible] sua posizione. [illegible] Sandri appartiene ad una buona famiglia; [illegible] credo che [illegible] coinvolto in un traffico di droga. Potrebbe [illegible] stato strumentalizzato, la sua [illegible] sicuramente una posizione marginale. Chiederemo subito la libertà provvisoria o gli [illegible] domiciliari». E conclude: [illegible] mio consiglio Valter Sandri si è presentato [illegible] carabinieri sapendo di essere ricercato». [g. f.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Nuvolosità variabile con possibili precipitazioni nevose al di sopra dei mi[illegible] **TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo. **VENTI.** Deboli, moderati da Ovest-Sud-Ovest. **VISIBILITA'.** [illegible] per foschie dense e banchi [illegible] nebbia. [illegible] **DEL T[illegible]** Prevalenza [illegible] sereno o poco nuvoloso.

LE TE[illegible] DI IERI [illegible]

Max: 9.4; min: -7.1; media: -1.2

UN ANNO FA

Max: -2.6; min: -7.3; media: -4.9

[illegible]RE IN[illegible]

Torino 1; Asti -1; Alessandria 6; Novara 2; Aosta 6; Vercelli 6

Diciassette milanesi si sono rivolti all'ospedale

Turisti a Pietraporzio intossicati dal salmone

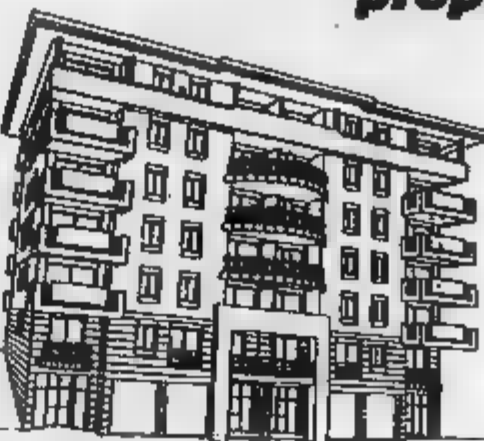
PIETRAPORZIO. Volevano festeggiare il nuovo anno nel paese di Stefania Belmondo. Il sal[illegible] affumicato compreso nel menù del cenone di San Silvestro li ha traditi: le confezioni di pesce, acquistate in un supermercato di Como, [illegible] avariate.

E' accaduto a diciotto lombardi arrivati da Milano e dal Comasco in alta valle Stura il 29 dicembre [illegible] in una casa [illegible] montagna l'ultima [illegible] dell'anno e sciare sulle piste [illegible] dove si allena Stefania Belmondo.

Un'ora dopo aver mangiato il salmone affumicato uno dei turisti, ospitati al posto tappa del Gta di Pontebernardo, poco lontano l'«Osteria delle Barriccate», ha accusato i primi dolori allo stomaco e [illegible] ventre. Meno di mezz'ora più tardi altre sedici persone si sono sentite male. I principali sintomi: spasmi [illegible] vomito. Soltanto una delle comasche che non aveva mangiato il piatto [illegible] salmone affumicato è [illegible] «salvata» dall'intossicazione.

[illegible] dare l'allarme sono stati gli stessi turisti che, poco dopo mezzanotte, hanno avvisato la titolare dell'osteria [illegible] Barriccate. Immediatamente la donna ha telefonato alla Croce Rossa di Demonte e ai volontari di soccorso [illegible] Vinadio. I lombardi sono stati trasferiti all'ospedale «Santa Croce» del capoluogo, dove i medici del pronto soccorso hanno disposto esami e accertamenti. Sei turisti, tutti fra i 30 e 40 anni, sono stati ricoverati per tre giorni.

«Abbiamo [illegible] segnalazione dai colleghi del Santa Croce - spiegano all'ufficio igiene pubblica dell'Usl di Cuneo e Borgo [illegible] Dalmazzo -. E' [illegible] disposto l'esame epidemiologico e il campionamento del salmone».

I carabinieri [illegible] Pietraporzio hanno fatto un sopralluogo nella [illegible] di Pontebernardo e sequestrato gli avanzi [illegible] pesce avariato. [r. s.]

Protestano gli anziani ospiti alla Mater Amabilis in Cuneo Vecchia e all'ospedale Carle

«Ricoveri dimenticati dai politici»

Nella struttura del centro storico (ottanta persone) i servizi igienici sono fatiscenti e alcune pareti pericolanti
Consigliere psi: «Gli utenti costretti a pagare la tinteggiatura delle [illegible]» Disagi nell'edificio di Confreria

CUNEO. Settanta anziani «parcheggiati» all'ospedale «Carle» in attesa [illegible] ristrutturare l'ospizio vici[illegible] [illegible] Santuario degli Angeli; altre [illegible] persone costrette a vivere in [illegible] edificio fatiscente nel centro storico, con muri scrostati e pareti pericolanti. E' la situazione degli ospiti delle due [illegible] di riposo «Mater Amabilis».

«Il Comune si è dimenticato delle due strutture - protesta Piercarlo Malvolti, consigliere comunale psi -. I locali dei due ospizi [illegible] sono idonei ad ospitare persone [illegible] problemi di movimento e molti servizi igienici sono in condizioni a dir poco inimmaginabili. Nella struttura [illegible] via Ferraris di Colle, vi[illegible] una singolare prassi: ogni nuovo utente deve accollarsi la spesa per la tinteggiatura delle pareti della camera che, mediamente, equivale a mezzo milione. Alcuni anziani, non potendo permettersi tale cifra, sono costretti a soggiornare [illegible] un ambiente non idoneo e poco pulito».

E aggiunge: «Fino ad alcuni [illegible] fa [illegible] tinteggiatura dei [illegible]cali era di competenza dell'Usl, che assicurava la manutenzione ordinaria (quella straordinaria spetta al Comune). Ora le esigenze di risparmio pare abbiamo obbligato a tagli sugli anziani. Ma le rette [illegible] [illegible] indifferenti: [illegible] un minimo di 900 mila al mese fino a oltre un milione e mezzo».

La situazione nell'altra [illegible] di riposo è altrettanto difficile: a settembre [illegible] '90 il Comune ha disposto il trasferimento degli oltre settanta anziani della «Mater Amabilis», sezione Angeli, in un'ala dell'ospedale «Carle», in frazione Confreria. Alcuni mesi fa l'amministratore straordinario dell'Usl [illegible] Lamberto Bellani ha «sfrattato» la struttura, per poter destinare i locali a reparto per lungodegenti. In estate gli anziani avevano protestato per l'invasione delle mosche. Nelle scorse settimane il Comune ha venduto una cascina per finanziare l'ultimo lotto di lavori di ristrutturazione dell'edificio adiacente al santuario degli Angeli. [r. s.]

Una parte degli ospiti della casa di riposo sono stati trasferiti all'ospedale «Carle»

Casa per gli immigrati

Progetto di Comune e Caritas con mensa e corso d'italiano

CUNEO. L'assessorato ai Servizi sociali, in collaborazione [illegible] la Caritas diocesana, ha messo a punto un progetto per l'assistenza e l'integrazione degli immigrati extracomunitari. Il piano sarà discusso oggi alle 18 [illegible] [illegible] Commissione consiliare, presieduta dal democristiano Riccardo Cravero.

«E' indispensabile adottare una politica sociale per l'accoglienza degli extracomunitari - è scritto nella relazione degli uffici municipali -. L'immigrato non deve essere considerato soltanto un soggetto [illegible] assistere, ma [illegible] una persona in grado [illegible] avere un preciso ruolo nella società. L'obiettivo è evitare casi di intolleranza e tensioni».

Il Comune ha in progetto un coordinamento degli interventi delle associazioni di volontariato. L'assessorato ai Servizi sociali intende promuovere la creazione di una [illegible] [illegible]munale, nell'ambito dell'Informagiovani, dove riuscire a dare una risposta alle esigenze degli immigrati. Fra le iniziative è allo studio anche un «osservatorio-immigrati», che possa fornire informazioni per la regolarizzazione dei documenti, la prima accoglienza, la ricerca di [illegible] e lavoro, oltre [illegible] rinnovo dei permessi di soggiorno e le pratiche di ricongiungimento familiare.

La relazione degli uffici comunali prevede l'attivazione di corsi di formazione, iniziative culturali, c[illegible] la proiezione di un ciclo di film di registi africani, latino-americani e asiatici, oltre all'acquisto da parte della biblioteca civica di testi [illegible] autori contemporanei dei paesi di provenienza degli stranieri. In progetto, infine, anche la realizzazione di una «Casa», con videoregistratore, impianto stereo, proiettore, e un locale per cucinare piatti [illegible].

La spesa che il Comune di Cu[illegible] dovrebbe [illegible] [illegible] questo progetto è di oltre 195 milioni (è prevista l'assunzione di un operatore), oltre all'allestimento di un locale e alle convenzioni per la [illegible] degli immigrati. [r. s.]

GRANDE CUNEO

[illegible]

Si restaura la chiesa dei Santi Pietro e Paolo

La Provincia ha deciso uno stanziamento [illegible] cinque milioni per il rifacimento degli intonaci e la tinteggiatura della facciata [illegible] parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Bernezzo. Stesso contributo alla chiesa di San Giovanni Evangelista per il restauro degli affreschi. Cinque milioni andranno anche al santuario della Madonna del Brichetto di Morozzo per il restauro della facciata.

SOLIDARIETA'

[illegible] di fondi per le popolazioni della [illegible]

Il Comitato di solidarietà con i popoli dell'ex Jugoslavia, dopo la raccolta di indumenti, giocattoli e medicinali inviati nei campi profughi, ha aperto un [illegible] [illegible] postale per raccogliere fondi da destinare all'acquisto di generi alimentari e medicinali per il popolo bosniaco. I versamenti possono [illegible] fatti sul c[illegible] n. 10475127 intestato a «Coordinamento Pace. Una tenda per la Pa[illegible]. Per informazioni telefonare allo 0171/66836.

AEROPORTO

Nuovo marchio [illegible] scalo di Levaldigi

«Progetto Aeroporto Cuneo-Levaldigi» è l'iniziativa promossa dalla Provincia per migliorare l'immagine dell'unico scalo aereo della «Granda». E' stato stanziato [illegible] [illegible] di sette milioni per la creazione di un marchio dell'aeroporto e la stampa [illegible] un depliant che sarà distribuito alle compagnie aeree, alle società di aero-taxi e alle agenzie turistiche.

[illegible]

[illegible] abbatte spartitraffico in corso Nizza

Un'auto, l'altra notte, ha abbattuto a Cuneo lo spartitraffico del semaforo che regola l'incrocio fra corso Nizza e corso Vittorio Emanuele II. La struttura è già stata danneggiata almeno dieci volte. Il conducente ha riportato ferite e contusioni guaribili [illegible] pochi giorni.

CUNEO

Oggi in tribunale

Causa civile sull'ex cinema «Nazionale»

[illegible] Stamani in tribunale [illegible] terrà il primo «round» della causa civile presentata dall'impresa «Fantino costruzioni», in via pregiudiziale, [illegible] confronti del Comune. Motivo della diatriba è [illegible] rilascio della concessione edilizia per l'allestimento di diciannove boutiques e garages nei locali dell'ex cinema Nazionale.

«La nostra posizione è chiara - spiega Ettore Fantino -: siamo sicuri che il vincolo risalente al '28 non sia [illegible]. E' [illegible] l'esistenza [illegible] un vizio di forma. L'obiettivo è accertare se questo documento ha ancora [illegible] o [illegible]. Due le ipotesi: [illegible] il documento [illegible] è più attuale il Comune dovrà rilasciare le con[illegible] per la costruzione [illegible] un centro commerciale; in caso contrario l'impresa si rivarrà sulla società che ha venduto l'immobile (la «Depedis & C.»), senza avvertire la ditta «Fantino» dell'esistenza della convenzione del '26, fra Comune e la Banca Cuneese di Cambio per la costruzione della [illegible] cinematografica. [r. s.]

BUSCA

Nella sala mostre

Sette lezioni con le piante officinali

BUSCA. E' stato recentemente presentato il calendario delle lezioni del [illegible] [illegible] [illegible] erboristeria, organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura, in collaborazione con la biblioteca civica. Le serate di studio si svolgeranno ogni mercoledì, alle 21, a partire dal 13 gennaio, nella sala mostre a [illegible]gni del municipio. Durante il corso, che prevede complessivamente sette lezioni, verranno trattati i seguenti argomenti: piante officinali e principi attivi, relatore la dottoressa Bruna Franco (13 e 20 gennaio); curarsi con le erbe, dottor Guido Ricaldone (27 gennaio e 3 febbraio); cosmesi naturale (10 febbraio); gli alimenti nella loro dualità come cibo e medicina, di Bruno Maccario (17 febbraio e 3 marzo). Le ultime due lezioni [illegible] di c[illegible] pratic[illegible] sul campo e si terranno nell'orto botanico «Francotto» e nell'azienda Fasano di Bellino, in alta Valle Varaita. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al Comune di Busca, [illegible] Cavour 18, tel. 0171/945215. [c. g.]

[illegible]

Sul campanile

Una calza della Befana lunga 11 metri

[illegible]. Un gruppo di giovani ha scelto di fare gli auguri ai turisti per il nuovo anno e la tradizionale festa della Befana in modo originale. L'altra notte hanno atteso la chiusura di bar e discoteche del centro storico, [illegible]i si [illegible] arrampicati sul campanile della chiesa [illegible] San Pietro in Vincoli, in via Roma, e hanno appeso, all'altezza dell'orologio, una megacalza, lunga oltre undici metri. Ieri mattina gli abitanti e i turisti hanno trovato anche un messaggio. Sulla stoffa, a strisce, [illegible] scritto dice: «1993, [illegible] [illegible] schianto. [illegible]tena i corrotti e ti faremo santo». «Si tratta di [illegible] provocazione - spiegano i giovani che hanno organizzato la sorpresa -, [illegible] alcun riferimento a politici e amministratori locali. Abbiamo confezionato la calza (pesa [illegible] chili) a dicembre e l'abbiamo sistemata in modo che si veda anche [illegible] lontano». [illegible] anni fa lo stesso gruppo (tutti fra i 16 e i 24 anni) aveva «parcheggiato» [illegible] scopa lunga 25 metri sulla piazza della chiesa. [r. s.]

Boves, le lezioni riprendono lunedì alle 20,30 nell'auditorium del teatro Borelli

Il Nord e il Sud alla Scuola di pace

L'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti parlerà di industria e prospettive di sviluppo. I corsi proseguiranno [illegible] gli interventi del rabbino di Milano, [illegible] Lidia Menapace, Adriana Zarri e Tullio Regge

BOVES. Lunedì alle 20,30, l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, terrà una lezione per la Scuola [illegible] Pace di Boves, sul tema: «L'industria dei [illegible] gli sviluppi Nord-Sud». In considerazione [illegible] notorietà del personaggio e dell'argomento di grande in[illegible] trattato, l'incontro si svolgerà, invece che nell'aula [illegible] Scuola di Pace, nel salone dell'auditorium del teatro Borelli, che può ospitare una maggior [illegible] di persone; l'ingresso è libero.

[illegible] prog[illegible] '92-93 della Scuola di Pace di Bov[illegible], diretta da Roberto Martini, è intitolato «Pace: il volto del futuro» e prevede [illegible] serie di personaggi di grande livello e competen[illegible].

Sono già arrivati: Johan Galtung, esperto di politica internazionale, seguito [illegible] Ermes Segatti che ha parlato sull'Est europeo.

Il 16 novembre è intervenuto il direttore [illegible] La Stampa, Ezio Mauro, che ha esposto le sue esperienze [illegible] corrispondente da Mosca, parlando di nascita e [illegible] della «perestrojka».

Luigi Cortesi, nella lezione seguente, [illegible] illustrato la pace nel contesto della crisi dell'Est.

Dopo Cesare Romiti, il 1° febbraio, la scrittrice Lidia Menapace tratterà [illegible] «Dialogo tra [illegible] religioni: una speranza per il domani»; il 15 febbraio, sempre nell'ambito religioso, [illegible] presente il rabbino di Milano, Giuseppe Laras, sul tema: «Il contributo dell'ebraismo per la ricerca della pace».

Le lezioni si concluderanno a marzo: la lezione dell'1 sarà tenuta da Adriana Zarri, [illegible] delle più discusse esp[illegible] laiche sui problemi della religione cristiana. Per l'ultima, del 29, è prevista la relazione di uno dei maggiori scienziati italiani: Tullio Regge tratterà «La fisica nel futuro in rapporto alla pace».

La Scuola di Pace di Boves ha iniziato la sua attività nell'87, per volontà del sindaco di quell'epoca, Piergiorgio Peano, con lo scopo di preparare «operatori di pace», ed ancora oggi, [illegible]nostante i suoi impegni di consigliere regionale, segue la «sua creatura» [illegible] particolare attenzione. Dice Peano: «La Scuola ha fatto conoscere Boves anche per un aspetto culturale oltre che per i luttuosi fatti del tempo di guerra. Oggi - aggiunge il fondatore - qualcuno pone in discussione la validità [illegible] questa istituzione, teoria ampiamente smentita dal livello dei personaggi che [illegible] [illegible] a intervenire come docenti e dal folto pubblico presente a ogni lezione». [b. s.]

Il direttore Roberto Martini e l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Centro storico e mutui agevolati

In riferimento all'articolo apparso il 2 gennaio, avente per oggetto i mutui agevolati della Cassa di Risparmio di Cuneo per l'acquisto o la ristrutturazione di immobili situati nel centro storico di Cuneo, deside[illegible] informare che i tassi aggiornati sono i seguenti: mutuo a cinque anni, 11%; mutuo a 10 anni, 11,75%. Ulteriori agevola[illegible] sono previste per le famiglie giovani, fino all'età [illegible] 40 anni (10% e 10,75%).

Tale mutuo è proposto in seguito ad una convenzione [illegible] il Comune di Cuneo, che concorre alla riduzione dei tassi con un intervento pari al 2% (del 3% per le famiglie giovani, dell'1% per le categorie degli artigiani, albergatori e commercianti).

Cassa di Risparmio, Cuneo

Chi tutela i ragazzi di [illegible]

Siamo cinque operatori che hanno lavorato negli ultimi tre [illegible] [illegible] Casa-famiglia «Arcobaleno» di Borgo San Giuseppe, gestita dall'Anffas fino al 31-12-1992, e dall'1-1-1993 passata sotto la cooperativa «La luna» che mantiene lo stesso staff dirigenziale; [illegible] questo passaggio siamo stati lasciati fuori dall'organico senza motivo.

Ci vorremmo collegare alla lettera dell'altro ieri a firma di alcuni volontari. Anche noi, nei tre anni, abbiamo contribuito allo sviluppo di questa struttura. Stando tutti i giorni a contatto con i ragazzi si è creato un forte rapporto affettivo e siamo diventati per loro, punto di riferimento. Quanto ciò sia importante per l'equilibrio e la salute dei ragazzi è evidente a tutti. Ci chiediamo, quindi, [illegible]me un'associazione che si pone a difesa, tutela e garanzia dei diritti e [illegible] benessere di questi ragazzi possa disinvoltamente passare sopra a queste fondamentali esigenze. E tutto que[illegible] con disprezzo [illegible] chi ha prestato la sua opera con serietà.

Enrico Imberti
Marco Fissolo
Dario Giraudo
Fabrizio Alberti
Claudio Serale, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

[illegible]

Cuneo: 66.444
Alba: 316.313. Cri: 441.744
Bagnolo: 392.838
Borgo San Dalmazzo: 280.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; 945.455
Canale: 978.056
Caraglio: 619.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.681
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.083
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 796.117
Paesana: 94.254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959 126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 0336-[illegible]508/9
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, 280.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI [illegible]

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e 22-8 (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale 3*, via T. Cavallo 7, tel. 49.25.92. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Piave*, c. Piave 20, tel. 282.898.
[illegible] *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele 195, tel. 412.187.
[illegible] *Cumino*, via Roma 77, tel. [illegible].
Mondovì: *Turco*, via [illegible] 5, tel. 42.404
Saluzzo: *Santa Maria*, [illegible] Risorgimento 39, tel. 42.2[illegible].
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 48, tel. 71.22.72

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.330; **Ceva:** 701.003; **Fossano:** 695.210; [illegible]: 474.44; **Racconigi:** 653.33; **Saluzzo:** 46 444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 711.82; **Saluzzo:** 421.18; **Da autostrada To-Sv:** (0172) [illegible]

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Rui Dario (Busca); Ravera Elena (Limone Piemonte); Cairone [illegible] (Cuneo); Giraudo Alice (Bernezzo); Giordano Simone (Centallo); Giuliano Daniel (Boves); Liprandi Andrea (Frabosa Soprana).; Bordello Federico (Cuneo); Ferrato [illegible] (Cuneo); Franceschi Giulia (Cuneo); Nur Yabaro Magda (residente a Cuneo); Giubergia Oscar (residente a Cuneo); Margaria [illegible] (residente a Cuneo); Pepino Alice (residente a Cuneo); Baiale Chiara (residente a Cuneo); Saporito Leandro (residente a Cuneo); Sordo Silvio (re[illegible] a Cuneo); Vallauri Luca (residente a Cuneo); Inaudi Paolo (residente a Cuneo); Luciano Francesca (residente a Cuneo); Beltritti Camilla (residente a Cuneo); Garino Jessica (residente a Cuneo).

[illegible] Lubrini Giuseppe, 4[illegible] anni (residente a Chambave); Librelon Antonia Maria, 95 anni (residente a Torino); Giordano Caterina, 75 anni (residente a Boves); Bertaina Giuseppe, 86 anni (residente a Cuneo); Franchi Andrea, 92 anni (resi[illegible] a Cuneo); Gazzera Giovanni, [illegible] anni (residente a Cuneo); Rossi [illegible] Margherita, 73 anni (residente a Cuneo); Garnero Remo, 69 anni (residente a Pinerolo); Rosso Gualtiero, 54 anni (residente a Robilante); Oreglia Giovanni, 79 anni (residente a Mondovì); Pollano Giuseppina, 94 anni (residente a Cuneo); Imorelli Anna Maria, [illegible] anni (residente a Peveragno); Arnaudo Giacomo, 64 anni (residente a Cuneo); Cattaneo Umberto, [illegible] anni (residente a Pietraporzio); Giraudo Giuseppe, 83 anni (residente a Cuneo), pensionato; Nallino Marianna, 78 anni (residente a Peveragno)

MATRIMONI. [illegible] Claudio [illegible] (residente a Carrù), commerciante, con Vadda Silvana (residente a Cuneo), impiegata.

MONDOVI'

NATI. Raviola Sabrina (residente a Dogliani); Sipiano Maria (residente a [illegible]); Drocco Alex (residente a Monforte d'Alba); Bo[illegible] [illegible] (residente a Dogliani); Bocca Sonia (residente a Mondovì); Rocca Alessandro (residente a Pianfei); Grimaldi Paolo Maria (residente a Mondovì); Borghese Ilaria (residente a [illegible] Mondovì).

MORTI. Salvatico Maria Angela in Ferrua, [illegible] anni (residente a Mondovì), pensionata; [illegible] Michele, 84 anni, (residente a Mondovì), pensionato; Ruscien Marsilia vedova Nalbo, 75 anni (residente a [illegible]nova), pensionata.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Seminario ai Baha'i

«Universismo cinese: taoismo, confucianesimo e l'amore universale di [illegible] Ti» è il tema del seminario, [illegible] programma domani, alle 21, al centro Baha'i di via Bassignano 25/bis a Cuneo. L'iniziativa è nell'ambito del ciclo «Le grandi religioni». Interverrà Antonio Leonardi.

TELEVISIONE

«Addio Provincia Grande?»

Stasera, alle 21,30, il dibattito «Prego s'accomodi», in [illegible] su Primantenna, sarà dedicato al tema «Addio Provincia Granda? Riusciranno gli albesi a staccarsi da Cuneo e costituire una nuova provincia?».

CERVASCA

[illegible] scuola [illegible] primo [illegible]

Martedì, alle 20,30, nel salone del municipio, prenderà il via il corso [illegible] primo soccorso, organizzato dall'Usl [illegible] e dal Comune. Sono previste otto lezioni. Per iscrizioni rivolgersi alla biblioteca civica, telefono 0171/85.061.

L'«Amleto Bertoni» [illegible] Saluzzo non è in regola con le norme antincendio

Pericolo alla Sala [illegible]

La presidente: «I locali espositivi devono [illegible] adeguati alla normativa di sicurezza»
Il sindaco: «Già stanziati cento milioni per i lavori all'edificio». Incertezze sul futuro

Un'immagine della Mostra dell'artigianato che si tiene ogni anno a Saluzzo e (sopra) la presidente [illegible] d'arte Elena Arrò Ceriani che chiede chiarimenti al Comune [FOTO [illegible]]

SALUZZO. Approvato il bilancio [illegible] previsione per l'anno [illegible] della Sala d'arte «Amleto Bertoni», in [illegible] chiarimenti, da parte del [illegible]e, sul futuro dell'ente. L'adozione del documento contabile, insieme al conto consuntivo dell'anno 1991, [illegible] stato sollecitato, nelle settimane scorse, dalla stessa amministrazione civica. «Abbiamo approvato il bilancio per il '93 - spiega [illegible] presidente, Elena Arrò Ceriani - solo per quella parte che ci [illegible] di [illegible] degli elementi di valutazione, e cioè la semplice gestione ordinaria». Il consuntivo del [illegible] «era in[illegible] - continua la Arrò Ceriani - già stato predisposto sei mesi or sono [illegible] in comune, per l'approvazione». Per il 1993 [illegible] non avevamo deliberatamente adottato il bilancio - dice la presidente - poiché, in assenza di un confronto con il Comune, sulle strategie [illegible] perseguire per il futuro, ci era impossibile [illegible]re un programma di manifestazioni». L'aspetto più inquietante [illegible] «è dato dal fatto - spiega [illegible]cora la Arrò Ceriani - che la se[illegible] espositiva della Sala d'a[illegible] non [illegible] conforme alla normativa nazionale [illegible] sicurezza e prevenzione incendi».

Nell'edificio si svolgono le mostre di antiquariato e di artigianato, oltre ad altri convegni. Lo scorso mese di settembre, al termine della tradizionale esposizione di artigianato artistico «avevamo richiesto [illegible] in[illegible] con la giunta - prosegue [illegible] Arrò - e le forze politiche presenti in Consiglio, lanciando un grido d'allarme sulla situazione dell'artigianato del mobile a Saluzzo». Nei progetti [illegible] Sala d'arte, che [illegible] sorta negli anni sessanta, in seguito al lascito di Amleto Bertoni, [illegible] prevista la riqualificazione dell'artigianato del legno. «Avevamo addirittura, come consiglio di amministrazione, rimesso [illegible] Comune il nostro mandato, continuando però ad operare, in attesa di un chiarimento sulle strategie da perseguire per quest'anno». Nel frattempo, quattro consiglieri, eletti in rappresentanza delle varie categorie economiche, si erano dimessi, con motivazioni diverse. [illegible] mese di novembre [illegible] era svolto, in municipio, una riunione con il sindaco, [illegible] Piccat e l'assessore Ivano Testone, in cui «si chiedeva fra l'altro - dice la presidente - la surroga dei componenti dimissionari. Da allora non si [illegible] più saputo nulla». A creare un ulteriore elemento di malessere, era stata la notizia della decisione della Giunta piemontese sul declassamento [illegible] nazionale a regionale della mostra di antiquariato, esposizione che sarebbe dovuta diventare biennale.

«Senz'altro avremo presto un incontro - precisa il sindaco Piccat - per valutare la situazione. Per quanto ci riguarda abbiamo già provveduto a stanziare nel bilancio comunale [illegible] somma di cento milioni, per eseguire i lavori di adeguamento dell'edificio».

[g. ne.]

A Igliano si riceve soltanto (e disturbata) Raiuno

«Paghiamo il canone [illegible] non vediamo la tv»

IGLIANO. «Cara Rai, facci finalmente vedere la tv!»: un intero paese rivendica il diritto ad usufruire di un servizio regolarmente [illegible] ma finora insufficiente.

Igliano è un piccolo [illegible] abitanti, in un avvallamento naturale sulle Langhe: nessun bar, nessun negozio, [illegible] albergo. E neanche la possibilità di ricevere in modo accettabile i programmi televisivi. Gran parte della popolazione, che è composta soprattutto da persone anziane, avrebbe nel mezzo televisivo l'unico collegamento con il mondo al [illegible] là [illegible] colline. Se i pochissimi giovani rimasti possono utilizzare l'automobile per raggiungere i centri vicini, i vecchi, escludendo [illegible] lavoro in [illegible] hanno come unica forma di svago [illegible] televisione.

«Paghiamo regolarmente il canone, come tutti gli [illegible] - dice una anziana signora - ma riusciamo a malapena a vedere il primo canale della Rai. Paghiamo, ma a nessuno importa se il servizio qui [illegible] funziona».

Sugli schermi accesi appaiono confusamente [illegible] immagini trasmesse da Raiuno, in rarissime occasioni compare la seconda rete, il resto è un sogno.

Spiega Giampiero Quasimodo: «Abbiamo [illegible] contatti informali con [illegible] uffici dell'azienda, ma ci hanno risposto che non possono fare niente. Dalle reti Fininvest non possiamo pretendere nulla, siccome non si paga alcun abbonamento. L'unica maniera per migliorare la ricezione a Igliano e nella [illegible] sarebbe quella [illegible] provvedere all'installazione di [illegible] altro ripetitore. Procedura comunque molto complessa, che sarebbe difficilmente autorizzata».

Una spesa notevole, che [illegible] piccolo Comune da solo non può sostenere. Lo dice anche [illegible] sindaco, Aldo Quasimodo: «Abbiamo chiesto [illegible] un contributo alla Comunità montana Alta Langa, senza risposta. In ogni caso, siccome tutti i cittadini hanno pagato e pagano regolarmente [illegible] canone, [illegible] richiesto, è un loro diritto esigere un servizio soddisfacente, senza dover ricorrere, di tasca loro, ad impianti supplementari».

Per sollecitare nuovamente la Rai, il primo cittadino ha [illegible] lettera ufficiale all'Ufficio Abbonamenti dell'azienda, illustrando il problema e le difficoltà cui il piccolo paese va incontro. «Nutriamo forti dubbi che ci giunga [illegible] risposta positiva - prosegue il sindaco - anche perché la nostra forza di persuasione è troppo esigua per suscitare un vero interessamento. Tuttavia [illegible] a ribadire che continuerò a sollecitare i vari enti per avere un aiuto: il problema colpi[illegible] soprattutto i nostri anziani, che non possono essere lasciati soli, in ogni senso».

[p. s.]

VAL CORSAGLIA

Segnale molto debole

Anche in altre [illegible] del Monregalese non mancano i problemi per la perfetta ricezione [illegible] segnale televisivo. Mesi fa dalla Valle Corsaglia si [illegible] levato un [illegible] di proteste per le gravi difficoltà a vedere la maggior parte dei canali. C'erano stati alcuni inconvenienti di carattere tecnico e il ripetitore che serviva la zona non era più utilizzabile. Questo aveva suscitato le lamentele dei responsabili della Comunità montana e dei molti albergatori [illegible] un'area ad alto interesse turistico: «E' difficile promuovere l'immagine di [illegible] zona, quando [illegible] turista che arriva non riesce neppure [illegible] vedere la televisione, sicuramente le bellezze turistiche della [illegible] vallata sono un grande spettacolo, [illegible] è difficile costringere il villeggiante a rinunciare alle trasmissioni delle reti nazionali e private». Dopo le proteste la situazione è migliorata. «Ma il problema si ripresenta in [illegible] di maltempo - dice [illegible] albergatore di Frabosa Sottana -. Il segnale di molti canali arriva disturbato, non [illegible] problemi soltanto per il primo programma Rai. Per migliorare la ricezione televisiva nelle nostre zone è già stato fatto molto ma speriamo che [illegible] problema venga presto risolto del tutto». [r. s.]

[illegible]

[illegible]

Due giovani sciatori si infortunano sulle piste

Due incidenti ieri sulle piste di sci della «Riserva Bianca». Marco Biamonti, 22 anni di Sanremo è caduto durante una discesa, riportando trauma cra[illegible] e la frattura di una gamba. A «Quota [illegible] Michela Fiocco, 18 anni, di Torino si è infortunata. I medici del Pronto soccorso di Cuneo gli hanno riscontrato trauma cervicale. E' intervenuto l'elicottero del 118.

[illegible]

Terminati i lavori in via Macra

Si [illegible] conclusi i lavori di rifacimento [illegible] pavimentazione nel sottopassaggio della statale 20 in via Macra. La spesa [illegible] stata di 7 milioni e mezzo.

SAVIGLIANO

Sconti [illegible] alle persone in difficoltà

Chi possiede un reddito inferiore al «minimo vitale», stabilito secondo i criteri fissati dall'Usl 61, ed abita in una casa d'affitto, avrà diritto [illegible] una riduzione della tassa rifiuti solidi urbani pari al 55 per cento. Lo ha stabilito il Consiglio comunale.

FAULE

Centoventi milioni per riparare la Provi[illegible]

La Provincia ha approvato il progetto per la sistemazione della strada che conduce a Saluzzo [illegible] Pancalieri. La [illegible] è di 120 milioni. In programma l'abbassamento e la bitumatura della carreggiata.

MARENE

Nuova filiale della Cassa

E' stata inaugurata la nuova filiale della Cassa Rurale e Artigiana di Cherasco. La sede dell'istituto di credito è in [illegible] Roma 30, dove è stato [illegible] anche il servizio di bancomat.

PAESANA

Chiude il posto telefonico di Pratoguglielmo

[illegible] chiuso i battenti il negozio di alimentari (posto telefonico) [illegible] proprietà di Bartolomeo Casano di Pratoguglielmo, la borgata tra Paesana [illegible] Pian Munè.

SALUZZO

Eletto il presidente della «Famija»

Guido Trapani [illegible] il nuovo presidente [illegible] «Famija Saluseisa». Eletto nei giorni scorsi, rimarrà in carica due anni e sarà coadiuvato [illegible] vice presidente, Maria Grazia Flego.

Il progetto di [illegible] unico bacino sciistico [illegible] Prato Nevoso e Artesina non ha fatto nessun passo avanti

Mondovì sotto [illegible] per le «Due Frabose»

L'iniziativa [illegible] lanciata tre anni fa, ma è ancora ferma. C'è polemica sull'improvvisa rinuncia dell'amministrazione comunale
Consigliere democristiano: «Errore del sindaco». La Provinci[illegible] «Siamo stati costretti a ridisegnare tutte le quote di partecipazi[illegible]

Secondo l'assessore al Turismo Guido Bonino (a destra) la Provincia non è responsabile dei ritardi per le «Due Frabose»

FRABOSA SOTTANA. Il progetto [illegible] un unico [illegible] sciistico per le stazioni invernali di Frabosa Soprana, [illegible] e Prato Nevoso, che avrebbe dovuto rilanciare il turismo nel Monregalese, è in ritardo; le promesse che tre anni fa avevano fatto ben sperare tutti gli albergatori della zona non sono ancora state mantenute, e nessuno vuole assumersi la responsabilità.

«Se i tempi non [illegible] stati rispettati [illegible] Provincia [illegible] può nulla - dice l'assessore al Turismo, Guido Bonino -; [illegible] colpa è del sistema burocratico. Oltretutto, la [illegible] defezione del Comune di Mondovì ci ha co[illegible] a ridisegnare le quote di partecipazione». E aggiunge: «L'11 dicembre 1989 il Consiglio approvò un programma per la realizzazione di un collegamento in quota fra Frabosa Soprana, Prato Nevoso ed Artesina [illegible] ottenere un unico comprensorio sciistico. Soltanto un bacino sciistico [illegible] queste dimensioni è in grado [illegible] imporsi sul mercato, [illegible] un vasto territorio in difficoltà».

La rinuncia di Mondovì, pun[illegible] riferimento della zona, ha suscitato molte lamentele, compresa quella del presidente della Provincia Giovanni Quaglia; [illegible] capiamo [illegible] ragioni [illegible] abbiano spinto quell'amministrazione ad abbandonare, noi proseguiamo lo stesso».

«La decisione di lasciare la cordata [illegible] enti che sta lavorando per il rilancio del Monregale[illegible] - [illegible] il consigliere comunale d'opposizione a Mondovì Beppe Ballauri (dc) -, è stata presa soprattutto per volontà del sindaco. Quest'ultimo [illegible] capisce l'importanza che il turismo riveste per Mondovì, è una decisione grave della quale pagheremo le conseguenze».

Nell'89 furono definite le fasi [illegible] progetto: acquisizione della società e degli impianti di «Fra[illegible] Nuova»; [illegible] della seggiovia delle «Quagne»; ristrutturazione della cabinovia di Malanotte; costruzione degli impianti [illegible] collegamento Prato Nevoso-Artesina. «Con 350 milioni - spiega Bonino -, abbiamo acquisito "Frabosa Nuova" e la ditta Leitner di Vipiteno ha vinto l'appalto per la costruzione della seggiovia. Il costo, che ai tempi dell'appalto era di quasi un miliardo e mezzo, è cresciuto a quasi due miliardi. Alla spesa concorrono la Regione con 256 milioni e la società "Prato Nevoso" che, con 205 milioni, si occupa della cabina elettrica di trasformazione. Il totale a carico della cordata dovrebbe essere [illegible] miliardo e mezzo, così di[illegible] Provincia (600 milioni), Comunità montana (300); Frabosa Soprana e Frabosa Sottana (262,5 ciascuno), Villanova Mondovì (75 milioni)».

[l. f.]

Domani sera

A cena tutte le forze [illegible]

CEVA. Domani viene ripropo[illegible] il tradizionale e curioso appuntamento che vede riunite, per una serata, tutte le forze pubbliche presenti in città.

Al ristorante «San Remo», in località San Bernardino, si svolgerà quella che è stata simpaticamente chiamata la «Cena interforze»: carabinieri, polizia stradale, guardia di finanza, corpo forestale, vigili urbani e vigili del fuoco festeggeranno insieme l'anno nuovo.

«E' un modo simpatico per trovarci finalmente riuniti in una occasione piacevole - spiegano i responsabili del coordinamento creatosi per organizzare la serata - dopo aver collaborato tutto l'anno in circostanze spesso difficili o comunque sgradevoli. L'iniziativa [illegible]rà essere utile, perché no, per migliorare l'affiatamento fra i [illegible] corpi che lavorano a Ceva».

L'appuntamento per i rappresentanti delle diverse categorie è alle [illegible]. «Questo [illegible] significa - scherzano gli interessati - che venerdì diminuirà la vigilanza sulla città».

[p. s.]

MONDOVI'

Torinese di 59 anni

Morto l'operaio ferito nel crollo del capannone

MONDOVI'. E' deceduto ieri all'ospedale Santa Croce di Cuneo Giuseppe Magnasco, 59 anni, [illegible] che abitava a Torino in via San Marino 67. L'uomo era rimasto gravemente ferito in un incidente sul lavoro avvenuto l'altra mattina in un capannone della «Prpi» nella zona industriale [illegible] Mondovì. Insieme al collega Carlo Tinaglia (33 anni [illegible] Santena) stava lavorando nella ditta di via Venezia 3, quando per cause [illegible] in via di accertamento un macchinario che era appeso ad una gru si è sganciato ed ha sfondato [illegible] tetto dell'edificio. Nel crollo sono rimasti coinvolti i due operai. Entrambi erano stati trasportati in ambulanza all'ospedale di Mondovì. Dopo i primi accertamenti le condizioni del Magnasco erano apparse molto gravi e i medici del pronto soc[illegible] monregalese ne avevano disposto il trasferimento al «Santa Croce» di Cuneo.

[l. f.]

BORGO

Oggi i funerali

E' deceduto commerciante [illegible] vini

BORGO SAN DALMAZZO. Si svolgeranno oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale di San Dalmazzo i f[illegible]li del commerciante Luciano Lazzarino, 62 anni, via C[illegible]. L'uomo è morto all'ospedale di Cuneo in seguito ad una grave malattia.

L'altra sera mentre era in casa le sue condizioni si sono aggravate. Trasportato in ambu[illegible] [illegible] «Santa croce» [illegible] morto un'ora dopo [illegible] ricovero.

Impegnato per anni alla Croce Rossa Italiana è stato tra i fondatori della delegazione e del sottocomitato dei volontari del soccorso [illegible] Borgo San Dalmazzo.

Luciano Lazzarino era contitolare [illegible] il fratello di un'azienda di vendita all'ingrosso e distribuzione di vini a ristoranti e locali pubblici della provincia. Il commerciante era sposato [illegible] [illegible] due figli. La salma verrà tumulata nel cimitero cittadino.

[r. s.]

Stasera al «Christ» di Mondovì il cabaret di Leo Bassi

Colombo in discoteca

L'attore si calerà nei panni del navigatore genovese trasformato in un importatore di pizze che dialoga con un indiano dei Navajo

MONDOVI'. Viene da [illegible] famiglia di clown, parla l'italiano [illegible] accento francese, l'inglese con l'accento italiano e stasera (ore 22) proporrà il suo cabaret - che azzardando si potrebbe definire «demenziale» - alla discoteca Christ. E' Leo Bassi, attore «bravissimo e ignoto».

Di lui ha scritto molto bene il New York Times in occasione di uno spettacolo presentato in un teatro di Broadway. Sul palcoscenico Bassi recita la parte [illegible] Cristoforo Colombo, ma il grande navigatore genovese si trasforma sul palcoscenico in un importatore di pizze [illegible] plastica che dialoga [illegible] indiano Navajo. Eccolo poi prostrarsi davanti alla regina, [illegible] ducendola alla maniera dei clown, con bugie e finzioni.

[illegible] performance emerge la formazione clownesca di cui ha conservato la struttura morbida, gommosa, i lineamenti che cambiano con una semplice variazione di espressioni. Eccolo allora calarsi nei panni di un banchiere e subito dopo in quelli [illegible] buffone. E gesticola, gesticola molto.

Parla di se stesso, racconta la sua storia ma con versacci ritorna ad essere subito clown, spezzando ancora una volta quell'equilibrio [illegible] quale si oppone, anzi che distrugge. E' difficile definire la sua comicità, ma lui sembra avere [illegible] molto chiaro [illegible] riguardo e dice: «Il comico deve essere ignoto. [illegible] diventa famoso acquista potere. La gente teme e prevede qualcosa [illegible] molto bravo [illegible] far ridere. Un comico potente diventa un re. Se un re dice una battuta ridono tutti, per conformismo. Ma la comicità è qualcosa [illegible] molto più sottile. E' una cosa scatenata, selvaggia, distruttiva, inaspettata».

Stasera Leo Bassi proporrà nel locale monregalese una carrellata dei suoi numerosi personaggi nei quali il pubblico [illegible] mancherà di riconoscersi. Le capacità dell'attore [illegible] notevoli, chi lo ha visto in azione [illegible] rimasto [illegible] dalla [illegible] abilità nel scivolare dentro le sue macchiette, occupandole [illegible] l'intero repertorio fisico, mimico e mentale del grande artista». Vestirà in grigio e porterà occhiali. La scenografia comprenderà un monumento al grande scopritore genovese, una scala che non porta da [illegible] suna parte e qua e là alcune scatole. Dopo Colombo, Leo Bassi porterà sul palcoscenico [illegible] spettacolo dal titolo «L'imprenditore».

Bassi è nato negli Usa da una famiglia italiana che da generazioni [illegible] ita la professione di clown. Ha anche lavorato [illegible] Chiambretti. [r. s.]

L'attore Leo Bassi durante una recente performance teatrale

LE MONTAGNETTE — a cura di Vanna Pescatori

REGALI

Telefonino sugli sci

Guido Ceronetti lo considera [illegible] parola più antipatica del linguaggio moderno, eppure lui, «il telefonino», ha avuto il suo trionfo sotto l'albero [illegible] Natale: impacchettato [illegible] infiocchettato è stato [illegible] regalo più desiderato, il preferito tra le tante tradizionali strenne. Non sono bastate le stigmatizzazioni [illegible] «maitre-à-penser» a sconfiggerlo, anzi il cellulare ha fatto la sua comparsa persino sulle piste da [illegible]. [illegible] i giacconi e le tute rigorosamente «firmata» in barba alla crisi, il bip-bip non ha cessato di farsi sentire neppure sulle piste finalmente innevate [illegible] negli chalet [illegible] Riserva bianca che hanno accolto turisti di tutta Italia, sicuri [illegible] non poter [illegible] dimenticati.

FESTE

Brindisi sott'acqua

Come hanno festeggiato l'arrivo dell'anno nuovo i cuneesi? Per quelli che non hanno scelto i viaggi nei «mari caldi» (molto richieste [illegible] solito Maldive, Seychelles e Canarie), la provincia ha offerto varie possibilità: il brindisi più originale è stato senz'altro quello degli allievi dei corsi della Cuneo sub che hanno festeggiato, come di rigore, sott'acqua. Teatro dell'avvenimento la piscina del capoluogo dove è [illegible] allestita, [illegible] circa due metri [illegible] mezzo di profondità, un «bolla» d'aria nella quale i futuri Majorca hanno potuto mangiare [illegible] fetta di panettone, brindare e scambiarsi baci augurali. Anche il fascino delle vecchie cascine riadattate [illegible] coinvolto molti giovani. Il copione, [illegible] più suggestivo dell'aria sempre un po' misteriosa data dall'isolamento nella campagna, è stato fedelmente seguito tra le colline di Fossano: cena preparata dalle abili mani [illegible] volonterosi che per giorni hanno studiato il [illegible] e giochi fino all'alba. Tra i più riusciti - da raccomandare a chi non ha ancora provato - lo scambio dei vestiti [illegible] l'imitazione, [illegible] scenette mimate, del «donatore». Brindisi in cortile, nonostante i rigori [illegible] freddo, in pigiama. Per gli appassionati della neve, capodanno bianco a Limone. Tutti nella capitale dello sci per ammirare la tradizionale fiaccolata dei maestri di sci, partita dal ristorante della seggiovia del Sole fino all'arrivo in prossimità del parcheggio dell'impianto. Ai presenti, intirizziti, omaggio di vin brulè [illegible] poi via per i cenoni.

INCONTRI

Donne e politica

L'associazione nazionale donne elettrici, «Andes», di Bra, inizia [illegible] nuovo anno all'insegna degli incontri culturali. Il gruppo, [illegible] posto da centocinquanta donne impegnate in vari campi, desiderose di mantenere continui contatti con la realtà sociale, politica ed economica organizza il 15 gennaio, al [illegible] polifunzionale «Arpino», [illegible] incontro con l'onorevole Gianni Rivera «Le riforme elettorali e il rinnovamento dei partiti». Spiega la presidente Maria Cristina Ascheri: «Questo appuntamento, in carattere con gli scopi della nostra associazione, sarà [illegible] preparatorio al convegno nazionale dell'Andes che si terrà a Firenze in [illegible]. In quella occasione porteremo le [illegible] riflessioni sulla situazione problematica che sta attraversando [illegible] nostro Paese».

[illegible]

[illegible]

Samba e cha cha cha

Alla discoteca «Boccaccio» da stasera ritorna la rassegna del giovedì «Non solo liscio» con musica dal vivo proposta dal [illegible] «Gemini proff». Si balleranno lisci, samba [illegible] cha cha cha. Ingresso libero.

CAVALLERMAGGIORE

Giocattoli in mostra

Nei locali della chiesa parrocchiale di San Michele [illegible] aperta fino a domenica (orario 14,30 - 18,30), la mostra di giocattoli degli Anni [illegible] collezione privata di Rino e Fabio Bocco. La chiesa inoltre ospita un presepe allestito su oltre duecento metri quadri, con statue del Settecento.

CUNEO

Spettacolo teatrale

L'Anfass organizza il 13 gennaio, al «Fiamma», [illegible] spettacolo teatrale «La zia di Carlo» di Brandon Thomas. Il biglietto [illegible] mila lire) è [illegible] prevendita all'Ufficio stampa e propaganda (tel. 0171/695.401-695.408) oppure alla sede dell'Anfass (0171/634.051).

Western party

«Western party» stasera, a partire dalle 22,30, alla discoteca Notorius. Per tutti è d'obbligo un look stile western. Animerà la serata il dj Sergio D'Angelo.

BRA

Statuine semoventi

Nella chiesa della Croce si può visitare fino [illegible] domenica il presepe elettro-meccanico costruito dai parrocchiani di [illegible] Giovanni. La chiesa è aperta tutti i giorni dalle 15 alle 18, domenica anche dalle 10 alle 12.

BENE VAGIENNA

Presepe ligneo

Nella chiesa dei Battuti Bianchi si può visitare nei giorni festivi e prefestivi, fino al 24/1, il presepe ligneo costruito da Eugenio Ma[illegible] con la collaborazione di Massimo Ravera, Stefano Serimodone [illegible] Antonio Borra. L'iniziativa è patrocinata dagli «Amici [illegible] Bene» [illegible] dalla locale Cassa rurale.

Savigliano, domani per le scuole «La buffa beffa del beffardo beffato»

Rivive la commedia dell'arte

Al «Milanollo» arguzie di Pantalone e Arlecchino

SAVIGLIANO. Per gli allievi [illegible] scuole superiori il rientro dalle vacanze natalizie coinciderà con un incontro con la commedia dell'arte. Il sipario del Milanollo [illegible] alzerà infatti domattina, alle 10,30, su «La buffa beffa del beffardo beffato» presentata, nell'ambito della rassegna di prosa per le scuole organizzata dall'assessorato alla Cultura [illegible] Comune in collaborazione con il Teatro dell'Angolo, dalla cooperativa «La piccionaia-I Carrara» di Vicenza.

Il testo, dedicato agli studenti del triennio, è messo in scena da una «famiglia d'arte» che vanta almeno cinque [illegible] zioni [illegible] teatranti. «Il legame storico che abbiamo [illegible] la commedia dell'arte ci ha portato, dopo anni di teatro popolare, ad una sorta di riscoperta di questa forma [illegible] spettacolo da cui ha preso spunto "La buffa beffa del beffardo beffato", - spiega il regista, Armando Carrara -, anche se oggi [illegible] impossibile [illegible] ricostruzione fedele perché [illegible] diverso [illegible] modo con cui gli attori "vivono" il palcoscenico».

Della commedia dell'arte lo spettacolo ricalca la costruzione: non ci sono quinte, né velari; gli attori danzano, cantano, [illegible] allo scoperto, come avveniva nelle piazze davanti ad [illegible] pubblico spesso distratto che solo una comicità diretta, ai confini con [illegible] grossolano, poteva coinvolgere.

Sull'esile canovaccio di due [illegible] che vedono ostacolato il loro amore da Pantalone, desideroso di concupire la donzella, I Carrara presentano le maschere «classiche»: Arlecchino, Arlecchina, Tartaglia, il dottor Balanzone, gli Zanni e danno vita ad [illegible] gioco scenico e più linguaggi che può [illegible] capito da spettatori di ogni età [illegible] ogni nazione. [v. p.]

La cooperativa «La piccionaia I Carrara» di Vicenza in scena al teatro Milanollo di Savigliano Presenterà «La buffa beffa del beffardo beffato»

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936, L. 10.000. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h. Comico

Fiamma — Tel. 693.554 - L. 10000. Or.: feriali 20/22,15. [illegible] e fest. 15,30/17,50/19,50/22
[illegible] del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un [illegible] maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10'. Thriller

Italia — Tel. 692.951. Or.: feriali 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22. Lire 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in [illegible] da [illegible] strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35'. Cartoni animati

Monviso — Tel. 61.771. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18 20/22
[illegible] di Qiu Ju — di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese [illegible] montagna una co[illegible] giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45'

Don Bosco — Orario: 16,30/21. Lire 5000
RIPOSO

[illegible]

Eden — Tel. 363.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 16/18 20/22. Lire 6000/8000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10'

Moretta — Tel. 42.361 L. [illegible]. Or.: fer. 20,45 - Fest. 14,30/16,45/20,45
RIPOSO

[illegible]

Comunale — Tel. 348.901. [illegible]: 14.15/16.30/18.[illegible] Fer.: 21
Avventure di un uomo invisibile — di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, [illegible]bia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40'

[illegible]

Moderno — Tel. 262.211
RIPOSO

BRA

Impero — Tel. 412.317. Or.: 20/22; fest. 14/16 18/20/22. Lire 7000/9000
Sognando la [illegible] — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e an[illegible] in California, mito di giovinezza. N.V. 2h. Comico

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: fer. 20/22. fest. 14/16/18/20/22. Lire 7000/9000
[illegible], ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di [illegible] ladri sfortunati. N.V. [illegible]. Commedia

BUSCA

Lux — Tel. 944.231. L. 6000/5000. Or.: sabato 20/22. Fest. 15/17/20/22
[illegible]

CARAGLIO

Ferrini — Or.: fer. 20/22. fest. 15/17/20/22. Lire 8000/6000
Vincere insieme — di P. M. Glaser, con D.B. Sweeney, M. Kelly, R. Dotrice (Usa '91) — Un campione di hockey e la pattinatrice più amata d'America si incontrano, si scontrano, si amano e lottano, per vincere le Olimpiadi. N.V. 1h 41'

CHERASCO

Galateri — Tel. 488.324 L. 5000/3000. Or.: fer. 20/22. fest. 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

DRONERO

Iris — Tel 916393 Fer.20,15/22,15. Fest. 16/18/20,15/22,15. [illegible] Aiace 5000
[illegible]

FOSSANO

Politeama — Tel. 62.407. Lire 8000/8000
Al lupo [illegible] lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05'

GARESSIO

Excelsior — Or.: 21 spett. unico. Lire 50[illegible]. Anziani L. 4000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Lux — Tel. 927.534. Lire 9000
[illegible]

MONDOVI'

Bertola — Tel. 47.898. [illegible] 8000/7000
SALA GRANDE: **Mamma ho riperso l'aereo**. Orario: 14; 16; 18; 20; 22. SALA PICCOLA: **Ricky e Barabba**. Domenica e festivi ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] — Tel. 391.211. Or.: 21,15. Lire 7000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO

Baronet — Tel. 334.156. Or.: 16/18/20/22. Lire 9000; rid. [illegible]
RIPOSO

[illegible] — Or.: 16/21
CHIUSO PER FERIE

SALUZZO

Civico — Tel. 43.758. Orari: Fer.: 20/22. Fest.: 14/16 18/20/22. L. 8000/6000
La bella e la [illegible] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: [illegible] incontrando l'amore [illegible] una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35'. Cartoni animati

Italia — Tel. 42.606. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. L. 8000/6000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese [illegible] dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05'. Avventura

S. DALMAZZO DI TENDA

Roburent — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30
OGGI RIPOSO

[illegible]

Edelweiss — Or.: 21
OGGI RIPOSO

[illegible]

Aurora — Tel. 712.967
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due [illegible] sfortunati. N.V. 1h 55'. Commedia

Ritz — Tel. 712.477. Fer. 20/22; fest. inizio 15. Lire 8000/6000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h. Comico

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. [illegible] N.V. Or.: 16; 17,20; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Puerto Escondido. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] c. delle Savie 77. Basic Instinct. V.M. 14. Or.: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: L'ultimo dei Mohicani. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: Il danno. V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible]: I protagonisti. Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Al lupo al lupo. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. La bella e la bestia. Or.: 14,20; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Un cuore in inverno. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C.[illegible] v. Garibaldi 32/a. La morte ti fa bella. [illegible] Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. [illegible] 32/a. Un[illegible] nel N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible]. Gola 5. Ricky & Barabba. N.V. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] v. Gramsci 9. Mamma ho riperso l'aereo. Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Codice d'onore. Or.: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. Puerto Escondido. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Guardia del corpo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 24 [illegible] e segreti. N.V. Or.: 20,20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. Mamma ho riperso l'aereo. N.V. Or.: 15,25; 18; 20,25; 22,35.
FARO v. Po 30. Sognando la California. Or.: [illegible] 22,30.
[illegible] E. Trapani 57. Guardia del corpo. Or.: 15; 17,20; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. L'ultimo dei Mohicani. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING KONG …
LILLIPUT …
LUX …
[illegible] UNO [illegible] Orlando. Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Codice d'onore. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Pomodori[illegible] N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ODEON [illegible] Arma letale 3. Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. La bella e la bestia. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. La storia di Qiu Ju. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Guardia del corpo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. Puerto Escondido. [illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. L'Atlantide. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Il danno. V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. La morte ti fa bella. Or.: 15,35; 17,55; 20,10; 22,25.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita abb. Alle 4 serate di Gala con C. Casalis (9/3), R. Raimondi (26/4), D. Dessi/G. Sabbatini (17/5), M. Horne (10/6). Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. [illegible] Verdi: biglietti grat. per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto di una riduz. del 30% di abb. e bigl. per tutti gli spett. organizzati dal T. Regio. Per inf. (da lun. a ven.): Attività Promoz. Tel. 8815.209/383.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.398. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 La leggenda di San Gregorio, di Ontoni-Poli, con P. Poli. Repliche fino al 10-1. Bigl. T.S.T. (v. Roma 49, ore 10-19). Lun. [illegible] Tel. 557.5246/544.562.
COLOSSEO v. M. Cristina 71, tel. 669.8034. La Comp. d'Operette Belle Epoque presenta: dal 15-17/1: Il paese del sorriso. Dal 22-24/1: La vedova allegra. Dal 26-31/1: C. Guffè in I casi sono [illegible] …

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Mercato di donne, film
22,30 La famiglia Partridge, telefilm
24 — Notturno, varietà
1 — Il tesoro di Vera Cruz, film

Telecupole
20,25 Terrore nel deserto, tv movie
22,30 Tg 4
22,45 Rosso di sera souvenir
23,45 Film
1 — Rosso di sera souvenir
2 — Tg 4

Videogruppo
20 — Yo - Yo
20,30 Il generale Quantrill, film
22,30 Videonotizie
24 — Bowling boowling
0,30 Speciale Supermax

Telecity
[illegible] Pierino colpisce ancora, film
22,20 [illegible] allegra, film
0,10 Paradise Club, telefilm

Primantenna Supersix
19 — Ippo Tommaso, cartoni
19,10 Questa Italia, Tgg
[illegible] Innamorarsi, telaromanzo
21,30 [illegible] per la vita, telefilm
22,30 Primus, telefilm

…
0,45 Dolce notte
1,15 Video relax

[illegible]
18,30 La grande barriera, telefilm
19 — Attualmente, rotoc.
19,30 Longstreet, telefilm
20,30 Film
0,15 Film

Quadrifoglio Odeon
19 — Notiziario regionale
19,30 He Man, cart. animati
20 — Casalinga Superpiù, telefilm
20,30 Fiori di zucca cinema
22,30 A tutto Gabriel
22,45 Odeon regione, show

[illegible] 9 Tal
20,15 Il giardino dei ciliegi
20,25 Tg 9
20,50 Crociera di lusso, film
23,02 Tg 9
23,24 [illegible] di [illegible]
23,44 [illegible] Colad Terres
0,40 Proget Ufo, telefilm

Erreuno Tv
20,30 Remake
22,10 Tg sera
22,30 Arte: ieri, oggi e domani
22,40 Erreuno notizie
24 — Giovedì sport
0,20 Speciali
0,30 Testvision

…
22,30 Domani in cronaca
22,45 Rebecca, film

G.R.P.
18,30 Farfalle pronostici
20 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
20,30 La grande pioggia, film
22,30 «Confidenziale...»
23 — Charleston, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor
24 — Farfalle pronostici, rubrica
0,30 Il sole di Montecassino, film
2 — Il ritratto di Dorian Gray, film

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Dancing Days
21 — Film
[illegible] Canavese [illegible]
23 — Le auto della [illegible]
[illegible]

Telesubalpina
20,30 La ragazza della 5ª strada, film
22,30 Agorà - [illegible] catechismo universale»
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Calcio fans

Rete 7 [illegible]
20,40 La leggenda di Henry Ford
22,40 Informa 7
23 — Mod Squad, telefilm
1 — Informa 7
1,15 Telefilm
2,15 Bollicine, telefilm
3,15 George e Mildred, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Tennis, domenica prossima le elezioni a Cuneo

Le racchette provinciali scelgono il presidente

[illegible] Cinquantacinque circoli affiliati, 2331 tesserati e 1012 atleti nell'agonistica; ottantuno tornei svolti fra serie C, non classificati, Veterani e Under, [illegible] un aumento [illegible] cinquanta per [illegible] delle gare a formula Master. E' il biglietto da visita della Federazione provinciale tennis, guidata in gestione straordinaria dal settembre del '91 da Giovanni Mellano. Domenica alle 9,30, nella sede del Coni in corso IV Novembre 29, si svolgeranno le elezioni del [illegible] presidente e del comitato, che rimarranno in carica [illegible] quattro [illegible]

«Quello dell'assemblea [illegible] appuntamento importante per tutti i circoli della "Granda" - sostiene Mellano -. I tennisti cuneesi [illegible] confrontano, [illegible] l'ora di riflettere e pensare [illegible] futuro. E' stato un anno da "leoni": grazie allo stretto rapporto con la Federazione regionale di Torino e il Coni [illegible] Cuneo, il Comitato in carica ha raggiunto gli obiettivi che si era prefissato».

Questi, in sintesi, i passi compiuti nel [illegible] dell'ultima gestione. Il tennis nella scuola ha consentito ai ragazzi di avvicinarsi alla disciplina; il supporto del Provveditorato agli Studi ha permesso di organizzare «stage» per gli insegnanti di educazione fisica a Dogliani, Sommariva Bosco e Canale d'Alba.

In alcuni circoli privi di centri di addestramento (Busca, Villa[illegible] Mondovì, Dogliani, Racconigi) [illegible] state allestite lezioni

Giovanni Mellano, presidente uscente

propaganda (gratuite) con professori della Scuola maestri di Roma per qualificare il lavoro di base.

Sono cresciuti Campionati Studenteschi e Giochi della Gioventù - che hanno cominciato a catturare l'attenzione -, e i centri di avviamento allo sport con obiettivo tennistico, in collaborazione con il Coni. «E' stato un continuo lavoro comune - aggiunge Mellano -, per una maggiore partecipazione dei maestri [illegible] aggiornamenti provinciali [illegible] proficuo insegnamento di base agli atleti».

Non sono mancati gli inviti ad accrescere le scuole di tennis nei Circoli, [illegible] maestri in grado di scoprire possibili talenti. Anche l'attività del Centro provinciale di allenamento prosegue con [illegible] «E' stata la nostra scommessa principale - dice Mellano -, una sfida coraggiosa, che costa sacrifici, ma che rega[illegible] speranze e soddisfazioni [illegible]crete. Per la prima volta [illegible] stato inserito anche l'apporto di un medico che ha fatto [illegible] a circa trenta atleti il fattore mentale e il training».

La festa del tennis di Vinovo (la «Granda» [illegible] partecipato [illegible] cinque pullman e 250 ragazzi) e il convegno del maggio '92 su «Il tennis [illegible] [illegible] 2000» [illegible] l'ex «Davis man» Vittorio Crotta fra i relatori, hanno evidenziato quanto interesse desti il mondo della racchetta, a qualsiasi livello, nel Cuneese. «Il direttivo uscente si presenta alle elezioni [illegible] [illegible] bilancio lusinghiero - conclude Mellano -: siamo orgogliosi di quanto è stato fatto. Anche il Coni ha voluto esserci vicino, elargendo un contributo provinciale di 22 milioni. Speriamo che anche nei prossimi anni l'attività tennistica in provincia di Cuneo sappia conservare i livelli record di popolarità e partecipazione toccati in queste ultime stagioni. L'importan[illegible] [illegible] lavorare, senza polemiche, [illegible] l'unico obiettivo di costruire qualcosa [illegible] utile, specie per i giovani». [r. s.]

Nel recupero del campionato Dilettanti i biancorossi hanno perso per 1-0

Il Cuneo scivola a Sassuolo

La rete decisiva al 35'. L'undici di Cicbero ha colpito due pali e fallito molte occasioni. Il tecnico: «Raccogliamo poco rispetto al gioco». Baldisserri si è infortunato ai denti

SASSUOLO. Befana amara per il Cuneo. Nel recupero [illegible] partita rinviata [illegible] 13 dicembre, i biancorossi hanno perso 1-0, lo stesso punteggio di allora. «E' la fotocopia di troppe altre volte» commenta il direttore sportivo Beppe Bergese, che aggiunge: «Il nostro gioco è [illegible] eccellente, ma abbiamo regalato il gol agli avversari e [illegible] occasioni incredibili. Questi errori, alla fine, si pagano».

Il Cuneo ha giocato decisamente meglio rispetto al match con la Bagnolese. Ha avuto la prima palla-gol già [illegible] 10', con Vernice che, da posizione invidiabile, [illegible] calciato fuori. Lo ha imitato Curcio, al 20', con un tiro di testa a fil di palo. Al 35' il Sassuolo [illegible] passato per un'indecisione fra Galparoli e Soncin che ha favorito Pecchi, bravo a incunearsi e a depositare il pallone in rete.

Nel finale di tempo si è reso protagonista Daidola: al 38' ha chiamato ad una grande parata Fretta, dopo essersi liberato in area e al 43' ha dribblato anche il portiere, ma sulla linea ha respinto alla disperata Ghedini.

Nella ripresa due pali hanno mortificato i biancorossi: al 65' lo ha colpito Curcio con una deviazione di testa su «assist» [illegible] Tufano e all'85' Peselli ha calciato al volo, ancora [illegible] centro di Tufano. Fretta ha respinto sul palo e il pallone gli è poi tornato fra le braccia.

La sconfitta è stata accompagnata, secondo copione, dall'or[illegible] abituale infortunio: in una mischia, Baldisserri si è rotto due denti, rimanendo comunque in campo sino al 90'.

Sconsolato l'allenatore Cicbero: «Se noi raccogliessimo quanto gli altri, in rapporto [illegible] gioco prodotto, partite come questa ci regalerebbero [illegible] vittoria sonante. Altro che [illegible] pari. E invece siamo qui, con un 1-0 che abbatte i ragazzi e ci condanna ad una classifica deficitaria».

Gualtiero Franco

Al 38' un tiro di Daidola è stato respinto sulla linea da un difensore emiliano

Sassuolo: Fretta; Benanti, [illegible] Gesù; Ghedini, Bellingheri, Bedogni; Baiocco, Bramini, Vivi (70' Pamucci), Govoni (53' Baccolini), Pecchi. **Cuneo:** Soncin; Galparoli, Tufano; Calandra, Baldisserri, Schipani; Paini (81' Peselli), Rizzieri, Daidola, Vernice, Curcio. **Arbitro:** Rigolon Re[illegible]: 35' Pecchi **Note:**: corner 4-2 per il Cuneo. Ammon.: Rizzieri, Govoni, Curcio, Schipani, Bramini, Ghedini, Vivi, Benanti.

Eccellenza

Il Moncalieri espugna Mathi

CUNEO. La capolista Moncalieri vince a Mathi (3-2) e va in fuga. L'anticipo della giornata di recuperi di Eccellenza in programma per il 17 gennaio si è disputato ieri sul campo del Canavese; [illegible] ospiti hanno saputo sfruttare un'incertezza della difesa per [illegible] in vantaggio, giocando poi [illegible] rimessa.

Questa la nuova classifica: Moncalieri 22; Ivrea, Mathi, Saluzzo 18; Rivoli 16; Pi[illegible] Chieri 15; La Chivasso, Rivarolese 14; Canelli, Asti 13; Albese, Giaveno, Fossanese 11; Saviglianese 10; Intermonregalese 7. [l. f.]

Mathi: Spadoni; Corgiat, Longo (70' Perle); Veglia, Ferga, Martire; Spicci, Gerbaudo, Rossi, Pierluigi, Francesia (46' Pomata). **Moncalieri:** Miglino; Dini, Domizieno; Malabaila, Caputo, Milani; Reggio, Bochicchio (69' Macario); Barison, Formato (90' Tosatti), Tiozzo. **Arbitro:** Leporati di Alessandria. **Reti:** 3' Tiozzo; 60' Rossi; 67' Milani; 69' Pierluigi; 74' Barison. **Espulsi:** Veglia e Pierluigi del Mathi.

TUTTO BASKET

PROMOZIONE

La Texema Bra ha staccato le avversarie più pericolose

I braidesi della Texema hanno staccato le avversarie e guidano la classifica con quattro punti di vantaggio sulle inseguitrici in attesa del recupero tra Savigliano e Alba. Classifica: Bra 14; Savigliano, Ceva, Moretta 10; Cuneo 8; Alba, Moncalieri 6; None 4; Aux. Bra e Carrù 0. (Savigliano e Alba una partita in meno).

CADETTI

I quintetti di [illegible] e [illegible] sono [illegible] [illegible] punti

La squadra saviglianese è imbattuta al vertice tallonata da Cuneo, mentre Alba e Carrù so[illegible] sempre state sconfitte. Class.: Savigliano 10; Carmagnola, Cuneo 8; Fossano, Saluzzo 6; Pinerolo 2; Alba, Carrù [illegible]

ALLIEVI

La rivelazione Dogliani rimane al vertice

Anche in questa categoria i biancorossi saviglianesi sono al vertice appaiati ai sorprendenti atleti di Dogliani. **Class.:** Savigliano, Dogliani 10; Alba, Asti 6; Fossano 4; Cuneo, Saluzzo 2; Mondovì 0.

RAGAZZI

Il Phoenix Mondovì insegue i fossanesi

Sconfitti nell'ultima gara del campionato, i monregalesi sono costretti ad inseguire l'imbattuta capolista Fossano. **Class.:** Fossano 10; Mondovì 8; Cuneo 6; Savigliano, Bra, Saluzzo 4; Alba, Ceva 2; Dogliani 0.

PROPAGANDA

Savigliano [illegible] leader nei due gironi

Fra i più giovani si conferma il dominio dei saviglianesi primi in entrambi i gironi. Girone A: Savigliano e Alba 4; Bra 2; Saluzzo, Fossano B, Moretta 0. Bra e Saluzzo [illegible] partita [illegible] Girone B: Savigliano 8, Fossano A 4; Cuneo, Mondovì 2; Alba, Ceva 0.

CSI

Oggi si gioca la sfida [illegible] Tarcisio-Olmense

Riprende questa settimana il campionato Csi. [illegible] la quinta giornata d'andata prevede la sfida San Tarcisio-Olmense, mentre domani sera sono in progra[illegible] «The Paradise» Mondovì-Tomasini 2 e Auxilium-Dronero. **Class.:** Amatori, The Paradise [illegible] Tomasini Uno, Tomasini Due, San Tarcisio, Frassati 4; Auxilium, Olmense, Peruzzi 2; Bissoni, Bonelli Dro[illegible] 0.

BEACH VOLLEY

Torneo di Gallo

Due albesi trionfano al tie-break

[illegible] GRINZANE. Dominio albese nella seconda edizione [illegible] [illegible] Natale di «similar beach volley», organizzato dalla Pgs «El Gall». In campo femminile si è imposta la coppia Massimo-Masia, che in finale ha superato Carbone-Bove (15-4, 15-9), mentre per infortunio non si è disputata la finale per il terzo e quarto posto.

Più equilibrata, almeno nella prima parte, la finale maschile, che opponeva gli albesi Bertino-Tortoroglio ai fossanesi Bernardi-Bernardi. Il momento più emozionante è stato [illegible] primo set, con la vittoria [illegible] fratelli Bernardi per 17-16. Nella seconda frazione Bertino-Tortoroglio si riscattavano; dopo un avvio equilibrato prendevano il largo imponendosi prima per 15-8 e nel «tie break» dilagavano chiudendo sul 15-6.

Nella combattuta finale di consolazione maschile Salomone-Milano hanno battuto per 2-1 la coppia Ferrino-Spertino, l'unica tra le quattro finaliste a non essere compresa fra le teste di serie. [c. o.]

Sabato (ore 16,30) nel salone d'onore del Comune di Cuneo la cerimonia finale di «Sport per tutti»

L'Uisp consegna i premi ai re dei dilettanti

Riconoscimenti [illegible] società, atleti, dirigenti e arbitri che si [illegible] distinti nell'impegno verso la promozione e la diffusione delle attività. Oltre cinquemila affiliati. Si riscoprono dog-trekking ed escursionismo. Aperta la campagna tesseramento per la prossima stagione

CUNEO. Ha 5 mila affiliati, un'attività in costante espansione e [illegible] ruolo di promozione del dilettantismo. Il comitato provinciale dell'Uisp premierà sabato alcuni di coloro - società sportive, circoli, autorità, organizzatori, dirigenti, arbitri e atleti -, che si sono distinti nell'impegno [illegible] [illegible] diffusione e la propaganda delle discipline.

La cerimonia «Sport per tutti» si svolgerà alle 16,30 nel salone d'onore del municipio di Cuneo. Sono invitate autorità comunali e provinciali. Fra gli altri interverranno Giovanni Cirevegna, as[illegible] provinciale allo Sport, Sebastiano Dalmasso, [illegible] allo Sport di Cuneo e il presidente regionale Uisp Manfredini. «I premi sono un segno di riconoscimento verso quanti si [illegible] dedicati alla promozione dello sport amatoriale nella "Granda" - [illegible] il responsabile zonale Franco Ripa -. L'incontro [illegible] anche una significativa occasione di promozione per il tesseramento '93. I riconoscimenti vogliono essere anche un ringraziamento verso tutti coloro che operano nel settore dello sport amatoriale, dove non si parla di ingaggi né [illegible] rimborsi, ma si lavora con il volontariato ed animati dall'entusiasmo verso i giovani».

La Uisp [illegible] presente nei settori ginnastica, nuoto, pallavolo, pallacanestro, motociclismo, motocross, fotografia sub, aikidò, danza sportiva, ballo, club dei single, terza età, sci. Il calcio [illegible] praticato da oltre 2300 atleti, il ciclismo ha organizzato oltre 80 manifestazioni [illegible] 900 affiliati. Fra le nuove affermazioni i circoli dell'escursionismo e del dog-trekking.

«Nel '92 la presenza nelle attività dei circoli si è accresciuta molto - aggiunge Ripa -. [illegible] il 1993 la Uisp continuerà nell'impegno per l'organizzazione di nuove pratiche sportive e per il consolidamento [illegible] discipline ormai collaudate verso una gestione del tempo libero sempre più partecipata e diffusa a livello popolare. E' [illegible] intenzione ampliare il regime delle agevolazioni e degli sconti a favore degli associati, particolarmente utili in questo periodo di crisi e di ristrettezze economiche. [illegible] '93 è già in atto la convenzione con le stazioni sciistiche della provincia».

Questi i riconoscimenti che [illegible]ranno assegnati. Associazione Amici Natura e Sport [illegible] Chiusa Pesio (Inventiva e Immagine); Lorenzo Bottero, [illegible] Calcio; Ignazio Capello, Fossano, arbitro calcio; Sara Cecchini, Cuneo, Terza Età (premi fedeltà e attivismo); Claudio Dalmasso, Borgo San Dalmazzo, Calcio (Allenatore benemerito); Giuseppe Galleano, Cuneo, ciclismo (premio fedeltà e immagine); Nicola Gianti, Cuneo, Terza Età; Eloisa Lovera, Cuneo, nuoto; Luigi Moccia, Caraglio, arbitro calcio (premio costanza e immagine); Filippo Nicolino, Nucetto, calcio (premio impegno e immagine); Marina Rocchia, dirigente Uisp, fondatore e animatore; Bruno Rovera, Dronero, ciclismo (premio costanza e immagine); Laura Vinai, dirigente Uisp, fondatore e animatore; Gruppo Pedale Cervaschese, Cervasca, ciclismo, società promotrice delle maggiori manifestazioni; Gruppo Bici Cucchietti, Villar San Costanzo, ciclismo, società [illegible] più iscritti; Atletico Moretta, calcio (costanza e promozione ricreativa); Club dei Superficiali, Cuneo, calcio (costanza e partecipazione dal 1980); Società Intercontinentale Cuneo, calcio, Campione regionale Amatori '91-92; Lampofren, Donatello, Cuneo, calcio; Novauto-/Deangelis, Cuneo, calcio; Tarantasca, Dental Futura, calcio, Campione Coppa Piemonte '91-'92; Te.Le.Bi., bar Stazione, Borgo San Dalmazzo, calcio; Vottignasco, calcio. [r. s.]

L'Ente di promozione sportiva cuneese è particolarmente sensibile ai giovani

BILIARDO

Ha cominciato a giocare [illegible] tavoli dell'oratorio parrocchiale, tornerà in gara lunedì a Udine

Da Corneliano insegue il titolo mondiale

Campione di 32 anni fra le «star» del circuito professionistico

Arturo Albrito

CORNELIANO D'ALBA. Dei tavoli dell'oratorio parrocchiale a quelli del bar dell'Albese, per arrivare alle sale degli alberghi [illegible] lusso, dove si sta disputando il primo circuito mondiale professionistico di biliardo, specia[illegible] «cinque birilli».

La carriera di Arturo Albrito, 32 anni di Corneliano, [illegible] rias[illegible] in questa «escalation» che lo ha portato ai vertici mondiali. In carriera ha già conquistato due titoli italiani ('87 e '89) e un secondo posto agli ultimi europei. [illegible] cominciato con il biliardo a 12 anni all'oratorio di Corneliano, e dall' '85 gioco a livello professionistico - ricorda Albrito, che le telecronache del mondiale "pro" su «Telepiù 2» stanno facendo conoscere [illegible] grande pubblico -. Ora è arrivato invece questo circuito, promosso e gestito dalla «Billiards Master Association», l'organizzazione allestita dai ventitrè giocatori professionisti. Si tratta di un'iniziativa che potrà dare grande popolarità al biliardo grazie alle riprese televisive».

Uno dei promotori [illegible] mondiale «pro» è l'ex direttore sportivo dell'Udinese Franco Dal Cin, l'uomo che portò Zico in Italia e che ora si sta dedicando a la[illegible] il biliardo. «L'apporto televisivo è fondamentale - aggiunge Albrito -. [illegible] Italia si gioca moltissimo, soprattutto in Lombardia, in Toscana e al Sud. In provincia di Cuneo questa disciplina [illegible] in crisi; ci [illegible] molti giocatori, ma mancano quelli di alto livello. E' anche un problema [illegible] [illegible] di sale; nella "Granda" [illegible] tempo c'erano ottocento biliardi, oggi [illegible] non più [illegible] quaranta».

Secondo Albrito per arrivare ai vertici, oltre [illegible] talento, ci vogliono passione e applicazione. «Per stare in forma ci si deve allenare almeno un paio d'ore al giorno - dice [illegible] gi[illegible] di Corneliano -; è un'attività che fra tornei, allenamenti ed esibizioni, ci impegna a tempo pieno».

Nel circuito mondiale sono inseriti dieci tornei, [illegible] un «Masters» finale al quale accederanno i primi [illegible] della classifi[illegible]. Al vincitore della finalissima andrà un premio di [illegible] milioni; il montepremi complessivo del mondiale è invece di oltre due miliardi di lire.

Dopo due prove, Albrito, che i tecnici considerano fra i giocatori tatticamente più forti del mondo, è quindicesimo in classifica, [illegible] compagnia dell'ex campione mondiale Gomez e del toscano [illegible] (lo «scuro» [illegible] film con Francesco Nuti).

«Nei primi due tornei non ho g[illegible] bene - conclude Arturo Albrito -; penso comunque [illegible] potermi qualificare per il Masters». La terza tappa del circuito iridato s'inizierà a Udine lunedì prossimo.

Corrado Olocco

LA STAMPA
LIGURIA

Giovedì 7 Gennaio 1993
GENOVA E LEVANTE
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Un'accurata analisi del professor Ugo Marchese, nuovo presidente dell'Ilres

Dogane addio, ma Genova frena

Nessuna preoccupazione per gli spedizionieri e i dipendenti pubblici. «Mancherà solo il lavoro per le merci e gli operatori interni alla Cee». «Nasce l'Europa delle Regioni, bisogna far partire i progetti»

GENOVA

L'unione economica e doganale della Cee porterà danni (disoccupazione, concorrenza pericolosa, dissesti) all'economia genovese, oppure potrà un detonatore in grado di aiutare la ripresa della città e del territorio ligure? Non è un quesito facile, perchè le luci e le ombre si inseguono e perchè la situazione internazionale non s'è chiarita.

Sul grande tema, prova a compiere un esame uno dei maggiori studiosi di economia - nonchè esperto di problemi pratici e consulente di numerosi governi - di Genova, il professor Ugo Marchese, anni, ordinario di economia dei trasporti e docente di economia regionale Economia e Commercio.

«Vorrei fare premessa - dice il professor Marchese, che nei prossimi giorni assumerà la presidenza dell'Ilres, l'istituto ligure per le ricerche economiche e sociali - e dire che una riforma economica internazionale che cade su un territorio come il sistema Genova-Liguria dominato dalla crisi degli investimenti e dalla disoccupazione appare una contraddizione».

Ma, come è stato detto, la chiusura delle dogane provocherà disoccupazione tra gli spedizionieri doganali, mobilità nel delle dogane pubbliche e nuova disoccupazione nel mondo degli spedizionieri, agenti marittimi o forse di import-export o armatori?

Il settore degli addetti alle aziende portuali è da tempo in allerta. Marchese fa una distinzione: «Sino a pochi anni fa le ditte svolgevano attività di spedizionieri, spedizionieri doganali e agenti marittimi erano quasi continuo e facevano fronte a una massa, in un certo senso disordinata, di circa quattromila clienti, tanti quelli che si servivano del porto di Genova.

«Oggi - continua - i quattromila clienti vengono "assorbiti" da una ventina di imprese terminalistiche. E' chiaro che occorre, senza rinunciare alla propria identità aziendale, trovare forme di consorzio o di cooperazione per rispondere al nuovo fenomeno in maniera adeguata».

L'economista aggiunge: «E' presto per precise valutazioni, ma ricordo che viene meno una parte del lavoro cosiddetto doganale solo per le merci e gli operatori interni alla Cee. la maggior parte del traffico nostro scalo è esterno alla Cee».

Marchese cerca di disegnare il campo nel quale si muove il nuovo grande fenomeno

«L'abbattimento delle barriere doganali mette in competizione in Europa non singole aziende, neppure degli Stati, bensì delle organizzazioni territoriali. voler slogan, davvero di fronte ai primi passi dell'Europa delle Regioni. Ecco perchè che i progetti - che sulla carta esistono - e Genova e in Liguria si muovano contemporaneamente».

Quali progetti? Marchese che ormai «li conoscono tutti», che non si deve più discutere e mediare, ma solo agire. Ed elenca: piano «ptc», cosiddetto «di Signorini» (nella speranza che non lo sconcino troppo gli attuali responsabili della Regione), per il Ponente con la delocalizzazione delle siderurgia e con la creazione d'un grande «porto franco» porto e aeroporto, attorno al quale potrebbero essere trasferiti importanti strutture doganali in un regime di mobilità della forza-lavoro.

In secondo luogo far emergere urbanisticamente due «poli», quello di Tecnocity attorno alla Marconi e alla Elsag, soffocate dalle e quello industriale di Cornigliano.

Infine, sempre secondo il docente, occorre che decolli il più presto tutto il sistema alta velocità delle Fs. «Io - precisa - avrei realizzato la Milano-Genova a zero per lo Stato lasciandola gestire ai privati. Questa avrebbe di linea il giorno per i passeggeri e di notte per le merci, mentre si velocizzava la Genova-Ventimiglia e la Alessandria-Torino. i progetti partiranno tutti insieme?». Marchese allarga le braccia.

Paolo Lingua

Una nave nel porto di Genova: cosa cambia dopo l'abbattimento delle frontiere

Scippi, furti e aggressioni in città hanno quasi sempre la stessa matrice

Caccia alla dose di 10 mila drogati

Procurarsi cocaina ed eroina, nonostante i controlli delle forze dell'ordine, è facilissimo. La micro criminalità si è così diffusa in tutti i quartieri di Genova. Calano i furti negli appartamenti. Ecco le cifre

GENOVA. Facciamo un esperimento. Vico dietro il Coro delle Vigne, ore 10, il giorno dell'Epifania. Chiediamo ad un giovane in jeans all'angolo di una piazzetta, se è possibile acquistare cocaina. Lui non ce l'ha, ma sa dove trovarla. Naturalmente vuol vedere i soldi. Gli mostriamo tre o quattro banconote da 10 mila.

Ci accompagna in un zato, dove uomo anziano, con coperta sulle spalle, ha la «roba». Duecentoventimila lire al grammo, cocaina pura al 90 per

Ci allontaniamo con il di andare a prendere il rimanente denaro che abbiamo all'intermediario al quale andrebbe il 15 per cento dell'affare.

Procurarsi la droga, come si vede, è facilissimo, nonostante le retate compiute dalle forze dell'ordine: soltanto i carabinieri hanno sequestrato nell'anno passato mila 500 chili di droga e la magistratura ha mila casi.

Lo stupefacente viene in gran parte dalla Colombia e dal Venezuela ed è certamente la più remunerativa. Ed è la una microcriminalità, che un tempo era raggruppata nel centro storico, ora è diffusa in tutti i quartieri.

Ma, una sorpresa: i reati cosiddetti minori, in parte collegati alla droga, sono in diminuzione, a parte quelli su armi ed esplosivi che risultano in

In piazza Sarzano ci è offerta una «Beretta» calibro 5 con numero di matricola naturalmente limato, prezzo 110 mila lire, fondina di cuoio compresa.

Calano i furti nelle case con l'eccezione di Savona, dove sono stati consumati ci colpi in appartamenti ogni mila abitanti, statistica che anno, un poco invidiabile primato nazionale.

Droga, scippi e furti formano la miscela della cronaca nera della città che si difende con pattugliamenti massicci.

Sono presi particolarmente di mira dai furfanti gli anziani: anche sul treno, con spruzzate di sonnifero che rendono la vittima incapace di reagire.

La truffa ha mille risvolti. Un dato confortante è la diminuzione delle «protezioni» degli appartamenti.

«E' un aspetto della crisi che, almeno in questo, ha significato positivo», dichiara Giuseppe Cardello, titolare della «Electronic Security», un'azienda da 23 anni sul mercato, specializzata in difese elettroniche contro i ladri. Dice Cardello: «La gente rimane più in casa, per le difficoltà economiche, per il gelo, e le richieste di marchingegni stagnano. Siamo comunque rimasti sui livelli degli scorsi anni».

La «Electronic Security» che garantisce la sorveglianza nelle 24 ore, è un'azienda leader del mercato: ha provveduto alla protezione dei magazzini dell'aeroporto di Sestri Ponente, è in contatto con le forze di polizia. Un impianto minimo costa fra 1 milione e mezzo e 2 milioni: difende finestre, terrazze, ambienti e giardini.

Si entra in casa solo con una speciale chiave elettronica, se il ladro riesce a penetrare si ritrova avvolto in un concerto di fischi e sirene. Non può fuggire. Sembra finito il boom delle porte blindate, che molti avevano richiesto lo scorso

Controlli della polizia

I furti in appartamenti avvengono, specialmente nelle ville isolate della Riviera. E' la droga che mette in moto i furti? «Ma certo, è inevitabile - precisa don Andrea Gallo, della "San Bartolomeo al Porto", sai comunità, 23 anni a favore dei tossicodipendenti».

Prosegue: «Andiamo avanti a moralismi e parole, ma il concreto per i tossicodipendenti è ben poco. Da due anni è stata decisa l'istituzione di un servizio territoriale, che però non funziona ancora. Per il ricovero in ospedale vogliono almeno 45 giorni: e c'è il pericolo dell'Aids che incombe. Manca la solidarietà, che in dovrebbe catena umana e di strutture, il ministro della Sanità al vicino di casa».

Quanti sono i tossicodipendenti a Genova? Risponde don Gallo: «Le cifre ufficiali dicono 10 mila. Ma c'è il sommerso: quanti non denunciano il figlio o il fratello dedito alla siringa? Quanti drammi sconosciuti avvengono nelle famiglie? C'è un'onda nera che avanza. Non si fa molto per fermarla».

Guido Coppini

EPIFANIA A S. LORENZO

L'impegno di Canestri «principe della pace»

GENOVA

PER la prima volta - affiancialmente e solennemente - cattolici, luterani, valdesi hanno pregato insieme per la solidarietà e soprattutto per la pace. E' accaduto nella cattedrale di San Lorenzo, a Genova, per volontà dell'arcivescovo, cardinale Giovanni Canestri, il quale ha letto un'invocazione al Cristo «principe della pace» insieme pastore valdese Fanlo Ycortes, spagnolo, e al pastore luterano Berand Wellmann, tedesco.

Avevano comunque dato la loro adesione morale, sia pure intervenire ufficialmente, il rabbino della comunità israelitica, altre confessioni protestanti e persino, a titolo individuale, esponenti della comunità musulmana. La comunità ortodossa ha aderito completamente alla preghiera comune, ma non è intervenuta fisicamente il suo papa perchè impegnata per la solenne funzione dell'Epifania.

«Abbiamo un'arma infallibile - ha detto il cardinale Canestri - che è la preghiera» e ha letto un brano del discorso di Solgenitsin mai pronunciato all'Accademia di Stoccolma nel quale si ribatteva sui temi della solidarietà e dell'egoismo edonistico del mondo moderno. «Una calamità, anche la più atroce - questo il senso della citazione - ci appare tanto più sopportabile quanto più lontana».

Presenti il prefetto di Genova Mario Zirilli e il segretario generale della Fiera, Giuseppino Roberto, la preghiera «comune» dei cristiani e, in lato, dei monoteisti, s'è iniziata a mezzogiorno. Canestri s'è seduto, vestito dei paramento cardinalizi, fuori dello spazio dell'altare, di sotto della balaustra nella centrale responsabili del Capitolo dei Canonici e due pastori che erano in abiti borghesi.

La navata centrale era piena a metà, mentre nei bracci delle cappelle ai lati dell'altar maggiore c'erano centinaia fedeli di tutte le razze, gli africani e gli ispanici. Il pastore Ycortes risposto alla preghiera del cardinale e poi c'è stato scambio simbolico tra i presenti di ramoscelli d'ulivo dorato, mentre altro ulivo, segno di pace, distribuito ai fedeli.

Il cardinale ha poi accompagnato gli esponenti delle chiese cristiane i loro familiari sino all'uscita della cattedrale e li ha abbracciati, formulando auguri. «I nostri rapporti - ha detto poi il presule - non sono intenzionali formali, ma sono il risultato di dialogo continuo e di un comunes.

I due pastori hanno dichiarato d'essere pienamente soddisfatti e d'essere convinti che l'impegno comune per la pace e per la solidarietà l'essenza stessa del cristianesimo. La preghiera comune tra i cristiani stata preceduta da un lenne pontificale, celebrato sempre dal cardinale arcivescovo e dal Capitolo dei Canonici. Al termine, i collaboratori più stretti di Canestri hanno confermato che sono ormai avanzati gli studi per realizzare all'interno della cattedrale di San Lorenzo, che venne costruita nella sua primitiva struttura nel XII secolo che ha subito pochi rimaneggiamenti, sistema di riscaldamento.

Il cardinale Giovanni Canestri

La cattedrale, altissima, è troppo fredda d'inverno non sono possibili funzioni cui prendano parte masse di fedeli. Il nuovo impianto dovrebbe essere pronto per il prossimo inverno: è uno degli ultimi atti amministrativi di Giovanni Canestri che, nato a Tortona nel settembre del 1918, tra nove mesi compirà 75 anni e rassegnerà, secondo le nuove disposizioni del Diritto Canonico, al Papa le dimissioni dalla Diocesi.

Ha precisato nei giorni scorsi che, nel nome dell'obbedienza, egli non intende predisporre alcun programma che non vada oltre prossimo settembre, quando concluderà i suoi sette anni di reggenza quale metropolita genovese. E' probabile che il Pontefice prolunghi il suo mandato un paio d'anni.

[p. l.]

CEROFOLINI ALL'ATTACCO

L'ex sindaco lascia il psi?

Precisa: ho mai parlato di dimissioni. Non andrò nè al pds nè alla Rete». Polemiche sulle nomine della Regione ancora lottizzate.

A PAGINA 41

I CENTO ANNI DEL GENOA

Il compleanno con 230 club

I tifosi preparano a festeggiare il centenario della società. Per ricordare le origini, anche una partita l'Inghilterra. foto Aldo Spinelli.

A PAG. 42

VENTIQUATTR'ORE

STURLA

al cimento invernale di nuoto

Trentotto super-sportivi, dei quali soltanto cinque giovani sotto i trent'anni e diverse donne, hanno dato vita, sulla spiaggia di Sturla, sotto l'egida della «Sportiva Sturla», al classico cimento invernale dell'Epifania. [p. c.]

ALLARME

Falsa bomba un'auto Albaro

Un ordigno rudimentale, risultato poi finto e quindi frutto d'uno stupido scherzo, è stato scoperto la scorsa notte nel quartiere di Albaro piazza Merani. Alcuni netturbini hanno trovato di bomba che sembrava confezionata con polvere nera e benzina, abbandonata un'auto in sosta. Dopo bloccato la piazza, gli artificieri hanno accertato che l'ordigno era finto. [p. c.]

Tre extracomunitari arrestati per spaccio

I carabinieri hanno arrestato la scorsa notte tre extracomunitari per traffico e spaccio di droga. In via al Coro di San Cosimo stati bloccati due marocchini: Ben Isah Mousa, 26 anni e il minorenne A.H. di 16 anni che avevano denaro contante e 20 grammi eroina. Altra eroina è stata trovata addosso a un algerino Amhed Abrich, 29 anni, fermato vico della Lavandaia. [p.]

PELLEGRINAGGIO

Dal Cristo degli Abissi per ricordare un sub morto

I sommozzatori e i palombari Multedo hanno voluto ricordare, a un dalla scomparsa al largo di Sestri Ponente durante un'immersione, il loro compagno Franco Tarantella e tutti i caduti sul lavoro in mare. Una corona di fiori è stata depositata ieri mat sub ai piedi Cristo degli Abissi a San Fruttuoso. [p. c.]

INCENDIO

Sopra Pietra Ligure

Bruciate roulotte di maresciallo della Finanza

PIETRA LIGURE. Un so incendio, di origine dolosa, ha completamente distrutto, la notte, due vecchie roulotte posteggiate in un piazzale, nei pressi di una casa in costruzione, in via Provinciale a Giustenice, in località Scarincio, nell'immediato entroterra di Pietra Ligure.

Le roulotte erano nel terreno proprietà di Ciro Sabatino, maresciallo della Guardia di finanza che lavora a Genova. «Escludo che l'incendio sia in qualche modo legato al mio lavoro», ha commentato ieri suo arrivo capoluogo.

Le fiamme, si sono sviluppate dopo le 3,30. I vigili del fuoco Albenga hanno dovuto operare sino alle 5,10 per domare l'incendio che rischiava di estendersi ad alcune sterpaglie e ad ai boschi circostanti.

A Giustenice quasi nessuno si accorto di quanto è accaduto. La zona in cui è avvenuto l'incendio è distante dall'abitato. [p. c.]

I NUMERI

«Lotteria Italia»

Nell'Imperiese tra biglietti fortunati

GENOVA. In Liguria sono stati venduti biglietti fortunati della Lotteria Italia. Tra i tagliandi estratti a sorte ieri sera, durante l'ultima puntata di «Scommettiamo?», spiccano i due che si sono aggiudicati un premio di 230 milioni. Il primo è stato acquistato in provincia di Imperia (sigla F 557485), mentre l'altro proviene dal Savonese (S 564223). Sono liguri anche diversi biglietti che valgono 50 milioni: per Imperia, i numeri identificativi sono M e L 020808. Gli altri biglietti da 50 milioni sono stati venduti in provincia di Genova.

Quello contraddistinto da V 737108 è stato acquistato in rivendita Sestri Levante, mentre non è precisata la provenienza degli altri due tagliandi che sono aggiudicati stessa cifra, sempre nel Genovese (P 553304 e A 557027). Da oggi scatta la ricerca dei vincitori. Centinaia di biglietti stati acquistati turisti. [e. f.]

NUMERI UTILI

FARMACIE TURNO NOTTURNO
Europa: corso Europa 676
Pescetto: via Balbi 186

ARENZANO
Terralba: via Marconi 200

SORI
Sori: via Caroli 18, tel.

Falqui: via Roma 6, tel. 74.155

CAMOGLI
Arlola: via della Repubblica tel. 771.069

SANTA MARGHERITA
Pennino: via Pescino 2, tel. 287.077

RAPALLO
Angloamericana: via Matteotti 21, tel. 50.554

ZOAGLI
Valera: piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041

Podestà: piazza Mazzini 13, tel.

LAVAGNA
: via , tel. 393.818

LEVANTE
Comunale: via Roma 74, tel. 41.775

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE
Genova: 59.59.51; **Camogli:** 77.02.05; : 77.11.19; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.96.55; **Cogorno:** 38.48.20; **gne:** 30.98.47; **Sestri L.:** 41.020, 48.07.50; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.83.66; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI
S. Martino: 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 44.69.41; **Sestri P.:** 60.08.41; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 93.29.85; **Recco:** 74.102; **S. Margherita:** 28.36.11; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 918.34.56.

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel. 354022; Pediatrica (a pagam.) tel. 542776. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** tel 60333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** tel. 303410-3291. tel. 340239. **S. Stefano d'Aveto:** tel. 98129. **Cicagna:** tel. 92147. **Varese Ligure:** tel. .

AUTOLINEE
AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti: Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.53 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE
Genova: 28.40.81; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 76.134; **S. Margherita:** 28.66.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.93.56; **Chiavari:** 30.00.00, 30.95.87; 39.21.61; **Sestri L.:** 41.620, 41.050; **Cogoleto:** 918.17.65; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 918.17.66; **glia:** 49.705; **Cogoleto:** 918.17.65.

MERCATI
Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P. Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI
Genova Radiotaxi: 26.9; **Recco:** 74.032; **Camogli:** 77.11.43; **Portofino:** 26.92.65. **S. Margherita:** 28.65.08 - 28.79.98; **Rapallo:** 55.858, 54.474, 50.048, 55.888, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** 25.93.85; **Chiavari:** 30.82.84, 30.55.22; **Lavagna:** 39.20.96, 39.31.622; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO
Genova: tel. 26.74.51
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE
Genova: 565831-580429-586553; **Cesarza Ligure:** 467 141; **Borzonasca:** 340.016; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoaglio:** 97.043; **S. Stefano** 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — Tel. 569.329/591.697 — Or.: 21 — L. 90.000/60.000/40.000
La belle et la bête
Balletto in due atti e nove scene. Coreografie di Paolo Bortoluzzi. Compagnia Ballet Théâtre de Bordeaux.

Pol. Margherita — Tel. 570.42 33 — Or.: 16/21 — L. 36.500/31.000

T. della Corte — Tel. 570.24.72 — Or.: 20,30 — Lire 37.000/26.000
Margherita Gautier. La signora delle camelie
di Giuseppe Patroni Griffi. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Diana O.R.I.S.; con Lina Sastri.

T. Genovese — Tel. 839.35.89 — Or.: 20,30 — Lire 37.000/26.000
Sarto per signora
di Georges Feydeau. Regia di Marco Parodi. Teatroimilano con Montagnani.

T. della Tosse — in Sant'Agostino. Tel. 295 720/265.725 — Or.: 21 — L. 22.000/lunedì 17.000
Il libro delle trasformazioni
ovvero Asinus aureus tratto da «Le metamorfosi» di Umberto Albini e Tonino Conte. Regia Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse.

Sala Carignano — Tel. 593.533 — Or.: 16 — Lire 27.000/25.000
RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549 — Or.: 15,40/17,30/19,15/21/22,35 Lire 10.000
Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h55'

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 15,20/17,35/20,20/22,40 Lire 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Augustus — Tel. 888.810 — Or.: 15/17,30/20,15/22,30 — Lire 10.000
Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' **Commedia**

1 — Tel. 586.419. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 — Lire 10.000
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bateau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

2 — Tel. 586.419. Or.: 15 18,50/18,45/20,35/22,30 — Lire 10.000
La storia di Qiu Ju
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 564.400 — Or.: 15,10/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Lux — Tel. 581.891 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Odeon — Tel. 388.298 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000
Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h55'

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
Guardia del corpo - Bodyguard
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10'

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15,20/17,10/18 20,50/22,40 — Lire 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Palazzo — Tel. 3.512 — Or.: 15,30/17,45/20,10/22,30 — Lire 10.000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l' scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V.M. 14 1h45'

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 15,40/18/20,20/22,40 — Lire 10.000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Universale — **Palazzo dello spettacolo** Sala 2 - Tel. 582.461 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 3 - Tel. 582.461 — Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40 - Lire
Ricky & Barabba
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Tel. 562 137 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — L. 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h05'

Centrale 1 — Tel. 580.380 — Lire 10.000
Culo e passione

Centrale 2 — Tel. 580.380 — Lire 10.000
Le cuginette ingorde e porcellone

Chiabrera — Tel. 281.556 — Lire 9000/5000
Swinger Suzi - Strammer Po

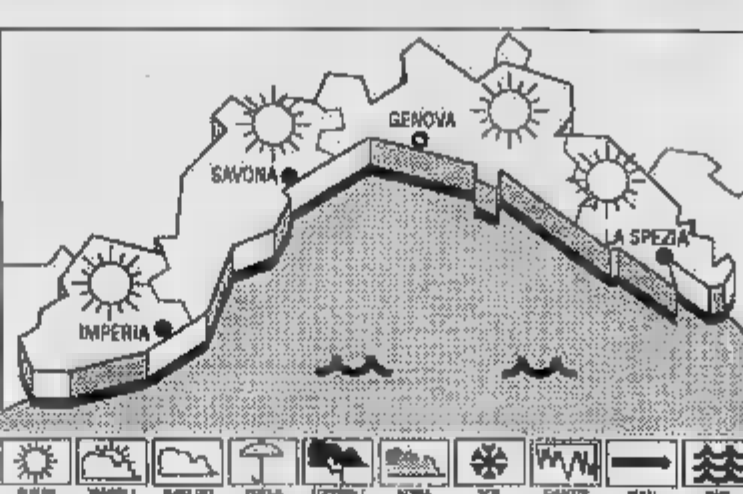
Tel. 299.967 — Or.: 10 — Lire 7000
Avidità orale

Eldorado — Or.: 10
Calde gocce di rugiada sul mio corpo

CINECLUB

Amici del Cinema — Tel. 413.838; Or.: 20.15/22.15 — L. 6000. Tessera L. 5000
Uomini e topi
di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92) — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande . Un li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. **Dramm.**

Fritz Lang — Tel. 219.768 — Or.: 21.15 — L. 6000. Tessera L. 5000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni su Imperia: cielo sereno poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare legg. mosso, temper. senza variazioni. **per domani:** Cielo sereno con sporadici annuvolamenti.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare C, umid. 35%, vento 8-12 km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno, press. bar. 1034 mb. (stazionaria).

DI	max	min
Genova	10	5
Savona	—	—
Imperia	16	8

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 15; min 10. Temper. mare 13.

Il Sole sorge alle e tramonta alle 17,07. La Luna cala alle 6,53 e si leva alle 16,12 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murala di Portofino.

Tel. 505.936 — Or.: 20,15/22,30 — L. 7000 — Tessera annuale L. 6000
Bob Roberts
di T. Robbins, con T. Robbins, J. Spader, S. Sarandon (Usa '92) — Cantante rock si candida per il Senato impostando la sua campagna contro il permissivismo degli Anni 60: qualcuno lo vuole fermare a ogni costo. N. V. 1h 43'

Movie Club — Or.: 21,15 — L. 8000. Tessera L. 5000
Legge 627
di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» tra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**

PEGLI Eden-Peglicinema — Tel. 680 029. Or.: 15,30 17,40/20/22,10 — Lire 8000/5000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50'

VOLTRI Ambrosiano — Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 8000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40'

San Siro — Or.: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 5000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, M. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

S. MARGHERITA Centrale — Tel. 286.033 — Or.: in 16 — Lire 8000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

RAPALLO Augustus — Tel. 61.951 — Or.: in. 16 — Lire 8000
Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05'

CHIAVARI Astor — Tel. 309.688 — Or.: in. 16 — Lire 8000
Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Cantero — Tel. — Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30 — Lire 8000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Mignon — Tel. — Or.: 16 — Lire 8000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

SESTRI LEV. Ariston — Tel. 41.505 — Or.: in. 16 — Lire 8000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

SAVONA

SAVONA T. Chiabrera — Or.: 20,45 — Lire 35.000-27.000
I rusteghi
di Carlo Goldoni **Commedia**

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
Al lupo Al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05'

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15 18/20,40/22,30 — Lire 10.000/7000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,45 20/22,30 — Lire 10000/7000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 16,15/19,10/22,15 — Lire 10.000/7000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,30/17,40/19,50 22,30
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Filmstudio — Or.: 15,30/17,30/20,30 22,30 — Lire 6000
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5'

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire
Colpi di libidine

Salesiani — Or.: 15.30 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO Colombo — Tel. — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Lire 8000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 16/18,05 20.15/22,30 — Lire 8000/5000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

ALBENGA Ambra — Tel. 51.419. Or.: 15,30 17,15/18/20,40/22,30 — Lire 7000/4000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 16/18,05/20,10/22,30 — Lire 7000/4000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

Vallechiara — Or.: 15,30/20,30 — Lire 5000/1500
OGGI RIPOSO

CAIRO M. Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22 — Lire 7000/5500
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

FINALE LIGURE Ondina — Tel 692.200. Orario 15/16,50/18,40/20,30/22,30 — Lire 8000/6000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

LOANO Loanese — T. 669.961. Or. 15/20,00 22,30; fes. 16/18/20,00 22,30. Lire 8000/6000
Ricky e Barabba
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Perla — Tel. 675.781 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Lux — Or.: 15/17/21 — Lire 6000/4000
RIPOSO

VARAZZE Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,15 17,30/20,20/22,20 — Lire 10.000/7000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,10 17,35/20,15/22,40 — Lire 10.000/7000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

IMPERIA

IMPERIA Centrale — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/rid. 6000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Dante — rid. martedì cinema — Lire 10.000/rid. 8000
OGGI RIPOSO

Imperia — rid. martedì cinema — Lire 10.000/rid. 8000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

ARMA DI TAGGIA Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
Guai in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

Cerri — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
OGGI CHIUSO

BORDIGHERA Olimpia — Or.: 20,40/22,30 — Lire 5000/rid. 4000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

DOLCEACQUA Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 6000 gall. — plat. 4500 / rid. 3500
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA Dianese — Or.: 16,30 ultimo 20,30 — Lire 7000/rid. 5000

VALLECROSIA Don Bosco — Or.: 15/17/21 — Lire 5000/rid. 4000

SANREMO Ariston — Pren.: 0184/506.060 — Or.: inizio 15/ ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso romantico N. V. 2h10'

Centrale — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000
Mamma, ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55'

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Orfeo — Tel. 82.333 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000
Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Polemica per l'aumento del limite di velocità a 100 km orari in autostrada

I camion ora sono mine vaganti

I mezzi fino a 12 tonnellate possono viaggiare anche [illegible] 80 all'ora fuori dai centri abitati
Una concessione «da brivido» dopo lunghi scioperi. I terribili incidenti sulle strade liguri

Fa discutere l'aumento [illegible] limiti di velocità per i camion sulle autostrade

GENOVA. I camion fino a 12 tonnellate di portata massima, dallo scorso primo gennaio, possono viaggiare a [illegible] chilometri orari, sulle autostrade, [illegible] a 80 fuori dai centri abitati. Lo stabilisce il terzo comma, paragrafo h, dell'articolo 142 del nuovo codice della strada. Prima, [illegible] limite di velocità, cui so[illegible] tenuti gli autoarticolati, era di 80 chilometri orari. Tutto questo, «ai fini della sicurezza della circolazione e tutela della [illegible]. Lo stesso concetto e dizione tecnica per cui la velocità massima delle auto (anche una Ferrari), sulle autostrade non può superare i 130 chilometri orari, i 110 sulle strade extraurbane principali, e i [illegible] su quelle secondarie.

Una [illegible] «da brivido», [illegible] con la minaccia di scioperi massicci [illegible] parte degli autotrasportatori, quando era in discussione la [illegible] definiva del [illegible] codice della strada. Polizia stradale e periti fanno rilevare: «Un automezzo di 12 tonnellate, che piomba a 100 chilometri all'ora su un ostacolo fermo, possiede un'energia cinetica capace di sollevare di 7-8 metri decine di vetture del peso di [illegible] quintali l'una».

Chi percorre abitualmente le grandi arterie di comunicazione della Liguria e quelle che la collegano con Piemonte e Lombardia, ricorda gli incidenti stradali che sono la tragica conferma dell'affermazione degli esperti. E non sono pochi.

Alle 9,50 del 21 maggio del 1983, un camion spagnolo cari[illegible] di cozze piomba su una colonna di [illegible] ferme nella galle[illegible] Pecorile, fra Celle Ligure [illegible] Albisola, sulla [illegible] di marcia in direzione [illegible] Savona. Auto sollevate in aria come fuscelli, altre schiacciate contro la parete della galleria e un immenso rogo in cui perdono la vita [illegible] persone e 22 riportano ferite.

Viadotti dell'Autofiori, della Savona-Genova, della Savona-Torino e della Genova-Serravalle e Genova-Livorno, dai quali sono piombati camion sulle abitazioni sottostanti, ridiventano [illegible] incubo. E non sono pochi. Fra questi quello della «Castagna», a Nervi, [illegible] quale precipitarono i 34 marò di La Spezia, morti il [illegible] dicembre del 1983.

Bruno Balbo

Turismo, bilancio di Natale

Confronto fra le due «perle»
Sanremo ha battuto Portofino

[illegible] La Liguria turistica, grazie agli ultimi giorni del 1992 [illegible] ai primi [illegible] nuovo [illegible] è riuscita forse a risollevare un mese di dicembre un po' debole quanto [illegible] presenze, e i risultati abbastanza negativi [illegible] bre e ottobre.

In [illegible] dati ufficiali [illegible] arrivi [illegible] presenze, che verranno diffusi [illegible] prossimi giorni dalle Aziende di promozione turistica, è possibile comunque fare un primo bilancio. Iniziando, per esempio, [illegible] confrontare due «regine» della Riviera, Sanremo e Portofino. E' come prendere [illegible] mano [illegible] medaglia. Il «dritto», positivo, raffigura la località della [illegible] di Ponente; il «rovescio», negativo, la «perla» del Tigullio.

«Sanremo, [illegible] questo periodo [illegible] feste, ma anche di crisi economica, si [illegible] proposta come al[illegible] alle vacanze all'estero, ai soggiorni [illegible] dell'Oceano Indiano», [illegible] detto un albergatore. La prova la si può ri[illegible] alle reception dei grandi alberghi, che hanno riaperto i battenti a metà dicembre, [illegible] alcuni casi anche il 20, proprio [illegible] ridosso del Natale. «Hanno lavorato [illegible] gli hotel, grandi e piccoli», dice un agente di [illegible] Sono [illegible] tutto 124, [illegible] offrono qualcosa [illegible] circa 7500 posti letto: [illegible] facile fare due conti in tasca alla categoria degli albergatori sanremesi. Tutto esaurito, insomma, [illegible] che grazie al [illegible] tempo.

Non solo alberghi, però. Hanno riaperto anche le «seconde case». Per contro, è diminuito il mercato degli affitti. «I proprietari lombardi, piemontesi, non hanno affittato. Le hanno occupate loro», ha confermato un agente immobiliare.

Qualcuno ha anche detto che [illegible] ritornato il «turismo ricco», i negozianti hanno rivisto i «buoni clienti [illegible] una volta». Un'altra conferma del [illegible] delle località: il [illegible] esaurito al Casinò la notte di [illegible] Silvestro (3 mila persone) e a Capodanno. La prima data però ha portato poca fortuna alla direzione, che ha perso alla roulette [illegible] milioni. [illegible] rifatta il giorno successivo, incassandone 850. Per la prima volta inoltre, dopo mesi, a Capodanno alcuni tavoli da gioco sono rimasti aperti sino all'alba.

[illegible] discorso cambia a Portofi[illegible] [illegible] Natale è rimasto [illegible] proprietà assoluta dei suoi abitanti. Uno o due gli alberghi aperti, pochi di più i ristoranti e americàn bar, si [illegible] dita di una mano [illegible] boutiques aperte. I proprietari delle «seconde [illegible] hanno preferito la monta[illegible]. [illegible] così è stato anche per il 31 e giorni successivi. Il Piccolo hotel, ad esempio, ha affittato le camere sottocosto, in «saldo». Il celebre ristorante «Puny» [illegible] rimasto chiuso, il «Pitosforo» lo ha [illegible] all'ultimo, quando ha visto che non fioccavano prenotazioni per [illegible] classico Cenone. Il borgo marinaro [illegible] stato un'eccezione: nella Riviera di Levante [illegible] Capodanno, per albergatori, com[illegible]ti e ristoratori ha portato tanti «mugugni».

Negozi e ristoranti non hanno lavorato benissimo anche nel Savonese. Più [illegible] gli albergatori: a Alassio, Loano, Finale si è raggiunto il tutto [illegible] cavallo [illegible] 31. C'è stato invece un calo delle [illegible] conde [illegible]. Addirittura del [illegible] per cento, rispetto al 1991, per esempio a Borghetto. Il Capodanno ha salvato anche gli operatori turistico-commerciali della provincia d'Imperia, grazie alle «seconde case».

Fabio [illegible]

L'accordo siglato martedì per Vado lascia intravedere l'ipotesi di un rapido avvio

Centrale Enel, lavori a fine anno?

Entro questo mese saranno convocati i Consigli comunali [illegible] l'assemblea provinciale per la ratifica
La ristrutturazione consentirà di sfruttare due gruppi a carbone e due a metano e olio combustibile

[illegible] **LIGURE.** I lavori [illegible] ristrutturazione alla centrale termoelettrica di Vado Ligure potrebbero iniziare entro la [illegible] dell'anno. I sindaci di Quiliano e Vado Ligure, i presidenti della Provincia e della Regione e i responsabili dell'Enel hanno siglato l'accordo che prevede il risanamento dell'impianto. Ora la parola [illegible] ai consigli, che dovranno ratificare l'intesa raggiunta in Regione [illegible] propri rappresentanti. I lavori potrebbero prendere il via sin dalla tarda primavera.

Spiega il sindaco di Quiliano Fulvio De Lucis: «Entro fine [illegible]se [illegible] convocati i consigli comunali e l'assemblea provinciale per ratificare l'accordo siglato martedì sera. Il risultato raggiunto, comunque, è significativo perché rappresenta il frutto [illegible] una difficile opera di mediazione. [illegible] l'Enel nei mesi scorsi ci siamo scontrati spesso e [illegible] riusciti a raggiungere un'intesa che rappresenta [illegible] base per il risanamento della centrale. E' un accordo che andrà gestito [illegible] oculatezza anche nei prossimi mesi».

Il piano prevede l'installazione [illegible] due desolforatori e quattro denitrificatori. Due gruppi [illegible] centrale continueranno ad essere alimentati [illegible] carbone, altri due verranno riforniti di g[illegible] metano e olio combustibile a b[illegible] tenore di zolfo. Un notevole passo [illegible] rispetto [illegible] decreto del governo che prevedeva il manteni[illegible] di 4 gruppi a carbone. Una volta che l'accordo sarà ratificato dai consigli di Vado, Quiliano e dall'assemblea della Provincia, il protocollo d'intesa dovrà ricevere anche l'approvazione del ministero dell'Industria, per evitare che venga dato corso al decreto che invece preventivava la ristrutturazione di 4 gruppi a carbone. L'accordo prevede due fasi: nella prima verranno ristrutturati i due gruppi a carbone, nella seconda verranno eseguiti i lavori sui gruppi a metano [illegible] olio combustibile. Un piano che di fatto depotenzierà per diversi anni la centrale di Vado: durante i lavori, infatti, funzionerà solo con due gruppi per volta. **[e. b.]**

La centrale avrà due gruppi a carbone e altri due a metano e olio combustibile

Tra le proposte di festeggiamento un incontro di andata e ritorno con l'Inghilterra, [illegible] estate, per ricordare le origini

Così l'esercito dei genoani prepara il centenario

Trentacinquemila tifosi e 230 club della città e delle Riviere per il compleanno

Il Grifone festeggia i suoi cent'anni

GENOVA. E' l'anno del centenario del Genoa che [illegible] «colonia» di sette inglesi fondò il 7 settembre del 1893, mettendo in campo [illegible] squadra allenata [illegible] mister Garbut. Lo festegge[illegible] mila tifosi rappresentanti 230 club oltre i simpatizzanti, che sono almeno altrettanti. Mezza città calcistica sarà con [illegible] Grifone, al suo appuntamento storico. La società [illegible] studiando un tipo di celebrazioni che possano coinvolgere la regione (oltre un terzo dei tifosi sono nelle due Riviere) ma nulla è stato ancora deciso. La proposta più interessante è quella formulata da Edilio Pesce, storico della società: un incontro di andata e ritorno tra Genoa ed Inghilterra, prima a Marassi poi a Wembley, da giocarsi in estate.

«Il Genoa - dice Pesce - è par[illegible] entusiasta dell'idea, ma espone alcune difficoltà che [illegible] francamente non vedo. Poiché furono gli inglesi a portare il calcio in Italia, un centenario senza la loro presenza contro i rossoblù non avrebbe molto significato». E' [illegible] comunque che il Genoa un torneo [illegible] lo organizzerà: Coppa del [illegible]terraneo in agosto, due squadre italiane e due straniere.

E i tifosi? Spiega [illegible] loro leader, Pietro Kessisoglu: «Sono previste due manifestazioni, una culturale e una a livello popolare. Ma stiamo ancora lavorando per preparare il centenario, sia noi che i nostri club che preparano sorprese». C'è in giro un gran segreto. A sentire discorsi raccolti nei diversi club, non si raccolgono però eccessivi entusiasmi per la data [illegible]ca: si pensa piuttosto a dare fiducia a Maifredi. Si vorrebbe a Marassi la Nazionale italiana circondata da figuranti comu[illegible] [illegible] co[illegible] e da fanfare d'epoca, ma bisogna fare i conti con molte persone: Matarrese, Sacchi, il sindaco Burlando.

Le grandi coreografie [illegible]se della «Fossa dei Grifoni», vecchio [illegible] genoano. Dice Maifredi: «Abbiamo sempre terribilmente bisogno [illegible] loro, quando sono venuto da [illegible]sario a Marassi li ho sempre temuti e mi hanno incantato [illegible] loro coreografie». Per il [illegible]nario prevedono qualcosa [illegible] speciale, [illegible] è ancora tutto avvolto nel segreto.

Si sa [illegible]que che centinaia di metri [illegible] stoffa rossa e blu so[illegible] già stati ordinati ad aziende tessili dell'hinterland milanese e che almeno un centinaio [illegible] donne genoane sono pronte a tagliare e cucire. Si spera che tutti accolgano l'invito di lasciar perdere i botti e non abbondino nei rotoli [illegible] carta igienica. Il Genoa: «Un futuro [illegible] antico», è il [illegible] di Edilio Pesce il quale si dice convinto che [illegible] il Genoa fosse [illegible] fondato appena qualche anno fa non avrebbe il seguito ed i consensi di oggi». [illegible] società vive nel [illegible] passato, nello scudetto vinto nel 1922/23 (come il Milan, [illegible] sconfitta) e non si è dimenticato come due anni dopo, [illegible] agosto 1925, i rossoblù [illegible] stati rapinati [illegible] titolo in [illegible] mattina di domenica, dopo una partita che avevano largamente dominato. C'erano i giornalisti genovesi Renzo Bidone e Vezio Murialdi. Alla stazione, echeggiarono perfino alcuni colpi di rivoltella.

La memoria storica del Genoa è lunga. Nessuno ha dimenticato Verdeal, De Prà, Stabile. Erano tempi cari e definizioni romantiche: Levratto [illegible] lo sfondatore di [illegible], Renzo De Vecchi il figlio di Dio. L'acqua del Bisagno non ha cancellato i ricordi nei quali vivono club a New York, nella Camargue, nell'isola greca [illegible] Delos.

Guido Coppini

E' subito scattato il piano antirapine della Stradale di Savona e di Carcare

Senza scampo sulla Savona-Torino

Così è stato catturato l'uomo responsabile di [illegible] lunga serie di rapine e, forse, di un omicidio. E' stato poi tradito dall'identikit, oggi sarà di nuovo interrogato

SAVONA. Il bandito degli «occhi di ghiaccio». Sedici assalti alle spalle e, forse, un omicidio, quello del farmacista [illegible] Mauro Allini, ucciso da un colpo di pistola la sera del [illegible] ottobre. E [illegible] la polizia stradale di Savona e la squadra mobile di Torino stanno indagano per verificare [illegible] questo «identikit» possa calzare addosso a Giancarlo Ragona, 37 anni, tecnico di lavanderia nell'ospedale San Luigi di Orbassano e rapinatore «per hobby». La rapina al supermercato «Sidis» di Ceva gli è stata fatale. Il bandito solitario, che finora era stato [illegible] astuto da sfuggire alle indagini delle forze dell'ordine, ha dovuto fare i conti con il piano antirapine della Stradale.

Quando pensava forse di aver portato a termine l'ennesimo colpo, si è imbattuto in una delle pattuglie e non ha avuto [illegible]cuna possibilità di fuga. Martedì pomeriggio, il piano è scattato immediatamente. C[illegible] succede [illegible] questi casi, gli ag[illegible] hanno bloccato subito gli ingressi della A 10, mentre altre [illegible] a setacciare l'autostrada. Giancarlo Ragona è stato intercettato mentre alla guida della A 112, che aveva rubato a Novara, sta[illegible] dirigendosi verso Savona.

Una pattuglia di Carcare che si trovava sulla carreggiata opposta [illegible] stata costretta a uno spericolato inseguimento. Dopo pochi minuti la A 112 è stata raggiunta. All'alt Giancarlo Ragona si è accostato, ma neppure in quel momento ha perso la consueta freddezza. Ha aspet[illegible] che gli agenti scendessero ed è ripartito a tutta velocità. C'è stato un nuovo inseguimen[illegible] durante il quale i poliziotti hanno sparato. Il rapinatore ha capito che non c'era più nulla da fare e si è arreso. Gli agenti hanno agito [illegible] molta esperienza, riuscendo a bloccare un bandito così pericoloso senza spargimento di sangue.

Ragona ha poi dovuto fare i conti con il fiuto degli uomini della squadra giudiziaria della polstrada di Savona. Consultando sistematicamente centi[illegible] di identikit di persone ricercate, gli investigatori [illegible] hanno trovato uno che è incredibilmente somigliante a quello del bandito e si riferisce al malvivente che ha rapinato 16 far[illegible] a Torino e ucciso il farmacista. Un lavoro immediato e prezioso, che ha permesso alle indagini di incanalarsi subito sulla strada giusta. Per il giudice di Torino, Marcello Tatangelo, rappresenta un importante elemento indiziario. Sarà la perizia balistica tra la pistola (un revolver cromato [illegible]ro 38 special) che il malvivente aveva con sé e il proiettile che ha freddato il farmacista torinese a chiarire del tutto il giallo. Ieri a Torino c'è [illegible] un vertice cui hanno partecipato il comandante della Stradale di Savona e [illegible]i uomini della «pg». Oggi Ragona, che avrebbe già confessato numerosi colpi, sarà di [illegible]vo interrogato a Savona.

Claudio Vimercati

Giancarlo Ragona 37 anni e l'identikit dell'assassino del farmacista torinese fatto subito dopo [illegible] rapina. La somiglianza è impressionante

Giancarlo Ragona mentre esce dalla caserma della polizia stradale di Carcare

Savona, minaccia delle società per il mancato rinnovo delle concessioni di gestione

«Chiuderemo gli impianti sportivi»

Il d.s. della Salvo: «Al più presto un nuovo regolamento per l'utilizzo delle strutture» Chiesto anche un ritocco dei canoni. L'assessore al Bilancio: «Non possiamo permettercelo»

SAVONA. Il mondo dello sport savonese è in subbuglio per il mancato [illegible] delle concessioni comunali per [illegible] gestione degli impianti. La maggior par[illegible] delle convenzioni è scaduta [illegible] tempo e le società sportive [illegible] la chiusura degli impianti. «Abbiamo prospettato la chiusura degli impianti sportivi e la sospensione di tutte le attività - afferma Ettore Lamberto, direttore sportivo della Salvo Savona, la squadra di pallavolo che milita nel campionato di B1 -. Ma ora per fortuna sembra che il Comune sia intenzionato a prorogare le [illegible] per altri 6 mesi. Resta comunque da risolvere il problema dei regolamenti per l'utilizzo e la gestione degli impianti, che dovranno [illegible] realizzati al più presto».

Nella situazione della Salvo, anche tante altre società sportive, come la Rari Nantes campione d'Italia di pallanuoto, che gestisce la piscina olimpica [illegible] corso Colombo e quella di Trento e Trieste. Anche in questo caso il Comune si limita da anni a prorogare la concessione sen[illegible] ridiscutere la [illegible] o formulare un regolamento. [illegible] problema analogo si pone per la palestra di via Trincee utilizzata dalla pallavolo, il palazzetto di Zinola che viene adibito al pattinaggio, per il campo da calcio di Santuario e altri impianti che [illegible] Comune ha affidato da parecchi anni alla gestione dei diretti interessati. Ora le società sportive vorrebbero un ritocco dei canoni [illegible] gestione, ma da Palazzo Sisto arrivano segnali contrari. Afferma l'assessore al Bilancio Osvaldo Armellino: «Lo Sport è uno [illegible] servizi che per motivi sociali ha un grado di copertura finanziaria fra i più bassi. Appena il 4 per cento delle spese viene garantito dalle società sportive». Continua Armellino: «Purtroppo [illegible] questo settore le precedenti amministrazioni comunali hanno commesso errori di programmazione. Invece di costruire decine di piccoli impianti, che richiedono enormi spese per la gestione e la manutenzione, sarebbe stato più opportuno realizzare un grande centro polisportivo». [e. b.]

L'assessore Osvaldo Armellino

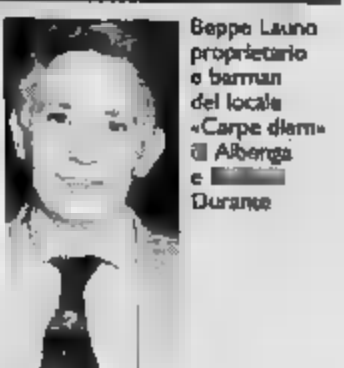
[illegible]

Whisky, grappe e rum solo per intenditori

PER i savonesi [illegible] stata una scoperta quasi casuale, [illegible] articolo di giornale che pubblicizzava il bar come un punto obbligato per gli amanti dei liquori di [illegible] certo pregio. In avanscoperta sono andati, in un primo momento, alcuni appassionati di whisky e, al loro ritorno a Savona, hanno cominciato a parlare fitto fitto tra di loro. In poche settimane il «segre[illegible] [illegible] è diffuso e sempre più spesso abbiamo diretto [illegible] macchine [illegible] Albenga. Il «Carpe Diem» in piazza San Michele è una [illegible] di originalità e professionalità. La simpatia e competenza di Giuseppe «Beppe» Launo, il comproprietario [illegible] locale che, [illegible] dopo sera, ci accompagna nell'affascinante mondo dei superalcolici.

Beppe ce lo ripete spesso: «Imparate a bere bene, ma a bere poco. Meglio [illegible] dito di [illegible] grande liquore che [illegible] bicchiere pieno di prodotti scadenti».

Le bottiglie, tutte disposte dietro il bancone e sistemate nelle nicchie delle pareti medievali, sono tantis[illegible]me. E tutte di grande valore. Ci sono bottiglie (ma quelle Beppe non ce le ha ancora aperte) che costano due milioni.

Così, poco per volta, stiamo imparando a conoscere la differenza tra i whisky pro[illegible]tti nelle Highlands scozze[illegible] quelli gallesi, i whiskey irlandesi, gli scotch, i single malt, i bourbon, i canadian. Molti della [illegible] compagnia già sapevano e parlavano da esperti con Beppe ma la maggior parte, specie [illegible] donne, eravamo completamente digiune della materia. E adesso [illegible] un po' per scherzare e darci delle arie, un po' perché ci piace, ad apprezzare i whisky.

Beppe Launo proprietario e barman del locale «Carpe diem» di Albenga e [illegible] Durante

[illegible] sarà solo il primo corso. Al «Carpe Diem», infatti, [illegible] ci [illegible] [illegible] distillati inglesi. Tra le più [illegible] mille bottiglie, infatti, molte sono [illegible] rum (ma Beppe vuole che si dica ron), altre di calvados, altre ancora di armagnac. Una sezione intera [illegible] dedicata alle grappe.

Qualcuno, [illegible] questo punto, potrà pe[illegible] che le compagnie savonesi che si spingono sino nel centro [illegible] di Albenga siano formate da ubriaconi che non pen[illegible] altro che a bere. Ovviamente [illegible] [illegible] così. Siamo [illegible] pers[illegible] normali che hanno scoperto un locale ottimo per il dopocena dove, in un ambiente elegan[illegible] e raffinato, possiamo chiacchierare in amicizia sorseggiando cose buone.

Da Savona noi veniamo solo per il dopocena, ma gli amici albenganesi che frequentano il «Carpe Diem» durante la giornata [illegible] hanno assicurato [illegible] è altrettanto valido e professionale anche per la colazione e l'aperitivo. Per il cocktail d'aperitivo (ma la cantina è fornita anche di ottimi vinelli bianchi), poi, il bancone si riempie di stuzzichini invitanti e golosi.

Barbara Durante
per il Carpe Diem

L'ultimo arresto in provincia di Cuneo

Varazze è al centro del traffico di droga

[illegible] L'autista Valter Sandri, 28 anni, nato ad Alba e abitante a Trezzo Tinella in via Roma 23, è stato arrestato [illegible] carabinieri di Neive su ordine di custodia cautelare del gip del tribunale di Savona.

Il giovane sarebbe coinvolto in un vasto traffico di sostanze stupefacenti [illegible] cui sta indagando da mesi la magistratura savonese. Quello del Sandri sarebbe l'ultimo di [illegible] serie di arresti compiuti a partire da settembre. Tra gli arrestati, vi fu anche, [illegible] 30 settembre, un altro langarolo: Claudio Pietro Rivetti, 37 anni, agricoltore, abitante a Neive in via Gallo 24.

Anche nei confronti del Rivetti, che ha ottenuto la libertà pochi giorni fa, vi era un ordine di custodia cautelare del gip di Savona. Ad entrambi sarebbero contestati fatti di intermediazione nello spaccio di sostanze stupefacenti, ma le indagini [illegible]no ancora [illegible] corso. Non si sa quali siano esattamente gli addebiti mossi al Rivetti e al Sandri e quale ruolo abbiano avuto nel «giro di droga» che ora è all'esame della magistratura ligure.

L'operazione è scattata, a settembre, con il sequestro, a Varazze, di [illegible] chilogrammi [illegible] [illegible] da parte dei carabinieri di Savona e che ha portato all'arresto [illegible] tre persone: Luigi Caiazzo, 37 anni, nativo di Torre Annunziata (Napoli) e abitante a Cerro al Lambro (Milano) in via Ercoli 18 bloccato a Savona; Giovanni Caso, 45 anni e Orlando Caiazzo, [illegible] anni entrambi nativi e abitanti a Torre Annunziata, rispettivamente, [illegible] via [illegible] Francesco da Paola e [illegible] Solferino.

Nel proseguimento delle indagini, altre persone sarebbero state fermate a Napoli e a Milano. L'inchiesta approdò anche nelle Langhe [illegible] l'arresto pri[illegible] del Rivetti e poi del Sandri. Si tratterebbe di un traffico di droga che partendo dalla Campania giungeva fino alla Liguria e al Basso Piemonte. Gli arresti di Sandri e Rivetti hanno suscitato scalpore nell'Albese.

Rivetti lavorava nella macelleria di famiglia a Neive. Sandri attualmente abitava a Trezzo Tinella dove vivono alcuni parenti, ma la sua famiglia abita a Castagnole Lanze dove è titolare di una avvi[illegible] ditta [illegible] autotrasporti. [g. f.]

Valter Sandri, 28 anni

Varazze, il sindaco risponde agli attacchi

«Querela alla Lega per false accuse»

VARAZZE. Dura la reazione del sindaco Giovanni Battista Parodi all'esposto presentato ai carabinieri dalla Lega Nord Liguria su presunte irregolarità nell'assegnazione della gara di appalto per i lavori di ampliamento [illegible] cimitero [illegible] Varazze.

Secondo i firmatari dell'esposto, ci potrebbero essere gli estremi per considerare «pilotata» una gara d'asta effettuata nell'"87 e assegnata alla srl di Agostino Bogliolo di Villanova D'Albenga, fallita qualche tempo fa.

Parodi, che guida l'attuale maggioranza e che all'epoca dei fatti era assessore alle Finanze e ai Servizi Sociali, risponde ai leghisti con [illegible] severo attacco e [illegible] ammettere repliche: «Di fronte alla perentorietà e alla gravità delle affermazioni della Lega la questione [illegible] pone in questi termini: o le [illegible] sono vere e allora i responsabili dovranno risponderne, oppure le accuse [illegible] false e allora gli uomini della Lega [illegible] chiamati a renderne [illegible] in sede penale e civile. Oggi consulterò, al riguardo, i legali del Comune».

«Comunque, a mio avviso, una cosa è certa - ha concluso il sindaco - questo caso potrà e dovrà essere chiuso [illegible]mente in via giudiziaria e non politica o giornalistica».

Secondo la Lega Nord, che ha chiesto [illegible] carabinieri di sequestrare i documenti archiviati in Comune, gli attuali amministratori avrebbero avuto [illegible] responsabilità [illegible] [illegible]volvere [illegible] altri interventi, [illegible] variazioni di bilancio, i fondi dei cittadini incassati per la concessione dei loculi. Anche su questo fronte, il sindaco Parodi ribatte: «L'obiezione [illegible] con i proventi dei loculi si siano finanziate opere varie appare risibile perché si tratta di un'operazione assolutamente legittima. Tutto ciò sta a dimostrare la totale incompetenza di questi cosiddetti "uomini nuovi"».

Nel frattempo, [illegible] la ditta Bogliolo (oggi in stato fallimentare) e il Comune di Varazze si è aperto un contenzioso che ha portato alla rescissione del contratto e alla necessità di indire una nuova [illegible] per por[illegible] a termine i lavori per un costo complessivo di circa due miliardi e mezzo.

Giorgio Craviotto, primo cittadino di Varazze fino al 1988 e oggi consigliere nella lista di opposizione «Varazze Insie[illegible] afferma: «Ricordo che quel che mi sorprese fu il forte ribasso presentato dalla ditta sul prezzo di base. [illegible] 38,72 per cento era, in effetti, una cifra rilevante che spiazzava le [illegible]correnti. Ricordo anche che le condizioni per partecipare alla gara [illegible]no [illegible] piuttosto [illegible]strittive - un po' come è accaduto [illegible] [illegible] l'assegnazione dell'appalto della spazzatura - e che molte ditte erano rimaste escluse. Qualche tempo dopo, approfittando del fatto che la strada nuova che conduceva [illegible] via Aspera e che passava vicina al cimitero era crollata, la ditta Bogliolo aveva chiesto, ed ottenuto, la [illegible] dei prezzi». [a. s.]

Il 90 per cento degli stupefacenti destinati al mercato del Nord passa da Ventimiglia

Anche la droga ora è senza frontiere

Per la Finanza il lavoro diventa sempre più difficile

VENTIMIGLIA. Le statistiche del ministero dell'Interno [illegible] del Nucleo centrale antidroga parlano chiaro: il novanta per cento degli stupefacenti che alimentano [illegible] mercato clandestino del Nord Italia, transita da Ventimiglia. Proviene dal Marocco, dalle raffinerie [illegible] Marsiglia, dai porti dell'Atlantico. Viaggia nascosta nei doppi fondi delle auto, dentro le valigie di finti turisti. Anche sui pulman [illegible] sulle corriere di linea. Ma sono soprattutto i Tir a favorire i grandi traffici [illegible] droga. Fino [illegible] ieri i giganteschi «bisonti della strada» si fermavano [illegible] a Ventimiglia per le operazioni di sdoganamento. A volte il nervosismo tradiva l'autista e per gli agenti della Guardia di Finanza era un gioco scoprire i nascondigli. Casi rari, tuttavia presenti nei bilanci [illegible] nuclei antistupefacenti. Oggi, dopo l'eliminazione delle frontiere, i Tir dei paesi della Cee passano senza fermarsi. In molti casi gli autisti non mostrano neppure il loro documento di identità.

L'autoporto di Ventimiglia è diventato [illegible] grande parcheggio vuoto senza futuro mentre lo spazio doganale è stato mantenuto esclusivamente per le operazioni [illegible] rari camion extracomunitari, soprattutto austriaci e dell'Est, in [illegible] sull'Autostrada dei fiori. Guardia di [illegible]nanza e Polizia di frontiera oggi si limitano ad effettuare posti di blocco [illegible] controlli a campione consapevoli [illegible] rappresentare una debole barriera contro trafficanti sempre più spavaldi e arroganti. Allo strapotere dei corrieri della droga [illegible] investigatori vorrebbero opporre una adeguata intensificazione dei servizi. Ma le cose non sembrano andare per il verso giusto: colpa di una burocrazia cieca e dei soliti, inutili, conflitti di competenze. Sull'autostrada può operare soltanto la Polizia stradale. La Finanza non può effettuare inseguimenti mentre i posti di blocco [illegible] li può istituire ma [illegible] di là dei caselli, fuori dal tracciato [illegible] stradale. L'autostrada prosegue anche dopo l'ormai teorica [illegible] di confine fra Italia [illegible] Francia [illegible] quindi, le Fiamme gialle, [illegible] completamente fuori gioco. Difficoltà anche per la Polizia di frontiera: «Non siamo polizia tributaria [illegible] quindi possiamo perquisire camion [illegible] auto in transito soltanto se abbiamo fondati sospetti» ammettono [illegible] Settore manifestando [illegible] [illegible] disappunto.

Ieri [illegible] colonnello Tanca, [illegible] comando [illegible] legione della Guar[illegible] di Finanza di Genova, si è in[illegible] ad [illegible] con il maggiore Francavilla, comandante del Gruppo. Un vertice per varare una strategia antidroga adeguata alla nuova realtà comunitaria. In sintesi dovrebbe prevedere l'aumento [illegible] controlli a campione sui Tir; l'istituzione di posti [illegible] blocco anche [illegible] la presenza di unità cinofile. [illegible] inf[illegible] l'intensificazione dell'attività investigativa in collaborazione con le polizie europee, per poter prevenire i traffici e operare a colpo sicuro. «Oggi, come ieri, se non c'è la "soffiata" non li prendiamo» dice l'anziano appuntato [illegible] polizia di frontiera rimasto da solo a presidiare il valico [illegible] frontiera dell'Autostrada dei fiori.

Non si sbaglia: ed è sufficiente analizzare i dati relativi ai transiti di Tir a Ventimiglia per averne una conferma. Sono cen[illegible] di migliaia ogni [illegible]. Tanti, troppi per poter assicurare un controllo capillare all'in[illegible] dei cassoni. Nel 1989 la direzione dell'Autoporto ha registrato una media di 1459 passaggi di camion al giorno (in entrambe le direzioni). L'anno successivo la media è aumenta[illegible]: 1535 veicoli nell'arco delle [illegible] ore, tutti i giorni dell'anno. Nel 1991 e '92 si è assestata intorno a 1500. Sarebbe necessario [illegible] esercito per poter effet[illegible] approfondite operazioni di controllo. Verifiche a campione, dunque, allora come oggi. Ma con una differenza: prima, in frontiera, esisteva una struttura operativa presente sul posto, 24 ore su 24. Oggi operano soltanto squadre volanti.

Il valico di frontiera di Ventimiglia, in passato, è stato teatro di importanti operazioni antidroga. Carichi di eroina, di hashish, di morfina base pronta per la raffinazione sono stati scoperti nei cassoni dei camion, dentro i serbatoi del gasolio, nei doppi fondi. Addirittura all'interno dei giganteschi pneumatici. Alla fantasia dei corrieri della droga ha sempre risposto la fantasia degli agenti. E in molti casi, il prezioso fiuto dei cani addestrati a trovare gli stupefacenti.

C'è un'incertezza palpabile, a Ventimiglia. Guardia di Finan[illegible] polizia [illegible] carabinieri non hanno ancora una precisa visio[illegible] del nuovo corso europeo; anche al di là della vecchia linea di confine, i gendarmi francesi si muovono con una certa difficoltà. Nei prossimi giorni [illegible] in programma un summit negli uffici della procura della Repubblica di Sanremo per studiare un'efficace azione di prevenzione. Ieri l'Autoporto, per un giorno, è tornato quello di un tempo, [illegible] centinaia di autotreni in [illegible]sta. Camion, soprattutto spagnoli e portoghesi, bloccati dalla giornata festiva e dal divieto [illegible] transito per i mezzi pesanti. Alle 22 sono ripartiti e nel piazzale è tornata la desolazione.

Gian Piero Moretti

L'abbattimento delle frontiere sta causando parecchie difficoltà alla Guardia di Finanza per il controllo dei Tir FOTO M. GATTI

Le cifre sono allarmanti

Un esercito di 5 mila persone che ogni giorno cerca la «dose»

IMPERIA. Un esercito di 5 mila tossicodipendenti, che consuma chili di stupefacenti ogni anno. I segnali dell'emergenza droga in provincia [illegible] racchiusi in pochi, significativi dati, che comunque [illegible] forniscono l'esatta dimensione del fenomeno. Per valutare la gravità della situazione basta fare una passeggiata sotto i portici di via Bonfante, a Oneglia, o nei vicoli della Pigna, [illegible] degradato centro storico di Sanremo. Decine di giovani, pallidi in volto, gli occhi spiritati, [illegible] aggirano alla perenne ricerca di eroina. Attendono con ansia i «rifornimenti», l'arrivo degli spacciatori. Poi vanno a consumare [illegible] rituale del buco [illegible] una stradina più buia delle altre, incuranti della vicinanza di altri passanti. Il ritegno [illegible] esi[illegible] più. Un anno fa, in una piazza d'Imperia, un giovane si era iniettato la dose davanti ad alcuni bambini.

Cifre allarmanti, basti pensare che i morti per overdose sono in [illegible] aumento. [illegible] solo capoluogo le vittime dell'eroina, nel '92, sono state quattro. Un'altra mezza dozzina a Sanremo. La più giovane non aveva ancora compiuto 18 anni. L'ultimo decesso, la vigilia di Natale: Fabrizio Muratore, 25 anni, è morto nella sua camera da letto, dopo aver posato sul comodino la siringa ancora sporca di sangue. Nell'altra stanza, ignaro del dramma che si stava [illegible]mando, c'era [illegible] padre Luciano. La lista dei tossicomani, ormai schiavi delle droghe pesanti, va sempre aggiornata. Se ne vanno i più conosciuti, «bruciati» dall'alcool o minati dall'Aids, altra piaga che ha attecchito in maniera particolare in Riviera. Il [illegible] di casi, rapportati a un milione di abitanti, ha raggiunto la cifra di 416: un record nazionale poco invidiabile (la me[illegible] in Liguria è di 230).

Anche il numero di sieropositivi, la maggior parte [illegible] quali [illegible] uso di droga, è destinata in breve a salire. Per il momento sono [illegible] migliaio, ma le previsioni inducono al pessimismo e [illegible] è difficile [illegible]agi[illegible] che presto ci si troverà di fronte a [illegible] situazione incontrollabile. Ad accentuare i timori, la man[illegible] [illegible] [illegible] idonee ad accogliere i malati e la scarsa volontà di realizzare centri specializzati.

Ma parlare [illegible] stupefacenti, [illegible] vuol dire semplicemente riferirsi all'eroina. [illegible] gran [illegible]mero di sostanze proibite, scoperte di recente dai giovani, ha ormai [illegible] il mercato imperiese. Appena un mese fa i carabinieri hanno portato [illegible] luce un traffico di pastiglie di ecstasy, potente allucinogeno che circola nelle feste «rave» [illegible] nei locali notturni. A Imperia [illegible] nel Dianese ha fatto la sua comparsa già da diverso tempo il Popper, un afrodisiaco importato dagli Stati Uniti e in vendita nei sexy shop della vicina Costa Azzurra.

Esistono inoltre surrogati più economici delle droghe, che producono effetti analoghi e spesso permettono di superare crisi di astinenza. L'assunzione di tranquillanti, come Roipnol, oppure pastiglie dietetiche, come la Plegine, è diventata un'abitudine tra i giovanissimi, che spesso le mischiano alle bevande alcooliche per aumentarne le potenzialità. A volte l'assunzione [illegible] droghe leggere può [illegible]tuire [illegible] pericolo per l'incolumità pubblica. In varie [illegible]ioni le forze dell'ordine hanno bloccato vetture [illegible] bordo delle quali [illegible] trovavano ragazzi che fumavano tranquillamente hashish, rischiando [illegible] provocare incidenti. **[m. v.]**

Il periodo felice dei negozi francesi è destinato comunque a subire una pausa: meno convenienza

Il franco alle stelle non frena la Côte

Italiani oltre confine anche se il cambio è sfavorevole (275)

[illegible] Franco francese a 275 lire, cambio in frontiera [illegible] più [illegible] 280. Per la Riviera, il «boom» della moneta transalpina potrebbe creare presupposti nuovi per arrestare la «fuga» dei turisti verso la Costa Azzurra e allo stesso tempo incrementare i rapporti commerciali con i clienti francesi che quotidianamente si rivolgono a mercati di bancarelle del Ponente, boutiques e negozi di liquori.

Ieri mattina comunque, [illegible] uffici cambio al valico di Ventimiglia hanno lavorato a ritmo serrato, soprattutto con clientela italiana. Nonostante l'i[illegible]pennata della valuta francese [illegible] infatti state poche le persone che hanno rinunciato alle preventivate gite oltre frontiera in occasione della Befana, ultimo giorno di festa delle va[illegible]nze natalizie.

Il «periodo dorato» per supermercati ed esercizi commerciali della Costa Azzurra sembra per il momento destinato ad un momento di pausa. Per gli italiani i prezzi erano rimasti competitivi anche lo scorso mese di dicembre, nonostante l'aumento della moneta da [illegible] a 260 lire. Ora, la convenienza degli acquisti in Francia è venuta meno. Anche ristoranti [illegible] «crêperie» non saranno più alla portata di tutti i portafogli.

In Riviera, gli operatori commerciali sono soddisfatti: «Lo squilibrio tra lira e franco dovrebbe favorire un "pendolarismo" dei residenti in Costa Azzurra verso la Riviera».

Insomma, con la lira «in tempesta» e il rischio di una nuova svalutazione, commercianti [illegible] albergatori sembrano guardare all'immediato, nella speranza di salvare una stagione caratterizzata dai «tagli» dell'attuale crisi economica.

I saldi ieri sono iniziati anche in Costa Azzurra. Da anni comunque i [illegible] francesi [illegible] sono meta di acquisti di capi d'abbigliamento per la clientela ligure.

La crescita del divario tra lira e franco scoraggia inoltre le spese considerate «economi[illegible] [illegible] quelle per sigarette e carburante, che con un risparmio minimo garantivano almeno il rimborso di benzina e autostrada.

L'aumento della valuta francese sembra scoraggiare [illegible]prattutto gli investimenti immobiliari che per tutto il '92 [illegible] visto protagonisti acquirenti italiani.

Impossibile anche ogni tipo di speculazione [illegible] generi di largo consumo, dove le differenze di prezzo tra la provincia di Imperia [illegible] il dipartimento delle Alpi marittime sembrano e[illegible] minime.

Al momento è comunque difficile fare[illegible] Il futuro dell'economia di Riviera e Costa Azzurra sembra essere legato in buona parte alla presenza di turisti stranieri [illegible] [illegible] rapporto prezzo-offerta che si stabilirà nei prossimi mesi, in vista della stagione estiva.

Dalle agenzie [illegible] viaggio un'altra segnalazione: tariffe [illegible] anche per i voli [illegible] partenza dall'aeroporto di Niz[illegible]. La [illegible] economica» sembra destinata a diventare un miraggio. **[g. ga.]**

Meno «fughe» verso i negozi della Côte per il cambio sfavorevole FOTO GATTI

Imperia, le seconde [illegible] inutilizzate potrebbero rilanciare [illegible] turismo

Con la liberalizzazione degli affitti il mercato immobiliare torna a tirare

IMPERIA. Una boccata d'ossigeno per il mercato immobiliare della provincia, alle prese da sempre con la fame di alloggi che contrasta con la scarsa offerta. Le buone notizie arrivano dalla liberalizzazione degli affitti, che dovrebbe rendere disponibili alloggi finora inutilizzati.

Il mondo delle seconde case, particolarmente diffuse nella zona, potrebbe rivelarsi un serbatoio [illegible] risorse in grado di garantire anche [illegible] rilancio turistico dell'Imperiese. Proprio in questi giorni è stato siglato un accordo tra le segreterie provinciali [illegible] Uppi (Unione piccoli proprietari immobiliari), Cisl e Uil per la stipula di contratti di locazione in deroga alla legge che fissava l'equo canone.

Dice il responsabile dell'Uppi, Santino Camonita: «Voglia[illegible] ricreare la dinamica della domanda e dell'offerta. La nuova legge lascia in mano alle organizzazioni sindacali della proprietà e degli inquilini il controllo diretto degli affitti». La possibilità di sbloccare una situazione che si trascinava da anni, causando una grave «impasse», potrebbe consentire di trovare più facilmente un'abitazione. Attualmente, infatti, chi cerca casa difficilmente riesce ad [illegible] quello che desidera, se si escludono appartamenti e prezzi esorbitanti, che scoraggiano qualsiasi famiglia. Nel capoluogo, [illegible] esempio, alloggi ammobiliati di dimensioni contenute possono raggiungere un costo di 800 mila lire al mese.

Aggiunge Camonita: «Ad accentuare la carenza di proposte sono stati finora anche i vincoli imposti dall'equo canone, accompagnati da un'accentuata pressione fiscale sulla rendita immobiliare. I proprietari hanno preferito tenerle sfitte in attesa di tempi migliori. L'introduzione dei cosiddetti "patti in deroga" costituisce una grossa occasione e favorisce un'inversione di tendenza».

Tra le [illegible] proposte dell'Uppi, c'è anche [illegible] sostituzione del deposito cauzionale [illegible] un contratto assicurativo, che prevede vantaggi sia per il locatore che per l'affittuario. E' stato anche modificato il ruolo di quest'ultima figura nell'ambito dell'assemblea condominiale, permettendogli di intervenire con diritto al voto sulle delibere che riguardano modifiche ai servizi comuni. Unanime soddisfazione [illegible] anche espressa [illegible] esponenti dei sindacati confederali, che esprimono altre proposte.

Afferma Domenico Scarfò, della Cisl: «E' indispensabile l'istituzione di un uff[illegible] casa presso ogni Comune della provincia. L'obiettivo è la tutela degli interessi della collettività». **[e. f.]**

Imperia, questa mattina incontro dei sindacati per discutere il futuro della società in crisi

Per la Riviera Trasporti un anno di incognite

Il blocco dei prepensionamenti è un ostacolo al risanamento

E' crisi alla Riviera Trasporti

IMPERIA. Anche per i trasporti il [illegible] si preannuncia un anno pieno di incognite. In particolare, segnerà [illegible] svolta decisiva per le sorti della Riviera Trasporti, alle prese con [illegible] crisi latente che, se non saranno prese adeguate contromisure, potrebbe addirittura condurre al fallimento. Il deficit, che l'anno scorso aveva raggiunto gli otto miliardi, è stato ripianato soprattutto grazie all'intervento [illegible] principale azionista, la Provincia, ma [illegible] la palla passa ai Comuni e agli altri enti che si dividono le [illegible] quote azionarie.

Altre nubi [illegible] addensano però all'orizzonte: la sospensione dei prepensionamenti, voluta dal governo Amato, costituisce un ostacolo al piano di risanamento, che per quest'anno prevedeva la messa a riposo di almeno [illegible] ventina di addetti. Per controbilanciare questo inconveniente, potrebbe profilarsi il pericolo di consistenti tagli alle [illegible] per contenere le spe[illegible]. Un'ulteriore tegola che si abbatterebbe sulle [illegible] dei viaggiatori, che negli ultimi tempi sono calati del trenta per cento a causa dell'impossibilità di assicurare collegamenti rapidi.

Intanto, i sindacati non sono rimasti al palo e si preparano a discutere il futuro della società in un incontro previsto per questa mattina. Dice Giovanni Novaro, [illegible] Cisl: «L'obiettivo principale è un maggior coinvolgimento delle amministrazioni locali, che potrebbe permettere alla Provincia di scendere dal 76 al 51 per cento della quota totale. Inoltre desta preoccupazione la [illegible] incentivazione [illegible] pensionamento anticipato, che entro il '96 avrebbe dovuto ridurre il personale da 490 a circa 400 unità. Con le nuove disposizioni ministeriali, invece, si è creato [illegible] clima di incertezza e per quest'anno potrà terminare il [illegible]vizio soltanto chi avrà maturato il regolare numero di anni».

In tempi brevi, dovrà inoltre essere discusso il piano di razionalizzazione, affidato dall'amministrazione provinciale [illegible] un gruppo di esperti: si tratta [illegible] un altro progetto per evitare il definitivo tracollo e assicurare un servizio di particolare utilità per tutta la provincia.

Resterà infine da chiarire [illegible] basterà una riduzione complessiva [illegible] 500 mila chilometri entro il '96, [illegible] stabiliva il piano di risanamento, o se [illegible] necessari sacrifici maggiori (fi[illegible] sono stati aboliti una decina di turni nelle aree sanremese e intemelia, per un totale di 200 mila chilometri).

Conclude Giovanni Novaro: «E' fondamentale seguire una politica [illegible] favore dei trasporti per migliorare i tempi di percorrenza». **[e. f.]**

Pubblico divertito ed entusiasta l'altra sera al Genovese per la prima dello spettacolo

Feydeau cambia, gli applausi no

Renzo Montagnani, in «Sarto per signora?», ha ricevuto un'autentica ovazione finale. Scenario da belle epoque, intrighi amorosi, anche se il modo di raccontare le avventure del protagonista è diverso

GENOVA. Com'è «Sarto per signora?», con Renzo Montagnani, [illegible] Teatro Genovese? Una prima risposta arriva dagli applausi della sala, dall'ovazione finale ai protagonisti. Ma diciamolo subito, è un altro Feydeau che poco ha da spartire con quelli che lo «Stabile» ha offerto al pubbli[illegible] nelle varie stagioni.

Lo scenario è pur sempre quello della Belle Epoque parigina che fa da sfondo [illegible] commedie come «La pulce nell'orecchio», «L'albergo del libero scambio», «La dame de Chez Maxim», gli intrighi amorosi [illegible] le situazioni da vaudeville non cambiano, cambia però il modo di raccontare le disavventure amorose del dottor Moulineaux, cambia, [illegible] tratti, il testo scritto [illegible] un Feydeau giovanissimo e scompaiono tutte le accentuazioni tipiche di questo genere.

Questo modo di mettere in scena «Sarto per signora», di primo acchito può sembrare dimesso, poco caricaturale, anche [illegible] po' noioso.

A mano a mano che la commedia va avanti, Montagnani e gli altri attori si confermano, però, una compagnia affiatata, anche se forse [illegible] po' sacrificata da una [illegible] che non offre spunti stimolanti.

Marco Parodi, del resto, [illegible] pubblico lo aveva già avverti[illegible] nelle sue note che [illegible]pagnano il programma. «Chiunque abbia affrontato Georges Feydeau sa quanto [illegible] difficile non cadere nella trappola della commedia che si diverte di se stessa», spiega il regista. «E' talmente difficile rappresentare questo teatro - aggiunge - che spes[illegible] si finisce con il raffreddare l'ingranaggio, mettendone in ec[illegible] risalto gli automatismi, oppure ci si lascia travolgere [illegible] clamore caricaturale della recitazione».

Renzo Montagnani [illegible] Genovese

Un «Sarto per signora» dal profilo volutamente più basso del solito, [illegible] non per questo meno divertente degli altri, sempre che il pubblico apprezzi le stupidità e [illegible] disincantate trasgressioni d'epoca, il che puntualmente accade, non fosse altro per staccare momentaneamente la spina da quelle televisive, di gran lunga peggiori.

«Sarto per signora» [illegible] attorno al medico Moulineaux che affitta e trasforma un atelier parigino in una alcova per le sue avventure extraconiugali.

Un posto quantomai a rischio, poiché anche il marito della [illegible] amante salirà quelle scale per incontrarsi con un'altra donna, a sua volta moglie in fuga del proprietario dell'appartamento. Il povero Moulineaux è così costretto a fingersi [illegible] per non destare sospetti, ma la «frittata» sarà inevitabile, anche per l'arrivo nell'atelier [illegible].

Alla fine [illegible] si aggiusta, le coppie si ricompongono, [illegible] per Moulineaux i guai [illegible] finiti. Un ex paziente [illegible] medico, Massacrè, in preda alla [illegible] a causa di un intervento chirurgico sbagliato, è fuggito dal [illegible] criminale e sta per piombare in ca[illegible] Moulineaux deciso [illegible] vendicarsi.

La festa di riconciliazione è irrimediabilmente rovinata, ma, prima che accada il peggio, cala il sipario sui due atti della commedia.

Messo in [illegible] tutte le donne che gli ruotano attorno, Renzo Montagnani dà vita [illegible] un dottor Moulineaux molto casareccio, ripescando qua [illegible] là battute [illegible] cantilene di altri personaggi del passato, [illegible] il don Fumino televisivo.

Gli altri interpreti della commedia - Pino Michienzi, Renzo Rinaldi Martina Carpi, Barbara Marciano, Tatiana Winteler, Maria Teresa Gierratano, Guerrino Crivello [illegible] Luisella Boni - aggiungono i giusti eccessi e le indispensabili coloriture che neppure Parodi [illegible] potuto evitare. Repliche fino al 17.

Mauro Boccaccio

[illegible]

Bravi Monti e Giordana

Un pienone in sala e un grosso successo di pubblico, che ha applaudito a lungo [illegible] [illegible] Andrea Giordana, hanno salutato il pri[illegible] spettacolo teatrale nel Tigullio, l'altra sera, [illegible] Centrale di Santa Margherita. Ottima la rappresentazione [illegible] «Tradimenti» una delle ultime opere del drammaturgo inglese Harold Pinter, che ha [illegible]terizzato anche la scorsa stagione [illegible] del «Teatrino» a Portofino, grazie alla regia [illegible] Antonio Calenda. Bravi anche Giampiero Bianchi e Sergio Sivori.

Dal drammaturgo inglese alla commedia brillante di [illegible] Roussin. Mercoledì prossimo [illegible] Centrale andrà in [illegible] ancora il [illegible]condo appuntamento del 1993. Nel Tigullio, in genere «avaro» di spe[illegible]li teatrali di alto livello, sarà una serata «doppia» perché anche al Cantero di piazza Matteotti a Chiavari è prevista una rappresentazione. Si tratta della «prima» del 1993 per la stagione di prosa chiavarese dal titolo: «La Maria Brasca». L'attrice protagonista che [illegible] sul palcoscenico del Cantero sarà Adriana Asti.

Al Centrale di Santa Margherita vedremo invece Valeria Valeri, Paolo Ferrari [illegible] Giuseppe Pertile, in [illegible] commedia brillante e bonaria che racconta le peripezie di [illegible] famiglia per «salvaguardare» le cosiddette apparenze. [f. gr.]

[illegible]

GENOVA
Arte [illegible] Centro Buranello

Si apre oggi, alle 17, al Centro Civico di Sampierdarena, [illegible] centro civico «Buranello» la mostra «Colore, materie e for[illegible]. La mostra resterà aperta fino al 23 gennaio. Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA
«I Macchiaioli e l'America»

Aperta a Palazzo Ducale la mostra «I macchiaioli e l'America», organizzata [illegible] Italiana Congressi. Orario: dalle 10 alle 22. Ingresso con biglietto da 5 mila a 12 mila lire. [m. b.]

GENOVA
Antologia di Bo[illegible]la

Il Museo [illegible] Villa Croce, a Carignano, ospita la [illegible] antologica di Rocco Borella dal 1958 al 1993. Orario: 9-19. Ingresso gratuito. [m. b.]

GENOVA
Dipinti veneti

E' aperta ogni giorno, dalle 9 alle 19, nella Galleria di Palazzo Rosso, in [illegible] Garibaldi 18, a Genova [illegible] mostra «Dipinti veneti», che raccoglie il meglio della produzione dei pittori veneti di ogni tempo. Ingresso lire [illegible] mila. [m. b.]

RAPALLO
Bassorilievi in ardesia

Nella sede dell'associazione «Dragutt» [illegible] via Venezia 80 è stata allestita [illegible] mostra di bassorilievi in ardesia, sculture in legno, olii su tela in stile impressionista. Si tratta di una raccolta di quattro autori rapallesi, coordinati dal cantante-artista Rudy Biancardi, fondatore dell'associazione Dragutt. L'esposizione è aperta al pubblico ogni giorno dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. [f. gr.]

GENOVA
L'oro dell'Ecuador

«Ecuador: la tierra y el [illegible]» è [illegible] titolo della mostra aperta, dalle 9 alle 19, al Museo di Architettura e Scultura Ligure [illegible] Sant'Agostino. Ingresso: 5 mila e 8 mila lire. Sempre al Sant'Agostino si può visitare [illegible] mostra di sculture di Lorenzo Garaven[illegible]. Ingresso libero. [m. b.]

CHIAVARI
Il meglio di Alberto Salletti

Prosegue [illegible] mostra antologica dedicata all'artista chiavarese Alberto Salletti, che ha aperto i battenti nelle sale di palazzo Torriglia a Chiavari [illegible] scorsa settimana. La sede dell'Azienda di promozione turistica [illegible]rese rimarrà aperta al pubblico chiavarese, fino al 17 gennaio con orario 10-12 [illegible] 16-18. La manifestazione [illegible] organizzata dal comitato «Vivicentrostori[illegible]». [f. gr.]

CHIAVARI
Espone Luigi Santini

Nell'ex chiesa di San France[illegible] in piazza Matteotti [illegible] Chiavari prosegue la [illegible] personale di Luigi Santini. L'orario di visita è dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. Alla galleria d'arte Cristina Busi in via Martiri della Liberazione 195 espongono Silvio Cassinelli, Carlo Merello e Alessandro Papetti. Orario: dalle [illegible] [illegible] 12 e dalle 16 alle 19,30. [f. gr.]

Al Carlo Felice debutta «La Bella e la Bestia» di Bortoluzzi

Il capolavoro di Walt Disney diventa un grande balletto

GENOVA. Una grande folla di bambini [illegible] adulti fa la fila in questi giorni davanti al cinema Orfeo per vedere l'ultimo capolavoro di Walt Disney, «La bella e la bestia». Curiosa coincidenza, questa sera la celebre favola di Madame Leprince [illegible] Beaumont approderà al Carlo Felice. A farla rivivere [illegible] [illegible] i deliziosi cartoni disneyani, ma i quaranta giovani danzatori del Balletto del Teatro [illegible] Bordeaux.

Il balletto porta la firma del genovese Paolo Bortoluzzi, da due [illegible] alla guida del neonato Corpo di Ballo voluto [illegible] direttore artistico Alain Lombard (in procinto, forse di passare a Genova come direttore principale). La [illegible] è di Margaret Buechner con inserti di Philip Glass. Scene [illegible] costumi sono di Beni Montresor.

«La bella e la bestia» ha debuttato lo [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] Bordeaux [illegible] appare adesso per la prima volta sulle scene italiane: «Come ballerino e come coreografo - ha spiegato Bortoluzzi - ho sempre amato lo stile classico. Cercavo pertanto [illegible] tema che mi permettesse di sviluppare una coreografia nuova, moderna, ma in chiave tradizionale. La fiaba della bella fanciulla amata da un'orrenda [illegible] che attraverso il [illegible]timento della giovane riacquisterà [illegible] originarie, affascinanti sembianze, mi è parsa straordinaria. E la musica della Buechner ha il merito, a mio parere, di ispirare la coreografia, risultare gradevole e d'effetto pur essendo moderna».

Bortoluzzi [illegible] nato, anagraficamente [illegible] artisticamente, a Genova: «Qui ho studiato nella scuola [illegible] via Luccoli di Porcile [illegible] Dell'Ara. Ricordo un [illegible] nel vecchio Carlo Felice. E [illegible] Nervi ho debuttato». L'esordio ai Parchi di Bortoluzzi risale al 1957, un'annata storica che vide sul palcoscenico nerviese, [illegible] a grandi dive della danza internazionale, anche la giovanissima Carla Fracci, destinata a [illegible] luminosa carriera in buona parte sviluppata accanto allo stesso Bortoluzzi.

Per quindici anni insieme, Bortoluzzi e la Fracci costituirono il simbolo della danza italiana, stimolando il risveglio di interesse registrato appunto [illegible] quel periodo intorno al mondo del balletto.

Da diversi anni Bortoluzzi, messa da parte la attività [illegible] danzatore, si dedica alla coreografia e alla direzione di compagnie. Per [illegible] anni è stato in Germania, adesso è passato in Francia: «Credo avere molte cose da insegnare e mi piace l'idea di formare nuovi ballerini, nuovi complessi. Cerco soprattutto di trasmettere il mio amore per la danza, la gioia che ho sempre provato nel ballare».

«La bella [illegible] [illegible] bestia» sarà replicato domani (ore 15,30 e 21), sabato (ore 21) [illegible] domenica (ore 15). La stagione ballettistica del Comunale che ha già proposto negli scorsi mesi il Balletto della Scala [illegible] «Colombo» e il Bolscioi in «Giselle», prevede ancora in marzo «Cinderella story», musiche di Prokofiev, proposto dal Balletto di Amburgo.

[illegible]

Romano Mussolini e il suo quintetto sono i protagonisti del recital di stasera

Chiavari, grande [illegible]

Il musicista è da anni ospite fisso della Riviera: al prestigioso pianobar di corso Garibaldi alterna le esibizioni all'Imperial Palace di Santa Margherita. Il 20 gennaio sarà la volta del trombettista Enrico Rava. Il programma

Il jazzista Romano Mussolini [illegible] ospite fisso del pianobar del Defilla

CHIAVARI. Ritorna a Chiavari Romano Mussolini [illegible] con lui il jazz di alta qualità. Mussolini, [illegible] formazione [illegible] quintetto, sarà questa sera [illegible] Caffè Defilla di corso Garibaldi, a partire dalle 21,30.

Si rinnova così l'ormai [illegible]solidato rapporto di amicizia tra il jazzista, tra gli italiani forse quello che ha contribuito di più a [illegible] alte le quotazioni del jazz nazionale a livello internazionale, e la R[illegible] [illegible] Levante, che lo ha visto esibirsi più volte [illegible] Defilla e durante quest'ultima estate al Festival internazionale del jazz di Sori [illegible] all'Imperiale Palace Hotel di [illegible] Margherita Ligure.

Che dire di Romano Mussolini? E' salito alla ribalta negli Anni Cinquanta, e [illegible] allora ha [illegible] riscosso [illegible] di pubblico e critica. Nel [illegible] ricco curriculum figurano i nomi di Chet Baker, Tony Scott, Dizzy Gillespie, George Benson, Pat La Barbera, Valery Pomarov, Dino Piana, Franco D'Andrea, Cicci Santucci.

Stilisticamente influenzato da Oscar Peterson, Mussolini predilige esibirsi alla testa di piccoli gruppi, una formula questa che gli permette con la massima disinvoltura [illegible] spaziare dallo «swing» al «bop» e [illegible] dimostrare tutta la sua straordinaria disinvoltura alle tastiere.

Grazie alla [illegible] versatilità l'artista non disdegna incontri di stampo più tradizionale, quali quelli organizzati da Lino Patruno, [illegible] il recente fortunato sodalizio con il clarinettista Henghel Gualdi (si è visto a Sori). Prova ne sia anche l'ascolto dei dischi registrati con la Dr. Dixie Jazz Band di Bologna.

Un maestro del jazz, lo hanno definito. Un'ulteriore ragione, dunque, per [illegible] perdere l'appuntamento [illegible] queste [illegible] che promette con Mussolini musica per intenditori, ma anche [illegible]plici amanti del genere.

La direzione del Defilla riserva un'altra sorpresa il prossimo 20 gennaio: [illegible] pedana ci sarà la tromba [illegible] Enrico Rava, triestino con «seconda casa» a Chiavari, e [illegible] internazionale. [f. p.]

[illegible]

RECCO
Serata «live»

Stasera nella sala del pianobar «Mammounia» sul lungomare Bettolo di Recco è in programma una festa con musica [illegible] vivo a cura di Marco Zoccheddu. L'appuntamento è alle 22,[illegible]. [f. gr.]

SESTRI LEVANTE
La musica dei «Pansoti»

Stasera alla discoteca «Piscina dei Castelli» sul porto di Sestri Levante si esibisce il gruppo sestrese «Pansoti salsa paranoia». L'appuntamento è alle 22,30. [f. gr.]

USCIO
Il liscio di Zilioli

Nella [illegible] del sottopiazza [illegible] Uscio stasera si esibisce l'orchestra del maestro Emilio Zilioli. Ballo liscio [illegible] revival Anni Sessanta. L'appuntamento è alle 21,15. [f. gr.]

[illegible]
Ballerine tahitiane

[illegible] [illegible] musica dal vivo del gruppo «Mambo» e le ballerine tahitiane oggi alla discoteca «Covino» sul lungomare Rossetti a Santa Margherita. L'appuntamento [illegible] alle 23. [f. gr.]

GENOVA
«Varietà» a Campopisano

Torna questa sera, alle 21,15, [illegible] Piccolo Teatro di Campopisano, lo spettacolo «Varietà», [illegible] Vito Molinari, con Mimmo Chianese, Nadia Boccadifuoco e Riccardo [illegible]i. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

[illegible]
«Il banco furioso»

Va in scena questa sera, alle 21, alla sala Garibaldi (vico Boccanegra) lo spettacolo teatrale «Il banco furioso», testo e regia di Francesco Firpo. Compagnia del Piccione. Ingresso lire [illegible] mila. [m. b.]

GENOVA
Replica la Baistrocchi

Proseguono questa sera, alle 21, al teatro Verdi di Sestri Ponente, [illegible] repliche del varietà «Ottanta voglia di Baistrocchi», presentato dall'omonima compagnia goliardica genovese. Ingresso lire 25 mila e [illegible] mila lire. [m. b.]

[illegible] LOCALI

Telereglone

- [illegible] — [illegible], giochi, cartoons
- 13 — Destini, telenovela
- 13,20 [illegible] che passione, rubrica
- 13,30 [illegible] la nostra carovana a...
- 13,55 Telegiornale
- 14 — Telefilm
- [illegible] — Vendite commerciali
- 17 — Starlandia, giochi, cartoons
- [illegible] — [illegible] la nostra carovana...
- 18,30 Destini, telenovela
- 19 — Pollice verde, telefilm
- 20,15 Telegiornale
- 20,45 [illegible] nel[illegible], film
- 22,30 Telegiornale
- 23 — [illegible]
- 23,30 [illegible]
- 0,20 Telegiornale
- 19,20 Tg Genova, tg provinciale
- 19,30 He-man, cartoni animati
- 20 — Casalinga superpiù, s. c.
- 20,25 Fiori di zucca, cinema
- 22 — Tg Savona, tg provinciale
- 22,10 Tg Imperia, tg provinciale
- 22,20 Tg Genova, tg provinciale
- 22,45 Odeon regione, show
- 0,50 L'oroscopo, rubrica
- 1 — Tg Liguria

Mixer Tv

- 10,30 Cara cara, telenovela
- 11 — Tg Savona, provinciale
- 11,10 Tg Imperia, provinciale
- 11,20 Tg Genova, provinciale
- 11,30 Sky ways, telefilm
- 12 — Il richiamo degli abissi, telefilm
- 12,30 Avventura di frontiera, telefilm
- 13 — Colorina, telenovela
- 14 — Tg Liguria, regionale
- 14,10 Tg Savona, provinciale
- 14,20 Tg Imperia, provinciale
- 14,30 Tra le nuvole, cartoni animati
- 15 — Fantasco, telefilm
- 15,45 Albertone, cartoni animati
- 16,15 Anzacs - Il sentiero della gloria, film
- 18 — Mariana il diritto di nascere, tl
- 19 — Tg SV, tg provinciale

Telecupole

- 13 — Destini, telenovela
- 14,15 Pomeriggio insieme
- 17 — Starlandia, rubrica
- 18 — Riuscirà la nostra carovana...
- 20,25 Terrore nel deserto, film tv
- 22,30 Informazione regionale
- 22,45 Rosso di sera, souvenir
- 2 — Tg 4, ultime notizie

Canale 7

- 11,15 Le avventure di Tom Sawyer, tl
- 12 — Ispettore Bluey, telefilm
- 13 — L'uomo e la Terra, documentario
- 13,45 Tg Liguria
- 14 — La galleria, antichità
- 16 — Nati per vivere, documentario
- 16,30 Cara... cara, novela
- 17,30 Sky ways, telefilm
- 18 — Replay sport, rubrica
- 19 — Tg Liguria
- 19,30 Tg Savona
- 20,30 Il mio nome è Bond, James Bond, film
- 21,30 Tg Savona
- 22,30 Almanacco
- 22,40 Tg Imperia
- 22,45 La galleria, antichità
- 1 — Tg Liguria

Telecittà

- 13 — Video Jay
- 17 — Mtv's Coca Cola report
- 17,15 Mtv news
- 17,45 3 from 1
- 18 — Mtv dance
- 19,09 Telecittà notizie
- 20,05 Peyton Place, telefilm
- 20,40 Tribuna stampa
- 21,40 Motorshow
- 22,15 Liguria Politica
- 23,15 Teleshopping

Tele Nord

- 11 — Sky ways, telefilm
- 11,30 Sky ways, telefilm
- [illegible] — Nati per vivere, documentario
- 12,30 L'uomo e la Terra, documentario
- 13 — Sky ways, telefilm
- 13,30 Cara cara, telenovela
- 14 — Le avventure di Tom Sawyer, t
- 15 — L'uomo e la Terra, documentario
- 15,30 Sky ways, telefilm
- 16 — Cartoni animati
- 18 — Ispettore Bluey, telefilm
- 19 — Telegiornale 4
- 19,30 Avventura di frontiera, telefilm
- 19,55 Tg Savona, provinciale
- 20,05 Tg Imperia, provinciale
- 20,15 Tg Genova, provinciale
- 20,30 Il massacro, film
- 22 — Tn 4, news
- 22,05 Il richiamo degli abissi, telefilm
- 22,30 Sky ways, telefilm
- 23 — Telegiornale 4, news
- 23,30 Avventure di frontiera, telefilm
- 24 — Tn 4, news

Primocanale

- 12,45 Cuore di pietra, telenovela
- 13,15 Punto sera
- 13,30 Market
- 14 — Punto sera
- 14,15 Portobello road
- 17,45 Junior Tv
- 18,45 Punto sera, informazione
- 19,30 Antenna 3 informazione
- 19,45 Punto sera
- 20,15 Punto sport
- 20,30 Sotto accusa
- 22,30 Punto sera
- 23 — Punto sport
- 23,15 Informazione commerciale
- 23,45 Antenna 3, informazione
- 2 — Punto sera

T.C.S.

- 14 — Aspettando il domani, tl
- 14,30 Il tempo della nostra vita, telefilm
- 15,15 Programmazione locale
- 17,20 Sotto le allegria, cartoni animati
- 19 — I Campbells, telefilm
- 19,30 L'uomo di Atlantide, telefilm
- 20,30 Pierino colpisce ancora, film
- 22,20 La vita allegra, film
- 0,20 Paradise Club, telefilm

Sardegna Uno

- 14 — Sardegna giornale, notiziario
- 14,50 Telemeeagiol 24 ore, notiziario
- 15 — Sulle strade della California, tl
- 16 — Telepromozioni
- 18 — Sardegna giornale
- 18,30 Capitan Power, telefilm
- 19,30 Passiones, telenovela
- 20,3[illegible] Sardegna giornale
- 20,40 Festival
- 22,30 Sardegna giornale
- 23 — Tutti a naja, film
- 0,30 Sardegna giornale
- 1,10 La leggenda [illegible] Henry Ford, film

[illegible]

- 13,10 [illegible]
- 13,15 Telegiornale TGA
- 13,35 [illegible]
- 14,10 Telegiornale TGA
- 14,30 Junior Tv
- 18,30 Telenovela
- 19,25 Telegiornale TGA
- 19,45 L'opinione, rubrica
- 19,55 Telenovela
- 22,30 Telegiornale TGA
- 23,30 Film

Telestar

- 8,20 Il compagno B, film
- 17,40 Squadra speciale anticrimine, tf
- 18,05 Pasiones, telefilm
- 19,35 [illegible], telefilm
- [illegible] La leggenda di Henry Ford, film
- 22,50 Mod squad, telefilm
- 23,45 George e Mildred, telefilm
- 0,20 Notturno Telestar

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La sconfitta casalinga di domenica scorsa con il Bra ha provocato un terremoto nella società

Orcino si dimette, addio al Savona

Il tecnico biancoblù: «Una decisione irrevocabile»

Anche Elvio Fontana in pericolo?

Il coraggio

Nessuno è profeta in patria: gli antichi ancora [illegible] volta hanno ragione. Ha un [illegible] dire Orcino, savonese [illegible] nascita [illegible] biancoblù di antica milizia, che abbandona perché non se la sente più di trascurare il lavoro e la famiglia. Il fatto è che vivere sempre a contatto con i tifosi logora e Orcino è un ragazzo molto sensibile. Dopo le contestazioni, sia pure di qualche frangia, dovute alla sconfitta [illegible] il Bra, ha subito messo a disposizione della società il proprio mandato. E ieri ha annunciato formalmente le dimissioni, puntualizzando che devono considerarsi «irrevocabili».

Ancora scosso dall'esito nega[illegible] dello spareggio dello [illegible] campionato, amareggiato dalla scivolata d'ala di domenica, Corrado Orcino si mette in disparte proprio alla vigilia del match, delicatissimo, con il Livorno. Sarebbe un errore considerare la [illegible] una fuga, è piuttosto [illegible] coraggioso, [illegible] modo responsabile per richiamare tutti alle proprie responsabilità. [i. p.]

SAVONA. Corrado Orcino ha rassegnato le dimissioni dal Savona. La notizia è stata comuni[illegible] dallo [illegible] tecnico allo [illegible] biancoblù ieri mattina al «Bacigalupo», pochi minuti prima dell'allenamento in [illegible] della difficile trasferta di domenica sul campo di Livorno.

In una discussione serrata, durata pochi minuti, Orcino ha spiegato ai dirigenti i motivi che l'hanno indotto ad abbandonare la panchina alla vigilia dell'inizio del girone di ritorno: «Le mie [illegible] dimissioni irrevocabili - ha sostenuto il tecnico - motivate esclusivamente da impegni di lavoro e familiari. Nessuna relazione con quanto accaduto domenica scorsa contro il Bra, anche perché la contestazione seguita alla sconfitta con i piemontesi [illegible] frutto [illegible] un paio di persone».

Alla vigilia di [illegible] [illegible] che [illegible] annuncia delicata (perdere ulteriore contatto [illegible] la Vogherese sarebbe davvero pericoloso), se non decisiva per [illegible] cammino in campionato, la società [illegible] trova al centro di un'autentica bufera [illegible] conseguenze imprevedibili. L'unica certezza è che i dirigenti biancoblù (ieri alcuni, co[illegible] il presidente Enzo Gremmo, [illegible] assenti vista la giornata festiva) cercheranno di ricucire già oggi lo «strappo».

Alle 13 infatti si svolgerà, alla presenza dell'allenatore dimissionario, un vertice societario nel quale si studierà [illegible] soluzione per far riflettere Orcino [illegible] convincerlo a ritirare le dimissioni. Si valuterà di chiarire i motivi reali che hanno [illegible] tecnico ad una scelta tanto drastica e rinnovargli la fiducia per il seguito del campionato.

L'allenatore Corrado Orcino

Intanto la squadra, visibilmente scossa, ha deciso di attuare il silenzio stampa. Orcino invece, raggiunto telefonicamente nel pomeriggio, ha confermato le [illegible] espresse allo stadio: «Non tornerò sui miei passi anche [illegible] tengo a sottolineare che [illegible] la società rimane aperta ogni porta per qualsiasi collaborazione. La decisione non è da collegarsi con la sconfitta di domenica che, dal punto [illegible] vista della classifica, [illegible] pregiudica il cammino per la [illegible] finale: semmai quanto accaduto può [illegible] visto solo come un episodio [illegible] una situazione da tempo precaria».

Difficile, nel pieno [illegible] un ciclone, azzardare previsioni. Di certo la squadra, [illegible] Orcino non ritirerà le dimissioni, si presenterà nella trasferta toscana [illegible] al[illegible] tecnico in panchina (ieri l'allenamento è stato diretto dall'allenatore in seconda, Dario Parodi). Certo la sconfitta con i piemontesi ha aperto una crisi impensabile solo un paio di settimane fa con la squadra impegnata nel duello con la Vogherese. Un duello che non ha ancora il suo vincitore, sostengono [illegible] piazza Diaz e che deve proseguire con Orcino in panchina. Ed è alla volontà [illegible] tutto l'ambiente di non considerare chiusa la partita che i dirigenti biancoblù fa[illegible] appello.

Guglielmo Olivero
Roberto Pizzorno

Il club: «Corrado ripensaci»

Ma le panchine della Liguria si confermano le più pericolose

E' una panchina molto [illegible] e scomoda quella lasciata (provvisoriamente?) [illegible] da Corrado Orcino. [illegible] scapito della posizione e delle ambizioni della formazione biancoblù, in queste [illegible] nomi di candidati che reggano ad un esame di credibilità non se ne trovano.

A parte il fatto che la società pare già indirizzata verso il recupero dell'infuriato tecnico e che in questa ottica va vista la soluzione Parodi, una soluzione-ponte (l'allenatore in seconda deve solo tenere caldo il posto al suo boss), sulla piazza non ci sono elementi in grado di placare l'irrequieta tifoseria savonese.

Esclusi rientri clamorosi (Vallongo-Della Bianchina-Panucci), in altre faccende [illegible] gli unici allenatori liguri di rango adeguato (Vezzoso-Locatelli), tutto congiura perchè Orcino, passata la tempesta e ritornato sui suoi passi, accetti la mano te[illegible] che [illegible] società continua a porgergli.

Comunque vada a finire resta provato che questo campionato è pieno di trappole mortali per gli allenatori. Paradossale che la stagione più [illegible] sia [illegible] che quella in cui le liguri [illegible] meglio del solito e del previsto. [illegible] Savona ed il Rapallo sono in corsa per la promozione eppure [illegible] tensione ha costretto Orcino a dare le dimissioni e la precarietà accompagna le decisioni [illegible] Elvio Fontana.

Quest'ultimo si [illegible] forte della confusione che [illegible] nella società ruentina, ma non è un mistero che il presidente «in pectore» [illegible] ha idee e progetti che potrebbero portare a un al[illegible] clamoroso divorzio.

La Sanremese sta tranquilla a centroclassifica e [illegible] [illegible] ben stretto Paolo Tonelli: ma per tro[illegible] l'optimum in agosto si sono dovuti immolare altri due trai[illegible] Cichero, l'uomo [illegible] 5 promozioni passò le consegne a De Luca, che a sua volta gettò la spugna due settimane prima del via [illegible] campionato.

[illegible] Sarzanese [illegible] l'unica che ha [illegible] l'allenatore del [illegible] pionato precedente e Del Monte promette [illegible] ripetere l'impresa [illegible] 12 mesi fa quando catturò la salvezza in mezzo a mille traversie.

La Sammargheritese per aggiustare la media esoneri ha provveduto ad [illegible] staffetta tra Casazza e Gorin. Il primo è stato dimissionato dopo [illegible] sconfitte in altrettanti turni di campionato, Gorin lo [illegible] rilevato per [illegible] giornate, poi si [illegible] arreso indeboli[illegible] dai risultati avversi e dalle incomprensioni con lo spogliatoio. Ora è [illegible] nuovo l'ora [illegible] Casazza ma sulle sue garanzie di durata non è consigliabile scommettere.

La precarietà delle panchine [illegible] fenomeno [illegible] tutto ligure: nelle 13 squadre del girone [illegible] un [illegible] esonero, il Livorno ha cambiato pilota dopo 6 giornate: [illegible] posto [illegible] Lazzarini è arrivato Zoratti.

Danilo Sanguineti

Basket: i risultati di ieri in C femminile e D maschile

Vincono Loano e Cestistica Autorighi e Riviera sono ko

Turno infrasettimanale per il basket ligure incentrato sulla C femminile e D maschile. In C maschile l'Elah aveva già giocato domenica, mantenendo il comando [illegible] [illegible] con il successo [illegible] Castellanza (104-78).

C femminile. Ancora riposo per l'L.A. Gear Rapallo, derby nella Riviera [illegible] ponente con successo della Pallacanestro Loano [illegible] il Camisasca Ge[illegible] (86-77). Partita senza storia, loanesi sempre avanti (42-[illegible] il primo tempo) che ad un certo punto hanno condotto anche [illegible] 22 punti (76-53). Nel finale le genovesi si [illegible] avvicinate, ma una super-Salvini (33) ha siste[illegible] la questione. Nella squadra [illegible] Gianguglielmo Bergamaschi bene in fase difensiva la Gasco; fra le ragazze di Dario Caorsi la sola Meligrana oltre la sufficienza.

Loano: Perlungher 14, Gasco 11, Bontempi 5, De Francesca 2, Salvini 33, Calcagno 0, Preite [illegible] Pianelto 3, Provera 6, Gagliano 4. Camisasca: Rossi 0, Barbaro 0, Meligrana 22, Canepa 7, Barsotti 3, Giorato 17, Bigi 1, Orio 13, Bottaro 13, Piterà 1.

Importante [illegible] della Cestistica Savona ad Alessandria: 72-68. [illegible] ragazze savonesi conquistano due punti vitali nella lotta salvezza. Altri risultati: Cuneo-Mirafiori 62-72; Cossato-Canegrate 66-45; Valenza-Lonate Pozzolo 68-51. Classifica: Mirafiori, Cossato e Valenza p. 18; Loano e Lonate 16; Camisasca 14; Cuneo 10; Canegrate 6; Cestistica, Alessandria ed Energia 4; Junior 2.

D maschile. Clamoroso risultato a Borgotaro: la capoli[illegible] Valtarese è caduta pesantemente, battuta [illegible] una Vogue Sposa Alassio scatenata: 78-62 il finale, alassini sempre avanti e che hanno condotto una partita perfetta, uscendo [illegible] cam[illegible] [illegible] dominatori.

Vogue: Ferrando 15; Vallari[illegible] 7; Vernetti 16; Picciaia 3; Vena 9; Tassara 16; Brusco 8; Marconi 4. Inattesa sconfitta casalinga del Riviera di Dario Testa contro il [illegible] (72-75). I savonesi hanno disputato la loro peggior partita stagionale, [illegible] solo Cacace [illegible] punti) ha giocato [illegible] un valido basket. Nulla da fare per l'Autorighi ad Acqui Terme: [illegible] per i locali, chiavaresi che sono ora in ritardo di quattro punti dalla seconda posizione, l'ultima valida per la serie C. Primo tempo [illegible] di[illegible] ticare per gli uomini di Vittorio Vaccaro (52-38), [illegible] [illegible] ripresa ma troppo nervosismo ed un [illegible] [illegible] [illegible] tecnici a determinare la sconfitta. Autorighi: Gonfiantini (22), Marenco (17), Galluzzo (13), Co[illegible] (10), Giordano (8), Stagnaro (8), Falcone (6), Marinari (3) e Podestà [illegible].

Importante l'assenza del pivot Parma. Vittoria [illegible] il Loano nello scontro-salvezza con il Sarzana: 67-64.

Altri risultati: Asti-Tarros La Spezia 71-81; S. Salvatore M.-Voghera 86-69; Crdd La Spezia-Camaiore 77-97.

Classifica: Valtarese e Tarros p. 20; Riviera, Camaiore e Lerici 18; Autorighi e Acqui 16; Voghera 14; Vogue Sposa 12; Loano e S. Salvatore 10; Juniorcasale, Sarzana e Sestri P. 8; Asti 6; Crdd 4. [g. s.]

Volley, lo Spezia si aggiudica (3-2) l'attesa sfida di B1 con il biancorossi di Salomone

Alla Salvo è fatale il tie-break

In B2 sconfitta casalinga (1-3) per il Chiavari, ora in zona retrocessione, ad opera di un forte Mondovì
Cus Genova corsaro (3-1) sul campo del Varazze nel match-clou del torneo di C1. Voltri schianta il S. Pio X

In C1 femminile successo del Rivarolo, ieri sera la partita del Volley [illegible]

Sono i derby a dare tono alla 9ª giornata dei campionati nazionali di volley. In B1 e C1 maschile gli scontri attesi e preparatissimi di Spezia e Varazze offrono risposte chiare.

La Salvo Savona nell'attesissimo confronto con il Volley Spezia perde al tie-break: una maledizione ricorrente per la squadra [illegible] Giorgio Salomone, che aveva provato l'identica amarezza nella giornata precedente, prima della sosta natalizia.

I biancorossi sono partiti spavaldi e sospinti da un grande [illegible] hanno conquistato il primo set dopo aspra battaglia (15-14). Le cose parevano volgere rapidamente a loro favore nella parte centrale dell'incontro: il secondo set la Salvo era vittima di uno dei soliti blackout (6-15) [illegible] nel terzo, grazie anche all'infortunio al palleggiatore dello Spezia che obbligava i padroni di casa ai cambi con il contagocce, [illegible] Salvo si riportava avanti (15-13). Era a questo punto che il sestetto [illegible] si «inceppava»: lo Spezia ha cominciato a mettere a [illegible] palloni da tutte le posizioni, il nervosismo si impadroniva degli ospiti, Salomone provava a fare qualche cambio ma lo Spezia prendeva il comando e non la mollava più: 15-10 nel quarto, 15-9 nel quinto, [illegible] le battute dei padroni [illegible] casa più precise e la ricezione degli ospiti approssimativa.

La Salvo [illegible] a 6 punti e queste terza sconfitta consecutiva obbliga dirigenti ed atleti ad un [illegible] esame [illegible] coscienza. D'ora in avanti per i biancorossi [illegible] partita dovrà essere una battaglia perchè [illegible] baratro [illegible] a [illegible] passo.

In B2 maschile il Volley Chiavari nel baratro ci è appena caduto: perdendo in [illegible] (1-3) ad opera di un Mondovì più esperto e determinato. Incassato uno 0-2 parziale, gli uomini di Falsini hanno provato a reagire ma nel quarto set si sono dissolti sotto i colpi dei piemontesi. I verdeblù, alla quinta sconfitta consecutiva, con [illegible] punti sono penultimi e perdono contatto dalla zona-sicurezza.

[illegible] C1 [illegible] il derby Varazze-Cus Genova era anche il big match della 9a gio[illegible]ta: il successo dei goliardi genovesi sanziona il loro diritto alla [illegible] anche [illegible] non tarpa definitivamente le ali ai sogni [illegible] savonesi. I padroni [illegible] casa, privi di Dario Bianchi, squalificato, hanno vinto il primo set (15-13) perso male il secondo (2-15) ed hanno [illegible] punto [illegible] punto, palla [illegible] palla, il [illegible] e quarto, uscendo sconfitti per un soffio (12-15; 14-16).

Pochissime emozioni invece nell'altro derby della giornata: il Voltri ha inflitto l'ennesimo dispiacere al S. Pio [illegible] Loano senza lasciare agli ospiti nemmeno [illegible] [illegible] (3-0 con parziali di 15-6; 15-11; 15-8). Il Loano re[illegible] ultimo con 2 punti, il Voltri sale a 6, il Varazze resta a 10, il Cus Genova è a 14.

In C1 femminile record di velocità per l'Amatori Rivarolo che in poco più di [illegible] minuti sistema il Cus [illegible] (2): 3-0 con parziali di 15-1, 15-7 e 16-5. «L'anno [illegible] perdemmo [illegible] [illegible] Cus Pisa e perdemmo anche la bussola, quest'anno il risul[illegible] opposto pare [illegible] buon auspicio» si augura il diesse Ivaldi. [illegible] il Rivarolo (14 punti) deve guardarsi dall'Arno Misericordia (14), una rivale temibile considerato che ha sconfitto a domicilio il Pro Recco [illegible] senza concede neppure [illegible] [illegible] (3-0). [d. s.]

[illegible] SPORT FLASH

BOCCE

La Chiavarese riparte [illegible] Ventimiglia

Definito il calendario della Abc Caudera [illegible] prime settimane del 93: la società, che sta dominando per il terzo anno consecutivo la serie A1 di bocce, inizierà il girone di ritorno in casa del Roverino (16 gennaio) e avrà altri due incontri facili prima [illegible] [illegible] alla sfida-scudetto (in trasferta) con il Pinerolo (6 febbraio). Il 27 febbraio parte la fase decisiva della Coppa Europa, sono in programma i quarti di finale [illegible] i verdeblù incontreranno il Monaco. [d. s.]

[illegible]

Quinta regata per il campionato invernale

Domenica prossima riparte il «Campionato Invernale del Tigullio-Trofeo Cointreau»: la quinta regata con al via più di 65 yachts delle classi Ior-Ims è «a bastone», cioè su percorso lungo [illegible] partenza da Sestri Levante, doppia virata [illegible] al faro di Portofino ed arrivo a S. Margherita Ligure (13 miglia). Ancora suscettibili di cambiamenti le classifiche di tutte le categorie (9) e di [illegible] anche la graduatoria del «Trofeo Cointreau» che [illegible] al circolo [illegible] più iscritti ai comandi [illegible] classifiche. [d. s.]

[illegible]

A Rapallo [illegible] [illegible] Camogli nel calcetto

[illegible] è conclusa ieri in tarda serata alla Casa della Gioventù la «24 ore tuttosport» cui hanno partecipato quasi tutte le società sportive rapallesi. Le maggiori attenzioni sono andate [illegible] calcio a cinque e calcetto. Nel calcio [illegible] [illegible] [illegible] della squadra denominata «Germania» che in finale ha battuto 2-0 [illegible] «Brasile» (terza «Olanda» e quarta «Argentina». Nel calcetto, vittoria del Camogli (Nocito, [illegible] Fraia, Vexina, Mele, Bellati, Ansaloni, Salvatici, Castrolo, Ciccarelli, Argento), 4-1 in finale contro i Broccoletti. Terze, [illegible] seguo, Rapallo 1 e 2, a seguire New Brok e [illegible] l'Unicef. [g. s.]

La società biancoceleste schiera otto formazioni nei vari tornei con oltre 90 piccoli atleti

Giovanili, l'Entella passa al contrattacco

Sabato nel Tigullio ripartono tutti i campionati riservati ai baby

Finite le feste, sabato ricomin[illegible] tutti i tornei di calcio giovanile organizzati dalla Figc di Chiavari. Il 1992, andato da poco in archivio, ha lasciato molte polemiche, alcune apparentemente superate [illegible] con il fuoco pronto a [illegible] sotto la cenere.

La più «inquietante», quella di 12 società schierate contro l'Entella; la più «curiosa», quella del doppio tesseramento [illegible]apallo-Sestri Levante [illegible] due giovani atleti.

Ad alcuni responsabili delle società, autentici personaggi del settore calcio giovanile, il compito [illegible] stilare [illegible] primo bilancio.

Tutti contro. Antonio Boni[illegible] deus-ex-machina dell'Entella S.G.S., è ormai vaccinato [illegible] polemiche. Quindi la questione sollevata da 12 società del Comitato è ormai in archivio.

«Cerchiamo [illegible] lavorare di più e parlare di meno. Abbiamo un settore giovanile attrezzato, di prim'ordine, ed i ragazzi [illegible] ben felici di vestire la maglia biancoceleste. Tutto il resto, parole. L'ultima idea è stata quella di organizzare un torneo a 7, riservato a tutti gli iscritti alla Scuola calcio [illegible]93. Un [illegible]vimento di [illegible] bambini, nati negli anni 83, 84, 85 e addirittura 86: questo è lavorare per il futuro del calcio».

Per la cronaca, le formazioni (tre per i Primi calci e cinque per i Mini pulcini) prendono il nome dalle nazionali [illegible] Argentina, Brasile, Uruguay, Francia, Germania, Inghilterra, Olanda e Spagna. Manca l'Italia, ma forse ciò è dovuto alla poca fiducia verso il modulo «a [illegible] di Arrigo Sacchi.

Il saluto [illegible] presidente. Come ogni Comitato che si rispetti, anche quello di Chiavari ha voluto fare gli auguri per il 1993 a giovani calciatori, allenatori e dirigenti. Il presidente Giuseppe Clerico spera in [illegible] nuovo anno «che porti consiglio».

«Il '92 ha visto il Comitato protagonista [illegible] alcune vicende federali, che certo non [illegible] buona pubblicità. Ora tutto [illegible] stato sistemato, i 4 tornei organizzati [illegible] Chiavari proseguono regolarmente. Ho notato ovunque il massimo equilibrio: questo è importante per poter [illegible] [illegible] sempre ad incontri giocati [illegible] il massimo impegno e nella più assoluta sportività. E tengo a precisare, per quanto concerne i Pulcini che cominceranno più avanti, che non dovranno esistere classifiche, secondo le Norme Federali che auspicano un calcio educativo».

Gatti e Maestro sperano. Gerolamo Gatti e Elio Maestro sono le «guide spirituali» dei settori giovanili di Carlo Grasso e Sestri Levante. Il risultato conterà fino ad un certo punto, ma Carlo Grasso nei Giovanissimi, Sestri Levante negli Allievi ed Esordienti, sembrano le uniche in grado di contrastare l'Entella (chiavaresi primi negli Esordienti, secondi nei Giovanissimi e Allievi). Le speranze sono ovviamente di chiudere al primo posto. Gatti: «La finalità è quella di far giocare i ragazzi, ma ovviamente con i buoni risultati l'entusiasmo e l'interes[illegible] crescono. Finora siamo imbattuti, [illegible] 6 vittorie e [illegible] pareggi, e avendo già superato l'Entella».

Idem per Maestro: «Il settore giovanile del Sestri ha sempre sfornato giovani interessanti da proporre poi anche su palcoscenici importanti. Basti ricordare Agnetti e Ghiorzo: il primo doveva passare alla Sampdoria, il secondo [illegible] già la maglia blucerchiata. Nel 93 puntiamo a rimanere al vertice [illegible] con gli Allievi che [illegible] gli Esordienti, recuperando anche qualche posizione [illegible] gli Juniores». [g. s.]

NUOVA

Y10

Dovepassa

Accende

Il dove, è la città. Il come, è nuova Y10: la prima moda chiamata automobile. Esce dalla noia del traffico col suo stile inimitabile, veste il piacere dell'occhio con una linea affascinante. Per averla bastano diciotto anni. Per amarla, solo pochi secondi. Perché lei non ama le rinunce ed è pronta a darvi tutto: preziosi tessuti ■ morbido Alcantara® per gli interni, plancia di comando ridisegnata ad arte, volante regolabile, poggiatesta imbottiti. Cattura per ciò che ha dentro ■ seduce per come è fatta fuori. Il nuovo design frontale e posteriore è una tentazione irresistibile per chi cerca la classe. Nuova Y10 non cambia mai il suo stile, ■ ■ indossare ogni volta un carattere diverso: dalla versione i.e. alla Elite, dalla Avenue alla selectronic, fino alla 4WD. È perfetta per voi e ideale per l'ambiente, con un cambio nuovo, morbidissimo, e iniezione elettronica di serie su motori completamente catalizzati. Nuova Y10. Il meglio della vita si accende così.

Y10: 1.3 Elite, 1.1 Elite, selectronic, Avenue, 4WD, 1.1 i.e.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Giovedì 7 Gennaio [illegible] 37

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Il raid nel centro storico segue di pochi giorni gli incendi dolosi di Vallecrosia e Riva Ligure

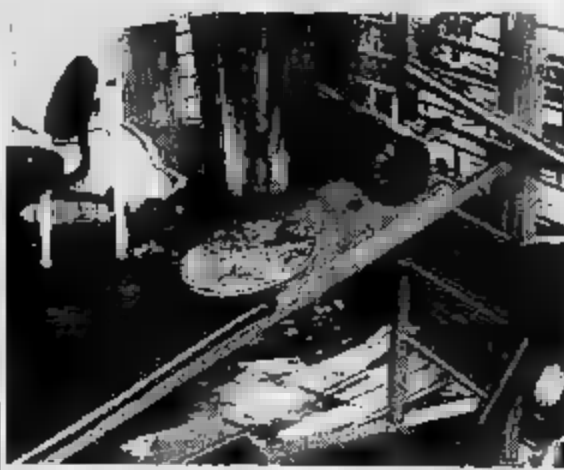
Terzo attentato, paura in Riviera

In fiamme una palestra di Taggia: è il racket?

TAGGIA. Ancora fiamme nella [illegible]. Questa volta l'attentato incendiario ha preso [illegible] mira la palestra «Power-Lifting», l'unica di Taggia, in piazza Spinola.

Il rogo, appiccato utilizzando una tanica [illegible] benzina, ha piegato la serranda, devastato l'ingresso e annerito i muri.

Solo il tempestivo intervento dei carabinieri di Taggia e dei Vigili del fuoco di Sanremo ha permesso di limitare la furia delle fiamme. L'incendio, scoppiato, tra le quattro e le cinque [illegible] mattino, ha svegliato gli abitanti della zona del centro storico facendo vivere momenti [illegible] tensione e paura.

L'emergenza è scattata pochi minuti dopo [illegible] passaggio di una pattuglia di militari in servizio di ronda. E' stata la centrale operativa [illegible] carabinieri a dare l'allarme, in seguito a una telefonata anonima, e a far intervenire le autobotti. I pompieri, [illegible] riusciti a spegnere il violento rogo entrando nella palestra da una porta sul retro e facendosi strada tra le attrezzature per il body-building.

L'interno della palestra di Taggia. Gli attentatori hanno rotto il vetro della porta di ingresso e hanno versato una tanica di benzina

«Nessuna minaccia, nessuna richiesta [illegible] denaro, non sappiamo proprio cosa pensare»: questo il commento di uno dei titolari, Marco Garino, 33 anni, di Taggia, socio fondatore del Centro [illegible] cultura fisica «Power-Lifting» insieme a Ornella e Fabio Garino, Antonella [illegible] Monache e Bruna Eramo.

«Chi poteva [illegible] interessa a danneggiarci? - continua Garino - Speriamo che le forze dell'ordine riescano a fare luce al più preso su questo inquietante episodio».

La palestra, aveva aperto i battenti alcuni mesi fa. Gli affari iniziavano ad andare bene. Gli inquirenti, che hanno accertato la matrice dolosa del rogo, hanno avviato indagini in [illegible] direzioni. Sarebbero in corso inoltre interrogatori negli ambienti dei gestori di altri «Gym-Center» della Riviera. Si cerca di appurare [illegible] qualcuno, recentemente, è stato vittima di minacce, avvertimenti o addirittura richieste di pagamento del «pizzo».

A Taggia però, dopo l'incendio dell'altra notte, sono in molti ad essere convinti che dietro all'attentato si nasconda probabilmente [illegible] storia di concorrenza e rivalità. Le indagini finora sembrano escludere la pista del racket anche se la gente comincia [illegible] paura, temere una nuova offensiva della criminalità organizzata.

A destare preoccupanti sospetti c'è [illegible] il metodo utilizzato per appiccare l'incendio. Un lavoro da professionisti portato a termine in pochi istanti, senza lasciare tracce. Gli attentatori hanno agito rompendo il vetro della porta di ingresso e versando il combustibile [illegible] maglie d'acciaio [illegible] serranda.

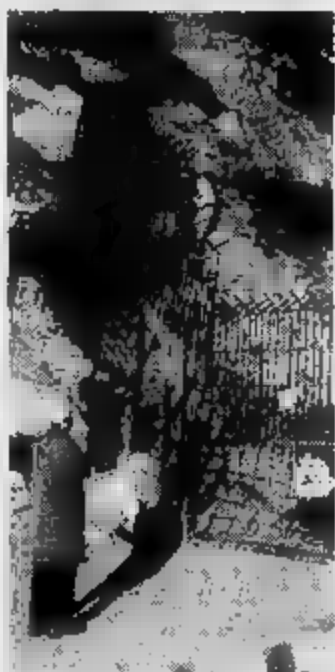
Nel Ponente, in una sola settimana, si sono verificati tre incendi dolosi. Il primo, lo scorso [illegible] dicembre a Vallecrosia dove è andata distrutta l'officina meccanica [illegible] Francesco Rotella, 53 anni, ex consigliere comunale del psdi. I piromani sarebbero poi tornati a colpire a Riva Ligure, [illegible] di sabato [illegible], appiccando le fiamme nella falegnameria [illegible] Nicola D'Amico, 50 anni, artigiano. Gli ultimi tre roghi [illegible] vanno ad aggiungere alla lunga lista di attentati che rimane ancora senza colpevoli e mandanti.

[illegible] '93 in Riviera è iniziato tra il bagliore delle fiamme. Le forze dell'ordine hanno annunciato l'intensificazione dei controlli con il potenziamento delle pattuglie: [illegible] guerra aperta contro gli attentatori. [illegible] che possa riprendere l'escalation dello scorso inverno, quando i bagliori degli incendi dolosi rischiaravano quasi ogni notte [illegible] tratto [illegible] Riviera fra Ventimiglia, Camporosso, [illegible] e Taggia.

[illegible]

L'esterno della palestra «Power-Lifting». In alto, Marco Garino, [illegible] proprietari (FOTOSERVIZIO MANRICO GATTI)

I PROGETTI DI IMPERIA

Per obiettivo l'Aurelia-bis

Sulla «super-strada» raggiunti [illegible] accordi [illegible] i principali Enti. Intanto si ipotizza [illegible] consolidamento di Capo Berta per l'Incompiuta.

A PAG. 38

Organici ridotti [illegible] malavita in aumento: superlavoro per carabinieri e polizia

Lotta quotidiana contro due nemici

Al commissariato di Sanremo, per mancanza [illegible] personale, [illegible] è possibile potenziare le «volanti»
Scoperta un'organizzazione specializzata nelle estorsioni [illegible] Riviera. La denuncia del sindacato

SANREMO. Attentati incendiari, estorsioni, [illegible]. Negli ultimi mesi la criminalità [illegible] tornata a colpire [illegible] violenza [illegible] Ponente. I tre incendi dolosi dell'ultima settimana sembrano [illegible] la conferma che dopo la «tregua» dell'estate i piromani sono tornati in [illegible]. [illegible] torna a parlare della necessità di intensificare i controlli delle forze dell'ordine. Anche [illegible] fonti ufficiali (la più autorevole, in questo senso, [illegible] quella del prefetto) continuano a negare l'esistenza del racket in Riviera, la preoccupazione cresce tra gli esercenti e i titolari [illegible] aziende.

Incendi. I tre [illegible] dell'ultima settimana sembrano essere riconducibili a episodi di «concorrenza sleale». In passato, i carabinieri [illegible] già riusciti a sventare un'organizzazione che, a livello locale, cercava di ostacolare l'imprenditoria del mercato ittico degli ambulanti colpendo ciclicamente i titolari delle licenze. L'ipotesi della malavita organizzata [illegible] sembra trovare riscontri anche se gli arresti per associazione a delinquere fatti a Ventimiglia prima di Natale hanno confermato l'esistenza di collegamenti tra criminalità locale e le cosche [illegible] 'ndrangheta calabrese.

Estorsioni. [illegible] episodi più recenti [illegible] legati a storie di povertà e disperazione: nessun legame [illegible] concreto con il racket. Sembra esserne prova il caso della cameriera di Sanremo, arr[illegible] lo scorso ottobre, che era arrivata a minacciare di morte un commerciante di fiori, titolare di un negozio del centro, per un «pizzo» di cinque milioni. Intanto, [illegible] sempre nel timore del racket, alcuni commercianti [illegible] sarebbero rivolti anche ad agenzie investigative per ottenere protezione e maggiori garanzie.

Controlli. Mentre i carabinieri continuano gli sforzi per mantenere costante [illegible] copertura del territorio con due pattuglie per ogni turno di servizio nell'arco delle 24 ore, i problemi arrivano dal commissariato di polizia [illegible] via Castillo dove la carenza [illegible] personale impedisce un potenziamento della «volante».

I sindacati Sap e Siulp hanno denunciato più volte la carenza di organico che, proprio in questi ultimi giorni, [illegible] limitato l'attività degli uffici di polizia giudiziaria. La polizia è riuscita comunque a garantire l'apertura [illegible] delle sezioni amministrative e dell'Ufficio denunce.

[g. ga.]

'NDRANGHETA

Otto ancora in carcere

Il tribunale [illegible] Libertà [illegible] Reggio Calabria non [illegible] ancora pronunciato sulle richieste di scarcerazione avanzate [illegible] alcuni legali dopo il «blitz» dell'operazione «Ponente» dei carabinieri di Ventimiglia che il 18 dicembre scorso aveva portato all'arresto di otto persone accusate di associazione a delinquere. Allora, erano finiti in carcere Angelo Zirafi e Calogero Bennisci, rispettivamente di [illegible] e 35 anni, entrambi originari di Licata (Agrigento), e abitanti a Ventimiglia, Cecilia Pini, 26 anni, Gian Franco D'Orsi, 25 anni, Gianluca Mancuso, 26 anni, Stefano Conte, 26 anni, Maria Cristina Leonarduzzi, 25 anni, tutti di Ventimiglia, e Mario Federico, 31 anni, di Camporosso. Secondo l'accusa, gli otto avrebbero avuto l'incarico, ricevuto dalle cosche della 'ndrangheta calabrese, di smerciare eroina e cocaina e con i proventi, acquistare armi da rispedire in Calabria.

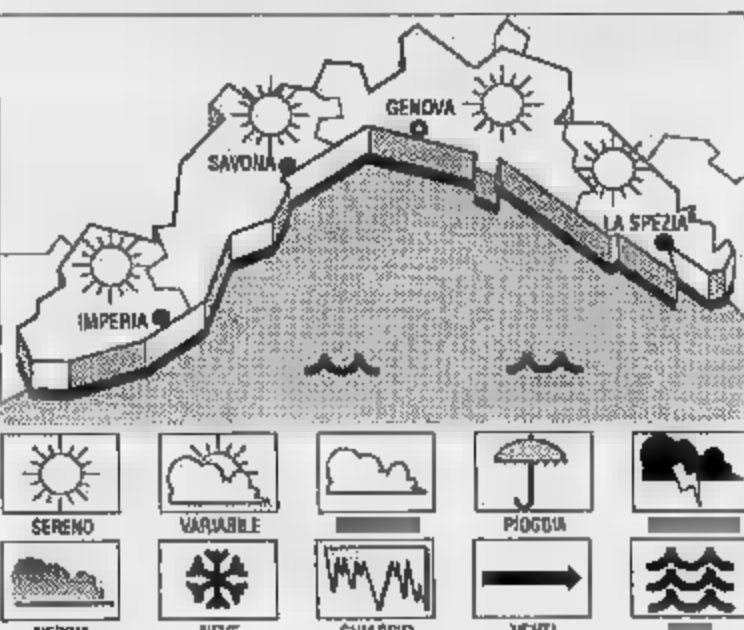
[g. ga.]

INCHIESTA [illegible]

Senza dogana più droga?

Con l'eliminazione della dogana il mercato dell'eroina rischia di ampliarsi. [illegible] cercano nuove strategie contro i corrieri internazionali.

[illegible]

IL TEMPO IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo sereno poco nuvoloso, vento debole-moderato, [illegible] leggermente mosso, temperatura senza variazioni. **Tendenza per domani:** cielo sereno [illegible] sporadici annuvolamenti. **RILEVAZIONI DI IERI.** temperatura del mare 13° C, umidità relativa 35%, vento Est Sud-Est, Ovest Sud-Ovest, 8-12 km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno pressione barometrica 1034 mb (stazionaria).

[illegible] DI IERI		
[illegible]	max 10	min [illegible]
[illegible]	max [illegible]	min [illegible]
Imperia	max 18	min [illegible]

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 16; min: 10. Temp. del mare 13.

Il Sole sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,07. La Luna si leva alle 16,12 e cala domani alle 6,53 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

«Lotteria Italia»

Nell'Imperiese [illegible] biglietti fortunati

GENOVA. In Liguria [illegible] stati venduti sette biglietti fortunati della Lotteria Italia. Tra i tagliandi estratti [illegible] ieri sera, d[illegible] l'ultima puntata di «Scommettiamo?», spiccano i due che si [illegible] aggiudicati un premio di 230 milioni. [illegible] primo [illegible] stato acquistato in provincia di Imperia (sigla F 557485), [illegible] l'altro proviene dal Savonese (S 564223). Sono liguri anche diversi biglietti che valgono 50 milioni: per Imperia, i numeri identificativi [illegible] 578544 e L 020888. Gli altri biglietti da 50 milioni sono stati venduti [illegible] provincia di Genova.

Quello contraddistinto da V 737108 è [illegible] acquistato in una rivendita di Sestri Levante, mentre non è stata ancora precisata [illegible] provenienza degli altri due tag[illegible] che si sono aggiudicati la stessa cifra, sempre nel Genovese (P 553304 e A 567027). Da oggi scatta la ricerca dei vincitori. Centinaia di biglietti sono [illegible] acquistati da turisti.

[e. f.]

I dubbi fanno scattare una proroga nelle sanzioni per i ciclomotori non coperti da polizza

Motorini, Sanremo ha rinviato le multe

I vigili incerti sull'interpretazione della nuova normativa

Ciclomotori: ancora dubbi sul codice

[illegible] Sarà una proroga più lunga [illegible] previsto, quella [illegible] da due giorni a Sanremo (ma in altri centri della [illegible]) codice, pur con qualche incertezza nell'interpretazione, viene regolarmente applicato) ai proprietari di ciclomotori per mettersi in regola con le nuove norme del codice stradale.

Alle 13 di ieri, negli uffici della polizia municipale non [illegible] vedeva ancora alternativa a un ulteriore rinvio nell'applicazione della polizza obbligatoria sugli scooter. Se martedì era previsto un giorno di stasi, nella speranza [illegible] rapidi chiarimenti «al vertice», ieri i vigili della città [illegible] fiori sono ripiombati nell'incertezza. E, questa volta, l'ordine di servizio del comandante Francesco Bagnoli non [illegible] dato per imminente.

Si aspetta, si prende tempo, niente multe per i motorini non assicurati. Si ripesca il vecchio codice già scaduto da una settimana. E per tutta la giornata di ieri, [illegible] centralino del comando della polizia municipale ha continuato a squillare, preso d'assalto [illegible] chi [illegible] si domanda [illegible] può circolare [illegible] senza assicurazione. Per strada, nelle vie del centro [illegible] sediate dal traffico dell'ultimo giorno di festa, la scena non è molto diversa: [illegible] che si fermano spontaneamente, la solita domanda («scusi, senza assicurazione, non prenderò mica [illegible] multa?»), le solite raccomandazioni dei vigili urbani: mettersi in regola al più presto, e intanto circolare tranquilli.

Ma cosa è scritto nelle pagine ancora in sospeso del codice '93? Per gli «scooteristi» [illegible] polizza, si profila una maximulta di [illegible] milione e il sequestro del mezzo. Uno spauracchio che ha già prodotto i suoi effetti: un'affluenza record agli sportelli [illegible] agenzie [illegible] curazione, anche se nella maggior parte [illegible] casi si tratta di contratti per coprire esclusiva[illegible] danni a terzi.

«Presto o tardi, arriverà comunque il giorno delle multe ai recidivi - assicurano dagli uffici della polizia municipale - E allora, meglio darsi da fare senza aspettare la sorpresa [illegible] un foglietto rosa». I documenti necessari per la registrazione della polizza [illegible]: dati descrizione del motorino, numero di telaio e data d'acquisto, codice fiscale dell'intestatario. Le quote [illegible] all'agenzia non supera le [illegible] mila lire all'anno. Intanto, spuntano le prime pro[illegible].

[illegible] capitato a un falegname di Sanremo, uscito dai confini della città in sella al suo «Ciao». Entrato nel comune di Taggia, è incappato in un controllo inflessibile terminato con la mi[illegible] una multa, con[illegible] da codice, scansata solo dopo una lunga serie [illegible] spiegazioni. Lo «scooterista» ignorava che in alcuni centri della Riviera la nuova legge è già applicata a pieno regime.

[m. p.]

Nel '93 previsti massicci interventi in tema di viabilità, ma i soldi sono pochi

Imperia presenta l'Aurelia-bis

Raggiunte le intese con Regione, Anas e Autofiori: definito un nuovo tracciato e i collegamenti con città, porto e vallate. Incompiuta: si ipotizza il risanamento del versante franoso di capo Berta

IMPERIA. Aurelia-bis, [illegible] attrezzato, variante della statale 28, Oneglia-Diano Marina (la celebre «incompiuta»), nuovi collegamenti stradali in Valle Caramagna e Val Prino: ancora una volta, nei progetti del Comune di Imperia per il '93, figu[illegible] interventi anche massicci, per migliorare la viabilità cittadina. Proponimenti che si tra[illegible] negli [illegible] molti sono rimasti irrealizzati, qualcuno è stato appena affrontato. Il quadro della situazione [illegible] è incoraggiante, i soldi sono pochi.

Grande viabilità. Posta nel punto di congiunzione tra le statali Aurelia e del Colle di Nava, Imperia ha le strade interne intasate dal traffico in transito, spesso da quello pesante. Nel '92, mentre la Filse progetta l'autoporto in Valle Impero, si è tornati a parlare di Aurelia-bis: «Sono state raggiunte le necessarie intese con la Regione, l'Anas e l'Autostrada dei Fiori, definendo progettualmente, sia pure a livello generale, un nuovo tracciato, completo di collegamenti viari con la città, con il porto e con le vallate», ricorda il sindaco Claudio Scajola.

Asse e 28. Già nell'85 è stata elaborata un'ipotesi per collegare alle [illegible] portuali l'asse di penetrazione del Piemonte: redatta dagli Uffici comunali, non è mai decollata, anche se adesso viene assicurato che costituirà la base delle trattative con gli altri enti (anche la Provincia) per il progetto definitivo. Prevedeva la massima utilizzazione delle strade sugli argini dell'Impero e del nuovo tratto fra Castelvecchio e Case Rosse: «Il sistema di connessioni della Aurelia-bis assicura la necessaria fluidità di collegamento con il porto e [illegible] l'autostrada».

Le vallate. La nuova strada di fondovalle, a Caramagna, ancora [illegible] è terminata, e ciò impedisce l'attivazione dei tratti già esistenti, «con pregiudizio agli utenti e alla buona conservazione delle opere fatte». Ed è anche per questo motivo che, come spiega Rodolfo Leone, assessore al Bilancio, «al completamente della rotabile è stato destinato un miliardo e mezzo». Analogo intervento è necessario per la strada di Prino, che costituisce la circonvallazione esterna della frazione Piani. Al collegamento tra le due vallate [illegible] destinati 500 milioni.

L'incompiuta. Tracciata ma non finita, fior di miliardi gettati a mare, [illegible] solo a proteggere l'intimità dei nudisti estivi, di Galeazzone, e la tranquillità delle ville sul Capo Berta. Tutti, tranne gli ambientalisti, sostengono l'esigenza di [illegible] comunicazione veicolare leggera fra Oneglia e Diano (o almeno di una pista ciclabile), per alleggerire il traffico sul Berta. L'assessorato ai Lavori pubblici [illegible] verificando presso l'Anas di Genova la realizzabilità di un progetto per il risanamento statico del versante franoso, senza costruire le gallerie paramassi.

Le vie [illegible]. Rallentamenti e ingorghi si verificano sovente nell'attraversamento di Porto Maurizio: considerata superata (ma perché?) l'ipotesi di un collegamento veloce, parallelo all'attuale tracciato ferroviario, si spera molto nella Aurelia-bis, anche se bisognerà attendere molti anni. Sarà allargata via Fanny Roncati Carli, per la quale già esiste il finanziamento, e studi appositi saranno predisposti per strada Collette, strada Lagoni-via Diano Calderina, strada Beralda, zona Cascine-Oliveto e circonvallazione di Costa d'Oneglia.

Altre proposte. Osserva ancora l'assessore Leone: «E' già individuato il miglioramento della viabilità tra Castelvecchio e gli Argini, al quale è destinato un miliardo. Altri [illegible] milioni andranno per la strada di Coppi Rossi. E [illegible] miliardo e [illegible] sarà utilizzato per la sistemazione e la riasfaltatura delle vie urbane, dissestate dagli scavi». A questi lavori, si unirà la revisi[illegible] di marciapiedi, ringhiere, parapetti e l'abbellimento delle pavimentazioni dei giardini pubblici. Da ultimare anche il collegamento pedonale tra via della Repubblica e via Nizza.

Stefano Delfino

Le strade di Oneglia e Porto Maurizio sono spesso intasate dal traffico: in transito anche molti camion (LAURO LAURA)

DALLA CITTA'

INCHIESTA

Il giudice indaga sull'amministrazione di Pornassio

Il pubblico ministero Bruno Novella ha iniziato in questi giorni a passare al vaglio la documentazione relativa a dieci anni di attività amministrativa del Comune di Pornassio, nell'ambito dell'inchiesta su presunte irregolarità nello strumento urbanistico. Il magistrato sta esaminando la perizia, affidata a [illegible] tempo all'ingegner Augusto Ramella. [m. v.]

[illegible]

Le domande di contributi per il [illegible] alberghiero

C'è tempo fino al 15 febbraio per inviare domande alla Regione per i contributi nel settore turistico alberghiero. L'amministrazione regionale ha [illegible] finanziamenti su mutui contratti con un Istituto bancario relativi a interventi di costruzione e trasformazione di immobili da adibire a attività ricettive, oltre alla ristrutturazione e all'ampliamento delle aziende già in attività. Inoltre sono previste facilitazioni per l'acquisto della struttura in cui sia stata esercitata un'attività da almeno cinque anni. Le richieste vanno indirizzate alla presidenza della Regione. [m. v.]

CONTROLLI

Restituita la valigetta trovata davanti a [illegible] banca

E' stata restituita al legittimo proprietario la valigetta che l'altra [illegible] ha fatto vivere attimi di [illegible] al personale del Credito italiano di viale Matteotti. In un primo tempo si era temuto che la ventiquattrore, lasciata per una dimenticanza davanti all'ingresso dell'istituto di credito, potesse contenere un ordigno esplosivo. Dopo l'intervento degli artificieri, comunque, si era scoperto che all'interno si trovavano soltanto opuscoli dei Testimoni di Geova e una Bibbia. [m. v.]

UNIVERSITA'

Attivati i collegamenti computerizzati [illegible] Genova

Anche agli studenti universitari imperiesi [illegible] una comunicazione dell'ateneo genovese che avverte dell'attivazione di terminali self service, inseriti nel progetto per il decentramento dei servizi amministrativi. In questo modo, sarà possibile ottenere informazioni di [illegible] generale e, utilizzando un codice segreto, visualizzare la propria carriera scolastica, la modifica del recapito e anche prenotazioni di certificati. [m. v.]

[illegible]

Eletti i rappresentanti dei pizzaioli

Durante l'undicesimo congresso dell'Associazione europea pizzaioli [illegible] stati eletti i rappresentanti locali. Per la Liguria, il presidente è Emilio Giacometti, dalla pizzeria «La varazzese» di San Bartolomeo al Mare. [e. f.]

Droga in discoteca

Dal giudice i due bloccati [illegible] l'ecstasy

DIANO MARINA. Ore decisive per i dianesi Domenico Canavesio, 19 anni, e Stefano Landini, di 20, in carcere perché coinvolti in un traffico di ecstasy nelle discoteche della Riviera. Il Tribunale della Libertà di Savona, da dove sono partite le indagini dei carabinieri, esaminerà in giornata la richiesta di [illegible] presentata dal legale dei due giovani, l'avvocato Erminio Annoni.

La coppia era finita in manette a metà dicembre, nell'ambito di un'inchiesta a largo raggio, disposta dal pubblico ministero Alberto Landolfi, che aveva portato al fermo di altri due imperiesi.

Nell'abitazione di Canavesio, gli uomini del nucleo operativo avevano trovato, oltre che pastiglie di ecstasy, anche una boccetta di Popper, stimolante sessuale in vendita nei sexy shop della Costa Azzurra. La notizia del [illegible] arresto e di quello di Landini, anch'egli molto conosciuto a Diano Marina, era stata accolta con un certo stupore. [m. v.]

Contro il calciatore

[illegible] della [illegible] per la violenza

IMPERIA. [illegible] ascoltata la mattina del 16 gennaio la turi[illegible] austriaca che accusa il calciatore marocchino dell'Imperia 87, Mounsif El Haddaoui, di averla violentata nel suo appartamento lo [illegible] settembre. Prima di mettere i due a confronto, infatti, il pubblico ministero Bruno Novella vuole che Fenkart Ruhmt, 42 anni, manager di una società di import-export, chiarisca in prima persona alcuni punti della vicenda.

L'accusatrice, nel frattempo, ha scelto di farsi assistere dagli avvocati Loredana Modaffari e Maurizio Temesio (l'atleta marocchino si è invece affidato all'avv. Erminio Annoni) e l'altro ieri si è fatta viva per telefono: «E' decisa ad andare fino in fondo», dicono i legali. Intanto, Mounsif, che ha sempre sostenuto la propria innocenza, vive un altro momento difficile. Dal Marocco, dove si trova in [illegible]canza, ha saputo di [illegible] stato squalificato: 5 mesi per comportamento irriguardoso verso un arbitro. [m. v.]

Noto ristoratore

[illegible] ferisce il [illegible] del «Capitan»

IMPERIA. E' rimasto ferito in un tamponamento, che si è verificato a pochi passi dalla sua abitazione, il titolare del ristorante «Capitan Blood», [illegible] dei locali più conosciuti di Imperia e della Riviera. Otello Di Giorgio, [illegible] anni, residente in regio[illegible] Garbella, ha riportato colpo di frusta e contusioni. La prognosi è di venti giorni. Di Giorgio era al volante della sua auto, quando è stato urtato da una vettura, nelle vicinanze di Villa Ludovici, alla periferia di Porto Maurizio.

Il proprietario del «Capitan Blood», [illegible] ballerino classico, [illegible] di Rudolf Nureyev, è molto conosciuto, oltre che per la [illegible] delicata cucina, anche per le sue qualità di animatore. Durante l'estate organizza spesso originali feste in costume.

Di recente, è stato al centro di [illegible] vicenda spiacevole. Di Giorgio è [illegible] citato dalla proprietaria dell'alloggio che ospi[illegible] la cucina, che gli ha comunicato l'intenzione di sfrattarlo. [e. f.]

A Imperia in primo piano i problemi della sanità: ancora disagi e proteste

Tac ferma, mancano i medici

Oggi si incontrano i sindacati e l'Usl. L'amministratore straordinario: «Va avanti il progetto di lettura dei dati per telefono». Allontanati da Radiologia 7 collaboratori esterni. Richiamato un «aiuto» da Siena

IMPERIA. Un incontro tra sindacati e amministrazione della [illegible] Usl, per cercare una soluzione al problema più pressante: l'improvvisa interruzione del servizio di Tac. E' l'iniziativa in programma oggi, che fa seguito a un vertice tenuto a Genova tra il commissario straordinario, Pasquale Armenise, e l'assessore regionale alla Sanità, Egidio Banti.

I rappresentanti sindacali non nascondono la loro preoccupazione per l'inaspettato black out dovuto alla carenza di personale. Afferma Livio Falconi, della Cisl: «Mancano i medici per la stesura dei referti: è [illegible] situazione assurda, se si considera che solo pochi giorni fa si ipotizzava l'attivazione della lettura dei dati [illegible] le linee telefoniche, grazie a una convenzione con altre realtà ospedaliere liguri. L'an[illegible] è appena iniziato e il settore si trova già nell'occhio del ciclone: tra gli interventi che [illegible] sono ancora stati completati, nonostante le assicurazioni, spicca il centro prelievi per anziani di viale Matteotti. Forse, non c'è neppure la volontà di risolvere i problemi».

Le [illegible] di indifferenza [illegible]no respinte con decisione da Armenise, che sottolinea come stia cercando di trovare alternative immediate. Osserva: «La possibilità di trasmissione con il telefono è sempre [illegible] in considerazione: è probabile che, alla fine, ci affideremo all'Istituto di medicina dell'Università di Genova, che fornisce notevoli garanzie. Bisogna inoltre osservare [illegible], a complicare le [illegible] nel reparto di radiologia, è arrivato il divieto a utilizzare consulenti. In questo modo abbiamo dovuto rinunciare a [illegible] addetti [illegible] già affiancavano il personale».

Aggiunge: «L'inconveniente è anche legato al fatto che il primario si trova attualmente in malattia ma dovrebbe rientrare nei prossimi giorni, come [illegible] un aiuto attualmente a riposo, atteso per lunedì. Infine, la Regione mi ha autorizzato a richiamare in servizio un altro aiuto, che [illegible] lasciato Imperia per trasferirsi a Siena: si [illegible] del dottor Garibaldi, che potrebbe essere qui [illegible] una ventina di giorni».

L'episodio richiama comunque l'attenzione [illegible] il difficile periodo attraversato dal reparto di radiologia, in cui la pianta organica è incompleta. A rendere [illegible] più complicata la situazione, il fatto che, in oc[illegible] dell'ultimo [illegible] bandito dall'Usl, nessun addetto abbia deciso di far parte di questa équipe. Per questo motivo, le moderne apparecchiature della Tac, installate l'anno scorso, non hanno mai potuto [illegible] sfruttate al meglio. [m. v.]

PROTESTA

Consultorio al freddo

Anche i problemi legati al riscaldamento danno filo da torcere al personale e agli assistiti della terza Usl. Il freddo pungente degli ultimi giorni ha causato inconvenienti al consultorio familiare di piazzetta De Negri. A farne le spese sono stati soprattutto i bambini che erano in attesa di essere visitati dal pediatra. Le mamme che accompagnavano i piccoli hanno preferito rimandare l'appun[illegible] e li hanno ricondotti a casa. I rappresentanti sindacali chiamano in [illegible] in questo [illegible] l'Amministrazione comunale, che dovrebbe assicurare il riscaldamento. Anche questo sarà un argomento che verrà [illegible] in giornata, quando i rappresentanti della categoria esporranno varie problematiche del settore al commissario straordinario Armenise. Nelle ultime settimane, lo [illegible] tipo di disagio si era verificato negli uffici del tribunale di Imperia. [e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL [illegible]

Troppe [illegible] e disagi in [illegible] a Imperia

Scrivo per protestare contro il trattamento che molte banche di Imperia riservano ai loro clienti: a parte il crescente aumento negli addebiti di spesa, quello che più offende il pubblico è il vero e proprio obbligo di sottoporsi a lunghe code per ogni tipo di operazione che si voglia compiere: dietro agli sportelli, mentre il pubblico si destreggia in fila, sempre paziente, gli impiegati svolgono, in generale, il proprio lavoro con sufficiente alacrità. Purtroppo però quando qualcuno di essi si deve allontanare per completare una pratica, nessun altro è pronto a sostituirlo e, naturalmente, i tempi si allungano e il pubblico aspetta. Mi è stato spiegato che l'inconveniente deriva dall'abolizione del cassiere specializzato: ogni sportellista deve fare tutte le operazioni e i calcoli, prima di eseguire il movimento di denaro, ed è ciò che moltiplica i tempi di smaltimento delle pratiche. Questo provvedimento sarebbe stato preso per risparmiare denaro, eliminando il ricorso allo straordinario, e all'assunzione di nuovo personale. Non mi pare però che tutto questo si debba ritorcere così pesantemente nei confronti del pubblico pagante.

Lettera firmata, Imperia

Bordighera, un'idea per nuovi posteggi

Da trent'anni abito a Bordighera. Uno dei problemi principali è sicuramente quello dei posteggi. In città sono pochi e la difficoltà si fa sentire soprattutto in estate e nei periodi di festa, quando l'ondata dei turisti manda il traffico in tilt. La proposta è quella di eliminare alcuni distributori di benzina sistemati lungo l'Aurelia. Sono troppi e, al loro posto, potrebbero trovare spazio ampie zone di parcheggio. Date anche la concorrenza della Francia, le stazioni di servizio potrebbero diventare remunerative solo riducendone il numero. Due piccioni con una fava, insomma.

Lettera firmata, Bordighera

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

[illegible]

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Bordighera: telefono 264.533
Cosio e Alta Valle Arroscia: t. 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
[illegible]: telefono 38 [illegible]
Sanremo e Ospedaletti: tel. [illegible]
San Lorenzo: telefono 92.8[illegible]
Santo Stefano al Mare: tel. [illegible]
Taggia: telefono 45.385, [illegible]
Ventimiglia: telefono 351.175, [illegible]
Pornassio: telefono [illegible]
Cervo: telefono 405.353

FARMACIE DI TURNO

A **Imperia**, la farmacia Gentile, via [illegible]scione 27, tel. 61.584, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore, a serrande abbassate, accetta [illegible] urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia *Novaro*, via Bonfante 64/66, tel. 23.723. A **Sanremo**, la farmacia *Salus*, via Matteotti 125, tel. 533.029, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore, a ser[illegible] abbassate, accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia *Bosso*, [illegible] Imperatrice 5, tel. 578.174.

Farmacie che [illegible] la reperibilità [illegible] notturna in provincia:

Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, via Col Aprosio 482, tel. 294.375.
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.
Cervo-San [illegible]: *Sant*, via Aurelia, tel. [illegible].
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi [illegible], tel. [illegible].
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. [illegible].
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio [illegible]nuele, tel. 59.015.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza [illegible] 42, [illegible] 485.754.
Santo [illegible] al [illegible]: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 485.862.
Arma di Taggia: *Zagorso*, piazza Eroi Taggesi, tel. [illegible].
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, tel. 351.269.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291.025.

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): telefono (0183) 290.777. Badalucco telefono 40.100; Bordighera [illegible] 291.035; Ventimiglia telefono 356.[illegible]. G. Odontoiatrica telefono (0183) 61.908 (dalle 9 alle 12,30 e dalle [illegible] alle 19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20.224
Sanremo: 505.858
Ventimiglia: 357.473.

[illegible] CIVILE

ATTIVITA' [illegible] La giunta comunale di Sanremo ha con[illegible] [illegible] milioni per l'organizzazione dei [illegible] della Gioventù. Gli stanzia[illegible] permetteranno di acquistare 30 palloni da calcio, 40 da volley e [illegible] da mini-volley, oltre a 10 da pallacanestro e 15 scatole che contengono palline per il ping-pong. [illegible] inoltre comprate [illegible] mila magliette [illegible] la scritta «Giochi della Gioventù Sanremo», 50 giacche e [illegible] zainetti. Infine, l'Amministrazione comunale di Bordighera ha concesso una proroga di tre mesi alla ditta Ipa di Chieri, che da sette [illegible] si occupa della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani. [illegible] denza fissata per l'interruzione del servizio è ora il 31 marzo '93. In seguito, il compito dovrà essere affidato al l'impresa che si aggiudicherà la gara d'appalto. Oltre alla raccolta dei rifiuti, le [illegible] incombenze prevedono anche il ritiro, il trasporto e lo smaltimento delle pile usate, dei medicinali scaduti e dei prodotti tossici.

Il Consiglio comunale dovrà ora approvare il nuovo capitolato che riguarda il [illegible] di Nettezza Urbana, in cui verranno precisate tutte le regole che dovrà seguire la [illegible] si aggiudicherà l'appalto: l'argomento sarà inserito nell'ordine del giorno delle prossime sedute.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Sessant'anni dell'Imperia calcio

In cinquecento pagine, sono racchiusi oltre sessant'anni di storia dell'Imperia calcio. «L'Unione sportiva Imperia: la mia passione», di Sergio Baccaglini, è in distribuzione nelle edicole e nelle librerie del capoluogo. L'opera è corredata anche da 200 fotografie, che illustrano le tappe più significative del sodalizio sportivo, a partire dal 1924. [e. f.]

IMPERIA

Corsi di kick-boxing

Anche corsi di kick-boxing e karate per i bambini da 6 anni in su, allo «Sporting Center» di via del Collegio, a Oneglia. Le iscrizioni si raccolgono direttamente nella palestra (telefono 24.91.2) oppure presso Sport Boutique, in via XXV Aprile, sempre a Oneglia. [e. f.]

NIZZA

La Legione straniera

La «Legione straniera», unità professionale autonoma al servizio dell'esercito francese ha riaperto l'arruolamento. Per informazioni scrivere al distacca[illegible] di Nizza in rue Diables-Blues alla caserma «Saint-Jean d'Angely». [g. ga.]

[illegible]

Il Presepe di Borgo Fondura

Il presepe artistico allestito dal Circolo Borgo Fondura nella sede di via Mazzini, a Porto Maurizio, si può visitare fino a domenica. Lo sfondo, dipinto dal pittore Pietro Badano, raffigura il Monte Faudo, oltre a uno scorcio del Monte Calvario e una veduta di Porto dal mare. La sala resta aperta dalle 16,30 alle [illegible] (domenica, è prevista anche l'apertura dalle [illegible] alle 12,30). [e. f.]

VENTIMIGLIA

Un libro sui giardini Hanbury

«Thomas Hanbury e il suo giardino» è il titolo del libro in vendita nelle librerie del Ponente in questi giorni. L'opera, legata al soggiorno in Riviera del [illegible] botanico inglese, è [illegible] curata da Maura Muratorio e Grace Kiernan e rappresenta un avve[illegible] letterario per tutto il Ponente. [g. ga.]

Il 90 per cento degli stupefacenti destinati al mercato del Nord passa da Ventimiglia

Anche la droga ora è senza frontiere

Per la Finanza il lavoro diventa sempre più difficile

VENTIMIGLIA. Le statistiche del ministero dell'Interno e del Nucleo centrale antidroga parlano chiaro: il novanta per cento degli stupefacenti che alimentano il mercato clandestino del Nord Italia, transita da Ventimiglia. Proviene dal Marocco, dalle raffinerie [illegible] Marsiglia, dai porti dell'Atlantico. Viaggia nascosta nei doppi fondi delle auto, dentro le valigie di finti turisti. An[illegible] [illegible] pullman e sulle corriere di linea. [illegible] sono soprattutto i Tir a favorire i grandi traffici di droga. Fino a ieri i giganteschi «bisonti della strada» si fermavano [illegible] Ventimiglia per le operazioni di sdoganamento. [illegible] volte il nervosismo tradiva l'autista e per gli agenti della Guardia di F[illegible] era [illegible] gioco scoprire i nascondigli. Casi rari, tuttavia presenti nei bilanci dei nuclei antistupefacenti. Oggi, dopo l'eliminazione delle frontiere, i Tir [illegible] paesi della Cee passano senza fermarsi. In molti [illegible] gli autisti [illegible] mostrano neppure il loro documento di identità.

L'autoporto di Ventimiglia è diventato un grande parcheggio vuoto senza futuro mentre lo spazio doganale è [illegible] mantenuto esclusivamente per le operazioni dei rari camion extracomunitari, soprattutto austriaci e dell'Est, in transito sull'Autostrada dei fiori. Guardia [illegible] Finanza e Polizia di frontiera oggi si limitano ad effettuare posti di blocco e controlli a campione consapevoli di rappresentare una debole barriera contro trafficanti sempre più spavaldi e arroganti. Allo strapotere dei [illegible]rieri della droga gli investigatori vorrebbero opporre una adeguata intensificazione dei servizi. Ma le cose non sembrano andare per il verso giusto: colpa di una burocrazia cieca e dei soliti, inutili, conflitti di competenze. Sull'autostrada può operare soltanto la Polizia stradale. La Finanza non può effettuare inseguimenti mentre i posti di bloc[illegible] li può istituire ma al di là dei caselli, fuori dal tracciato autostradale. L'autostrada prosegue anche dopo l'ormai teorica linea di confine fra Italia [illegible] Francia [illegible] quindi, le Fiamme gialle, [illegible] completamente fuori gioco. Difficoltà anche per [illegible] Polizia di frontiera: «Non siamo polizia tributaria e quindi possiamo perquisire camion e auto in transito soltanto [illegible] abbiamo fondati sospetti» ammettono [illegible] Settore manifestando un certo disappunto.

Ieri il colonnello Tanca, del comando di legione della Guardia di Finanza di Genova, si è incontrato ad Imperia con il maggiore Francavilla, comandante del Gruppo. [illegible] vertice per varare una strategia antidroga adeguata alla [illegible] realtà [illegible]taria. In sintesi dovrebbe provedere l'aumento dei controlli a campione sui Tir; l'istituzione di posti di blocco anche con la presenza di unità cinofile. E infine, l'intensificazione dell'attività investigativa in collaborazione con le polizie europee, per poter prevenire i traffici e operare a colpo sicuro. «Oggi, come ieri, [illegible] non c'è la "soffiata" non li prendiamo» dice l'anziano appuntato della polizia di frontiera rimasto da solo [illegible] presidiare il valico di frontiera dell'Autostrada dei fio[illegible].

Non si sbaglia: ed è sufficiente analizzare i dati relativi ai transiti di Tir a Ventimiglia per averne una conferma. Sono centinaia di migliaia ogni anno. Tanti, troppi per poter assicura[illegible] [illegible] [illegible]llo capillare all'interno dei cassoni. Nel 1989 la direzione dell'Autoporto ha registrato una media di 1459 passaggi di camion al giorno (in [illegible]trambe le direzioni). L'anno successivo la media è aumentata: 1535 veicoli nell'arco delle 24 ore, tutti i giorni dell'anno. Nel [illegible] e '92 si è assestata intorno a 1500. Sarebbe necessario un esercito per poter effettuare approfondite operazioni di controllo. Verifiche a campione, dunque, allora come oggi. [illegible] [illegible] una differenza: prima, in frontiera, esisteva una struttura operativa presente sul posto, 24 ore su 24. Oggi operano soltanto squadre volanti.

Il valico di frontiera di Ventimiglia, in passato, è stato teatro di importanti operazioni antidroga. Carichi di eroina, di hashish, [illegible] morfina base pronta per la raffinazione sono stati scoperti nei cassoni d[illegible]ion, dentro i serbatoi del gasolio, nei doppi fondi. Addirittura all'interno dei giganteschi pneumatici. Alla fantasia dei corrieri della droga ha sempre risposto la fantasia degli agenti. E in molti [illegible] [illegible], il prezioso fiuto dei cani addestrati a trovare gli stupefacenti.

C'è un'incertezza palpabile, a Ventimiglia. Guardia di Finanza, polizia e carabinieri non hanno ancora una precisa visione del nuovo corso europeo; anche [illegible] [illegible] là della vecchia linea di confine, i gendarmi francesi si muovono con [illegible] certa difficoltà. Nei prossimi giorni è in programma un summit negli uffici delle procura della Repubblica di Sanremo per studiare un'efficace azione di prevenzione. Ieri l'Autoporto, per un giorno, è tornato quello di un tempo, [illegible] centinaia [illegible] autotreni in sosta. Camion, soprattutto spagnoli e portoghesi, bloccati dalla giornata festiva e dal divieto di transito per i mezzi pesanti. Alle [illegible] sono ripartiti e nel piazzale è tornata la desolazione.

Gian Piero Moretti

L'abbattimento delle frontiere sta causando parecchie difficoltà alla Guardia di Finanza per il controllo dei Tir FOTO M. GATTI

Le cifre sono allarmanti

Un esercito di 5 mila persone che ogni giorno cerca la «dose»

IMPERIA. Un esercito di 5 mila tossicodipendenti, che consuma chili di stupefacenti ogni anno. I segnali dell'emergenza droga in provincia sono racchiusi in pochi, significativi dati, che comunque [illegible] forniscono l'esatta dimensione del fenomeno. Per valutare la gravità della situazione basta fare una passeggiata sotto i portici di via Bonfante, a Oneglia, o nei vicoli della Pigna, il degradato centro storico [illegible] Sanremo. Decine di giovani, pallidi in volto, gli occhi spiritati, si aggirano alla perenne ricerca di [illegible]. Attendono con ansia i «rifornimenti», l'arrivo degli spacciatori. Poi vanno [illegible] consumare il rituale del buco in una stradina più buia [illegible] altre, incuranti della vicinanza di altri passanti. Il ritegno non esiste più. Un [illegible] fa, [illegible] una piazza d'Imperia, [illegible] giovane si era iniettato la dose davanti ad alcuni bambini.

Cifre allarmanti, basti pensare che i morti per overdose sono in costante aumento. Nel solo capoluogo le vittime dell'eroina, nel '92, sono state quattro. Un'altra mezza dozzina a Sanremo. La più giovane [illegible] aveva ancora compiuto 16 anni. L'ulti[illegible] decesso, la vigilia di Natale: Fabrizio Muratore, 25 anni, [illegible] morto nella sua camera da letto, dopo aver posato sul comodino la siringa [illegible] sporca di sangue. Nell'altra stanza, ignaro [illegible] dramma [illegible] [illegible] stava consumando, c'era il padre Luciano. La lista dei tossicomani, ormai schiavi delle droghe pesanti, va sempre aggiornata. Se ne [illegible] i più conosciuti, «bruciati» dall'alcool o minati dall'Aids, altra piaga che ha attecchito [illegible] maniera particolare in Riviera. Il numero [illegible] casi, rapportati a un milione di abitanti, ha raggiun[illegible] la cifra di 416: un record nazionale poco invidiabile (la media [illegible] Liguria è di 230).

Anche il numero di sieropositivi, la maggior parte dei quali fa uso di droga, è destinata [illegible] breve a salire. Per [illegible] momento sono un migliaio, [illegible] le previsioni inducono al pessimismo e non [illegible] difficile immaginare che presto [illegible] si troverà di fronte a una situazione incontrollabile. Ad [illegible] i timori, la mancanza di strutture idonee ad [illegible]cogliere i malati e la [illegible] volontà di realizzare centri specializzati.

Ma parlare di stupefacenti, non vuol dire semplicemente riferirsi all'eroina. Un gran numero di sostanze proibite, scoperte di recente dai giovani, ha ormai invaso il mercato impe[illegible]. [illegible] un [illegible] fa i carabinieri hanno portato alla luce un traffico di pastiglie di ecstasy, potente allucinogeno che circola nelle feste «rave» e [illegible] locali notturni. A Imperia e nel Dianese ha fatto la sua comparsa già da diverso tempo [illegible] Popper, un afrodisiaco importato dagli Stati Uniti e in vendita nei sexy shop della vicina Costa Azzurra.

Esistono inoltre surrogati più economici delle droghe, che producono effetti analoghi e spesso permettono [illegible] superare crisi di astinenza. L'assunzione di tranquillanti, [illegible] Roipnol, oppure pastiglie dietetiche, come le Plegine, è diventata un'abitudine tra i giovanissimi, che spesso le mischiano alle bevande alcooliche per aumentarne [illegible] potenzialità. A volte l'assunzione [illegible] droghe leggere può costituire un pericolo per l'incolumità pubblica. In varie occasioni le forze dell'ordine hanno bloccato vetture a bordo delle quali si trovavano ragazzi che fumavano tranquillamente hashish, rischiando di provocare incidenti. **[m. v.]**

Il periodo felice dei negozi francesi è destinato comunque a subire una pausa: meno convenienza

Il franco alle stelle non frena la Côte

Italiani oltre confine anche se il cambio è sfavorevole (275)

SANREMO. Franco francese a [illegible] lire, cambio in frontiera [illegible] più [illegible] 280. Per la Riviera, il «boom» della moneta transalpi[illegible] potrebbe creare presupposti nuovi per arrestare la «fuga» dei turisti verso la Costa Azzurra [illegible] allo stesso tempo incrementare i rapporti commerciali con i clienti francesi che quotidianamente si rivolgono a mer[illegible] di bancarelle del Ponente, boutiques e negozi di liquori.

Ieri mattina comunque, gli uffici cambio al valico di Ventimiglia hanno lavorato a ritmo serrato, soprattutto con clientela italiana. Nonostante l'impennata della valuta francese sono infatti state poche le persone che hanno rinunciato alle preventivate gite oltre frontiera in occasione della Befana, ultimo giorno di festa delle vacanze natalizie.

Il «periodo dorato» per supermercati ed esercizi commercia[illegible] della Costa Azzurra sembra per il momento destinato ad un momento [illegible] pausa. Per gli italiani i prezzi erano rimasti competitivi anche lo scorso mese [illegible] dicembre, nonostante l'aumento della moneta da [illegible] a 260 lire. Ora, la convenienza degli acquisti [illegible] Francia [illegible] venuta meno. Anche ristoranti e «crêperies» [illegible] saranno più [illegible] portata di tutti i portafogli.

In Riviera, gli operatori commerciali sono soddisfatti: «Lo squilibrio tra lira e franco dovrebbe favorire un "pendolarismo" [illegible] residenti in Costa Azzurra verso la Riviera».

Insomma, [illegible] la lira «in tempesta» e il rischio di una nuova svalutazione, commercianti [illegible] albergatori sembrano guardare all'immediato, nella speranza di salvare una stagione caratterizzata [illegible] «tagli» dell'attuale crisi [illegible]nica.

I saldi ieri sono iniziati anche in Costa Azzurra. Da anni comunque i negozi francesi [illegible] [illegible] meta di acquisti di capi d'abbigliamento per la clientela ligure.

La crescita del divario tra lira e franco scoraggia inoltre le spese considerate «economiche», come quelle per sigarette e carburante, che con un ri[illegible] minimo garantivano almeno il rimborso di benzina e autostrada.

L'aumento della valuta francese sembra scoraggiare soprattutto gli investimenti immobiliari che per tutto il '92 [illegible] visto protagonisti acquirenti italiani.

Impossibile anche ogni tipo di speculazione sui generi di largo consumo, dove le differenze di prezzo tra la provincia [illegible] Imperia e il dipartimento delle Alpi marittime sembrano essere minime.

[illegible] momento è comunque difficile fare bilanci. Il futuro dell'economia [illegible] Riviera e Costa Azzurra sembra essere legato in buona parte alla presenza di turisti stranieri [illegible] al rapporto prezzo-offerta che [illegible] stabilirà nei prossimi mesi, [illegible] vista della stagione estiva.

Dalle [illegible] di viaggio un'altra segnalazione: tariffe aumentate anche per i voli [illegible] partenza dall'aeroporto di Nizza. La «vacanza [illegible]» sembra destinata a diventare un miraggio. **[g. ga.]**

Meno «fughe» verso i negozi della Côte per il cambio sfavorevole FOTO GATTI

Imperia, le seconde case inutilizzate potrebbero rilanciare il turismo

Con la liberalizzazione degli affitti il mercato immobiliare torna a tirare

IMPERIA. [illegible] boccata d'ossigeno per il mercato immobiliare della provincia, alle prese da sempre [illegible] la fame di alloggi che contrasta [illegible] [illegible] scarsa offerta. Le buone notizie arrivano dalla liberalizzazione degli affitti, che dovrebbe rendere disponibili alloggi finora inutilizzati.

[illegible] mondo delle seconde case, particolarmente diffuse nella zona, potrebbe rivelarsi un serbatoio di risorse in grado di garantire anche il rilancio turistico dell'Imperiese. Proprio in questi giorni [illegible] stato siglato un accordo tra le segreterie provinciali di Uppi (Unione piccoli proprietari immobiliari), Cisl e Uil per la stipula [illegible] contratti di locazione in deroga alla legge che fissava l'equo canone.

Dice il responsabile dell'Uppi, Santino Camonita: «Vogliamo ricreare [illegible] dinamica della domanda e dell'offerta. La nuova legge lascia in mano alle organizzazioni sindacali della proprietà e degli inquilini il controllo di[illegible] degli affitti». La possibilità di sbloccare [illegible] situazione che [illegible] trascinava [illegible] anni, causando una grave «impasse», potrebbe consentire [illegible] trovare più facilmente un'abitazione. Attualmente, infatti, chi cerca casa difficilmente riesce ad ottenere quello che desidera, [illegible] [illegible] escludono appartamenti a prezzi esorbitanti, che scoraggiano qualsiasi famiglia. Nel capoluogo, ad esempio, alloggi ammobiliati di dimensioni [illegible]enute possono raggiungere un costo di 800 mila lire al mese.

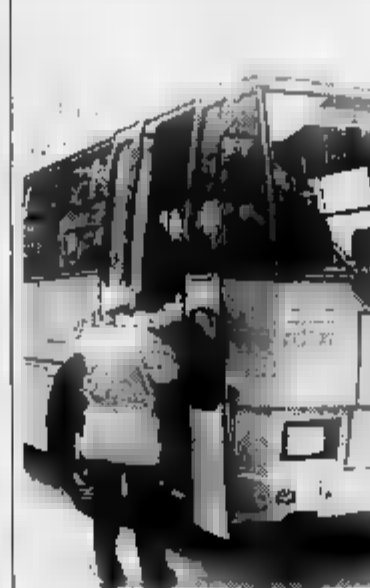
Aggiunge Camonita: «Ad accentuare la carenza di proposte sono stati finora anche i vincoli imposti dall'equo [illegible] accompagnati da un'accentuata pressione fiscale sulla rendita immobiliare. I proprietari hanno preferito tenerle sfitte in attesa [illegible] tempi migliori. L'introduzione dei cosiddetti "patti in deroga" costituisce una grossa occasione e favorisce un'inversione di tendenza».

Tra [illegible] nuove proposte dell'Uppi, c'è anche la sostituzione del deposito cauzionale [illegible] un contratto assicurativo, che prevede vantaggi sia per il locatore che per l'affittuario. E' [illegible] anche modificato il ruolo di quest'ultima figura nell'ambito dell'assemblea condominiale, permettendogli di intervenire con diritto [illegible] voto sulle delibere che riguardano modifiche ai servizi comuni. Unanime soddisfazione viene anche espressa dagli esp[illegible] dei sindacati confederali, che esprimono altre proposte.

Afferma Domenico Scarfò, della Cisl: «E' indispensabile l'istituzione di un ufficio casa presso ogni Comune della provincia. L'obiettivo [illegible] la tutela degli interessi della collettività». **[e. f.]**

Imperia, questa mattina incontro dei sindacati per discutere il futuro della società in crisi

Per la Riviera Trasporti un anno di incognite

Il blocco dei prepensionamenti è un ostacolo al risanamento

E' crisi alla Riviera Trasporti

IMPERIA. Anche per i trasporti il '93 [illegible] preannuncia un anno pieno di incognite. In particolare, segnerà una svolta decisiva per le sorti della Riviera Trasporti, alle prese con una crisi latente che, se [illegible] saranno pre[illegible] adeguate contromisure, potrebbe addirittura condurre al fallimento. Il deficit, che l'anno scorso aveva raggiunto gli otto miliardi, [illegible] stato ripianato [illegible]prattutto grazie all'intervento del principale azionista, la Provincia, ma [illegible] la palla passa ai Comuni [illegible] agli altri enti che si dividono le restanti quote azionarie.

Altre nubi si addensano però all'orizzonte: la sospensione dei prepensionamenti, voluta dal governo Amato, costituisce un ostacolo al piano di risanamento, che per quest'anno prevedeva la messa a riposo di almeno una ventina [illegible] addetti. Per controbilanciare questo inconveniente, potrebbe profilarsi il pericolo di consistenti tagli alle corse per contenere le spe[illegible]. Un'ulteriore tegola che si abbatterebbe sulla [illegible] dei viaggiatori, che negli ultimi tempi sono calati [illegible] trenta per cento a causa dell'impossibilità di assicurare collegamenti rapi[illegible].

Intanto, i sindacati [illegible] sono rimasti [illegible] palo e si preparano a discutere il futuro de[illegible] società [illegible] [illegible] incontro previsto per questa mattina. Dice Giovanni Novaro, della Cisl: «L'obiettivo principale [illegible] un maggior coinvolgimento delle amministrazioni locali, che potrebbe permettere [illegible] Provincia di scendere dal 76 al 51 per cento della quota totale. Inoltre desta preoccupazione la [illegible] in[illegible] [illegible] pensionamento anticipato, che entro [illegible] '96 avrebbe dovuto ridurre il personale da 490 a circa 400 unità. Con le nuove disposizioni ministeriali, [illegible]ece, si è creato un clima di [illegible] e per quest'anno potrà terminare [illegible] servizio soltanto chi avrà maturato il regolare numero di anni».

In tempi brevi, dovrà inoltre [illegible] discusso il piano [illegible] razionalizzazione, affidato dall'amministrazione provinciale a un gruppo [illegible] esperti: si tratta di un altro progetto per evitare il definitivo tracollo e assicurare un servizio [illegible] particolare utilità per tutta [illegible] provincia.

Resterà infine [illegible] chiarire se basterà una riduzione complessiva [illegible] 500 mila chilometri entro il '96, come stabiliva il piano di risanamento, o se saranno necessari sacrifici maggiori (fi[illegible], sono stati aboliti una decina di turni nelle [illegible] sanremese e intemelia, per un totale di 200 mila chilometri).

Conclude Giovanni Novaro: «E' fondamentale seguire una politica a favore [illegible] trasporti per migliorare i tempi di per[illegible]. **[e. f.]**

Sanremo e le nuove norme fiscali: inchiesta fra le nuove categorie interessate

La protesta viaggia in taxi

Anche i proprietari delle auto pubbliche obbligati a rilasciare la ricevuta fiscale alla fine della corsa
In difficoltà gli ambulanti: «I nostri clienti sono soprattutto bambini». Gli artisti di Bussana Vecchia

SANREMO. La protesta viaggia in taxi ed esplode alle giostre. E' la cronaca di una rabbia annunciata: il malumore galoppante delle categorie che dall'inizio del 1° gennaio '[illegible] [illegible] obbligate a rilasciare lo scontrino fiscale, ultimi arrivati nella grande famiglia delle «vittime» del decretone di fine anno.

Gli ambulanti. Alle 16 [illegible] ieri, un venditore [illegible] palloncini colorati, [illegible] lungomare Trento e Trieste, estraeva il libretto delle ricevute richiamando l'attenzione di una mamma: «Venga signora, non so ne vada devo darle quest'accidente». Un'ora dopo, sul lungomare Imperatrice, un pittore italo-francese con l'aria del «globe trotter» ha appena venduto un paesaggio a 50 mila lire e compila le colonne [illegible] malaugurato ticket. Sono almeno 300 gli ambulanti di Sanremo: una legione di esordienti, al mercato di martedì, tutti [illegible] prese con gli scontrini imposti dalla stretta fiscale.

I giostrai. Bambini tutti in coda, al luna-park [illegible] Pian di Poma. La Befana ha portato una pioggia di ricevute e [illegible] imprecazioni nei botteghini degli autoscontri: «In questa città continua a prosperare [illegible] turismo per anziani, non [illegible] [illegible] una zona di grandi affari per l'ottovolante. Eppure siamo trattati tutti allo stesso modo, e rischiamo ad ogni istante una multa: spesso sono i bambini a presentarsi con i soldi in mano, pagano e scappano via, senza aspettare il ticket». Ma [illegible] basta. C'è pure la minimum tax. Gian Carlo Barozzi, titolare della giostra dei giardini Trento e Trieste, ha tentato inutilmente [illegible] pagare i diritti alla Siae: «Ma nessuno sa [illegible] [illegible] calcolare il reddito [illegible] per il 'girotondo' delle macchinine».

I tassisti [illegible] i più infuriati. «La gente ci prende in giro, i clienti scoppiano a ridere quando mettiamo mano al libretto [illegible] ricevute - raccontano dai posteggi [illegible] piazza Colombo - Cadiamo nel ridicolo perchè non abbiamo neppure i moduli adatti e non sappiamo [illegible] compilare quelli in vendita».

Ma [illegible] disagio più irritante resta lo scontrino rilasciato in coda: «Nel traffico infernale di questa città capita spesso di non trovare un angolo per accostare [illegible] far scendere [illegible] cliente [illegible] calma. Spesso ci si ferma in colonna o in doppia fila: e allora tutti a suonare [illegible] clacson, mentre perdiamo tempo a incolonnare le cifre».

Gli artisti di [illegible] **Vecchia.** La morsa tributaria [illegible] ha perdonato neppure l'estro dei poeti: decine di abitanti [illegible] borgo diroccato alle spalle della Valle Armea vendono da anni piccole immagini [illegible] compensato, braccialetti di cuoio, pupazzi di stoffa, sculture ricavate da scarti di motori o pergamene con parole in rima. Anche per loro lo scontrino è scattato implacabile, accolto [illegible] il secondo flagello dopo il terremoto del 1887.

Perfino i venditori di «parmureli», i caratteristici germogli [illegible] palma intrecciati che torneranno il 4 aprile nelle piazze di Sanremo, si preparano a lasciare il loro magro contributo nelle maglie [illegible] decreto Amato. I fioristi, che arrotondano le entrate con la vendita di ramoscelli di ulivo e palmizi davanti alle chiese, hanno già cominciato le consultazioni negli studi dei commercialisti: tutti allibiti, alla notizia che in teoria (se nel frattempo non interverrà un decreto 'illuminato') ci vorrà lo scontrino anche per le fronde benedette.

Intanto, nell'intera provincia, avanza un'onda di «ripensamenti» tra piccoli [illegible] cianti e artigiani bersagliati dalla manovra di fine anno. Decine [illegible] titolari di nuove licenze hanno consegnato, in questi primi giorni del '93, le autorizzazioni appena rilasciate rinunciando alle attività nel mirino [illegible] fisco. [illegible] un primo calcolo [illegible] [illegible] vasto numero di studi professionali, ogni commercialista della zona compresa tra Arma di Taggia, Sanremo e Ospedaletti [illegible] perso da 7 a 15 clienti, per effetto della fuga dei piccoli commerci resi impossibili dall'assedio tributario. Come se non bastasse, anche gli uffici di avvocati e commercialisti [illegible] in subbuglio sull'onda della minimum tax. Negli ambienti del foro [illegible] Sanremo si respira un cupo malumore. [illegible] già si prepara una fitta serie di ricorsi in Comune, per non essere conteggiati nelle tabelle del famigerato decretone.

Michele Polcino

La manifestazione di protesta organizzata nei giorni scorsi a Sanremo dai tassisti di tutta [illegible] provincia [M. GATTI]

[illegible] 842 [illegible]

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 6-1-'93]

FIORE	QUALITA'	[illegible]	[illegible]	PREZZO [illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	prima	10.000	2.000	1.800
[illegible]	Omega	extra	10.000	1.400	1.300
Rosa	Sandra	extra	5.000	2.500	2.200
Rosa	Vivaldi	extra	20.000	2.200	2.000
Rosa	Koba	extra	5.000	2.200	1.800
Rosa	Koba	prima	5.000	1.500	1.300
[illegible]	Dallas	extra	10.000	2.900	2.500
Rosa	Sandra	seconda	20.000	800	700
Rosa	Cocktail	prima	5.000	1.400	1.300
[illegible]	Omega	prima	10.000	[illegible]	700
Rosa	Sandra	prima	5.000	1.300	[illegible]
Rosa	Cocktail	extra	5.000	2.000	1.800
Rosa	Anna	extra	5.000	2.800	2.500
Lilium	Comuni	prima	18.000	[illegible]	1.000
Margherita	Stradina	prima	[illegible]	300	250
Ranuncolo	—	extra	20.000	800	500
[illegible]	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
[illegible]	—	prima	20.000	400	[illegible]
Tulipano	—	extra	10.000	800	500
Anemone	Coronaria	extra	22.500	160	130
[illegible]	[illegible]	prima	45.000	80	70
[illegible]	Coronaria	seconda	15.000	50	40
Iris	—	seconda	10.000	250	200
[illegible]	Officinalis	prima	30.000	250	150
[illegible]	Comuni	prima	90.000	250	200
[illegible]	Pregiate	prima	90.000	350	250
[illegible]	Seconda	seconda	60.000	150	100
Ginestra	Bianca	prima	kg. 1.500	[illegible]	5.000 (al kg.)
Eucaliptus	[illegible]	prima	kg. 300	5.000	4.500 (al kg.)
Ginestra	[illegible]	prima	kg. 900	[illegible]	6.000 (al kg.)
[illegible]	[illegible]	[illegible]	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)
[illegible]	[illegible]	[illegible]	kg. 900	6.000	5.000 ([illegible])
[illegible]	Danae	prima	kg. 600	14.000	[illegible] (al [illegible])

— Totale numero colli contrattati ieri 1.400
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 842.975.000

Commento: [illegible] [illegible] affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ■ Vendita lenta; ■ Qualche rimanenza

A Sanremo [illegible] «task-force» per scoprire e risolvere i casi più gravi di emarginazione e povertà

Cinque miliardi [illegible] i servizi sociali

All'assistenza domiciliare agli anziani spettano [illegible] milioni. Nel '91 sono stati spesi 96 milioni per il trasporto in taxi di handicappati e [illegible] vedenti. Mezzo miliardo [illegible] contributi ai più bisognosi. L'emergenza nel quartiere della Pigna: storie [illegible] degrado in pieno centro

[illegible] Piovono finanziamenti miliardari, sui vicoli della Pigna, ma tra gli anziani della città vecchia [illegible] continuano a [illegible]ire isole inesplorate di incredibile miseria. Si era nell'85, quando l'antepartito [illegible] [illegible] [illegible] gioco si apriva al «risanamento del [illegible] storico» con [illegible] quota [illegible] un miliardo l'anno. Sette anni e settemila milioni dopo, i lavatoi invasi dalle siringhe in via Morardo sono ancora [illegible]. E quattro giorni fa, in via Palmari, si scopre che una coppia [illegible] sorelle [illegible], Maria Rosa e Rita Solazzo, vivono da ormai dieci anni in un tugurio [illegible]vaso [illegible] spazzatura, escrementi e gatti morti. «Soldi [illegible] male; dispersi nei rivoli delle clientele», protesta il pds, che propone la formazione di una task-force di specialisti per sollevare finalmente il borgo antico dall'abbandono. Soprattutto, [illegible] chiede di scovare i casi-limite, gli anziani che muoiono tra i rifiuti.

«Un'impresa [illegible] sempre possibile», secondo il sindaco Raffaele Canessa, che sottolinea le difficoltà incontrate [illegible]l'amministrazione nell'assistenza della terza età residente nei quartieri più poveri. «Capi[illegible] [illegible] trovarsi di fronte a [illegible] non vuole [illegible] aiutato. Non solo. C'è anche una legge che vieta di dare contributi [illegible] aver prima interpellato i parenti. In[illegible] in molti casi abbiamo le mani legate. Anche se bisogna ricordare che nel bilancio preventivo '93 [illegible] nostro Comune stanzia ben 20 miliardi per il settore sociale, dagli asili alla [illegible] di riposo».

Di questi [illegible] miliardi, 5 [illegible] destinati già da tre anni ai Ser[illegible] sociali e, in particolare, 800 milioni spettano all'assistenza domiciliare agli anziani. Un'occhiata al bilancio '91 rivela che [illegible] milioni sono [illegible] spesi per il trasporto [illegible] taxi di handicappati e non vedenti; 18 milioni [illegible] assistenza religiosa; [illegible] in convegni vari; circa mezzo miliardo in contributi per bisognosi. [illegible] base [illegible] fiume di denaro stanziato. Sanremo [illegible] [illegible] [illegible] paradiso per la terza età - commenta Gianni Sciolé, consigliere del pds - ma in realtà si scopre un arcipelago di miseria che [illegible] ha [illegible] visitato».

Un'idea dell'opposizione prevede la formazione di [illegible] «pool» di funzionari scelti tra i vari assessorati per «un intervento razionale e capillare sui bisogni della Pigna». Si tratterebbe di dare la caccia ai poveri dimenticati, di segnalare all'Usl i tuguri da risanare, di imporre (nei casi di rifiuto da parte degli indigenti in pericolo di vita e incapaci di intendere) il trattamento sanitario obbligatorio previsto dagli articoli 34 e [illegible] della legge 833 del '78. L'odissea delle sorelle Solazzo [illegible] servita almeno a questo: la proposta [illegible] un'«operazione Pigna» è stata inviata al sindaco, massima autorità sanitaria nella Sanremo dei [illegible] mila anziani [illegible]. [m. p.]

E' nata la proposta di formare un pool per intervenire sui problemi della Pigna

Ladro acrobata

Tenta [illegible] nello [illegible] di [illegible] notaio

SANREMO. I carabinieri lo hanno bloccato l'altra notte appeso alle impalcature di un palazzo di corso Garibaldi. Il «topo d'appartamento» stava cercando di forzare [illegible] finestre ed entrare nei locali dello studio notarile Vinciguerra, uno dei più conosciuti della città dei fiori. Le manette [illegible] scattate ai polsi di un cittadino slavo [illegible] a Sarajevo, Josif Mecedovich, 22 anni. I militari erano stati allertati da alcuni passanti che avevano notato movimenti sospetti [illegible] le assi e i tubi in ferro dell'impalcatura si[illegible] all'esterno dello stabile per alcuni lavori di ristrutturazione. La pattuglia intervenuta [illegible] [illegible] [illegible] a svolgere un controllo accurato riuscendo così ad individuare [illegible] ladro e ad arrestarlo per [illegible] furto. Secondo alcune indiscrezioni un gru[illegible] di topi d'appartamento (probabilmente slavi) in questi giorni sarebbe riuscito a svaligiare numerosi alloggi nella zona residenziale [illegible] via [illegible] Semeria. [g. ga.]

DALLA CITTA'

COMMERCIO

Nuovi controlli [illegible] saldi anticipati

Ieri mattina la squadra della polizia municipale addetta [illegible] controlli amministrativi ha battuto le zone del centro, a partire da corso Matteotti, per verificare che non ci fossero anticipazioni non autorizzate nell'apertura della stagione dei saldi. I vigili urbani di Sanremo hanno proceduto ad una serie di accertamenti soprattutto negli esercizi commerciali dove nell'arco di una settimana [illegible] merce ha avuto una diminuzione dei prezzi superiore al [illegible] per cento.

In seguito [illegible] controlli non sarebbero state riscontrate comunque irregolarità. Da oggi scatta [illegible] l'autorizzazione a praticare i saldi che, secondo le previsioni, prevedono ribassi fino a un tetto [illegible] del quaranta per cento. [m. p.]

LAVORI

Interventi di pulizia nei giardini del centro

Più pulite e ordinate le aiuole di via Anselmi, la traversa che porta da corso Cavallotti a Palazzo di Giustizia. In questi giorni i giardinieri del Comune stanno infatti provvedendo a potare le foglie [illegible] che delle palme, a curare [illegible] manto erboso e le siepi che abbelliscono la strada confinante [illegible] i giardini pubblici di Villa Ormond. [m. p.]

[illegible]

Invasione di camper sul lungomare delle Nazioni

Ancora proteste per la presenza di decine di camper a Pian di Nave e sul lungomare [illegible] Nazioni. Anche ieri mattina i vigili urbani sono intervenuti per allontanare i proprietari dei mezzi che, infrangendo [illegible] regole sullo stazionamento e disertando l'area [illegible] sosta autorizzata di Pian di Poma, hanno [illegible] invaso i parcheggi in riva al [illegible]e nella zona [illegible] porto. [g. ga.]

FURTO

Giovane bloccato dai carabinieri [illegible] via Palazzo

Arresto in pieno centro per un giovane domiciliato a Sanremo in strada Solaro 64. I carabinieri hanno bloccato [illegible] [illegible] Palazzo Vin[illegible] Molè, [illegible] anni, originario di La Spezia. Nei giorni scorsi, nei confronti di Molè era stato [illegible] [illegible] ordine di carcerazione dalla procura della Repubblica di Milano per alcune condanne riferite a reati di furto. [g. ga.]

Ricoverato a Cuneo

[illegible] sulla [illegible] il dentista [illegible] pericolo

OSPEDALETTI. Migliorano le condizioni di Antonino Di Natale, il dentista [illegible] Ospedaletti rimasto vittima domenica scorsa [illegible] un malore [illegible] lo [illegible] fatto restare immobile sulla neve per tutta [illegible] notte, a poche centinaia di metri dalla [illegible] abitazione di villeggiatura a Bagni di Vinadio, in provincia di Cuneo.

Il professionista resta ancora ricoverato nel reparto di Terapia Intensiva dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo dove i medici, nonostante la prognosi sia [illegible] riservata, si dicono abbastanza ottimisti sulle [illegible] possibilità di recupero.

«Se lo stato clinico [illegible] sarà alterato da complicazioni - dicono dalla Rianimazione - la prossima settimana sarà possibile procedere al trasferimento all'ospedale di Sanremo».

Antonino Di Natale ha rischiato di morire per assideramento quando, dopo aver cenato [illegible] compagnia della moglie, era uscito di [illegible] [illegible] fare una passeggiata senza poi fare ritorno. Solo le tempestive ricerche scattate all'alba, con la partecipazione di molti volontari di Terme di Vinadio, avevano permesso l'immediato trasporto in ospedale e l'inizio della terapia riabilitativa. [g. ga.]

Assegnati i fondi

[illegible] a domicilio per gli [illegible]

TAGGIA. Parte a Taggia il nuovo servizio di assistenza [illegible]iciliare per gli anziani. Con la fine del '92 il Comune è riuscito infatti a reperire i fondi per attivare il dipartimento inserito nelle competenze dell'Ufficio Servizi Sociali.

Da tempo, i taggesi attendevano un provvedimento da parte dell'amministrazione che nel corso delle ultime sedute del Consiglio comunale aveva deliberato a favore della nuova iniziativa assistenziale nei confronti degli appartenenti alla terza età.

Il pagamento [illegible] servizio [illegible] regolamentato da apposite tabelle a seconda del reddito. L'assistenza sarà gratuita per i singoli [illegible] rendite fino a un [illegible] di nove milioni annui e per le coppie con una disponibilità massima di quattordici milioni. Dovrà invece pagare il ticket chi non supererà i sedici milioni se singolo o i 23 se [illegible] coppia. La quota del ticket è stata fissata a 50 mila lire.

Intanto, a Taggia, si attendono per i prossimi giorni nuove iniziative dell'amministrazione che dovrebbero interessare la ristrutturazione [illegible] centro storico e la presentazione della bozza del Calendario manifestazioni '93. [g. ga.]

Lite alla Croce Verde

L'autolettiga [illegible] la Bosnia [illegible] in Italia

[illegible] [illegible] TAGGIA. Sta rientrando in Riviera l'ambulanza della Croce Verde che era partita nei giorni scorsi a seguito di un convoglio umanitario della «Caritas» diretto a Sarajevo e ogg[illegible] [illegible] una donazione della pubblica assistenza a favore della popolazione bosniaca.

Secondo le prime indiscrezioni il ritorno forzato ad Arma di Taggia del mezzo di soccorso sarebbe stato disposto in seguito a [illegible] serie di dissidi scoppiati all'interno della dirigenza della Croce Verde. Motivo della «querelle» sarebbero le procedure adottate [illegible] alcuni esponenti per la donazione dell'ambulanza, un «Volvo» station-wagon, sostituito nel parco automezzi della pubblica assistenza dall'arrivo di un [illegible] modello di autolettiga.

Intanto, per domenica mattina alle 9 è stata convocata l'assemblea straordinaria dei soci e dei volontari [illegible] Croce Verde che, oltre a pratiche amministrative, sarà chiamata a esaminare e discutere apertamente la proposta della donazione dell'ambulanza alla Bosnia. In caso di mancanza del numero legale, la seconda convocazione è stata fissata [illegible] pre per domenica, alle 9,30. [g. ga.]

Polemica per l'aumento del limite di velocità a 100 km orari in autostrada

I camion ora sono mine vaganti

I mezzi fino a 12 tonnellate possono viaggiare anche a 80 all'ora fuori dai centri abitati
Una concessione «da brivido» dopo lunghi scioperi. I terribili incidenti sulle strade liguri

GENOVA. I camion fino a 12 tonnellate di portata massima, dallo scorso primo gennaio, possono viaggiare a [illegible] chilometri orari, sulle autostrade, e a [illegible] fuori dai centri abitati. Lo stabilisce il terzo comma, paragrafo h, dell'articolo 142 del nuovo codice della strada. Prima, il limite di velocità, cui [illegible] ancora tenuti gli autoarticolati, era [illegible] 80 chilometri orari. Tutto questo, «ai fini della sicu[illegible] della circolazione e tutela della vita umana». Lo [illegible] concetto e dizione tecnica per cui la velocità massima delle auto (anche una Ferrari), sulle autostrade [illegible] può superare i 130 chilometri orari, i 110 sulle strade extraurbane principali, e i 90 su quelle secondarie.

Una concessione «da brividi», ottenuta con la minaccia di scioperi massicci da parte degli autotrasportatori, quando [illegible] in discussione la stesura definiva del nuovo codice della strada. Polizia stradale e periti fanno rilevare: «Un automezzo di 12 tonnellate, che piomba a 100 chilometri all'ora su un ostacolo fermo, possiede un'energia cinetica capace di sollevare di 7-8 metri decine di vetture del peso di 15 quintali l'una».

Chi percorre abitualmente le grandi arterie di comunicazione della Liguria e quelle che la collegano [illegible] Piemonte e Lombardia, ricorda gli incidenti stradali che [illegible] la tragica conferma dell'affermazione degli esperti. E non sono pochi.

Fa discutere l'aumento dei limiti di velocità per i camion sulle autostrade

Alle 9,50 del 21 maggio del 1983, un camion spagnolo carico di cozze piomba su una colonna di auto ferme nella galleria Pecorile, fra Celle Ligure ed Albisola, sulla corsia [illegible] in direzione di Savona. Auto sollevate in aria come fuscelli, altre schiacciate contro la parete della galleria e [illegible] rogo in cui perdono la vita [illegible] persone e [illegible] riportano ferite.

Viadotti dell'Autofiori, della Savona-Genova, [illegible] Savona-Torino e della Genova-Serravalle e Genova-Livorno, dai quali [illegible] piombati camion sulle abitazioni sottostanti, ridiventano un incubo. E non sono pochi. Fra questi quello della «Castagna», a Nervi, dal quale precipitarono i 34 marò di La Spezia, morti il [illegible] dicembre del 1983.

Bruno Baibo

Turismo, bilancio di Natale

Confronto fra le due «perle»
Sanremo ha battuto Portofino

GENOVA. [illegible] Liguria turistica, grazie agli ultimi giorni del 1992 e ai primi del nuovo anno, è riuscita forse a risollevare un mese di dicembre un po' debole quanto a presenze, e i risultati abbastanza negativi di novembre e ottobre.

[illegible] attesa dei dati ufficiali su arrivi e presenze, che verranno diffusi nei prossimi giorni [illegible] Aziende di promozione turistica, è possibile comunque fare un primo bilancio. Iniziando, per esempio, col confrontare due «regine» [illegible] Riviera, Sanremo e Portofino. E' come prendere in mano una medaglia. Il «dritto», positivo, raffigura la località della [illegible] di Ponente; il «rovescio», negativo, la «perla» del Tigullio.

«Sanremo, in questo periodo di feste, ma anche di crisi economica, si è proposta come alternativa alle vacanze all'estero, ai soggiorni al sole dell'Oceano Indiano», ha detto un albergatore. [illegible] prova la si può ricercare alle reception dei grandi alberghi, che hanno riaperto i battenti a metà dicembre, in alcuni [illegible] anche il 20, proprio a ridosso [illegible] Natale. «Hanno lavorato tutti gli hotel, grandi e piccoli», dice un agente di viaggi. Sono in tutto 124, e offrono qualcosa come circa 7500 posti letto: è facile fare due conti in tasca alla categoria degli albergatori sanremesi. Tutto esaurito, insomma, anche grazie al bel tempo.

Non solo alberghi, però. Hanno riaperto anche le «seconde case». Per contro, è diminuito il mercato degli affitti. «I proprietari lombardi, piemontesi, non hanno affittato. Le hanno occupate loro», ha confermato un agente immobiliare.

Qualcuno ha anche detto che a Sanremo è ritornato il «turismo ricco», i negozianti hanno rivisto i «buoni clienti di una volta». Un'altra conferma del [illegible] della località: il tutto esaurito al Casinò la [illegible] di San Silvestro (3 mila persone) e a Capodanno. La prima data però ha portato poca fortuna alla direzione, che ha perso alla roulette 300 milioni. Si è rifatta il giorno successivo, incassandone 660. Per la prima volta inoltre, dopo mesi, a Capodanno alcuni tavoli da gioco sono rimasti aperti sino all'alba.

Il discorso cambia a Portofino. A Natale è rimasto di proprietà assoluta dei suoi abitanti. Uno o due gli alberghi aperti, pochi di più i ristoranti e american bar, si contavano sulle dita di [illegible] le boutiques aperte. I proprietari delle «seconde [illegible]» hanno preferito la [illegible]gna. E così è stato anche per il [illegible] e giorni successivi. Il Piccolo hotel, ad esempio, ha affittato le camere [illegible], in «saldo». Il celebre ristorante «Puny» è rimasto chiuso, il «Pitosforo» lo ha deciso all'ultimo, quando ha visto che non fioccavano prenotazioni per il classico Cenone. Il borgo marinaro non è [illegible] un'eccezione: nella Riviera di Levante Natale e Capodanno, per albergatori, commercianti e ristoratori ha portato tanti «mugugni».

Negozi e ristoranti [illegible] hanno lavorato benissimo anche nel Savonese. Più contenti gli albergatori: a Alassio, Loano, Finale si è raggiunto il [illegible] esaurito a cavallo del 31. C'è [illegible] invece un calo [illegible] «seconde case». Addirittura [illegible] 30 per cento, rispetto al 1991, per esempio a Borghetto. Il Capodanno ha salvato anche gli operatori turistico-commerciali [illegible] provincia d'Imperia, grazie alle «seconde case».

Fabio Pozzo

L'accordo siglato martedì per Vado lascia intravedere l'ipotesi di un rapido avvio

Centrale Enel, lavori a fine anno?

Entro questo mese saranno convocati i Consigli comunali e l'assemblea provinciale per la ratifica
La ristrutturazione consentirà di sfruttare due gruppi a carbone e due a metano e olio combustibile

VADO LIGURE. I lavori di ri[illegible] alla centrale termoelettrica di Vado Ligure potrebbero iniziare entro la fine dell'anno. I sindaci di Quiliano e Vado Ligure, i presidenti della Provincia e della Regione e i responsabili dell'Enel hanno siglato l'accordo che prevede il risanamento dell'impianto. Ora la parola passa ai consigli, che do[illegible] ratificare l'intesa raggiunta in Regione dai propri rappresentanti. I lavori potrebbero prendere il via sin dalla tarda primavera.

Spiega il sindaco di Quiliano Fulvio De Lucis: «Entro fine mese verranno convocati i consigli comunali e l'assemblea provinciale per ratificare l'accordo siglato martedì [illegible]. Il risultato raggiunto, comunque, è significativo perché rappresenta il frutto di [illegible] difficile opera di mediazione. Con l'Enel [illegible] mesi [illegible] ci siamo scontrati spesso e ora siamo riusciti a raggiungere un'intesa che rappresenta la base per il risanamento della centrale. E' un accordo che andrà gestito con oculatezza anche nei prossimi mesi».

Il piano prevede l'installazione di due desolforatori e quattro denitrificatori. Due gruppi della centrale continueranno ad essere alimentati a carbone, altri due verranno riforniti di gas metano e olio combustibile a basso tenore di zolfo. Un notevole passo avanti rispetto al decreto del governo che prevedeva il mantenimento di 4 gruppi a carbone. Una volta che l'accordo sarà ratificato dai consigli di Vado, Quiliano e dall'assemblea della Provincia, il protocollo d'intesa dovrà ricevere anche l'approvazione del ministero dell'Industria, per evitare che venga dato corso al decreto che invece preventivava la ristrutturazione di 4 gruppi a carbone. L'accordo prevede due fasi: nella prima verranno ristrutturati i due gruppi a carbone, nella seconda [illegible] eseguiti i lavori sui gruppi a metano e ad olio [illegible]bustibile. Un piano che di fatto depotenzierà per diversi anni la centrale di Vado: durante i lavori, infatti, funzionerà solo con due gruppi per volta. **[e. b.]**

La centrale avrà due gruppi a carbone e altri due a metano e olio combustibile

Tra le proposte di festeggiamento un incontro di andata e ritorno con l'Inghilterra, in estate, per ricordare le origini

Così l'esercito dei genoani prepara il centenario

Trentacinquemila tifosi e 230 club della città e delle Riviere per il compleanno

Il Grifone festeggia i suoi cent'anni

GENOVA. E' l'anno [illegible] centenario del Genoa che [illegible] «coloni[illegible]» [illegible] sette inglesi fondò il 7 settembre del 1893, mettendo in campo [illegible] squadra allenata da mister Garbut. Lo festeggeranno 35 mila tifosi rappresentanti 230 club oltre i simpatizzanti, che sono almeno altret[illegible]. Mezza città calcistica sarà con il Grifone, al suo appuntamento storico. La società sta studiando un tipo di celebrazioni che possano coinvolgere la regione (oltre un terzo dei tifosi sono nelle due Riviere) [illegible] nulla è stato ancora de[illegible]. La proposta più interessante è quella formulata da Edilio Pesce, storico della società: [illegible] incontro di andata e ritorno tra Genoa ed Inghilterra, prima a Marassi poi a Wembley, da giocarsi in estate.

«Il Genoa - dice Pesce - è parso [illegible] dell'idea, [illegible] espone alcune difficoltà che io francamente non vedo. Poiché furono gli inglesi a portare il [illegible] in Italia, un centenario [illegible] loro presenza contro i rossoblù non avrebbe molto significato». E' certo comunque che il Genoa un torneo estivo lo organizzerà: Coppa del Mediterraneo in agosto, due squadre italiane e due straniere.

E i tifosi? Spiega il loro leader, Pietro Kessisoglu: «Sono previste due manifestazioni, una culturale e una a livello popolare. Ma stiamo ancora lavorando per preparare il centenario, sia noi che i nostri club che preparano sorprese». C'è in giro un gran segreto. A sentire discorsi raccolti nei diversi club, non si raccolgono però eccessivi entusiasmi per la data storica: si pensa piuttosto a dare fiducia a Maifredi. [illegible] vorrebbe a Marassi la Nazionale italiana circondata da figuranti [illegible]nali in costume e da fanfare d'epoca, [illegible] bisogna fare i conti con molte persone: Matarrese, Sacchi, il sindaco Burlando.

Le grandi coreografie [illegible] attese dalla «Fossa dei Grifoni», vecchio cuore genoano. Dice Maifredi: «Abbiamo sempre terribilmente bisogno di loro, quando sono venuto da avversario a Marassi li ho sempre temuti e mi hanno incantato le loro coreografie». Per il centenario prevedono qualcosa di speciale, ma è [illegible] tutto avvolto nel segreto.

Si sa comunque che centinaia di metri di stoffa rossa e blu sono [illegible] stati ordinati ad aziende tessili dell'hinterland milanese e che almeno un centinaio di donne genoane sono pronte a tagliare e cucire. Si spera che tutti accolgano l'invito di la[illegible] perdere i botti e non abbondino nei rotoli di carta igienica. Il Genoa: «Un futuro che sa di antico», è il parere di Edilio Pesce il quale si dice convinto che [illegible] il Genoa fosse stato fondato appena qualche anno [illegible] non avrebbe il seguito ed i consensi di oggi». La società vive nel suo passato, nello scudetto vinto nel 1922/23 (come il Milan, nessuna sconfitta) e non si è dimenticato come due anni dopo, 9 agosto 1925, i rossoblù siano stati rapinati del titolo in [illegible] mattina di domenica, dopo una partita che avevano largamente dominato. C'erano i giornalisti genovesi Renzo Bidone e Vezio Murialdi. Alla stazione, echeggiarono perfino alcuni colpi di rivoltella.

La memoria storica del Genoa è lunga. Nessuno ha dimenticato Verdeal, De Prà, Stabile. Erano tempi [illegible] e definizioni romantiche: Levratto era lo sfondatore di reti, Renzo De Vecchi il figlio di Dio. L'acqua del Bisagno non ha cancellato i ricordi nei quali vivono club a New York, nella Camargue, nell'isola [illegible] di Delos.

Guido Coppini

Non aderirebbe comunque a pds e Rete, ha simpatie per Giannini

Cerofolini «sconvolge» il psi

L'ex sindaco di Genova [illegible] [illegible] decina di giorni potrebbe anche lasciare il partito, che accusa di non rinnovarsi. Ma altri ribattono: «Vuole solo una carica per congedarsi»

Cerofolini a un'assemblea all'Italcantieri nel 1983; nel dopoguerra fu sindacalista

Fulvio Cerofolini

GENOVA. Il [illegible] Cerofolini» porterà un terremoto all'inter[illegible] del già [illegible] [illegible] ligure? E' indubbio che i contraccolpi legati alla poco felice vicenda delle [illegible] si faranno sentire, considerato che il garofano - [illegible] livello nazionale e a livello locale - è alla vigilia di importanti appuntamenti: l'assemblea nazionale [illegible] il direttivo regionale, dal quale dovrebbero uscire le linee di tendenza per il congresso che dovrebbe svolgersi in primavera e nel quale si combatterà [illegible] esclusione [illegible] colpi. E l'ex sindaco, già leader della si[illegible] lombardiana, che [illegible] non è stato [illegible] [illegible] [illegible] adesso comunque, tramontata [illegible] stella [illegible] Craxi, si vede «tagliato fuori» da ogni chance di [illegible] in auge. [illegible] cosa farà? Uscirà davvero [illegible] partito?

Cerofolini precisa di non [illegible] parlato esplicitamente di «dimissioni». Ha detto solo - [illegible] lo ribadisce - di «chiedersi quale sarà [illegible] suo ruolo all'interno del psi attuale» visto che ormai egli è [illegible] [illegible] pochissimi «politici disoccupati». Cerofolini è dunque sul piede di guerra, ma la sua polemica, dopo l'esclusione dalla carica di presidente della Fiera, è per ora rivolta all'interno del psi «partito che non cambia, che non avverte i profondi mutamenti della società».

Forse, tra una ventina di giorni si saprà se Cerofolini, 65 anni, dieci anni [illegible] [illegible] [illegible] vicesindaco, dieci anni (1975-[illegible] [illegible] sindaco e cinque (1987-92) da deputato, resterà nel partito dove milita sin dal dopoguerra, quando [illegible] segretario della Cgil ferrotranvieri [illegible] poi segretario generale della Camera [illegible] lavoro, [illegible] [illegible] trasmigrerà verso altre formazioni.

Non andrà nel pds, «non è una scelta che aiuta [illegible] sinistra a unirsi» ha detto, e forse neppure nella Rete dove il laico Cerofolini troverebbe troppi cattolici che non gli [illegible] congeniali. Cerofolini ha espresso apprezzamento verso [illegible]imo Severo Giannini «più [illegible] di molti altri».

Nel psi alcuni sdrammatizza[illegible] «E' co[illegible]e la Boffardi, strepita perché vuole una carica per chiudere in gloria», insinua [illegible] componente della segreteria [illegible]gionale. Altri aggiungono, alzando le spalle: «D'accordo, quella di Grillo [illegible] una [illegible] tutta ispirata dalla logica interna delle correnti e [illegible] è la scelta di un tecnico o esterno [illegible] immagine. Ma Cerofolini [illegible] [illegible] diverso da Grillo: è un vecchio politico e [illegible] tempo lottizzato come [illegible] altri».

[illegible] realtà, il psi, nella sua storia, non [illegible] genovese, è il par[illegible]to più impermeabile alle cooptazioni. I capi-clan hanno sempre avocato a sé le cariche qualif[illegible] [illegible] specifiche. Uomini [illegible] cultura, professionisti, intellettuali, manager hanno goduto una fortuna assai minore rispetto ad altri partiti di massa come dc o pds (ma anche il vecchio pci) dove la politica e la strategia del «fiore all'occhiello», del «bel nome» è sempre stata praticata.

E' una politica che piacerebbe all'uomo nuovo del psi, il segretario regionale Tonino Gozzi, 38 anni, docente universitario di economia, commercialista, vice-sindaco di Chiavari, esponente del «socialismo dalla faccia pulita». Gozzi ha mosso i [illegible] primi pa[illegible] nella sinistra, all'ombra di Cerofolini, prima di passare alla componente di Delio [illegible] Forse, in qualche modo, sperava di compensare il [illegible] [illegible] capo-corrente [illegible] [illegible] sorta di carica-congedo, ma puntava anche [illegible] [illegible] politica diversa: «Nessuno nel partito ha parlato delle prospettive legate [illegible]li enti [illegible] rinnovare. Nessuno s'è chiesto il [illegible] della Fiera, né ha impostato un discorso sulla Filse o sui problemi [illegible] [illegible] di Portofino. Ripeto, al [illegible] là [illegible] persone avrei preferito una risposta di[illegible] [illegible] Dovevamo dare un segno [illegible] cambiamento».

Invece martedì è accaduto un episodio singolare: il neo-presidente della Fiera, Grillo, s'è precipitato a piazzale Kennedy, salutato da un comunicato fitto di errori di sintassi, a prendere le consegne dal predecessore Giuliano Pennisi, ancor prima della pubblicazione dell'atto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione.

Paolo Lingua

AMBIENTE

Portofino, per il Parco ora si deve decidere

E' [illegible] finalmente nominato il presidente del Parco Monte di Portofino. Ora posso parlarne [illegible] più avere addosso l'etichetta (non richiesta) di «candidato ombra» proposto [illegible] alcuni gruppi di ambientalisti in opposizione ai giochi dei partiti.

Il nuovo presidente professor Alberti, voluto dalla dc, [illegible] troverà [illegible] prese con esigenze e spinte contrastanti, su un fondo di vecchie polemiche. Il Parco è infatti una piccola entità per superficie territoriale se si fa riferimento alla sola area che coincide più o meno con quella dell'Ente autonomo creato parecchi decenni fa, [illegible] mette [illegible] gioco interessi molto forti con conseguenti conflitti. Per di più esiste una «area-cornice» estese sulle colline [illegible] sette Comuni, da Camogli a Chiavari, su cui il Parco ha poteri limitati, prevalentemente [illegible]sultivi, sufficienti però a infastidire quelle amministrazioni locali che vorrebbero [illegible] libera in materia urbanistica.

La situazione che inte[illegible] più direttamente gli affezionati del Monte è quella del Monte stesso, da Camogli a S[illegible] Fruttuo[illegible] Portofino, Santa Margherita. In alto, fuori delle [illegible] urbanizzate e [illegible] di sopra delle ville, il territorio è in grande parte a bosco, con qualche oliveto. I residenti sono pochi; pensionati, agricoltori, alcuni «foresti». Non dovrebbe [illegible] difficile gestire il Monte [illegible] pieno accordo. Invece, da anni, esistono diffidenze e timori. Problemi minuti, [illegible] il re[illegible] di un rustico e l'utilizzo di una strada già esistente, alimentano conte[illegible] esasperate da fronti opposti: quello di chi strumentalizza le richieste dei residenti sul Monte per allentare i vincoli di tutela, e quello degli ambientalisti intransigenti fino al rifiuto di qualsiasi innovazione, anche [illegible] ragionevol[illegible] accettabile. La «deregulation» aprirebbe la strada alla distruzione del Parco. L'estremismo nella protezione fa altri danni.

Il nuovo Presidente dovrebbe riuscire ad [illegible] i succhi buoni dai veleni del passato, mettendo le cose [illegible] chiaro dopo aver sentito gli abitanti del Monte, gli esperti (ma di diverse tendenze), i cacciatori, gli oltranzisti e i moderati della tutela. Nella chiarezza il [illegible] è meno difficile, anche se le questioni sul tavolo del Presidente sono piuttosto spinose, comprese quelle che sembrerebbero di agevole soluzione. Ad esempio la questione dei sistemi anti-incendio: è incredibile [illegible] se ne sia di[illegible] per [illegible]ni mentre gli incendi [illegible] ripetevano [illegible] mentre in altri Parchi si provvedeva ai depositi d'acqua, alle pompe di emergenza, alla sorveglianza continua, pur avendo mezzi modesti.

Altri problemi da risolvere: Portofino Vetta, San Fruttuoso, i sistemi di trasporto per le [illegible] isolate, il sostegno a chi coltiva e svolge funzioni di presidio, la segnaletica e le attrezzature del Parco (che non può sopportare troppi visitatori). Il nuovo Presidente d[illegible]rà vedersela anche con le questioni paesistiche [illegible] ambientali delle cittadine soggetto alla disciplina del Parco, cominciando da Portofino.

Mario Fazio

Nel Monregalese e sulle Alpi Marittime gli skilift funzionano a pieno ritmo

Dovunque ci sono le condizioni perché la stagione continui

Ora partono i treni della neve per Bardonecchia e Limone

SAVONA. [illegible] scia ancora. No[illegible] [illegible] molte settimane, [illegible]ai, non nevichi più, in tutte le località del Monregalese e delle Alpi Marittime italiane e francesi, gli skilift sono in funzione. Anzi, il manto nevoso grazie alle temperature rigidissime di questi giorni si è conservato in maniera eccellente (solo in alcuni casi si incominciano a intravedere pietre e arbusti ai bordi dei tracciati). Non è [illegible]uso, però, [illegible] anche sulle piste, nei tratti più esposti [illegible] sole [illegible] durante le ore più calde, possa accadere di trovare chiazze di terra: ragione [illegible] più, raccomandazione ormai fissa da diverse settimane, per usare gli sci vecchi, quelli più consumati, capaci di «assorbire» meglio l'impatto con una pietra appuntita. Rimane l'incognita del ghiaccio. E' possibile che in alcuni tratti dei tracciati [illegible] possano formare ai cupi «destroni», come vengono definiti dagli sciatori: spesso invisibili perché ricoperti da uno strato [illegible] neve sottilissimo, sono estremamente pericolosi perché fanno perdere [illegible]isa[illegible] l'equilibrio. [illegible]' bene [illegible] [illegible] pronti a questa [illegible] che può essere scongiurata semplicemente facendo [illegible]ffilare» le lamine degli sci.

Infine un'altra novità. Parte da domenica il «treno della ne[illegible] [illegible] Ferrovie hanno predisposto un servizio [illegible]. Due possibilità: un convoglio diretto a Bardonecchia, attraverso la Val Susa, e l'altro a Li[illegible] (via Genova-Savona-Mondovì). [illegible] primo partirà [illegible] Genova Brignole alle 5,55: arriva a destinazione alle 9,17. Al ritorno, si parte alle 17,35, e si arriva a Brignole alle 20,50. Per Limone il treno parte [illegible] nuovo da Brignole alle 6,34 e arriva a Limone alle 9,47, con ritorno da Limone alle 16,33 ed arrivo a Genova Brignole alle 20,13. Per gli orari (suscettibili di variazioni) è bene informarsi alle stazioni principali. In ogni [illegible]so, sono previste agevolazioni sia sugli impianti [illegible] per i ristoranti e l'eventuale noleggio delle attrezzature.

Vediamo ora la situazione nelle varie località. Incominciamo da Limone che, negli ultimi giorni, è stata meta di [illegible] [illegible]sissimi liguri. Trenta impianti aperti (su 31), il centro climatico registra dai 30 ai 60 centimetri di neve, farinosa-compatta: questa è, fra l'altro, la situazione del manto in tutte le altre stazioni. [illegible] [illegible] ai 50 [illegible]tri, invece, a Isola 2000, nel versante francese delle Alpi Marittime, con 26 impianti in funzione e 10-30 centimetri e il 40 per cento delle piste praticabili [illegible] gemella Auron. Dai 60 ai 70 centimetri ad Artesina (12 skilift in funzione), 60-60 a Garessio (6), 30-60 a Frabosa (5), 60-70 a Lurisia (8), 60-80 centimetri a Prato Nevoso (13), 30-70 a San Giacomo (9), 20-60 a St. Grée di Viola (11).

Ancora niente da fare, invece, per le località liguri dove non nevica ormai da molte settimane: un danno gravissimo, in termini economici e di immagine.

Giulio Gelsardi

Domani al casinò l'attore presenta «Mal di parola»

Un incontro d'eccezione con Gassman scrittore

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Gassman scrittore. Non c'è da stupirsi per questa performance, al di fuori dei [illegible] normali campi d'azione, del più eclettico [illegible] attori.

In queste veste sarà possibile scoprirlo meglio domani pomeriggio (ore 16,30), al teatro del casinò municipale, dove l'attore genovese (un'origine spesso dimenticata, ma Gassman [illegible] nato proprio all'ombra della Lanterna nel 1922), presenterà il suo «Mal [illegible] parola», edito da Longanesi. Ad introdurlo sarà Ito Ruscigni, curatore della fortunata stagione letteraria della casa da gioco che inaugura l'anno nuovo con l'attore.

Il titolo del libro è emblematico per Gassman che della parola, in scena, ha fatto, nel [illegible] mezzo secolo [illegible] carriera (iniziò nel 1943), un'arma vincente, sia quando si cimentava su un copione del grande teatro classico, sia quando faceva il mattatore della commedia all'italiana.

Il libro è un [illegible] di racconti, diversi tra loro, ma tenuti insieme da un unico filo conduttore: la parola [illegible] il [illegible] contrario, l'afasia; il rumore e il suo contrario, [illegible] silenzio; [illegible] contatto verbale, scritto o orale [illegible] importa [illegible] il suo contrario, la solitudine. Sono questi i canali su cui Gassman si è cimentato, magari riallacciandosi [illegible] ed episodi della sua lunga avventura [illegible] ed artistica.

Vittorio Gassman [illegible] palcoscenico alla letteratura: domani appuntamento al casinò

Per Gassman, però, l'escursione al casinò [illegible] si limiterà alla presentazione del [illegible] libro. Alle 18,30 sarà anche l'ospite d'onore di un «vernissage» importante, quello di una mostra di arte contemporanea sul tema «Idea per una collezione» apertasi al casinò già dal 2 gennaio e programmata fino al [illegible] gennaio (orario quotidiano d'apertura: 15,30-22).

Una mostra, organizzata in collaborazione con [illegible] galleria [illegible] Brera a Milano, che ha [illegible] dichiarato intento di promozione artistica [illegible] culturale [illegible] una vetrina prestigiosa di opere di grandi [illegible] contemporanei. Tra [illegible] «firme» presenti alla mostra [illegible] Carrà, Brindisi, Cassinari, De Pisis, Fontana, Guttuso. Nomi affermati anche a livello internazionale e tendenze artistiche diverse, capaci di stimolare la voglia [illegible] collezionare.

Bruno Monticone

GALLE[illegible]

DIANO CASTELLO
Presepi in mostra

Fino al 24 gennaio, l'oratorio di San Bernardino, a Diano Castello, ospita l'undicesima mo[illegible] presepi. Decine di opere, realizzate con i materiali più diversi, sono in lizza. Saranno gli stessi visitatori, attraverso le schede distribuite all'ingresso, a decidere il vincitore, premiato subito dopo la conclusione della mostra. (e. f.)

DIANO MARINA
Temi cosmici di Falchi

Il pittore imperiese Mario Falchi è sempre [illegible] protagonista della mostra allestita nella chiesetta di località Sant'Anna, a Diano. I lavori di Falchi, ispirate a temi cosmici, restano in visione dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. (e. f.)

IMPERIA
Le foto della Bosnia

S'inaugura domani, alla galleria Rondò di piazza Dante, a Imperia, la mostra documentaria sui viaggi in Bosnia Erzegovina dei volontari della Caritas imperiese. L'esposizione ricostruisce gli itinerari [illegible] la destinazioni delle merci trasportate (circa 2800 quintali di derrate alimentari). Il pubblico potrà visitare la rassegna fino a domenica prossima, dalle 16 alle 19. (e. f.)

[illegible]
I lavori [illegible]

Anche dopo le feste, continua l'esposizione di lavori sul tema della Natività realizzati dai ragazzi [illegible] scuole materne, elementari e medie [illegible] capoluogo, che si tiene al Centro culturale polivalente di piazza Duomo, a Porto Maurizio. [illegible] tratta [illegible] un'iniziativa benefica, realizzata dal Comune come sostegno all'Unicef, che si concluderà domenica. L'orario va dalle 15,30 alle 19. (e. f.)

NIZZA
Scarpe a Palazzo Lascaris

Scarpe di tutti i tipi sono in mostra a Palazzo Lascaris, in rue Droite a Nizza. Tra le calzature in esposizione ci sono la più piccola, otto centimetri, e la più grande del mondo, che misura più di due metri [illegible] lunghezza. (g. ga.)

[illegible]
La pittu[illegible] di Paolo Fabbro

Continua oggi l'esposizione del pittore Paolo Fabbro nelle sale del Palazzo del Parco di Bordighera. La mostra è aperta al pubblico dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 [illegible] 19. (g. ga.)

[illegible]
Arte italiana al Metropole

«L'arte italiana» [illegible] protagonista della conferenza dell'«Associazione monegasca per la cono[illegible] delle Arti». L'appuntamento è fissato per le 18,30 nel[illegible] sala dei congressi del «Metropole Palace». (g. ga.)

[illegible]
Paesaggi di Adolf e Alexis Mossa

«Paysages d'Italie» [illegible] il titolo dell'esposizione allestita alla Galleria [illegible] di rue Etats-Unis. La mostra comprende anche una serie di paesaggi [illegible] [illegible] dipinti in soggiorni italiani [illegible] Adolf e Alexis Mossa. (g. ga.)

STASERA AL CINEMA

[illegible] Centrale — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/rid. 6000
La [illegible] e la [illegible] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Dante — rid. martedì cinema — Lire 10.000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Imperia — rid. martedì cinema — Lire 10.000/rid. 6000
L'ultimo dei [illegible] — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' [illegible]

[illegible] Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
[illegible] in famiglia — di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crawson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

Cerri — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
OGGI CHIUSO

[illegible] Olimpia — Or.: 20,40/22,30 — Lire 5000/rid. 4000
[illegible] e contenti — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. [illegible] **Commedia**

[illegible] Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 5000 gall. — plat. 4500 / rid. 3500
OGGI RIPOSO

[illegible] Dianese — Or: 15,30 ultimo 20,30 — Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

VALLECROSIA Don Bosco — Or.: 15/17/21 — Lire 6000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

[illegible] Ariston — Pren.: 0184/506.060 — Or.: inizio 15/ ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

[illegible] — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
[illegible] ho riperso [illegible] — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo [illegible] sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà u[illegible] volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' [illegible]

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Orfeo — Tel. 82.333 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

SAVONA

[illegible] Colombo — [illegible]3 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Lire 8000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

[illegible] — Tel. 840.427 — Or.: 16/18,05 20,15/22,30 — Lire 8000/6000
P[illegible] [illegible] — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

[illegible] Ambra — Tel. 51.419. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30 — Lire 7000/4000
La bella e la [illegible] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa [illegible]) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore [illegible] una «bella» tornerà ad essere umano, N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Astor — Tel. [illegible] — Or.: 16/18,05/20,10/22,30 — Lire 7000/4000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

[illegible] Ondina — Tel. 832.200. Orario 15/16,50/18,40/20,30/22,30 — Lire 8000/6000
La [illegible] e la [illegible] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

[illegible] Loanese — T. 669.981. [illegible]. 15/20,30 22,30; fes. 16/18/20,30 22,30. Lire 8000/5000
Ricky e Barabba — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

[illegible]

DIANO MARINA
Una serata al «Sortilegio»

Serata dedicata a vari generi [illegible]cali al Sortilegio disco club di via Moriula, a Diano Marina. Il dj torinese Roberto Perosa, punto di for[illegible] [illegible] locale notturno, alternerà brani soft, rock e successi della [illegible] internazionale, presentando [illegible] scaletta in grado [illegible] accontentare tutti i gusti. (e. f.)

IMPERIA
Reggae e rock

Al bar Systemet di via San Leonardo, a Imperia, proseguono le serate all'insegna del ragamuffin e altri tipi di musica che attirano il consenso dei gio[illegible] unendo reggae e rock. La sala, che [illegible] aperta dalle 21 fino a tarda notte, ha in progetto una festa africana. (e. f.)

IMPERIA
Musica al «Giro di boa»

Artisti di pianobar alla ribalta al bar «Giro di Boa», [illegible] cuore della Marina di Porto Maurizio. Nel raffinato locale, musicisti locali assi[illegible] un sottofondo musicale tutti i giorni, a partire dalle 21. (e. f.)

IMPERIA
I magici Anni Sessanta

Appuntamento con i «magici» Anni Sessanta [illegible] Settanta alla discoteca Quartiere Latino di via Littardi, a Imperia. Oggi è in programma un'esibizione della Compagnia milanese «Dance Machine», che ballerà al ritmo dei successi dell'epoca. Anche il dee-jay Nito riserverà particolare spazio a pezzi di Rocky Roberts, Celentano e altri artisti. (e. f.)

[illegible]
Concerto sinfonico

Replica [illegible] al casinò il «Concerto delle Festività». Alle 17, l'orchestra sinfonica di Sanremo, diretta da Stefan Anton Reck, presenta brani di Brahms e Strauss. Ingresso lire 8 mila, ridotti 4 mila. (g. ga.)

SANREMO
«La Cage aux folles»

Aperta la prevendita per lo spettacolo «La Cage aux folles» in programma domani sera al teatro dell'Opera del casinò a [illegible] [illegible] Gianfranco Mari e della «Compagnia La Rancia». I biglietti [illegible] disponibili al botteghino a partire da 30 mila lire. (g. ga.)

ARMA DI TAGGIA
Si balla con «Snoopy»

Musica disco questa [illegible] al «Vittoria Club» [illegible] Arma di Taggia. Il dj «Snoopy» [illegible] tutti in pista [illegible] una programmazione speciale. (g. ga.)

Riprende questa sera e domani la stagione di prosa del Cavour

C'è Sbragia mister Hyde

L'attore si esibisce nel duplice ruolo [illegible] protagonista [illegible] «Lo [illegible] del dottor Jekyll». Regista della versione teatrale è Duccio Tessari. Gli interpreti

Giancarlo Sbragia a Imperia

IMPERIA. «Hyde è [illegible] essere gioioso, vitalissimo e completamente amorale, a cui piace paz[illegible] far del [illegible] e io mi diverto a interpretarlo, molto più di Jekyll, che è invece un personaggio beneducato, e [illegible] po' noioso»: Giancarlo [illegible] parla così del suo ultimo, dupli[illegible] ruolo di grande protagonista in «Lo [illegible] del dottor Jekyll [illegible] mister Hyde», con cui, dopo la pausa natalizia, riprende questa sera e domani (inizio ore 21,15) la stagione [illegible] prosa del Teatro Cavour.

Lo spettacolo è uno dei più attesi del [illegible], allestito dall'Associazione Liguria Teatro, dal Comune e dalla Provincia di Imperia.

E' [illegible] proprio Sbragia a spingere il regista Duccio Tessari a mettere in scena un adattamento teatrale del romanzo, scritto da Robert Louis Stevenson nel 1886, e già portato sullo schermo, in passato, da [illegible]tori celebri, come John Barrymore, Friedrich March, Spencer Tracy [illegible] Anthony Perkins: «A questa trasposizione pensavo [illegible] molti anni, perché Dr. Jekyll è, come Faust, [illegible] delle grandi metafore della letteratura [illegible] delle angosce umane, di questa continua spaccatura tra bene [illegible] male, [illegible] non avevo mai trovato la chiave per trasportarlo in [illegible] [illegible] parlai una sera a cena con Tessari e due mesi dopo mi consegnò la prima stesura».

L'azione [illegible] [illegible] ambientata in uno spazio, disegnato da Nicola Rubertelli, che [illegible] [illegible] anatomica di Jekyll si trasforma in salotto borghese o in una via malfamata della Londra vittoriana; e un velo di tulle di bianco alimenta l'atmosfera nebbiosa della città.

Accanto [illegible] Sbragia, capace [illegible] fulminee trasformazioni (nell'andatura, nel modo di parlare), altri interpreti [illegible] Donatello Falchi, Giancarlo Cortesi, Alfredo Piano e [illegible] [illegible]angrande. Non esistono personaggi femminili, in questa versione: perché? «E' una storia di uomini e nei loro rapporti affio[illegible] forse [illegible] vago sospetto di omosessualità, [illegible] confessata», dice Tessari. (s. d.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione
12 — **Startandia**, giochi, cartoons
13 — **Destini**, telenovela
13,20 **Cavallo che passione**, rubrica
13,30 **Riuscirà la nostra carovana a...**
13,55 **Telegionale**
14 — **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — [illegible]**la**, giochi, [illegible]
18 — **Riuscirà la nostra carovana...**
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Police verde**, telefilm
[illegible] **Telegiornale**
20,45 **Terrore nel deserto**, film
[illegible] **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **Telefilm**
[illegible] [illegible]

Mixer Tv
10,30 **Cara cara**, telenovela
11 — **Tg Savona**, provinciale
11,10 **Tg Imperia**, provinciale
11,20 **Tg Genova**, provinciale
11,30 **Sky ways**, telefilm
12 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**, regionale
14,10 **Tg Savona**, provinciale
14,20 **Tg Imperia**, provinciale
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni animati
15 — **Fantazoo**, telefilm
15,45 **Albertone**, cartoni animati
16,15 **Anzacs - Il sentiero della gloria**, film
18 — **Mariana il diritto di nascere**, t
19 — **Tg SV**, tg provinciale
19,20 **Tg Genova**, tg provinciale
19,30 [illegible], cartoni animati
20 — **Casalingo superpiù**, s. c.
20,35 **Fiori di zucca**, [illegible]
22 — **Tg Savona**, tg provinciale
22,10 **Tg Imperia**, [illegible] provinciale
[illegible] **Tg Genova**, tg provinciale
22,45 **Odeon regione**, show
0,30 **L'oroscopo**, rubrica
1 — **Tg Liguria**

Telecupole
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Startandia**, rubrica
18 — **Riuscirà la nostra carovana...**
20,25 **Terrore nel deserto**, film tv
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Rosso di sera**, souvenir
2 — **Tg 4**, ultime notizie

Canale 7
11,15 **Le avventure di Tom Sawyer**, t
12 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la Terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 — **La galleria**, antichità
16 — **Nati per vivere**, documentario
16,30 **Cara... cara**, novela
17,30 **Sky ways**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Il mio nome è Bond, James Bond**, film
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
22,45 **La galleria**, antichità
1 — **Tg Liguria**

Telecittà
13 — **Video Jay**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv news**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv dance**
19,09 **Telecittà notizie**
20,05 **Peyton Place**, telefilm
20,40 **Tribuna stampa**
21,40 **Motorshow**
22,15 **Liguria Politica**
23,15 **Teleshopping**

Tele Nord
11 — **Sky ways**, telefilm
11,30 **Sky ways**, telefilm
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
13 — **Sky ways**, [illegible]
[illegible] **Cara cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**, t
15 — **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Cartoni animati**
18 — **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Avventura di frontiera**, telefilm
19,55 **Tg Savona**, provinciale
[illegible] **Tg Imperia**, provinciale
20,15 **Tg Genova**, provinciale
20,30 **Il massacro**, film
22 — **Tg 4**, news
22,05 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
22,30 **Sky ways**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**, [illegible]
23,30 **Avventure di** [illegible] telefilm
24 — **Tg 4**, [illegible]

Primocanale
12,45 **Cuore di pietra**, [illegible]
13,15 **Punto news**
13,30 **Market**
14 — **Punto news**
14,15 **Portobello road**
17,45 **Junior Tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **Antenna 3 informazione**
19,45 **Punto sera**
20,15 **Punto sport**
20,30 **Sotto accusa**
22,30 **Punto sera**
23 — **Punto** [illegible]
23,15 **Informazione commerciale**
23,45 **Antenna 3**, informazione
2 — **Punto sera**

T.C.S.
14 — **Aspettando il domani**, t
14,30 **Il tempo della nostra vita**, telefilm
15,15 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
20,30 **Pierino colpisce ancora**, film
[illegible] **La vita allegra**, film
[illegible] **Paradise Club**, telefilm

Sardegna Uno
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Sulle strade della California**, t
18 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Capitan Power**, telefilm
19,30 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
20,40 **Festival**
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Tutti a naja**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **La leggenda di Henry Ford**, film

Telearcobaleno
13,10 **Borsa fiori**
13,15 **Telegiornale TGA**
13,35 [illegible]
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,50 **Film**

Telestar
8,20 **Il compagno G.**, film
17,40 **Squadra speciale anticrimine**, t
18,05 **Pasiones**, telefilm
19,35 **Bollicine**, telefilm
20,30 **La leggenda di Henry Ford**, film
22,50 **Mod squad**, telefilm
23,45 **George e Mildred**, telefilm
0,20 **Notturno Telestar**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: La belle et la bête, balletto in due atti e nove scene, coreografia di P. Bortoluzzi, Compagnia Ballet Théâtre, ore 21, L. 90.000 / 60.000 / 40.000
Teatro della Corte: M. Gautier. La signora delle camelie di G. Patroni Griffi da A. Dumas, regia G. Patroni Griffi, con Lina Sastri, ore 20.30, L. 37.000 / 26.000
Teatro Genovese: Sarto per signora di G. Feydeau, regia M. Parodi, con R. Montagnani, ore 20.30, lire 37.000 / 26.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Il libro delle trasformazioni ovvero Asinus aureus di Umberto Albini e Tonino Conte, regia T. Conte, Compagnia [illegible] della Tosse, ore 21, lire [illegible]

CINEMA

Ariston 1: Mamma ho riperso l'aereo
Ariston 2: La bella e la bestia
Augustus: Al lupo al lupo
Corallo 1: Orlando
Corallo 2: La storia di Qiu Ju
Grattacielo: Sognando la California
Lux: Codice d'onore
Odeon: Mamma ho riperso [illegible]
Olimpia: Guardia del corpo
Orfeo: La bella e [illegible]
Palazzo: Il danno
[illegible] **1:** La mort[illegible]
U[illegible] **2:** Puerto e[illegible]
Universale 3: Ricky & Barabba
Verdi: L'ultimo dei Mohicani
[illegible] **1:** Cuori e passione
Centrale 2: Le cugnette ingorde e porcellone - Vizi e segreti delle pornostar
Chiabrera: Swinger Susi - Strammer Po
Cristallo: Avidità orale
Eldorado: Calde gocce di rugiada sul mio corpo

CINECLUB

Amici del Cinema: Uomini e topi
Fritz Lang: Batman. [illegible]
Lumiere: Bob [illegible]rts
Movie club: Legge 627

[illegible]**LI**

Eden - Pegliocinema: Arma letale 3

VOLTRI

Ambrosiano: Io speriamo che me la cavo

NERVI

San Siro: Anni [illegible]

La sconfitta casalinga di domenica scorsa con il Bra ha provocato un terremoto nella società

Orcino si dimette, addio al Savona

Il tecnico biancoblù: «Una decisione irrevocabile»

Il coraggio

Nessuno è profeta in patria: gli antichi [illegible] [illegible] volta hanno ragione. [illegible] [illegible] bel dire Orcino, savonese di nascita e biancoblù di antica milizia, che abbandona perchè [illegible] se la sente più di trascurare il lavoro e [illegible] famiglia. Il fatto è che vivere sempre a contatto con i tifosi logora e Orcino [illegible] un ragazzo molto sensibile. Dopo le contestazioni, sia pure [illegible] qualche frangia, dovute alla sconfitta con il Bra, ha subito [illegible] a disposizione della società il proprio mandato. E ieri ha annunciato formalmente le dimissioni, puntualizzando che devono considerarsi «irrevocabili».

Ancora scosso dall'esito negativo dello spareggio dello scorso campionato, amareggiato dalla scivolata d'ala di domenica, Corrado Orcino si mette in disparte proprio alla vigilia del match, delicatissimo, [illegible] il Livorno. Sarebbe un [illegible] considerare la sua una fuga, è piuttosto un atto coraggioso, [illegible] modo responsabile per richiamare tutti alle proprie responsabilità. [l. p.]

SAVONA. Corrado Orcino ha rassegnato le dimissioni [illegible] Savona. La notizia è stata [illegible]icata dallo [illegible] tecnico allo staff biancoblu ieri mattina al «Bacigalupo», pochi minuti prima dell'allenamento in vista della difficile trasferta di domenica [illegible] campo [illegible] Livorno.

In [illegible] discussione serrata, durata pochi minuti, Orcino ha spiegato ai dirigenti i motivi che l'hanno indotto ad abbandonare la panchina alla vigilia dell'inizio [illegible] girone di ritorno: «Le mie sono dimissioni irrevocabili - ha [illegible] il tecnico - motivate esclusivamente da impegni di lavoro e familiari. Nessuna relazione con quanto accaduto domenica scorsa contro il Bra, anche perché la contestazione seguita alla sconfitta [illegible] i piemontesi è frutto di un paio di persone».

Alla vigilia di una gara che si annuncia delicata (perdere ulteriore [illegible] [illegible] la Vogherese sarebbe davvero pericoloso), se [illegible] decisiva per il cammino in campionato, la società si trova [illegible] [illegible] di un'autentica bufera dalle conseguenze imprevedibili. L'unica certezza è che i dirigenti biancoblù (ieri alcuni, come il presidente Enzo Grenno, [illegible] assenti vista la giornata festiva) cercheranno [illegible] ricucire già oggi lo «strappo».

Alle 13 infatti si svolgerà, alla presenza dell'allenatore dimissionario, un vertice societario nel quale si studiarà una soluzione per far riflettere Orcino e convincerlo a ritirare le dimissioni. Si valuterà di chiarire i motivi reali che hanno spinto il tecnico ad [illegible] scelta tanto drastica o rinnovargli [illegible] fiducia per il seguito del campionato.

L'allenatore Corrado Orcino

Intanto la squadra, visibilmente scossa, [illegible] deciso di attuare il silenzio stampa. Orcino invece, raggiunto telefonicamente nel pomeriggio, ha confermato le tesi espresse [illegible] stadio: «Non tornerò sui miei passi anche se tengo a sottolineare che con la società rimane aperta ogni porta per qualsiasi collaborazione. La decisione [illegible] è [illegible] collegarsi [illegible] la sconfitta [illegible] domenica che, dal punto di vista della classifica, non pregiudica il cammino per la vittoria finale: semmai quanto accaduto può essere visto solo [illegible] un episodio [illegible] una situazione [illegible] tempo precaria».

Difficile, nel pieno di [illegible] ciclone, azzardare previsioni. Di certo la squadra, se Orcino non ritirerà le dimissioni, si presenterà nella trasferta toscana senza alcun tecnico in panchina (ieri l'allenamento è stato diretto dall'allenatore in seconda, Dario [illegible]di). Certo la sconfitta con i piemontesi ha aperto [illegible] crisi impensabile solo [illegible] paio di settimane fa con la squadra impegnata nel duello con la Vogh[illegible]. Un duello che non ha ancora il [illegible] vincitore, sostengono a piazza Diaz e che deve proseguire con Orcino in panchina. Ed è alla volontà di tutto l'ambiente di non considerare chiusa la par[illegible] che i dirigenti biancoblu faranno appello.

Guglielmo Olivero
Roberto Pizzorno

Il club: «Corrado ripensaci»

Ma le panchine della Liguria si confermano le più pericolose

E' [illegible] panchina molto stretta e scomoda quella lasciata (provvisoriamente?) libera da Corrado Orcino. A scapito della posizione e delle ambizioni della formazione biancoblù, in queste ore nomi [illegible] [illegible] che reggano ad un esame di credibilità non [illegible] ne trovano.

A parte il fatto [illegible] la [illegible] pare già indirizzata verso il recupero dell'infuriato tecnico e che [illegible] questa ottica [illegible] vista la soluzione Parodi, una soluzione-ponte (l'allenatore in seconda deve solo tenere caldo il posto al suo boss), sulla piazza non ci [illegible] elementi in grado di placare l'irrequieta tifoseria [illegible].

Esclusi rientri clamorosi (Vallongo-Della Bianchina-Fanucci), in altre faccende affaccendati gli unici allenatori liguri di rango adeguato (Vezzoso-Locatelli), tutto congiura perchè Orcino, passata la tempesta e ritornato sui suoi passi, accetti la mano tesa che la società [illegible] a porgergli.

Comunque vada a finire [illegible] provato che questo campionato è pieno di trappole mortali [illegible] gli allenatori. [illegible] [illegible] la stagione più tormentata [illegible] anche quella in cui le liguri vanno meglio del solito e del previsto. Il Savona ed il Rapallo sono in [illegible] [illegible] per la promozione eppure [illegible] tensione [illegible] costretto Orcino a dare le dimissioni e la precarietà accompagna le decisioni di Elvio Fontana.

Quest'ultimo [illegible] [illegible] forte della confusione che regna nella società ruentina, ma [illegible] è un [illegible]stero che il presidente «in pectore» Caresana ha idee e progetti che potrebbero portare a un altro c[illegible] divorzio.

La Sanremese [illegible] tranquilla a centroclassifica e si tiene ben stre[illegible] Paolo Tonelli: ma per trovare l'optimum in agosto si sono dovuti immolare altri due trainer, Cichero, l'uomo delle 5 promozioni passò [illegible] consegne a De Luca, che a sua volta gettò la spugna due settimane [illegible] [illegible] via al campionato.

La Sarzanese è l'unica che ha [illegible] l'allenatore [illegible] [illegible]pionato precedente e Del Monte promette di ripetere l'impresa di 12 mesi [illegible] quando catturò la salvezza in mezzo a mille traversie.

La Sammargheritese per aggiustare la media esoneri ha provveduto ad una staffetta [illegible] Casazza e Gorin. Il primo è stato dimissionato dopo [illegible] sconfitte in altrettanti turni di campionato, [illegible] [illegible] ha rilevato per 13 giornate, poi si è arreso indebolito dai risultati avversi e dalle incomprensioni con lo spogliatoio. Ora è di nuovo l'ora di Casazza ma sulle sue garanzie [illegible] durata non è consigliabile scommettere.

La precarietà delle panchine è fenomeno del tutto ligure: nelle 13 squadre del girone C un [illegible] esonero, il Livorno ha cambiato pilota dopo 8 giornate: al posto di Lazzarini è arrivato Zorutti.

Danilo Sanguineti

Anche Elvio Fontana in pericolo?

Basket: i risultati di ieri in C femminile e [illegible] maschile

Vincono Loano e Cestistica Autorighi e Riviera sono ko

Turno infrasettimanale per il basket ligure incentrato sulla C femminile e D maschile. In C maschile l'Elah aveva già giocato domenica, mantenendo il comando del girone con il successo sul Castellanza (104-78).

C femminile. Ancora riposo per l'L.A. Gear Rapallo, derby nella Riviera [illegible] ponente con successo [illegible] Pallacanestro Loano [illegible] il Camisasca Genova (86-77). Partita senza storia, loanesi sempre avanti (42-29 il primo tempo) che ad [illegible] certo punto hanno condotto anche con 22 punti (75-53). Nel finale le genovesi si [illegible] avvicinate, [illegible] una super-Salvini (33) ha sistemato la questione. Nella squadra di Gianguglielmo Bergamaschi bene in fase difensiva la Gasco; fra le ragazze [illegible] Dario Caorsi la sola Meligrana oltre la sufficienza.

Loano: Perlungher 14, Gasco 11, Bontempi [illegible] De Francesca 2, Salvini 33, Calcagno 0, Preite 8, Pianalto 3, Provera 6, Gaglia[illegible] 4. Camisasca: Rossi 0, Barbaro 0, Meligrana 22, Canepa 7, Barsotti 3, Giorato 17, Bigi 1, Orio 13, Bottaro 13, Piterà 1.

Importante [illegible] della Cestistica Savona ad Alessandria: 72-68. Le ragazze savonesi conquistano due punti vitali nella lotta salvezza. Altri risultati: Cuneo-Mirafiori 62-72; Cossato-Canegrate 66-45; Valenza-Lonate Pozzolo 68-51. Classifica: Mirafiori, Cossato e Valenza p. 18; Loano e Lonate 16; Camisasca 14; [illegible] 10; Canegrate 6; Cestistica, Alessandria [illegible] Energia 4; Junior 2.

D maschile. Clamoroso risultato a Borgotaro: la capolista Valtarese è caduta pesantemente, battuta [illegible] [illegible] Vogue Sposa Alassio scatenata: 78-67 il finale, alessini [illegible]re avanti e che hanno condotto una partita perfetta, uscendo [illegible] campo da dominatori.

Vogue: Ferrando 15; Vallarino 7; Vernetti 16; Picciala 3; Vena 9; Tassara 16; Brusco 8; Marconi 4. Inattesa sconfitta casalinga del Riviera di Dario Testa contro il Lerici (72-75). I savonesi hanno disputato la loro peggior partita stagionale, il solo Cacace (20 punti) ha giocato [illegible] valido basket. Nulla da fare per l'Autorighi ad Acqui Terme: 92-89 per i locali, chiavaresi che [illegible] [illegible] [illegible] ritardo di quattro punti [illegible] seconda posizione, l'ultima valida per la serie C. Primo tempo da dimenticare per gli uomini di Vittorio Vaccaro (52-38), riscossa nella ripresa ma troppo nervosismo ed [illegible] [illegible] eccessivo di tecnici a determinare la sconfitta. Autorighi: Gonfiantini (22), Marenco (17), Galluzzo (13), Costa (10), Giordano (8), Stagnaro (8), Falcone (8), Marinari (3) e Podestà (2).

Importante l'assenza del pivot Parma. Vittoria per il Loano nello scontro-salvezza con il Sarzana: 67-64.

Altri risultati: Asti-Tarros La Spezia 71-81; S. Salvatore [illegible]-Voghera 85-69; Crdd La Spezia-Camaiore 77-97.

Classifica: Valtarese e Tarros p. 20; Riviera, Camaiore e Lerici 18; Autorighi e Acqui 16; Voghera 14; Vogue Sposa 12; Loano e S. Salvatore 10; Juniorcasale, Sarzana e Sestri [illegible] 8; Asti 6; Crdd 4. [g. s.]

Volley, lo Spezia si aggiudica (3-2) l'attesa sfida di B1 con il biancorossi di Salomone

Alla Salvo è fatale il tie-break

[illegible] [illegible] sconfitta casalinga (1-3) per il Chiavari, [illegible] in zona retrocessione, ad opera di un forte Mondovì. Cus Genova [illegible] (3-1) sul campo del Varazze nel match-clou del torneo di C1. Voltri schianta il S. Pio X

In C1 femminile successo del Rivarolo, ieri sera la partita del Volley Sanremo

Sono i derby a dare tono alla 9a giornata dei campionati nazionali [illegible] volley. In B1 e C1 maschile gli scontri attesi e preparatissimi di Spezia e Varazze offrono risposte chiare.

La [illegible] Savona nell'attesissimo confronto [illegible] il Volley Spezia perde al tie-break: una maledizione ricorrente per la squadra [illegible] Giorgio Salomone, che aveva provato l'identica [illegible] nella giornata precedente, prima della sosta natalizia.

I biancorossi sono partiti spavaldi e sospinti da [illegible] grande Bina hanno conquistato il primo [illegible] dopo [illegible] battaglia (16-14). [illegible] cose parevano volgere rapidamente a loro f[illegible] nella parte centrale dell'incontro: il secondo set la Salvo era vittima di [illegible] dei soliti blackout (6-15) ma nel terzo, grazie anche all'infortunio al palleggiatore dello Spezia che obbligava i padroni di casa ai cambi [illegible] il contagocce, la Salvo si riportava avanti (15-13). Era a questo punto che il sestetto [illegible] si «inceppava»: lo Spezia ha cominciato a met[illegible] a terra palloni da tutte le posizioni, il nervosismo si impadroniva degli ospiti, Salomone provava a fare qualche cambio ma lo Spezia prendeva il comando e non lo mollava più: 15-10 nel quarto, 15-9 nel quinto, con le battute [illegible] padroni di casa più precise e la ricezione degli ospiti approssimativa.

La Salvo rimane a 6 punti e qu[illegible] [illegible] sconfitta [illegible]tiva obbliga dirigenti ed atleti ad un [illegible] [illegible] di [illegible]. D'ora in avanti per i biancoross[illegible] ogni partita dovrà essere una battaglia perchè il baratro è a un passo.

In B2 maschile il Volley Chiavari nel baratro ci è appena caduto: perdendo in [illegible] (1-3) ad opera di [illegible] Mondovì più esper[illegible] e determinato. Incassato uno 0-2 parziale, gli uomini di Palsini han[illegible] provato a reagire ma nel quarto set si [illegible] dissolti sotto i colpi dei piemontesi. I verdeblù, alla quinta sconfitta consecutiva, con [illegible] punti [illegible] penultimi e perdono contatto dalla zona-sicurezza.

In C1 maschile il derby Varazze-Cus Genova era anche il big match [illegible] 9a giornata: il [illegible] dei goliardi genovesi sanziona il loro diritto alla B2 anche se non tarpa definitivamente le ali ai sogni dei savonesi. I padroni di casa, privi di Dario Bianchi, squalificato, hanno vinto il primo [illegible] (15-13) perso male il secondo (2-15) [illegible] hanno [illegible] punto [illegible] punto, palla [illegible] palla, il terzo e quarto, uscendo sconfitti per un soffio (12-15; 14-16).

Pochissime emozioni invece nell'altro derby della giornata: il Voltri ha inflitto l'ennesimo dispiacere al S. Pio X [illegible] senza lasciare agli ospiti nemmeno un set (3-0 con parziali di 15-6; 15-11; 15-8). Il Loano resta ultimo con 2 punti, il Voltri sale a 6, il Varazze resta a 10, il Cus Genova è a 14.

In C1 femminile record di velocità per l'Amatori Rivarolo che [illegible] poc più [illegible] [illegible] minuti sistema il Cus Pisa (2): 3-0 [illegible] [illegible]iali [illegible] 15-1, 15-7 e 15-5. «L'anno scorso perdemmo con il [illegible] Pisa e perdemmo anche la bussola, quest'anno il risultato opposto pare [illegible] buon [illegible]spicio» si augura il diesse Ivaldi. Ma il Rivarolo (14 punti) deve guardarsi dall'Arno Misericordia (14), una rivale temibile considerato che ha sconfitto a domicilio il Pro Recco (8) senza concede neppure [illegible] [illegible] (3-0). [illegible s.]

[illegible]

SCHERMA

Gli atleti di S. Stefano [illegible] Coppa Italia

Si [illegible] i primi impegni del '93 per gli schermidori della società Villaregia di Santo Stefano al Mare. Martedì, li attende la prima prova della Coppa Italia, che si disputerà a Spotorno. Il diciottenne Karin Martini, che l'anno scorso si è [illegible] in luce ai campionati italiani, gareggerà in quarta categoria con la spada. [e. f.]

RUGBY

Domenica la sentenza per il Delta Imperia

Domenica, il Delta rugby [illegible] Imperia saprà [illegible] sarà costretto a rinunciare [illegible] campionato di C2 oppure potrà continuare fino al termine del torneo. Le incognite sono legate [illegible] disponibilità [illegible] [illegible] Ciccione per ospitare le prossime partite casalinghe: se i dirigenti non potranno garantire il [illegible] utilizzo, la società dovrà interrompere in anticipo la stagione. [e. f.]

PREMIO

Riconoscimento alla psicologa Lorena Sopetto

Un riconoscimento alla psicologa sanremese Lorena Sopetto, per l'impegno dimostrato nel portare avanti gli studi e le ricerche sullo sport inteso come terapia. Il premio, assegnato dall'associazione «Tras», è [illegible] incentivo [illegible] la psicoterapeuta, che dirige l'istituto di psicologia dello sport «Gens ligustica in orbe». [e. f.]

[illegible]

Renato Albarelli [illegible] presidente in Liguria

La sanremese [illegible] Albarelli, dirigente dell'Associazione Canottieri Sanremo, è stata eletta alla presidenza [illegible] consiglio direttivo ligure della Federazione Italiana Canottaggio. La carica le è stata affidata all'unanimità durante una riunione che si è svolta a Genova. [m. v.]

Di fronte a un folto pubblico si è aggiudicata il torneo organizzato dalla bocciofila [illegible] Sanremo

Trofeo di Capodanno alla [illegible] di Arnaldi

Bocce: domenica a Ventimiglia ottava edizione del «Maccario»

Costa della società Armese

SANREMO. Con estrema facilità - determinata in massima parte dal buon gioco espresso sul campo, ma anche per via d'una [illegible] stanchezza degli avversari reduci [illegible] un incontro duro - Mauro Arnaldi, Sabino Bellone e Paolo Longagnani si sono aggiudicati il Torneo a terne organizzato dalla Bocciofila Sanremo. Il vittorioso epilogo di fronte a un foltissimo pubblico [illegible] ha gremito le tribune dell'impianto di via Pisacane e che ha avuto modo di assistere a partite di un certo interesse.

I vincitori [illegible] torneo avevano dato a vedere di essere nelle migliori condizioni fin dalle battute iniziali della semifinale - contro i sanremesi Camia, Di Michele, Grassodonio - che sono riusciti a fare solo tre punti perdendo l'incontro in meno di due ore. Anche la finalissima contro Laura, Roiatti e Costa (Lanteri Ospedaletti) è sempre stata in pugno ad Arnaldi e soci, che si sono imposti in 8 giocate (1-0, 3-0, 5-0, [illegible]-1, 8-1, 8-2, 8-4, 13-4) aggiudicandosi anche il ricco montepremi. Da ricordare che l'altra semifinale tra Ospedaletti e ancora una squadra di Sanremo (Pastore, Cavina, D'Amico) era stata combattuta sino all'ultimo e si era conclusa, 13-12 per gli ospiti; ed è forse que[illegible] il motivo per il quale la ter[illegible] di Laura non è più riuscita poi a giocare al meglio.

Molti dei protagonisti della gara sanremese si ritrovano nel Torneo a quadrette organizzato dalla Roverino nel [illegible] nuovo bocciodromo di [illegible] Limone Piemonte. [illegible] le squadre in gara (A-B-C-D, B-B-C-C e inferiori) che verranno divise in due «poule» da quattro, con incontri della durata di [illegible] ore e 30'; passano le vincenti [illegible] due partite. In campo, tra gli altri, i nazionali Littardi (che dovrebbe giocare con Agnesini, Bosio e Mercati), Bruni (il neoacqui[illegible] [illegible] Ventimigliese sarà al via [illegible] una squadra di Sanremo); moltissimi i B, tra i quali il bordigotto Spataro (con Franco Ferrino e Nicola Rosa), i ventimigliesi Ianni e Roberto Musso, gli armesi Giacomo Anfossi e Cappato. [illegible] saranno anche, per Roverino, Ugo Bianchi (con il nazionale monegasco Christophe Rossello, Camperi e Cento) e Porata (con Damiano, Gastaldo, Panizza).

Domenica, nell'impianto [illegible] regione Peglia, prende il via l'ottava edizione del «Trofeo Maccario», che, quest'anno, presenta interessanti novità. [illegible] [illegible] formazioni che potranno parteciparvi (A-C-D, B-C-C e inferiori) con la possibilità di iscrivere un massimo di 4 giocatori. Da segnalare, infine, che alla Liguria sono state assegnate per il '93 una dozzina di importanti manifestazioni.

Guido Tolazzi

Il dove, è la città. Il come, è nuova Y10: la prima moda chiamata automobile. Esce dalla noia del traffico col suo stile inimitabile, veste il piacere dell'occhio con una linea affascinante. Per averla bastano diciotto anni. Per amarla, solo pochi secondi. Perché lei non ama le rinunce ed è pronta a darvi tutto: preziosi tessuti o morbido Alcantara® per gli interni, plancia di comando ridisegnata ad arte, volante regolabile, poggiatesta imbottiti. Cattura per ciò che ha dentro e seduce per come è fatta fuori. Il nuovo design frontale e posteriore è una tentazione irresistibile per chi cerca la classe. Nuova Y10 non cambia mai il suo stile, ma sa indossare ogni volta un carattere diverso: dalla versione i.e. alla Elite, dalla Avenue alla selectronic, fino alla 4WD. È perfetta per voi e ideale per l'ambiente, con un cambio nuovo, morbidissimo, e iniezione elettronica di serie su motori completamente catalizzati. Nuova Y10. Il meglio della vita si accende così.

Y10: 1.3 Elite, 1.1 Elite, selectronic, Avenue, 4WD, 1.1 i.e.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 7 Gennaio 1993 [illegible]
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

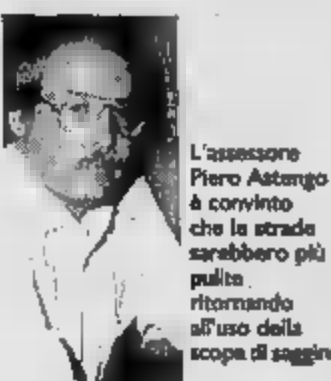
Il Comune ha molte riserve sull'efficacia delle spazzatrici meccaniche

«Basta con le pulizie notturne»

Non [illegible] più [illegible] ad altre zone della città. All'Amnu proroga di tre mesi ma solo per il centro
L'assessore Astengo: «Rumore, disagi e scarsi risultati, meglio le scope». La discarica di Cima Montà

[illegible] «Tanto rumore e pochi risultati». Il Comune critica lo spazzamento meccanizzato effettuato dall'Amnu. La giunta Tortarolo ha approvato, con riserva, il servizio con cui l'azienda municipalizzata da circa tre mesi garantisce la pulizia delle strade. Dopo [illegible] lunga discussione l'amministrazione comunale ha deciso di concedere all'Amnu [illegible] proroga del servizio per appena [illegible] mesi. E' stato invece respinto con decisione [illegible] piano dell'azienda di estendere [illegible] servizio [illegible] spazzamento anche ad altre [illegible] della città.

«Lo spazzamento meccanizzato deve essere rivisto [illegible] suo complesso — afferma l'assessore al Turismo, Piero Astengo —. Il servizio presenta ancora troppi inconvenienti rispetto ai risultati e in città sinora ha suscitato più [illegible] che [illegible]». Spiega Astengo: «Innanzitutto lo spostamento delle auto in sosta provoca notevoli disagi. La gente si dimentica di queste scadenze periodiche e i vigili urbani [illegible] notte [illegible] costretti a rimuovere decine di [illegible] [illegible] c'è l'inconveniente del rumore. Sicuramente la pulizie non può avvenire nel cuore della notte, impedendo il [illegible] di centinaia di savonesi. Inoltre, i risultati sono stati modesti: quattro spazzini con [illegible] tradizionale ramazza di saggina forse garantiscono [illegible] un servizio [illegible] nologico ma più funzionale».

[illegible] servizio ha provocato feroci polemiche soprattutto per la rimozione forzata delle auto; anche perché gli automobilisti per tornare in possesso [illegible] mezzo sono costretti [illegible] pagare almeno 170 [illegible] lire, fra la multa e le spese della rimozione. Anche l'assessore [illegible] Affari legali, Renzo Brunetti ha espresso perplessità sullo spazzamento meccanizzato: «Il servizio dovrebbe essere rivisto anche per quanto riguarda gli orari. La rimozione delle auto in piena notte e le operazioni di spazzamento provocano un certo disagio. Inoltre, i [illegible] dell'Amnu non [illegible] completamente [illegible] per garantire il servizio è comunque necessario l'intervento dei netturbini. Per questo la giunta ha deciso che [illegible] servizio dovrà essere rivisto nel [illegible] complesso. In questa fase, quindi, non è pensabile estendere il servizio meccanizzato anche ad altre [illegible] come [illegible] Tardy & Benech e Villapiana. La giunta intende [illegible] l'incarico [illegible]

L'assessore Piero Astengo è convinto che le strade sarebbero più pulite ritornando all'uso della scopa di saggina

gruppo di esperti [illegible] valutare [illegible] situazione dell'Amnu e formulare un'ipotesi per la trasformazione [illegible] questa azienda. Anche per questo abbiamo preferito concedere una proroga [illegible] servizio limitata ai prossimi tre mesi: inutile formulare programmi ad ampio raggio quando si deve [illegible] dis[illegible] il futuro dell'azienda municipalizzata».

Qualche preoccupazione anche per la [illegible] comunale [illegible] Cima Montà, che entro un mese e [illegible] [illegible] completamente «esaurita». Il Comune sta predisponendo un progetto di ampliamento, con scavi e impermeabilizzazione [illegible] terreno, che dovrebbe aumentare sino al 60 per [illegible] capacità di smaltimento. [illegible] piano è già stato finanziato [illegible] Regione con uno stanziamento di 2 miliardi e [illegible] milioni e i lavori dovranno entrare nella fase operativa [illegible] poche settimane. Del [illegible] la discarica di Cima Montà era [illegible] sfruttata al massimo da una ventina di Comuni a [illegible] della chiusura degli altri impianti del comprensorio. Attualmente a Cima [illegible] vengono infatti stoccate circa 110 tonnellate di rifiuti al giorno. Gli abitanti [illegible] [illegible], tuttavia, contestano l'ampliamento.

Ermanno Branca

Dopo tante proteste, sta per essere dato lo stop alle spazzatrici dell'Amnu

TERREMOTO NEL SAVONA

Orcino ha dato le dimissioni

La sconfitta casalinga di domenica con il Bra [illegible] scosso la società. Il tecnico: «Decisione irrevocabile».

SERVIZIO A PAG. 45

Donna di Carcare

Ustionata dal camino è grave

[illegible] Accende il caminetto con l'alcol e si ustiona gravemente al volto, al torace e alle braccia. Ora una casalinga [illegible] Carcare, Patrizia Tirteo, 37 anni, abitante in via Corsi 26, è ricoverata in gravi condizioni nel reparto grandi ustionati dell'ospedale [illegible] Sampierdarena. I medici le hanno riscontrato ustioni per il [illegible] per cento del corpo. La prognosi è riservata.

L'episodio è [illegible] ieri poco dopo le 18 sotto gli occhi dei familiari. Patrizia Tirteo è stata immediatamente accompagnata nel pronto soccorso di Cairo, dove i medici hanno poi disposto [illegible] trasferimento nel più [illegible] ospedale genovese con un'ambulanza [illegible] «Croce bianca». [illegible] barriera di Zinola, però, l'autolettiga è rimasta coinvolta in [illegible] incidente andando [illegible] urtare contro il casello. Patrizia Tirteo [illegible] stata così caricata su una seconda autolettiga della Croce Verde di Albissola che ha poi raggiunto Genova. **[c. v.]**

Panico in frazione Pero di Varazze per un incendio che ha minacciato le case

Brucia il bosco, evacuata una villa

I tre occupanti [illegible] rimasti all'addiaccio sino all'alba. Salvati da vigili del fuoco e carabinieri
Ronde antipiromane a Segno di Vado Ligure. Fiamme ieri [illegible] anche sulle alture tra Mallare e Altare

VARAZZE. Paura, la [illegible] notte, in frazione Pero, per un incendio che ha interessato alcuni [illegible] [illegible] bosco e lambito una villa abitata da tre persone. [illegible] fiamme [illegible] levate verso le due. Sono stati i carabinieri di Varazze a richiedere l'intervento dei vigili del fuoco [illegible] Savona. In attesa dei pompieri, i militari hanno tentato di arginare l'incendio aiutando la gente del posto che, per evitare che il fuoco si avvicinasse all'abitato, si sono riversati nella boscaglia con secchi d'acqua e ceste colme [illegible] terra con la speranza di riuscire a domare l'incendio. Ma il forte [illegible] e raffiche ha favorito il fuoco e le fiamme [illegible] pericolosamente avvicinate [illegible] villa della famiglia Vacca, residente nella [illegible] dell'ex fondaria Checcucci.

I carabinieri, per precauzione, hanno disposto l'evacuazione della villa, anche perché [illegible] giardino si trovavano le bombole del gas. I tre occupanti, che quando sono [illegible] avvertiti e hanno visto i bagliori [illegible] fiamme si trovavano già a letto, sono usciti in strada e sono rimasti all'addiaccio fino alle 5 del mattino, quando si è concluso l'intervento dei vigili del fuoco. Non [illegible] [illegible] dell'incendio, ma non si esclude che possa [illegible] dell'opera di un piromane.

Per limitare i danni degli incendi che negli ultimi giorni hanno interessato, o Vado Ligure la collina [illegible] Segno, i residenti hanno organizzato ronde notturne. I vigili [illegible] fuoco [illegible] infatti convinti che i gravi danni provocati nei giorni [illegible] a vari ettari di bosco, di macchia mediterranea e [illegible] attrezzature agricole, siano da attribuire all'opera [illegible] un piromane, un maniaco incendiario abitante nella frazione che è riuscito, fino ad oggi, ad agire indisturbato perché favorito [illegible] fatto di conoscere a fondo i sentieri e le boscate della frazione. Gli abitanti di Segno e Vado, allarmati dell'inquietante presenza, sono comunque decisi ad andare a fondo e bloccare il piromane che, esaltato dallo spettacolo del fuoco, agisce di notte e quando c'è forte vento.

Incendi boschivi sono divampati ieri verso le 16 a San Genesio, un'altra frazione di Vado e [illegible] Altare e Mallare dove sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco di Cairo che in poco più di un'ora hanno [illegible] ragione delle fiamme. Più impegnativo l'intervento nell'entroterra di Vado, che [illegible] è protratto fino a tarda sera. **[a. s.]**

Vigili del fuoco impegnati in uno degli incendi boschivi scoppiati [illegible] Savonese

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER [illegible]
Previsioni da Imperia: cielo sereno poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura senza variazioni. [illegible] [illegible] cielo [illegible] con sporadici annuvolamenti.
RILEVAZIONI DI IERI. temperatura [illegible] mare 13° C, umidità relativa 35%, vento Est Sud-Est, Ovest Sud-Ovest, 8-12 km/h, mare leggermente mosso, cielo [illegible] pressione barometrica 1034 mb (stazionaria).

[illegible] DI IERI		
[illegible]	max 10	min [illegible]
[illegible]	max —	min —
Imperia	max [illegible]	min [illegible]

UN ANNO FA A [illegible]
[illegible] 15; [illegible] [illegible]. Temp. del mare 13.
Il Sole sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,07. La Luna si leva alle 16,12 e cala domani alle 8,53 (fase crescente).
I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Traffico record e lunghe code ai caselli dell'Autofiori e della Savona-Genova

Riviera, ancora un rientro nel caos

Aurelia in tilt e ingorghi da Andora a Spotorno

ALASSIO. Traffico intenso, a volte caotico, ieri sera in Riviera. Il rientro dei turisti verso Milano e Torino, [illegible] una volta, ha mandato in tilt la [illegible] statale e autostradale savonese.

[illegible] gli appelli della Polizia stradale le partenze non [illegible] scaglionate. Chi doveva tornare in città ha [illegible] di godersi sino all'ultimo il sole che, dopo tre giorni di gelo, ha scaldato il Ponente. Così, dalle 17,30 in poi, il traffico è aumentato enormemente creando ingorghi e problemi viari.

«La viabilità [illegible] stata scorrevole sino alle 17 poi è aumentata e già alle [illegible] in diversi punti l'Aurelia era paralizzata. Un fenomeno che si è accentuato nel tardo pomeriggio in pr[illegible] [illegible] caselli autostradali [illegible] Albenga e Pietra Ligure», spiegano gli uomini della Polizia stradale impegnati, [illegible] e [illegible] binieri, Vigili del fuoco e pubbli[illegible] assistenza, a garantire un rientro sicuro.

Sull'Aurelia erano necessari più di [illegible] minuti per coprire la distanza [illegible] Albenga e Alassio. Più di [illegible] minuti, invece, [illegible] raggiungere Ceriale da Pietra Ligure.

Sull'Autostrada dei Fiori le prime code si sono avute alle [illegible] per un incidente [illegible] l'altezza di Villanova. Sono rimaste coinvolte [illegible] [illegible] ma per fortuna i feriti, in totale [illegible] persone [illegible] dalla Croce Bianca di Andora, non hanno riportato prognosi gravi. Dopo mezz'ora la [illegible] dell'Autofiori è stata liberata ma la situazione ha stentato in poi prima di tornare alla normalità.

«C'è stato un aumento di passaggi [illegible] circa il sei per cento rispetto allo scorso anno», spiegano i responsabili di Imperia dell'autostrada [illegible] Fiori. Oltre al forte flusso del traffico della Riviera si è aggiunto quello proveniente dalla Costa Azzurra, quest'anno particolarmente frequentata anche [illegible] turisti italiani. **[s. p.]**

Traffico record ieri in Liguria

I vigili urbani non hanno precise disposizioni sull'obbligo dell'assicurazione per i ciclomotori

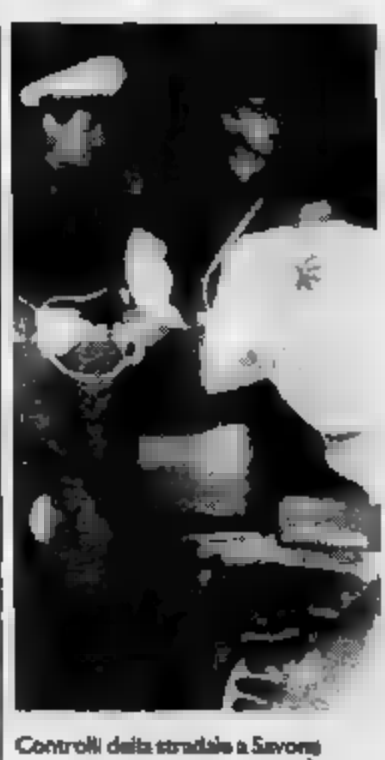
Motorini, a Savona sospesi i controlli

Si attende un decreto che chiarisca le norme del nuovo codice

SAVONA. Motorini fuorilegge quewlli privi di assicurazione? Anche a Savona c'è [illegible] molta confusione sull'obbligo di assicurare gli [illegible] sino a 50 [illegible]. Per il momento, la polizia municipale ha deciso di aspettare [illegible] prima di procedere ai controlli e, quindi, far scattare le multe. Si attende, infatti, di conoscere le norme di applicazione del [illegible] codice e quanto meno l'emanazione [illegible] decreto legge chiarificatore.

Ma, intanto, i centralini [illegible] comando [illegible] via Guarda Superiore continuano a essere tempestati da telefonate dei proprietari di ciclomotori che non sanno [illegible] fare per sentirsi in regola. Per i motorini, secondo il [illegible] codice della strada, [illegible] essere assicurati comporta le stesse sanzioni che vengono applicate agli automobilisti: multa di un milione e sequestro [illegible] mezzo in [illegible] di mancato pagamento della polizza, oltre a [illegible] mila lire di multa per la mancata esposizione del contrassegno.

«Ma il decreto - spiegano [illegible] Comando dei vigili - si presta a molte interpretazioni. Secondo alcuni esperti, anzi, non ci sarebbe l'obbligo di assicurare i motorini. E la spiegazione [illegible] molto semplice. Secondo il [illegible] dice entro il primo luglio scooter e ciclomotori dovranno avere un contrassegno [illegible] identificazione nel quale saranno riportati i dati [illegible] proprietario. [illegible] non si tratta [illegible] una targa come quella [illegible] E qui nasce l'equivoco. La legge, infatti, prevede l'obbligo della copertura assicurativa solo per i veicoli muniti di targa, come ad esempio auto o imbarcazioni. [illegible] sarebbe dunque il [illegible] dei ciclomotori. E, comunque, anche nel caso di un'interpretazione restrittiva della norma, i proprietari dei ciclomotori avrebbero tempo di mettersi in regola entro il mese di luglio. «Anche questo è vero - osservano ancora i vigili - dal momento che il contrassegno di identificazione deve [illegible] pronto entro quella data. Noi per il momento abbiamo deciso di evitare i controlli delle polizze. Però a chi [illegible] chiede consigli, suggeriamo [illegible] assicurarsi. C'è sempre tempo a disdire la polizza».

Fioccano, invece, le multe per tutte [illegible] altre infrazioni. Il nuovo codice [illegible] inasprito le sanzioni: un minorenne, [illegible] preso in motorino senza casco, subisce, ad esempio, il sequestro del mezzo. Su questo punto la legge è molto chiara: il casco, [illegible] l'altro, [illegible] deve [illegible] solo indossato, [illegible] anche allacciato. Sanzioni più pesanti anche a chi trasporta sul motorino un altro passeggero. Se il conducente [illegible] minorenne viene multato di 50 mila lire (prima [illegible] era prevista alcuna contravvenzione) e subisce il fermo amministrativo del ciclomotore. Il passaggio [illegible] il semaforo rosso comporta, infine, [illegible] multa di 100 mila lire.

Claudio Vimercati

Controlli della stradale a Savona

Decine di aziende e imprese artigianali si sono trasferite nelle [illegible] aree

Albenga, il «boom» continua

Le zone al confine con Cisano sono state scelte da numerosi imprenditori della Riviera
Cresce il valore dei terreni, mentre altre società stanno costruendo capannoni e impianti

Crescono gli insediamenti artigianali e industriali nelle nuove aree di Albenga

ALBENGA. Ditte di import-export, aziende specializzate nella costruzione di infissi, industrie edili, artigianato di servizio per l'agricoltura e il turismo, attività per la [illegible] lizzazione [illegible] materiale elettrico, alimentare, tessile, idraulico: la zona di espansione produttiva [illegible] Albenga, situata al confine con Cisano sul Neva, sta diventando sempre più [illegible] polo [illegible] attrazione per l'economia della Riviera. Nel giro di due anni sono ormai decine le ditte che [illegible] spostate [illegible] centro o che [illegible] sono insediate provenienti [illegible] altre zone. Molte, [illegible] ad esempio la «Plutino», la «Damonte», la «Zerbo[illegible]» hanno semplicemente spostato la loro sede ma altre, co[illegible] la «Parmalat», la «Mercedes», la «Sidis», hanno scelto Albenga [illegible] città capofila per la loro attività in provincia di Savona.

Merito della posizione favorevole, a poche centinaia di metri [illegible] casello autostradale e al centro di un bacino che richiama clientela dalle province di Savona, Imperia [illegible] anche dei nuovi centri produttivi, capannoni e magazzini costruiti con i più moderni criteri architettonici. La conferma [illegible] della zona [illegible] espan[illegible] produttiva (che in gran parte riguarda anche il territorio di Cisano sul Neva) viene delle compravendite immobiliari. [illegible] pochi anni la maggior parte [illegible] costruzioni sono state vendute a prezzi variabili tra [illegible] milione e mezzo e i due milioni e mezzo al metro quadrato, a seconda dei servizi e delle finiture che [illegible] ti, industriali e artigiani hanno voluto nei capannoni.

«Di spazi disponibili ce ne sono ancora ma la maggior parte delle costruzioni è stata venduta quasi subito. Albenga era forse l'ultima città ad [illegible] nel centro urbano artigiani e commercianti all'ingrosso. Non ap[illegible] si è presentata l'occasione per cambiare sede le aziende economicamente più solide hanno preferito spostarsi in periferia dove i servizi, [illegible] loro, [illegible] maggiori e, soprattutto, hanno a dispo[illegible] lo spazio [illegible] per la produzione senza creare problemi viari nei centri urbani», spiegano alla Confartigianato. E aggiungono: «E questo nonostante i prezzi [illegible] metro quadro non fossero particolarmente bassi». Rispetto ad altre zone di espansione produttiva [illegible] provincia, infatti, Albenga ha mantenuto più alto il valore immobiliare. [a. p.]

[illegible] FLASH

BALESTRINO

Decine di fedeli in preghiera [illegible] è «apparsa» [illegible] Madonna

Martedì pomeriggio, giorno del mese che ricorda [illegible] presunte apparizioni della Madonna, è stata celebrata la Messa in località Bergalla a Balestrino. Malgrado il freddo sulla collina sono salite decine di fedeli. Le apparizioni sarebbero comunque finite da alcuni anni. La zona è diventata «luogo di culto e di preghiera». [a. r.]

FINALE [illegible]

Verifica in gi[illegible] partono le [illegible]

Inizierà dopo le feste la verifica di maggioranza (dc, pds, pri e pli) a Finale. Gli incontri [illegible] i partiti, secondo la versione ufficiale, serviranno a «fare il punto sul programma a metà legislatura». [a. r.]

[illegible]

[illegible] a Magliolo polemiche in Consiglio

«E' [illegible] il Comune [illegible] Magliolo è favorevole a realizzare [illegible] piattaforma per rifiuti tossico-nocivi in località Cascif». E' la richiesta fatta al sindaco Tortarolo [illegible] consigliere di minoranza Giacomo Accame. [a. r.]

Erano nel terreno di un maresciallo della Finanza

Attentato a Giustenice incendiate due roulotte

Le due roulotte incendiate nel terreno di un maresciallo della Guardia di Finanza

GIUSTENICE. Un misterioso [illegible] di origine dolosa, ha completamente distrutto, la scorsa notte, due vecchie [illegible] lotte» posteggiate in un piazzale, nei pressi di una [illegible] in costruzione, in [illegible] Provinciale a Giustenice, in località Scarincio, nell'entroterra [illegible] Pietra.

[illegible] roulotte erano nel terreno [illegible] proprietà di Ciro Sabatino, maresciallo [illegible] Guardia di fi[illegible] che lavora a Genova. «Escludo che l'incendio sia in qualche modo legato [illegible] mio lavoro», ha commentato.

Le fiamme si sono sviluppate dopo le 3,30. I vigili del fuoco di Albenga hanno d[illegible] operare [illegible] alle 5,10 per domare l'incendio che [illegible] di estendersi ad alcune [illegible]erpaglie e ad ai boschi circostanti. Racconta Eugenio Gusmini che abita in via Provinciale 3 a Giustenice: «Sono stato svegliato alle [illegible] e mezzo da un botto, sembrava uno scoppio. Dalla finestra di casa ho visto una delle roulotte in fiamme ed ho subito avvertito i vigili del fuoco che sono arrivati in pochi minuti. Le fiamme si sono estese anche all'altro [illegible] I pompieri hanno fatto in modo che l'incendio non si propagasse a tutta la zona».

Conclude Eugenio Gusmini: «Non ho visto nessuno a quell'ora di notte. [illegible] sono in grado di [illegible] ipotesi su qu[illegible] è accaduto. Non abito da molto tempo in questa località. Da circa due anni comunque le due roulotte sono posteggiate [illegible] pressi di una [illegible] in costruzione. Mi sembra che non siano mai state rimosse. Credo che non fossero in perfetta efficienza per poter viaggiare. In precedenza [illegible] ci sono mai stati episodi del genere».

A Giustenice quasi nessuno si è accorto di quanto è accaduto. La zona in cui è avvenuto l'incendio è distante dall'abitato di San Michele e San Lorenzo. Il proprietario delle roulotte, Ciro Sabatino, [illegible] arrivato solo ieri pomeriggio con la famiglia in val Maremola a rendersi [illegible] di persona dei danni dell'incendio. Dice: «Le due roulotte, [illegible] era un regalo di [illegible] amico, in[illegible] erano in ordine e abitabili. Forse vi ha dato fuoco qualche balordo in vena di una [illegible]vata o qualcuno che ci veniva di notte. [illegible] scoppio che [illegible] stato sentito dai vicini potrebbe essere stato causato da alcune bombole di gas [illegible] campeggio che erano sistemate all'interno dei [illegible] mezzi». I carabinieri hanno aperto un'inchiesta sull'episodio. [a. r.]

[illegible] LIGURE

Pensionato grave

Incidente sull'Aurelia sei feriti

PIETRA. Incidente con 6 feriti, di cui solo [illegible] grave, martedì sera alle 22,10, sulla via Aurelia a Pietra Ligure di fronte all'ingresso dell'ospedale Santa Corona.

Due auto (una «Ritmo» e una «Renault R5») si sono scontrate quasi frontalmente, forse a [illegible] di [illegible] sorpasso. La «Ritmo», [illegible] a bordo 6 persone, è stata investita dall'altra auto che sopraggiungeva dalla direzione opposta. Le conseguenze più gravi per Giovanni Marino, 77 anni, abitante a Moncalieri in strada Genova, 58 ricoverato, con prognosi riservata, in neurochirurgia.

Spiega il dottor Gian Roberto Cavagnaro che ha assistito all'incidente ed ha prestato, con la Croce [illegible] di Pietra e la polizia stradale, i primi soccorsi: «Si è vista un'auto carambolare e finire c[illegible] violenza [illegible] la "Ritmo" che mi precedeva. Le condizioni del ferito, [illegible] proprio nel mio reparto, mi sembrano gravi ma non particolarmente preoccupanti». [a. r.]

PIETRA LIGURE [illegible]

Denuncia della Lega

Per l'isola troppo caos [illegible]

PIETRA. Prime polemiche per l'ampliamento dell'isola pedonale in centro a Pietra Ligure. Il provvedimento del Comune interessa il tratto, di 100 metri, di via Chiazzari che si collega a piazza Martiri. Ieri il consiglie[illegible] della Lega Nord Giacomo Accame ha presentato una interpellanza al sindaco, Nicolò Tortarolo.

Dice: «Desidero sapere con quale criterio logico e per quale scopo utile l'ultimo tratto di Levante di via Chiazzari è stato chiuso al traffico veicolare. I due cavalletti metallici infissi al centro della strada ne ostrui[illegible] in transito. Cosa potrebbe avvenire in [illegible] emergenza con la necessità di intervento di mezzi di soccorso?».

Conclude Giacomo Accame: «E' incredibile la confusione che c'è in certe ore della giornata quando i veicoli parcheggiati in piazza Rosselli [illegible] muovo. L'unico sistema possibile per immettersi nel normale traffico (via Colombo) è quello di procedere in retromarcia». [a. r.]

[illegible]

In stazione

Una mostra di presepi sul treno

ALASSIO. Sino al 10 gennaio in stazione ad Alassio sarà visitabile il treno contenente i presepi organizzati dalle Ferrovie dello Stato per celebrare i Cinquecento anni della scoperta dell'America.

I presepi, molti dei quali con motivi liguri e sudamericani, sono [illegible] su tre vagoni che dal [illegible] gennaio stazionano sui binari di Alassio.

Tra i presepi più originali anche una natività composta [illegible] foglie e pannocchie di granturco, frutto americano [illegible] successo ha avuto nell'alimentazione europea.

Un altro presepe è invece ambientato nei carrugi e nei vi[illegible]li tipici della Liguria, un [illegible]golo ideale per questo genere di rappresentazioni.

L'iniziativa delle Ferrovie, che ha già ottenuto [illegible] grande successo nelle diverse città do[illegible] il treno dei presepi [illegible] fatto scalo [illegible] carrozze sono partite [illegible] Milano [illegible] novembre) è completamente gratuita per i visitatori che vogliono ammirare i presepi. [a. p.]

Alassio, Papa Giovanni XXIII lo aveva insignito di un'onorificenza pontificia

Morto il «re» del Cocktail Lounge

Era il locale più frequentato dai Vip negli Anni Sessanta e Settanta: un'intera vita dedicata al lavoro
Capo barman nelle linee passeggeri Costa, [illegible] stato campione di pugilato negli Anni 40. Oggi i funerali

ALASSIO. Luciano Chaia, 69 titolare del «Cocktail Lounge» di Alassio, il locale dei vip dagli Anni 60 alla seconda metà degli Anni 70, è morto martedì scorso all'ospedale [illegible] Albenga, stroncato da una malattia implacabile che ha affrontato con [illegible] dignità.

[illegible] alle 10, la messa di suffragio nella chiesa della parrocchia [illegible] Sant'Amborgio, da dove partirà il [illegible] funebre per il cimitero di Alassio. Luciano Chaia, una vita di barman sulle navi passeggeri della «Costa Navigazione» e [illegible] altre compagnie sui mari di tutto il mondo, lascia la moglie, Paola, e due figli.

Con lui, è scomparso un pezzo di storia di Alassio, dei locali frequentati da «tanta bella gente», come era solito definire l'élite dei turisti che frequentavano Alassio, e anche chi, senza blasone e grossi conti in banca, era, «comunque un signore».

Luciano Chaia [illegible] imparato ad essere «un vero signore» dalla vita. La sua non è stata facile. A 15 anni, era [illegible] garzone di bar sulla «Costa Navigazione».

Poi, capo barman: un lavoro che non abbandonò neppure quando divenne campione ligure di pugilato, nei pesi mosca.

Di lui, Angelo Costa, ex presidente dell'omonima compagnia [illegible] navigazione e della Confindustria, grande [illegible] Quando il cardinale Siri gli chiese un barman per organizzare il rinfresco, in onore di Giovanni XXIII in visita a Genova, disse al cardinale: «Chiami Luciano Chaia». Lui, nonostante fosse già titolare del «Cocktail Lounge» non seppe dire di no. Il papa lo insignì di un'onorificenza pontificia.

L'onorificienza [illegible] cui Luciano Chaia era più fiero, pe[illegible], [illegible] quella di Cavaliere della Repubblica. La teneva [illegible] in una bacheca, appesa con altri mille ricordi, alle pareti del «Cocktail Lounge», il locale di corso [illegible] «che vivrà - diceva - anche dopo [illegible] mia morte». [b. b.]

[illegible]

«Difendo il turismo»

A passare come l'affossatore del turismo alassino non ci sta. Michele Mangia, patron del dancing «M 4» e, in estate, della «Capannina» ora trasformata in discoteca giovane con il nome di «Niagara», difende la sua scelta [illegible] lo [illegible] 29 dicembre, [illegible] denunciato una trentina di albergatori e ristoratori che avevano organizzato il ballo di Capodanno senza aver chiesto il [illegible] della commissione provinciale di sicurezza. «Ho agito proprio nell'inte[illegible] del turismo. Come titolare di una discoteca dovevo fare qualche cosa nei confronti di chi pensa che il turismo sia [illegible] un veglione di fine d'anno», esordisce. E aggiunge: «Le discoteche e [illegible] alberghi vivono di turismo. Ad ognuno il [illegible] ruolo senza egoismi. Ben venga un'Alassio che ha cento discoteche, significa che c'è gente e che offriamo divertimento. M[illegible] non sono d'accordo se gli albergatori si improvvisano gestori di locali». [a. p.]

Luciano Chaia, 69 anni

Polemica per l'aumento del limite di velocità a 100 km orari in autostrada

I camion ora sono mine vaganti

I mezzi fino a 12 tonnellate possono viaggiare anche [illegible] 80 all'ora fuori dai centri abitati
Una concessione «da brivido» dopo lunghi scioperi. I terribili incidenti sulle strade liguri

GENOVA. I camion fino a 12 tonnellate di portata massima, dallo scorso primo gennaio, possono viaggiare a 100 chilometri orari, sulle autostrade, e a 80 fuori [illegible] centri abitati. Lo stabilisce [illegible] terzo comma, paragrafo h, dell'articolo 142 del nuovo codice [illegible] strada. Prima, il limite di velocità, cui sono ancora tenuti gli autoarticolati, era di 80 chilometri orari. Tutto questo, «ai fini della sicu[illegible] della circolazione e tutela della vita umana». [illegible] concetto e dizione tecnica per cui la velocità massima delle auto (anche una Ferrari), sulle autostrade [illegible] può superare i [illegible] chilometri orari, i 110 sulle strade extraurbane principali, [illegible] quelle secondarie.

Una concessione «da brividi», ottenuta con la minaccia di scioperi massicci da parte degli autotrasportatori, quando [illegible] in discussione la stesura definitiva del [illegible] codice della strada. Polizia stradale e periti fanno rilevare: «Un automezzo [illegible] 12 tonnellate, che piomba a 100 chilometri all'ora su un ostacolo fermo, possiede un'energia cinetica capace [illegible] sollevare di 7-8 metri decine [illegible] del peso di 15 quintali l'una».

Chi percorre abitualmente le grandi arterie [illegible] comunicazione della Liguria e quelle che la collegano con Piemonte e Lombardia, ricorda gli incidenti stradali che sono la tragica conferma dell'affermazione degli esperti. E [illegible] sono pochi.

Alle 9,50 [illegible] 21 maggio del 1983, un camion spagnolo carico [illegible] piomba su una colonna [illegible] auto ferme nella galleria Pecorile, fra Celle Ligure ed Albisola, sulla corsia [illegible] in direzione di Savona. Auto sollevate in aria [illegible] fuscelli, altre schiacciate contro la parete della galleria e un immenso rogo in cui perdono la vita [illegible] persone e 22 riportano ferite.

Fa discutere l'aumento [illegible] limiti [illegible] velocità per i camion sulle autostrade

Viadotti dell'Autofiori, della Savona-Genova, della Savona-Torino e della Genova-Serrava[illegible] e Genova-Livorno, dai quali sono piombati [illegible] sulle abitazioni sottostanti, ridiventano un incubo. [illegible] sono pochi. Fra questi quello della «Castagna», a Nervi, dal quale precipitarono i 34 marò di La Spezia, morti il [illegible] dicembre [illegible].

Bruno Balbo

Turismo, bilancio di Natale

Confronto fra le due «perle»
Sanremo ha battuto Portofino

GENOVA. La Liguria turistica, grazie agli ultimi giorni [illegible] 1992 e ai primi del [illegible] anno, è riuscita forse a risollevare un [illegible] di dicembre un po' debole quanto a presenze, e i risultati abbastanza negativi di novembre e ottobre.

[illegible] dei dati ufficiali su arrivi e presenze, che [illegible] diffusi [illegible] prossimi giorni dalle Aziende di promozione turisti[illegible] possibile comunque fare un primo bilancio. Iniziando, per esempio, col confrontare due «regine» della Riviera, Sanremo e Portofino. E' come [illegible] dere in [illegible] una medaglia. [illegible] «dritto», positivo, raffigura la località della costa di Ponente; il «rovescio», negativo, la «perla» del Tigullio.

«Sanremo, in questo periodo di feste, [illegible] anche di crisi economica, si è proposta [illegible] alternativo alle vacanze all'estero, [illegible] soggiorni al sole dell'O[illegible] Indiano», [illegible] detto [illegible] albergatore. La prova la si può ri[illegible] alle reception [illegible] grandi alberghi, che hanno riaperto i battenti a metà dicembre, in alcuni casi anche il 20, proprio a ridosso del Natale. «Hanno lavorato tutti gli hotel, grandi e piccoli», dice un agente di viaggi. Sono in tutto 124, e offrono qualcosa come circa 7500 posti letto: è [illegible] fare due conti in tasca alla categoria degli albergatori sanremesi. Tutto esaurito, insomma, anche grazie al bel tempo.

Non solo alberghi, però. Hanno riaperto anche le «seconde case». Per contro, è diminuito [illegible] mercato degli affitti. «I proprietari lombardi, piemontesi, non hanno affittato. Le hanno occupate loro», ha confermato [illegible] agente immobiliare.

Qualcuno ha anche detto che a Sanremo [illegible] ritornato il «turismo ricco», i negozianti hanno rivisto i «buoni clienti di una volta». Un'altra conferma [illegible] successo della località: il tutto esaurito al Casinò la notte [illegible] San Silvestro (3 mila persone) e a Capodanno. La prima data però ha portato [illegible] fortuna [illegible] direzione, che ha perso alla roulette 300 milioni. Si è rifatta il giorno successivo, incassandone 650. Per la prima volta inoltre, dopo mesi, a Capodanno alcuni tavoli da gioco [illegible] rimasti aperti [illegible] all'alba.

Il discorso cambia a Portofino. A Natale è rimasto di proprietà assoluta dei suoi abitanti. Uno o [illegible] gli alberghi aperti, pochi [illegible] più i ristoranti e american bar, si contavano sulle [illegible] di una [illegible] le boutiques aperte. I proprietari delle «seconde [illegible] hanno preferito la monta[illegible]. [illegible] così è stato anche per il 31 e giorni successivi. Il Piccolo hotel, ad esempio, ha affittato le camere sottocosto, in «saldo». Il celebre ristorante «Puny» [illegible] rimasto chiuso, il «Pitosforo» lo ha [illegible] all'ultimo, quando ha visto che non fioccavano prenotazioni per il classico Cenone. Il borgo marinaro non è [illegible] un'eccezione: nella Riviera [illegible] Levante Natale e Capodanno, per albergatori, commercianti e ristoratori ha portato tanti «mugugni».

Negozi e ristoranti [illegible] hanno lavorato benissimo anche nel Savonese. Più contenti gli albergatori: a Alassio, Loano, Finale si [illegible] il tutto esaurito a cavallo [illegible] 31. C'è [illegible] invece un calo delle «seconde [illegible]. Addirittura [illegible] 30 per cento, rispetto al 1991, per esempio a Borghetto. Il Capodanno ha salvato anche gli operatori turistico-commerciali della provincia d'Imperia, grazie alle «seconde [illegible]».

[illegible] Pozzo

L'accordo siglato martedì per Vado lascia intravedere l'ipotesi di un rapido avvio

Centrale Enel, lavori a fine anno?

Entro questo mese saranno convocati i Consigli comunali e l'assemblea provinciale per la ratifica
La ristrutturazione consentirà di sfruttare due gruppi a carbone e due a metano e olio combustibile

[illegible] LIGURE. I lavori di ristrutturazione alla centrale termoelettrica [illegible] Vado Ligure potrebbero iniziare entro la fine dell'anno. I sindaci di Quiliano e Vado Ligure, i presidenti della Provincia e della Regione e i responsabili dell'Enel hanno siglato l'accordo che prevede il risanamento dell'impianto. [illegible] la parola passa ai consigli, che dovranno ratificare l'intesa raggiunta in Regione dai propri rappresentanti. I lavori potrebbero prendere il via sin dalla tarda primavera.

Spiega il sindaco [illegible] Quiliano Fulvio [illegible] Lucia: [illegible] fine me[illegible] verranno convocati i consigli comunali e l'assemblea provinciale per ratificare l'accordo [illegible] glato martedì sera. Il risultato raggiunto, comunque, è significativo perché rappresenta il frutto [illegible] una difficile opera di mediazione. Con l'Enel nei mesi scorsi ci siamo scontrati spesso e ora siamo riusciti a raggiungere un'intesa che rappresenta la base per [illegible] risanamento della centrale. E' [illegible] accordo che andrà gestito [illegible] oculatezza anche nei prossimi mesi».

Il piano prevede l'installazione [illegible] due desolforatori e quattro denitrificatori. Due gruppi della centrale continueranno ad essere alimentati a carbone, altri due verranno riforniti di gas metano o olio combustibile a basso tenore di zolfo. Un notevole passo [illegible] rispetto al decreto [illegible] governo che prevedeva il mantenimento di 4 gruppi a carbone. Una volta che l'accordo sarà ratificato dai consigli [illegible] Vado, Quiliano e dall'assemblea della Provincia, [illegible] protocollo d'intesa dovrà ricevere anche l'approvazione del [illegible] dell'Industria, per evitare che venga dato corso al decreto [illegible] invece preventivava la ristrutturazione di 4 gruppi a carbone. L'accordo prevede due fasi: nella prima verranno ristrutturati i due gruppi a carbone, [illegible] seconda verranno eseguiti i lavori sui gruppi a metano e [illegible] olio [illegible] bustibile. Un piano che di fatto depotenzierà per diversi anni la centrale di Vado; durante i lavori, infatti, funzionerà solo [illegible] due gruppi per volta. **(e. b.)**

La centrale avrà due gruppi a carbone e altri due a metano e olio combustibile

Tra le proposte [illegible] festeggiamento un incontro di andata e ritorno con l'Inghilterra, in estate, per ricordare le origini

Così l'esercito dei genoani prepara il centenario

Trentacinquemila tifosi e 230 club della città e delle Riviere per il compleanno

Il Grifone festeggia i suoi cent'anni

GENOVA. E' l'anno del centenario del Genoa che [illegible] «colonia» di sette inglesi fondò il 7 settembre del 1893, mettendo in campo una squadra allenata [illegible] mister Garbut. Lo festeggeranno 35 mila tifosi rappresentanti [illegible] club oltre i simpatizzanti, che sono almeno altrettanti. Mezza città calcistica sarà con il Grifone, al [illegible] appuntamento storico. La società sta studiando un tipo di celebrazioni che possano coinvol[illegible]e la regione (oltre un terzo [illegible] tifosi sono nelle due Riviere) [illegible] nulla è [illegible] ancora [illegible]eciso. La proposta più interes[illegible] è quella formulata da Edilio Pesce, storico della società: un incontro di andata e ritorno tra Genoa ed Inghilterra, p[illegible] a Marassi poi a Wembley, da giocarsi [illegible]

«Il Genoa - dice Pesce - [illegible] parso entusiasta dell'idea, ma espone alcune difficoltà che io francamente non vedo. Poiché furono gli inglesi a portare il calcio in Italia, un centenario senza [illegible] loro presenza contro i rossoblù non avrebbe molto significato». E' certo comunque che il Genoa un torneo estivo lo organizzerà: Coppa del Mediterraneo in agosto, due squadre italiane e due straniere.

E i tifosi? Spiega [illegible] loro leader, Pietro Kessisoglu: «Sono previste due manifestazioni, una culturale e una a livello popolare. [illegible] stiamo ancora lavorando per preparare il centenario, sia noi che i nostri club che preparano sorprese». C'è in giro un gran segreto. [illegible] sentire discorsi raccolti [illegible] diversi club, non si raccolgono però [illegible]ssi[illegible] entusiasmi per la data stori[illegible]: si pensa piuttosto a dare fiducia a Maifredi. Si vorrebbe a Marassi la Nazionale italiana circondata da figuranti comunali in costume e da fanfare d'epoca, ma bisogna fare i conti [illegible] molte persone: Matarrese, Sacchi, il sindaco Burlando.

Le grandi coreografie [illegible] attese dalla «Fossa dei Grifoni», vecchio cuore genoano. Dice Maifredi: «Abbiamo sempre terribilmente bisogno [illegible] loro, quando sono venuto da avversario a Marassi li ho sempre temuti e mi hanno incantato le loro coreografie». Per il centenario prevedono qualcosa [illegible] speciale, ma è ancora tutto avvolto nel segreto.

Si sa comunque che centinaia di metri di stoffa rossa e blu so[illegible] già stati ordinati ad aziende tessili dell'hinterland milanese e che almeno un centinaio [illegible] donne genoane sono pronte a tagliare e cucire. Si spera che tutti accolgano l'invito di lasciar perdere i botti e non abbondino nei rotoli di carta igienica. Il Genoa: «Un futuro che sa di antico», è il parere di Edi[illegible] Pesce il quale si dice convin[illegible] che «se [illegible] Genoa fosse [illegible] fondato appena qualche anno fa non avrebbe il seguito ed i consensi di oggi». [illegible] società vive nel [illegible] passato, nello scudetto vinto nel 1922/23 (come il Milan, nessuna sconfitta) e non si è dimenticato come [illegible] anni dopo, 9 agosto 1925, i rossoblù siano stati rapinati del titolo in [illegible] mattina [illegible] domenica, dopo una partita [illegible] avevano larga[illegible] dominato. C'erano i giornalisti genovesi Renzo Bidone e Vezio Murialdi. Alla stazione, echeggiarono perfino alcuni colpi di rivoltella.

La [illegible] storica del Genoa è lunga. Nessuno ha dimenticato Verdeal, De Prà, Stabile. Erano tempi cari e definizioni romantiche: Levratto [illegible] lo sfondatore di reti, Renzo De Vecchi [illegible] figlio [illegible] Dio. L'acqua del Bisagno non [illegible] cancellato i ricordi nei quali vivono club a [illegible] York, nella Camargue, nell'isola greca di Delos.

Guido Coppini

Non aderirebbe comunque a pds e Rete, ha simpatie per Giannini

Cerofolini «sconvolge» il psi

L'ex sindaco di Genova tra una decina di giorni potrebbe anche lasciare il partito, che accusa di non rinnovarsi. Ma altri ribattono: «Vuole solo una carica per congedarsi»

Il Cerofolini porterà un terremoto all'interno del g tartassato psi ligure? E' indubbio che i contraccolpi legati alla poco felice vicenda delle faranno sentire, considerato che garofano - a livello nazionale a livello locale - alla vigilia di importanti appuntamenti: l'assemblea nazionale il direttivo regionale, quale dovrebbero uscire le linee tendenze per il congresso svolgersi in primavera e nel quale si combatterà senza esclusione colpi. E l'ex sindaco, g leader della sinistra lombardiana, che non mai che adesso comunque, tramontata la stella di Craxi, si agliato fuori» da ogni chance di tornare in auge, che cosa Uscirà davvero dal partito?

Cerofolini precisa di non aver parlato esplicitamente di. Ha detto solo - e lo ribadisce - di «chiedersi quale sarà il ruolo all'interno del psi attuale» visto che ormai egli è uno dei pochissimi «politici disoccupati». Cerofolini dunque sul piede di guerra, ma la sua polemica, dopo l'esclusione dalla carica di presidente della Fiera, è per ora rivolta all'interno del psi «partito che cambia, che non avverte i profondi mutamenti della società».

Forse, tra una ventina di giorni si saprà se Cerofolini, 65 anni, dieci anni e vicesindaco, dieci anni (1975-85) sindaco e cinque (1987-92) da deputato, resterà nel partito dove milita sin dal dopoguerra, quando segretario Cgil ferrotranvieri e poi segretario generale Camera del lavoro, oppure trasmigrerà altre formazioni.

andrà nel pds, «non è scelta che aiuta la sinistra a unirsi» ha detto, e neppure nella Rete dove il laico Cerofolini troverebbe troppi tolici che gli sono congeniali. Cerofolini ha espresso apprezzamento verso Massimo Severo Giannini «più socialista di molti altri».

Nel psi alcuni sdrammatizzano: come la Boffardi, strepi perché vuole una carica per chiudere in gloria», insinua un componente della segreteria regionale. Altri aggiungono, alzando le spalle: «D'accordo, quella di Grillo è una scelta ta ispirata dalla logica interna delle correnti è scelta di un tecnico esterno di immagine. Cerofolini non è diverso da Grillo: è un vecchio politico a suo tempo lottizzato come gli altri».

In realtà, il psi, nella sua storia, non solo genovese, è il partito più impermeabile alle cooptazioni. I capi-clan hanno sempre avocato a sé le cariche qualificanti, anche specifiche. Uomini di cultura, professionisti, intellettuali, manager hanno goduto una fortuna assai minore rispetto ad altri partiti di massa come dc e pds (ma anche il vecchio pci) dove la politica la strategia del «fiore all'occhiello», «bel nome» è sempre stata praticata.

E' una politica che piacerebbe all'uomo del psi, il segretario regionale Tonino Gozzi, 38 anni, docente universitario di economia, commercialista vice-sindaco di Chiavari, esponente del «socialismo dalla faccia pulita». Gozzi ha mosso i primi passi nella sinistra, all'ombra di Cerofolini, prima p alla componente di Delio Meoli. Forse, in qualche modo, sperava di compensare il suo ex capo-corrente con una carica-congedo, puntava anche a politica : partito ha parlato delle prospettive legate agli enti rinnovare. Nessuno s'è chiesto il destino della Fiera, ha impostato un discorso sulla Filse sui problemi Monte di Portofino. Ripeto, al di là delle persone preferito una risposta di v Dovevamo dare un segno di cambiamento».

Invece martedì è accaduto un episodio singolare: il neo-presidente della Fiera, Grillo, s'è precipitato a piazzale Kennedy, salutato da un comunicato fitto di errori di sintassi, a prendere le consegne dal predecessore Giuliano Pennisi, prima della pubblicazione dell'atto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione.

Paolo Lingua

Cerofolini a un'assemblea all'Italcantieri nel 1983: nel dopoguerra fu sindacalista

Fulvio Cerofolini

AMBIENTE

Portofino, per il Parco ora si deve decidere

E' stato finalmente nominato presidente del Parco Monte di Portofino. Ora posso parlarne più addosso l'etichetta (non richiesta) di «candidato ombra» proposto da alcuni gruppi ambientalisti in opposizione ai giochi dei partiti.

Il nuovo presidente professor Alberti, voluto dc, troverà alle prese esigenze e spinte contrastanti, un fondo di vecchie polemiche. Parco è infatti una piccola entità per superficie territoriale se si riferimento alla sola che coincide più o meno con quella dell'Ente autonomo creato parecchi decenni fa, ma mette in gioco si molto forti con conseguenti conflitti. Per di più una «area-cornice» estesa sulle colline di sette Comuni, da Camogli a Chiavari, cui il Parco ha poteri limitati, prevalentemente consultivi, sufficienti però a infastidire quelle amministrazioni locali che vorrebbero mano libera in materia istica.

La situazione che inte più direttamente gli affezionati del Monte quella del Monte stesso, Camogli a Fruttuoso, Portofino, Santa Margherita. In alto, fuori delle urbanizzate al di sopra delle ville, il territo è in grande parte a bosco, con qualche oliveto. I residenti pochi; pensionati, agricoltori, alcuni «forestì». dovrebbe difficile gestire il Monte in pieno accordo. Invece, da esistono diffidenze e timori. Problemi minuti, come il restauro di un rustico e l'utilizzo di una strada già esistente, alimentano conte esasperate da fronti opposti: quello di chi strumentalizza le richieste dei residenti sul Monte per allentare i vincoli di tutela, e quello degli ambientalisti intransigenti al rifiu di qualsiasi innovazio anche ragionevolmente accettabile. La «deregulation» aprirebbe strada alla distruzione del Parco. L'estremismo nella protezione fa altri danni.

Il nuovo Presidente dovrebbe riuscire ad estrarre i succhi buoni dai veleni passato, mettendo le in chiaro dopo aver sentito gli abitanti del Monte, gli esperti (ma di diverse tendenze), i cacciatori, gli oltranzisti e i moderati della tutela. Nella chiarezza il è difficile, anche se le questioni sul tavolo del Presidente sono piuttosto spinose, comprese quelle che sembrerebbero di agevole soluzione. Ad esempio la questione dei sistemi anti-incendio: è incredibile che ne sia discusso per anni mentre gli incendi si ripetevano e mentre in altri Parchi si provvedeva ai depositi d'acqua, alle pompe di emergenza, alla sorveglianza continua, pur avendo mezzi modesti.

Altri problemi da risolvere: Portofino Vetta, San Fruttuoso, i sistemi di trasporto per le isolate, il sostegno a chi coltiva e svolge funzioni di presidio, la segnaletica e le attrezzature del Parco (che non può sopportare troppi visitatori). Il nuovo Presidente dovrà vedersela anche con questioni paesistiche e ambientali delle cittadine soggetto alla disciplina del Parco, cominciando da Portofino.

Mario Fazio

Dovunque ci sono le condizioni perché la stagione continui

Ora partono i treni della neve per Bardonecchia e Limone

Nel Monregalese e sulle Alpi Marittime gli skilift funzionano a pieno ritmo

SAVONA. scia ancora. Nonostante da molte settimane, nevichi più, tutte le località del Monregalese e delle Alpi Marittime italiane e francesi, gli skilift sono in funzione. Anzi, il grazie alle temperature rigidissime di questi giorni si è conservato in maniera eccellente (solo in alcuni casi incominciano a intravedere pietre e arbusti ai bordi dei tracciati). Non è escluso, però, che anche sulle piste, nei tratti più esposti sole ovviamente durante le ore più calde, accadere di vare chiazze di terra; ragione in più, raccomandazione ormai fissa da diverse settimane, per usare gli vecchi, quelli più consumati, capaci «assorbire» meglio l'impatto pietra appuntita. Rimane l'incognita del ghiaccio. E' possibile che in alcuni tratti dei tracciati possano formare cuni «lastroni», come vengono definiti dagli sciatori: spesso invisibili perché ricoperti da uno strato di neve sottilissimo, sono estremamente pericolosi perché fanno perdere improvvisamente l'equilibrio. E' bene pronti a questa evenienza che può essere scongiurata semplicemente facendo «affilare» le lamine degli sci.

Infine un'altra novità. Parte da domenica il «treno della neve». Le Ferrovie hanno predisposto un servizio efficiente. possibilità: un convoglio diretto a Bardonecchia, attraverso la Val Susa, e l'altro a Limone (via Genova-Savona-Mondovì). Il primo partirà Genova Brignole alle 6,55: arriva a destinazione alle 9,17. Al ritorno, si parte alle 17,35, e si arriva a Brignole alle 20,50. Per Limone il treno parte di nuovo Brignole alle 6,34 e arriva a Limone alle 9,47, con ritorno da Limone alle 16,33 ed arrivo a Genova Brignole alle 20,13. Per gli orari (suscettibili di variazioni) è bene informarsi alle stazioni principali. In ogni caso, sono previste agevolazioni sia sugli impianti sia per i ristoranti e l'eventuale noleggio delle attrezzature.

Vediamo ora la situazione nelle varie località. Incominciamo Limone che, negli ultimi giorni, è stata meta di numerosissimi liguri. Trenta impianti aperti (su 31), il centro climatico registra dai 30 ai 60 centimetri di neve, farinosa-compatta: questa è, fra l'altro, la situazione del manto in tutte le altre stazioni. Dai ai centimetri, invece, a Isola 2000, nel versante francese delle Alpi Marittime, con 26 impianti in funzione e 10-30 centimetri e il 40 per nto delle piste praticabili nella gemella Auron. Dai 60 ai 70 centimetri ad Artesina (12 skilift in funzione), 50-60 a Garessio (6), 30-60 a Frabosa (5), 60-70 a Lurisia (8), 60-80 centi a Nevoso (13), 70 a San Giacomo (9), 20-60 a St. Grée di Viola (11).

Ancora niente da fare, invece, per le località liguri dove ormai da molte settimane: un danno gravissimo, in termini economici e di immagine.

Giulio Gelsardi

Successo al Chiabrera per la mostra sui viaggiatori

Un viaggio in carrozza sulle strade dell'800

SAVONA. Oggi si conclude «In carrozza verso l'Italia tra Sette- [illegible] e Ottocento», la mostra sul viaggio e i viaggiatori allestita dal Comitato colombiano savonese al Ridotto del teatro Chiabrera.

Dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30 gli ultimi visitatori avranno l'opportunità di apprezzare questo grande affresco sul viaggo in Italia curato dallo studioso Domenico Astengo nel 500° anniversario della scoperta dell'America.

E giustemente la rassegna viene consoderata una delle più importanti iniziative della grande parata colombiana del 1992.

Al Ridotto del teatro comunale Domenico Astengo è riuscito a raccogliere un'infinità di testimonianze storiche, culturali e cronachistiche che inquadrano il viaggio in Italia in [illegible] dimensione insolita e avventurosa, metten[illegible] luce decine di particolari inediti sui mezzi e sulle condizioni dei viaggiatori. Attraverso acquerelli, stampe, disegni, libri, oggetti e documenti che sono stati racimolati [illegible] pazienza e sagacia in tutte le più importanti collezioni private, viene illustrata l'epoca d'oro del «Grand tour», di quella passione quasi eroica che spingeva gli europei ad intraprendere lunghi viaggi attraverso la Penisola. Una serie [illegible] pellegrinaggi da Milano a Napoli, [illegible] Roma a Venezia e Genova, destinati a far emergere di volta in volta aspetti nuovi e inquietanti di un Italia sgarzosa e miserevole, evoluta e infestata dai banditi.

Una carrozza stipata di viaggiatori e merci in una stampa d'epoca al Chiabrera

Lungo un perocorso suddivi[illegible] in otto sezioni Domenico Astengo ha voluto mostrare la dimensione ancora inedita e avventurosa del viaggio, esplorato attraverso la riscoperta dei particolari della vita quotidiana: I preparativi del viaggio, le sperdute stazioni di posta, le dedine di differenti carrozze e diligenze che solcavano le strade polverose [illegible] Penisola. E ancora la mostra parla degli assalti dei banditi, vissuti attraverso gli acquerelli [illegible] anche i diari dei viaggiatori.

Particolare attenzione viene dedicata alla dimensione culturale e paesaggistica che assumeva agli occhi degli escursionisti dal 1700 e 1800 il viaggio in Italia: un'occasione forse unica per scoprire secoli [illegible] storia e cultura. [e. b.]

GALLERIE E MOSTRE

SAVONA
Sculture in ceramica

Le [illegible] di Sandro Cherchi del biennio 1990-92 in mostra al palazzo della Provincia di Savona fino al 18 gennaio. Sono esposte sculture in ceramica e in [illegible] realizzate dall'artista nella bottega San Giorgio di Poggi & Salino ad Albissola Mare. [a. z.]

ALBISSOLA M.
Collettiva alla «Balestrini»

Prosegue fino al 10 gennaio, al Circolo Culturale «Balestrini» in via Isola 40, la collettiva di pitture e scultura di artisti locali e nazionali che presentano opere inedite. La mostra è aperta al pubblicotutti i giorni, lunedì escluso, dalle 16 alle 19. [a. z.]

VARAZZE
Il presepe [illegible] Galfrè

Si conclude oggi, nell'Oratorio di San Bartolomeo a Varazze, la mostra del presepe marinaro in ceramica realizzato dalla pittrice Maria Galfrè. Orario: 16-19. [a. z.]

VARAZZE
Autori contemporanei

[illegible] permanente di quadri e litografie di autori contemporanei alla galleria «Merighi» di Varazze. Ogni fine settimana aste di quadri, tappeti ed oggetti di antiquariato. Aperto anche nei festivi. [a. z.]

CELLE L.
Modellismo navale

Prosegue fino al 12 gennaio, nella sala consiliare del Comune, la mostra di modellismo navale a cura della sezione di Varazze della Lega Navale. [a. z.]

CARCARE
I lavori [illegible] Guido Bruno

A Villa Barrili di Carcare prosegue fino a domenica la mostra dei lavori eseguiti dall'artista Guido Bruno. Oggi e domani la [illegible] manterrà [illegible] seguente orario: [illegible] 15,30 alle 18,30, sabato dalle 9 alle 12, mentre domenica, giorno della conclusione l'orario di visita sarà dalle [illegible] alle 19. [r. p.]

SAVONA
I [illegible] italiano

Fino al 31 gennaio alla galleria «Navicella» in via Vecciuoli [illegible] la rassegna dal titolo: «Dipinti dell'800 italiano - Maestri a confronto». L'orario di [illegible] nei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle [illegible] alle 18. [r. p.]

FINALE L.
«Invito al collezionismo»

Si chiude [illegible] la mostra collettiva di disegni «Natale '92, invito al collezionismo», [illegible] la galleria «Ghiglieri» di Finale Ligure. Sono fra l'altro esposte [illegible] di Bersani, Bertagnin, Ugolini, Picelli, Cannistrà, Bobò, Squillentini e [illegible] Rosa. [a. r.]

[illegible]
Marchese al «Caffè Noir»

I quadri di Ferdinando Marchese sono in mostra al «Caffè noir» [illegible] piazza Marconi ad Albenga. [illegible] giovane pittore loanese, considerato uno degli artisti più promettenti della Riviera, espone parte della sua ultima produzione e alcuni dei quadri più significativi del passato. [a. p.]

[illegible]

[illegible]

T. Chiabrera Or.: 20,45 [illegible] 36.000-27.000	**I rusteghi** di Carlo Goldoni	
Astor [illegible] 854.827 [illegible]: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000	**Al lupo Al lupo** di C. Verdone, [illegible] C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli [illegible] carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05'	Commedia
[illegible] 1 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30 Lire 10.000/7000	**La bella e la bestia** di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una [illegible] tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35'	Cartoni animati
[illegible] 2 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,45 20/22,30 Lire 10000/7000	**Puerto Escondido** di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h	Commedia
Diana 2 Tel. 825.714 Or.: 18,15/19,10/22,15	**Codice d'onore** di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende [illegible] sati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20'	Drammatico
[illegible] Tel. [illegible] Or.: 15,30/17,40/19,50 22,30 Lire 8000/6000	**Guardia del corpo** di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston ([illegible] '92) — Un ex agente dei servizi segreti [illegible] proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10'	[illegible]
[illegible] Or.: 15,30/17,20/20,30 22,30 Lire 6000	**Nel continente nero** di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5'	Commedia
[illegible] [illegible] [illegible]: 15/17/21/22,30 [illegible] 6000/4500/4000	**Colpi di libidine**	
[illegible] Or.: 15,30 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO	
Colombo Tel. 640.283 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Lire 8000	**Guardia del corpo** di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10'	Thriller
Ritz Tel. 640.427 Or.: 16/18,05 20,15/22,30 Lire 8000/6000	**Puerto Escondido** di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h	Commedia
Ambra Tel. 51.419. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30 Lire 7000/4000	**La bella e la bestia** di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35'	Cartoni animati
Astor Tel. 50.987 Or.: 16/18,05/20,10/22,30 Lire 7000/4000	**Puerto Escondido** di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario [illegible] di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h	Commedia
Teatro Leone Or.: 21 Lire 15.000	OGGI RIPOSO	
Vallechiara Or.: 15,30/20,30 Lire 5000/1500	OGGI RIPOSO	
Abba Tel. 504.234 Or.: 20/22 Lire 7000/5500	**Il principe delle donne** di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57'	Commedia
Ondina Tel. 892.200. Orario 15/16,50/18,40/20,30/22,30 Lire 8000/6000	**La bella e la bestia** di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in [illegible] strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35'	Cartoni animati
Loanese T. 669.861. Or. 15/20,30 22,30; fes. 16/18/20,30 22,30. Lire 8000/5000	**Ricky e Barabba** di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40'	Commedia
Perla Tel. 675.791 Or.: [illegible] Lire 7000/5000	**La bella e la bestia** di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35'	Cartoni animati
Lux Or.: 16/17/21	RIPOSO	
Verdi 1 [illegible]. Or.: 16,15 17,30/20,20/22,20 Lire 10.000/7000	**Guardia del corpo** di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti [illegible] proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10'	[illegible]
Verdi 2 Tel. 97.249. Or.: 16,10 17,35/20,15/22,40 Lire 10.000/7000	**Codice d'onore** di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20'	Drammatico

[illegible]

[illegible]
I giovedì [illegible] «Chico»

Ancora revival [illegible] discoteca [illegible] Chico» di Carcare. Il locale, come ogni giovedì, propone una lunga carrellata di canzoni degli Anni Sessanta e Settanta. [l. b.]

CAIRO M.
Fantasque, cocktail di musica

Cocktail di musica, questa sera, al «Fantasque» [illegible] Cairo Montenotte, dove [illegible] in programma b[illegible] del passato e ultimissime novità. Si balla anche al «Symbol» e alla discoteca «Kiss». [l. b.]

[illegible]
Concerto di Amnesty

Domani alle 21 a Villa Groppallo è in programma un concerto a favore di Amnesty International. La manifestazione, che è aperta al pubblico, è stata organizzata nell'ambito della «Campagna per il rispetto dei diritti umani degli Indios delle Americhe». [e. b.]

SAVONA
«I Rusteghi» al Chiabrera

Questa sera al teatro Chiabrera vanno in scena «I Rusteghi» di Carlo Goldoni. Lo spettacolo, che sarà replicato sino a domenica, avrà inizio alle 20,45. La rappresentazione è [illegible] allestita dalla Compagnia del bicente[illegible] goldoniano. [e. b.]

[illegible]
Il liscio del «Valentino»

Ballo liscio e musica revival con «I Valentino» al dancing «Castello» di piazza Foscolo a Spotorno. Il locale è aperto anche al mercoledì, venerdì e alla domenica pomeriggio. [a. r.]

BORGIO VEREZZI
Jazz e blues al Mirabolan

Musica d'ascolto al «Mulino» e al «Mirabolan Caffè» sulla collina Verezzi a Borgio. In quest'ultimo locale, al venerdì sera, sono in programma concerti di musica jazz e blues. [a. r.]

FINALE L.
Pianobar alla «Dolce Vita»

Musica d'ascolto, con Enzo Cioffi, al ristorante-piano bar «La Dolce Vita» di Finalpia e al «Trocadero» di via Concezione. [a. r.]

LOANO
Tornano i Sixties

Giovedì [illegible] con le grandi orche[illegible] spettacolo al dancing «Manhattan Inn» [illegible] corso Europa a Loano. Il [illegible] propone domani [illegible] serata «Non solo liscio» [illegible] i «ballabili» Anni 60 e 70. [a. r.]

Ha organizzato manifestazioni in favore di Simona Ottonello

E' nato «Il palcoscenico»

Una nuova agenzia di Monica Volta: si occupa [illegible] moda, musica e spettacolo
«Cerchiamo anche indossatrici e giovani che vogliano provare in questo settore»

[illegible] E' [illegible] a Savona l'agenzia «Il palcoscenico». Si occupa di tutto ciò che fa spettacolo, [illegible] moda, show rooms, cartellonistica, concerti e manifestazioni in genere. La sede è in corso Italia 31/1/A (telefono 019/810768) e ne è titolare Monica Volta, molto giovane ma già con un passato da modella e indossatrice.

[illegible] palcoscenico» cerca anche volti nuovi per indossatrici e indossatori, fotomodelli, aspiranti cantanti, insomma artisti [illegible] tutti i generi. Spiega Monica Volta: «Siamo collegati [illegible] importanti agenzie italiane e internazionali, e c'è qui[illegible] la possibilità [illegible] sottoporsi a provini per verificare le attitudini di inserimento nel mondo della televisione e [illegible] cinema. L'iscrizione è gratuita, ai giovani e alle giovani ricordiamo che non serve essere già professionalmente preparati: basta possedere buone qualità naturali e naturalmente tanta buona volontà».

Nello studio fotografico si eseguono book professionali ma anche fotografie ricordo, cartoline di auguri, calendari e servizi fotografici, ad esempio in occasione di feste e inaugurazioni. Infatti Donatella Polzoni, fotografa [illegible] dall'agenzia, «è in grado di soddisfare tutte le esigenzqe di questo tipo». Ancora Mônica Volta: «Può rivolgersi a noi anche chi vuole organizzare feste a tema, compleanni, party».

«Il palcoscenico» ha già organizzato [illegible] sfilate e manifestazioni tra cui, in collaborazione con Radio Riviera Music, quelle per beneficenza in favore di Simona Ottonello, la sfortunata ragazza [illegible] Vado Ligure. [r. p.]

La recente sfilata al «City hotel» di Cairo, organizzata da «Il palcoscenico»

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione
12 — [illegible], giochi, cartoons
13 — Destini, tele[illegible]
13,20 Cavallo che passione, rubrica
13,30 Riuscirà la nostra carovana a...
13,55 Telegiornale
14 — Telefilm
15 — Vendite commerciali
17 — Starlandia, giochi, cartoons
18 — Riuscirà la nostra carovana...
18,30 Destini, telenovela
19 — Police verde, telefilm
20,15 Telegiornale
20,45 Terrore nel deserto, film
22,30 Telegiornale
23 — Rubrica
23,30 Telefilm
0,20 Telegiornale

Mixer Tv
10,30 [illegible] telenovela
11 — Tg Savona, provinciale
11,10 Tg Imperia, provinciale
11,20 Tg Genova, provinciale
11,30 Sky ways, telefilm
12 — Il richiamo degli abissi, telefilm
12,30 Avventura di frontiera, [illegible]
13 — Colorina, telenovela
14 — [illegible] Liguria, regionale
14,10 Tg Savona, provinciale
14,20 Tg Imperia, provinciale
14,30 Tra le nuvole, cartoni animati
15 — Fantasco, telefilm
15,45 Albertone, cartoni animati
16,15 Anzacs - Il sentiero della gloria, film
18 — Mariana il diritto di nascere, t
19 — Tg SV, tg provinciale
19,30 Tg Genova, tg provinciale
19,30 He-man, cartoni animati
20 — Casalinga superpiù, s. o.
20,35 Fiori di zucca, cinema
22 — Tg Savona, tg provinciale
22,10 Tg Imperia, tg provinciale
22,20 Tg Genova, tg provinciale
22,45 Odeon regione, show
0,50 L'oroscopo, rubrica
1 — Tg Liguria

Telecupole
13 — Destini, telenovela
14,15 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, rubrica
19 — Riuscirà la nostra carovana...
20,25 Terrore nel deserto, film tv
22,30 Informazione regionale
22,45 Rosso di sera, souvenir
2 — Tg 4, ultime notizie

Canale 7
11,15 Le avventure di Tom Sawyer, t
12 — Ispettore Bluey, telefilm
13 — L'uomo e la Terra, documentario
13,45 Tg Liguria
14 — La galleria, antichità
16 — Nati per vivere, documentario
16,30 Cara... cara, novela
17,30 Sky ways, telefilm
18 — Replay sport, rubrica
19 — Tg Liguria
19,30 Tg Savona
[illegible] Il mio [illegible] James Bond, film
21,30 Tg Savona
22,30 Almanacco
22,40 Tg Imperia
22,45 La galleria, antichità
1 — Tg Liguria

Telecittà
13 — Video Jay
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv news
17,45 3 from 1
18 — Mtv dance
19,09 Telecittà notizie
20,05 Peyton Place, tele[illegible]
20,40 Tribuna stampa
21,40 Motorshow
22,15 Liguria Politica
23,15 Teleshopping

Tele [illegible]
11 — Sky ways, telefilm
11,30 Sky ways, telefilm
12 — Nati per vivere, documentario
12,30 L'uomo e la Terra, [illegible]
[illegible] — Sky ways, telefilm
13,30 Cara cara, telenovela
14 — Le avventure di Tom Sawyer, t
15 — L'uomo e la Terra, documentario
15,30 Sky ways, telefilm
16 — Cartoni animati
18 — Ispettore Bluey, telefilm
19 — Telegiornale 4
19,30 Avventura di frontiera, telefilm
19,55 Tg Savona, provinciale
20,05 Tg Imperia, provinciale
20,15 Tg Genova, provinciale
20,30 Il massacro, film
22 — Tn 4, news
[illegible] Il richiamo degli abissi, telefilm
22,30 Sky ways, telefilm
23 — Telegiornale 4, news
23,30 Avventura di frontiera, telefilm
24 — Tn 4, news

Primocanale
12,45 Cuore di pietra, telenovela
13,15 Punto news
13,30 Market
14 — Punto news
14,15 Portobello road
17,45 Junior Tv
18,45 Punto sera, informazione
19,30 Antenna 3 informazione
19,45 Punto sera
20,15 Punto sport
20,30 Sotto accusa
22,30 Punto sera
23 — Punto sport
23,15 Informazione commerciale
23,45 Antenna 3, informazione
2 — Punto sera

T.C.S.
14 — Aspettando il domani, t
14,30 Il tempo della nostra vita, telefilm
15,15 Programmazione locale
17,20 Sette in allegria, cartoni animati
19 — I Campbells, telefilm
19,30 L'uomo di Atlantide, telefilm
20,30 Pierino colpisce ancora, film
22,20 La vita [illegible], film
0,20 Paradise Club, telefilm

[illegible] Uno
14 — Sardegna giornale, notiziario
14,50 Teleimmagini 24 ore, notiziario
15 — Sulle strade della California, t
16 — Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
18,30 Captain Power, telefilm
19,30 Pasiones, telenovela
20,30 Sardegna giornale
20,40 Festival
22,30 Sardegna giornale
23 — Totò a colori, film
0,30 Sardegna giornale
1,10 La leggenda di Henry Ford, film

Telearcobaleno
13,10 Borse fiori
13,15 Telegiornale TGA
13,35 Telenovela
14,10 Telegiornale TGA
14,20 Junior Tv
18,30 Telenovela
19,25 Telegiornale TGA
19,45 L'opinione, rubrica
19,55 Telenovela
22,30 Telegiornale TGA
23,30 Film

Telestar
9,20 Il compagno B, film
17,40 Squadra speciale anticrimine, t
18,05 Pasiones, telefilm
18,35 Bollicine, telefilm
20,30 La leggenda di Henry Ford, film
22,50 Mod squad, telefilm
23,45 George e Mildred, telefilm
0,20 Notturno Telestar

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: La belle et la bête, balletto in due atti e nove scene, coreografie di P. Bortoluzzi, Compagnia Ballet Théâtre, ore 21, L. 90.000 / 60.000 / 40.000

Teatro della Corte: M. Gautier. La signora delle camelie di G. Patroni Griffi da A. Dumas, regia G. Patroni Griffi, con Lina Sastri, ore 20.30, L. 37.000 / 28.000

Teatro Genovese: Sarto per signora di G. Feydeau, regia M. Parodi, con R. Montagnani, ore 20.30, lire 37.000 / 28.000

Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Il libro delle trasformazioni ovvero Asinus aureus di Umberto Albini e Tonino Conte, regia T. Conte, Compagnia [illegible] della Tosse, ore 21, lire [illegible]

CINEMA

Ariston 1: Mamma ho riperso l'aereo
Ariston 2: La bella e la bestia
Augustus: Al lupo al lupo
Corallo 1: Orlando
Corallo 2: La storia di Qiu Ju
Grattacielo: Sognando la California
Lux: Codice d'onore
Odeon: Mamma ho riperso l'aereo
Olimpia: Guardia del corpo
[illegible] La bella e la bestia
[illegible] donne
Universale 1: La morte ti fa bella
[illegible] 2: Puerto [illegible]
Universale 3: Ricky & Barabba
Verdi: L'ultimo dei Mohicani
Centrale 1: Culo e passione
Centrale 2: Le cuginette ingorde e porcellone - Vizi e segreti delle pornostar
Chiabrera: Swinger Suzi - Strammer Po
Cristallo: Avidità orale
Eldorado: Calde gocce di rugiada sul mio corpo

CINECLUB

Amici del Cinema: Uomini e topi
Fritz Lang: Batman. Il ritorno
Lumière: Bob Roberts
Movie club: Legge 827

PEGLI

Eden - Pegliciнema: Arma letale 3

VOLTRI

Ambrosiano: Io speriamo che me la cavo

NERVI

San Siro: Anni '90

La sconfitta casalinga di domenica scorsa con il Bra ha provocato un terremoto nella società

Orcino si dimette, addio al Savona

Il tecnico biancoblù: «Una decisione irrevocabile»

Il coraggio

Nessuno è profeta in patria: gli antichi ancora [illegible] volta hanno ragione. Ha un bel dire Orcino, savonese [illegible] nascita e biancoblù di antica milizia, che abbandona perchè non se la sente più di trascurare il lavoro e la famiglia. Il fatto è che vivere sempre a contatto con i tifosi logora e Orcino è un ragazzo molto sensibile. Dopo le contestazioni, sia pure di qualche frangia, dovute alla sconfitta [illegible] il Bra, ha subito messo a disposizione della società il proprio mandato. E ieri ha annunciato formalmente le dimissioni, puntualizzando che devono considerarsi «irrevocabili».

Ancora scosso dall'esito negativo dello spareggio [illegible] scorso campionato, amareggiato dalla scivolata d'ala di domenica, Corrado Orcino si mette in disparte proprio alla vigilia del match, delicatissimo, [illegible] il Livorno. Sarebbe un errore considerare la sua una fuga, è piuttosto un atto coraggioso, [illegible] modo responsabile per richiamare tutti alle proprie responsabilità. [i. p.]

SAVONA. Corrado Orcino ha rassegnato [illegible] dimissioni dal [illegible]vona. La notizia è stata comunicata dallo [illegible] tecnico allo staff biancoblu ieri mattina al «Bacigalupo», pochi minuti prima dell'allenamento in vista della difficile trasferta di [illegible]nica sul campo di Livorno.

In una discussione serrata, durata pochi minuti, Orcino ha spiegato ai dirigenti i motivi che l'hanno indotto ad abbandonare la panchina alla vigilia dell'inizio del girone di ritorno: «Le mie [illegible] dimissioni irrevocabili - ha [illegible] il tecnico - motivate esclusivamente da impegni [illegible] lavoro e familiari. Nessuna relazione con quanto accaduto domenica scorsa contro il Bra, anche perché la contestazione seguita alla sconfitta con i piemon[illegible] [illegible] frutto di un paio di persone».

Alla vigilia di una gara che si annuncia delicata (perdere ulte[illegible] [illegible] con la Vogherese sarebbe davvero pericoloso), se [illegible] decisiva per il cammino in campionato, la società si trova al [illegible] [illegible] un'autentica bufera dalle conseguenze imprevedibili. L'unica [illegible] è che i dirigenti biancoblù (ieri alcuni, come il presidente Enzo Grenno, erano assenti vista la giornata festiva) cercheranno di ricucire già oggi lo «strappo».

Alle 13 infatti si svolgerà, [illegible] presenza dell'allenatore dimissionario, un vertice societario nel quale si studierà una soluzione per far riflettere Orcino e convincerlo a ritirare le dimissioni. Si valuterà di chiarire i motivi reali che hanno spinto il tecnico ad una scelta tanto drastica e rinnovargli la fiducia per il seguito del campionato.

L'allenatore Corrado Orcino

Intanto la squadra, visibilmente scossa, [illegible] deciso di attuare il silenzio stampa. Orcino invece, raggiunto telefonicamente nel pomeriggio, ha confermato le tesi espresse allo stadio: «Non tornerò sui miei passi anche se tengo a sottolineare che [illegible] la società rimane aperta ogni porta per qualsiasi collaborazione. [illegible] decisione non è da collegarsi [illegible] la sconfitta di domenica che, dal punto di vista [illegible] classifica, non pregiudica il cammino per la vittoria finale: semmai quanto accaduto può essere visto solo [illegible] [illegible] episodio [illegible] una situazione da tempo precaria».

Difficile, nel pieno [illegible] [illegible] ciclone, azzardare previsioni. Di certo la squadra, [illegible] Orcino non ritirerà le dimissioni, si presenterà nella trasferta [illegible] [illegible] alcun tecnico in panchina (ieri l'allenamento è stato diretto dall'allenatore in seconda, Dario Parodi). Certo la sconfitta [illegible] i piemontesi [illegible] aperto una crisi impensabile solo [illegible] paio di [illegible] fa con la squadra impegnata nel duello con la Voghe[illegible]. Un duello che non ha anco[illegible] il suo vincitore, sostengono a piazza Diaz e che deve proseguire [illegible] Orcino in panchina. Ed è alla volontà [illegible] tutto l'ambiente di non considerare chiusa la partita che i dirigenti biancoblu faranno appello.

Guglielmo Olivero
Roberto Pizzorno

Il club: «Corrado ripensaci»

Ma le panchine della Liguria si confermano le più pericolose

E' una panchina molto stretta e scomoda quella lasciata (provvisoriamente?) libera [illegible] Corrado Orcino. A scapito della posizione e delle ambizioni della formazione biancoblù, in queste ore nomi di candidati che regg[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]tà [illegible] se [illegible] [illegible].

A parte il fatto che la [illegible] [illegible] già indirizzata verso il recupero dell'infuriato tecnico e che [illegible] questa ottica [illegible] vista la soluzione Parodi, una soluzione-ponte (l'allenatore in [illegible] deve solo tenere caldo il posto al [illegible] boss), sulla piazza [illegible] ci sono elementi in grado di placare l'irrequieta [illegible] savonese.

Esclusi rientri clamorosi (Vallongo-Della Bianchina-Panucci), in altre faccende affaccendati gli unici allenatori liguri di rango adeguato (Vezzoso-Locatelli), tutto congiura perchè Orcino, passata la tempesta e ritornato sui suoi [illegible], accetti la mano tesa che la società [illegible] a porgergli.

Comunque vada a finire resta provato che questo campionato è pieno di trappole mortali per gli allenatori. Paradossale che la stagione più [illegible] sia anche quella in cui le liguri va[illegible] meglio del solito e del previsto. Il Savona ed il Rapallo sono in corsa per la promozione eppure la tensione ha costretto Orcino a [illegible] le dimissioni e la precarietà accompagna le decisioni di Elvio Fontana.

Quest'ultimo si fa forte della confusione che regna nella società ruentina, [illegible] non è un mistero che il presidente sia pectore [illegible] ha idee e progetti che potrebbero portare a un altro clamoroso divorzio.

La Sanremese sta tranquilla a centroclassifica e si tiene ben [illegible] Paolo Tonelli: ma per trovare l'optimum in agosto si sono dovuti immolare altri due trainer, Cichero, l'uomo delle 5 promozioni passò le consegne a De Luca, che a sua volta gettò la spugna due [illegible] [illegible] [illegible] via al campionato.

La [illegible] è l'unica [illegible] ha mantenuto l'allenatore [illegible] campionato precedente e Del Monte promette di ripetere l'impresa di 12 mesi fa quando catturò la sal[illegible] in [illegible] a mille [illegible].

La Sammargheritese per aggiustare la media esoneri [illegible] provveduto ad [illegible] staffetta tra Casazza e Gorin. Il primo è [illegible] dimissionato dopo tre sconfitte in altrettanti turni di campionato, Gorin lo ha rilevato per 13 giornate, poi si è [illegible] indebolito [illegible] risultati avversi e dalle incomprensioni con lo spogliatoio. Ora è di nuovo l'ora di Casazza ma sulle sue garanzie di durata [illegible] è consigliabile scommettere.

La precarietà delle panchine è fenomeno del tutto ligure: nelle 13 squadre [illegible] girone C un solo esonero, il Livorno ha cambiato pilota dopo 6 giornate: al posto di Lazzarini è arrivato Zoratti.

[illegible]

Anche Elvio Fontana in pericolo?

Basket: i risultati di ieri [illegible] C femminile [illegible] D maschile

Vincono Loano e Cestistica Autorighi e Riviera sono ko

Turno infrasettimanale per il basket ligure incentrato sulla C femminile e D maschile. In C maschile l'Elah aveva già gio[illegible] domenica, mantenendo il comando del girone con il successo sul Castellanza (104-78).

C femminile. Ancora riposo per l'L.A. Gear Rapallo, derby nella Riviera di ponente [illegible] successo della Pallacanestro Loano contro il Camisasca Genova (86-77). Partita [illegible] storia, loanesi sempre avanti (42-29 il primo tempo) che ad un certo punto hanno condotto anche con 22 punti (75-53). Nel finale le genovesi si sono avvicinate, ma una super-Salvini (33) ha sistemato la questione. Nella squadra di Gianguglielmo Bergamaschi bene [illegible] fase difensiva la Gesco; fra le ragazze di Dario Caorsi la sola Meligrana oltre la sufficienza.

Loano: Perlungher 14, Gasco 11, Bontempi 5, De Francesca 2, Salvini 33, Calcagno 0, Preite 8, Pianalto 3, Provera 6, Gagliano 4. Camisasca: Rossi 0, Barbaro 0, Meligrana 22, Canepa 7, Bersotti 3, Gierato 17, Bigi 1, Orio 13, Bottaro 13, Piterà 1.

Importante successo [illegible] Cestistica Savona ad Alessan[illegible]: 72-68. Le ragazze [illegible] si conquistano due punti vitali nella lotta salvezza. Altri risultati: Cuneo-Mirafiori 62-72; Cossato-Canegrate [illegible]; [illegible]lenza-Lonate Pozzolo 68-51. Classifica: Mirafiori, Cossato e Valenza p. 18; Loano e Lonate 16; Camisasca 14; Cuneo 10; Canegrate 6; Cestistica, Alessandria ed Energia 4; Junior 2.

D maschile. Clamoroso risultato a Borgotaro: la capolista Valtarese è caduta pesantemente, battuta da una Vogue Sposa Alassio scatenata: 78-62 il finale, alassini sempre avanti e che hanno condotto una partita perfetta, uscendo dal campo da dominatori.

Vogue: Ferrando 15; Vallarino 7; Vernetti 16; Piccinia 3; Vena 9; Tassaro 16; [illegible] 8; Marconi [illegible]. Inattesa sconfitta casalinga del Riviera [illegible] Dario Testa contro il Lerici (72-78). I savonesi hanno disputato [illegible] loro peggior partita stagionale, il solo Cecace (20 punti) ha giocato un valido basket. Nulla da fare per l'Autorighi ad Acqui Terme: 92-89 per i locali, chiavaresi che sono ora in ritardo di quattro punti dalla seconda posizione, l'ultima valida per la serie C. Primo tempo da dimenticare per gli uomini di Vittorio Vaccaro (52-38), riscossa nella ripresa [illegible] troppo nervosismo ed un numero eccessivo di tecnici a determinare la sconfitta. Autorighi: Gonfiantini (22), Marenco (17), Galluzzo (13), Costa (10), Giordano (8), Stagnaro (8), Falcone (6), Marinari (3) e Podestà (2).

Importante l'assenza del pivot Parma. Vittoria per il Loano nello scontro-salvezza [illegible] il Sarzana: 67-64.

Altri risultati: Asti-Tarros La Spezia 71-81; S. Salvatore [illegible]-Voghera 85-69; Crdd La Spezia-Camaiore 77-97.

Classifica: Valtarese e Tarros p. 20; Riviera, Camaiore e Lerici 18; Autorighi e Acqui 16; Voghera 14; Vogue Sposa 12; Loano e S. Salvatore 10; Juniorcasale, Sarzana e Sestri P. 8; Asti 6; Crdd 4. [g. a.]

Volley, lo Spezia si aggiudica (3-2) l'attesa sfida di B1 con i biancorossi di Salomone

Alla Salvo è fatale il tie-break

In B2 sconfitta casalinga (1-3) per il Chiavari, ora in [illegible] retrocessione, ad opera di [illegible] forte Mondovì
Cus Genova corsaro (3-1) sul campo del Varazze nel match-clou del torneo di C1. Voltri schianta il S. Pio X

In C1 femminile successo del Rivarolo, ieri sera la partita del Volley Sanremo

Sono i derby a dare [illegible] alla 9ª giornata [illegible] campionati nazionali di volley. In B1 e C1 maschile gli scontri attesi e preparatissimi di Spezia e Varazze offrono risposte chiare.

La Salvo Savona nell'attesissimo confronto con il Volley Spezia perde al tie-break: una maledizione ricorrente [illegible] la squadra di Giorgio Salomone, che aveva provato l'identica [illegible] nella giornata precedente, prima della sosta natalizia.

I biancorossi sono partiti spavaldi e sospinti da [illegible] grande Bina hanno conquistato il primo [illegible] dopo aspra battaglia (16-14). Le cose parevano volgere rapidamente a loro favore nella parte centrale dell'incontro: il secondo set [illegible] Salvo era vittima [illegible] [illegible] dei soliti blackout (6-15) ma nel terzo, grazie anche all'infortunio al palleggiatore dello Spezia che obbligava i padroni di casa ai cambi con il contagocce, la Salvo si riportava avanti (15-13). Era a questo punto che il [illegible] stetto [illegible] si inceppava: lo Spezia ha cominciato a mettere a terra palloni da tutte le posizioni, il nervosismo si impadroniva degli ospiti. Salomone provava a fare qualche cambio ma lo Spezia prendeva il comando e non [illegible] mollava più: 15-10 nel quarto, 15-9 nel quinto, con le battute dei padroni [illegible] casa più precise e la ricezione degli ospiti approssimativa.

La Salvo rimane a 6 punti e questa terza sconfitta consecutiva obbliga dirigenti ed atleti ad un serio esame di coscienza. D'ora [illegible] avanti per i biancorossi [illegible] partita dovrà essere [illegible] battaglia perché il baratro è a un passo.

In B2 maschile il Volley Chia[illegible] nel baratro [illegible] è appena caduto: perdendo in casa (1-3) ad opera [illegible] un Mondovì più esperto e determinato. Incassato [illegible] 0-2 parziale, gli uomini [illegible] Fal[illegible] h[illegible] provato a reagire ma nel quarto [illegible] [illegible] [illegible] dissolti sotto i colpi dei piemontesi. I verdeblù, alla quinta sconfitta consecutiva, con [illegible] punti sono penultimi e perdono contatto dalla zona-sicurezza.

In C1 maschile il derby Varazze-Cus Genova era anche il big match della 9ª gi[illegible] il successo dei goliardi genovesi sanziona il loro diritto alla [illegible] anche se non tarpa definitivamente le ali ai sogni dei savonesi. I padroni di casa, privi [illegible] Dario Bianchi, squalificato, hanno vinto il primo set (15-13) perso [illegible] il secondo (2-15) ed hanno conteso punto su punto, palla su palla, il terzo e quarto, uscendo sconfitti per un soffio (12-15; 14-16).

Pochissime emozioni invece nell'altro derby [illegible] giornata: il Voltri ha inflitto l'ennesimo dispiacere al S. Pio X Loano [illegible] lasciare agli ospiti nemmeno un [illegible] (3-0 con parziali di 15-6; 16-11; 15-8). Il Loano resta ultimo con [illegible] punti, il Voltri sale a [illegible], il Varazze resta a 10, il Cus Genova è a 14.

In C1 femminile record di velocità per l'Amatori Rivarolo che in poo più di [illegible] minuti si[illegible] [illegible] [illegible] Pisa (2): 3-[illegible] con parziali di 15-1, 15-7 e 15-5. «L'anno [illegible] perdemmo con il Cus Pisa e perdemmo anche la bussola, quest'anno il risultato opposto pare di buon [illegible]spicio» si augura il diesse Ivaldi. Ma il Rivarolo (14 punti) deve guardarsi dall'Arno Misericordia (14), una rivale temibile considerato che ha sconfitto a domicilio il Pro Recco (8) [illegible] concedere neppure un set (3-0). [d. a.]

SPORT FLASH

[illegible]

[illegible] sabato il Memorial [illegible] [illegible] a Loano

Prende il via sabato la prima edizione del «Trofeo città di Loano Memorial Ettore Mussi» [illegible] calcio giovanile riservato alla categoria pulcini a sette giocatori. Alla manifestazione, organizzata dalla Loanesi S. Francesco, partecipano otto squadre suddivise in due gironi. [illegible] girone A partecipano: Olimpia Carcare, S. Nicolò, Cairese e Loanesi B. Nel secondo raggruppamento Millesimo, Varazze, Soccorso e Loanesi A. Il torneo si concluderà sabato 27 febbraio. [m. no.]

[illegible]

Tre [illegible] d'orientamento in Liguria

E' stato presentato nei giorni scorsi il calendario 1993 per l'orientamento. Nel mese di gennaio sono in programma in Liguria [illegible] gare. Domenica 17 a Sant'Ilario ci sarà [illegible] gara di corsa in montagna. Poi si svolgeranno due [illegible] [illegible] orientamento il [illegible] alla Pigna (Sanremo) e il [illegible] ancora a Sant'Ilario. Ma l'appuntamento più importante della stagione è [illegible] dubbio quello del 26 settembre [illegible] la prova sul [illegible] Beigua. [m. no.]

[illegible]

Buon [illegible] [illegible] finalese [illegible] Manzone

Buon esordio della tennista finalese Manuela Manzone nel torneo under 14 di Casinalbo. La Manzone ha superato [illegible] soli due [illegible] 6-1 6-1 la g[illegible] Repetto. Oggi l'esordio della stella nascente del tennis ligure Elena Pioppo, anch'essa iscritta [illegible] [illegible] Finale, che dovrà affrontare la quotata Ferrazanetti. La Manzone cercherà anche in questa stagione di ripetere i brillanti risultati ottenuti nel '92: a soli 15 anni, infatti, Manuela ha già raggiunto il top delle classifiche nazionali insieme con Alice Canepa, altra promessa del tennis club Finale. [m. no.]

La Federazione prima indica Roma e 24 ore dopo cambia decisione [illegible] pressione del Comune abruzzese

Dietro front: Pescara-Rari si [illegible] a Chieti

Manuel Estiarte, operato all'appendice, regolarmente in vasca

Manuel Estiarte

SAVONA. Sabato, [illegible] ripresa del massimo campionato di pallanuoto, la Rari dovrà affrontare il Pescara di Manuel Estiarte, ma proprio il campione spagnolo potrebbe [illegible] essere al massimo della forma. Infatti Estiarte, approfittando della sosta del torneo per le festività natalizie, si è fatto operare all'appendice e già ieri era in va[illegible] per proseguire gli allenamenti con i compagni.

La partita col Pescara [illegible] nasce quindi sotto i migliori auspici per la Rari e molta confusione è stata fatta anche [illegible] Fin che in un primo momento aveva spostato a Roma la sede dell'incontro con inizio alle 16 per poi, a sole [illegible] ore di distanza, riportarla nella sua sede naturale, Chieti, [illegible] tradizionale inizio delle 17,30.

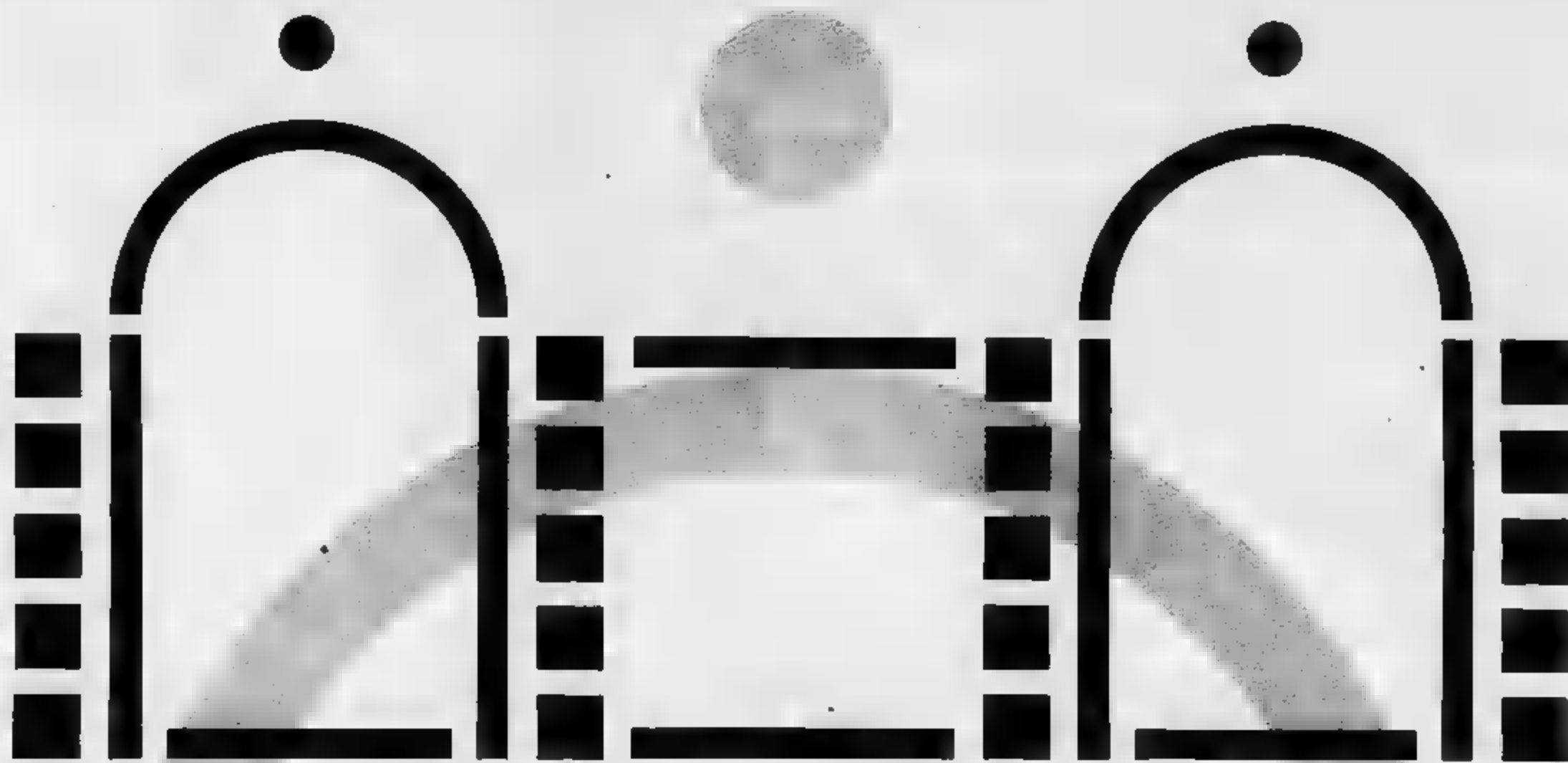
Questo «ritorno a casa» è stato reso possibile dal sindaco di Chieti, Buracchio, che si è ha garantito il pagamento delle spese per il riscaldamento della piscina. [illegible] arbitri della partita saranno comunque Melis e Rotunno.

Ma con o senza Estiarte la trasferta contro il Pescara rimane comunque una partita difficile e da prendere [illegible] le molle, come afferma l'allenatore Claudio Mistrangelo: «La presenza di Manuel è quasi certa e non poteva essere diversamente, [illegible] campione [illegible] abbandona mai [illegible] propria squadra nelle gare che contano. E poi, anche se non ci fosse stato, [illegible] stato lo stesso. Gli abruzzesi hanno un organico molto forte che può mettere in difficoltà qualsiasi squadra».

Continua il tecnico: «Quella di Pescara è solo la prima [illegible] una lunga serie [illegible] trasferte difficili come Roma, Volturno e le due squadre napoletane. Tutto questo lo dovremo affrontare in un paio di [illegible] che [illegible] determinanti per il futuro del campionato biancorosso. Solo riuscendo a fare almeno [illegible] decina [illegible] punti [illegible] questi due mesi riusciremo ad inserirci con una certa autorità nel di[illegible] scudetto».

La gara [illegible] sabato sarà molto importante anche per il capitano Luca La Cava giunto alla sua [illegible] presenza nel campionato di serie A.

Ieri nella piscina di corso Colombo [illegible] [illegible] svolta la terza edizione [illegible] «Trofeo dell'Amicizia» organizzata dalla Rari Nantes e riservata alle formazioni Juniores. Alla manifestazione, oltre alla squadra bian[illegible], hanno preso parte la compagine tedesca [illegible] Willingen e il Novara.

Ha vinto il Novara grazie alla miglior differenza reti [illegible] confronti del Savona. Ecco i risultati degli incontri: Willingen-Novara 2-14; Novara-Rari 13-13; Rari-Willingen 18-7. [m. no.]

IL CORTILE
NOVARA

CORSO CAVOUR 9
VIA OMAR 11
VIA BIANCHINI 4
EMPORIO ARMANI
CORSO ITALIA 25

Saldinsieme

DAL 7 GENNAIO
VI ASPETTIAMO
IN CORSO CAVOUR 9

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Giovedì 7 Gennaio 1993 ■ 37

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax [illegible]

Presto a Novara apriranno gli sportelli della «First National City Bank»

Banche, arriva l'ondata straniera

Sulla piazza cittadina si attende un massiccio insediamento di istituti di credito tedeschi e francesi dopo la recente liberalizzazione del mercato europeo. La «Bpn» nella classifica di «GenteMoney»

NOSTRO SERVIZIO

Continua il «boom» delle banche in città. Attualmente, sono 21 gli istituti di credito operanti sulla piazza novarese, ma tra non molto dovrebbero aumentare di una unità. Negli ambienti circola con insistenza la voce di un prossimo insediamento della nuova agenzia del colosso americano «First national city bank». Secondo alcuni, l'apertura di questa agenzia [illegible] e strisce», autentica novità per la piazza cittadina, potrebbe avvenire entro qualche mese.

Novara, città delle banche, comincia a diventare affollata e la concorrenza si farà sempre più spietata: secondo gli esperti del settore, nel 1993, [illegible] dell'apertura delle frontiere, si assisterà ad una invasione [illegible] istituti di credito stranieri. Nella scia degli americani, è previsto anche l'arrivo delle banche te[illegible] e francesi, che vantano risorse illimitate e che dispongono di metodi molto avanzati.

Andando nel dettaglio ed esaminando la situazione cittadina, a Novara gli sportelli operanti [illegible] 32, [illegible] la banca che vanta il maggior numero di agenzie è la «Popolare di Novara» [illegible] sette, un [illegible] destinato ad aumentare ancora a breve scadenza. Dietro alla «Bpn» c'è la Cariplo, con tre agenzie.

Restando nel campo delle statistiche, va segnalata un'interessante inchiesta del mensile del gruppo Rusconi, «GenteMo[illegible] di gennaio. La rivista ha stilato una classifica degli istituti di credito italiani in base ai costi del conto corrente.

Il «primato» tocca al Banco di Sicilia, che fa spendere ai propri correntisti 1 milione 343 mila e 400 lire, mentre la meno cara (al quattordicesimo posto) è proprio una banca cittadina, la «Popolare di Novara», [illegible] 1 milione [illegible] mila e 400 lire.

Il caso preso in oggetto per determinare questa graduatoria, è quello di un conto corrente libero, cioè [illegible] soggetto ad alcuna convenzione, nel quale sono mensilmente accreditati due stipendi e versati due assegni. E' [illegible] quindi ipotizzato che i titolari abbiano effettuato 10 prelievi Bancomat (due sulla propria banca, quattro su altri sportelli e quattro nei Pos, punti vendita). La coppia, inoltre, sempre nello [illegible] lasso di tempo, stacca 4 assegni ed effettua un bonifico. Sul loro conto, anche addebiti di bollette varie. «Una statistica senz'altro attendibile anche se può essere interpretata secondo vari punti di vista - commenta Francesco Porrati, vicedirettore della "Bpn", sede [illegible] Novara -. [illegible] che, [illegible]l'insieme, si sia acceduto nell'utilizzo del Bancomat [illegible] Pos, con una marcata tendenza a sostituire la banconota. D'altro canto tra un paio d'anni dovrà essere così: [illegible] stessa Banca d'Italia [illegible] insistendo molto sul servizio delle carte [illegible] credito».

Marco Piatti

Spese [illegible] a confronto

Banca	Costo	Banca	Costo
Banco di Sicilia	1.343.400	Comit	1.197.200
[illegible] Paschi	1.313.800	Banco di Napoli	1.181.400
Banca di Roma	1.296.800	Cariplo	1.111.600
Banca Crt	1.264.400	BNA	1.076.600
S. [illegible] di Torino	1.216.400	Banca Pop. Milano	1.052.200
Credito Italiano	1.210.000	Ambroveneto	1.046.600
[illegible]	1.207.400	Banca Pop. Novara	1.028.400

FONTE: GENTE MONEY
Sono i costi annuali più le spese di tenuta conto, variabili da banca a banca

Secondo una classifica dei costi di [illegible] del conto corrente stilata dal mensile «GenteMoney» la Banca Popolare di Novara è tra le meno care d'Italia

CALCIO D'ECCELLENZA

Verbania 1-1 a Caltignaga
Arona e Omegna nel baratro

Turno infrasettimanale per il campionato di Eccellenza, giunto alla tredicesima giornata d'andata. La lotta al vertice è circoscritta a tre squadre: Vigliano, Libarna e Verbania. Nulla di fatto nel derby ossolano. Si aggrava la posizione di Arona e Omegna, ormai seriamente candidate alla [illegible]cessio[illegible]

MARCELLO SANZO A PAGINA 45

Avvertimento mafioso per un poliziotto

Una testa di cavallo nell'auto rubata

VIGEVANO. La testa mozzata di un cavallo, due bossoli e il cappello della divisa da poliziotto: un macabro avvertimento della malavita organizzata, non [illegible] brano esserci dubbi. Il ritrova[illegible] è stato fatto ieri pomeriggio, verso le 16, nelle campagne intorno a Vigevano, in zona Gambolina.

I tre [illegible]saggi» si [illegible] sul sedile di guida di [illegible] Bmw, di proprietà di [illegible] agente del commissariato [illegible] Vigevano, rubata in città [illegible] giorno di Santo Stefano. Il berretto della divisa, che era a bordo della vettura al momento del furto, è stato fatto «indossare» dalla testa mozzata [illegible] cavallo. Conficcati nella testa c'erano i bossoli, due, caricati a pallettoni e non esplosi.

Gli inquirenti, per ovvi motivi di sicurezza, preferiscono non rendere noto il nome del poliziotto vittima delle minacce. Sull'episodio i carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

Il ritrovamento è avvenuto ieri pomeriggio in circostanze che non è ancora stato possibile chiarire.

Con ogni probabilità qualcuno ha notato l'auto, abbandonata in aperta campagna, ed ha avvisato i carabinieri. Ad un primo [illegible] la testa del cavallo era [illegible] mozzata da tre-quattro giorni, ma una valutazione [illegible] è difficile perchè la temperatura rigida di questi giorni ne ha permesso un'ottima conservazione.

Le indagini si svolgono in molteplici direzioni, ma il significato del gesto [illegible] fin troppo evidente: un'esplicita minaccia di morte. Forse l'agente, nel corso del suo lavoro, è venuto a conoscenza di qualcosa di grosso, una [illegible] scottante, e qualcuno [illegible] inteso inviargli [illegible] preciso messaggio, inequivocabile. Un [illegible]siglio» [illegible] non andare troppo [illegible] fondo. Proprio [illegible] questo sono partite le indagini: i carabinieri stanno ora passando [illegible] vaglio tutte le vicende [illegible] cui il poliziotto si è occupato negli ultimi mesi, alla ricerca di qualche indizio utile.

[c. br.]

La Dama Bianca si è spenta ieri a Novi Ligure dov'era stata trasferita il 25 giugno

In coma a Novara per dieci mesi

Subito dopo l'incidente del 3 agosto '91 la compagna di Coppi [illegible] ricoverata nel reparto rianimazione dell'Ospedale Maggiore. Qui [illegible] assistita dal figlio Faustino. Le sue condizioni sono sempre state disperate

[illegible] Coppi e la fidanzata Rita davanti [illegible] rianimazione del «Maggiore» [illegible]

NOVARA. Si è spenta dopo 510 giorni di coma la Dama Bianca. Giulia Occhini è deceduta ieri mattina alle nove e [illegible] al centro rianimazione dell'Ospedale «San Giacomo» di Novi Ligure, dov'era ricoverata dal 25 giugno.

La Dama Bianca era stata trasferita a Novi da Novara, dove era iniziata la sua odissea dopo l'incidente in [illegible] era stata coinvolta il tardo pomeriggio del tre agosto del '91 nelle vicinanze [illegible] Serravalle Scrivia.

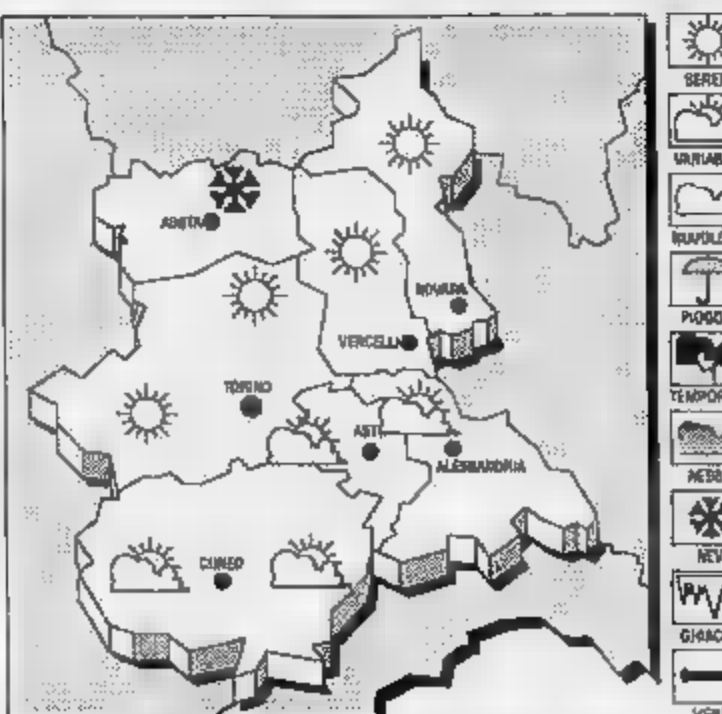
Giulia Occhini era [illegible] portata a Novara e ricoverata al reparto di terapia intensiva dell'Ospedale Maggiore: le condizioni [illegible] disperate poiché aveva riportato trauma cranico profondo e stato di coma.

Il ricovero novarese della Da[illegible] Bianca è durato dieci mesi [illegible] mezzo, durante i quali ha ricevuto tutti i giorni la [illegible] del figlio Faustino. L'équipe medi[illegible] diretta dal professor Luigi Pelosi e coordinata dal professor Edoardo Zamponi ha tentato l'impossibile per strappare la paziente al coma, ma i sanitari sono stati molto realisti ed hanno avvertito che le condizioni sarebbero praticamente rimaste inalterate, in stato di coma vigile: Giulia [illegible]hini apriva gli occhi [illegible] rispondeva fisicamente [illegible] sollecitazioni indotte dall'esterno, ma qui si esaurivano i segni di vita.

Per aiutarne la respirazione i medici [illegible] sottoposto [illegible] Dama Bianca ad intervento chirurgico ed [illegible] nutrimento avveniva mediante una sonda gastrica. Il 29 febbraio dell'anno scorso i sanitari novaresi avevano sciolto la prognosi, ma si era trattato di una decisione obbligata, [illegible] la lunghissima degenza in rianimazione.

Trasferita a Novi il 25 giugno, la Dama Bianca ha cessato [illegible] vivere ieri mattina: le sue condizioni [illegible] cambiate dal giorno dell'incidente, anche se Faustino ha sperato fino all'ultimo nel miracolo.

[m. g.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile [illegible] possibili precipitazioni nevose al di sopra dei mille metri. **TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo. **VENTI.** [illegible], m[illegible] da Ovest-Sud-Ovest. **VISIBILITA'.** Riduzioni per foschie dense e banchi di nebbia. **TENDENZA DEL TEMPO.** Preval[illegible] di cielo sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI [illegible] NOVARA
[illegible]: 2; min: -3; media: 0

[illegible] FA
Max: 9; min: -4; media: 5

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 1; Asti -1; Alessandria 6; Cuneo 0.4; Aosta 6; Vercelli 5

Borgo Ticino, inutili ricerche da due settimane

Genitori hanno «rapito» i figli affidati agli zii

[illegible] **TICINO.** Li stanno [illegible]cando dappertutto da [illegible] [illegible]mane, ma per il momento nessuno sa dove siano finiti. Sono due bambini, Paolo e Loris Cerutti di [illegible] e [illegible] anni, [illegible] affidati dal giudice tutelare nel novembre scorso ad una zia di Borgo Ticino, [illegible] stati portati via dai genitori.

E' accaduto la vigilia di Natale. Pier Giuseppe Cerutti e Marinella Libiati, padre e madre naturali, si erano recati in paese per vedere i figli - come previsto dalla legge - ma, approfittando dell'assenza della sorella del padre, [illegible] li [illegible] portati via. «Non è la prima volta che succede - dice la zia, Maura Cerutti Oldazzi - ma in precedenza erano stati rintracciati in poche ore. Adesso no».

La donna è molto preoccupata: «I bimbi soffrono di [illegible] per malnutrizione e maltrattamenti. Avevano problemi comportamentali; proprio adesso che cominciavamo ad ottenere qualche risultato, dovremo ricominciare tutto daccapo».

[illegible] la vera storia inizia [illegible] po' d'anni fa, quando Pier Giuseppe Cerutti perse la testa per una ragazzina nomade, la Libiati, [illegible] decise per sposarla. Si trasferirono in una roulotte nei pressi di Rho, dove già viveva la famiglia della ragazza. Per il Cerutti iniziò una vita avventurosa e costellata da alcune piccole disavventure giudiziarie. Nel frattempo la coppia, gravata da molti problemi, aveva messo al [illegible]do cinque figli.

A novembre il Giudice tutelare di Torino [illegible] tolto [illegible] Cerutti la patria potestà affidando i due bambini alla zia, sposata con Vito Oldazzi, titolare di una piccola impresa di giardinaggio e pulizie.

Paolo e Loris vivevano già da qualche anno presso la nonna e gli zii, [illegible] [illegible] definizione legale [illegible] sopravvenuta soltanto negli ultimi mesi. Le ricerche delle for[illegible] dell'ordine [illegible] estese anche nel Milanese e nel Varesot[illegible].

[m. b.]

Trombetta: «Sarà l'anno del Coccia, restituito alla città nel suo originale splendore dopo i restauri»

I novaresi riscoprono il loro [illegible]

Destinato a diventare punto di riferimento per la cultura

NOVARA. Sarà l'anno [illegible] Coccia. Il teatro simbolo della città verrà restituito ai novaresi, nel [illegible] originale splendore, dopo [illegible] radicale ristrutturazione, a partire [illegible] mese prossimo.

[illegible] 21 febbraio Riccardo Muti dirigerà l'orchestra della Scala. Subito dopo, il 26, tornerà l'opera con «Gli Ugonotti». Sarà [illegible] rappresentazione unica, densa [illegible] significati. Innanzitutto perchè nel 1888 Toscanini inaugurò il Coccia proprio con il capolavoro Meyerbeer; l'opera [illegible] viene eseguita in Italia da almeno trent'anni e per la prima volta sarà rappresentata in francese diventando così un prima nazionale assoluta con un [illegible] eccezzionale formato per quest'occasione.

La stagione lirica comprende [illegible] rappresentazioni. Fra queste «Filemone e Bauci» completamente allestita a Novara con orchestra e coro del Conservatorio, corpo di ballo del Brera e scenografie curate da Bruno Polver con i suoi ragazzi del Liceo Artistico.

Consulente del Comune per la stagione [illegible] maestro Mauro Trombetta, 41 anni, vice direttore artistico dell'Arena di Verona. Ha prestato la [illegible] opera a titolo d'amicizia. Un novarese che ha fatto strada in campo nazionale ma non dimentica la sua città.

Con Trombetta cerchiamo di comprendere cosa significa, per Novara, ritrovare il [illegible] teatro. E' un avvenimento importante destinato a segnare la vita di una città dove si registrano una serie di fermenti culturali che vanno colti e sviluppati perchè si consolidi una tradizione [illegible] che, già negli anni Cinquanta poneva Novara e il suo teatro all'avanguardia.

Con la ristrutturazione del Gallarini, dove ha trovato posto il Conservatorio, [illegible] sviluppo dell'Istituto musicale Brera ([illegible] che [illegible] la palazzina Liberty di viale Verdi necessita di un rinfrescata) e adesso il Coccia, si offrono ai novaresi una [illegible] di opportunità uniche.

«Sarà davvero interessante capire come sapranno coglierle - ammette Trombetta - perchè i gusti del pubblico sono cambiati. E' necessario sgombrare il campo [illegible] possibili equivoci. E' difficile, per non dire impossibile, che città come Novara riescano a proporre spettacoli all'altezza dei massimi teatri. E' una questione [illegible] costi. Sarà [illegible] importante che i [illegible] riscoprano il gusto di andare a teatro ma non tanto per ascoltare [illegible] fama consacrata come Pavarotti e Muti ma per apprezzare [illegible] di Verdi, Puccini, Bellini».

Il teatro Coccia, sta per essere restituito al suo antico splendore. Accanto, il maestro Mauro Trombetta

Ma qu[illegible] possibile?

«Se il teatro di tradizione non recupera la sua identità non ha futuro. [illegible] tornare [illegible] una palestra [illegible] giovani talenti. Sarà fondamentale una programmazione compatibile con i costi. Un teatro [illegible] il Coccia non potrà mai reggersi sulle proprie forze. Da qui l'importanza di [illegible] dei partner per lavorare insieme ed abbattere i costi. [illegible] importante però capire la sensibilità del pubblico [illegible]. Se davvero sarà in grado di riappropriarsi del suo teatro come luogo dove ritrovarsi, stare [illegible] e respirare un'atmosfera magica. A Novara [illegible] diverse opportunità per la presenza del Conservatorio e del Brera che contribuiscono a [illegible]are questa sensibilità per la [illegible] e lo spettacolo».

Le premesse dunque [illegible] incoraggianti ma, come dice giustamente Trombetta sarà importante curare bene e crescere questo pubblico offrendo musica e spettacoli di qualità prima ancora dei grandi nomi, inaccessibili per questioni di costi. Da qui la necessità [illegible] scegliere la persona [illegible] dovrà decidere [illegible] politica culturale del [illegible]. E' un'esperienza che potrebbe in[illegible] anche Trombetta?

«Non penso che il Coccia sia in grado di avvalersi di un direttore artistico in esclusiva. Dovrebbe essere però una persona [illegible] chiara fama. So che Orsini ci terrebbe. [illegible] fatto bene all'Eliseo di Roma, è un grande artista. Non so però se Orsini accetterebbe una cogestione artistica. Personalmente sarei interessato ad una consulenza. Sono molto onorato di essere stato chiamato dal sindaco Malerba, a titolo [illegible] amicizia, per collaborare all'allestimento della prima stagione lirica. La riapertura del Coccia è un avvenimento di interesse nazionale. C'è molta attesa, fra gli artisti, in Italia. [illegible] Enti autonomi [illegible] in crisi. Un pò tutti [illegible] convinti che il futuro della musica [illegible] proprio nei [illegible] tradizione. Mi auguro che il Coccia abbia le risorse per mantenersi [illegible] livello e rappresenti un costante punto di riferimento per la cultura di una città».

[illegible]

Novara, fino a domenica attesi i tagliandi

Voti ai panettieri all'ultimo sprint

NOVARA. [illegible] referendum dedicato ai maestri del [illegible] è in dirittura d'arrivo. I clienti che vogliono ancora votare il fornaio preferito hanno tempo fino a domenica per far giungere alla redazione de La Stampa, in [illegible] della Vittoria [illegible] a Novara, i tagliandi compilati. Nei giorni scorsi ci sono stati altri massicci arrivi [illegible] per i «favoriti» [illegible] per i tantissimi panettieri presenti in classifica [illegible] bottini più modesti.

Il conteggio è davvero un tour de force, nonostante la cortesia [illegible] molti lettori-votanti che includono nelle buste [illegible] bigliettino in cui è specificato il numero delle schede. Una verifica è sempre applicata. In altri casi, si tratta di contare centinaia e centinaia di ritagli.

Ricorrono i nomi di Nicola Compierchio di Novara, Giovanni e Fabrizio Donati di Villadossola, Angelo Pogliani di Novara, Paolo Rabellotti di Novara. Per quanto riguarda il miglior servizio, vanno sempre [illegible] Calciati e Simonetta Del Toso di Novara, Claudia Dub [illegible] Novara, Teresa Falcioni e Marisa Fioletti di Domodossola.

Con i voti, arrivano anche i [illegible] dei lettori che incoraggiano a lanciare altri referendum («Il miglior bar? Il [illegible] glior parrucchiere?» suggerisce Federico Sartoretti di Miasino) dopo quelli «graditissimi» del campione eccellente e dei maestri del p[illegible].

Un altro lettore verbanese chiede la menzione per [illegible] panificio Osculati, che «produce il miglior pane e le più buone ciabattine di tutta Verbania».

I nomi dell'elenco [illegible] diventati tantissimi. Una cosa [illegible] certa: al termine [illegible] referendum pubblicheremo la classifica e tutti avranno un ricordo della partecipazione. I primi [illegible] riceveranno infatti [illegible] targa, quindi ci sarà un diploma per quanti hanno ottenuto [illegible] segnalazioni, anche [illegible] soltanto. Perchè davvero, nel referendum dei maestri del pane, l'importante era partecipare e accendere le luci sull'«arte bianca» [illegible]

[m. p. a.]

Novara, prosegue in piazza Gramsci la raccolta di materiale lanciata dal Comune

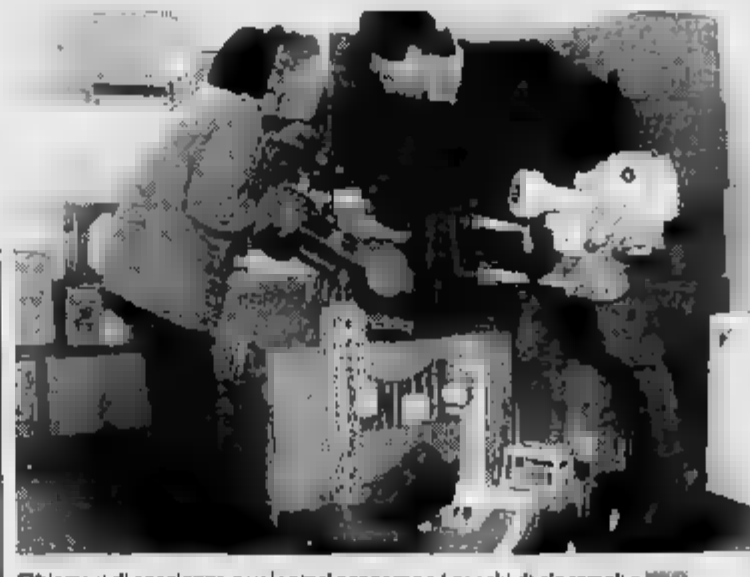
Giocattoli e abiti per la Jugoslavia

Tanti bambini hanno già consegnato [illegible] loro offerta, i genitori donano vestiti nuovi, coperte e pannolini. L'iniziativa prosegue fino a metà gennaio, il trasporto sarà eseguito dall'organizzazione «Time for peace»

NOVARA. Bambole, automobiline, puzzle, gru di plastica, un triciclo a forma [illegible] bruco e poi coperte, abiti e detersivi: i novaresi stanno rispondendo [illegible] slancio all'iniziativa «Un giocattolo [illegible] pace per i bambini della Jugoslavia», lanciata dal Comune alla metà di dicembre.

E' già pronta una decina di scatoloni. Moltissimi i giocattoli. Li hanno portati i bambini, personalmente, accompagnati dalle mamme. «Regalano i giochi che non usano più. Ma [illegible] attentissimi a pulirli e aggiustarli. Per consegnarli [illegible] perfetto ordine. - raccontano al centro di raccolta volontari e obiettori [illegible] coscienza - Una bambina ha incartato ad [illegible] ad uno dei piccoli peluche per evitare che si impolverino.

Un altro bimbo ci ha dato [illegible] gioco di società assicurandoci di aver controllato che ci fossero [illegible] anche le istruzioni in inglese».

Altri giochi e materiale didattico arriverà nei prossimi giorni grazie alle raccolte scolastiche. Un istituto elementare ha assicurato il suo appoggio invitando gli alunni a tornare in aula oggi portando un dono di Natale da regalare ai bambini jugoslavi.

Obiettori di coscienza e volontari preparano i pacchi di giocattoli e [illegible]

Anche gli adulti sono stati generosi. Hanno consegnato coperte, trapunte, lenzuola e abiti (nuovi come è stato richiesto dagli organizzatori), e poi saponi e detersivi. «Una signora voleva lasciarci dei soldi, [illegible] noi non li accettiamo. - [illegible] raccontato [illegible] obiettore di coscienza - Allora è andata al supermercato e poi è [illegible] con tre pacchi di pannolini per bambini, pastelli, pennarelli e album da disegno». Un noto magazzino all'ingrosso di biancheria ha [illegible] regalato tutti i campionari invernali: calze, berretti e guanti [illegible] lana, scaldamuscoli, calzemaglie e collant.

Un altro negozio di telerie e biancheria del [illegible] città ha portato uno stock di tovaglioli per bambino, lenzuola e asciugamani.

«Un giocattolo di [illegible] per i bambini della Jugoslavia» continua sino alla metà di gennaio. Il [illegible] raccolta è in piazza Gramsci 6 ed è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle [illegible] e dalle 14 alle 17. Poi, la merce verrà inscatolata e quindi, tramite l'organizzazione «Time for peace», verrà portata a Zagabria e Spalato.

[b. c.]

IN BREVE

VIGEVANO

Scoperte dieci tombe romane durante gli scavi della Snam

Scoperta archeologica di grande valore nei giorni scorsi a Vi[illegible]. Durante alcuni scavi della Snam, in via Valletta Fogliano per la posa di tubi del metano, [illegible] alla luce dieci tombe risalenti all'epoca romana, che [illegible] in buono stato di conservazione. E' [illegible] immediatamente avvisata la Soprintendenza archeologica regionale, che ha disposto la sospensione dei lavori, in attesa di [illegible] valutazione più approfondita dei reperti. L'area è stata cintata e, per la custodia, sono stati incaricati i carabinieri ed i vigili urbani.

[illegible]ERO

Presto [illegible] l'edificio «Barcellini»

Il [illegible] fabbricato del cosiddetto Lascito Barcellini, in [illegible] Santa Cristina, subirà [illegible] radicale ristrutturazione a opera [illegible] Comune, che ne è tornato in possesso dopo [illegible] secolo. La storia di questo edificio è curiosa: un centinaio di anni fa, il Comune l'aveva concesso in uso alla parrocchia [illegible] Santa Cristina, e - mancando ogni [illegible] ufficiale - era finito praticamente per diventare di proprietà parrocchiale. Ora, tra Comune e Parrocchia si è giunti a un accordo, e il «Lascito» è tornato [illegible] proprietà comunale. Di qui la decisione di adibirlo a Centro Sociale. Secondo il progetto del geometra Elio Zanotti, l'edificio dovrebbe ospitare una mensa per gli anziani e un certo numero di miniappartamenti.

[illegible]

Depuratore fermo da mesi un esposto alla Procura

Il depuratore è fermo dal giu[illegible] dello scorso anno, ma il Comune [illegible] a far pagare ai cittadini i canoni relativi [illegible] depurazione delle acque. E' le[illegible] tutto ciò? Se l'è chiesto il consigliere comunale Enrico Canna (lista verde), che ha inviato un esposto alla procura della Repubblica di Vigevano. Secondo l'esponente ambientalista, la legge parla chiaro: per poter pretendere i soldi, il depuratore deve funzionare. Canna chiede al magistrato se esi[illegible] i presupposti per la violazione della legge Merli e, in caso affermativo, di procedere contro i responsabili.

[illegible]

Ad [illegible] premiati i presepi a Novara [illegible] Befana Aics

E' arrivata la Befana in persona, dal lago, a premiare gli alunni delle scuole elementari del Cusio che hanno partecipato al Concorso Presepi indetto dalla Pro loco di Orta. A visitare l'esposizione, oltre 10 mila persone. Alla fine è risultato vincitore [illegible] presepe realizzato dai bambini delle elementari [illegible] Nonio che si sono aggiudicati sia il primo che il secondo premio; [illegible] terzo posto il presepio degli alunni delle scuole elementari di Cesara. Grandi festeggiamenti anche al palasport di viale Kennedy per l'Epifania [illegible] club «Aics Triventennis». Sei befane [illegible] planate sul parquet a cavallo di alcune scope «turbo». Nel corso del pomeriggio è stata proclamata Miss Befana [illegible]

IL [illegible]ACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

«Regali [illegible] Comune con i [illegible] soldi»

Ho letto un po' di tempo fa che nelle scuole elementari novaresi s'inizierà la raccolta di carta da riciclare. Bene, mi dico, que[illegible] è educare [illegible] risparmio! Eh, no! Quale premio verrà distribuito «gratuitamente» agli scolari materiale cartotecnico in carta riciclata per incentivarne l'uso, con [illegible] spesa complessiva di decine di milioni (mi pare un'ottantina). [illegible] non bastava fornirlo con un buon sconto? Evidentemente i nostri amministratori continuano a pensarla «alla grande». Con i nostri soldi.

Ilde Rizzotti, Novara

L'insegna [illegible] del Faraggiana

Recandomi al cinema teatro Faraggiana, l'altra sera, non ho potuto f[illegible] a [illegible] di constatare che il vecchio edificio, almeno all'esterno, è proprio trasandato.

D'accordo che fra un mese riaprirà il prestigioso e attesissimo Coccia, ma che tristezza vedere l'insegna luminosa del Faraggiana con alcune lettere spente sul «grigiore» della facciata.

Un'altra osservazione: quando ci sono lunghe code fuori del cinema, come in queste sere, [illegible] sarebbe possibile transennare almeno per un metro oltre il marciapiede l'ingresso del teatro, in modo che gli spettatori si mettano in fila in modo civile e non [illegible] sentano in balia degli automobilisti?

Lo spazio, sia verso l'ingresso del palcoscenico sia dalla parte del bar Faraggiana, non manca. Basterebbe questo accorgimento (già adottato in altre città in casi simili) a rendere più snella e veloce la coda e a non creare rischi per chi va al cinema e per chi è in [illegible].

Lettera firmata, Novara

Le lettere [illegible] indirizzate alla redazione [illegible] «La Stampa», [illegible] della Vittoria 2, 28100 Novara. Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di non superare le venti righe [illegible] testo.

Il mittente è pregato [illegible] apporre l'indirizzo e un recapito telefonico per consentire un eventuale riscontro.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 48.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.689
Gravellona: (0323) 848.559 - 865.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.22[illegible]
[illegible] (0323) 405.000 - [illegible] - 556.161
[illegible] [illegible]23) 9[illegible].222
Mergozzo: (0323) 80.705

[illegible]IA [illegible]

Novara: [illegible] **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81.500; **Domodossola:** (0324) 481.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** (0323) 868.111; **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541 318.

[illegible]

[illegible] oggi sono di turno [illegible] seguenti farmacie: *Gioria*, lg. Buscaglia 2, tel. 24.078, con orario continuativo [illegible] 8,45 alle 20,15 (dalle 8,[illegible] alle 12,30 e [illegible] 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre [illegible] 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, [illegible] obbligo di ri[illegible]ta medica urgente e [illegible] zionale di L. 2.000) e *Viale Roma*, [illegible] Roma 21, tel. 61.17.69, [illegible] orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di Lire 5.000).

Le farmacie di turno degli [illegible] comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di [illegible] mediche urgenti.

Bellinzago: *Peitro*, via Libertà 67, tel. 98.410.
Arona: *Negri*, via Matteotti 42, [illegible]. 0322/24[illegible]
Borgom[illegible]o: *Rocco*, c. Cavour 28, tel. 0322/81 463.
Barengo: *Ghiringhelli*, via V. Emanuele II, tel. 89.72.98.
Verbania (Pallanza): [illegible], [illegible] Azari, tel. 0323/556.340.
Cannobio: *Fida*, p.za [illegible] Custode 16, tel. 0323/70.138.
Meina: *Tricella*, via [illegible] Sempione 71, tel. 0322/660.258.
Masera: *Bizzarri*, via Provinciale, tel. 0324/35.221.
[illegible] *Devasini*, via Roma 51, tel. 0324/83.125.
Seppiana: *Gavinelli*, via Provinciale 72, [illegible]. 0324/56.097.
Omegna-Crusinallo: *Poletti*, via IV Novembre 268, tel. 0323/61.456.
Serravalle Sesia: *Passarini*, c.so Matteotti 272, tel. 0163/45.97.01.

[illegible]

[illegible]

NATI. Alessandro Boggiani; [illegible] Adamo; Mariella Clerico; Ilaria Bovolenta; Marilena Cassano; Sara Zappulla.
Luigi Aquilino; Francesco Borando; Andrea Ferrari; Monia Zanlungo; Va[illegible] Tedoldi; Martina Toto; Roberto Del Prete.
MORTI. Giuseppe Guaglio (1933); Antonia Mittino (1900); Giuseppina Annovetti (1909); Pierino Fidia (1909); [illegible] Gelmetti (1909); Anna Brunetti (1929); Stefano Biolcati (1927).
Clementina Ruggerone (1919); [illegible] Damiani (1925); Antonio [illegible] (1923).
MATRIMONI. Daniele Pradella e Monica Sal.
SI SPOSERANNO. Giovanni Cerlina e Anna Miglierina.

[illegible]

NATI. Filippo Urani.
MORTI. Maria Mauri (1904); Tersilio [illegible] (1920); Luigia Gioria (1923); Carolina Carutti (1897); Emilia Bertona (1905); [illegible] Zanolini (1907); Maria Inzerillo (1946); Anto[illegible] [illegible] (1898); Ezio Manini (1930).
MATRIMONI. Enrico Pagnoni e Gabriella Sala; Marcello Scanziani e Antonella De Ruos.

[illegible]

[illegible]

Piante e frutti, [illegible] corso

La biblioteca di Sesto Calende ha organizzato un corso di ortofrutticoltura [illegible] inizierà il 21 gennaio: sono previste in totale 10 lezioni, che [illegible] tenute da Giancarlo Fantini, perito agrario. Si parlerà di climi, specie coltivate, concimi e lotta [illegible] parassiti, conservazione e trasformazione dei prodotti dell'orto e del frutteto. La quota di partecipazione è di 25 mila lire, per aderire tel. 0331/922489.

MOSTRE

A Cannobio e Verbania

Nelle sale del palazzo [illegible] Ragione, a Cannobio, è in corso [illegible] mostra [illegible] opere [illegible] Xanti Schawinsky, il pittore, grafico, scenografo e fotografo di cara[illegible] mondiale. A Verbania, allo studio d'Arte Rodari, in [illegible] San Vittore 124, è aperta l'esposizione personale del pittore Paolo Valle.

[illegible]

Sulle nevi [illegible] il club

Lo Sci Libertas club ha organizzato alcune gite domenicali sulle nevi. Il costo è di diciassettemila lire per i soci ordinari e diciannovemila per i [illegible]. Le mete [illegible] Courmayeur, Bielmonte, Gressoney, Cervinia, La Thuile e Pila. Le partenze sono fissate per le 5,30 davanti al ristorante Stella di Briona, alle 6 [illegible] piazzale della Perrona, e alle 6,16 [illegible] piazzetta del Sacro Cuore. Per partecipare alle gite ci si può rivolgere al Centro sportivo Libertas, [illegible] Cavallotti 19, tel. 625265, il lunedì e [illegible] dalle 17 alle 19 e al negozio «Sport Point» di corso Torino 24a (telefono 454795).

[illegible]

Per conoscere il computer

Inizia lunedì un corso introduttivo all'uso del personal computer [illegible] il sistema operativo Ms-Dos. Le lezioni si svolgono ogni lunedì, mercoledì e venerdì in due turni dalle 18 alle 20 oppure dalle 20,10 alle 22,10. Il corso che durerà sedici ore complessive è organizzato dall'associazione Brain Cells che ha sede in via [illegible] 10, dove si terranno le lezioni.

Ghemme, un appello che riguarda il servizio delle Ferrovie

Sei stazioni da salvare

L'ente potrebbe cedere gli edifici ai Comuni. Richiesti efficienti servizi di custodia
Interessati San Bernardino, Briona, Sizzano, Prato Sesia [illegible] Grignasco

[illegible] Perché le Ferrovie dello Stato non cedono le stazioni dismesse [illegible] Comuni che potrebbero sistemarle e utilizzarle per i cittadini?

La proposta [illegible] partita dal gruppo politico «Insieme per Ghemme», che ha chiesto [illegible] rilancio e la riorganizzazione della linea ferroviaria Novara-Varallo Sesia, penalizzata soprattutto nell'area che va da Briona [illegible] Romagnano.

Treni in ritardo, mancanza di controllori, stazioni dismesse diventate terra di [illegible] e lasciate in completo abbandono, servizi segnaletici carenti: [illegible] questa, incompleta, la lista inviata alla direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato; ma a protestare sono un po' tutti i comuni dell'Est Sesia, che reclamano un servizio ferroviario efficiente [illegible] migliori infrastrutture.

Il gruppo ghe[illegible] ha deciso di avanzare una proposta che dovrebbe risolvere in modo definitivo almeno il problema delle stazioni: perché [illegible] cederle [illegible] gestione ai comuni ed avviare [illegible] piccolo una privatiz[illegible] conveniente [illegible] per l'Ente Ferrovie che per le amministrazioni locali?

[illegible] suggeriamo che siano i Comuni a gestire le stazioni - dice l'ingegner Guido Corazza -, si potrebbe sistemare in ogni st[illegible] una famiglia di fiducia [illegible] cui spetterebbero i compiti [illegible] pulizia, riscaldamento e tutela dell'immobile».

Le proposte di «Insieme per Ghemme» riguardano sia la linea che le stazioni

«Le [illegible] così verrebbero riaperte - prosegue Corazza - e non sarebbero più terra di nes[illegible]. Le strutture edilizie non subirebbero degradi ulteriori, con conseguenze economiche, e gli utenti potrebbero [illegible] attendere il treno [illegible] coperto».

Le stazioni interessate al provvedimento potrebbero [illegible]ssere le stazioni di San Bernardino, Briona, Sizzano, Ghemme, Prato Sesia [illegible] Grignasco. In alcune, la smobilitazione delle Ferrovie ha già provocato conseguenze pesanti: invasione [illegible] vagabondi, [illegible] di infissi e danni ai serramenti.

Le famiglie invece, in cambio dell'alloggio gratuito, assicurerebbero [illegible] pulizia, il riscaldamento [illegible] la manutenzione.

Le Ferrovie non hanno risposto, ma se [illegible] fossero ostacoli, «Insieme per Ghemme» ha in serbo un'altra proposta più semplice: «L'importante è la riapertura delle stazioni. Potrebbe essere effettuata dal personale viaggiante: quelli del primo convoglio aprono la stazione - propone Corazza - quelli dell'ultimo la chiudono».

I pendolari chiedono anche il rispetto degli orari: i ritardi, secondo i firmatari [illegible] petizione inviata alle Ferrovie, sarebbero da addebitarsi alle locomotrici ormai vecchie ed all'eliminazione di due [illegible] cinque punti iniziali di interscambio.

Infine si chiede un'attenzione [illegible] alle [illegible] della linea ferroviaria: «Per un certo periodo alla stazione di Ghem[illegible] abbiamo avuto una sorta [illegible] "effetto discoteca" - dice Corazza -: quando si abbassava il passaggio a livello le luci della stazione si spegnevano, [illegible] si riaccendevano quando si rialzava. La linea e le stazioni sono un patrimonio comune [illegible] difendere, anche perché assicurano l'importante collegamento tra la Valsesia e la provincia di Novara, perciò [illegible] opportuno un intervento tempestivo per migliorare la situazione complessiva». [m. g.]

Più di 4 mila ultrasessantenni, per loro iniziative e università

E' Borgomanero la capitale dell'esercito della terza età

SONO oltre quattromila - secondo i dati dell'anagrafe municipale, circa 4300 sui 19 mila cittadini censiti - gli ultrasessantenni di Borgomanero. Parecchi sono rimasti [illegible] loro posto di lavoro (in fabbrica, negli uffici, nello studio professionale, nella scuola); [illegible] pochi risultano attivi al di fuori dell'occupazione abituale che ha segnato la loro vita; altri ancora operano nel volontariato [illegible] si danno [illegible] lavori [illegible] giardinaggio o al «fai da te» in casa. C'è [illegible] si [illegible] inventato [illegible] [illegible]vo lavoro magari anche redditizio, chi si è ritagliato un suo spazio esistenziale nei modi più diversi. [illegible] c'è, infine, chi sembrereb[illegible] non avere proprio nulla da fare, chi davvero [illegible] [illegible] come occupare il «troppo» tempo libero.

In Comune, e in altre sedi, [illegible] si è dato da fare parecchio negli ultimi anni per avere un quadro attendibile di questa grossa realtà. I borgomaneresi con sessanta e più anni costituiscono oltre un quinto della popolazione cittadina. Sono state effettuate indagini abbastanza approfondite: [illegible] [illegible] situazione appare assai complessa [illegible] difficilmente decifrabile: «D'altra parte, - si chiede intelligente[illegible] qualcuno - è giusto schedare un cittadino [illegible] perché ha varcato un certo limite d'età?».

In regime di democrazia, - potrebbe essere [illegible] risposta - [illegible] sommamente ingiusto. Su un piano etico, potrebbe dirsi addirittura aberrante, decisamente immorale. [illegible] [illegible] conoscenza di una realtà [illegible] alla ba[illegible] di ogni operazione anche in campo sociale. Di [illegible] le ricerche per campione, le indagini a tappeto, che hanno fatto discutere parecchio.

Una delle prime iniziative pubbliche di carattere pratico, risalente fino agli Anni Settanta, fu il Centro Incontro Anziani, collocato nel luogo migliore che si potesse [illegible]: la bella Villa Zanetta, vagamente liberty, con tanto di gazebo e giardino. Accanto al grande parco della Resistenza: tre piante, recinti di daini [illegible] caprette tibetane, gabbie di tortorelle. Sulle rive dell'Agogna.

Il Centro è frequentato dagli uomini in particolare, ma anche da donne. Le iniziative non sono mancate, [illegible] il consuntivo non sembrerebbe [illegible]te: «I frequentatori sono sempre gli [illegible] - spiegano a Villa Zanetta -, gli uomini giocano a carte, le donne si danno [illegible] giochi più femminili. Sono pochi gli sprazzi [illegible] vitalità culturale, in[illegible] anche nel senso più lato».

Per gli anziani di Borgomanero [illegible] attivi il centro [illegible] Incontro a Villa Zanetta e i corsi, venticinque in tutto, dell'Università della [illegible] età che [illegible] tengono a Villa Marazza

Persino [illegible] donna [illegible] [illegible] Boccia, primo «Premio Borgo[illegible] dell'anno», formatasi nei club filantropici degli Stati Uniti (dove il marito [illegible] alto funzionario del Fondo monetario internazionale), alla fine si [illegible] un po' staccata delusa, passando all'Università della Terza Età.

L'Unitré ha sede nella più grande [illegible] attrezzata Villa Marazza. L'iniziativa è del Centro culturale Don Bernini, il Comu[illegible] offre il suo appoggio. Per l'assessore alla cultura Pier Bartolo Giromini, le lezioni della Marazza sono un valido motivo di aggregazione: «Costituiscono [illegible] buon pretesto per [illegible] di [illegible] e ritrovarsi con gente che ha gli [illegible] gusti, la stessa voglia di conoscere».

Non a caso, il direttore dei corsi Giuliano Ladolfi avrebbe preferito, in luogo della pomposa definizione [illegible] Università, quella più semplice [illegible] modesta di «corsi di aggiornamento culturale».

I corsi, in ogni modo, sono ben venticinque. E spaziano in molti campi. Dall'assistenza a malati e a persone molto anziane, alle attività manuali più diverse; dalla filosofia al giardinaggio; dalla musica allo yoga; dalle scienze economiche, giuridiche e sociali alla medicina pratica. E si potrebbe continua[illegible].

Per gli attempati «studenti» dell'Unitré [illegible] mancano [illegible] gite d'istruzione. C'è persino un cineforum che comprende anche un film [illegible] i chiacchieratissimi Woody Allen e Mia Farrow. Ma quanti sono gli iscritti? Duecentocinquanta in tutto. Su una popolazione di parecchie deci[illegible] [illegible] migliaia di persone. E [illegible] considerato che l'Unitrè accoglie le iscrizioni anche di coloro che arrivano da fuori città.

Francesco Allegra

Esposte in occasione della festa patronale

Gozzano, tornano le tele restaurate del Ronchelli

[illegible]. Si sono iniziate ieri le celebrazioni del patrono [illegible] Giuliano [illegible] un eccezionale appuntamento culturale: l'apertura della mostra documentaria «Il Ronchelli: una riscoperta» allestita presso l'Oratorio San Gaetano al Castello.

Giovanbattista Ronchelli, pittore varesino (1715-1788), [illegible] l'autore dei teleri di grandi dimensioni collocati nel presbiterio della basilica che rappresentano scene della vita dei santi Giulio e Giuliano: i prestigiosi dipinti, che hanno richie[illegible] un lungo e delicato restauro eseguito in tre anni presso il laboratorio di Vincenzo Villa a Bergamo, ritornano in San Giuliano. Le loro caratteristiche, nonché i valori storici e artistici delle opere del Ronchelli, saranno illustrate dallo storico Mario Perotti e dal sovrintendente Paolo Venturoli.

«La presentazione [illegible] comunità gozzanese dei due teleri che ritornano in basilica per la festa patronale è occasione - dice il prevosto don Carlo Grossini - per [illegible] [illegible] di iniziative volte a far conoscere non solo le opere del pittore Ronchelli, ma anche le tecniche del [illegible] che ha richiesto l'intervento di operatori estremamente qualificati».

Il vescovo monsignor [illegible] Del Monte, da sempre legato alle tradizioni gozzanesi, [illegible]ederà le solenni celebrazioni di [illegible], alle 10,30, [illegible] la partecipazione dei sacerdoti del [illegible]riato. Le manifestazioni proseguiranno con il concerto in basilica, sabato alle 21, [illegible] la Corale San Giuliano, che eseguirà brani di musica classica [illegible] [illegible] con l'intervento del diacono Fausto Giromini. Domenica alle 10,30, i diaconi permanenti [illegible] diocesi [illegible] parteciperanno alla concelebrazione presieduta da [illegible] Giovanni Vandoni. [r. b.]

U.S.S.L. 53 [illegible] NO

Avviso di appello [illegible]

[illegible] rende noto che in esecuzione della deliberazione n. 943 adottata dall'Amministratore Straordinario dell'U.S.S.L. n. 53 in data 18-12-1992 si intende procedere, mediante appalto [illegible]o, all'aggiudicazione del [illegible]vizio relativo alla redazione dell'inventario e di informatizzazione delle procedure di gestione dei beni patrimoniali mobili di questa U.S.S.L.
Le [illegible] che intendono partecipare sono invitate ad inviare formale richiesta in carta legale alla U.S.S.L. n. 53 - Viale F. Baracca n. 3 - 28041 ARONA NO - [illegible] [illegible] oltre le [illegible] 12 del giorno 14 gennaio [illegible]. Le [illegible] dovranno essere corredate [illegible] [illegible] seguenti certificati:
- certificato di [illegible] alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a tre mesi dalla data di scadenza [illegible] presente bando;
- dichiarazione della [illegible] da rendersi a norma della [illegible]ge 4-1-1968, n. 15 di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. [illegible] del Decreto legislativo 24-7-1992, n. 358 e di non avere [illegible] dato falsa rappresentanza della realtà;
- idon[illegible] dichiarazioni attestanti la capacità finanziaria ed economica della Ditta, [illegible] produrre ai sensi dell'art. 13 1° comma lettera [illegible], e lettera C) citato D.L.gs. n. 358/92;
- dichiarazioni circa le capacità tecniche da attestarsi ai sensi dell'art. 14 1° comma, lettere A, B e C), citato D.L.gs. n. 358/92.

I servizi [illegible] presso Amministrazioni ed Enti Pubblici, [illegible] comprese le UU.SS.SS.LL., dovranno essere provati da certificati rilasciati o vistati [illegible] gli stessi.
[illegible] di invito non sono comunque vincolanti con l'Ente appaltante.
Per ogni eventuale informazione rivolgersi all'Unità Operativa non Autonoma Tecnico patrimoniale della U.S.S.L. n. 53, v.le F. Baracca n. 3, Arona NO (tel. 0322/516.279).

[illegible] STRAORDINARIO
prof. Armando Devecchi

La mancanza di neve in Val d'Ossola favorisce le stazioni invernali svizzere

Frontalieri dello sci all'assalto

A Belalp si allenano ogni giorno una quarantina di ragazzi dello Sci Club San Domenico. Rothwald la meta più frequentata oltre Sempione. Prezzi vantaggiosi e investimenti per piste sempre competitive

BRIGA. La [illegible] del vicino [illegible] sempre più bella. Certamente attrae anche molti ossolani che i campi da sci lì hanno sulla porta [illegible] casa. Non sono pochi gli sciatori che varcano la frontiera per lanciarsi sulle nevi del Canton Vallese, dove certo non c'è [illegible] di impianti.

Anche ieri alla frontiera di Iselle Paglino le auto [illegible] coda erano molte. E gran parte delle vetture [illegible] sul tetto i portasci carichi.

Sono i pendolari dello sci, gente che preferisce sobbarcarsi un'ora e mezza o due [illegible] auto pur di raggiungere Rothwald, Rosswald, Saas Fee, Zermatt, Riederlap, Bettmeralp, Leukerbad, Fiesh, Belalp. Un esercito di «fans» della neve svizzera.

«[illegible] Italia ci [illegible] spesso troppe code [illegible] fare agli impianti - afferma Germano Sobiroli, villadossolese, habitué dello sci oltre frontiera -. Nel Vallese, invece, ci sono molti impianti e la massa degli sciatori è distribuita su più stazioni, con meno intasamenti per chi scia».

C'è poi chi [illegible] anche buona accoglienza. E' il caso dello Sci Club [illegible] Domenico che [illegible] giorno porta a Belalp una qua[illegible] [illegible] ragazzi. «Dobbiamo farli allenare per le gare e in Ossola [illegible] c'è neve - dice Isidoro Tombaccini -. A Belalp abbiamo trovato gentilezza [illegible] disponibilità. Ci hanno messo [illegible] disposizione una pista tutta per noi, a prezzi ragionevoli».

I costi per un abbonamento giornaliero [illegible] nevi svizzere varia dai 23 franchi di Rothwald ai 45-50 franchi [illegible] stazioni «in» come Zermatt e Saas Fee, imponenti conche dove ogni angolo è stato sapientemente sfruttato [illegible] l'installazione di ogni tipo [illegible] impianti [illegible] risalita.

Chi si ferma poco oltre [illegible] passo del Sempione, a Rothwald, può calzare gli sci appena sceso dall'auto: la sciovia parte [illegible] strada per salire sino a 2500 metri. [illegible] possono trovare anche «combinazioni» per il fine settimana: 175 franchi per due giorni e mezzo, da [illegible]rdì a domenica, mezza pensione [illegible] impianti compresi nel prezzo.

Chi si spinge sino a Belalp si trova ugualmente [illegible] da italiani. «I vostri [illegible]nali [illegible] il [illegible] per cento degli sciatori che popolano le nostre piste» dicono gli addetti agli impianti della stazione che sorge poco distante da Briga.

Ma c'è chi, non preoccupato di farsi anche due ore di auto, preferisce [illegible] in località [illegible] Zermatt, Montana o Saas Fee. «Qui puoi sciare tutto il giorno [illegible] decine e decine [illegible] piste, senza mai togliere gli sci dai piedi» ammette uno dei tanti sciatori domesi che anche ieri non ha disertato le piste vallesane.

Nella [illegible] dell'Aletsh gli operatori svizzeri, consapevoli dell'importanza del turismo transfrontaliero, hanno riammodernato la stazione sciistica. Chi [illegible] vuole mettersi al volante può arrivare da Domodossola in treno a Briga e poi salire sui bus che salgono a Blatten-Belalp. Pure chi arriva in auto è costretto a lasciare la [illegible] vettura nel grande posteggio [illegible] Briga

«Non ci [illegible] problemi di neve, qui ogni stazione ne ha a sufficienza - ammette Bortolo Bignotti, un ossolano che da decenni lavora al Buffet della stazione di Briga -. Semmai la soppressione dei treni navetta potrebbe scoraggiare qualche turista del Varesotto e del Milanese, che oltre alle due [illegible] per arrivare a Domodossola deve superare anche il Sempione».

Renato Balducci

Discesa e sci di fondo al passo del Sempione, a soli [illegible] minuti da Domodossola

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Ricordata in Australia la Repubblica partigiana

La «Repubblica partigiana» dell'Ossola, un episodio storico che conserva nel tempo un forte richiamo d'immagine, è stata commemorata nello scorso [illegible]tunno a Melbourne in Australia. Organizzatrici della cerimonia che ha r[illegible]uppato la colonia italiana [illegible] lontana città, [illegible] associazioni partigiane e combattentistiche alimentate [illegible] nostri emigrati. La notizia dell'inconsueta celebrazione in un angolo di mondo così distante si è appresa solo ora, riportata dalla stampa periodica specializzata.

ANTRONA

Primo elicotterista con [illegible] in valle

La Valle Antrona ha il suo primo pilota di elicotteri civili. Un giovane di Antronapiana, Maurizio Pirande, ha ottenuto [illegible] brevetto di elicotterista alla scuola nazionale Elicotteri [illegible] Lugo di Romagna, la città natale dell'asso dell'aviazione italiana nella prima guerra mondiale Francesco Baracca al quale la scuola è intitolata.

[illegible]

Giovane sciatore soccorso dall'elicottero al Lusentino

Spettacolare soccorso ieri a mezzogiorno sulle nevi di Domobianca, la stazione sciistica pochi chilometri dal capoluogo ossolano. Un [illegible] di [illegible] anni, [illegible] Tiziali, che fa parte della squadra agonistica di Domobianca, è caduto e, per il dolore [illegible] femore, non è più riuscito ad alzarsi. E' intervenuto l'elicottero dell'Aci 116-Regione che ha trasportato l'infortu[illegible] all'ospedale di Domodossola.

[illegible]RA

Approvato [illegible] bilancio preventivo [illegible]r il '93

Il Consiglio comunale ha appro[illegible] il bilancio preventivo per il '93. Hanno votato a favore i dieci componenti della maggioranza, contrari i tre di minoranza. Il documento fin[illegible] pareggia sulla cifra di 6 miliardi e mezzo.

[illegible]

Chiesto un punto vendita di giornali nelle frazioni

Mancano rivendite di giornali a Castiglione e Molini, frazioni del Comune anzaschino. L'unica esistente è ad Antrogna, distante comunque due chilometri dalla strada statale dove vengono lasciati dalla corriera. Il disagio è stato segnalato da alcuni valligiani che chiedono l'apertura di un punto vendita, anche in un altro negozio.

Nel '92 anche numerosi cambi di attività per aggirare la crisi

Molte saracinesche abbassate ma il commercio domese tiene

DOMODOSSOLA. Stretta fiscale, imposte e balzelli a pioggia, minimum tax hanno toccato un po' [illegible] nella borsa, nel settore del commercio si è più volte minacciato di chiudere bottega e consegnare le licenze al Comuni.

Quanti l'hanno fatto davvero a Domodossola, città che ospita numerosi negozi ed empori a servizio di tutta la zona? Secondo i dati del Municipio, nel '92 hanno chiuso i battenti 12 esercizi ma nell'anno [illegible] state state [illegible] [illegible] [illegible] licenze, mentre i «subentri» sono stati [illegible]: un saldo attivo; il terziario ossolano tiene, anche se al conto vanno aggiunti alcuni artigiani, per il Comune non più di una decina, che hanno abbassato le saracinesche.

«Dati alla mano, la situazione per la nostra città non è così pesante come [illegible] pensava», dice l'assessore [illegible] commercio Umberto Del Sordo.

«Ma attenzione - precisa [illegible]bito [illegible] Goggio, presidente dei commercianti - il disagio della categoria sta proprio in quei [illegible] subentri, si tratta di trasformazioni di ditte ma [illegible]che di gente che [illegible] prova e poi cede l'attività ad altri che ten[illegible] a loro volta, [illegible] non è detto che gli vada meglio. Da considerare senza[illegible] anche le [illegible] nuove licenze: [illegible] [illegible] gioco il sistema tradizionale del com[illegible] che risente della [illegible] occupazionale, c'è gente che non sapendo [illegible] dare lavoro ai figli [illegible] uno sforzo e gli [illegible] in piedi [illegible] negozietto. Ma poi quanti ce la fanno ad andare avanti?».

Umberto Del Sordo assessore al commercio di Domodossola

La riprova di quanto dicono all'Associazione commercianti sta nel «giro» [illegible] punti vendita che passano da una mano all'altra, chiudono e riaprono con altri articoli dopo gli immancabili «saldi per cambio di gestione», una dinamica commerciale già frequente nelle grandi città, ora arrivata in periferia.

Per l'assessore al commercio è importante creare parcheggi adiacenti al centro città per migliorare i servizi ai negozianti. L'adozione dei «parchimetri» avrebbe già favorito i centri di vendita e il Comune ha pronto nel [illegible] [illegible] piano parcheggi.

«I supermercati [illegible] successo perché offrono una vasta ga[illegible] [illegible] articoli e garantiscono parcheggio ai clienti. In attesa dei posteggi i negozianti dovranno però qualificare l'offerta, attirare l'attenzione con vetrine illuminate e sopratutto esponendo i prezzi».

Sono accorgimenti che contano per [illegible] clientela locale e anche per quella numerosa d'oltrefrontiera che grazie al [illegible]bio favorevole frequenta i nostri negozi [illegible] il [illegible] del sabato. Si tratta di compratori attenti, abituati a informarsi prima di «quanto costa», che offrono una buona boccata di ossigeno ai 437 negozi di Domodossola, tanti ne sono censiti in Comune, ai 91 pubblici esercizi (di cui 28 con doppia licenza, bar e ristorante), agli albergatori che offrono in totale 162 [illegible] mer[illegible] con 306 posti letto e ai 188 bancopieri del tradizionale mercato del sabato.

«Domodossola ha [illegible] molti passi da fare - dice ancora Del Sordo - [illegible] chiaro ad esempio che la modesta ricettività alberghiera non consente di organizzare congressi o grosse manifestazioni, capaci di portare buoni risultati al commercio ossolano. Il Comune fa quello che può, ma siamo letteralmente frastornati da leggi e circolari di Stato e Regione. Districarsi è difficile».

Dai dati [illegible] Municipio [illegible]ge anche [illegible] dato curioso, [illegible] giro di qualche anno in città sono [illegible] quattro palestre: per arti marziali, di ginnastica passiva, correttiva, e body building. Presto arriverà la quinta, [illegible] gli appassionati [illegible] culturi[illegible].

Paolo Bologna

TORINO [illegible]

Eletti dalla giunta

I commissari straordinari per il [illegible]

TORINO. Dopo oltre due anni di proroga degli organi esecutivi delle 20 aziende di promozione turistica, la giunta regionale ha deliberato l'immediato scioglimento delle assemblee, dei consigli di amministrazione [illegible] [illegible] collegi dei revisori dei conti. Sono inoltre decaduti i presidenti degli organi turistici.

La giunta regionale ha deliberato la nomina dei [illegible]sari straordinari che, per un semestre, reggeranno le Apt assegnando l'incarico ai presidenti o ai facenti funzioni.

I commissari delle quattro Apt operanti sul territorio della provincia [illegible] Novara sono, pertanto, i seguenti: Franco Cairati e Romolo Barisonzo, già presidenti delle Apt [illegible] Lago Maggiore [illegible] del Lago d'Orta; Renato Cresta, già consigliere anziano dell'Apt dell'Ossola; Secondo Gallarati, già vicepresidente dell'Apt di Novara.

[r. s.]

[illegible]

Interpellanza al sindaco

«Via le [illegible] naziskin dai muri della [illegible]»

DOMODOSSOLA. Una interpellanza al sindaco sulle violenze razziste che [illegible] tempo [illegible] sono accentuate in Italia è stata presentata dal consigliere co[illegible] socialista Franco Miguidi.

L'interpellante chiede che il Consiglio comunale dichiari [illegible] essere pronto a collaborare con lo Stato per individuare eventuali fenomeni razzisti nel nostro territorio e che intanto si provveda a cancellare le scritte e i simboli che imbrattano muri e cassonetti.

Un efficace controllo ai treni provenienti dalla Svizzera vie[illegible] già esercitato abitualmente dalla nostra polizia [illegible] frontiera: accade già [illegible] che giovani con crani rasati, catene e simboli naziskin sui giubbotti, prevalentemente provenienti dalla Germania, vengano respinti come «indesiderabili» e rispediti ai Paesi di origine.

[b. o.]

All'istituto di Stresa da quest'anno il biennio per conseguire la maturità

Alberghiero, mancano aule

Il potenziamento dei corsi per adeguarsi alla richiesta di maggiore professionalità
Troppo costoso costruire una sede nuova, provvedimenti tampone per garantire le lezioni

STRESA. Cambiamenti in vista all'istituto professionale alberghiero «Maggia». Da settembre saranno introdotti il quarto ed [illegible] quinto anno. [illegible] potrà così conseguire il diploma di maturità [illegible] qualificherà i giovani quali tecnici [illegible] attività alberghiere e della ristorazione.

La novità [illegible] scaturità in virtù dell'applicazione del «progetto 92», nato a livello nazionale per potenziare le offerte formative degli istituti professionali ed adeguarli alle accresciute esigenze di una società europea [illegible] continua evoluzione.

In base ai nuovi programmi nei primi due anni di frequenza dell'istituto i ragazzi dovranno affrontare un piano di attività di area comune che prevede lezioni [illegible] italiano, lingua straniera, storia, diritto ed economia, matematica ed informatica, scienze della terra e biologia, educazione fisica, ed un [illegible] [illegible] indirizzo che ha per materia di studio [illegible] [illegible] da lingua straniera, principi di alimentazione, laboratorio di cucina, servizio in sala e al bar, o per ricevimenti.

Dopo il biennio comune i ragazzi potranno effettuare, per il terzo [illegible] [illegible] prima scelta di indirizzo fra i settori cucina, i servizi di ristorazione o di ricevimento, che comportano ciascuno specifici approfondimenti sulle materie già studiate nei primi due anni di scuola.

Superato il terzo anno gli studenti potranno decidere se [illegible]uire il diploma [illegible] qualifica ed inserirsi subito nel mondo del lavoro, o se accedere ai nuovi corsi di post-qualifica, che dopo due anni, se conseguita la maturità, daranno anche titolo idoneo per l'iscrizione all'università.

Si tratta - per l'alberghiero - di [illegible] [illegible] di rivoluzione che se da [illegible] lato adegua la struttura alle esigenze di professionalità richieste dal mercato, dall'altro consente a studenti e famiglie di adottare scelte di indi[illegible] più ragionate e motivate, destinate anche a fornire [illegible]gliori risultati [illegible] momento dell'inserimento nel lavoro.

Il [illegible] preside dell'istituto, il prof. Giovanni Ferrara, in [illegible] incontro coi presidi delle scuole medie inferiori della [illegible] [illegible] colto l'occasione anche per illustrare i problemi [illegible] scuola. La mancanza di spazi, infatti, rischia di compromettere lo sforzo che studenti e professori stanno compiendo per essere sempre più competitivi nel mondo della scuola e dell'occupazione.

Già da qualche anno, infatti, l'istituto [illegible] dovuto adottare una sorta di numero chiuso, e la situazione è destinata ad aggravarsi con l'introduzione dal prossimo settembre del [illegible]getto 92», che interesserà le prime due delle cinque classi previste.

Per le lezioni di informatica [illegible] esiste, ad esempio, un'aula adeguatamente attrezzata e bisognerà far ricorso a provvedimenti tampone.

Le richieste di poter disporre di una nuova sede, già da tempo rivolte all'amministrazione comunale stresiana, sono andate deluse e certo hanno ora - a fronte [illegible] ristrettezze finanziarie - ben poche possibilità di essere accolte; quantomeno a breve scadenza.

Si [illegible] parlato della ristrutturazione dell'edificio dell'ex cinema Italia, ma si tratterebbe di un intervento praticamente radicale, che richiederebbe finanziamenti oggi difficilmente reperibili.

Si è anche dovuti rinunciare, essendo troppo [illegible] la richiesta [illegible] affitto, [illegible] trasferimento dell'Alberghiero nell'ex [illegible] dell'Istituto Europeum.

L'unica soluzione praticabile, [illegible] punitiva per lo [illegible] istituto, sarebbe la limitazione [illegible] [illegible] delle classi e degli studenti [illegible] dei «test di ingresso». L'attuale [illegible] non è in grado [illegible] consentire la creazione di più di 15 classi per l'intero corso. Dovranno [illegible] fatte delle scelte e i primi a rimetterci [illegible] i [illegible] provenienti dal Varesotto. Per loro l'accesso sarà più difficile.

Antonio Costantini

Antonio [illegible] Fabrizio, due ex allievi dell'istituto alberghiero di Stresa nelle cucine dell'Hôtel Des Iles Borromées

Verbania, il deficit ha raggiunto il miliardo [illegible] mezzo

L'Aspan non garantisce gli stipendi di febbraio

IN BREVE

VERBANIA

Proposta per aiutare gli anziani nell'esenzione dei tickets

Facilitare la distribuzione delle esenzioni tickets con il supporto di Comuni e circoscrizioni: è questa la richiesta inoltrata agli amministratori straordinari delle Usl 55, 56 e 57 dalle organizzazioni sindacali del Verbano Cusio Ossola. «In questo modo - dicono i sindacati - si ridurrebbero sensibilmente i disagi che gli anziani sopportano per il ritiro di queste esenzioni [illegible] causa di code e [illegible] lontananza degli sportelli delle Usl».

VERBANIA

Falso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il segnale d'incendio

Un automezzo dei vigili [illegible] fuoco è accorso alle 23,30 di martedì alla scuola media Ranzoni dove era scattato l'allarme [illegible]tincendio. E' arrivato poco dopo sul posto anche [illegible] equipaggio del nucleo di pronto intervento dei carabinieri. Si trattava soltanto [illegible] [illegible] falso allarme, provocato, pare, da [illegible] contatto elettrico.

VERBA[illegible]

Interpellanza sui lavori al cimitero di Intra

La condizione dei loculi sotterranei del cimitero [illegible] Intra è [illegible]gomento di una interpellanza inoltrata al sindaco dal consigliere missino Marco Zacchera. Rileva che [illegible] [illegible] di pioggia il luogo diventa impraticabile e pericoloso. Vengono sollecitati i lavori [illegible] tempo annunciati [illegible] [illegible] non avviati.

VERBANIA. «L'ultimo [illegible]zio si è chiuso con un miliardo e [illegible] di deficit e la situazione si è aggravata al punto da [illegible] poter garantire il pagamento degli stipendi ai dipendenti nel mese di febbraio»: in questi termini [illegible] esprime Roberto Zanella, presidente dell'Azienda Servizi Pubblici Alto Novarese. L'Aspan, sorta per iniziativa dei Comuni aderenti al Consorzio per lo sviluppo del [illegible] Toce, gestisce le principali linee [illegible] trasporto pubblico, [illegible] 83 dipendenti, e altre importanti funzioni nell'igiene urbana.

A determinare la grave crisi attuale è comunque il settore trasporti, che rappresenta il 90 per cento dell'attività aziendale. Della situazione pesante si sapeva [illegible] tempo e che [illegible] fosse giunti ad un livello di rottura, al punto da prospettare contrazioni nel personale, lo diceva esplicitamente l'ordine del giorno approvato alcuni giorni fa dall'assemblea del consorzio.

[illegible] ritiene di approvare [illegible] bilancio di previsione dell'Aspan per [illegible] '93 - si legge -, al fine di evitare improvvise conseguenze nel trasporto pubblico, contemplando un'adeguata riduzione per il personale eventualmente in esubero attraverso impiego nell'ambito dei comuni consorziati».

Ora si arriva all'impossibilità di pagare gli stipendi. «La gravità della situazione finanziaria - dice Zanella - è da far risalire a circostanze precedenti tuttora irrisolte, a cominciare dalla mancata corresponsione di contributi dovuti all'azienda. Ciò [illegible] prodotto un progressivo appesantimento e per avviare [illegible] risanamento [illegible] deficit a partire dagli esercizi '86-'87 si è deliberata [illegible] contrazione di [illegible] primo mutuo di 900 milioni. [illegible] questo punto però è interve[illegible] un fatto imprevisto e cioè la mancata accettazione del mutuo da parte di alcuni Comu[illegible] consorziati: questo ha bloccato la procedura e gli [illegible]terventi successivi, essendo richiesta come condizione [illegible] adesione unanime». A [illegible] sottoscrivere il mutuo sono stati i comuni [illegible] Casale Corte Cerro, Cavaglio Spoccia e Gravellona Toce: «Decisione sorprendente [illegible] incomprensibile», aggiunge [illegible] presidente.

Il momento attuale [illegible] le prospettive sono assai problemati[illegible]. [illegible] difficile guardare al futuro - sostiene Zanella - se non si risolvono i problemi finanziari attuali. Questa [illegible] la [illegible] preoccupazione più grande, per poter pilotare il momento di crisi ed evitare che [illegible] realtà viva [illegible] operante po[illegible] distruggersi proprio mentre si costruisce la nu[illegible] provincia». Per tale motivo si sta coinvolgendo il comitato costituente della provincia [illegible] Vco, [illegible] in particolare la commissione servizi.

Fatte queste premesse, occorre ricordare che il Consorzio Basso Toce ha anche impegnato l'Aspan [illegible] presentare sollecitamente [illegible] serie [illegible] provvedimenti finalizzati ad una riduzione di costi e ad un miglioramento del risultato per il pros[illegible] esercizio. Tra i suggerimenti forniti, la richiesta a comuni e comunità montane dell'Ossola di coprire almeno il 60 per cento della perdita di [illegible]izio della linea Verbania-Domodossola. Inoltre, contributi speciali saranno chiesti alle amministrazioni interessate per le linee che non raggiungono [illegible] 45 per cento di copertura dei costi mediante ricavi propri, in modo da raggiungere tale percentuale.

Sergio Ronchi

SALDIS

NABUK E MONTONE UOMO E DONNA
L. 390.000-L.490.000-L. 590.000

ISONE
DA L. 2.990.000

NOVARA - Via Massaia, 1 - Te

con finanziamenti
PeterVest
QUALITÀ VERA
SIMI
Marmotte da L. 1.890.000
65.000 Lire al mese
(0321) 40259

Folla delle grandi occasioni nei cinema di tutta la provincia

[illegible] sceglie Costner

Lunghe code al botteghino del Faraggiana per «Guardia del corpo»
A Verbania piace «Puerto Escondido», bene Walt Disney a Domo

NOVARA. Tutti in fila, più o meno ordinatamente, di pomeriggio e di [illegible] davanti al centralissimo cinema Faraggiana. La [illegible] si è ripetuta spesso, in questi giorni di vigilie e di feste: [illegible] di tutte le età (o quasi) si sono sottoposti a lunghe attese nel freddo e nel traffico per ammirare Kevin Co[illegible] e Whitney Houston protagonisti [illegible] «La guardia del corpo».

Sembra questo [illegible] film più gradito del momento e la ressa [illegible] botteghino di via dei Caccia non accenna [illegible] diminuire. In città la concorrenza arriva dal divertente «Mamma ho riperso l'aereo», in programmazione all'Araldo, [illegible] fantasy «La bella e la bestia» all'Eldorado, [illegible] «Sognando [illegible] California» [illegible] i comici di [illegible] nostra, in cartellone al Vip.

«Gli orari preferiti, quindi [illegible] più folla, sono quelli del primo spettacolo [illegible] festivi, alle 15, e al secondo della sera, al[illegible] 22,15 - diceva ieri la gentile addetta al botteghino, dopo aver subito l'assalto pomeridiano -; per la maggior parte si tratta [illegible] giovanissimi, ma si vedono anche coppie mature».

All'uscita, la conferma del gradimento è univoca: «La Houston è bravissima sia come attrice sia [illegible] cantante». Le ragazze e le signore poi [illegible] hanno alcun dubbio: «Costner è bellissimo - conferma Ilaria, 16 [illegible]i, [illegible] Novara, a nome di tante altre fans - quasi quasi [illegible] lo rivedo». Nei negozi [illegible] dischi e Novara [illegible] provincia, fra l'altro, va forte la colonna sonora del film.

[illegible] Borgomanero raccoglie consensi e incassi «Ricky e Barabba», [illegible] la coppia De Sica-Pozzetto. A Verbania non ci si può sottrarre a «Puerto Escondido», l'ultima fatica girata al sole del Messico dal regista Gabriele Salvatores: «E' [illegible] cartellone dal 23 - precisa l'incaricata del teatro Ariston - e nella prima settimana c'è stato [illegible] vero pienone. Anche negli ultimi giorni però il cinema era affollato. All'uscita gli spettatori mi sono sembrati molto soddisfatti». Promossi quindi il trio Brivio-Golino-Abatantuono e [illegible] stupendi tramonti del Messico.

Non è mancato, nel panora[illegible] cinematografico novarese, il film più criticato [illegible] momento, «Jackpot» con Adriano Celentano, ieri proiettato a Ghemme. [illegible] pubblico non è mancato, soprattutto perché le pellicole in paese vengono programmate soltanto nei giorni festivi.

A Oleggio [illegible] forte «Mamma ho riperso l'aereo», protagoni[illegible] [illegible] giovane e simpaticissimo Macaulay Culkin: «L'affluenza è buona, risolleva [illegible] parte una stagione difficile. Tante le famiglie al completo e le compagnie di giovanissimi - [illegible] mano al botteghino - come era stato del resto per "Sognando [illegible] California" a Natale. Ma [illegible] platea affollata [illegible] completa si [illegible] vi[illegible] soltanto [illegible] queste sere [illegible] festa». Da oggi al cineteatro oleggese viene proiettato «Il principe delle donne» con Murphy.

A Domodossola, infine, anche per l'Epifania il «regalo» confezionato da Walt Disney: «La bella e la bestia». Bimbi, mamme, papà, nonni, giovani fidanzati: all'ingresso della sala Corso si vedono volti di ogni età. Il film [illegible] una favola, commuove, piace a tutti. C'erano dubbi?

Maria Paola Arbeia

Kevin Costner e Whitney Houston piacciono sia ai giovanissimi sia agli adulti

Novara, il progetto all'Antonelli

Selezioni al liceo per un [illegible] coro

NOVARA. Sarà [illegible] corale tutta studentesca, ma non [illegible] detto che non verrà rinforzata anche dalla voce più «tenorile» di qualche insegnante. La nuova compagine di canto è stata [illegible] [illegible] liceo scientifico Antonelli e [illegible] riunirà per la prima volta il sette gennaio, alla ripresa delle lezioni. Ideatore [illegible] corale è il professor Luigi Rampone, che oggi alle 13.30 ha convocato per le selezioni tutti gli studenti appassionati [illegible] canto.

«Da qualche tempo - dice Rampone - coltivavo l'idea di formare un gruppo corale [illegible] nostro liceo. Pensavo [illegible] [illegible] [illegible] insieme sarebbe stato [illegible] modo "diverso" di fare cultura all'interno della scuola e sapevo di poter contare anche sulla collaborazione degli studenti che già possedevano [illegible] prepa[illegible] musicale».

Così è nata l'idea di formare [illegible] prima corale d'istituto della città. «Erano anni che pensavo a questo progetto, che poi, per varie ragioni, non ho mai [illegible]lizzato. Quest'anno, grazie anche alla sollecitazione di alcuni colleghi ed anche [illegible] vista dell'ormai vicino cinquantenario del nostro liceo, mi [illegible] [illegible] vinto a tentare l'esperimento che ha già ottenuto l'approvazione del Collegio Docenti».

Il professor Rampone vanta un'esperienza notevole nel [illegible]tore delle corali: dal 1981 dirige la schola cantorum «San Sereno» di Biandrate, un gruppo di circa quaranta elementi [illegible]lizzato in canto gregoriano e polifonia. In passato ha inoltre diretto la Corale del Sesia, con un repertorio di canti alpini e popolari.

Rampone è convinto [illegible] la musica sia una disciplina che dovrebbe entrare di diritto nei programmi scolastici [illegible] la costituzione della corale [illegible] un modo per ovviare [illegible] questa carenza.

«La musica è importante e [illegible] [illegible] insegnata in tutte le scuole con metodi adeguati all'età e agli interessi dei ragazzi. Penso anzi che se un giorno si giungerà alla riforma della scuola superiore, si arriverà [illegible] decidere anche in questa direzione [illegible] la musica verrà inserita fra le discipline fondamentali. Comunque la costituzione della [illegible] [illegible] ha [illegible]tanto uno scopo didattico, ma [illegible] anche a stare insieme, [illegible] ritrovarsi e non parlare sempre delle solite cose».

La corale del liceo avrà biso[illegible] di uno strumento d'accompagnamento: «Occorrerà una tastiera di cui per ora è [illegible] soltanto preventivata la spesa».

A quando il debutto? «E' prematuro dirlo: forse a fine anno. Se avrò a disposizione ragazzi che [illegible] leggere la musica ed hanno già abitudine al canto, avremo dei risultati a breve scadenza, [illegible] caso contrario occorrerà attendere un po' [illegible] più».

Marcello Giordani

NOTTE [illegible]

■ cura [illegible] Marco Piatti

[illegible]

Festa della musica

Tutto il mondo che ruota attorno alla dance music ed ai network radiofonici si darà appuntamento questa notte all'«Openhouse» di Milano (via Carducci [illegible]. In programma la festa della casa discografica «Disco Magic».

[illegible]

Dal vivo in discoteca

Nottata musicale «live» alla discoteca «Giardino» di Arona (via Marconi 1). Nell'elegante locale in riva al Lago Maggiore stasera si esibirà un duo composto da Fred e Quinqui.

BABI[illegible]

Una band milanese

Secondo concerto del nuovo anno per il «Babilonia Cafè Chantant» di Mergozzo (via Santa Marta 1). Sul palco dalle 22 salirà un gruppo milanese, gli «Arbus and the Frogs»: Paolo Legnani (armonica e voce), Roberto [illegible] (basso), Giacomo Lampugnani (batteria) e Giuseppe Marziani (chitarra).

ARCADIA

Pedro sul palco

Torna il chitarrista lomellino Pedro sul palco del «Palazzo Arcadia» di Gozzano (via Sottoborghetto) [illegible] [illegible] a venerdì. Genere musica italiana e straniera [illegible] tutti i tempi.

MUSI[illegible]

Suona il «Gruppo»

Rock blues stasera nella ani[illegible] birreria «Music Club» di Borgolavezzaro. Di [illegible] «Il gruppo», [illegible] giovane formazione novarese [illegible] [illegible] musicisti più [illegible] voce femminile. L'appuntamento è per le [illegible] 21,30.

[illegible]

Liscio nel dancing

Per gli appassionati del liscio, appuntamento [illegible] al dancing «Byblos» di Arizzano. La musica dal vivo [illegible] proposta, dalle 21,30, da un duo composto da Daniele Grieco (tastiere) e Giorgio Ramoni (voce). Per i più giovani, ulti[illegible] novità [illegible] vinile a cura di Max Vittori.

SCIMMIE

Jazz sui navigli

Dal New [illegible] allo swing stasera allo «Scimmie» di Milano (via Sforza 49). Ad esibirsi sarà [illegible] «Jambalaya Six», [illegible] [illegible] composto [illegible] Vittorio Castelli Guido Cairo Luciano Inverlazzi Chicco Zanaboni Pierluigi Sangiovanni e Walter Ganda. S'inizia alle 22.

IDEAL

Gli «Old Dreams»

Musica jazz fusion in program[illegible] questa sera all'«Ideal» di Magenta (viale Piemonte). Sarà [illegible] quintetto dell'hinterland [illegible] a proporsi sul palco: gli «Old Dreams». Dalle 22.

[illegible]

Melodie al pianobar

Fine settimana con la musica del tastierista Paolo Cucchetti [illegible] [illegible] a domenica al «Caffè delle Rose» di Vigevano. Nell'esclusivo locale di via Repubblica l'artista lomellino riproporrà una carrellata di brani italiani che vanno per [illegible] maggiore. Cocktails e long drinks.

Ideato da un musicista

S'inaugura domani [illegible] [illegible] locale [illegible] Ornavasso

ORNAVASSO. Flavio Piantoni, ex componente dei «mitici» New Trolls, ha deciso di scaval[illegible] la barricata. Dopo anni trascorsi in prima fila nel mondo musicale, da domani sera penserà unicamente [illegible] far divertire i clienti del suo nuovo locale che apre i battenti a Ornavasso. Si chiama «La Ruota», ed [illegible] situato sulla statale del Sempione. La [illegible] rigorosamente dal vivo, terrà banco ogni giovedì, venerdì e sabato sera. Il «battesimo» [illegible] «Ruota» è affidato a un gruppo di Milano, i «Passaparola», che [illegible] in azione dalle 22. Il concerto è [illegible] organizzato in collaborazione con l'agenzia «Indirizzo Cinema e Spettacolo» [illegible] Milano. «P[illegible] [illegible] gennaio [illegible] mio fianco ci sarà un caro amico - dice Flavio Piantoni - Angelo Cutaia, che [illegible] la sua Bamblues Band mi [illegible] un va[illegible] supporto nell'animazione delle serate». [m. p.]

ST[illegible] AL CINEMA

[illegible] Eldor[illegible] — Tel. 624.158. Or.: 18 20,10/22. L.10.000/8000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Faraggiana — Tel. [illegible] Or.: 19,50/22,15 Lire 10.000/8000 martedì fer. [illegible]
[illegible] del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere [illegible] pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. [illegible] un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — [illegible]

Vittoria — Tel. 623.295 Or.: 19,30/22 Lire 10.000/8000
Codice d'onore — *[illegible] Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

Vip — Tel. 825.658 Or.: 20,10/22,15 Lire 10.000/8000 merc. feriale 8000/5000
Sognando la California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — [illegible]

Araldo — Tel. 474.625. Or.: 20/22,15 L. 10.000/8000 (Lun. ex fer. 8000/5000)
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — [illegible]

S. Cuore — Tel. 465.484. Or.: 20/22,15 Lire 9000/6000
Una [illegible] fra noi — *di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92)* — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' — [illegible]

[illegible] S. Andrea — Lire 7000/5000
RIPOSO

[illegible] S. Carlo — Tel. 45.534. L. 8/5000; giov. 6/4000 Or.: 20/22
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — Commedia

[illegible] Vandoni — L. 7000/5000 Or.: 20/22
RIPOSO

[illegible] Moderno — Tel. 82.151 Or.: 20/22 Lire 10.000/8000
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — [illegible]

Nuovo — Tel. 81.741 Or.: 20/22,15 L. 9000
Guardia del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

Piccolo — Tel. 81.741. Or.: 20,15/22,15 L. 9000
Ricky & Barabba — *di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92)* — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un [illegible] con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' — [illegible]

[illegible] Bellardini — Tel. 0337/24.43.84 Lire 5000
RIPOSO

[illegible] Corso — Tel. 240.853 Or.: 20/22.30 L. 9000/5000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. [illegible] Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — [illegible]

Cine 1 - [illegible] 1 — Tel. 242.046 Or.: 21 L. 9000/5000
[illegible]

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 Or.: 21 L. 8000/5000
Cineforum

[illegible] Italia — Tel. 0163/84.02.01 [illegible]
RIPOSO

[illegible] Cine Teatro — Tel 91.163 [illegible] lun. fer. 7000/5000
RIPOSO

[illegible] Cinema Sociale — Tel. 61.459 iniz. ore 21 (Cineforum) Lire 6000/4000
Cape Fear — *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi di chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 5' — Thriller

[illegible] — [illegible]
RIPOSO

[illegible] Vittoria — Or.: 20/22 Lire 8000/6000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

[illegible] Ariston — Tel. 403.043 Or.: 20,15/22,30 Lire 10.000/8000
Puerto Escondido — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — Commedia

Vip — T. 401.152 Or.: 20,10/22,30 L. 10/8000 (Mart. 8000)
Guardia del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

Sociale (Intra) — Tel. 404.225 Or.: 20,15/22,30 Lire 10.000/8000 Lun. feriale: L. 8000
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York; qui rovinerà un'altra volta i piani di due [illegible] [illegible]nati. N.V. 1h 55' — Commedia

Sociale (Pall.) — Tel. 501.984 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/7000 9000/6000
La morte ti fa bella — *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa [illegible])* — [illegible] amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, [illegible] [illegible] avrà effetti spaventosi. N.V. [illegible] — Commedia

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 100 c. G. Cesare 67. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. **Basic instinct.** V.M. 14. [illegible]: 14,15; 18,30; [illegible] 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Il demone.** V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **I protagonisti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. [illegible] **come la [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **La morte ti fa bella** N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Una estranea fra noi** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Ricky & Barabba.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. [illegible] **Il demone.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Mamma ho riperso l'aereo.** N.V. Or.: 15,25; 18; 20,25; 22,25.
FARO v. Po 30. **Sognando la California.** Or.: [illegible]
[illegible] c. Trapani 57. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 16,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ricky e Barabba** [illegible]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Sognando la California.** N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,05; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando.** Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Arma letale 3.** Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di Qiu Ju.** Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
SELENE c. Belgio 63. **L'Atlantide.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il demone.** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTOR[illegible] Roma [illegible] **La morte ti [illegible]** Or.: 15,35; 17,55; 20,10; 22,25.

[illegible] A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita abb. alle 4 serate di Gala con C. Gasdia (9/3), R. Raimondi (25/4), D. Dessì/G. Sabbatini (17/5). [illegible] (10/6). Bigl. ore 10-15,30. Tel. 881[illegible]
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **Carta Verde:** tessera gra. per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto di una riduz. del 30% di abb. e bigl. per tutti gli spett. organizzati dal T. Regio. Per inf. (da lun. a ven.). Attività Promoz. Tel. [illegible].209/363
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.908. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 **La leggenda di San Gregorio**, di Orsoni-Poli, con P. Poli. Repliche fino al 10-1. Bigl. T.S.T. (v. Roma 49, ore 10-18). Lun. rip. Tel. 587.0248 / 544.582.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.8034. La Comp. d'Operetta Belle Epoque presenta: dal 15-17/1: **Il paese del sorriso.** Dal 22-24/1 **La vedova allegra.** [illegible]/1: C. Giuffrè in **I casi sono due** con [illegible] Scarpetta; regia di C. [illegible] [illegible]. cassa teatro ore 10-13/15-19.
TEATRO MACARIO (Bombonieri) via S. Teresa 10. Ore 21,15 Comp. Stabile T. Macario presenta: **Beato fortunato [illegible]** con G. Moleno. Inf. e pren. cassa teatro, telefono 561.3694. Or.: 9,30/12,30 - [illegible]

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible]CIATOR[illegible] [illegible]. V. Emanuele 30. **Codice d'onore.** Or.: 14,40; 17,50; 19,50; 22,30.
[illegible] v. Milazzo 9. **La storia di Qiu Ju** (versione originale). Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Sognando la California.** Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **Guardia del corpo.** Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Il danno.** Or.: 15; 17,20; 20; 22,30.
ARIOSTO v. Ariosto 16. **La città della gioia.** Or.: 17,30; 19,50; 22,20. L. 7000.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Puerto Escondido.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Al lupo [illegible] lupo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,15; 22,30
[illegible]VOUR p. Cavour 3. **La [illegible] ti fa bella.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
[illegible] [illegible]. Monte [illegible] 84. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. **Ricky & Barabba.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
COLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero 84. **Puerto Escondido.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORALLO l. C. dei Servi. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **Orlando.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
EXCELSIOR Gall. del Corso. **[illegible] del corpo.** Or.: 14,30; 17,10; [illegible] 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. **[illegible] e mogli.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Una estranea tra noi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] c. Lodi 39. **Codice d'onore.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. [illegible] **...amma ho riperso l'aereo: mi sono smarrito a New York.** Or.: 15,30; 17,45; 20,05; 22,30.
METROPOL **Al lupo al lupo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Puerto Escondido.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **La bella e la bestia.** Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **La morte ti fa bella.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Ricky & Barabba.** Orario: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,35.
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8. **Puerto Escondido.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Guardia del corpo.** [illegible]: 15; 17,25; 20; 22,30.
ODEON SALA [illegible] S. Radegonda 8. **Doppia personalità.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
[illegible] SALA 5 v. S. Radegonda 8. **[illegible]sic instinct.** [illegible]: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Ossessione d'amore.** Orario: 15; 16,50; 18,40; [illegible] 22,35.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Delitti e segreti.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ORFEO viale Zugna 50. **La bella e la bestia.** Orario: 15; 16,55; 18,50; [illegible] 22,30.
PASQU[illegible] corso Vittorio [illegible] 28. **La bella e la bestia.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **L'ultimo dei mohicani.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] largo Augusto 1. **Il [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]PIONE v. Pacinotti 6. **Kamikazen ultima notte a Milano.** Or.: 20,15; 22,20.
SPLENDOR v. Gran Sasso 28. **La bella e la bestia.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Sognando la California.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Casa Howard.** Or.: 17,20; 19,50; 22,20.

[illegible]

ALLA SCALA piazza della Scala. Per inf. tel. 720.03.744.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per informazioni telefonare 760.01.755.
[illegible]E v. C. Correnti 11. **Scuola di [illegible]** Or.: 17.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per informazioni telefonare al [illegible].
[illegible] [illegible] [illegible] 2. Tel. 760.02.985. **La disegna ci diverte.** Ore 21.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 86.93.659. **I sogni muoiono all'alba.** Or.: 21.
TEATRO I v. G. Ferrari 11. Per informazioni tel. 83.23.156 - 54.81.434.
OUT OFF via Duprè 4. Per informazioni telef. al 32.28.91.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per inf. tel. 87.78.63.
MANZONI v. Manzoni, 40. Inf. tel. 760.00.231. **Una bottiglia piena di ricordi.** Or.: 20,45.
CIAK v. [illegible] 33 tel. 761.11.015. **La strana [illegible]** Or.: 21,30.
PORTA [illegible] c. di Porta Romana 124. Per inf. tel. [illegible].18.096.
TEATRO ARIBERTO v. D. Crespi 9. Per inf. telefonare 83.22.580.
OLMETTO v. [illegible] 87.51.85.
NUOVO p. S. Babila 37. Per informazioni telefonare 760.00.086/87. **Il [illegible] dei bastardi assassini.** Ore 21.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16. Per inf. [illegible] 68.80.038.
SAN MAURIZIO corso Magenta [illegible] Inf. tel. 620.83.101.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18,30 Destini; 19 Police verde; 19,30 Videonovara notizie; 20,30 Terrore nel deserto; 22,30 Videonovara notizie; 23 La diretta. **VCO:** 19 Dalla tua parte; 19,15 Oggi e domani; 19,30 Vco notizie; 20 Il mondo di Hogan; 20,30 Terrore nel deserto; 22,30 Vco notizie; 23 Basket: Fulgor Omegna-Mortara. **ALTAITALIA TV:** 20,30 20,30 tutti in piazza; 22,30 News; 23 Viaggio con l'avventura; 23,30 Scacco matto; 0,30 News; 1 L'albero delle mele.

Finisce sull'1-1 il confronto fra i verdi di Rosa e i biancocerchiati di Guidetti che restano primi

Caltignaga-Verbania, pari di rigore

Ma i locali recriminano per un penalty fantasma

CALTIGNAGA
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] calza della Befana Caltignaga e Verbania hanno trovato un punto a testa, due rigori, altrettante espulsioni e un arbitro in giornata [illegible]. Alla [illegible] certamente più contenti i verbanesi che ieri [illegible] dei verdi di Caltignaga hanno rischiato di perdere. [illegible] po' per loro [illegible] (prestazione modesta) e [illegible] per merito dei padroni di casa, autori di una partita maiuscola [illegible] ha dimostrato a tutti il motivo [illegible] quelle dieci partite senza sconfitta: compattezza difensiva, grinta e - diciamolo pure - gioco di buona qualità.

E dire che ieri la squadra di Paolo [illegible] ha dovuto giocare «in salita» buona parte di [illegible]. L'arbitro ha infatti espulso Magnaghi all'8' per un fallo di mano dovuto più all'istinto e a una scivolata che a [illegible] intenzionalità.

La superiorità numerica non è però bastata alla capolista per eliminare la resistenza di questo Caltignaga veramente valido. Per un'ora Gaiardelli e compagni non [illegible] riusciti a spezzare la diga che [illegible] a centrocampo per evitare danni.

Poi, al 65', c'è stata l'espulsione di Luoni per doppia ammonizione e da quel [illegible] è tornata la parità numerica. Ne ha subito approfittato il Caltignaga per passare decisamente all'attacco e per arrivare al vantaggio al 71': atterramento di Massara in area e gol dagli undici metri del sempre bravo Portoni, ancora una volta fra i migliori in campo.

[illegible] a quel punto, col Verbania frastornato e in evidente giornata sfavorevole, il risultato sembrava acquisito, con Davide che stava avendo la meglio su Golia. Ma all'80' ecco il «fattaccio»: Mora e Perotti entrano a contatto in area. E l'arbitro vede un rigore che fa arrabbiare molto i locali. E' Belli che va al tiro e sigla l'1-1. Il Verbania salva così la testa della classifica - anche per il pareggio del Vigliano Biellese a Novi Ligure - mentre a recriminare è il Caltignaga che a quella vittoria a dieci minuti dal termine cominciava a crederci.

Commento? I verdi di Rosa e il presidente Giulio hanno confermato di [illegible] realtà e hanno fatto «tremare» il titolato [illegible] alla squadra mancavano gli squalificati Palazzo e Zanardi, due «pezzi da novanta» per il gioco del Caltignaga. Il Verbania? [illegible] rivisto. Ieri non ha giocato una grande partita ma il [illegible] punto se l'è portato [illegible] ugualmente.

Marcello Sanzo

CALTIGNAGA 1	
FERRARA	7
BIGNOLI	7
MORA	7
SCAZZOSI	7
MAGNAGHI	sv
BELLOMO	7
MOINI	6,5
(46' FUSETTO)	6,5
MORO	6,5
CORTIVO	6,5
(78' PETTINARI)	6,5
PORTONI	7
MASSARA	6,5
All.: ROSA	7

VERBANIA 1	
VIANOLI	6,5
MERELLI	6,5
CARACCIOLO	6
VERNOLI	5,5
(60' FUSETTO)	6
LUONI	6
VALENTINO	6
SALA	6,5
GAIARDELLI	6
BELLI	6
LIVORNO	6
(75' CALAFIORE)	sv
SENA	6,5
All.: GUIDETTI	6

Arbitro: CONVERTINI di Torino 5
Reti: 71' Portoni (rig.), 80' Belli (rig.)
Espulsi: 8' Magnaghi, 65' Luoni
Ammoniti: Merelli, Caracciolo, Luoni, Cortivo, Scazzosi, Moro. **Spettatori:** 700 circa

Nella foto a sinistra una fase dell'attacco [illegible] Caltignaga alla difesa [illegible] Verbania. Qui accanto la panchina dei padroni di casa [illegible] mister Rosa in primo piano

I risultati

Grave sconfitta per gli aronesi

NOVARA. Grazie all'impresa della Fulvius - che è andata a [illegible] a sorpresa sul terreno della Valenzana - la tredicesima giornata di Eccellenza ha detto che la lotta al vertice è ormai circoscritta a tre squadre: Verbania, Vigliano e Libarna.

Questi i risultati: Caltignaga-Verbania 1-1; Derthona-Borgomanero 1-1; Arona-Trino 1-3; Juve Domo-Villadossola 0-0; Monferrato-Libarna 0-1; Novese-Vigliano Biellese 0-0; Ovada-Borgosesia 1-0; Valenzana-Fulvius 0-3; Trecate-Omegna 2-1.

Ed ecco la classifica: Verbania, Vigliano e Libarna [illegible] punti, Valenzana 18, Borgosesia 17, Derthona e Villadossola 16, Caltignaga 15, Juve Domo e Fulvius 14, Borgomanero e Trino 13, Trecate, Novese e Ovada 12, Monferrato e Omegna 11, Arona 10.

[illegible] aggrava la posizione dell'Arona e dell'Omegna, ormai serie candidate alla retrocessione. [m. s.]

A DOMODOSSOLA

I granata di casa e gli azzurri ospiti pareggiano a reti bianche il derby numero «62»

Malinconico 0-0 fra Domo e Villa

Niente a che vedere con le «partitissime» dei bei tempi andati quando le due formazioni si affrontavano con grande determinazione. Poche azioni-gol e gioco tipico fra squadre che si accontentano di un solo punto

Una azione di gioco al Curotti nel derby fra Juve Domo e Villadossola finito 0-0

JUVE DOMO 0	
BOSSO	6,5
ADAMO	5,5
MADASCHI	5
VENTURINI	5
ADDA	5
PISONI	6
(53' FERRARIO)	5,5
SATTRO	6,5
FERRARI	6
VASINO	6
BORRONI	7
ZARDI	6
(64' ZANI)	5
All.: MARCHETTI	6

VILLADOSSOLA 0	
BONI	sv
GUALTIERI	6
BALDUCCI	5,5
COMAZZI	6,5
PENNESTRI	7
PINAREL	7
BLARDONE	6,5
FALCIONI	5,5
PATELLI	5,5
(87' COTTINI)	sv
NOBILI	6,5
(46' GHIOTTO)	5,5
BONA	6,5
All.: REALI	6

Arbitro: MUTTI di Alessandria 6,5
Ammoniti: Falcioni e Borroni
Spettatori: pochi e infreddoliti
Condizioni atmosferiche: temperatura polare

DOMODOSSOLA. «Non chiamatelo più derby. Questa, con le partite "vere" dei nostri tempi non ha nulla a che spartirela». L'espressione è di Ernesto Gori, decano degli allenatori, uno che di partitissime tra Villa e Domo ne ha «masticate» molte. Gori, oggi direttore sportivo del Piedimulera, [illegible] sulle gradinate [illegible] «Curotti» dove Juventus Domo e Virtus Villa si sono «cullate» in uno 0 a 0 che è la chiara immagine di un incontro malinconicamente scialbo e avarissimo di gioco.

Il pari sta bene al Villa formato "Croce Rossa" (Pasquino, Di Coscio, Fonio assenti; Balducci, Bona, in [illegible] condizioni precarie), [illegible] non guasta neppure il clima in [illegible] della Juve Domo, squadra che certo non ha fatto nulla per aggiudicarsi i due punti, mostrando soprattutto [illegible] incisività in avanti.

Tanto è che ad un certo punto Marchetti ha pure tolto l'inconcludente Zardi per sostituirlo [illegible] Zani, che non si è fatto vedere certo più.

In 90 [illegible] ne sono viste solo due, entrambe degli ospiti: una di Blardone ed una «ghiottissima» capitata a Bona. Per il resto tutto [illegible] gelato» [illegible] un freddo che ha forse paralizzato le verve dei 22 in campo.

Era il 62° derby di campionato e «muovere la classifica» serviva [illegible] entrambe. Fatto sta che il Villa (nel quale si è visto per un tempo Nobile, acquistato ad agosto ma assente da allora per un infortunio dovuto ad un incidente stradale) ha provato almeno due volte a fare il colpaccio.

Prima con Blardone che, lanciato sulla destra da Pinarel, è entrato in area calciando con decisione verso la porta granata; Bosso in uscita ha respinto di piede. Correva il 22' del primo tempo ed era la prima conclusione a rete su entrambi i fronti.

Poi il Villa ci ha riprovato al 33' grazie ad un errore del libero granata Adda che ha perso palla a metà campo: Bona, l'ha conquistata, ha fatto 60 metri palla al piede, vanamente inseguito da Adamo, ma a tu per tu con Bosso ha calciato incredibilmente a lato. Per il resto della partita solo tentativi velleitari e non degni di nota.

Buono, per altro, l'arbitraggio dell'alessandrino Mutti.

Renato Balducci

A CONTI FATTI...

OFFERTE VALIDE DAL 8 GENNAIO AL 23 GENNAIO

Sconto del 33% su oltre 200 prodotti di marca

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

ECCO ALCUNI ESEMPI

Prodotto	Marca	Confezione	1 PEZZO	Pezzi	Prezzo	Prezzo unitario
PHILADELFIA	[illegible]	gr 62	L. 1.110	[illegible] PEZZI	[illegible].220	Da L. 17.904 al Kg a L. 11.936 al Kg
DADO CLASSICO	[illegible]	da 20 - gr 220	L. 2.680	[illegible] PEZZI	5.360	Da L. 12.182 al Kg a L. 8.122 al Kg
BIANCORI/CIOCCORI	[illegible]	gr 66	L. 1.250	3 PEZZI	2.500	Da L. 18.940 al Kg a L. 12.627 al Kg
CARNE/VERDURE	[illegible]	kg 1,65	[illegible]	[illegible] PEZZI	8.360	Da L. 2.534 al Kg a L. 1.689 al Kg
CUORE CRESCENZA	INVERNIZZI	gr 200	L. 3.220	3 PEZZI	6.440	Da L. 16.100 al Kg a L. 10.734 al Kg
POMORICCHE	[illegible]	gr 350	[illegible]	3 PEZZI	3.780	Da L. 5.400 al Kg a L. 3.600 al Kg
CIAMBELLINA	BAULI	PZ 6 gr 240	[illegible]	3 PEZZI	6.360	Da L. 13.250 al Kg a L. 8.834 al Kg
PELLICOLA	[illegible]	metri 12	L. 1.890	3 PEZZI	3.780	
PIZZAIOLA PALLA	LOCATELLI	gr 125	[illegible]	3 PEZZI	3.840	Da L. 15.360 al Kg a L. 10.240 al Kg
SUGO POMODORISSIMO	[illegible]	gr 700	[illegible]	[illegible] PEZZI	3.960	Da L. 2.829 al Kg a L. 1.886 al Kg
ACQUA NATURALE LIMPIA	[illegible]	lt 2	[illegible]	[illegible] PEZZI	1.540	Da L. 385 al lt a L. 258 al lt
LIQUIDO	[illegible]	lt 1,5	L. 2.890	3 PEZZI	5.780	[illegible] L. 1.927 al lt a L. 1.285 al [illegible]
FETTE BEL PAESE	[illegible]	gr 200	L. 2.490	3 PEZZI	4.980	Da L. 12.450 al Kg a L. 8.300 al Kg
TAGLIATELLE	[illegible]	gr 500	L. 3.280	[illegible] PEZZI	6.560	Da L. 6.560 al Kg a L. 4.374 al Kg
PET	[illegible]	lt 1,5	L. 1.680	3 PEZZI	3.360	Da L. 1.120 al lt a L. 747 al lt
SUPER SOAP	[illegible]	ml 300	L. 2.990	3 PEZZI	5.980	
YOGURT VELLUTATO	[illegible]	gr 250	[illegible]	3 PEZZI	3.180	Da L. 6.360 al Kg a L. 4.240 al Kg
RISO II. ANDREA	CURTI	kg 1	L. 2.740	3 PEZZI	5.480	Da L. 2.740 al Kg a L. 1.827 al Kg
SUCCHI DI FRUTTA	[illegible]	cl 20x3	L. 1.840	3 PEZZI	3.680	Da L. 3.067 al lt a L. 2.045 al lt
BAGNO SCHIUMA NEUTRO	[illegible]	ml 500	L. 5.690	3 PEZZI	11.380	
BARZOT PASTA GROSSA	[illegible]	gr 250	[illegible]	3 PEZZI	16.440	Da L. 32.880 al Kg a L. 21.920 al Kg
SAVOIARDO	UOVO BISQUIT	gr 200	L. 1.340	3 PEZZI	2.680	Da L. 6.700 al Kg a L. 4.467 al Kg
BIRRA	WUNSTER	VAP - cl 33x4	[illegible]	3 PEZZI	5.780	Da L. 2.190 [illegible] lt a L. 1.460 al lt
[illegible]	ANTICA [illegible]	ml 250	[illegible]	3 PEZZI	7.780	
PATATE	SURGELA	gr 450	L. 2.050	3 PEZZI	4.100	Da L. 4.556 al Kg a L. 3.037 al Kg
FILETTI ROMBO	[illegible]	gr 400	L. 8.190	3 PEZZI	16.380	Da L. 20.475 al Kg a L. 13.650 al Kg

BIELLA

VIA COTTOLENGO
(ANG. VIA VALLE D'AOSTA)

UN AMICO IN PIÙ

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 7 Gennaio 1993 [illegible] 37

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA [illegible]ia Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

A Biella polemica dopo i controlli dell'Usl: molti locali sono senza licenza

Pasti caldi fuorilegge nei bar

Il problema non è sull'igiene, ma sull'assenza di precisi regolamenti. E il Comune, in attesa di specifiche normative, avverte: «Senza autorizzazioni solo panini». Ma le concessioni sono bloccate

BIELLA. Era ormai diventata un'abitudine, alimentata tra l'altro dai consigli dei dietologi che invitano ad un pranzo di mezzogiorno leggero, senza abusare [illegible] panini e toast. Il piatto caldo, di pasta, [illegible] verdure, [illegible] poteva [illegible] al bar vicino all'ufficio, in poco tempo e a prezzi modici. Poi [illegible] giorni scorsi [illegible] dell'Usl ha cancellato abitudini e piatti caldi: [illegible] bar di Biella soltanto panini, pizzette e toast. [illegible] per motivi d'igiene, ma per una disposizione amministrativa (peraltro [illegible]itoria), che blocca il servizio perché [illegible] le licenze.

In città [illegible] maggior parte dei bar si era attrezzata negli ultimi due anni per fornire pasti [illegible] in alternativa allo sfilatino con prosciutto crudo o con pomodo[illegible] e mozzarella. Un'iniziativa accettata da tutti, in attesa che il governo emanasse il regolamento [illegible] esecuzione per la nuova legge sugli esercizi commerciali (attesa che si protrae da un anno e mezzo). Poi il [illegible] del tacito [illegible] si è improvvisamente inceppato e tutto quello che sino a ieri andava bene, all'improvviso è diventato fuorilegge: sono partiti i controlli dell'Usl e la maggior parte dei bar ha dovuto sbaraccare il servizio di cucina. Il tutto tra polemiche, flussi di clienti che si spostano da un locale all'altro, reciproci sospetti e rischi di licenziamento per il personale che, smobilitato il servizio piatti, è in esubero.

Ricerche di sentenze, [illegible] normative, di autorizzazioni, confronti con i centri vicini: nulla è servito a chiarire la situazione in positivo. Il verdetto del Comune è: senza licenza solo panini. Spiega Clemente Penna capo sezione Annona: «Pur comprendendo il problema, abbiamo le mani legate e non possiamo autorizzare il servizio. La legge stabilisce due licenze: la A regola la ristorazione e quindi trattorie, pizzerie, ristoranti in genere; la B somministrazione [illegible] cibi e bevande. E dato che manca [illegible] regolamento esecutivo ci si attiene a precedenti [illegible] che indicano alla voce "somministrazione cibi" i panini, i tramezzini, le pizzette e in genere i prodotti da forno. Il bar che ha solo la licenza [illegible] può quindi svolgere servizio di ristorazione. E non può richiedere la A, perché le licenze sono bloccate».

Sino a qualche giorno fa il fronte dei bar biellesi era compatto; poi, come sempre accade in [illegible]este circostanze, ha prevalso l'interesse del singolo. E dove prima si parlava di iniziative comuni per sbloccare [illegible] situazione, ora predominano interessi particolari. E nel clima di incertezza i baristi si chiedono: e se torniamo a servire i pasti caldi che [illegible] ci succederà?

Daniele Cabras

Il pasto caldo al bar era diventato un'abitudine accettata da tutti. I controlli dell'Usl hanno invece costretto i locali a fare retromarcia

La situazione a Vercelli

Da anni Fornara dà battaglia contro la «concorrenza sleale»

VERCELLI. La «battaglia» per tirare [illegible] precisa linea [illegible] demarcazione, anche a Vercelli, fra ristoranti e bar è stata portata avanti, per anni, dal presidente dei ristoratori e titolare [illegible] «Nos Gal», Franco Fornara.

Qualche giorno fa, commentando l'articolo pubblicato dal nostro giornale, in merito alla paventata chiusura del [illegible] prestigioso locale, Fornara aveva detto: «Andiamoci piano a parlare [illegible] crisi dell'intero settore della ristorazione. Certo, non tutto va nel migliore dei modi, ma la categoria ha le risorse per farcela. Certo, deve essere aiutata anche da chi deve vigilare contro la concorrenza sleale di alcuni bar. Da tempo immemorabile mi batto affinché ciascuno faccia il [illegible]o mestiere, nei termini previsti dalla legge».

La decisione presa [illegible] dal Comune [illegible] Biella va appunto nella direzione indicata d[illegible] ristoratore vercellese, al quale tra l'altro sono arrivate centinaia di telefonate, [illegible] tutto dello stesso tenore: il Nos Gal non deve chiudere. **[g. mo.]**

[illegible]

Festa sulla pista del Globo per la regina del Carnevale

Una giuria composta dalle maschere del passato ha scelto le candidate che, nella finale del [illegible] gennaio, si disputeranno il titolo di compagna di Bicciolano. Le aspiranti allo scettro del Carnevale vercellese [illegible] Elena Boccadoro, Rossella Ceruti, Federica Ferraris, Cristina Folin, Tiziana Formaggio, Michela Nazario.

A PAGINA 42

Caduto al Gabiet

E' morto lo sciatore di 23 anni

ALAGNA. E' morto [illegible] Cto [illegible] Torino, dove era stato trasportato dopo l'incidente al Gabiet, il giovane sciatore pavese scivolato martedì mattino lungo il canalone Auguste mentre stava compiendo fuori pista la traversata Alagna-Gressoney. Gian Luca Franzosi, di Casei Gerola, avrebbe compiuto ieri 23 anni.

Lo sciatore, che era scivolato per trecento [illegible] lungo [illegible] canale, era stato immediatamente soccorso. All'allarme, lanciato da altri sportivi, erano subito accorsi una guida alpina e due finanzieri del distaccamento di Alagna, [illegible] stavano compiendo un'esercitazione in zona. Subito dopo è arrivato l'elicottero di Piemonte elisoccorso che ha trasportato il ferito all'attrezzato ospedale torinese: le condizioni di Gian Luca Franzosi si erano però già aggravate durante il volo e quando il giovane è arrivato al Cto, [illegible] trovava ormai in stato di [illegible] dépassé. **[p. q.]**

Il presidente del tribunale ha accolto la richiesta di un legale dei tre detenuti per la rapina di Cossato

Neve a Benevento, salta il processo a Biella

Imputati di rapina e difensori sono bloccati dal maltempo

BIELLA. Per la prima volta nella storia di Palazzo di giustizia, un processo sarà rinviato per [illegible].

Lo ha deciso, con un'ordinanza che sta facendo molto discutere, il presidente del Tribunale Vito Vittone. Così questa mattina [illegible] l'udienza, che vedeva tre persone accusate della rapina ad una gioielleria di Cossato, non si svolgerà. Gli imputati sono [illegible] in [illegible] [illegible] Benevento e, considerato il maltempo che imperversa nel Sud, sarebbe stato impossibile per loro e per gli avvocati difensori raggiungere Biella.

Giungeranno invece regolar[illegible] in città [illegible] dozzina [illegible] testimoni, [illegible] suo tempo avvisati dagli ufficiali giudiziari. A loro infatti non è stato possibile, per questione di tempo, notificare l'ordinanza [illegible] presidente del Tribunale. Il documento che sposta il processo e lo rimanda al 15 aprile è arrivato sulle [illegible] vanie della cancelleria della procura martedì a mezzogiorno, pochi minuti prima della chiusura degli uffici in vista della giornata di festa per la ricorrenza dell'Epifania. Così questa mattina alle 9 il folto gruppo di persone [illegible] presenterà nei corridoi del tribunale, chi arrivando da Cossato, chi da Lessona e chi da Quaregna, la maggior parte rinunciando a una giornata di lavoro. Ma dopo pochi minuti tutti [illegible] rispediti a casa.

La vicenda risale a martedì mattina alle 10, quando uno degli avvocati difensori dei tre imputati telefona al sostituto procuratore Federico Panichi, pubblica accusa nel dibattimento.

«Secondo il legale le strade erano impercorribili per la neve. Né lui né gli imputati sarebbero mai giunti a Biella, quindi mi ha chiesto di rinviare il processo - spiega [illegible] pm -. [illegible] ho risposto che, prima [illegible] tutto, giornali e televisioni annunciavano un netto miglioramento del tempo. Poi ho aggiunto che esistono anche gli aerei. E infine ho concluso che nessuno, [illegible] [illegible] di Benevento, aveva annunciato di trovarsi in difficoltà per lo spostamento dei detenuti. [illegible] vedevo quindi ragioni per dover rinviare il processo. Comunque, p[illegible] correttezza, gli ho detto di rivolgersi al presidente del Tribunale».

Aggiunge Panichi: «Due ore più tardi mi hanno recapitato il provvedimento [illegible] rinvio: sono rimasto senza parole. Il codice parla chiaro: l'udienza doveva cominciare regolarmente e poi, nel caso imputati e difensori [illegible] fossero stati presenti in aula, sarebbe toccato [illegible] giudici del collegio rinviare il processo e [illegible] certo al presidente del Tribunale».

Daniele Pasquarelli

[illegible] LANCIAMISSILI

Indagherà Trieste?

[illegible] forse trasmesso alla procura di Trieste [illegible] fascicolo riguardante l'arresto del cittadino malese, domiciliato a Gaglianico e accusato di traffico internazione d'armi da guerra. Naidu Somasundaram, [illegible] anni, aveva infatti forzato il posto di frontiera di Trieste non appena i finanzieri [illegible] accennato a controllare una sua valiglia. Il malese era così riuscito a fuggire, lasciando [illegible] mano ai militari un suo documento d'identità. La stessa valigia era poi stata trovata un chilometro più avanti: all'interno erano custoditi quattro lanciamissili M80 di fabbricazione jugoslava e alcune penne ottiche, che si presume servissero per il sistema di puntamento. Arrestato poche ore più tardi a Gaglianico dagli uomini della [illegible]gos di Torino, Naidu Somasundaram era stato associato alle carceri di Biella, dove si trova tuttora. Manca la conferma ufficiale, ma pare comunque che l'indagine sarà presto trasferita per competenza alla procura [illegible] Trieste.

Il presidente Vittone

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] **OGGI.** Nuvolosità [illegible]ariabile con possibili precipitazioni nevose al [illegible] sopra dei mille metri. **TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo. **VENTI.** Deboli, moderati da Ovest-Sud-Ovest. **VISIBILITA'.** Riduzioni per foschia dense e banchi di nebbia. **TENDENZA DEL TEMPO.** Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI [illegible] VERCELLI
Max: 5; min: -6; media: 1

[illegible]O FA
Max: 7; min: -3; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 1; Asti -1; Alessandria 6; Novara 2; Cuneo 8,4; Aosta 6

Il rito a Roma; lei è Nicoletta Trizio, 20 anni

Una vercellese sposa il comico Alvaro Vitali

[illegible] Il Pierino del [illegible]ma italiano [illegible] cassetta sposa [illegible] vercellese: lui è Alvaro Vitali, 50 anni, lei Nicoletta Trizio, di trent'anni più giovane, una carriera cinematografica iniziata quattro [illegible] fa, poco dopo aver incontrato l'ex compagno [illegible] set di Bombolo e Cannavale. La cerimonia si svolgerà il 16 gennaio, in [illegible] parrocchia [illegible] [illegible] forma strettamente privata.

Alvaro Vitali e Nicoletta si sono conosciuti nell'88, durante uno spettacolo che il comico aveva tenuto in un locale del Vercellese. Da allora, Nicoletta Trizio si è trasferita a Roma ed ha affiancato il comico in piccole parti sul set. A Vercelli, nell'appartamento al numero 6 [illegible] Libia, [illegible] invece la famiglia [illegible] Nicoletta, che in questi giorni ha però ricevuto la consegna del silenzio. «Alvaro non vuole pubblicità» dice laconico Felice Trizio, il padre della sposa. Così resta top secret la chiesa che [illegible] coppia ha scelto per il sì.

Anche nelle loro visite alla famiglia, a Vercelli (l'ultima è stata due mesi fa), Vitali e Nicoletta hanno cercato di passare inosservati. E [illegible] riusciti a mantenere davvero bene il segreto perché in molti, leggendo le pubblicazioni di matrimonio affisse in municipio, si sono chiesti se non si trattasse di un caso di omonimia: Alvaro Vitali il comico oppure un illustre sconosciuto? **[r. s.]**

Il comico Alvaro [illegible] sposerà il 16 gennaio, in una chiesa [illegible] la vercellese Nicoletta Trizio conosciuta quattro anni fa. La cerimonia in forma strettamente privata

Nel bilancio '93 compaiono stanziamenti (ridotti) per la scuola comunale

«Vallotti», ritornerà la musica?

Ma non si sa quando riprenderanno le lezioni: agli addetti ai lavori finora non è arrivata nessuna comunicazione. I 70 milioni potrebbero essere usati per adeguare le aule alle norme di sicurezza

VERCELLI. Forse i più disorientati saranno proprio loro: ex allievi e insegnanti della scuola [illegible] Vallotti, lontani da più di [illegible] anno da cattedre e strumenti causa le ristrettezze del bilancio comunale. Nei conti del 1993 [illegible] Palazzo di città [illegible] sbucati, quasi a sorpresa, 70 milioni destinati alla scuola. Troppo tardi, certo, per pensare di iniziare [illegible] nuovo [illegible] di corsi; [illegible] troppo poco, anche, per gestire tutte le lezioni previste dal programma dell'istituto comunale.

Ma la sorpresa vera è che a nessuno, finora, sarebbe arrivata una comunicazione ufficiale della «resurrezione» della scuola: nè all'Ufficio Cultura, che ha sempre curato vita e virtù dell'istituto, nè tanto meno [illegible] professori e ragazzini. Gli addetti ai lavori avrebbero saputo dei 70 milioni di finanzia[illegible] soltanto scorrendo il bilancio comunale, che è un documento pubblico. Sul «che fa[illegible], invece, Palazzo di città non si sarebbe ancora pronunciato.

Le ipotesi, [illegible] questo punto, sono due: con i 70 milioni la scuola Vallotti riprende l'attività interrotta nell'anno scolastico '91-'92, quando doveva decollare il famoso progetto di fusione degli istituti musicali vercellesi (sarebbero corsi però formato ridotto, realizzati [illegible] base alle richieste degli iscritti), oppure il denaro viene utilizzato per adeguare le aule al fondo di [illegible] Libertà alle nuove nor[illegible] in materia di misure di sicurezza ed antincendio. In questo caso le lezioni slitterebbero, di rigore, al prossimo anno scolastico.

Ma se si ricominciasse col solfeggio? Per prima [illegible] l'istituto Vallotti dovrebbe ottenere la concessione dell'agibilità provvisoria, e [illegible] i chiari di luna già visti per le sette scuole elementari e materne «fuorilegge», non è facile prevedere [illegible] responso degli esperti Usl. Poi, [illegible] otterrà il nulla-osta per le lezioni, la scuola dovrà metter mano all'elenco degli ultimi allievi, scrivendo alle famiglie o ricorrendo [illegible] una più veloce chiamata telefonica. Stabilito [illegible] [illegible] numero di iscritti, [illegible] le loro esigenze, verrà definito un piano di lavoro [illegible] saranno chiamati a raccolta anche gli insegnanti. Alla loro nomina dovrà però provvedere il commissario di governo. A questo punto - e [illegible] il calendario aiuta siamo a febbraio - le lezioni in formato ridotto potrebbero partire. Le rette? Difficile pensare che restino davvero «popolari».

[illegible] Martini

Concerti e seminari di musica per i giovani: [illegible] scuola Vallotti riprenderà l'attività o utilizzerà i [illegible] per ristrutturazioni?

Il passato

Fermi da 1 anno i 300 allievi

Il Comune «regala» 70 milioni alla scuola Vallotti (non si sa ancora per quale uso), ma per far funzionare l'istituto musicale [illegible] Libertà servono ben altre somme. Il bilancio della scuola, negli ultimi anni, sfiorava i [illegible] milioni e le rette pagate dagli alunni coprivano circa il [illegible] per [illegible] dei [illegible] gestione. [illegible] numero degli iscritti ai corsi (che prima del «taglio» del '91 spaziavano dalla classica, al jazz, alla musica d'assieme) [illegible] le 300 unità.

Poi, [illegible] fine '91, l'assessorato alla Cultura propose di unificare le scuole musicali vercellesi, Vallotti [illegible] Liceo Viotti, trasformando la prima in un istituto di formazione [illegible] il secondo [illegible] un ente di perfezionamento. I passaggi di allievi da una scuola all'altra erano già pronti, ma il progetto fu bloccato dai conti in rosso del Comune. Restò il solo Liceo Viotti che, però, anche per il '9[illegible] [illegible] riceverà [illegible] finanziamento.

[illegible]

[illegible] «archivi sonori» [illegible] Piemonte alla Sala [illegible]

Venerdì 22 gennaio nella sala Pella della Camera di [illegible] terrà una conferenza su «Archivi sonori del Piemonte». [illegible] dibattito, organizzato dalla Regione, verterà su «quarant'anni di audioregistrazioni»: s'inizierà alle 9 e durerà fino alle 18. L'incontro sarà presieduto da Giuseppe Fulcheri, [illegible] regionale alla cultura [illegible] vi parteciperanno Gilberto Valeri, presidente della Provincia, Luigi Sergio Ricca, presidente dell'unione regionale delle province piemontesi e Guido Gentile, sovrintendente ai beni archivistici di Piemonte e Valle d'Aosta.

La fontana ghiacciata della [illegible] di gastronomia

[illegible] clima freddo che ha fatto scendere bruscamente la colonnina [illegible] mercurio [illegible] dello zero ha favorito la formazione di insidiose patine di ghiaccio sulle strade della periferia. Tra i «punti» [illegible]piti vi è anche la fontana della ditta gastronomica Vogliazzi di Caresanablot che, come [illegible] vede nella foto [illegible] Renato Greppi, l'altra mattina era ricoperta [illegible] ghiaccio e sembrava [illegible] scultura avveniristica.

CLUB DI [illegible]

Stasera al [illegible] Hotel l'assemblea del Kiwanis

Questa [illegible] a partire dalle 21, [illegible] riunirà in assemblea il Kiwanis club. Tra gli argomenti che [illegible] presentati durante l'incontro le scelte [illegible] delegati [illegible] giornate di studio a Roma e per [illegible] [illegible] vection europea, il programma di quest'anno e le indicazioni per [illegible] rinnovo delle cariche all'interno [illegible] club. L'incontro si svolgerà [illegible] Modo Hotel.

Rivista gratuita

Nuovo numero di «Diabete [illegible] società»

VERCELLI. Ticket sanitari, nuovi farmaci disponibili in Italia e consigli per l'autocontrollo alimentare sono tre argomenti trattati nell'ultimo [illegible]mero di «Diabete e società», il quadrimestrale dell'Associazioni provinciale diabetici. Cinquemila copie della rivista sono in distribuzione gratuita da qualche giorno nelle farmacie, negli studi medici e nei centri dell'associazione.

Di particolare interesse per gli ammalati lo schema riassuntivo sulla riforma De Lorenzo che nella sua [illegible] definitiva ha cancellato l'ipotesi [illegible] fissare [illegible] tetto massimo alla spesa sanitaria. Gratuiti saranno i ricoveri ospedalieri, il [illegible]dico di famiglia e [illegible] pediatra, visite specialistiche, analisi, esami diagnostici e insulina.

Per quanto riguarda i farma[illegible] «Diabete [illegible] società» annuncia la vendita anche in Italia [illegible] «Glucobay», preparato disponibile in compresse la cui utilità è già stata sperimentata con suc[illegible] in altri Paesi europei.

[f. co.]

Camera del Lavoro

Gran [illegible] [illegible] la Befana [illegible]

VERCELLI. Anche uno scambio di doni per la Befana può diventare un modo per combattere l'intolleranza ed [illegible] razzismo.

E' quanto ha pensato la Ca[illegible] del Lavoro di Vercelli, facendo stampare un volantino bilingue (italiano [illegible] arabo) in cui [illegible] invitano ragazzi e genitori ad una festa che si svolgerà domenica pomeriggio, alle 15,30, nei locali di piazza Solferino 1.

Nel volantino, diffuso in tutta la città, si legge: «Adolescenti e genitori italiani e stranieri insieme per festeggiare [illegible] gior[illegible] che è l'emblema della pace, della solidarietà e della fratellanza. Un giorno insieme, all'insegna degli scambi culturali, di doni e di divertimento».

E ancora: «Un contributo comune per sconfiggere l'odio razziale, l'intolleranza etnica; per costruire una società nuova nel progresso civile e sociale».

L'auspicio degli organizzatori è che a questa «Befana antirazzista» partecipi il [illegible]ggior numero possibile di vercellesi, e in particolare che accorrano i giovani.

(p. m. f.)

Ha 70 anni: non gli è bastato cambiare la casa dove, l'anno scorso, era stato vittima di feroci aggressioni

Dopo due rapine, subisce anche una truffa

Ex maestro derubato della pensione da false assistenti sociali

VERCELLI. Derubato da [illegible] sedicenti assistenti sociali dell'intera pensione sociale un ex maestro vercellese, Antonio Dal Pont, 70 anni, viale Rimembranza 62: aver dato fiducia alle due donne gli [illegible] costato un milione e 350 mila lire, che aveva poco prima ritirato all'ufficio postale e che poi aveva ripo[illegible] nel libretto della pensione.

Non [illegible] purtroppo la prima volta che il maestro Dal Pont [illegible]mane vittima [illegible] malviventi: tredici [illegible] fa era [illegible] rapinato due volte consecutive da una banda di tre minorenni che, entrati di prepotenza nella [illegible] abitazione, lo [illegible] picchiato e, minacciandolo con un coltello, si [illegible] fatti consegnare [illegible] mila lire in contanti. Poi erano fuggiti dopo aver rinnovato le botte e le minacce.

[illegible] giorno successivo gli stessi ragazzi erano [illegible] nell'abitazione del maestro e, purtroppo, l'odioso copione si [illegible] ripetuto: il pensionato era stato picchiato [illegible] pietà e costretto a consegnare altre 130 mila lire. I rapinatori [illegible] erano poi allontanati rubando qua [illegible] là qualche oggetto ed intimando al poveretto di [illegible] fiatare: anzi, per essere più sicuri, avevano chiuso [illegible] chiave dall'esterno la porta dell'alloggio. Il maestro aveva chiamato aiuto e si era fatto aprire [illegible] alcuni vicini; poi, terrorizzato, [illegible] era rifugiato nei corridoi della questura e vi era rimasto due giorni senza trovare [illegible] coraggio di rincasare.

I tre rapinatori erano stati pochi giorni dopo identificati dalla polizia e denunciati: a tradirli era [illegible] uno degli oggetti rapinati e recuperato dagli agenti nell'abitazione di uno dei tre ragazzi. In quella stessa [illegible] era anche stata denunciata per ricettazione Enrica Botta, [illegible] anni, via Udine 4: secondo il rapporto degli agenti sarebbe stata lei [illegible] istigare i tre minorenni.

Dopo quella brutta esperien[illegible] Antonio Dal Pont aveva addirittura cambiato abitazione, [illegible] questo [illegible] è stato sufficiente per metterlo al riparo da altre brutte sorprese. Così l'altra mattina, quando alla porta del [illegible] nuovo alloggio in viale Rimembranza si [illegible] presentate due donne che dicevano di [illegible] assistenti sociali [illegible]ricate [illegible] controllare [illegible] libretto di pensione, l'ex [illegible] non ha avuto sospetti di sorta ed in buona fede ha consegnato [illegible] [illegible]cumento [illegible] cui aveva riposto i [illegible].

[w. ca.]

Antonio Dal Pont

Le jene vanno a coppia

UNA lettera che tutti i vercellesi d'animo buo[illegible] (e sono tanti) dovrebbero scrivere al maestro Dal Pont, potrebbe incominciare così: «Caro maestro, cercheremo [illegible] dimostrarle, [illegible] i fatti, che il mondo non è soltanto malvagio...».

Certo, non sarà facile trovare le parole giuste, in questo momento. Un uomo solo, mite, indifeso, che ha [illegible] solo torto di fidarsi della gente e di non alzare mai la voce, subisce in poco più di un anno due rapine e una truffa: viene picchiato, derubato, raggirato. Ha paura. Troverà ancora il coraggio di aprire la porta?

Spesso, a ragione, ci commuoviamo per un micino infreddolito: lo portiamo in casa, gli scodelliamo un po' di latte tiepido. Il [illegible] fa le fusa, la nostra coscienza è appagata.

In mezzo a noi, c'è un uomo che ha subito la malvagità e che, al pari del gattino abbandonato, vive nell'angoscia: la mano che [illegible] tende promette una carezza [illegible] [illegible] schiaffo?

Un vecchio giallo Mondadori si intitolava «Le jene vanno a coppia». E descriveva le imprese di truffatori senza cuore e senza scrupoli: come le due false impiegate che hanno dato l'ultimo dispiacere al maestro Dal Pont.

La speranza è che d'ora in poi alla porta del suo alloggio bussi qualcuno in grado di regalargli affetto e amicizia. Forse anche gli angeli vanno a coppia.

[e. d. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

I sindacati: ticket distribuiti dai Comuni

Le organizzazioni sindacali biellesi dei pensionati, [illegible] riguardo delle disposizioni ministeriali [illegible] regionali sulla distribuzione da parte delle Ussl delle esenzioni tickets attraverso i tesserini contenenti «bollini», chiedono il coinvolgimento attivo dei Comuni p[illegible] consentire di ridurre sensibilmente i disagi per gli anziani e i cittadini del Biellese.

Infatti se i luoghi di consegna dei bollini fossero accentrati esclusivamente presso le Ussl si formerebbero [illegible] code [illegible] grandi difficoltà che penalizzerebbero soprattutto la parte più debole della popolazione.

Per questo chiediamo di decentrare al più presto il servizio all'ente comunale. Le organizzazioni sindacali dei pensionati [illegible] Biellese prenderanno contatto [illegible] le Ussl, i Distretti sociosanitari, le Comunità montane e i Comuni per attivare al meglio il servizio.

Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil, Biella

«Sui parcheggi critico la protesta della Lega»

Ho letto il manifesto della Lega Nord da qualche tempo affisso sulle bacheche della città. Ora si può [illegible] d'accordo [illegible] [illegible] sui progetti approvati dal Comune, ma lo slogan «Sì ai parcheggi, no alla Vercelli Parcheggi» mi sembra demagogico perché cerca [illegible] conciliare due posizioni inconciliabili.

[illegible] Vercelli ha bisogno [illegible] posteggi (il fatto che siano a pagamento è prassi consolidata in tutto [illegible] mondo) allo stato delle [illegible] non [illegible] poteva far altro che affidare i lavori ai privati [illegible] sendo [illegible] Comune in perenne cri[illegible] finanziaria.

Un esempio. Di tutti gli amministratori succedutisi negli ultimi anni in municipio [illegible]no ha ritenuto opportuno destinare qualche milione per asfaltare il parcheggione [illegible] via Viotti. Prima nessuno ci ha pensato (nonostante le proteste della gente) [illegible] non c'era soldi. Se il Comune in bolletta [illegible] poteva intervenire [illegible] stato giocoforza trovare qualcuno che - finalmente - lo facesse.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce [illegible]
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.108
Gattinara: (0163) 832.600
[illegible]: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.463
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.066
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di [illegible] apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 [illegible] aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Dott. Giorgio Bonzano, via [illegible] (Isola), tel. 216.090.

A Biella turno principale: [illegible] Pian[illegible] del Dott. Bernardino Rola, [illegible] (Vernato), tel. 015/405.840; turno sussidiario: [illegible] Pietro Azario, via San Filippo 2, tel. 015/22.370/2.082. Orario turno principale [illegible]: 9-12,30 [illegible] 14-20,30 compresi i giorni festivi. [illegible] zione di [illegible] urgente. [illegible] turno sussidiario [illegible] un'ora [illegible] più alla sera dei giorni feriali fino alle ore 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta med. urgente.

Serravalle Sesia: Dr. Pio Passerini, corso Matteotti 217, tel. 0163/459.701.
Borgosesia: [illegible] Piergiorgio Martelli, [illegible] 16, tel. (0163) 22.288.
Ronco Biellese: Dr. Eugenio Caccia, via Roma 92, tel. 015/461659.
[illegible] Ferraris, via Vittorio Veneto 4, tel. 015/61136.
Gaglianico: Dr. Pietro Pisani, via Gramsci 57, tel. 015/541805.
Crocemosso: Dr. Graziano Civali, via Aviè 1, tel. 015/737.476.
Masserano: Dr. Rasario, via Roma 201, tel. 015/96.935.
Sopello: Dr. Renzo Barbiero, via [illegible], tel. 0163/71.198.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: [illegible] (0161) 255.050
Arborio: telef. (0161) 86.384
Biella: telef. (015) [illegible]
Borgosesia: telef. (0163) 25.518
Cavaglià [illegible] (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) [illegible]
Crescentino: telef. (0161) 842.[illegible]
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: [illegible] (0161) 929.[illegible]
Trino: telef. (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. [illegible]33; ambul., telefono 57600; Gattinara: telefono [illegible]5; Santhià: telefono 0161/929211; [illegible] 015/[illegible].

[illegible]

[illegible]

MORTI. Giuseppe Lumia, 73 anni, pensionato, Angela Ugliono, 71 anni, pensionato, Antonio Stara, 76 anni, pensionato, Erminio Alignetti, [illegible] anni, pensionato.

[illegible] SPOSERANNO. Pietro Ferraris, 45 anni, commerciante [illegible] Elzbieta Zebrowska, 31 anni, artista.

[illegible]

MORTI. Margherita Azario, 94 anni, pensionata; Maria Perona, [illegible] anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Paolo Castello, 31 anni, grafico, con Rossana Leoni, 30 anni, impiegata; Antonio Lalecza, 27 anni, muratore, con Paola Martinetti, 27 anni, geometra.

[illegible]

MORTI. Ione Umilio, 63 anni, impiegato.

PIATTO

MORTI. Mario Broggio, 72 anni, pensionato; Roberto Azeglio, 64 anni, pensionato.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Vercelli. La sezione circoscrizionale per l'impiego di Vercelli ha pro[illegible] un nuovo servizio per le aziende che favorisce [illegible] proficuo rapporto tra domanda ed offerta di lavoro. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede della sezione in piazza Amedeo XI numero 7 o [illegible]fonare al 252775 - 251577.

[illegible]

[illegible]

[illegible] circondario del capoluogo

Ecco i mercati in calendario oggi, nel Basso Vercellese: Asigliano (via della Chiesa); Caresana (via Roma); Cigliano (piazza Ferraris [illegible] piazza Martiri della Libertà); [illegible] (piazza Castello); Greggio (piazza XXVII Aprile); Motta dei Conti (piazza Comoglio); Palazzolo (corso Italia [illegible] piazza Giovine Italia); Pezzana (piazza Castello); Rovasenda (piazza della Libertà); Saluggia (piazza Municipio); Tronzano (corso Vittorio Emanuele II); Villata (piazza Roma e in largo Marconi).

LA RICERCA TEATRALE

L'incontro con Margutte

Domani sera, alle sala oratorio delle Maddalene, in corso Avogadro [illegible] Quaregna 39 [illegible] Vercelli, i componenti del centro di crea[illegible] [illegible] ricerca teatrale Margutte di Ivrea presenteranno il loro programma di attività per il '93. Alle 21 verrà propo[illegible] il «laboratorio» in cui si potranno studiare propedeutica alla recitazione, improvvisazione-recitazione-matrica [illegible] verso- storia del teatro e semiologia teatrale, tecnica vocale, dizione fonetica ed educazione vocale, danza, movimento e gestualità. Tel.: 0125-47.049.

[illegible]

Le tessere della Pro Loco

Alla Pro Loco [illegible] Stroppiana le [illegible] iscrizioni [illegible] sodalizio possono essere effettuate nei locali della sede sociale, tutti i martedì durante questo mese ed il prossimo, nell'orario dalle 21 alle 22,30.

L'ASSEMBLEA DELLA FIPS

Il raduno per domenica

Domenica prossima, nei locali del ristorante Nuova Vittoria in piazza Verdi a Santhià, si terrà l'assemblea della sezione provinciale della Federazione italiana pescatori sportivi. [illegible] partire dalle 9 si discuterà la relazione del presidente. Si continuerà con l'elezione dei delegati per l'assemblea regionale, l'elezione dei delegati per l'assemblea nazionale, l'elezione con votazione del consiglio direttivo provinciale.

Rapporti tesi in Provincia dopo l'interpellanza della democrazia cristiana

Alice, il «mistero» della lettera

L'assessore verde spedisce documenti alla società che ha costruito e gestisce l'impianto «E' un'iniziativa presa a titolo personale». Invece Julini ribatte: il carteggio sia [illegible] agli atti

VERCELLI. Una misteriosa lettera (argomento la discarica di Alice Castello) [illegible] avvelenando i rapporti tra la maggioranza rosso-verde della Provincia e l'opposizione democristiana. [illegible] scriverla [illegible] stati, giusto un [illegible] fa, l'assessore Vetrò [illegible] il consigliere Cossavella del gruppo Verde. [illegible] destinatario [illegible] la «Waste Management Corporated», la [illegible] filiale italiana partecipa alla «Servizi Piemonte» che ha costruito e gestisce il megaimpianto di Valledora.

Dopo ripetuti tentativi informali [illegible] copia della lettera, [illegible] capogruppo dc Norberto Julini [illegible] deciso [illegible] scegliere la strada burocratica: il 28 dicembre [illegible] presentato un'interpellanza rilanciata ieri [illegible] un comunicato stampa. «Chiediamo che la giunta acquisisca e renda pubblico il contenuto della lettera con la quale Vetrò e Cossavella trasmisero documenti alla "Waste Management"».

Una delle tante manifestazioni antidiscarica succedutesi negli ultimi anni

La prima richiesta di Julini risale in effetti allo scorso aprile «ma il presidente Valeri ci ha risposto di ritenere che quanto scritto dai colleghi consiglieri verdi [illegible] riguardi la Provincia». Seconda richiesta in autunno durante i lavori della commissione provinciale di controllo sugli atti amministrativi riguardo a Valledora e secondo diniego.

«Si è trattato di un'azione politica - spiega Domenico Vetrò - che contiene una serie di considerazioni, espresse a titolo personale e non come consiglieri. Non capisco gli scopi delle continue richieste [illegible] anche perchè alcuni consiglieri democristiani mi hanno detto di aver già preso visione della lettera». Ribatte Julini: «Noi chiediamo che i contenuti della lettera siano divulgati, [illegible] soprattutto che [illegible] messi agli atti. Come si fa a parlare di iniziativa personale quando a prenderla sono un assessore e un consigliere di maggioranza?».

Alla missiva era acclusi anche alcuni documenti, anche se [illegible] si affretta a spiegare che «non si trattava di materiale [illegible] però ribadiamo la richiesta di conoscere nei dettagli gli argomenti trattati nel carteggio intercorso tra un assessore e un consigliere da una parte e la ditta che ha co[illegible] e gestisce la discarica dall'altro».

Dubbi sui reali contenuti? «No, nessun dubbio: solo irritazione per questi continui rifiuti che riteniamo ingiustificati. Ci chiediamo il perché della reticenza nel parlare di questo argomento da persone che, quando erano in minoranza, non [illegible] peli sulla lingua nel reclamare la perfetta trasparenza di ogni minimo atto su Valledora, da chiunque arrivas[illegible].

E lunedì [illegible] convocato il Consiglio provinciale durante il quale si dovrà dar risposta all'interrogazione democristiana. Salterà fuori la famosa lettera? «Se è un atto dovuto ne forniremo sicuramente copia. In caso contrario valuteremo l'opportunità politica di questo gesto» risponde interlocutorio Vetrò. «Non chiedetemi anticipazioni». [illegible] Palais National si accettano scommesse.

Franco Cottini

A SALUGGIA

Si bonifica la «Malerba»

[illegible] Sarà definitivamente bonificata la discarica abusiva in regione «Giaron Malerba» di Saluggia: questa mattina il presidente della Provincia di Vercelli Gilberto Valeri e l'assessore [illegible]l'ambiente Domenico Vetrò ne parleranno [illegible] conferenza stampa durante [illegible] quale daranno anche [illegible] dello [illegible] di attuazione e delle prospettive per la raccolta differenziata dei rifiuti.

L'annuncio della bonifica era stato dato già un [illegible] e mezzo fa dall'assessore regionale all'ambiente Marcello Garino: l'esecutivo di Palazzo Lascaris [illegible] infatti stanziato per questo scopo un miliardo e 800 milioni. La vicenda risale al [illegible] marzo [illegible] quando un vigile urbano [illegible] Saluggia aveva sorpreso un camionista mentre scaricava fusti sospetti in riva alla Dora Baltea: l'inchiesta ordinata dal sindaco Pietro Vallino aveva consentito di scoprire [illegible] bidoni pieni [illegible] rifiuti industriali malamente interrati e forse anche in grado di inquinare le sorgenti del vicino Acquedotto [illegible] Monferrato. I titolari della ditta [illegible] trasporto, Mario e Stefano Vierbucher, [illegible] Rondissone, erano stati condannati dal pretore di Santhià Roberto Tanisi a quatt[illegible] e [illegible]zo di arresto e due milioni e mezzo di ammenda, ed a risarcire il danno al Comune di Saluggia che si era costituito parte civile. [w. ca.]

Viverone, ritrovato vicino alla zona archeologica il Tb9 precipitato [illegible] dicembre

La telecamera sub vede l'aereo

Il velivolo si trova a 46 metri di profondità, con il muso piantato sul fondo, un'ala spezzata e il portellone aperto. Il recupero previsto tra oggi e domani, utilizzando palloni da gonfiare in acqua, oppure [illegible] elicottero

L'aereo precipitato nel lago di Viverone si trova a 46 metri di profondità

BIELLA. Il muso piantato nel fango, un'ala spezzata, il portellone a penzoloni sulla carlinga. Si è presentato così, di fronte all'obiettivo della speciale telecamera subacquea, l'aereo da turismo precipitato domenica 27 di[illegible]mbre nel lago di Viverone. Le squadre dei [illegible]zatori dei vigili [illegible] fuoco [illegible] Vercelli e di Milano lo hanno infatti avvistato ieri pomeriggio a 46 metri di profondità, dopo giorni di assidue ricerche.

Rispetto al punto di contatto con lo specchio d'acqua indicato dal pilota (che insieme a due amiche era riuscito ad abbandonare l'abitacolo prima che si inabissasse), il Tb9 [illegible] distante una cinquantina di metri. Evidentemente, nella sua discesa verso il fondo, aveva incontrato [illegible] particolarmente forte, che lo ha trascinato p[illegible] lontanto dalla zona archeologica, sulla riva di Azeglio.

Come nei giorni precedenti, anche ieri i sommozzatori hanno utilizzato per la ricerca [illegible] particolare sistema di ripresa costituito [illegible] una telecamera subacquea immersa nelle pro[illegible]ità [illegible] lago e collegata [illegible] un video, piazzato su una delle b[illegible] di appoggio.

Per ora la cinepresa ha tra[illegible] in superficie l'immagine di un fondo melmoso, coperto da almeno 5 metri di fango e piuttosto scosceso [illegible] causa di frequenti avvallamenti. Poi, all'improvviso, è [illegible] una figura deforme ma, una volta che la telecamera si è avvicinata, sempre più simile alla carlinga di un aereo. Quando l'obiettivo [illegible]o a pochi metri non ci sono più stati dubbi: [illegible] proprio il Sokota inabissatosi dieci giorni fa.

Oggi, [illegible] al massimo domani, il velivolo sarà recuperato. Forse verranno utilizzati dei palloni che, gonfiati sul fondo, solleveranno l'aereo. Oppure si ricorrerà ad un elicottero. Impossibile sapere chi pagherà le spe[illegible] i responsabili dell'aereoclub [illegible] Biella affermano di non [illegible]re mai ordinato il recupero, [illegible] pilota tantomeno. La magistratura? Chissà, anche questo è [illegible] piccolo giallo. (d. p.)

Le esequie saranno celebrate alle 15 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria, [illegible] Valduggia

Domani i funerali del «re dell'acciaio»

Cordoglio in tutta la Valsesia per la scomparsa di Bocciolone

VALDUGGIA. Saranno celebrati domani alle 15 i funerali di Germano Bocciolone, l'industriale sessantottenne scomparso martedì mattina in [illegible] clinica svizzera, dov'era ricoverato [illegible] oltre in [illegible] per es[illegible] curato d[illegible] postumi d[illegible] ferite riportate in un incidente stradale. Il corteo prenderà avvio dall'abitazione del defunto, in via per Orlonghetto, alla periferia di Valduggia. La messa funebre sarà celebrata [illegible] don Dante Airaga nella chiesa parrocchiale di Santa Maria. [illegible]ciolone lascia la moglie Giuliana ed i figli Massimo, Antonella, Rossella e Fausto.

[illegible] via per Orlonghetto ha sede la Valvometal, l'azienda da cui, una trentina di anni fa, prese avvio l'attività dell'industriale valsesiano nel settore dell'acciaio. Dopo aver ottenuto i primi consensi in ambito locale, l'imprenditore avviò la propria escalation specializzandosi nella produzione [illegible] lavorazione di acciaio inossidabile. Successivamente alla Valvometal, venne creata la Sital [illegible] sede a Prato Sesia, società leader del gruppo Bocciolone, a cui fanno capo una trentina di aziende in tutt'Europa.

All'industriale valduggese va riconosciuto il merito di essere riuscito ad imporsi in altri settori: lo dimostrano [illegible] esempio le recenti acquisizioni della «Vinicola Nervi» [illegible] Gattinara e nella torinese Atm azienda di robotica nel campo automobilistico. Complessivamente nel gruppo dell'imprenditore [illegible] occupati oltre 1200 dipendenti, per un fatturato annuo che si aggira intorno ai 400 miliardi.

[illegible] testimonianza del ricono[illegible] valore [illegible] Germano Bocciolone depone anche [illegible] copertina e relativo servizio apparsi nel dicembre del [illegible] sulla rivista «Fortune», nella quale l'imprenditore [illegible] definito

Germano Bocciolone

il numero [illegible] dell'acciaio in Europa.

E tanti suoi colleghi, ieri, hanno [illegible] tristezza «che la sua scomparsa costitu[illegible] una [illegible] perdita per l'industria e l'economia valsesiana e [illegible] in particolare».

L'incidente che ha portato alla [illegible] dell'imprenditore valduggese era avvenuto [illegible] tardo pomeriggio di mercoledì [illegible] novembre a Prato Sesia, sulla statale [illegible] Germano Bocciolone si trovava alla guida della propria Mercedes: l'auto era sbandata e si era schiantata contro il muro di cinta di una casa. Bocciolone aveva riportato lesioni al bacino e fratture costali. Le sue condizioni [illegible] grada[illegible] migliorando quando, nelle prime ore di martedì, [illegible] stato stroncato [illegible] un'occlusione intestinale.

Paolo Quadrelli

[illegible] BREVI

VARALLO

Appaltati i lavori per due [illegible] montagna

La Giunta della Comunità montana della Valsesia ha provveduto all'appalto di due tronchi stradali [illegible] Valsesia. Si tratta della pista carrozzabile per la frazione Oromezzano nel Comune [illegible] Boccioleto e dei lavori di sistemazione della strada per la Valsorba nel territorio del Comune di Rassa. [illegible] importi delle due opere risultano rispettivamente di [illegible] e [illegible] milioni.

BORGOSESIA

Sogni e pranoterapia [illegible] lezioni Unipop

I corsi della libera Università popolare della Valsesia [illegible] Valsessera ripartono con [illegible] conferenze della sezione «Scienze intuitive e potenzialità umane». Martedì prossimo Jean Raphael Sottile parlerà di pranoterapia, mentre [illegible] giorno [illegible]cessivo [illegible] dottoressa Francesca Basilico terrà [illegible] dibattito dal titolo «Il mito [illegible]».

BIELLA

Feste con la banda al rione San Paolo

Un calendario di 9 appuntamenti è stato ideato dal comitato del rione San Paolo, in collaborazione con [illegible] circolo Antoniminese e l'associazione famiglie. [illegible] previsti concerti ed intrattenimenti vari. La prima d[illegible] è f[illegible]bato [illegible] la banda del Favaro. L'incontro si terrà al circolo, in via Camplasso.

[illegible]

Sant'Agnese, s'insedia il nuovo parroco

Il primo saluto di don Giuseppe Cavallone, nuovo parrocco di Sant'Agnese, è [illegible] fissato per giovedì prossimo alle 18,30. [illegible] religioso sostituirà don Giorgio Bertolone, trasferitosi alla cattedrale di Gattinara.

VERCELLI

«Prolungata» la [illegible] di Studio Dieci

I responsabili di Studio Dieci hanno deciso di prolungare ancora per qualche giorno [illegible] mostra [illegible] fotografie organizzata per ricordare i venti anni di vita dell'associazione. Per fissare le visite [illegible] rivolgersi a Fiorenzo Rosso, cascina Galetta, Olcenengo.

[illegible]

Nuovo [illegible] di fax alla redazione «La Stampa»

E' cambiato il numero [illegible] fax della redazione di Vercelli de «La Stampa». La nuova cifra da comporre è il 280.048.

La denuncia dei verdi: studi e uffici nei condomini di edilizia economica

«Alloggi popolari? Spariti»

Secondo i consiglieri gli appartamenti destinati [illegible] favorire chi [illegible] ha casa [illegible] stati trasformati per altro [illegible] Un danno in una città con poche occasioni residenziali

BIELLA. Dopo le [illegible] do i verdi ora scompaiono anche le case. Un'interrogazione firmata [illegible] tre consiglieri [illegible]munali Daniele Gamba, Gustavo Buratti ed Egle Timo al sindaco Gianluca Susta, solleva interrogativi sul rispetto del piano [illegible] edilizia economica [illegible] popolare della città: alloggi costruiti e destinati per agevolare nell'acquisto della prima casa le categorie sociali meno abbienti, dopo alcuni [illegible] sono trasformati in unità immobiliari residenzia[illegible] e quindi ceduti anche per usi assimilabili [illegible] cioè [illegible] studi professionali; per [illegible] terziario e così via.

Qual [illegible] il problema? «Sempli[illegible] per [illegible] città, come Biella dove è difficile mettere su casa perché mancano alloggi popolari - spiega Daniele Gamba - la trasformazione di queste zone sottrae appartamenti all'uso per cui sono stati previsti e [illegible] categorie che non hanno certo bisogno di agevolazioni finanziarie di acquistare appartamenti [illegible] quotazioni fuori mercato per uffici, laboratori, studi medici e dentistici».

Per capire il meccanismo [illegible] questi piani, va detto che il Comune è il proprietario delle aree che vengono destinate [illegible] ospitare alloggi in edilizia economica. L'ente pubblico cede i diritti di superficie, di solito per [illegible] anni, a chi intende costruire. Quest'ultimo, non gravato dei costi per l'acquisto dei terreni, può vendere le unità immobiliari a un prezzo controllato dal Comune che mediamente si aggira sul milione [illegible] 600 mila lire. Chi compra, per evitare speculazioni, non può rivendere pri[illegible] [illegible] cinque anni.

«Ma ad esempio negli edifici 2 e 3 del lotto B [illegible] [illegible] Torino, dietro l'Uib, abbiamo verificato che, dopo due o tre anni dalla costruzione, sono passati residenziali, snaturando il piano - conclude Gamba -. Inoltre, proprio in questo [illegible] abbiamo scoperto che non vi è corrispondenza tra superficie progettuale destinata a parcheggio e quella reale; e inoltre che non [illegible] rispettato l'uso pubblico del posteggio. Da qui la richiesta [illegible] Comune di [illegible] il [illegible] di via Torino e, in generale, di maggiori controlli sulle aree Peep. Ma soprattutto l'impegno a non variare destinazione per almeno 10 anni».

Maurizio Alfisi

A Biella il problema-casa è molto sentito: gli alloggi in affitto sono pochi

IN BREVE

CRONACA

Si uccide impiccandosi donna di 62 anni a [illegible]

Una donna [illegible] [illegible] anni, residente in vicolo del Ricovero [illegible] Biella, si è uccisa ieri mattina impiccandosi nella sua abitazione. Pensionata, [illegible] tempo soffriva di crisi depressive. L'hanno trovata alcuni parenti.

Il pds continua la raccolta a favore [illegible] slavi e somali

Prosegue la raccolta di giocattoli, coperte, saponi, generi alimentari, vestiario e medicinali per la Jugoslavia e la Somalia. Il materiale dovrà essere [illegible]segnato entro la fine della settimana, nella sede [illegible] pds, in via Trieste [illegible] Biella o nelle sezioni.

Sabato a Oropa il raduno dei pastori del Biellese

Il tradizionale appuntamento con i pastori delle vallate biellesi [illegible] in programma sabato. [illegible] ritrovo è fissato ad Oropa per le 11. Dopo la celebrazione della [illegible] seguirà un pranzo durante il quale saranno rievocati alcuni episodi che riguardano la storia della cappella della Natività al Favaro.

Dal prossimo [illegible]

Nuovi corsi Iti con maturità scientifica

BIELLA. L'istituto tecnico industriale «Sella» avvierà, dal prossimo anno scolastico, un nuovo corso di studi sperimentale ad indirizzo scientifico-tecnologico. Un'iniziativa che [illegible] suscitando interesse in città e che richiede di essere illustrata nei dettagli. A questo proposito il preside dell'istituto Franco Rigola ha organizzato [illegible] incontro aperto ai genitori, agli studenti delle terze e ai docenti della città: è in [illegible] martedì alle 20,30 nell'aula magna della sede centrale di via Rosselli.

[illegible] tema della serata sarà appunto il nuovo corso di studi che consente di ottenere il diploma di maturità scientifica. Verranno illustrati finalità dell'indirizzo, orari, programmi e metodologie di lavoro, in modo da fornire ai ragazzi e ai genitori [illegible] informazioni necessarie ad un'eventuale scelta.

L'Iti offre già specializzazioni in chimica ed elettronica industriale, elettrotecnica, industria tessile e tintoria, meccanica. [r. b.]

Il La Marmora [illegible] una società tra Biellese-Vigliano e Ugb

Calcio e atletica alleati per la gestione dello stadio

BIELLA. Dopo oltre cinquant'anni di storia non sarà più il Comune ad occuparsi della gestione dello stadio La Marmora, [illegible] una società privata, [illegible] per l'occasione, la Gestisport. L'operazione [illegible] da [illegible] [illegible] tappeto, [illegible] quando l'amministrazione, per motivi di bilancio, [illegible] iniziato a ridurre drasticamente [illegible] spese. [illegible] [illegible] campo [illegible] calcio [illegible] per l'atletica leggera di viale Macallè assorbiva ogni anno [illegible] milioni.

Così, quando è nata la Biellese-Vigliano [illegible] calcio, con propositi di riportare ad [illegible] livello decoroso lo sport del pall[illegible] [illegible] Biellese, [illegible] sorta anche una società mista [illegible] l'Unione Giovane Biella [illegible] atletica leggera, appunto la Gestisport, per occuparsi della conduzione del La Marmora. L'operazione è stata imbastita dal [illegible] sindaco Gilberto Pichetto, che nella scorsa giunta [illegible] occupava [illegible] [illegible] sport. Toccherà al neoassessore Francesco Piemontese concludere la convenzione.

Il contratto deve [illegible] [illegible]re approvato dalla Commissione sport e dal Consiglio, ma l'intesa nelle sue linee essenziali è ormai pronta: [illegible] [illegible] durata di cinque anni, di cui [illegible] primo di prova. Il Comune dovrà [illegible] alla società 150 milioni a stagione. La Gestisport [illegible] però la completa responsabilità della ge[illegible] dell'impianto anche se dovrà garantire al Comune la disponibilità del campo sportivo per manifestazioni patrocinate [illegible] Palazzo Oropa [illegible] in altri casi eccezionali.

Per tutti gli altri impieghi, l'u[illegible] dello stadio sarà a pagamento: le tariffe saranno concordate con l'amministrazione. Solo le scuole avranno accesso gratuito. [m. al.]

Il vecchio La Marmora da quest'anno sarà gestito dalle società sportive che hanno formato appositamente una srl, la Gestisport. [illegible] le scuole [illegible] ancora [illegible] gratuito all'impianto

---

Cossato, si rivolge direttamente ai Paesi produttori per «saltare» la grande distribuzione

Il Comune mediatore per zucchero e caffè

Singolare proposta commerciale contro il «caro-prezzi»

Presto un [illegible] con i negozianti

COSSATO. L'iniziativa è ambiziosa: acquistare dal produtto[illegible] generi alimentari [illegible] prima necessità, [illegible] lo zucchero e metterli in vendita a prezzi altamente concorrenziali. Il soggetto dell'operazione? L'amministrazione comunale. Il motivo? Offrire al consumatore [illegible] prodotto meno costoso, al negoziante maggiori ricavi, al produttore [illegible] [illegible] compenso. In una sola parola dare equilibrio al mercato, inaugurando una campagna di solidarietà nei confronti dei Paesi del Terzo mondo.

Tutto questo saltando [illegible] passaggio della grande distribuzio[illegible] Cossato vuole comprare [illegible] zucchero direttamente in Congo e nelle Filippine. E il caffè in Messico e in Nicaragua, così come [illegible] [illegible] il tè e le spezie che potrebbero [illegible] direttamente nei negozi della città [illegible] Paesi produttori.

L'iniziativa, [illegible] Comitato popolare di difesa non violenta presieduto dall'assessore alla P[illegible] Giuseppe Paschetto, si identifica nello slogan «Commercio equo [illegible] solidale». E la proposta sta partendo in questi giorni con la consegna di una lettera ai titolari [illegible] negozi [illegible] generi alimentari per invitarli ad un incontro durante il quale verrà illustrata nei dettagli l'iniziativa.

Spiega l'assessore: «In pratica si sostituiscono le [illegible]zionali della distribuzione con delle cooperative, costituite per lo più da volontari che nelle operazioni di scambio trattengono piccole somme di denaro, indispensabili solo per sopravvivere. In Italia ve n'è una Bol[illegible] ho avuto occasione di conoscere i responsabili e ho pensato che la loro proposta era valida. Perché quindi non cercare di applicarla anche a Cossato? Si parla tanto di solidarietà, abbiamo l'occasione [illegible] fare davvero qualcosa di concreto».

Del resto [illegible] commercio «equo e solidale» ha già precedenti in Europa. Ad esempio in Olanda il 30 per [illegible] [illegible] vendite di generi alimentari viene gestito dalle cooperative che si rivolgono direttamente ai Paesi sottosviluppati, saltando a piè pari [illegible] multinazionali della distribuzione.

«Diciamo pure che, dov'è sta[illegible] applicata, l'iniziativa ha riscosso un grande succ[illegible] - prosegue l'assessore -. Si tratta soltanto di far capire, per primo a chi vende, che questi prodotti non hanno costi inferiori perché sono di peggiore qualità. Anzi, di solito incontrano il favore [illegible] clienti più di quanto non succeda con le etichette più conosciute. Ad esempio il caffè: la marca importata grazie alla cooperativa di Bolzano [illegible] davvero ottima».

Daniela Pasquarelli

Guida la classifica delle società con un fatturato di oltre 1000 miliardi nel '91

Autogrill da record a Novara

Seimila dipendenti [illegible] tutte le arterie italiane. Fra i cardini dell'economia provinciale l'Istituto geografico De Agostini, la Filatura di Grignasco e la Mattel Toys di Oleggio

NOVARA. Autogrill, petrolio, rubinetteria, [illegible] geografiche ed abbigliamento: [illegible] questi i cardini dell'economia provinciale, come risulta dall'identikit annuale pubblicato dalla rivista «Mondo Economico». Nella [illegible] graduatoria delle province industriali italiane, Novara si situa al diciottesimo posto, nella [illegible] fascia alta, la seconda del Piemonte, subito davanti [illegible] Vercelli: delle [illegible] mila più importanti società d'Italia, [illegible] hanno sede legale nel Novarese.

La top ten delle società novaresi è guidata dalla Autogrill Spa, che nel '91 ha realizzato un fatturato di 1010 miliardi, [illegible] [illegible] incremento [illegible] 12,5% rispetto [illegible] '90. L'Autogrill novarese ha solo la sede [illegible] le aree di servizio sulla To-Mi, la stragrande maggioranza degli oltre [illegible] mila dipendenti li ha sparsi su tutte le autostrade italiane, mentre tutta novarese [illegible] la F.A. Petroli, del trecatese Giampiero Armani: al posto 113 della graduatoria assoluta nazionale, la società ha conseguito utili per oltre 863 miliardi.

La Scott Spa, con lo stabilimento di Romagnano Sesia, è la terza società della provincia, con un fatturato di 493 miliardi e 970 milioni, seguita dall'Unione farmaceutica novarese, con 480 miliardi e 229 milioni. La cooperativa, presieduta da Pier Carlo Robiollo, associa oltre [illegible] mille farmacisti piemontesi e lombardi, si occupa della vendita all'ingrosso [illegible] medicinali [illegible] ha oltre [illegible] dipendenti.

L'Autogrill novarese della Pavesi, sull'autostrada Torino-Milano

Quinto l'Istituto Geografico De Agostini, [illegible] un fatturato [illegible] quasi 424 miliardi, [illegible] il gruppo compare anche in decima posizione con la [illegible] Agostini Diffusioni Librarie, al ventitreesimo con le Officine Grafiche [illegible] a quota 59 con la Legatoria del Verbano. Sesta la Pavesi [illegible] settima la Sarpom di Trecate. All'ottavo posto la Mattel Toys di Oleggio Castello, che precede la Rockwell di Cameri.

La società tessile più importante della provincia per fatturato è la Filatura di Grignasco, che con 134 miliardi e 900 milioni ha ottenuto l'undicesima posizione, mentre l'ossolana Fratelli Poscio è leader fra le imprese edili. Tredicesima [illegible] per la maggiore rubinetteria del Novarese, la Giacomini di San Maurizio d'Opaglio, con oltre 124 miliardi di fatturato; le altre rubinetterie in graduatoria [illegible] la Zucchetti, di Gozzano, che sfiora i 73 miliardi, la Paini, di Pogno, [illegible] oltre 54 miliardi, la Cimberio, di San Maurizio d'Opaglio, con più di 45 miliardi, la Caleffi, di Fontaneto d'Agogna, e la Cisal di Alzo di Pella.

Quattordicesima l'Alias [illegible] Novara, una delle aziende leader nell'abbigliamento-moda, che ha fatturato più [illegible] 118 miliardi; subito dopo compare l'Istituto Donegani, con 115 miliardi e 687 milioni, ed in sedicesima posizione la Siti [illegible] Marano Ticino, l'azienda di forni industriali di Adriano Bossetti, che fattura più di 114 miliardi. Poco meno per la Bemberg di Gozzano, che guida il settore delle fibre sintetiche, e per la Azko Coatings [illegible] Marano Ticino, prima società della provincia nel comparto vernici.

Diciannovesima la Sandys [illegible] Caltignaga, l'azienda di abbigliamento dell'ex tennista Sergio Tacchini, [illegible] ventesima la Radici Chimica, che ha fatturato quasi 107 miliardi e mezzo. Seguono la Inco, l'industria novarese di Ermenegildo Zegna, a quota 104 miliardi e 588 milioni e la Sisma, che ha totalizzato 100 miliardi e [illegible] milioni.

Fra le [illegible] società novaresi un posto importante spetta ai casalinghi: capofila è la Lagostina, con 63 miliardi, seguita da Alessi, 62, Girmi con più di 56 e Bialetti, che ha conseguito 41 miliardi e mezzo.

Marcello Giordani

Negativo il blocco delle sovvenzioni pubbliche

I giovani alessandrini non trovano più lavoro

ALESSANDRIA. Il numero dei giovani assunti in varie aziende della provincia [illegible] i contratti di formazione-lavoro, dopo il boom del 1989 (erano 6.280, di cui 1.884 in Alessandria) è andato [illegible] via calando. Nel [illegible] [illegible] stati 5.420 e 3.000 nel 1991. Un calo dovuto non all'insuccesso dell'iniziativa, bensì, più prosaicamente, all'abolizione delle sovvenzioni pubbliche. [illegible] di fronte all'emergenza occupazione il Go[illegible] però sta facendo, in questi giorni, marcia indietro: un segnale positivo, secondo l'Unione industriale alessandrina.

A documentare la validità dei «contratti» è uno studio pubblicato in questi giorni. Sono 627 i giovani [illegible] in [illegible] aziende della provincia nel '90, che hanno risposto [illegible] un questionario preparato dall'Associa[illegible] «Amici [illegible] Salvatore Mattu», sindacalista morto per incidente stradale nel 1987.

Risulta che la maggior parte degli interpellati ritiene «abbastanza soddisfacente» l'esperienza. Il 46 per cento ha saputo da amici e conoscenti che l'azienda dove poi ha trovato occupazione cercava personale. Il [illegible] per cento ha lavorato a tempo pieno [illegible] il 91 per cento [illegible] operaio. Quasi tutti hanno effettuato un orario settimanale di lavoro di 40 ore; 348 si sono detti abbastanza soddisfatti [illegible] modo in cui il datore di lavoro ha provveduto alla loro formazione, 200 hanno affermato di [illegible] «già praticamente [illegible] sunti» e 146 hanno ammesso che [illegible] abbastanza difficile trovare altra occupazione [illegible] caso di perdita di quella ottenuta [illegible] i contratti di formazione.

I Contratti [illegible] Formazione

[illegible]	1989	1990	[illegible]
ALESSANDRIA	1884	1781	[illegible]
ACQUI	304	224	164
CASALE	1236	1017	[illegible]
NOVI	1240	938	631
OVADA	263	229	81
TORTONA	734	[illegible]	355
VALENZA	596	489	154
[illegible] PR[illegible]	6280	5420	[illegible]

Questi alcuni dei dati che emergono dalla ricerca sui contratti di formazione lavoro in provincia [illegible] sulla relativa incidenza nell'economia. Il complesso lavoro è [illegible] svolto [illegible] considerazione della scarsa conoscenza del fenomeno [illegible] è stato ora pubblicato nel volume «Giovani al lavoro in provincia di Alessandria», stampato [illegible] Provincia. A raccogliere i dati [illegible] [illegible] collaboratori volontari, reclutati tra i delegati sindacali o i ricercatori dell'Associazione.

Più del 25 per cento delle risposte provengono dalla Michelin di Spinetta Marengo. I contratti sono stati preceduti da corsi di formazione che hanno coinvolto [illegible] 40 per cento dei giovani [illegible] in grande maggioranza si [illegible] svolti all'interno dell'azienda.

Sono [illegible] denunciate forme [illegible] arbitrio: i casi più frequenti riguardano [illegible] definizione delle ferie e l'orario [illegible] lavoro, [illegible] misura minore (11,3 per cento) l'obbligo di produzione fissa [illegible] i contrasti (10 [illegible] cento) sulle pause [illegible] lavoro. Meno segnalate le minacce di non conferma (6,30 per cento), il rifiuto di permessi (5,2) e le punizioni arbitrarie (2 per cento).

[e. c.]

Sorpresa fra gli operatori economici durante la seduta in Borsa di martedì scorso. Contrattazioni calate

Aumentano i prezzi del riso vercellese

Le qualità Balilla, Cripto, Lido, Europa e Loto costeranno tremila lire in più al quintale. L'Arborio rimane invariato. Difficoltà a formare il listino. L'accordo raggiunto tra l'Unione agricoltori [illegible] la «Herba» spagnola ha scosso il mercato

VERCELLI. Aumenti fuori da ogni realtà [illegible] mercato su tutte le varietà (ad [illegible] dell'Arborio) fino ad un massimo di 30 lire il chilogrammo (3 mila lire [illegible] quintale): le quotazioni di Balilla, Cripto, Lido, Europa [illegible] Loto hanno assunto proporzioni [illegible] record. E' accaduto questo nell'ultima seduta [illegible] borsa [illegible] riso, con molti operatori rimasti sorpresi. Le contrattazioni sono andate [illegible] rilento. Ha fatto seguito la formazione [illegible] listino settimanale: un'operazione sofferta e laboriosa.

Bisogna risalire agli Anni 1987-88 per registrare aumenti [illegible] simile portata, limitati, peraltro, a varietà più che altro destinate al mercato nazionale. A dare la scossa alla borsa è stata la notizia che [illegible] Consorzio vendite risone, emanazione dell'Unione agricoltori, aveva stipulato con la Herba spagnola un contratto per la cessione di Cripto, Balilla, Lido, Ariete e similari del gruppo lungo A, [illegible]er un quantitativo complessivo di 120 mila quintali, ad un prezzo variabile [illegible] le 60 e le 63 mila lire il quintale.

I commissari [illegible] borsa, dopo lunga consultazione, hanno deciso di avviare la manovra di avvicinamento [illegible] prezzi correnti e quelli spuntati dalle cooperative [illegible] produttori in Spagna. [illegible] in quale misura? Martedì scorso c'è stato un primo aggiustamento. [illegible] vedrà in futuro quali ulteriori ritocchi fare per allinearli. Le modifiche sono quelle del prezzo fissato in gennaio dalla Cee [illegible] [illegible] 6[illegible] mila lire, Iva esclusa.

Era questo l'obiettivo [illegible] Consorzio vendite risone. Dice Piero Cuzzotti, direttore dell'Unione agricoltori: «Ad Herba abbiamo chiesto soltanto di ottenere quanto offre la [illegible] [illegible] quotazione, considerando anche le varie limitazioni per il suo ottenimento. E' questo il risultato di una politica che perseguiamo da anni e che non tutti gli agricoltori hanno, tuttora, capito. Le vendite collettive sono quelle vincenti. Di qui il risultato, con [illegible] conseguenza di [illegible] scorso il mercato».

Aggiunge Cuzzotti: «Alcune multinazionali stanno fiutando l'affare spagnolo. Siamo disponibili [illegible] tutti. Più i soci portano prodotto, maggiori possibilità [illegible] manovra ci [illegible] Abbiamo g[illegible] concluso contratti analoghi con Euricom di Vercelli (200 mila quintali) e Liebig (100 mila quintali)».

[illegible] va poi dimenticato che il mercato internazionale [illegible] attraversando momenti [illegible] tensione a causa dell'andamento altalenante delle valute. La [illegible] esportazione verso [illegible] Cee [illegible] favorita dalla rivalutazione dell'Ecu (oggi [illegible] quota 2087 lire contro le 1761 del mese di settembre) sulla lira italiana di circa il [illegible] per cento in soli 4 mesi.

E' questa una circostanza che va tenuta d'occhio per la commercializzazione e la determinazione dei prezzi di [illegible]cato: il nuovo commissario agricolo della Cee, René Steichen, ha infatti confermato che il «tasso di convertibilità» tra Lira [illegible] Ecu sarà ricalcolato ogni settimana.

Walter Nosi

Una mondina al lavoro con il rastrello in una risaia del Vercellese

Si coltiva grano pregiato

Nel Cuneese c'è un esperimento per diminuire le importazioni

CUNEO. La «Granda» produce quasi [illegible] milione di quintali di grano, [illegible] l'ottanta per cento delle farine utilizzate per la panificazione arriva dall'estero.

Aldo Rigucci presiede l'Associazione autonoma panificatori della provincia di Cuneo

«Gli agricoltori puntano più sulla quantità che sulla qualità [illegible] grano - dice Aldo Rigucci, presidente dell'associazione autonoma panificatori -, ma non hanno tutti i torti perché il prezzo del cereale, buono o cattivo che sia, varia di poco. Noi [illegible] quindi costretti [illegible] importare la materia prima da Stati Uniti, Francia [illegible] Germania, pagandola con valuta pregiata mentre [illegible] potrebbe produrla nelle nostre campagne con beneficio di tutti».

A Saluzzo c'è una azienda all'avanguardia nell'utilizzazione del grano e dei derivati pregiati per produzioni specializzate. E' la «Sedamyl», costretta pure ad importare gran parte del cereale dalla Francia perché la qualità offerta dal mercato provinciale [illegible] corrisponde alle esigenze produttive. Ci si chiede, allora, dove finisca il grano che [illegible] agricoltori coltivano con dispendio di fatica e denaro e da cui ricavano prezzi che non fanno recuperare fatica [illegible] capitali impiegati. «Probabilmente serve alla fabbricazione mangimi per [illegible] bestiame» afferma Rigucci.

Per [illegible] la contraddizione fra una produzione provinciale di grano con varietà che non servono [illegible] [illegible] sono richieste dal mercato e l'importazione di grossi quantitativi da paesi che hanno un prodotto migliore dell'Italia, si è ora inserita l'iniziativa dell'Asprocer della Coldiretti, che ha a sua volta mobilitato circa sessanta aziende coinvolgendole nell'esperimento di coltivare varietà pregiate di grano come quelle che arrivano dall'estero e che sono richieste dal [illegible] interno.

Spiega Lorenzo Becotto, segretario dell'Asprocer: «In varie località della provincia, su circa [illegible] ettari [illegible] superficie, sono state seminate varietà nuove per noi come Centauro, Oderzo, Pandas, che però sono già state collaudate dai Catac Coldiretti [illegible] ottimi risultati. Il maltempo dell'autunno non ci ha consentito di fare operazioni più estese. Se il raccolto, però, sarà quello preventivato, la vendita [illegible] grano è già garantita a prezzi più remunerativi».

Aggiunge il professor Adriano Rovere, responsabile provinciale dei Catac: «Contiamo [illegible] produrre almeno 6 mila quintali di grano di qualità, ma [illegible] l'esperimento avrà successo, come speriamo, già dal prossi[illegible] autunno le piantagioni aumenteranno considerevolmen[illegible]. I coltivatori della "Granda" devono convincersi [illegible] puntare più sulla qualità che sulla quantità, come è accaduto fino ad [illegible]i. [illegible] coltivano vecchie varietà soltanto perché hanno una maggiore [illegible] per ettaro, ma poi si incontrano serie difficoltà a piazzarle sul [illegible] malgrado [illegible] quotazioni siano deludenti. Se le varietà migliori producono di meno, il prezzo deve compensare l'inferiore raccolto».

Conclude Renzo Becotto: «La Sedamyl di Saluzzo ha incoraggiato [illegible] [illegible] esperimento anche perché è suo interesse poter disporre in provincia del grano di qualità che oggi deve importare dall'estero. [illegible] è anche l'obiettivo dei nostri coltivatori più oculati produrre il cereale che è richiesto dal mercato. Cuneo potrebbe [illegible] [illegible] giorno ad [illegible] il granaio del Piemonte con va[illegible] dell'economia cuneese e dell'industria molitoria e di trasformazione».

[illegible] De [illegible]

Storia [illegible] leggenda nella fabbrica dei Saracco che da molti decenni ha l'esclusiva italiana del tradizionale pallone elastico

Ad Asti la ditta-laboratorio che produce i «balon»

Le sfere da 190 grammi furono imposte dal mitico campione Augusto Manzo

L'albese Felice Bertola, uno dei più grandi campioni piemontesi

ASTI. E' un piccolo monopolio, una produzione esclusiva per [illegible] sport esclusivo, nel [illegible] piccolo, come il pallone elastico. Storia e leggenda si intrecciano da settant'anni nel laboratorio dei Saracco: [illegible] di migliaia di pezzi, palloni lavorati a mano, controllati uno a uno, col solo calibro dell'esperienza.

«Produciamo per gli sferiste[illegible]», sintetizza Sergio Saracco, l'anima dell'azienda, avaro [illegible] parole e nemico della pubblicità. Anche perché la ditta [illegible] [illegible] sola [illegible] fabbricare l'articolo base: quella sfera di 190 grammi (pe[illegible] «imposto» tanti anni fa dal mitico Augusto Manzo) che i campioni del pallone elastico, il balon, come si chiama qui, martellano coi pugni, difesi soltanto da [illegible] fasciatura, negli sferisteri casereccì della Padania e dell'Appennino Ligure.

Un classico esempio di microeconomia. La «Maga», Manifattura artigiana gomma e affini, naviga sul mercato da 71 anni e non ha mai incrociato le rotte dell'industria.

Nacque nel cortile di un'illustre casata astigiana, fra i muri trecenteschi dell[illegible] casaforte dei Natta, grazie alla passione artigianale di Pietro Saracco, prima lavorante in [illegible] «bottega» del settore [illegible] giocatore di pallone elastico, poi fabbricante in prima persona.

Gente che si è fatta da sola, i Saracco. «Mai studiato chimica a scuola», confida Sergio. Eppure lavora sulle formule, prova e riprova ingredienti, mescola coloranti. Ha imparato per conto suo «riempiendo quaderni, cassetti, scaffali di appunti, lottando con i materiali che cambiano spesso, persino [illegible] fornitura a fornitura». E ha coinvolto il fratello Franco, insieme col figlio Piero.

Sono [illegible] San Marzanotto dal '39, da quando [illegible] diventata impossibile la convivenza [illegible] laboratorio e città. Quanti lavorano? «Soprattutto noi della famiglia». Quanti dipendenti? «Sempre più difficile trovarne [illegible] buoni». Quanti palloni l'anno? «Mai contati». Risposte evasive, tra scontrosità e pudore. Eppure, due anni fa s'è scrit[illegible] che la Fipe, [illegible] federazione del balon, comprava 20 mila palloni l'anno. Altri, forse altrettanti, andavano a società e atleti. E in 70 anni, dalla Manifattura [illegible] Saracco, [illegible] usciti milioni di pezzi.

Tutti venduti senza intermediari. Qui si fa tutto in [illegible] anche le vendite. Chi vuole, arriva a San Marzanotto, frazione di Asti, [illegible] la casa, la fabbrica nascosta in cortile, [illegible] insegne, compra. Contratta, se ci riesce, sulla base [illegible] 16 mila lire a pallone.

Ma si fanno anche lavorazioni speciali, [illegible] ordinazione: articoli tecnici in piccola serie accanto a palline per tamburello, pelota italiana, palloni da calcio per allenamento, palline [illegible] la pallacorda tedesca. Persino palloni speciali [illegible] gli equilibristi del circo: «Pezzi unici - commenta Piero Saracco - molto speciali, come quelli del pallone elastico: elastici, nervati, indeformabili e, soprattutto, stabili nella traiettoria».

Il segreto è tutto nella mescola e nella cottura del materiale. Come [illegible] cucina, nella Manifattura [illegible] si parla [illegible] tanto di formule, quanto di «ricette».

Il procedimento [illegible] base è sempre lo stesso: caucciù, [illegible]terie prime della Malesia, del Congo, [illegible] Brasile. «Si macina, si mescola, si impasta, si cuoce, si stampa e si vulcanizza - spiega Piero Saracco - sembra semplice no? In realtà arriviamo fino a 20 passaggi [illegible] mano. Ecco, in questa sequenza [illegible] la [illegible] forza e la nostra debolezza».

Bruno [illegible]

Gran festa al Globo per la prima selezione della nuova «regina» del Carnevale vercellese

Bela Majin, sei candidate al titolo

Una giuria composta da celebri maschere del passato ha scelto le finaliste che si sono dovute cimentare in prove di abilità e di cultura locale. In mille ad applaudire sulla pista, in attesa della nomina ufficiale del 21

Passerella per le sei finaliste selezionate dalla giuria del Globo dopo una serie di prove di cultura e abilità (GRIFFO)

BORGOVERCELLI. Erano in quindici perché qualcuna, all'ultimo momento, è mancata all'appuntamento. Con una fascia rosa, la scritta «Aspirante Bela Majin 1993», e un'enorme coccarda con i colori di Vercelli: rosso e bianco, anche se i veri colori della città sono il rosso e l'argento. Sono arrivate alla pista del Globo da tutti i rioni, accolte da una canzone degli Anni Trenta, eseguita dall'orchestra Claudio e Lorenzo: «Saran belli gli occhi neri / saran belli gli occhi blu / ma le gambe... ma le gambe». E in effetti parecchie delle aspiranti al titolo di nuova regina del Carnevale avevano minigonne vertiginose.

Intorno alla pista, curiosissima, una marea di spettatori: oltre mille. Il Comitato dei rioni presieduto da Giovanni Amerio, che aveva organizzato la serata, sperava in una buona partecipazione, ma non certo di trovarsi di fronte ad una muraglia umana, entusiasta, che ha applaudito, che si è divertita ballando con una foga incredibile sino a tarda ora. Tra gli ospiti, il vice prefetto reggente Renato Pisani e il Bicciolano in carica Franco Fornara.

La tranquillità delle aspiranti «Bele Majin» era però solo apparente. Da anni la compagna di Bicciolano veniva scelta dal Circolo Addio Giovinezza, dal Club Cieli Azzurri, dagli studenti universitari e infine dalla Famija Varsleisa. Questa sera no: la giuria, a chiusura della festa, avrebbe scelto soltanto sei finaliste, seguendo le regole della nuova investitura. La Bela Majin viene infatti eletta al termine di due tornate: dopo la prima selezione dell'altra sera, quella di giovedì 21 gennaio sarà decisiva.

La scelta è stata demandata ad una giuria composta da ex Bele Majin e da ex Bicciolani: Andreana Pannella, Gianna Giovannini e Giovanna Manca Leone, Bele Majin di un tempo non lontano; Dino Lojacono, Renzo Roncarolo-Pimpi ed Enzo Grolla, come Bicciolani. Presidente, il responsabile dell'Anffas provinciale Giorgio Guala: l'organismo fa parte, assieme all'Ascom, del Comitato dei rioni.

Le candidate sono già state chiamate ad una ad una al centro della pista, dal presentatore Carmelino. Dichiarano la loro età, generalità e professione. Molte sono studentesse, altre impiegate, c'è anche una coltivatrice diretta.

Cominciano le prove, primo esame per diventare Bele Majin. Si inizia con quella di cucito. Bisogna imbastire, in uno spazio brevissimo di tempo, una maschera di pezza sul fondo dei pantaloni del partner, ma con occhi bendati. Qualche gugliata, ovviamente, finisce fuori maschera.

La seconda è una prova di cultura. Bisogna rispondere a domande incentrate su cose curiose di Vercelli: che cos'è la chitamsi, cos'è la parpaiola. Risponde per prima chi ha raggiunto e suonato un campanello al centro della sala. Molti gli scivoloni per la corsa, colpa anche dei tacchi e delle strettissime minigonne. C'è anche un infortunio ad una caviglia, che per fortuna non è grave. Infine, cestino con caramelle in mano, le giovani aspiranti devono gestire il rapporto maschera-pubblico.

La giuria si ritira e ricompare dopo una lunga attesa. Passano al turno successivo in sei: Elena Boccadoro, Rossella Ceruti, Federica Ferraris, Cristina Folin, Tiziana Formaggio, Michela Nazario. Felicissime.

La Bela Majin 1993, oltre alle sfilate, ai veglioni e alle fagiolate, dovrà affrontare un nuovo tipo di carnevale benefico. Ritiratasi la Famija Varsleisa, il Comitato ha trasformato il programma delle visite. Ne sono state cancellate moltissime «per soffermarsi invece su altre, con autentici spettacoli e con la partecipazione di orchestre e cantanti famosi», ha spiegato il segretario del Comitato Giulio Pretti.

Francesco Leale

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045 — Lire 9000 - Ap.: 21,30 — Informacinema tel. 215.018
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 — Or.: ap. 21,30 — Lire 9000 — Informacinema tel. 215.018
Mamma, ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Principe — Inf. or. tel. 80.547 — Or.: ap. 19,30 — Lire 9000 — Informacinema tel. 215.018
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Viotti — Inf. tel. 250.845 — Or.: 19,30 — Lire 10.000/8000 — Informacinema tel. 215.018
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 — Orario: 15 — Lire [illegible] — RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — Orario: 14,30 — Lire [illegible] — RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Padri 1 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — Spettacolo unico — Lire 8000 — Or.: 15/21,30 — RIPOSO

COSTANZANA
Parrocchiale — Or.: 21 — Lire 6000/4000 — RIPOSO

GATTINARA
Italia — Inf. or. tel. (0163) [illegible].106 — Or.: 20,30/22 — Lire [illegible]
Film vietato ai minori di 18 anni

GHEMME
Italia — Inf. or. tel. (0163) 840.201 — Orario: 16 spett. cont. — Lire 8000/5000 — RIPOSO

SAN GERMANO
Italia — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/[illegible] — RIPOSO

SANTHIA'
Ideal — Tel. (0161) 94.651 — Or.: 15/18,30/20/22 — Lire 8000/5000 — RIPOSO

BIELLA
Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.765 — Lire 7000 — RIPOSO

Impero — Inf. or. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000/9000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire [illegible] — Or.: 20,15/22,15
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.736 — L. 10.000/8.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

BORGOSESIA
Lux — Inf. or. tel. (0163) 22.898 — Or.: 21 — L. [illegible]
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

CANDELO
Verdi — Inf. or. tel. (015) 253.8027 — Or.: 22,15 — Lire 9000/7000
Occhio indiscreto
di H. Franklin, con J. Pesci, B. Hershey (Usa '92) — New York, 1942. Un fotografo scandalistico con l'animo d'artista finisce nei guai per aiutare la bella proprietaria di un night club. N. V. 1h 36' **Avventura**

COGGIOLA
Radar — Inf. or. tel. (015) 78.320 — Orario: 15 spett. continuati — Lire 8000/7000 — RIPOSO

COSSATO
N. Primavera — Inf. or. tel. (015) 925.620 — Or.: 14,30/16,20/20/22 — Lire 9000/7000 — RIPOSO

PRAY
Excelsior — Inf. or. tel. (015) 767.323 — Or.: 21 spett. cont. — Lire 8000/7000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

SERRAVALLE
Corso — Inf. or. tel. (0163) 450.416 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/7000 — RIPOSO

VARALLO
Sottoriva — Or.: 20/22 — Lire [illegible] — RIPOSO

GIORNO E NOTTE

ASIGLIANO
«Nuvola 9» e piano bar

Questa sera, al Prisma di via Aldo Moro, suonano i componenti della band vercellese «Nuvola 9», uno dei gruppi di giovani che hanno presentato al Palahockey dell'Isola il loro repertorio rock durante la rassegna «Studentinmusica». Nella videobirreria asiglianese il concerto ha inizio alle 22. Per domani sera è in programma un menù di piano bar con Rosario Giordano. Via alla musica ancora dalle 22.

BRUSNENGO
Tutta la musica del «Faro»

Sono tanti gli appuntamenti di questo fine settimana al dancing Faro. Questa sera si balla il liscio con l'orchestra di Luca Bergamini, ma ci sarà spazio anche per le canzoni più belle targate Anni 70 e 80 mixate alla consolle dal dj Alberto Moggi. Sabato ancora musica dal vivo con i «Dolrille group» mentre in discoteca si scateneranno ai piatti Tony Moore e Massimo con gli ultimi successi dell'inverno. Domenica la serata si ripete con gli stessi ospiti ed il gioco «Casella postale».

BORGOSESIA
Un'occasione per i dilettanti

Sono ancora aperte le iscrizioni a «Ma... se...», lo spettacolo di libere esibizioni in tutte le espressioni musicali possibili ed immaginabili. La serata è fissata per il 29 gennaio al Centro sociale parrocchiale di via Giordano. Le adesioni sono aperte a gruppi, solisti, cantanti, ballerini, imitatori, fantasisti, disc-jockey ed altri ancora che intendono dimostrare, di fronte al pubblico, la loro abilità. Per informazioni si telefona allo 0163/21.276.

BIELLA
Tanti presepi per il Natale

Ultimi giorni per visitare i presepi meccanici in città. Ai Fratelli prosegue fino a domenica l'allestimento di fratel Amilcare. Anche al Cottolengo quest'anno è stata allestita la rappresentazione della Natività; sono ben sei le capanne preparate nei vari reparti dell'istituto assistenziale. Ecco gli orari per visitarle: feriali dalle ore 15,30 alle 17,30, festivi dalle ore 10,30 alle 12 e dalle 15 alle 18.

La formazione torinese, sabato sera, affiancata dall'organo di Soldera

Voci e note dal Rinascimento

In concerto a Portula il gruppo «Cantus Firmus»

PORTULA. Nella secentesca chiesa parrocchiale di Portula si chiude sabato la breve rassegna concertistica organizzata in collaborazione con il Comune. Dopo il duo di Mario Duella e Renata Colombatto, è ospite un gruppo vocale torinese, il coro «Cantus Firmus», accompagnato dall'organo di Franco Soldera.

Com'è nella tradizione di questa compagine, si annuncia quindi un repertorio variegato in cui la musica rinascimentale di Adriano Banchieri si intreccia con l'Ottocento romantico e con le note di Massimo Nosetti, compositore e direttore della formazione corale in concerto a Portula.

Il «Cantus Firmus» è nato all'interno dell'omonima associazione musicale e deve il suo nome al preciso intento di mantenere l'organico entro un ristretto, ma quindi più flessibile, numero di esecutori. Nel loro repertorio non manca nessun capitolo della letteratura classica, ma l'attenzione del gruppo è rivolta soprattutto alle opere poco conosciute dal pubblico italiano. Si spiega così l'attenzione che Nosetti e i suoi esecutori hanno finora concesso alla tradizione rinascimentale (in questi ultimi anni più frequentemente proposta tuttavia di quanto è accaduto in passato) e agli autori del Novecento. Fra i brani che si ascolteranno sabato non mancano, però, una pagina di Gabriel Fauré, e un inciso nelle composizioni di Anton Bruckner. Una scelta non casuale poiché il coro fin dai suoi esordi, due anni fa, ha dato rilievo agli autori romantici che hanno scritto musica per organo e voci.

L'alessandrino Massimo Nosetti è attualmente titolare della cattedra di organo e composizione nel Conservatorio di Cuneo e, parallelamente, è organista del Santuario di Santa Rita a Torino e direttore del coro della cattedrale del capoluogo piemontese. Ha svolto una intensa attività concertistica in Europa, negli Stati Uniti e in Giappone, prendendo parte a diversi festival organistici. Le sue predilezioni vanno alla musica romantica e post-romantica italiana e francese, sulle quali ha condotto alcuni «Master-Class». Da diversi anni Nosetti collabora con l'orchestra della Rai torinese accanto all'altro ospite della serata di Portula, Franco Soldera, solista ormai affermato. Con l'impressionismo di Fauré, la polifonia di Banchieri, il delicato «Virga Jesse» di Bruckner, la formazione vocale proporrà inoltre un'«Ave Maria» di Josef Rheinberger e una composizione che Massimo Nosetti ha scritto nel 1960.

Marco Conti

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
AMBRA c. C. della Salute 77. **Basic Instinct.** V.M. 14. Or.: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Il danno.** V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **I protagonisti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **La morte ti fa bella.** N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Una estranea fra noi.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5. **Ricky & Barabba.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 5. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Mamma ho riperso l'aereo.** N.V. Or.: 15,25; 18; 20,25; 22,35.
FARO v. Po 30. **Sognando la California.** Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ricky e Barabba.** N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Sognando la California.** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Arma letale 3.** Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di Qiu Ju.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **L'Atlantide.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il danno.** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma [illegible]. **La morte ti fa bella.** Or.: 15,35; 17,55; 20,10; 22,25.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita abb. alle 4 serate di Gala con C. Gasdia (8/3), R. Raimondi (26/4), D. Dessì/G. Sabbatini (17/5), M. Horne (10/6). Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **Carta Verde:** tessera grat. per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto di una riduz. del 30% di abb. e bigl. per tutti gli spett. organizzati dal T. Regio. Per inf. (da lun. a ven.). Attività Promoz. Tel. 8815.209/383.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. [illegible]. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 **La leggenda di San Gregorio,** di Dorboni-Poli, con P. Poli. Repliche fino al 10-1. Bigl. T.S.T. (v. Roma 49, ore 10-18). Lun rip. Tel. 557.6246/544.562.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 650.6034. La Comp. d'Operette Belle Epoque presenta: dal 15-17/1: **Il paese dei sorrisi.** Dal 22-24/1: **La vedova allegra.** Dal 28-31/1: C. Giuffrè in **I casi sono due** con M. Scarpetta; regia di C. Giuffrè. Prev. cassa teatro ore 10-13/15-19.
TEATRO MACARIO ([illegible]) via S. Teresa 10. Ore 21,15 Comp. Stabile T. Macario presenta: **Ritornando varietà** con G. Molino. Inf. e pren. cassa teatro, telefono 561.3094. Or.: 9,30/12,30 - 15/18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Mercato di donne,** film
22,30 **La famiglia Partridge,** telefilm
24 — **Notturno,** varietà
1 — **Il tesoro di Vera Cruz,** film

Telecupole
20,25 **Terrore nel deserto,** tv movie
22,30 **Tg 4**
22,45 **Rosso di sera souvenir**
23,45 **Film**

Videogruppo
20,30 **Il generale Quantrill,** film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling bowling**
0,30 **Speciale Superman**

Telecity
20,30 **Pierino colpisce ancora,** film
22,20 **La vita allegra,** film
0,10 **Paradise Club,** telefilm

Primantenna Supersix
20,30 **Innamorarsi,** teleromanzo
21,30 **Lotta per la vita,** telefilm
22,30 **Primus,** telefilm

Quadrifoglio Odeon
20,30 **Fiori di zucca cinema**
22,30 **A tutto Gabriel**
22,45 **Odeon regione,** show

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
20,50 **Crociera di lusso,** film
23,02 **Tg 9**
23,24 **Polvere di stelle**
23,44 **Basket Caled Tarros**
0,40 **Proget Ufo,** telefilm

Quarta Rete Tv
20,30 **Addio Saigon,** film
22,30 **Calcio fans**
23,25 **TG 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **TG 4**

Quinta Rete
19,30 **Longstreet,** telefilm
20,30 **Film**
0,15 **Film**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing Days**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telecampione
20,15 **Business & News**
20,30 **Dossier impresa**
21,55 **Il parere dell'esperto**
22,15 **Business & News**
22,30 **Domani in cronaca**
22,45 **Rebecca,** film

Telesubalpina
20,30 **Le ragazze della 5ª strada,** film
22,30 **Agorà - «Il nuovo catechismo universale»**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Calcio fans**

G.R.P.
20,30 **La grande pioggia,** film
22,30 **«Confidenziale...»**
23 — **Charleston,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Farfalle pronostici,** rubrica
0,30 **Il sole di Montecassino,** film
2 — **Il ritratto di Dorian Gray,** film

Erreuno Tv
20,30 **Remake**
22,10 **Tg sera**
22,25 **Arte: ieri, oggi e domani**
22,40 **Erreuno notizie**
24 — **Giovedì sport**
0,30 **Speciali**
0,30 **Telvision**

Rete 7 Piemonte
20,40 **La leggenda di Henry Ford**
22,40 **Informa 7**
23 — **Mod Squad,** telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Telefilm**
2,15 **Bollicine,** telefilm
3,15 **George e Mildred,** telefilm

Telebiella
20,05 **Video Top**
21 — **Tg Biella**
21,35 **Mixer Tb**
22,30 **Tg Biella**
23,30 **Telebiella story**
24 — **Tg Biella**

Telemonterosa
20,30 **Video top**
21,30 **I due assi nel guantone,** film
23 — **TMR G**
23,30 **Peccato mortale,** film
1 — **TMR notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

I giallorossobianconeri con lo 0-0 mantengono il comando della classifica

Fcv, a Novi missione compiuta

La partita ha riservato poche emozioni con le difese e il centrocampo che hanno avuto la meglio sugli attacchi. Ottime prestazioni di Mazzia e Vittone. Il calendario ora prevede tre match interni

NOVI LIGURE. Missione compiuta. L'Fcv Biellese 1992-Vigliano è tornato imbattuto dal Comunale di Novi Ligure, una trasferta che sulla carta poteva assumere due aspetti: rivelarsi una passeggiata come talvolta accade tra la squadra prima in classifica ed una tecnicamente inferiore come quella alessandrina, oppure creare un sacco di problemi.

Invece ne è venuto fuori un match a metà, tra una compagine, quella di casa che ha dimostrato quanto la classifica sia a volte bugiarda ed una, quella giallorossobianconera, che ha ottenuto il risultato che si era fondamentalmente prefissa: il pareggio.

Del resto lo 0-0 finale rispecchia fedelmente l'andamento dell'incontro tra due compagini che si sono imposte come primo obiettivo quello di non perdere: la Novese per muovere una classifica che rischiava di farsi pericolosa, l'Fcv per mantenere intatta la media inglese.

E visto l'infoltirsi del centrocampo e l'attenta disposizione tattica degli ospiti ne è scaturito un match che ha lasciato pressoché inoperosi i portieri Bellasera e La Terra anche perché, ad esempio, sul fronte biellese, Mazzia e Vittone l'hanno fatta da padrone.

Anche nella ripresa il gioco ha ristagnato maggiormente a

Gli avanti dell'Fcv domenica hanno avuto poche occasioni da rete. Ma da domenica potranno rifarsi visto che ora sono attesi da tre match consecutivi al Lamarmora

centrocampo e tutto sommato si è rivelata vana la mossa di mister Ubertalli di dare più concretezza all'attacco schierando l'ex juventino Dighera. Poche sono state le palle capitate agli avanti, men che meno gli assist. Quindi inevitabile è stato lo 0-0 finale.

Un risultato comunque ben accetto in casa della matricola anche perché il giorno della Befana ha giocato a favore di tre squadre: Fcv, Verbania e Libarna. Visto i risultati di ieri con le sconfitte di Valenzana e Borgosesia, la lotta per la promozione si è ristretta a questo terzetto in quanto il rientro di orafi e granata, ormai distaccati rispettivamente di 4 e 5 lunghezze, appare impossibile.

E visto che il calendario, per uno strano meccanismo, adesso assegna all'Fcv Biellese 1992-Vigliano tre partite interne consecutive (Caltignaga, Borgomanero e Monferrato) è chiaro che i lanieri possono pensare alla «fuga vincente».

Roberto Eynard

Novese: Bellasera; Siri, Ravera; Gozzoli, Bolgiani, Re (85' Fenoglietti); Sciaccaluga (66' Giacobone), Boella, Ardenghi, Meta, Cornaglia. **Fcv:** La Terra; Grosso, Vittone; Bianchetto, Andreotti, Mazzia; Rossi (71' Boschetti), Orlando, Albieri, Vezzoli, Tolomeo (58' Dighera). **Arbitro:** Occhetta di Novara.

Su rigore

Borgo Ko ad Ovada

OVADA. Le trasferte in terra alessandrina non portano grande fortuna al Borgosesia di «baffo» Arrondini che anche dal comunale di Ovada è uscito sconfitto.

Ma stavolta i granata hanno di che recriminare. Contro una formazione tecnicamente molto inferiore, i valsesiani dopo aver sprecato nella frazione iniziale un paio di favorevoli occasioni, a cinque minuti dalla fine sono incappati in un contestato rigore che li ha mandati al tappeto.

L'1-0 dei padroni di casa è stato messo a segno dal centravanti Pastorino, il giocatore che si era procurato la massima punizione cadendo in area su un contrasto con un difensore ospite. Poi lo stesso attaccante dal dischetto ha battuto il rientrante Pagani, regalando ai suoi una vittoria insperata.

Infatti il Borgosesia sino a quel momento aveva tranquillamente condotto le «operazioni». Attenti in difesa e a centrocampo, pur patendo in alcune occasioni l'assenza del «settepolmoni» Biscaro, i granata non solo hanno contrastato a dovere un Ovada bisognoso di punti, ma hanno creato in contropiede due pericolosi contropiede. Però Quartaroli e Ielmini non sono riusciti a concretizzare per un soffio le azioni offensive.

Nella ripresa invece il gioco è ristagnato più che altro a centrocampo anche perchè entrambe le formazioni hanno dato la sensazione di volersi accontentare del pareggio. Un paio di conclusioni da una parte e dall'altra, senza però effettivi pericoli per la porta di Pagani e Cancellara hanno fatto intuire che lo 0-0 difficilmente si sarebbe schiodato.

Anzi il match è andato via via scemando ma all'85' il colpo di scena: Pastorino in un contrasto in area è caduto e l'arbitro ha decretato il rigore del successo ovadese. Senza frutto la furiosa reazione del Borgo.

Ovada: Cancellara; Alfia, Palermo (85' Pasquino); Monteforte, Dalgè, Carbone; Antonaccio, Forno (80' Sciutto), Pastorino; Tanganelli, Devoto. **Borgosesia:** Pagani; Riva, Borgato; Romei (47' Taccal, Rastello, Florio; Carettoni, Biolcati, Quartaroli, Maggioni, Ielmini. **Arbitro:** Santoro. **Rete:** 85' Pastorino su rigore.

Fabrizio Rastello ieri ha disputato una buona prova nel match di Ovada FOTO SCOLORO

L'IMPRESA DELLA GIORNATA

Il '93 si è aperto con una formazione azzurra rigenerata: prezioso 3-1 all'Arona

Trino, la prima volta in trasferta

Mai in questa stagione l'undici di Lesca era riuscito a vincere lontano dal Comunale. Sono andati a segno Varagnolo e Gaudiosi nel primo tempo e Torretta nella ripresa. Netta la supremazia di De Falco e compagni

ARONA. Exploit esterno del Trino che, espugnando per 3-1 il terreno dell'Arona, compie un importante balzo verso l'obiettivo salvezza. Il primo acuto formato export dell'undici di Lesca è stato, senz'altro meritato, non fosse che per la caparbietà con la quale il Trino ha affrontato l'inizio del match.

Con una mezz'ora modello «panzer» gli azzurri hanno messo alle corde i lacuali, realizzando due reti che, di fatto, hanno chiuso il match. Forte del doppio vantaggio il Trino è riuscito a contraltare senza troppi problemi la reazione dei novaresi che, solo in un'occasione con Ferraris; sul risultato di 1-2, hanno sfiorato la clamorosa rimonta. Negli ultimi minuti, poi, i vercellesi sono stati costretti a giocare in dieci uomini per l'espulsione di Ghione (doppia ammonizione) ma, anche in questo frangente, la difesa azzurra ha chiuso ogni varco impedendo all'Arona d'impensierire De Prà, ancora una volta tra i migliori in campo.

Sfruttando le assenze dell'Arona, tra i padroni di casa mancavano Zanetti, Ballardini, Miradoli e Regazzoni, il Trino è partito a spron battuto, calando il suo primo asso al 18': è Varagnolo, su corner, a staccare più alto di tutti e realizzare il gol d'apertura. La reazione dell'Arona non impensierisce più di tanto De Prà che, a parte un'occasione di Montesano rimpallata da un difensore, non corre rischi.

Il centrocampista De Falco e il portiere De Prà, due perni del Trino

Al 39' arriva il 2-0. Un esterno destro di Valdata viene deviato in angolo da Ragazzoni. Sull'out la sfera giunge a Gaudiosi che, da posizione defilata lascia partire un siluro che lascia di stucco il portiere lacuale. A tempo quasi scaduto Maltempi realizza di testa il punto dell'1-2. Nella ripresa l'Arona tenta d'aggredire il Trino che, guidato da De Falco, chiude bene ogni varco. Solo al 60' Ferraris supera De Prà, ma la sua conclusione è respinta sulla linea bianca da Osenga.

Al 71' il Trino chiude il conto: Torretta sfrutta un uscita a vuoto di Regazzoni e, con un preciso colpo di testa, infila la porta incustodita: è il 3-1 che non muterà sino al 90'. **[p. m. f.]**

Arona: Regazzoni; De Bacco, Galezzi; Bombelli, Rossi (70' Gessati), Maltempi; Montesano, Ferraris (77' Zaninetta), Zonca, Scala, Vigonatto. **Trino:** De Prà; Brunelli, Osenga; De Falco, Varagnolo, Ghione; Gaudiosi, Valdata (65' Forte), Piccolotti (80' Greppi), Cavaliere, Torretta. **Arbitro:** Usai. **Reti:** 18' Varagnolo, 40' Gaudiosi, 43' Maltempi, 71' Torretta.

RISULTATI E CLASSIFICA

Il tredicesimo turno dell'Eccellenza incontro per incontro

Libarna, aggancio riuscito Verbania, 1-1 contestato

VERCELLI. Aggancio riuscito per il Libarna nel recupero della tredicesima giornata: la squadra di Armienti si impone sul terreno del Monferrato e, sfruttando il mezzo passo falso delle due capolista, raggiunge la vetta della classifica. Nelle zone basse della graduatoria il Trino fa il colpaccio vincendo in casa dell'Arona, mentre il fanalino di coda Trecate batte tra le mura amiche l'Omegna.

I risultati e la classifica: Caltignaga-Verbania 1-1, Derthona-Borgomanero 1-1, Arona-Trino 1-3, Juve Domo-Virtus Villa 0-0, Monferrato-Libarna 0-1, Novese-Fcv Biellese Vigliano 0-0, Ovada-Borgosesia 1-0, Valenzana-Fulvius 0-3, Trecate-Omegna 2-1. Fcv Biellese, Verbania, Libarna punti 22, Valenzana 18; Borgosesia 17; Derthona, Virtus Villadossola 16; Caltignaga 15; Juve Domo, Fulvius 14; Borgomanero, Trino 13; Novese, Ovada, Trecate 12; Monferrato, Omegna 11; Arona 10.

Le partite: Caltignaga-Verbania 1-1. Aprono le marcature i padroni di casa con Portoni che trasforma un rigore al 71'; all'80' però il sogno dei novaresi svanisce per un penalty realizzato da Belli. La massima punizione, concessa per un contrasto tra Mora e il neo entrato Perotti, viene contestata dall'undici di Rosa.

Francisetti, mister del Borgomanero

Derthona-Borgomanero 1-1. Pareggio che soddisfa entrambe le formazioni. Va a segno al 24' il Borgomanero con Vercelli e al 75' Felisari riporta in equilibrio le sorti del match.

Juve Domo-Virtus Villa 0-0. Partita che non ha offerto emozioni: le due squadre di centro classifica si sono accontentate del risultato ad occhiali, senza creare occasioni da gol.

Monferrato-Libarna 0-1. Acuto degli alessandrini che vanno a segno grazie ad una rete di Ubertelli all'83'. Il Libarna si porta a 22 punti e si trova a lottare con Verbania e Fcv Biellese per la conquista del torneo.

Valenzana-Fulvius 0-3. Colpaccio dei contradaioli nel derby. Le reti vengono realizzate da Francescon, Moretto e Battistella su rigore. Espulso Merlone, portiere della Valenzana.

Trecate-Omegna 2-1. Gol del Trecate con Bucchieri al 30', pareggia Arrigoni al 64' e la rete della vittoria viene siglata da Vigliotti. Gara nervosa con due ammoniti per parte. **[g. mo.]**

PALLACANESTRO

Confortanti prove dei due quintetti alla ripresa dell'attività in serie D

Camp, facile facile sul Cus Torino Uclit espugna il parquet di Ivrea

VERCELLI. Campidonico e Uclit iniziano col botto il '93. I gialloblù di Girardi hanno travolto il Cus Torino, mentre il quintetto laniero si è imposto sul non facile terreno dell'Ivrea. E sabato alla «Rivetti» sarà tempo di derby.

Campidonico-Cus Torino 103-74. Vittoria senza eccessivi patemi per la Camp che, opposta all'ultima in classifica, ha dimostrato d'aver ritrovato gli antichi splendori e, soprattutto, i «vecchini» Balzarotti e Munini ancora una volta determinanti come ad inizio stagione.

Soltanto nei primi minuti gli azzurri «universitari» hanno messo in difficoltà la Camp che, col trascorrere dei minuti ha preso il sopravvento. Già nel primo tempo, chiuso con i vercellesi in vantaggio per 50-35, l'incontro poteva considerarsi concluso. Gibo Girardi, nell'occasione, ha schierato tutti gli effettivi a sua disposizione:

Camp e Uclit ieri hanno giocato

Balzarotti (34 punti), Munini (18), Vannucchi (17), Mastria (13), De Santo (11), Pomelari (3), Mellone e Grasso (2), Provera (1).

Rbm Ivrea-Uclit Biella 82-87. L'Uclit ha invece «esorcizzato» in colpo solo l'Rmb e l'impatto con l'anno nuovo che, solitamente, risultavano fatali alle «scarpette nere».

Il team di mister Martinotti ha superato per 87-82 il parquet dell'Ivrea, formazione che, nonostante la classifica deficitaria, è parsa all'altezza della situazione.

L'incontro, com'era nelle previsioni, è stato per lunghi tratti equilibrato, sino a pochi minuti dal termine quando i lanieri hanno operato il break decisivo. Una vittoria decisamente importante, dunque, per l'Uclit che, in questa maniera, si presenta al derby con la Camp nelle migliori situazioni psicofisiche. **[r. s.]**

PALLAVOLO

Ottavo «en plein» consecutivo per i grigiorossi che in meno di un'ora firmano il solito 3-0

Sanpi, rullo compressore sul Pontremoli

Sfortunata la Libertas, sconfitta dal Meneghetti al tie-break

BIELLA. Com'era facilmente prevedibile la **Sanpi** ha «passeggiato» contro il Pontremoli. Troppo forte il sestetto laniero per un avversaio apparso, sin dalle battute d'avvio, in evidente inferiorità. Così il 3-0, ottenuto senza troppi sforzi in poco meno di un'ora, rispecchia fedelmente quanto fatto vedere alla Rivetti dalle due formazioni. Anche i parziali, poi, testimoniano la supremazia dei grigiorossi che mai si sono trovati a gestire una situazione di svantaggio.

Il primo set (15-5) è scivolato via in dieci minuti: senza neppur completare un intero giro di battute, Manavella e compagni hanno disposto a loro piacimento dei liguri. Addirittura devastante la marcia della Sanpi nella seconda frazione, chiusa sul 15-0: senza commenti.

Nel terzo set, smaniosi evidentemente di dare spettacolo al pubblico amico, i lanieri si concedevano qualche pausa che consentiva al Pontremoli di superare i 10 punti (arrivati a 12, però, i genovesi non andavano oltre). Tra i lanieri ottima la prova del collettivo con Venco (sette punti e tre cambi palla) e Gribaldo in evidenza. Inutile sottolineare che, con questa ennesima vittoria (l'ottava consecutiva) la Sanpi mantiene la leadership del torneo.

Turno infrasettimanale nel volley

Disco rosso per la Libertas Italgrani che, sul parquet del Meneghetti Torino è uscita sconfitta al tie-break: un ko bruciante e inatteso. Spiega il d.s.-schiacciatore Massimo Manachino: «Abbiamo giocato malissimo, regalando il successo ai torinesi nei primi due set. Quando ci siamo ripresi era troppo tardi. Tutte le energie spese nella rimonta sono venute meno nel quinto e decisivo set». Come sempre la fotografia del match è data dai parziali: 15-2, 15-4, 4-15, 12-15, 15-12. Sostiene Manachino, infortunatosi nel corso del quarto parziale: «Purtroppo non siamo entrati subito nel match e questo ci ha penalizzato. Questa sconfitta, però, non deve scoraggiarci, adesso ci attendono impegni sulla carta agevoli che, se affrontati con la giusta determinazione, potranno riportarci nelle prime posizioni».

In **serie D femminile** il derby tra Libertas e Candelo è stato ad appannaggio delle vercellesi: 3-0 il risultato finale con l'Italgrani che, con questo successo, comincia a respirare aria di alta classifica.

I parziali sono stati di 15-9, 15-14, 15-9, come dire che, nonostante il successo, le vercellesi non hanno avuto vita facile contro una formazione in ripresa. E sabato le biancoblù di mister Caccianotti renderanno visita alla capolista Omegna: un match che dirà l'esatto valore del team vercellese. **[p. m. f.]**

I bianchi al Robbiano si sono imposti (1-0) nell'amichevole con l'Alessandria

Pro, una vittoria per il morale

La rete messa a segno da Ricca. Il terzino è uscito zoppicante ad inizio ripresa. Timori anche per Burgato, infortunatosi. In progresso Roselli, già soprannominato dai tifosi vercellesi «Elia-gol»

VERCELLI. Sfidando freddo e diffidenza (per la sconfitta di Vigevano) quasi quattrocento aficionados si sono dati appuntamento sulle scalee del «Robbiano», per l'amichevole di lusso (si suole dire così) tra la Pro e l'Alessandria, un derby che, neppure molti anni addietro, aveva valenze ben più rilevanti che il semplice prestigio interprovinciale.

Ma, di questi tempi, non è il caso di essere schizzinosi, così dopo la delusione in terra lomellina i tifosi delle bianche casacche hanno «salutato» con entusiasmo il successo di misura (1-0), firmato da una rete di Ricca e difeso da alcuni brillanti interventi di Pettinato.

Per la verità aria di derby se n'è respirata ben poca e non poteva essere altrimenti. La Pro, reduce dal ko vigevanese, cercava di riordinare le idee mentre l'Alessandria gestione-Mazzola, alle prese con la lunga sosta invernale, non aveva certo voglia di «rischiare» infortuni. Così ne è uscita una gara soporifera (segnatamente per i primi 45') rischiarata da qualche invenzione dei singoli e, da parte bicciolana, dalle giocate del bomber Roselli. «Elia-gol» come l'hanno immediatamente ribattezzato i tifosi (al momento soltanto Elia...) pur mostrandosi in progresso rispetto all'esordio con la Vogherese, non ha avuto grosse opportunità di mettersi in evidenza (solo al 45' su assist di Braghin si è liberato dal diretto marcatore e costretto Battistini ad un salvataggio in extremis). La stoffa del giocatore, comunque, c'è e, migliorando condizione e intesa con i compagni, potrebbe risultare utile alla causa bianca.

Uscito Roselli al 60' per un colpo al volto, il match, almeno da parte vercellese, ha perso un po' d'interesse e, l'attenzione dei tifosi era rivolta, più che altro, agli spogliatoi dove sono finiti anzitempo capitan Burgato (44') e, zoppicando, Ricca (51'). Il «bollettino medico» si completa con una botta allo zigomo rimediata da Lenta in un'azione di contropiede.

Proprio Ricca, sino al momento dell'infortunio, era risultato uno dei migliori in campo, non solo per il gol vittoria firmato con una staffilata da fuori area al 39' (i maligni sostenevano che, in campionato, la conclusione dell'ex juventino si sarebbe infranta sul montante...). Ma anche Braghin, Storgato, Lenta ed il giovane Grieco si sono disimpegnati in maniera egregia.

Dai grigi, per l'occasione in versione double face (solo l'estremo difensore Battistini e capitan Perugi sono rimasti in campo 90') ci si attendeva qualcosa in più sebbene, soprattutto nella ripresa quando Mazzola ha schierato l'undici-base, si siano viste delle discrete geometrie e non siano mancate le occasioni da gol (Serioli 56', Mazzetti 64' e Zanuttig 78'). Insomma, una classica sgambatura settimanale che, in definitiva (infortuni a parte), ha soddisfatto entrambe.

E per la Pro Vercelli è valsa pure come iniezione al morale abbacchiato dopo il ko di Vigevano.

Piermario Ferraro

Nelle foto di Greppi tre protagonisti del match di ieri con l'Alessandria: il difensore Montebugnoli alle prese con un attaccante ospite; il terzino Ricca autore del gol-partita e l'attaccante Roselli già soprannominato dai tifosi vercellesi «Elia-gol». La punta è parsa in progresso rispetto alla gara con la Vogherese

Domenica incomincia il ritorno

Seregno ospita il big Legnano

VERCELLI. Un po' tutte le formazioni che, più o meno segretamente, ambiscono alla promozione in C2 guardano con interesse alle prime tre giornate del girone di ritorno. Il Legnano, che pur soffrendo, è riuscito a laurearsi campione d'inverno (colmando, tra l'altro, un ritardo di quattro lunghezze) pare intenzionato ad iniziare una trionfale fuga verso il ritorno tra i professionisti.

A contrastare il passo dei lilla di Torresani Saronno, Fanfulla, Seregno e Pro Vercelli: guarda caso proprio Seregno e Saronno, unitamente al Corsico (formazione temibile, nonostante l'anonima classifica, come ben sanno i bianchi di Caligaris), sono gli avversari che il calendario propone ai milanesi. Come dire che, passato indenne questo ciclo di fuoco, il Legnano potrebbe veramente accontentarsi di gestire l'eventuale vantaggio.

Nella prima di ritorno, dunque, mentre la Pro farà visita al Mariano dei bomber Rigamonti e Allievi, l'attenzione degli sportivi sarà rivolta a Seregno, dove i brianzoli di Loris Boni cercheranno di fermare la corsa dei lilla. Impresa, certo, non facile. Gli azzurri, reduci dalla bruciante sconfitta di Novara con la Sparta, non sembrano attraversare un momento particolarmente felice, ed anche le «voci» che riguardano la società (il maggior azionista è stato arrestato per frode ai danni dello Stato) non contribuscono ad esaltare l'ambiente.

Pure, se il Seregno vuole rientrare nel giro, non ha altre alternative che la vittoria: scivolare a quattro punti dalla capolista, avendo già esaurito gli scontri diretti, potrebbe essere un colpo definitivo alle ambizioni dei brianzoli.

Rigamonti, attaccante del Mariano

Ma anche Fanfulla e Saronno, attuali secondi, non trascorreranno certo una domenica di relax. Gli «amaretti» di Boldini riceveranno al «Comunale» lo Châtillon. I precedenti casalinghi dei varesotti, uniti agli ultimi confortanti risultati dell'undici di Ciri, lasciano aperto il pronostico.

Il Fanfulla, invece, sarà ospite del Pinerolo, formazione che, all'andata, riuscì ad espugnare la «Dossenina». Certo, rispetto al lontano settembre, il «quadro» del torneo è senz'altro mutato ma, ugualmente, i torinesi, da troppo tempo senza acuti, potrebbero sfoderare una prestazione «monstre».

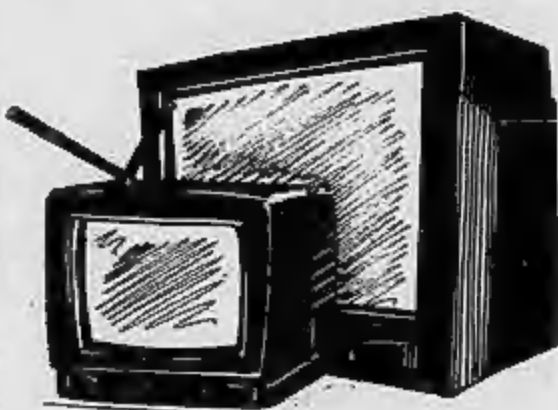
Tra i big match della diciottesima Vigevano-Nizza: una sfida che non riguarda il vertice ma che, indubbiamente, potrà avere importanti ripercussioni per la lotta salvezza soprattutto se una delle due contendenti uscirà vincitrice. [p. m. f.]

PREZZI COSÌ ... NON LI FAREMO MAI PIÙ!

DAL 1° FEBBRAIO COMINCIAMO L'INVENTARIO DEL MAGAZZINO, MENO MERCE ABBIAMO DA CONTARE MEGLIO È, QUINDI ... FINO AD ESAURIMENTO SCORTE ... DAL 7 AL 31 GENNAIO

QUESTI ED ALTRI 5.000 ARTICOLI A PREZZI MAI VISTI PRIMA D'ORA!

TV COLOR

Articolo	Prezzo prima	Prezzo
14" pollici gran marca con telecomando	369.000	275.000
14" AMSTRAD FIDELITY nuovo design - telecom. presa scart	399.000	299.000
14" IRRADIO nuovo mod. telec. - presa scart	429.000	339.000
14" PHILIPS nuovo mod. telecomando fissabile	449.000	365.000
14" SELECO nuova linea telec. - presa scart	469.000	395.000
15" PHILIPS modello TOP "CUBO" GR2331 - televid. schermo piatto - telecomando - presa scart	765.000	459.000
17" PHILIPS modello TOP "CUBO" GR2341 - televid. schermo piatto - telecomando - presa scart	885.000	595.000
17" GRUNDIG stereo - televid. mod. top di gamma	899.000	695.000
20" GRAN MARCA - telec. - presa scart	499.000	398.000

SU TUTTI I MODELLI DA 21" A 36" SONY, SANYO, GRUNDIG E PHILIPS SCONTI DA 50.000 A 250.000

TELECAMERE E VIDEO

Articolo	Prezzo prima	Prezzo
Videoreg. VHS 2 test. c/telec. - 40 can. mem.	449.000	335.000
Videoreg. VHS AIWA 4 test. n. mod.-telec.-jog shuttle	799.000	680.000
Videoreg. AMSTRAD - 2 piastre - duplicatore	1.099.000	685.000
Videoreg. VHS GRUNDIG stereo Hi-Fi - 6 test. - Top Line	1.099.000	799.000
Videoreg. SANYO super VHS stereo - 6 test. - Mid Mount - mod. VHR8800	2.390.000	1.490.000
Telec. 8 mm di gran marca zoom 8x - 320.000 pixel- telec.	1.299.000	985.000
Telec. CANON - zoom 10x - titol. - faretto - telecomando	1.790.000	1.290.000
Telec. SANYO High Band 100 - f.to Hi-8mm per reg. dalla tv - prof.	2.490.000	1.590.000

SU TUTTE LE TELECAMERE SONY E PANASONIC SCONTI DA 50.000 a 300.000

IMPIANTI STEREO

Articolo	Prezzo prima	Prezzo
INNO HIT giradischi + reg. doppio + radio + casse 30W	199.000	135.000
IRRADIO completo con CD + telec.	489.000	375.000
Minisistema Hi-Fi con CD e telec. IRRADIO DIXIE 80 W	649.000	485.000
Minisistema Hi-FI CD + telec. AIWA mod. MICRO 16cm 50W	849.000	699.000
Minisistema Hi-FI AKAY CD + telec. 50W	799.000	650.000
SONY Dimension D107 CD completo 40W	899.000	740.000
Super Hi-Fi AIWA CD + telec. 80 watt	949.000	785.000
Super Hi-Fi PIONEER Multi CD + telec. 80W	1.090.000	895.000
Super Hi-Fi AKAY CD + tel. - 130 W	1.390.000	995.000

PICCOLO AUDIO

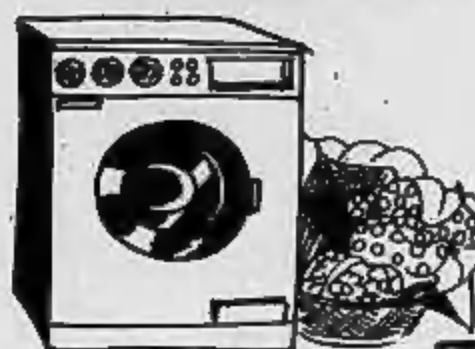
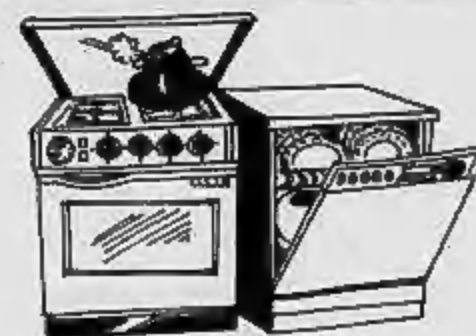
Articolo	Prezzo prima	Prezzo
Radio portatile IRRADIO RF10	19.900	15.000
Radio portatile GRUNDIG GR45	26.900	17.000
Radio portatile SONY ICFS14	34.900	25.000
Radio port. stereo + cuf. AIWA CR12	48.900	35.000
Radiosveglia IRRADIO mod. Top 338	44.900	29.000
Radiosveglia PHILIPS AJ3510 mod. Top	74.900	50.000
Radiosveglia GRUNDIG 380 top di gamma	79.000	50.000
Radioreg. IRRADIO stereo RR521	69.900	45.000
Radioreg. PHILIPS stereo - 2 cassette	129.900	95.000
Walkman c/cuffie IRRADIO mod. IR90	24.900	17.000
Walkman c/radio c/cuffie AMSTRAD	49.900	28.000
Walkman c/cuffie AIWA HSP102	44.900	35.000
Walkman c/cuffie PHILIPS autorev. 6404	49.900	38.000
Walkman stereo c/cuffie SONY WMEX12	59.000	47.000
Walkman c/radio c/cuffie dig. autorev. AMSTRAD	119.000	68.000
CD portatile ROADSTAR stereo c/cuffie	259.000	185.000
CD portatile AIWA modello top di gamma XP7 con cuffie	399.000	295.000

LAVATRICI

Articolo	Prezzo prima	Prezzo
Gran Marca 5 kg. + termost. - 1/2 carico ed escl. centrifuga	549.000	395.000

OCEAN carica dall'alto + termost.
ARISTON MARGHERITA -
CANDY SLIMMY (42 cm) vasca inox + termostato
KORTING 600 giri vasca inox + termostato
SAN GIORGIO vasca inox + termostato
MIELE HYDROMATIC 1100 giri

sconti da 50.000 a 200.000

CUCINE E LAVASTOVIGLIE

Articolo	Prezzo prima	Prezzo
Cucina DELONGHI 4 gas+forno gas	269.000	195.000
Cucina ARISTON 3 fuochi + 1 piastra + forno elettrico + grill elettrico	499.000	395.000
Cucina a legna DELONGHI con piastra radiante in ghisa	529.000	425.000
Lavastoviglie 60x60 12 coperti	599.000	485.000
Lavastoviglie IGNIS 60x60 12 coperti	689.000	550.000

FRIGORIFERI E CONGELATORI

Articolo	Prezzo prima	Prezzo
Frigotavolo 140 lt.	289.000	210.000
Frigorifero OCEAN 220 lt.	429.000	355.000
Frigorifero IGNIS doppiaporta 250 lt.	499.000	395.000
Frigorifero ARISTON NO FROST 300 lt. - doppiaporta	799.000	695.000
Congelatore verticale 115 lt.	369.000	285.000
Congelatore a pozzo 265 lt. con luce e serratura	469.000	375.000
Combinato 2 motori 330 lt. alt. 180 cm.	899.000	750.000

COMUNICAZIONE EFFETTUATA IN DATA 31/12/92

PER LA CASA / PER LA PERSONA

Articolo	Prezzo prima	Prezzo
Rasoio REMINGHTON ric. LECTROBLADE	34.900	11.900
Set arricciacapelli PHILIPS GEOMETRIC	44.900	29.900
Ferro da stiro a vapore gran marca	34.900	25.000
Ferro da stiro a vapore BRAUN	54.900	38.000
Macchina da caffè espresso BRAUN E400T	299.000	185.000
Bistecchiera TEFAL GRILL MINUTE	129.000	90.000
Set cura unghie REMINGHTON	29.900	7.900
Phon PHILIPS profes. 1600W con diffusore	69.900	50.000
BIDONE aspiratutto ALFATEC	119.000	92.000

PER LA TAVOLA

Articolo		Sconto
Su servizi piatti - caffè - the	SCONTO	20%
Su tutto l'Acciaio AETERNUM	SCONTO	15%
Servizi BICCHIERI	SCONTO	10-20%
Oggettistica varia	SCONTO	10-15-20%
Casalinghi vari	SCONTO	10%

AUTORADIO

Articolo	Prezzo prima	Prezzo
IRRADIO, digitale 8 mem.	159.000	125.000
PHILIPS 3 mod. dig. aut. DC524/DC620/DC630	349.000	240.000
PIONEER digitale KE 1700B	299.000	248.000
SANYO dig. autorev. alta potenza FX12	319.000	250.000
SONY nuovo mod. XR3050	319.000	265.000
PANASONIC con RDS CQRD50	399.000	299.000
PANASONIC con RDS CQRD15	549.000	435.000

UNI-EURO LO TROVI IN PIEMONTE:

- TORINO - Via Vandalino, 101 - Tel. 011/4033993
- CUNEO - C.so Nizza, 16 - Tel. 0171/692339
- BIELLA - Via Milano, 66 - Tel. 015/2522205
- ALBA - Centro Comm.le Fiorfiore - C.so Asti, 24 G - Tel. 0173/362695
- SALUZZO - Via della Resistenza, 12 - Tel. 0175/47411
- MONDOVÌ - P.za Monteregale, 2 - Tel. 0174/47293
- FOSSANO - Via Tripoli, 18 - Tel. 0172/692869
- CASTAGNITO - Via Alba, 23 - int. Essebi Mercato - Tel. 0173/211336
- CORTEMILIA - P.za Savona, 10 - Tel. 0173/81146
- CANELLI - P.za Gancia, 1 - Tel. 0141/822215
- ACQUI TERME - Loc. Cassarogna, 46 - int. Centro Acquisti La Torre - Tel. 0144/356910
- VOGHERA - viale Repubblica, 91 - Tel. 0383/36773

UNI-EURO LO TROVI IN LIGURIA:

- ALBENGA - Cisano sul Neva (int. Sidis) -Via Benessea, 3/2 - Tel. 0182/20905
- IMPERIA - Via G. Airenti, 5 - int. Sidis - Tel. 0183/666458
- VALLECROSIA - Via Roma, 67 - Tel. 0184/290294
- ANDORA - Via Santa Caterina, 19 - Tel. 0182/684747
- CHIAVARI - Via Tripoli, 12 - Tel. 0185/324909